PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese



Il pranzo antico al museo Sutermeister e... *ul mangià da Legnan*

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XVIII NUMERO 1/2 - GENNAIO/FEBBRAIO 2013



atelier legnano (mi) via colombes 6
info@abitidasposaidea.it www.abitidasposaidea.it +39 0331 593135

SOMMARIO

Incontri di mons. Carlo Galli **5**
Piccolo mondo antico **5**

VITA IN "FAMIGLIA"

Al presidente Luigi Caironi un profluvio di auguri per i suoi meravigliosi 90 anni **6-7**
La Famiglia con la primavera del Fai **8**
Premio Tirinnanzi 2013: emesso il bando **9**
I 100 anni di Calcio Legnano e Unione Sportiva Legnanese **10-11**
Bando del concorso di poesia "Giovanni da Legnano" **12-13**

ATTUALITA' E ISTITUZIONI

Il poligono di Legnano, ovvero quando il tiro a segno forma campioni e sviluppa l'equilibrio **14-15**

ECONOMIA E LAVORO

Pirati della strada: colpa anche della crisi? **17**

IL PERSONAGGIO

L'amarcord di Gianolio per la sua Legnano **19**

STORIA E TRADIZIONI

Al museo Sutermeister i peccati di gola nei banchetti dell'antichità **20-21-22**

DIALETTO E LINGUA

Ul mangià da Legnan **23**

ARTE E CULTURA

Il *Cantiere del '900* in piazza Scala **25**

SPORT

Trofeo Carroccio di spada: un successo **26**

SCUOLA E GIOVANI

Liuc: non solo tesine **27**

LETTERE A "LA MARTINELLA"

I ringraziamenti dei giovani che hanno ricevuto le borse di studio della Fondazione Famiglia Legnanese **28-29-30**

TEMPO LIBERO

Ricamo: Ricamo on-line e le sigle misteriose **31**
Collaborazione tra associazioni di giovani **32**
Scacchi: Titolo ad honorem... sul campo e sfiorati **33**
Filatelia: San Pietro e il tuo nome sul francobollo **34**
Fotografia: Lo scatto dei fotografi nel 1° semestre **35**

VITA ASSOCIATIVA

Apil: La luce sia con noi **37**
Antares espone le orchidee in Famiglia **38**

In copertina: *Particolare dell'affresco della "Casa dei casti amanti" sulla via dell'Abbondanza a Pompei, databili fra il 45 e il 79 d. C.* (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Servizio alle pp. 20-22

Periodico di informazione e cultura della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Condirettore responsabile: GIORGIO D'ILARIO
Collaboratori:
Orlando Abiuso, Valeria Arini, Greta Bombardieri, Giorgio Brusatori, Elena Casero
Luigi Crespi, Egidio Gianazza, Gianfranco Leva, Cristina Masetti, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Presidente: LUIGI CAIRONI
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331 -551.417

EDITORIALE

"Stavamo per entrare nel triclinio quando uno schiavetto messo lì apposta ci grida: «Col piede destro!» E tutti restiamo lì trepidanti che qualcuno non avesse per disgrazia [...] a dar malo augurio mettendo avanti il sinistro". È Petronio, "arbitro d'eleganza" alla corte di Nerone, a scrivere in Satyricon questo passaggio che ci introduce ai banchetti romani, tema della nostra copertina e filo rosso di questo numero del mensile. Una "ghiotta" occasione offerta dalla mostra "Peccati di gola" al Museo Civico "G. Sutermeister", in cui gli oggetti della tavola nell'antica Roma e dei Duchi di Milano ci riportano alle voci, ai colori e ai sapori dei banchetti dell'antichità. A illustrare con verve l'iniziativa ci pensa Carla Marinoni, mentre è la penna esperta di tradizioni locali di Giorgio D'Ilario ad aggiungere la cucina del... *mangià da Legnan*.

Con i tempi che corrono si consiglia l'eventuale lettura della ricetta latina della *puls punica*, un semolino piuttosto dolciastro, oppure, per chi non ha problemi di digestione, della *casöra*, *" un piatu da stagiun frégia"*. Evitiamo il pavone arrosto, seduto e ricoperto di piume come se fosse vivo, che poteva imbandire la tavola del Duca, ma difficilmente la nostra. Comunque un'alimentazione corretta contribuisce a sostenere il vigore fisico che, secondo l'interpretazione comune del detto latino *"Mens sana in corpore sano"*, permette a sua volta di mantenere vivo l'intelletto. Soltanto una malintesa tendenza romantica ha indotto a ritenere che figure quali l'artista, il poeta e simili siano personaggi portati a coltivare la supremazia dello spirito sul corpo, quindi destinati a trascurare le esigenze primarie del proprio fisico. Comunque sia, la Famiglia Legnanese promuove i prodotti dell'intelletto attraverso il Premio di poesia "Città di Legnano – Giuseppe Tirinnanzi", giunto quest'anno alla 31ª edizione. Sollecita, inoltre, la scoperta di talenti in erba con il 18° bando del Premio di poesia e narrativa "Giovanni da Legnano" per studenti delle scuole medie del territorio. Le norme di entrambi i concorsi sono riportate nelle pagine seguenti del nostro mensile. L'attualità si giova dei risultati lusinghieri ottenuti dai tiratori del poligono locale, mentre il secolo di vita del Calcio Legnano e dell'Unione Sportiva Legnanese per il ciclismo è ricordato da D'Ilario, autore dei volumi pubblicati in occasione dell'80° delle due associazioni e dei quali la Famiglia Legnanese dispone ancora delle copie.

A proposito di ricorrenze, non possiamo lasciar passare in sordina un vero e proprio evento cittadino: i novant'anni del presidente Luigi Caironi. Alle testimonianze di stima e affetto scritte e verbali di familiari, amici e conoscenti si sono aggiunte quelle riportate dalla stampa e dai siti Internet locali. Rinnovare a lui gli auguri di altri anni di proficua attività, significa rinnovarli alla stessa Famiglia Legnanese, associazione retta per ben trentatre anni da Caironi. E sappiamo con quali risultati.

Fabrizio Rovesti

CENTINAIO
partner
UNITEK
group
partner per l'industria

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

La maleducazione

Perché la maleducazione è un brutto segnale? Perché è la punta emergente di una sottesa e diffusa disponibilità alla prepotenza, e quindi all'ingiustizia sia nelle relazioni private che pubbliche.
A tutti può capitare il cosiddetto "momento di nervoso", qualcuno può avere il cosiddetto "carattere forte", ma trattandosi di seri limiti comportamentali, se da una parte ci vuole comprensione, dall'altra è doveroso l'impegno a scusarsi e a correggersi.
Ma quando la maleducazione del linguaggio e dei gesti caratterizza una personalità, allora siamo di fronte alla punta dell'iceberg della prepotenza.
Non ci sono scusanti, perché l'altro è sempre obbligato o a reagire a sua volta in modo pesante, o a subire. E questo si chiama "ingiustizia".
È maleducato anche chi, evitando parolacce e gesti volgari, dietro la facciata del bel vestito, ti dimostra disprezzo o indifferenza.
Quando in casa vive un maleducato si soffre, quando sul posto di lavoro opera un maleducato si litiga, quando nelle istituzioni si muove un maleducato vi è continua tensione.
Il maleducato è un potenziale fondamentalista, è certamente un arrivista e un superficiale razzista. Va tenuto lontano, non solo dagli stadi, ma dai luoghi di responsabilità.
Se per interesse fingiamo sulla maleducazione non meravigliamoci poi delle volgarità e delle millanterie, delle ruberie e delle prepotenze!
L'atteggiamento maturo che contrasta la maleducazione è la "mitezza", virtù molto spesso fraintesa. Non indica pigrizia o impotente arrendevolezza, ma carattere consapevole, coinvolto con una precisa intenzione di rinunciare a forme di violenza. Mite è chi, senza sminuire se stesso, si esercita nella giustizia, che dovrà trionfare senza egoismi.
Si potrà dire che non è facile incontrare "un mite", ma non che non è un uomo vero, forte e degno di rispetto e di imitazione.
La società è indebitata, fortemente indebitata nei confronti della mitezza. È il debito della maleducazione.

Mons. Carlo Galli

Piccolo mondo antico



Questa foto rappresenta un momento storico per l'Associazione Calcio Legnano, che quest'anno festeggia cento anni di attività sportiva, come riferiamo più diffusamente a pagina 10 della rivista. Si tratta dell'inaugurazione del nuovo stadio in via Pisacane il 2 ottobre 1921 con la rottura della tradizionale bottiglia di spumante contro un palo della porta.
Nell'avvio del campionato di serie A 1921-1922, la squadra lilla, infatti, potè inaugurare il nuovo, accogliente e funzionale stadio con una memorabile partita contro l'Inter e la vittoria per 6 a 0 del team legnanese con la seguente formazione: Ghiringhelli, May, Colombo III, Colombo II, Rossi, Gerola, Sodano, Allemandi, Raso, Malaspina e Crespi.
Per solennizzare l'avvenimento era stata indetta una riunione di atletica leggera che ebbe inizio al mattino per concludersi alle 17 con evoluzioni a corpo libero eseguite dalla Ginnastica Legnano, lasciando ovviamente spazio all'incontro di calcio Legnano-Inter.
Col nuovo stadio fu presentato anche il gagliardetto sociale dell'Associazione Calcio Legnano (alfiere il capitano lilla Silvio Gerola).

Giorgio D'Ilario

A LEGNANO EATALY INCONTRA LONGO

EATALY alti cibi
Longo SINCE 1967
IL GUSTO DEL REGALO

Un'identica filosofia aziendale, che parla la stessa lingua.

Enoteca Longo Via XXV Aprile, 3/A 20025 Legnano (MI)
www.enotecalongo.it - www.fuoricasello.it - www.longospeciality.it

Al presidente Luigi Caironi un profluvio

I novant'anni del presidente Luigi Caironi - nonostante siano stati celebrati sabato 19 gennaio con una messa pomeridiana senza annunci e con festeggiamenti nella stretta cerchia familiare - hanno rappresentato un "evento" cittadino. Ne hanno parlato i giornali e i siti Internet locali, in uno dei quali la notizia ha raggiunto ben 2500 letture! Insomma un vero plebiscito di lodi e auguri.

Vogliamo ricordare che la sua notorietà viene da lontano, quando alla fine della seconda guerra mondiale dopo aver riportato a casa da due campi di concentramento i trenta uomini del suo plotone, Luigi Caironi s'impiega alla Banca di Legnano. Qui, partendo dai lavori meno rilevanti, assume man mano crescenti responsabilità, sino ad arrivare a dirigere la filiale di Legnano, di gran lunga la più importante dell'istituto di credito. Ha così modo di conoscere numerosi concittadini, che lo stimano per i suoi consigli e la premura con cui tratta gli aspetti finanziari più delicati della clientela. Insomma non c'è legnanese Doc che non lo conosca per i suoi trascorsi in banca o anche per via di un'estese rete di legami familiari, alla quale contribuisce anche la gentile consorte Marisa.

Poi, l'impegno volontario nella Famiglia Legnanese lo porta, trentatre anni fa, alla presidenza dell'associazione, da cui spunteranno altri notevoli rami, quali l'Immobiliare, che acquisisce Villa Jucker prestigiosa sede del sodalizio, e l'encomiabile Fondazione per l'erogazione di borse di studio a giovani meritevoli. Le pagine del nostro mensile sono ricche di testimonianze sull'impegno e la tenacia con cui Caironi ha promosso e seguito le molte attività socio-culturali dell'associazione.

La redazione tutta de "La Martinella", il periodico d'informazione e cultura della Famiglia Legnanese fortemente voluto da Caironi diciotto anni fa, si unisce con immenso piacere al coro di felicitazioni che si è levato da una moltitudine di persone delle quali il Nostro ha saputo guadagnarsi amicizia, stima ed ammirazione.

Giorgio D'Ilario
Fabrizio Rovesti



Numerose le attestazioni di affetto e stima giunte per iscritto o verbalmente al presidente Caironi. Ne pubblichiamo alcune che siamo riusciti a… intercettare, in ordine sparso.

Gentile Direttore,
da buon legnanese (missionario in India da 37 anni) mi faccio presente per porgere i più sentiti Auguri di Buon Compleanno al Presidente Caironi. Prego che il Signore continui a benedirlo con buona salute di anima e corpo, in modo che possa continuare a provvedere ai vicini e anche ai ...lontani. Informo che la mia missione si svolge nel sud India, nella cura e riabilitazione socio-economica di poveri pazienti affetti da lebbra TBC, HIV/AIDS nonché di bambini poveri o handicappati. BUON COMPLEANNO caro Presidente!. P. Dott. Antonio Grugni PIME …e il Gruppo Amici Antonio Grugni - Legnano

Egregio Cavalier Caironi,
in occasione dei festeggiamenti per il suo importante compleanno, desidero unirmi a tutte le persone che le vogliono bene e che la stimano, per esprimere anche i miei più sentiti auguri. La mia stima c'è.
Da legnanese, ho avuto ed ho occasione di apprezzare le sue qualità e la sua tenacia nel portare avanti iniziative culturali - e non - di altissimo pregio, che le fanno onore e che ci onorano.
A maggior ragione, da quando sono rientrata a Legnano per dirigere il "Dell'Acqua" (scuola che lei ben conosce e per la quale fa molto), mi sono sentito a "mio agio", anche per i preziosi supporti che la "Famiglia Legnanese" fa (e dà) a tutti noi.
Sia pure "a distanza", perché non sempre si ha l'occasione di scambiare due chiacchiere con persone "grandi", quale lei è, continuo ad apprezzare il suo lavoro. Sinceramente ci vedremo in occasione (spero a breve) della restituzione completa del Dell'Acqua alla cittadinanza ed agli studenti.
A oggi, una parte è già utilizzata da ventotto classi, il rimanente (altre aule, uffici, palestre) dovrebbero esserci consegnato entro l'anno (spero e confido in estate!). Ciò ci consentirà di riavere anche spazi importanti come l'aula magna, che diventerà lo spazio dedicato alla inaugurazione, di cui Lei sarà uno degli ospiti d'onore.
Non dimentico che il Dell'Acqua entra nel 96° anno di fondazione, quindi poco manca al 100° anno! Ed è anche a tale traguardo che miro nella convinzione di essere circondato da persone capaci e brillanti come lei. Di nuovo, auguri Cavaliere
Sergio Breda
(Dirigente Scolastico Ist. Sup. "Carlo Dell'Acqua")

di auguri per i suoi meravigliosi 90 anni

Carissimo Luigi,
in questi anni abbiamo avuto modo di conoscere ed apprezzare, le doti umane e le capacità di mediazione che fanno emergere la particolare tua personalità!
Riuscendo sempre negli intendimenti prefissati, hai "creato" manifestazioni, eventi socio-culturali di gran prestigio per Legnano e dintorni, crediamo, convintissimi, che tu sia persona insostituibile: UNICA!
Con esemplare sensibilità ed intelligenza, hai conquistata la benevolenza della nostra famiglia e perciò, tutta la meritata riconoscenza nostra.
Soprattutto da Cristina, che ti considera … Nonno, da ascoltare, seguire suggerimenti e consigli.
Ti ringraziamo per averci dato molta fiducia, riponiamo in te un vero senso di affetto e ti stringiamo con forte abbraccio, augurando … di cuore … BUON COMPLEANNO!
Gianfranco, Giovanna, Cristina (Bononi)

Il tempo passa ma i giorni non si perdono, al contrario si raccolgono come granelli di sabbia in fondo alla clessidra... buon compleanno!
Luigi e Valentina

BUON COMPLEANNO ZIO da tutti i tuoi nipoti Caironi.

Volano gli anni corti come giorni, 90 anni, molti dei quali passati in unione e sintonia sono stati un'inestimabile ricchezza per tutti noi. AUGURI!
Consiglio Famiglia Legnanese

Il presidente, il consiglio e i soci tutti del Lions Club Legnano Host abbracciano il Past Presidente MJF Luigi Caironi per il suo compleanno e porgono affettuosi auguri". Lions Club Legnano Host

Il Collegio dei capitani e le contrade tutte augurano al presidente della Famiglia Legnanese commendator Luigi Caironi i migliori auguri di buon compleanno per i suoi 90 anni trascorsi con passione, impegno e tenacia per far raggiungere importanti traguardi alla Sua Legnano.

È vero, il tempo passa, ma il tuo spirito è sempre giovane e continua fonte di importanti iniziative per la Famiglia e per l'intera città! Tanti auguri di buon compleanno dalla Fondazione Ticino Olona"
Il presidente avv. Maurizio Cozzi

E sono solo 90…di esperienza, saggezza, destrezza e grossa intelligenza…90?!?Veramente?!? Te ne davo 40 per il fisico, 30 per la prontezza di riflessi ma soprattutto 20 per la tua eterna gioia di vivere!!! Tanti cari auguri…90, 100 anzi 120 anni di vita gioiosa. Con affetto Silvia e Stefano

Al carissimo amico Luigi che ha condiviso e condivide la mia vita anche professionale, un augurio affettuoso da parte mia, unitamente a Jole, Carlo e Paola, Chiara, Anna e Daniele. Un abbraccio fraterno. Alberto



Gentile dott. Caironi oggi ho saputo del suo novantesimo compleanno, e subito mi è venuto in mente il suo amabile sorriso, la sua presenza costante alla nostra RSA San Francesco durante questi anni in occasione delle ns. Giornate alzheimer. E si carissimo dottore me lo lasci dire lei è ancora un giovanotto!!! Quindi auguri e grazie di cuore da parte di tutti noi della San Francesco. Emanuela Lella Roveda

La contrada Sant'Erasmo augura al commendator Luigi Caironi presidente ed anima della Famiglia Legnanese un felice compleanno.

Alla nostra roccia facciamo tanti auguri per i suoi 90 anni Giorgio, Gianni, Grazia.

Buon compleanno Comm. Caironi, il Consiglio Direttivo di APIL, Associazione Periti Industriali e Laureati, si stringe attorno a Lei festeggiandola.

Per il suo novantesimo compleanno Le auguriamo di trascorrere momenti meravigliosi e indimenticabili e di ricevere tanti bei messaggi soprattutto da chi La stima e Le vuole bene. BUON COMPLEANNO. Dal Gruppo di ricamo.

Un grandissimo augurio per i suoi novant'anni. Gruppo Giovani Famiglia Legnanese

L'Oratorio delle Castellane si stringe in un affettuoso abbraccio al "Presidente" Commendator Luigi Caironi per i suoi primi 90 anni, fulgido esempio di Legnanese con il Palio nell'anima.

I ringraziamenti del Presidente

Non potendo rispondere singolarmente agli innumerevoli auguri di buon compleanno che mi sono giunti, ringrazio dalle pagine de "La Martinella" tutti gli amici e conoscenti ai quali non sono stato in grado, per motivi diversi, di rivolgere parole di gratitudine per l'affetto dimostratomi. A tutti ancora sinceri ringraziamenti per essersi ricordati di chi non si dimentica di loro… nonostante gli anni.

Luigi Caironi

La Famiglia con la primavera del Fai

Il 23 e 24 marzo un itinerario tra l'archeologia industriale legnanese

Ritornano anche quest'anno le lodevoli *Giornate Fai di primavera*, una tradizionale iniziativa del Fondo Ambiente Italiano volta a valorizzare il patrimonio storico-artistico del nostro bel Paese che, nell'edizione precedente, ha interessato 670 monumenti e luoghi di cultura messi a disposizione dei visitatori in tutte le regioni italiane. Ne parliamo nel nostro mensile perché l'edizione 2013, la 21ª, prevista per sabato 23 e domenica 24 marzo, vede coinvolta anche Villa Jucker, sede della Famiglia Legnanese. Infatti la Delegazione Fai del Seprio, sotto la quale ricade anche Legnano, ha predisposto un "Percorso di archeologia industriale nella Legnano dei primi del '900", città al tempo considerata la Manchester italiana per via del suo straordinario sviluppo nel campo tessile cotoniero.



Villa Jucker nel 1907

Non si tratta soltanto di un itinerario fra le fabbriche dismesse, ma tocca anche e soprattutto luoghi ed edifici che una borghesia industriale illuminata ha voluto per sé e per i tanti lavoratori che hanno contribuito allo sviluppo produttivo del territorio. Faranno da "cicerone" alunni delle scuole secondarie superiori legnanesi preparati da professori e da alcuni esperti della materia, autori delle schede dei singoli luoghi da visitare, coordinati dai responsabili del Fai locale.

Il percorso, come s'è detto, prevede una tappa a Villa Jucker, esempio significativo di villino borghese in stile liberty moderato, costruito agli inizi del '900 per un dirigente tecnico del Cotonificio Cantoni, l'ing. Carlo Jucker, giunto poi ai vertici del gruppo cotoniero.

Carlo Jucker nato in Tirolo nel 1878, da una patriarcale famiglia svizzera e laureato al Politecnico di Zurigo, nel 1901 divenne direttore della filatura di Castellanza e in seguito, nel 1907, riorganizzò la tessitura di Legnano, non distante dalla villa che il Cotonificio aveva fatto costruire per la sua famiglia. Sino alla sua scomparsa avvenuta nel 1957, Carlo Jucker diede uno straordinario impulso all'attività del Cotonificio Cantoni, arrivando ai massimi vertici. Sposatosi con la cugina Anna, ebbe cinque figli, tra cui Riccardo, noto per la sua celebre collezione d'arte del '900, e Gian Franco, entrambi giunti ai vertici del gruppo cotoniero.

Con Carlo Jucker, le filature del Cotonificio arrivarono a contare ben 170 mila moderni fusi in tre fabbriche. Gli stabilimenti per la produzione di tessuti cotonieri, prima della seconda guerra mondiale, registrarono circa il 70% di telai automatici o automatizzati, quando la percentuale media in Italia era del 25-30%. Straordinario fu l'impulso dato alla sezione velluti con l'introduzione di moderne tecnologie nel taglio dei tipi lisci e a coste. Non meno importanti furono le innovazioni legate alla tintoria, al candeggio e al finissaggio.

Innumerevoli furono le iniziative portate avanti da Jucker nel convincimento che la fabbrica dovesse avere anche una funzione sociale: dalle scuole elementari interne ai corsi serali per operai, dalle colonie marine e montane al Sanatorio Regina "Elena di Savoia". Di tali attività l'ingegnere si occupava assiduamente anche dopo averle avviate, spesso con la collaborazione della moglie Anna, che lo accompagnava di frequente nelle cerimonie ufficiali e contribuiva non poco ad addolcire certe asprezze dell'uomo energico, tutto volto all'azione, ma in fondo anche molto generoso e di cuore tenerissimo con i bambini.

Fabrizio Rovesti

COSTRUZIONI RESIDENZIALI

EDIL S.A.E. S.R.L.

di Seguino

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

Premio Tirinnanzi 2013: emesso il bando

Invio dei volumi di poesia in italiano e nei dialetti lombardi entro il 30 aprile

Una tradizione iniziata nel lontano 1981 che, completamente rinnovata lo scorso anno, torna con l'unico obiettivo di premiare chi ha saputo distinguersi nell'arte della Poesia. Sia quella in lingua italiana sia quelle dialettali della Lombardia e della Svizzera Italiana. Con il mese di gennaio 2013 l'associazione culturale Famiglia Legnanese, il Comune di Legnano e la Fondazione Tirinnanzi hanno emesso il bando per la 31ª edizione del Premio di Poesia Città di Legnano-Giuseppe Tirinnanzi: come già in occasione della 30ª edizione, il bando è riservato per la sezione in lingua italiana ad autori di libri editi nell'ultimo biennio, mentre per quanto riguarda i dialetti di area linguistica lombarda e della Svizzera Italiana il premio è riservato agli autori di libri editi nell'ultimo quinquennio e di sillogi inedite. Confermato anche il Premio alla Carriera, già assegnato nel 2010 a Luciano Erba, nel 2011 a Franco Loi e nel 2012 a Giampiero Neri.
Il bando si chiuderà il 30 aprile 2013, poi la giuria tecnica presieduta da Franco Buffoni e della quale fanno parte Uberto Motta e Fabio Pusterla procederà a indicare il vincitore della sezione dialetto (lo scorso anno il premio era andato a Franca Grisoni con il suo volume *Poesie*, ed. Morcelliana), mentre per l'italiano sarà identificata una terna di finalisti tra i quali il pubblico sarà chiamato a scegliere il vincitore assoluto con una votazione che si terrà nella cerimonia di premiazione già fissata per il 19 ottobre 2013. Durante la cerimonia che si era tenuta a ottobre nella sede dell'Istituto Tirinnanzi, il pubblico era stato chiamato a scegliere tra i finalisti Italo Testa, Guido Mazzoni e Andrea Inglese, tre quarantenni esponenti di una nuova generazione di poeti italiani. I finalisti erano stati intervistati dal presidente della giuria tecnica Franco Buffoni, poi avevano letto le loro poesie e si erano presentati al pubblico. La formula finisce inevitabilmente per premiare chi riesce a instaurare con il pubblico un rapporto anche di simpatia, così che alla fine la giuria popolare premia non solo l'artista, ma anche l'uomo. Al termine della 30ª edizione il giudizio era stato abbastanza netto, decretando il vincitore della sezione Italiano con 62 preferenze a Mazzoni.
Anche in occasione della 31ª edizione il meccanismo di premiazione resterà invariato, prevedendo la diretta partecipazione del pubblico sotto forma di giuria popolare. Ma proprio sulla cerimonia, completamente rinnovata nei tempi, si concentrano le novità di quest'anno. La rivoluzione del 2012 aveva voluto mettere al centro la Poesia, tagliando tempi morti e rendendo pubblico e finalisti veri protagonisti del Premio; fedele a questa filosofia, quest'anno la cerimonia non si terrà più la domenica mattina, ma il sabato pomeriggio nella storica sede della Famiglia Legnanese, nel pieno centro della città. La scelta è stata motivata dalla volontà di coinvolgere un pubblico sempre maggiore, che andando oltre gli "addetti ai lavori" possa permettere alla Poesia di affascinare un auditorio più ampio.
Confermati invece i premi in palio, che risultano tra i più ricchi nel panorama nazionale: a ciascun finalista della sezione italiano andranno 1.500 euro, con un premio di ulteriori 3.000 euro per il vincitore finale. Per il vincitore della sezione dialetto il premio sarà di 3.000 euro, mentre al vincitore del Premio alla Carriera (che sarà indicato dalla Fondazione Tirinnanzi) andranno 5.000 euro.
A questo punto, che vinca il migliore!

L.M.



Premiati e giuria dell'edizione 2012

Assemblea della Famiglia Legnanese

Assemblea della Famiglia Legnanese
L'Assemblea della Famiglia Legnanese a norma dello Statuto Sociale, cap. 5° art. 22, è convocata presso la Sede Sociale di via Matteotti 3 - Legnano, in prima seduta per domenica 24 marzo 2013 alle ore 8.00 a.m. e, **in seconda convocazione, per lunedì 25 marzo 2013 alle ore 21.00**, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1° Nomina del presidente dell'Assemblea
2° Lettura della Relazione morale del Presidente
3° Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 2012
4° Lettura della Relazione finanziaria del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale
5° Varie ed eventuali

Hanno diritto a intervenire all'Assemblea i Soci iscritti nel Libro dei Soci e **in regola con il pagamento della quota sociale**. In caso di impedimento il Socio può farsi rappresentare da un altro socio mediante DELEGA scritta usando il tagliando posto in calce all'invito spedito. Ogni mandatario può avere DUE SOLE DELEGHE, mentre nessuna delega può essere rilasciata ai componenti il Consiglio Direttivo.

p. il CONSIGLIO DIRETTIVO
Il Presidente
Luigi Caironi

Associazione Calcio Legnano e Unione

Storia della squadra lilla, due volte in serie A



1913
La prima squadra lilla

Non è facile raccontare in sintesi un secolo di attività agonistica di questa società, partendo dalla fondazione nel 1913 fino ai giorni nostri. La vita del club legnanese si può dividere in periodi ben distinti: i primordi, faticosi, ma con anni ruggenti che vanno dalla fine della prima guerra mondiale al 1931; un secondo periodo difficoltoso fino alla seconda guerra mondiale; un terzo che invece possiamo definire esaltante e intercorre tra l'immediato dopoguerra e il 1957, in cui si verificarono due apparizioni dei lilla in serie A, e infine un quarto, durato circa cinque lustri, iniziato con la caduta in serie C e che vide il Legnano costretto ad adeguarsi alle nuove realtà sociali ed economiche che poco spazio lasciano alle squadre di provincia, le quali devono anteporre ai risultati sportivi anche esigenze di bilancio.

Non si può fare a meno di segnalare la seconda ascesa in serie A della squadra legnanese nel campionato 1952-53. Alla guida dei lilla era stato chiamato per la prima volta Giovanni Mari, artefice di questa rimonta spettacolare ma momentanea. Dopo discese in serie B e C, con una gestione commissariale di Davide Casero e presidente Luciano Caccia, si ha nella stagione 1962-63 un vero colpo di fortuna, dovuto al fiuto dello stesso Mari e di Caccia, nell'ingaggiare un "ragazzo" di nome Gigi Riva, prelevato dal Laveno nella stagione precedente per poche migliaia di lire, che viene poi ceduto per 37 milioni al Cagliari, dopo formidabili prestazioni in maglia lilla.

Alti e bassi accompagnano le sorti dell'A.C. Legnano per vari campionati, e solo un intervento mirato permette nella stagione 1979-80 di dare nuovo impulso alla squadra, auspice la Famiglia Legnanese con un gruppo di suoi aderenti e altri appassionati tifosi, quali Giovanni Mari (tornato alla presidenza dopo 26 anni), Felice Bossi, Norberto Albertalli, Paolo Garavaglia, Pietro Cozzi, Vinicio Tenconi, Antonio Buscaglia e Renato Michelon.

La squadra, nonostante l'entusiasmo, non riesce a risalire e il 1987 segna la stagione più negativa per di più con la morte del presidente Mari, al quale sarà poi intestato lo stadio di via Pisacane.

Nella lunga storia dei lilla un posto d'onore spetta anche a Ferdinando Villa, che, subentrato nella presidenza, tenta di risollevare le sorti e riesce a far tornare la compagine nei ranghi dei professionisti dal limbo dei dilettanti in cui era caduta, proprio in concomitanza coll'80° di fondazione, anniversario in cui viene realizzato un volume celebrativo (vedere box). Nello sport più popolare del mondo l'Associazione Calcio Legnano, dunque, pur fra luci e ombre ha percorso un cammino di tutto rispetto, superando il 90° di attività sportiva, ricordata con una bella mostra di fotografie, gagliardetti, cartoline e altri cimeli, allestita nella sede della Famiglia Legnanese.

Giorgio D'Ilario

FRATELLI COZZI AUTO DAL 1955
ALFA ROMEO_
BMW_
MINI_
F.lli Cozzi S.p.A. aderisce al progetto Impatto Zero® di LifeGate. Compensate le emissioni di CO2 con la creazione di nuoveforeste. www.impattozero.it
Fratelli Cozzi S.p.A.
viale P.Toselli 46
20025 Legnano (MI)
T 0331.42791
www.fratellicozzi.it
info@fratellicozzi.it



Sportiva Legnanese compiono 100 anni

Ciclismo a Legnano: la nascita della Unione Sportiva

A Legnano il ciclismo è sempre stato di casa, richiamando folte schiere di praticanti e tifosi, tenuto conto che all'inizio del secolo scorso circolavano nel nostro Paese circa un milione di biciclette e si disputavano già i giri di Francia, d'Italia, di Lombardia e la mitica Milano-Sanremo.

Fu anche singolare la divulgazione di questo mezzo di trasporto a due ruote da parte di un imprenditore, Emilio Bozzi, che creò una fabbrica dapprima a Milano, passando poi la produzione, sempre su brevetto inglese, alla Franco Tosi di Legnano. Solo nel 1927 il Bozzi si mise in proprio in questa città con una linea di biciclette completamente italiana, appunto la "Legnano" col simbolo del guerriero della vittoria contro il Barbarossa.

La costituzione nel 1913 di una società sportiva che rappresentasse gli ideali e alimentasse l'entusiasmo per lo sport delle due ruote fu così quasi naturale, ma anche curiosa: si racconta, infatti, che l'idea sfociò da una burla. Il primo d'aprile di quell'anno due gruppi di operai si erano sfidati in un incontro di calcio. Mentre una squadra si presentò regolarmente in campo, l'altra si fece attendere, un'attesa che si prolungò troppo e quando i giocatori, contrariati, stavano per abbandonare il terreno di gioco, gli avversari arrivarono con un enorme pesce d'aprile di cartone. Dopo un momento di sorpresa, l'episodio finì in una gran risata collettiva e con la voglia di ritrovarsi per dar vita a qualcosa di più consistente: la costituzione di una società che si occupasse di ciclismo.

Nacque così la U.S. Legnanese, primo presidente Paolo Panelli. Già dai primi anni, in campo agonistico, i colori di questo sodalizio rossonero furono difesi da validi atleti che seppero conquistare trofei e vittorie di prestigio. Di grande apporto furono i vari presidenti che seguirono la società: tra questi merita un cenno particolare Pino Cozzi per oltre 50 anni alla guida del sodalizio.

Nell'ambito dell'associazione sono stati migliaia i giovani che si sono dedicati all'attività agonistica con la partecipazione ai vari settori dello sport delle due ruote. Alcuni di loro divennero campioni; altri più semplicemente validi atleti che hanno onorato lo sport italiano.



1993 - Antonella Clerici presenta i due volumi su calcio e ciclismo

È nato anche nelle file della U.S. un campione del mondo, Libero Ferrario.

Vari sono stati i riconoscimenti che l'Unione Sportiva Legnanese ha ottenuto nei suoi cent'anni di attività, avendo avuto anche il merito di organizzare, nel 1919, una corsa classica, la "Coppa Bernocchi", dedicata a un capitano dell'industria tessile, Antonio Bernocchi. Quest'anno si correrà il 22 agosto la 95ª edizione, dal 1975 denominata Coppa Bernocchi-Gran Premio Banca di Legnano.

"Cent'anni portati bene, quelli dell'Unione Sportiva Legnanese, - scrive l'attuale intraprendente presidente Caterina Palmieri Colombo - che non ha mai tradito la propria passione per questo mezzo di trasporto silenzioso, ecologico ed efficiente che è la bicicletta, un mezzo adatto per lo sport e lo svago, ma anche per effettuare spostamenti con bassi costi e senza effetti sull'ambiente: uno strumento indispensabile anche per questo secolo futurista e tecnologico, che offre grandi e avvincenti sfide all'Unione Sportiva Legnanese". Auguri di altri 100 anni di successi!

G. D'I.



La presidente della U.S. Legnanese Caterina Palmieri col sindaco di Legnano Alberto Centinaio

Volumi sulla storia dei due sodalizi sportivi centenari

La Famiglia Legnanese, in occasione dell'80° dell'Associazione Calcio e della U.S. Legnanese, aveva promosso in collaborazione con le rispettive società e la Banca di Legnano due volumi, raccolti in un cofanetto, di cui sono disponibili ancora alcune copie. Si possono ritirare nella sede della "Famiglia" in viale Matteotti 3 dal lunedì al venerdì (tel. 0331/545.178) versando un'offerta libera, che andrà a costituire una borsa di studio, in aggiunta a quelle da erogare in occasione della "Giornata dello studente" 2013, istituita dalla Fondazione Famiglia Legnanese.

La **Famiglia Legnanese**
con il patrocinio dei Comuni di Legnano e Busto Arsizio
della Provincia di Milano
indice
la 18 edizione del

PREMIO DI POESIA E NARRATIVA "GIOVANNI DA LEGNANO"

per studenti delle Scuole Medie dei Distretti di:
Legnano, Parabiago, Castano Primo, Busto Arsizio, Castellanza e Magenta

1. Il concorso è rivolto agli studenti della scuola di istruzione secondaria dei distretti di Legnano, Parabiago, Castano Primo, Busto Arsizio, Castellanza e Magenta i quali possono partecipare con poesie e/o brevi racconti a tema libero, inediti, non premiati o segnalati in altri concorsi.

2. Il premio si articola in due sezioni ognuna distinta in due livelli :

Poesia :	Livello A	studenti delle scuole medie di 2° grado
	Livello B	studenti scuola media inferiore
Narrativa :	Livello A	triennio scuola media superiore
	Livello B	3° anno scuola media inferiore e biennio superiore

3. I partecipanti alla sezione **Poesia** possono inviare non più di **due** componimenti.
   I partecipanti alla sezione di **Narrativa** possono inviare **un** solo lavoro a tema libero, **il cui testo non deve superare le 80 righe di 60 battute ciascuna, pena l'esclusione dal concorso**.
4. Tutte le opere concorrenti vanno inviate alla Segreteria del Premio "Giovanni da Legnano" presso Famiglia Legnanese - C.P. 71 Legnano Centro - 20025 Legnano (MI); oppure consegnate direttamente in sede dal lunedì al venerdì dalle ore 14,30 alle 18,00 - **entro il 22 febbraio 2013**.
5. Di ogni composizione devono essere inviate DIECI copie dattiloscritte o fotocopiate, ma tutte leggibili. Le composizioni non devono essere firmate, ma contraddistinte **da un motto** (unico per il gruppo di composizioni), motto che sarà ripetuto su tutte le opere e sull'esterno di una busta chiusa contenente (all'interno) **il modulo di iscrizione opportunamente compilato e scaricabile dal sito www.famiglialegnanese.com**. I componimenti e

ANDREAPATERNOSTRO
GIOIELLIERE

LEGNANO
RHO
PARABIAGO



www.andreapaternostro.it

la busta contenente il modulo di iscrizione devono essere inseriti in una ulteriore busta contrassegnata dalla sezione (Poesia o Narrativa) e livello (A o B) di partecipazione. Tale procedura tutela l'anonimato in fase di valutazione da parte della giuria.
Sulla busta di trasmissione delle opere deve figurare la sezione di partecipazione al concorso e il livello.
N.B. - OGNI COMPONIMENTO DEVE ESSERE REDATTO DA UN SINGOLO AUTORE.

6. **Saranno scartate**, senza che sia dovuta comunicazione al concorrente, quelle opere che non corrisponderanno a quanto richiesto nei precedenti articoli, come pure quelle sospettabili di plagio.
7. La partecipazione al concorso è gratuita.
8 Le opere inviate non saranno restituite.
La segreteria darà comunicazione sull'esito del premio agli interessati tramite le rispettive scuole.
9. Saranno scelti cinque autori per ciascuna sezione tra tutti i partecipanti ammessi.
10. I premi saranno così assegnati :

Poesia:	**Livello A**	**Livello B**
- 1° Classificato	€ 500	€ 250
- 2° Classificato	€ 250	€ 150
- 3° Classificato	€ 150	€ 100
- 4° Classificato	€ 100	€ 100
- 5° Classificato	€ 100	€ 100
Narrativa:	**Livello A**	**Livello B**
- 1° Classificato	€ 500	€ 250
- 2° Classificato	€ 250	€ 150
- 3° Classificato	€ 150	€ 100
- 4° Classificato	€ 100	€ 100

Alla scuola con il maggior numero di partecipanti sarà assegnato un riconoscimento.

11. **La giuria si riserva il diritto di non assegnare o di modificare i premi qualora, a suo insindacabile giudizio, lo ritenesse opportuno. Non sono previsti ex-equo.**
12. La cerimonia di premiazione avrà luogo **Sabato 18 maggio 2013** alle ore 16,00 nella **Sala Congressi della Famiglia Legnanese**, via Matteotti 3 - Legnano.
13. Le opere dei finalisti saranno lette da un attore.
14. I premi dovranno essere ritirati dagli interessati.
15. I concorrenti autorizzano l'ente promotore del premio a pubblicare le opere premiate contrassegnate dal nome dell'autore, pur conservando i rispettivi autori la proprietà letteraria delle stesse.
16. La partecipazione al Premio impegna automaticamente l'accettazione di tutte le norme espresse nel presente regolamento.
17. Per quanto non previsto valgono le deliberazioni della giuria.

Considerando il laborioso compito della Giuria, si ringraziano anticipatamente gli autori che, avendone la possibilità, invieranno le loro opere prontamente e non nei giorni prossimi alla scadenza.

Luigi Caironi
Presidente della Famiglia Legnanese

Legnano, novembre 2012

Rinnovi e nuove tessere con la Famiglia Legnanese

Il presidente della Famiglia Legnanese, Luigi Caironi, nella sua lettera ai soci per il "Tesseramento 2013" ricorda come l'associazione, anche lo scorso anno, abbia ancora una volta offerto ai suoi iscritti, e alla più vasta comunità in cui opera, molteplici attività ed eventi nel campo del tempo libero, del sociale e della cultura.
Oltre a ricordare l'impegno rilevante portato avanti dalla Fondazione Famiglia Legnanese nell'erogazione di borse di studio a giovani meritevoli in una situazione economica delle più difficili, ha messo in risalto l'iniziativa che ha portato a realizzare le statua "Capitano e castellana", la cui inaugurazione ha coronato le celebrazioni del 60° della ripresa del Palio di Legnano nel secondo dopoguerra promossa dalla Famiglia Legnanese. Dunque, il sodalizio non si è adagiato sugli allori, ma anche quest'anno si è impegnato sino in fondo nella sua missione, e così intende continuare nel prossimo futuro. Ma, per poter proseguire a sostenere questo sforzo, osserva Caironi, diventa sempre più importante e indispensabile il contributo dei soci nel rinnovare in modo tempestivo la propria adesione alla "Famiglia", mediante il versamento della quota sociale rimasta invariata in € 115,00. Con l'occasione ha anche rinnovato l'invito ad impegnarsi ad acquisire nuovi iscritti per conservare un'associazione di qualità e farla crescere sempre più nel futuro. Il pagamento, oltre che direttamente in sede negli orari di segreteria, può essere effettuato anche con il versamento sul c/c n. 75724 (Cod. CIN "L" - ABI 3204 - CAB 20200 - IBAN: IT76M 03204 20200 000000075724) Banca di Legnano, Agenzia 010, oppure c/c n. 100000000655 (Cod. CIN "O" - ABI 3069 - CAB 20200 - IBAN: IT88 O030 6920 2001 00000000655) Banca Intesa San Paolo di Torino, sede di Legnano, entro il 28 febbraio p.v., trascorso il termine, come per il passato, la quota verrà addebitata sul c/c del socio presso la banca a suo tempo indicata.

Il poligono di Legnano, ovvero quando il tiro a

La strage di bimbi e di adulti compiuta da un giovane a Newtown nel Connecticut a metà dicembre scorso ha risollevato il problema delle norme che consentono con troppa facilità di acquistare armi da fuoco per uso personale negli Stati Uniti. La cronaca di quei giorni ha parlato tra l'altro di Nancy, la donna appassionata d'armi che andava spesso al poligono con i suoi figli, tra cui Adam, la cui follia omicida non ha risparmiato neppure la madre. Ora il presidente Obama si sta impegnando in una guerra senza precedenti per cambiare la situazione.

Venendo al nostro Paese, grazie a Dio, le cose stanno molto diversamente. Anzi, pochi giorni prima della drammatica vicenda, è stata recapitata alla nostra redazione una nota del signor Gildo Lampugnani, iscritto dal 1946 al tiro a segno legnanese, nella quale erano messi in luce gli aspetti positivi della pratica del tiro, soprattutto in ambito sportivo, presso il poligono locale. Il nostro mensile si è occupato più volte di questa istituzione cittadina, così come la Famiglia Legnanese, anni fa, in collaborazione con la Banca di Legnano, promosse l'emissione di una serie in argento in formato francobollo di cinque dei nostri principali monumenti storici, tra cui figurava la caratteristica prima sede della Società tiro a segno.

Due righe di storia, prima di parlare del presente, ci ricordano come il glorioso sodalizio fu costituito il 20 novembre 1878, cinque anni prima della legge che disciplinò le tante società che andavano sorgendo nelle varie città della Penisola. Presidente onorario fu nientemeno che Giuseppe Garibaldi il quale, "essendo distratto da altre cure", poté accettare e ringraziare per l'incarico con una lettera soltanto nel maggio dell'anno seguente (v. Cristina Masetti, "La Martinella", settembre 2004). La società si dotò, nel 1879, di un poligono di tiro, situato in via Milano, ampliato poi nel 1892. Ricostruito ex novo nel rione Canazza, in viale Cadorna (attuale sede), venne inaugurato nel 1900 in occasione dello scoprimento del monumento alla battaglia di Legnano del Butti. Lungo il secolo scorso l'impianto subì modifiche, danni nella seconda guerra mondiale e la riorganizzazione nel corso di una gestione commissariale, sino a quando nel 1971 fu eletto presidente il prof. Carlo Tognoni. Carica poi ricoperta da Settimio Croci Candiani e, attualmente, dall'attivissimo Mario Lombardi. Oggi si possono contare un impianto principale a 50 metri coperto su 14 linee per carabina e pistola libera, un poligono in gal-



La prima caratteristica costruzione del poligono (Cartolina del 1915 da "Amare Legnano" di L. Riccardi - D. Rondanini)



L'attuale sede dell'impianto

AUTOCASTELLO.
La Concessionaria Renault
per tradizione.
RENAULT
LE AUTO DA VIVERE
Via T. Tasso, 3 - Legnano - Tel. 0331/544391

segno forma campioni e sviluppa l'equilibrio



Mario Lombardi presidente della sezione legnanese del Tiro a segno nazionale

leria per grossi calibri, due poligoni chiusi a cielo aperto per armi di vario calibro e una confortante palestra per aria compressa. Non manca chi si incarica di gestire le munizioni e il noleggio armi. Attualmente l'associazione T.S.N.-Tiro a Segno Nazionale sezione di Legnano, che fa parte dell'Unione Italiana Tiro a Segno, conta oltre 3000 iscritti, di cui 1200 volontari e 1800 appartenenti al servizio armato, ovvero polizie locali e guardie giurate.

Ma non c'è solo la quantità, c'è anche la qualità. Nel nostro poligono è cresciuto l'olimpionico trentaseienne Marco De Nicolo in forza al Gruppo Sportivo delle Fiamme Gialle, che sembra ormai avere come successore il ventottenne Simone Tressoldi. Grandi amici, hanno conquistato assieme al vincitore di Londra, il fiorentino Niccolò Campriani, l'oro europeo a squadre nel febbraio 2012 in Finlandia. A settembre, nell'edizione 2012 dei campionati italiani di tiro a segno, De Nicolo ha riconfermato il titolo nazionale ottenuto l'anno precedente nella Carabina libera 3 posizioni, mentre Tressoldi ha vinto il suo primo titolo tricolore nella specialità della carabina a 10 metri.

Ma, a parte gli abituali allenamenti settimanali delle "stelle" dell'agonismo, perché si frequenta il poligono? Lo si fa per apprendere l'uso delle armi con corsi tenuti da direttori di tiro qualificati e ottenere il certificato da consegnare alla Questura per avere il "Porto d'armi" (o il suo rinnovo) sia per fini sportivi che di difesa. Altra finalità è naturalmente l'aggiornamento dei portatori d'arma, guardie giurate e polizie locali, e degli appassionati sportivi che vogliono misurarsi in questo sport nella massima sicurezza. Un aspetto quest'ultimo garantito da personale qualificato con il compito fondamentale di controllare che vengano rispettate tutte le sicurezze previste dalle norme di legge. Il signor Lampugnani ci racconta come suo nipotino si sia appassionato al tiro con armi depotenziate ad aria compressa grazie all'istruzione molto competente e seria impartita dalla campionessa Loredana Zugna, istruttrice al poligono legnanese.

E allora, ben lontani dai drammatici problemi degli amici d'oltreoceano, ci sembra di poter aderire al pensiero del nostro giovane campione Tressoldi che ha avuto modo di osservare come il tiro a segno rappresenti una disciplina non violenta, capace di sviluppare la concentrazione e l'equilibrio e di creare, nel caso la si affronti agonisticamente, uno straordinario spirito di squadra. Forse proprio quello di cui abbiamo bisogno in questi tempi.

(A cura di Fabrizio Rovesti)



Marco De Nicolo (il primo a sinistra in tuta scura) e al suo fianco Simone Tressoldi con altri tiratori e i dirigenti dei Campionati Italiani 2012

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.
Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA ELETTRONICA - COPIATRICI FAX/TELEFONI - REGISTRATORI DI CASSA PERSONAL COMPUTERS - STAMPANTI - SOFTWARE ACCESSORI ORIGINALI - ASSISTENZA TECNICA

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732



Destina anche tu il 5 per mille per le borse di studio erogate dalla Fondazione Famiglia Legnanese.
A te non costa nulla, *invece la nostra Fondazione può aiutare gli studenti che meritano di più nel proseguimento dei propri studi.*

5 X mille

Alla Fondazione Famiglia Legnanese

IL NOSTRO CODICE FISCALE

92 00 58 80 155

BORSE DI STUDIO
AGLI STUDENTI MERITEVOLI
delle Scuole
Superiori e Università

Fondazione
Famiglia
Legnanese

Riconosciuta con D.P.G.R. n. 11 - R-84 leg. del 20-11-1984
Ente Morale (Decreto Ministero dell'Interno 1/08/1996)
Comune di Legnano - Benemerenza Civica

Pirati della strada: colpa anche della crisi?

L'anno nuovo è appena iniziato, come da tradizione il mese di gennaio è servito alle forze dell'ordine per tracciare un bilancio dell'anno concluso. Ecco quindi che tra i dati forniti da vigili, polizie e carabinieri ne appare uno che fa riflettere: non solo aumentano gli incidenti stradali, fatto che potrebbe essere attribuito al traffico sempre maggiore, ma aumenta anche il numero di quegli incidenti che si concludono con la fuga di un'automobilista.

È successo diverse volte, solo per restare a Legnano; diversi sono i casi di incidenti (fortunatamente non sempre gravi) dopo i quali il comando di polizia locale è stato costretto a lanciare appelli pubblici per cercare testimoni in grado di dare un volto (o almeno una targa) a chi si era dileguato prima dell'arrivo dei soccorsi. A volte le indagini sono rese più semplici dal fatto che l'auto del "pirata" ha perso un pezzo, a volte le forze dell'ordine sono costrette a brancolare nel buio e in questo caso per chi ha subito il danno si aggiunge la beffa di un risarcimento che non arriverà mai.

Secondo le forze dell'ordine non è un caso che il numero di incidenti imputabili a "pirati della strada" sia in aumento: da una parte il fenomeno potrebbe essere attribuibile a un generale calo di senso di responsabilità civile, ma più concretamente c'è anche una componente economica. Sempre più spesso, chi fugge lo fa perché circola su un veicolo privo di copertura assicurativa, e che quindi neppure potrebbe essere sulla strada. Secondo gli agenti, è uno degli effetti della crisi economica: la gente non ha più soldi, ma i premi delle assicurazioni continuano a salire. Quindi visto che per duplicare un tagliandino oggi basta una normale fotocopiatrice a colori, ecco che molti si ingegnano correndo il rischio: alla fine anche la convenienza della vera assicurazione si basa su un calcolo di probabilità, quindi perché non dovrebbe valere anche il ragionamento inverso?

La fantasia dei "falsari" si spreca: c'è chi corregge semplicemente i numeri di targa a penna, chi invece lascia scolorire la fotocopia al sole per renderla illeggibile… Quale che sia il trucco, per scoprirlo non è necessario causare un incidente, ma basta anche semplicemente un normale controllo a un posto di blocco. Il sequestro dell'auto è garantito.

L.M.

MP5 In Viaggio:
5 livelli di protezione, sicurezza, convenienza.

MP5 In Viaggio:
la multiprotezione

È multiprotezione
ma anche multivantaggio.

MP5 In Viaggio è la polizza multiprotezione che si adatta perfettamente alle tue esigenze assicurative per l'auto e per gli altri veicoli utilizzati nel tempo libero o per la tua attività: moto, natanti, caravan, camper, autocarri.

MP5 In Viaggio ti assicura:

- la comodità di avere come unico referente Banca di Legnano, il che significa beneficiare di una tariffa riservata ai clienti Banca di Legnano, nonchè la possibilità di rateizzare il pagamento del premio sia per la stipula che per il rinnovo;
- la garanzia dell'esperienza di un grande gruppo assicurativo come Fondiaria-SAI, di cui Systema* fa parte;
- la tranquillità di avere a disposizione, 24 ore su 24, 365 giorni l'anno, un operatore telefonico dedicato al servizio di assistenza stradale;
- la sicurezza di un call center per la consulenza sulla polizza e per la gestione del sinistro.

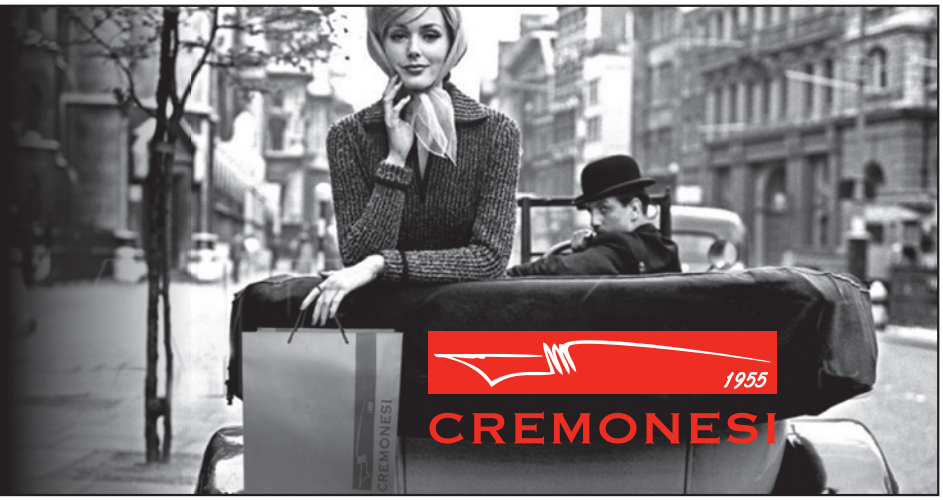
GRUPPO BIPIEMME BL BANCA DI LEGNANO

Prima della sottoscrizione della Polizza MP5 In Viaggio, leggere attentamente la Nota Informativa e le Condizioni Contrattuali disponibili presso le filiali Banca di Legnano (D. Lgs. n. 209/2005)
Il presente messaggio pubblicitario ha finalità esclusivamente promozionali. (*) Systema Compagnia di Assicurazioni S.P.A., Sede Sociale via Senigallia, 18/2 - 20161 Milano

www.socommunication.it

...INCONFONDIBILMENTE...

LEGNANO
C.so GARIBALDI 2
0331 545120
WWW.CREMONESI.IT





M.B. SRL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO



GORLINI
Porte e finestre... per chiudere in bellezza!



Show-Room Milano
20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it





Sistema di management certificato SQS ISO 9001:2000

CERTIFIED IQNet MANAGEMENT SYSTEM

Show-Room Legnano
20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it

www.gorlini.it

GORLINI 1951

Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento
Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

ed. 05

L'amarcord di Gianolio per la sua Legnano

Imprenditore ultracentenario nel settore dei cuscinetti a sfera

Francesco Gianolio è una memoria storica di Legnano, città che ama e che non cambierebbe mai con nessun'altra. Il cittadino legnanese, 100 anni compiuti l'8 giugno 2012 ricorda una ad una le grandi aziende e, soprattutto i grandi uomini, che hanno fatto la storia della città. Uomini con spiccata personalità e spirito imprenditoriale.

Nato a Milano, è approdato a Legnano nel 1947, nell'immediato Dopoguerra: «*Dopo cinque anni e mezzo di militare e dopo avere partecipato alla campagna greco-albanese mi sono ritrovato senza casa e senza lavoro* - racconta Gianolio - *la mia famiglia era stata sfollata e l'azienda meccanica di utensileria e cuscinetti a sfera, dove ero impiegato, era stata bombardata*».

Fu allora che un imprenditore gallaratese, che commerciava cuscinetti a sfera di un marchio tedesco, articolo allora emergente, chiese a Gianolio di gestire un piccolo negozio a Legnano in corso Italia, diventato poi, grazie a lui, una grossa azienda.

Nel 1951 l'industriale di Gallarate passò ad un marchio inglese e i tedeschi pensarono allora a Gianolio per la distribuzione del loro marchio: fu così che, da un piccolo capannone in corso Magenta, nacque la "FAG", società distributrice di cuscinetti a sfera che oggi è passata nelle mani del figlio Augusto: «*Ho lavorato fino a 90 anni* - dice orgoglioso Gianolio - *ho lavorato dunque una vita intera*».

Il centenario, uomo anche di grande cultura, è stato Lions fino agli anni novanta, ha guidato fino a 98 e ancora oggi è un appassionato lettore. Di Legnano ricorda la sua storia industriale, dai cotonifici che traevano la loro linfa vitale dall'Olona, alle officine meccaniche, passando per le fonderie.

«*Fino agli anni sessanta c'erano aziende che funzionavano con la forza idraulica del nostro fiume*», racconta Gianolio che cita nomi rimasti nella storia, come i Cantoni, i fratelli Frua, Bernocchi, la famiglia Tirinnanzi e, naturalmente, Franco Tosi.

Del settore meccanico, che per tanti anni ha tenuto alto il nome di Legnano e che oggi sta subendo un triste declino, Gianolio ricorda gli anni d'oro quando la moglie tedesca di Tosi aveva aperto un ospedale e una scuola per insegnare la sua lingua agli operai: «*Oggi mancano uomini coraggiosi*», dice riferendosi alla situazione attuale.

Ricorda anche un aneddoto particolare che riguarda il sottopasso della stazione ferroviaria: «*Nessuno riusciva a costruirlo perché c'era una pianta secolare a ostacolare l'opera* - rivela - *Fu un noto imprenditore con i suoi operai ad abbatterla di notte. È così che il sottopasso vide la luce*».



Uno scorcio del nuovo centro di Legnano (Foto di Gianfranco Leva)

Legnano non è solo industria, e Gianolio ricorda i poeti e i grandi uomini di cultura, come il professor Marinoni; la Teresa dei Legnanesi, nata all'oratorio di Legnarello, il Palio che ha visto nascere, e il Premio di poesia Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi. I suoi ricordi spaziano inoltre dal tram, soprannominato "*gamba de lègn*" e che attraversava la città, all'archeologia industriale: «*Purtroppo ho visto distruggere tanti edifici storici* - racconta ancora - *ma devo dire che il nuovo quartiere della Cantoni nel centro cittadino è un intervento riuscito*».

E Gianolio non cambierebbe mai Legnano con nessun'altra città, «*perché è una città bella che mi ha dato tanto*».

Valeria Arini

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA
20025 legnano - via XX Novembre 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

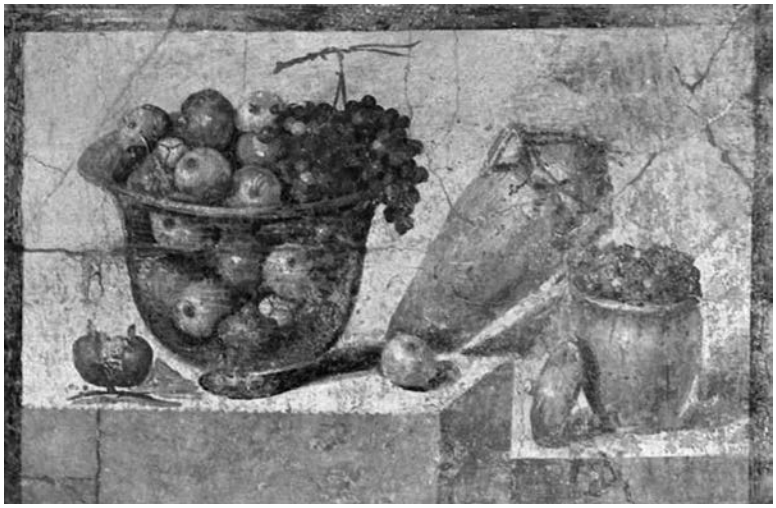
www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Al museo Sutermeister i peccati di

Fino a settembre esposti materiali della cucina d'età romana e rinascimentale

Le immagini e le ricette sono tratte dal catalogo della mostra



Natura morta con frutta e olive da Pompei (Museo Nazionale di Napoli)

E il dopo Previati?
Se di recente avete visitato il museo cittadino vi sarete accorti dei cambiamenti, ma se non ci siete stati passate: quello che troverete vale la pena di essere gustato.
Dopo lo spostamento al castello delle grandi tele della Battaglia, è stato necessario ripensare il salone d'onore vuoto. L'insieme, curato dall'architetto Claudio Albè, di ampio respiro armonizza bene la nuova tinteggiatura chiara, lo stacco dei pannelli rosso pompeiano con lo scuro intaglio del pesante soffitto ligneo ed il biondo miele del parquet.
È degna cornice per la mostra "Peccati di gola" che rimarrà fino a settembre in concomitanza con le Giornate Europee del Patrimonio, organizzate dal Ministero per i beni e le attività culturali. Per illustrare il tema "Italia tesoro d'Europa" e per valorizzare il patrimonio del nostro territorio sono stati scelti, dal conservatore archeologico del museo cittadino dott. Anna Maria Volontè, reperti di epoca imperiale romana, grosso dei ritrovamenti nel legnanese, e di epoca rinascimentale derivanti dallo svuotamento del torrione sud-ovest del nostro castello. La distanza dei secoli è stata legata dal filo conduttore del mangiar bene e del piacere del banchetto comune, alle nostre latitudini, a tutte le epoche.



Vasellame in ceramica comune proveniente da scavi in via Novara a Legnano (Museo Civico G. Sutermeister)

A tavola con i romani

Ci vengono incontro dalle vetrine ciotole, tegami, mortai di grana piuttosto rozza e povera; vasellame da mensa più fine: piatti, coppe, bicchieri, talvolta colorati

Ricette in latino

Puls punica: *mettete una libbra di semola nell'acqua, fatela ben imbibire, versate in un recipiente pulito, aggiungetevi tre libbre di formaggio fresco, mezza libbra di miele e un uovo; mescolate il tutto, gettatelo in una olla nuova.*
Catone, *De agr. cult,* LXXXXIV.
Pollo alla Frontone: *fai diventare soda la carne del pollo, acconcialo con garum mescolato con l'olio, con un mazzetto di aneto, porro, santoreggia e coriandolo fresco; fai cuocere. Una volta cotto, leva il pollo e sistemalo su un piatto, innaffialo di mosto cotto, condiscilo con pepe e servi.* Apicio, De re coq., VI, 12.

Salsa di "garum":
era ottenuta da pesce sotto sale con erbe aromatiche. Se prendeva un cattivo odore, Apicio consigliava, forse anche per il suo prezzo elevato, di recuperarlo nel seguente modo:
Come correggere il garum: *se il garum ha preso cattivo odore, rovescia un recipiente che tu affumichi con i fumi di alloro e cipresso, versaci il garum già fatto ossigenare. Se fosse troppo salato, aggiungi 1 sestario di miele, mescola… e così sarà corretto. Ma anche il mosto fresco produce lo stesso effetto.*
Apicio, De re coq., I, 6.

gola nei banchetti dell'antichità



di rosso con impresso il marchio del fabbricante. Forme delle stoviglie e vocaboli relativi al cibo sono molto simili a quelli attualmente in uso. Le vivande sono assunte dai romani in tre momenti della giornata: colazione, pranzo, *prandium*, e cena, *coena*; spesso il primo piatto è costituito dalle *pultes*: minestre di cereali.
Ancora mio padre, un paio d'anni fa, quando un piatto in brodo risultava un po' asciutto soleva dire " te fa a pulti?" per indicare ti è risultata una polentina, una semolina.

A tavola con i Duchi di Milano

Il vasellame del castello parla di mense e case signorili, si presenta di ceramica graffita policroma o di maiolica, lavorazioni entrambe piuttosto complesse che richiedono doppia cottura. Interessanti e le più svariate le decorazioni: geometriche, vegetali, ritratti, simboli araldici…
Si può solo immaginare lo sfarzo e il numero dei servitori occorrenti per un banchetto rinascimentale: abbondanza di vivande e persone, portate intervallate da in-



Continua a pag. 22

Attrezzi da cucina della seconda metà del XVI secolo, da B. Scappi, Opera

A sinistra: Piattello in ceramica graffita padana policroma, particolare con ritratto, dal Legnanese

Ricette per piatti ducali

Ravioli in tempo di carne: *et questi ravioli non siano maiori d'una mezza castagna et ponili accocere in brodo di cappone, o di carne bona, facto giallo di zafrano quando bolle. Et lassali bollire per spatio de doi paternostri.*
Del Maestro Martino de' Rossi autore del manoscritto *Libro de Arte Coquinaria.*
Caso en patellecte: *Potrai acconciare lo caso* [formaggio] *brustolando, prima arrostendo al foco de le fette de lo pane tanto che da ogni lato si cominci a rostire, mettendo le dicte fette per ordine in una padella da torte; et sopra la padella mettirai lo suo coperchio fatto caldo tanto che l'ditto caso s'incominci a strugere, o a squagliare. E fatto questo gli butterai di sopra del zucchero con poca di cannella, et zenzero.*
Biscotto Duchale: *Piglia prima di tutto le uova e strocale nel calderotto e dimenale benissimo con mestaio di legno, dipoi metti zucchero benissimo pesto e unisci ogni cosa insieme e quando che avrai unito ogni cosa benissimo e avrai dimentao un pezo meti tutta la farina. Dipoi colerai e metterai l'impasto in teglia di rame unta e infarinata e quando l'avrai gettato lo metterai in forno dipoi che sarà gonfiato el coprirai e quando sarà cotto e freddo lo taglierai col coltello sottile e lo rimetterai in forno a biscottarsi adagio, adagio.*

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

Continua da pag. 21

trattenimenti o spettacoli, il tutto sostenuto da pesanti libagioni specie di malvasia.
Per saperne di più visitare la mostra e ritirare il delizioso catalogo abbinato, con testi di A. M. Volonté, A. M. Fedeli, P. Cattaneo e A. Guglielmetti.

Alle chicche che troverete mescolate alle ricette impossibili, personalmente voglio qui aggiungere qualche prelibatezza apprezzata anche da noi. Sappiamo che Plinio ha imbandito lattughe in insalata, lumache, uova seguite da focaccia d'orzo, olive, zucche, cipolle. Marziale ha servito lattughe, porri, tonno, uova sode, cavolo verde, fave al lardo, uva passa, pere, castagne e naturalmente vino coltivato e molto apprezzato dai Romani… buon appetito.

Carla Marinoni

Pavone arrosto servito come se fosse vivo

"In ambienti nobiliari, come la corte ducale, la cacciagione - è detto nel catalogo *Peccati di gola* - era quasi uno *status symbol* e, nei giorni precedenti il banchetto si predisponevano battute di caccia per procurare la selvaggina: cervi, cinghiali, lepri, anatre ma anche orsi, aironi, gru, venivano allestiti in modo scenografico.
In una ricetta si legge: *Prendi un pavone e fallo arrosto come se volesse stare seduto e fosse vivo e quando è completamente arrostito, prendilo e fallo raffreddare, poi ricopri con le piume tutto il suo corpo e servilo come se fosse vivo.*"



Particolare di un affresco medievale con un pavone cucinato e presentato come se fosse vivo

LANDINI
CALZATURE

LEGNANO
C.SO GARIBALDI 25
TEL. 0331.542.407

Ul mangià da Legnan

a cura di Giorgio D'Ilario

Diceva Michel Montagne: "*Il mangiare è uno dei quattro scopi della vita umana, ma quali siano gli altri tre non l'ho mai saputo*".
Lo scrittore e moralista francese viveva nel XVI secolo, quando nel Legnanese la civiltà contadina, che aveva una valenza di tipo patriarcale, era invece ben consapevole degli scopi del vivere e di ciò che voleva raggiungere. Data la grama esistenza dei tempi, per forza di cose ci si doveva sostenere con pasti frugali preparati coi pochi e poveri prodotti locali a disposizione.
Si trattava di pochi piatti saporiti che non richiedevano eccessiva raffinatezza ed elaborata fattura. L'Ottocento con un aumento del benessere aveva aggiunto alle primitive povere ricette qualche golosità in più e i dolci da gustare nelle feste tradizionali che la vicinanza con la capitale lombarda aveva fatto conoscere e diffondere.
In seguito, quando la città di Milano, novello Eldorado e terra di sviluppo industriale, vide arrivare una gran massa di immigrati, la cultura indigena e autoctona iniziò il processo di diluizione, dilagato fino ai nostri giorni. Di pari passo le antiche ricette comprese quelle della cucina lombarda, e legnanese in particolare, sono andati sempre più imbastardendosi, contaminati dagli influssi delle abitudini dei nuovi arrivati. Si sono conservati, tuttavia, pochi piatti tipici, cari alla tradizione locale, diventati una specie di oggetto di culto per i tanti appassionati che in determinati ambienti, come ad esempio la Famiglia Legnanese, vengono mantenuti in ossequio alle tradizioni gastronomiche dei nostri avi.
Ecco alcune di queste ricette della tipica tavola legnanese:

Brüsciti

Ga vör carni da manzu, tria non tropa fina ne tropa grosa (a carni giüsta l'é ul magatèl); par triàla ga vör un curtél cal taia ben. Sa fa cös in una padèla - méi da teracóta - sa méti un tócu da bütér e quandu l'è daslangua e al cambia culùr, sa büta den i brüsciti e sa trüsa cunt un cügià da legn. Se i brüsciti pàran süci, giuntéghi bütér, mai bródu. Méteghi un pó da panscéta a strisc insèma a un po' da pévar; ragurdàs da méti a så in giüsta misüra, un bicér da vin da chel bum e i sumensi da erbabóna in un sachétu sara cul rèfu. I brüsciti an da vés müstus, mai brudulus. Sa mangian cunt a pulenta da farina bergamasca, da grana grósa.

Casöra

L'é un piatu da stagiun frégia. Ga vör custiör e cudaghi da pürscèl (se a mangià ìn in tanti sa podi méti un tócu da tempia, un quai sciampìn e cudaghìn o lüganiga, sempar da pürscèl), verzi d'invernu, un pó sbiavà dul frégiu. In una padèla funda sa fa rusulà 'na scigùla in dul büter, sa méti garótul, sèlar e carni da pürscèl, tüti a cös insèma. I verzi prima sa fan scutà per faghi perdi lìaqua che gan den, pö sa sculan e sa sügan.
Quand ul pürscèl l'è visìn a vès cótu, sa méti i verzi e sa olza a fiama, par fa che i verzi ciapan ul cundimentu e a casöra la s'amalgama. Regurdàs: a casöra la vasarà prima da vés cóta, i verzi quan ca sa métan in da a padèla per scutài. Se a casöra la par grasa, prima da méti i verzi sa pö méteghi dul vin rus. A casöra sa mangia cunt ul pan o anca cunt a pulenta, méi da farina gergamasca. Ul vin l'a da vès rus e gros.

Rosümada

Sbaté in una tasìna quàtar rus d'ö inséma al süquar cunt una fursalina o cunt un frulìn; giuntéghi ul vin (Bonarda o Barbera): ga na vöran vot mesi güs d'ö, vün par volta, e andé avanti a sbati finché i ö saran ben muntà. A rosümada la va servì in cupèti e a la svèlta. Se va pias poco ul vin rus, sa pö duvrà laci frégiu.



E per finire, una tipica ricetta in versi del poeta dialettale legnanese Ernesto Parini:

Rüstisciana

Finì a casöra, in Lumbardia
sa taca a fà a rüstisciana;
ga vör stòmigu forti a digerì
i specialità da a nostra piàna!

Més métar da lüganiga ben fà
un bèl tuchél da lumbar da purscèl
par chi la vör magra e ben sgrasà
al post' dul lumbar... carni da vitèl.

Pö den tanti scigùl già dislenguà
in abundanza, cun man sicüra,
cun l'erbasavia tantu profümà
e fai andà pian pian, sensa premüra.

A rüstisciana, amìs, l'è mai cuntenta
sa te la servi nó 'n d'una fundina
cunt una bèla slèpa da pulenta...
l'è 'n pitansin da méti a baüscina!

Pan mistu par surbì pücia in dul piatu
un butiglium da vin mitü lì a pus,
sa lé ciarétu e da bum bucatu
ta vüta a digerì...'n mangià da spus!



TRAFITAL S.p.A.

acciai trafilati - pelati - rettificati

1953 - 2003

Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

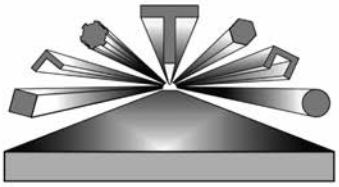
GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE PER CHIAVETTE)*
TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.

RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 160 mm.*

A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*

LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*



Morello Dolce e Salato

MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

Il gusto a tempo pieno a Legnano

Mille Sapori
Via M. Venegoni, 9
Via A. Da Giussano, 9

KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com



Gennaio/Febbraio 2013
25

Il *Cantiere del '900* in piazza Scala

E dopo l'arte dell'Ottocento "Da Canova a Boccioni" le nuove Gallerie d'Italia di Piazza Scala a Milano aprono il "Cantiere del '900" con opere del secolo scorso delle collezioni Intesa Sanpaolo. Avevamo preannunciato l'apertura nel numero di marzo 2012 de "La Martinella" nel testo che descriveva ampiamente l'esposizione dei lavori ottocenteschi esposti nei palazzi Anguissola e Brentani in via Manzoni. I due edifici sette-ottocenteschi fanno angolo con quello d'inizio novecento dell'architetto Luca Beltrami, ex sede storica della Banca Commerciale Italiana, che affaccia su Piazza della Scala e oggi espone 200 nuove opere.

Strutturato in dodici sezioni, il "Cantiere del '900", inteso come luogo di ricerca creativa, presenta nell'allestimento e nel linguaggio espressivo uno stacco di enorme evidenza rispetto alle collezioni ottocentesche. Saltando tutte le maggiori tendenze della prima metà del secolo scorso (Futurismo, Metafisica, Novecento, ecc.), inizia dopo il secondo conflitto mondiale, quando nell'artista si genera un sogno di libertà che trova nel gesto e nella materia pittorica una nuova valenza estetica di segno informale. La contrapposizione tra realismo e astrattismo è riletta all'interno di un processo che viene definito di rapporto tra la "memoria dell'immagine e la sua rimozione" con opere che vanno dall'olio di Ennio Morlotti, *Calendole*, 1955, - in cui la tensione del gesto pittorico e della matteria coloristica disgrega i fiori ma conserva la vitalità della forma naturale - e giunge sino allo *Spazio inquieto* di Emilio Vedova, in cui il segno acquista una straordinaria forza espressiva nella sua autonoma valenza astratta. Il ricco panorama informale degli anni '50/'60 è ripreso in un'altra sezione con opere di autori diversi. I *Concetti spaziali* di Lucio Fontana hanno a che fare con la conquista dello spazio; le composizione con buchi e materia mostrano parvenze cosmologiche proiettando lo sguardo verso metafore celesti. Diversamente l'Arte Nucleare di Enrico Baj, con *Nuclear Landscape*, lancia un grido di allarme circa le nuove scoperte scientifiche.

La possibilità di creare una realtà visiva che non rappresenti né interpreti il mondo reale è propria del cosiddetto astrattismo "concreto" (Atanasio Soldati). All'idea di azzerare nell'opera qualsiasi valenza soggettiva propria dell'arte informale, contribuiscono da una lato personaggi come Piero Manzoni, *Achrome*, e dall'altro una schiera di sperimentatori dell'Arte programmata, cinetica e Optical.

La Biennale di Venezia del 1964, che presente la Pop Arte americana, riporta sulla scena dell'arte una figurazione influenzata dai mass media e dalla civiltà dei consumi, in Italia, anche culturali (di Mario Schifano *Futurismo rivisitato*, 1966). Con l'Arte Povera i materiali non artistici (sia naturali che artificiali) acquisiscono un'espressività primaria e di immediatezza sensoriale, spesso conferita da valenze di energia (da Boetti a Zorio). L'arte "concettuale", che domina gli anni '70, sposta l'attenzione dell'artista dalla pratica creativa alla riflessione sul senso dell'arte, privilegiando l'idea, il progetto, l'uso dell'immagine fotografica e di espressioni verbali. La scultura, ben presente in tutto il percorso (da Alik Cavaliere a Pino Pascali), oltre a introdurre alle varie sale, è punto di ponderazione in alcune "ipotesi costruttive", come nelle opere di Giuseppe Uncini.

Negli anni '80, la Transavanguardia, con il recupero della figurazione neoespressionista, del senso del colore e dei materiali, porta la pittura verso i territori del mito e della storia dell'arte (di Mimmo Paldino *Mare del Nord*). Questa può considerarsi l'ultima corrente del panorama artistico nazionale, dopo la quale si aprono i mille singoli rivoli creativi, che includono, rivisitandole, le molte esperienze del passato in un intreccio di mezzi (dalla pittura all'immagine fotografica, al video, dalla scultura all'installazione, sino all'uso del corpo), di cultura "alta" e "bassa", di contaminazioni con il design, la tecnologia, il teatro, e così via.

Dunque un secolo, il '900, ricchissimo di invenzioni, che si chiude con molte attese e prospettive impensabili per il nuovo millennio.

Fabrizio Rovesti



La sede storica della Banca Commerciale Italiana espone "Cantiere del '900"



Emilio Vedova, "Spazio inquieto T. 1", 1957



Lucio Fontana, "Concetto spaziale", 1967



Mario Schifano, "Futurismo rivisitato", 1966-67

Trofeo Carroccio di spada: un successo

Lo svizzero Max Heinzer ha vinto il Trofeo Carroccio di spada, svoltosi domenica 27 al PalaBorsani.
Heinzer, abbinato alla contrada S. Ambrogio, ha sconfitto in finale (15-13) il venezuelano Fernandez, terzi il coreano Jung e l'ungherese Redli. Migliore degli italiani Gabriele Bino, arrivato 14°.
Ancora una volta Legnano si è dimostrata all'altezza della sua tradizione e ha messo in scena uno spettacolo di altissimo livello. Dopo gli Europei dello scorso giugno, ha ospitato infatti la prima prova stagionale di Coppa del Mondo di Spada maschile.
«*L'Italia non ha vinto in pedana* - ha commentato Filippo Grassia, assessore allo Sport e Giovani di regione Lombardia - *ma l'organizzazione della tappa di Coppa del Mondo merita l'oro per il modo con cui ha affrontato questa sfida*».
«Manifestazioni come questa rappresentano un volano importantissimo sia per il movimento della scherma sia per l'economia del territorio - ha sottolineato Grassia -, mi complimento dunque con gli organizzatori e con le aziende che credono nello sport e lo supportano rendendo possibile la realizzazioni di eventi di alto livello".



«*I tempi sono stati cortissimi* - dice Mimmo Lobello di k4b, organizzatore della gara - *ma il supporto del territorio e degli sponsor, ci hanno permesso di raggiungere l'obiettivo che ci eravamo prefissati e che tutti si aspettavano*».
È stata la Svizzera, invece, ad aggiudicarsi la vittoria della prova a squadre che conclude la tappa italiana di Coppa del Mondo di spada maschile. La Nazionale elvetica ha superato per 45-25, in finale, la rappresentativa degli Stati Uniti.
L'Italia, guidata dal Commissario tecnico Sandro Cuomo, conclude all'undicesimo posto in classifica generale, dopo essere stata sconfitta nel tabellone dei 16, nell'assalto contro l'Ucraina col punteggio di 40-34.
Il quartetto azzurro, composto da Diego Confalonieri, Francesco Martinelli, Enrico Garozzo e Gabriele Bino, nel tabellone dei piazzamenti ha sconfitto dapprima il Kazhakistan per 45-29, ma è stata poi sconfitta da Israele per 45-44.
La vittoria per 45-35 contro la Norvegia ha portato l'Italia all'undicesima posizione finale.

Marco Tajé





Servizio fotografico di Luigi Frigo



Liuc: non solo tesine

Laboratori gratuiti per maturandi sulla ricerca documentale

Se gli esami di maturità sembrano ancora lontani, in realtà molti degli studenti coinvolti stanno già pensando alla "tesina" da presentare, cercando di districarsi tra le tante fonti di informazione oggi a disposizione per qualsiasi argomento.



La LIUC - Università Cattaneo, tramite la sua Biblioteca Mario Rostoni e il suo Centro d'Ateneo per la Ricerca Educativo-Didattica e l'Aggiornamento (CARED), rinnova un'iniziativa dedicata proprio ai "maturandi" e incentrata sul processo di indagine documentale.

L'acquisizione di una metodologia per condurre ricerche bibliografico-documentali, di un approccio rigoroso nell'analizzare gli argomenti, definire i punti focali e trovare i documenti più rilevanti e pertinenti, rappresenta uno degli skills essenziali per l'esame, ma anche nella prospettiva di altre attività che i giovani partecipanti si troveranno ad affrontare durante gli studi universitari e il lavoro.

Gli incontri si svolgeranno presso le principali biblioteche civiche del territorio.

Docente sarà Laura Ballestra, responsabile dei servizi di consulenza documentale presso la Biblioteca Mario Rostoni della LIUC.

I laboratori sono realizzati in collaborazione con le Biblioteche di Saronno, Legnano, Busto Arsizio, Gallarate, Varese, Verbania, Magenta e con la Provincia di Monza e Brianza - Settore Biblioteche.

Novità di quest'anno, i partecipanti potranno accedere ad una serie di materiali loro riservati mediante la piattaforma e-learning della Biblioteca, strutturata secondo la piattaforma Moodle.

Questo il calendario dettagliato degli appuntamenti di febbraio e marzo: è possibile iscriversi e chiedere informazioni scrivendo a: lballestra@liuc.it

L'orario è sempre dalle 15 alle 18:

9 febbraio: Biblioteca Meda
12 febbraio: Biblioteca Gallarate
14 febbraio: Biblioteca Legnano
19 febbraio: Biblioteca Magenta
22 febbraio: Biblioteca Castellanza
26 febbraio: Biblioteca Busto Arsizio
28 febbraio: Biblioteca Varese
4 marzo: Biblioteca Varese

Ulteriori esempi dell'attenzione che l'Università rivolge al territorio e in modo particolare alle scuole, anche con occasioni di crescita professionale per gli insegnanti, sono i corsi presso la LIUC del 14 e 28 gennaio per i Bibliotecari delle Biblioteche Pubbliche sulla ricerca documentale; del 4 febbraio per il Laboratorio sulla ricerca documentale con 50 studenti dei Licei di Viale dei Tigli di Gallarate e l'ultimo del 6 febbraio per docenti di scuola superiore "Ri-cercare per imparare 2013".

LEGNANO NEWS
TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE
CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO
QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM



ECONOMIA AZIENDALE
INGEGNERIA GESTIONALE
GIURISPRUDENZA
MASTER UNIVERSITARI
www.liuc.it
UNIVERSITÀ CARLO CATTANEO LIUC
Corso Matteotti, 22
21053 Castellanza (VA)
tel. 0331.572.300
fax 0331.572.320 - info@liuc.it

I ringraziamenti dei giovani che hanno ricevuto le



Alla Fondazione Famiglia Legnanese

Ho 22 anni e vivo il mio Paese in un momento storico in cui essere giovani equivale più a nutrire sentimenti di precarietà ed insicurezza per il domani, piuttosto che guardare in avanti con la speranza e l'ottimismo di chi ha la forza della giovane età dalla sua parte.

Ogni giorno sentiamo che i nostri padri ci hanno negato il futuro, che non abbiamo più certezze, che abbiamo perso tanti valori che tenevano unite le nostre famiglie, che abbiamo impiegato male le nostre risorse, che inseguiamo modelli fatui ed inconsistenti, che viviamo sempre più nella solitudine e nell'indifferenza altrui. Ed effettivamente constatiamo che purtroppo queste esperienze permeano la nostra quotidianità, ne rappresentano spesso il filo conduttore e quindi non sono solo argomenti che i mass media raccontano per "fare notizia" o per "riempire" il loro palinsesto e fare audience. Insomma, sono le nostre storie.

Accade perciò che le nostre giornate siano molto avare di segni che ci possano dare una spinta propulsiva ed invogliare ad essere propositivi, dinamici, migliori. Ma può capitare a tutti di vivere "un giorno diverso", di sperimentare finalmente un sentimento di ottimismo in controtendenza.

Frequento l'Università "Carlo Cattaneo" - LIUC da tre anni ed ho trovato fin dai primi giorni, sia all'interno dell'ambiente universitario sia nel più ampio contesto della cittadina che mi ospita, un ambiente ideale dove poter maturare e crescere sia professionalmente che umanamente. Grazie alla competenza ed alla professionalità di tutti i docenti, al mio impegno ed alla collaborazione di molti dei miei colleghi, sono diventato una persona migliore, aumentando la mia conoscenza della materia studiata, allargando i miei orizzonti culturali ed interfacciandomi con maggiore costruttività nei confronti di chi ha giudizi diversi dai miei.

Ed allora, proprio il 25 novembre, quando ho avuto l'onore di essere stato premiato dalla Vostra Fondazione per i miei meriti scolastici insieme a molti altri ragazzi che vivono la mia stessa esperienza, ho capito che esiste anche un'altra Italia, l'Italia che premia l'impegno, l'intelligenza, il sacrificio, la tolleranza, l'intraprendenza, l'onestà, la solidarietà.

Questa è l'Italia che noi giovani vorremmo vivere tutti i giorni!

NETWORK
AGENZIE VIAGGI
LeMarmotte®
VIAGGI E TEMPO LIBERO
www.lemarmotte.it

LEGNANO
via XXV Aprile 5 • tel. 0331 1980005

BUSTO ARSIZIO
v.le Rimembranze 1 • tel. 0331 397411

In viaggio da sempre con milioni di amici per vivere il mondo

borse di studio della Fondazione Famiglia Legnanese

Perciò ringrazio sentitamente i componenti della Fondazione Famiglia Legnanese e tutti gli enti sponsor dell'evento per avermi dato la possibilità di conoscere persone che mi hanno fatto sentire orgoglioso di essere un cittadino italiano e di avere rinforzato la speranza che nel mio Paese è possibile pensare ad un futuro migliore, se saremo capaci di coagulare i nostri sforzi lavorando tutti insieme ad un progetto che dia l'opportunità di far esprimere il meglio che è in ognuno di noi.

Paolo Ingletto
Castellanza, 29 novembre 2012

Spett. Famiglia Legnanese
Egregi Signori,
sono uno studente della LIUC, che ha avuto il piacere e l' onore di ricevere una delle borse di studio messe a disposizione dalle vostre Associazioni. Oltre al gesto tangibile e meritorio in sé, certamente apprezzato e gradito da tutti gli studenti, devo rilevare che nella tradizione ormai pluriennale dell'erogazione di borse di studio da parte della Famiglia Legnanese, l'assegnazione di borse di studio in un periodo di stretta congiuntura economica come l' attuale, deve essere particolarmente sottolineato e inteso come un forte messaggio positivo e di incoraggiamento ai giovani diplomati e laureati, prossimi ad affacciarsi su un mercato del lavoro che si preannuncia impervio e molto precario. Invio, pertanto, i miei personali e sentiti ringraziamenti.
Cordiali saluti

Lorenzo Franzoni

Alla Famiglia Legnanese
I miei più sinceri ringraziamenti per credere nel nostro futuro, nelle nostre capacità e nella nostra serietà dimostrata durante il percorso di studi. Aver vinto una borsa di studio così importante oltre ad aver riempito d'orgoglio me stesso e la mia famiglia mi ha dato modo di credere che in un Paese come l'Italia ci siano ancora possibilità di distinguersi grazie al merito, grazie al tempo dedicato agli studi e alla dedizione con la quale ogni giorno si affrontano gli impegni universitari.
Nella vita ho sempre ricevuto premi a livello sportivo, essere riuscito ad ottenere un premio così importante a livello universitario grazie a quello che ho dimostrato durante questi anni mi riempie di gioia e mi da modo di proseguire con un pizzico di sicurezza e orgoglio in più.
Vi ringrazio nuovamente di credere ed aiutare le nuove generazioni come la nostra a crescere.
Distinti saluti

Karim Hellali

Spett.le Famiglia Legnanese
Gentilissimi,
sono Elena, una studentessa dell'Università Carlo Cattaneo-LIUC al primo anno di specialistica di Economia, ed ho ricevuto la scorsa domenica la borsa di studio da Voi erogata e Vi sono veramente riconoscente di tale onorificenza.
Ciò mi permetterà di continuare i miei studi con più serenità e fiducia verso il futuro nonostante lo scenario di crisi abbia toccato anche la mia famiglia (mia mamma è stata licenziata recentemente per esubero personale).
La premiazione e' stata emozionante, le parole del Vs. Presidente sono state molto significative (esiste ancora qualcuno che sprona i giovani ad inseguire i propri sogni!).
Vi assicuro che, per quanto mi riguarda farò tesoro del Vostro suggerimento impegnandomi per terminare al meglio gli studi.
RingraziandoVi, Vi porgo i miei più sentiti saluti.

Elena Cichellero
Nerviano, 27.11.12

Continua a pag. 30

Microsoft CERTIFIED Professional
AVAYA
DELL PARTNER DIRECT
infonet
xerox
D-Link Partner+ reseller
Silver Partner F-Secure.

- Assistenza tecnica Contratti di manutenzione
- Personal Computer Server - Periferiche
- Sistemi di rete Impianti domotici
- Consulenza aziendale
- Software personalizzato Security solutions
- Internet Provider E-commerce
- Siti Web Grafica aziendale
- Telefonia VOIP

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

Continua da pag. 29



Illustrissimo Presidente Luigi Caironi, Fondazione Fam. Legnanese e Lions Club Legnano "Castello" - Legnano,

sono Fabio Marseglia, studente di Finanza presso l'Universita Carlo Cattaneo - LIUC, assegnatario della Borsa di Studio durante la 26ª giornata dello studente. In riferimento ad essa mi preme trasmetterVi tutto il mio riconoscimento per il premio assegnatomi. Sono onorato, e ancor più mi sento privilegiato, soprattutto in un momento di crisi come questo, di poter ricevere un così generoso riconoscimento da parte Vostra. Il Vostro contributo e l'attenzione verso noi giovani studenti mi rende orgoglioso, nobilitando tutti gli sforzi fatti sin qui durante il mio percorso di studi. Un grazie sincero va quindi a tutta la Fam. Legnanese e a Lei che la presiede, oltre che al Lions Club Legnano "Castello" per aver messo a disposizione la Borsa di Studio; l'assegno ricevuto ha soprattutto un valore morale, nell'esortarmi a proseguire gli studi e conseguire livelli di eccellenza, nella speranza così di ripagare la fiducia da Voi in me riposta.
Colgo l'occasione per porgerVi i miei migliori di Buon Natale e felice anno nuovo.

Fabio Marseglia
Castellanza, 29 novembre 2012

Gentile Fondazione,
in particolare mi rivolgo al ***Gruppo Ricamo Famiglia Legnanese****.*
Sono con la presente a porgerVi il mio più sentito ringraziamento per la Vostra gentilissima donazione.
Tardo tanto nello scriverVi poiché ho riflettuto a lungo sul come utilizzare il premio vinto e ho deciso di investirlo nella mia futura carriera universitaria, magari in un Erasmus, essendo io iscritta al primo anno della facoltà di Giurisprudenza all'Università Cattolica del Sacro Cuore.
Sapere che le proprie fatiche scolastiche, e non, il proprio impegno, la propria dedizione e passione verso la conoscenza e la cultura hanno ancora oggi un valore, non solo per se stessi, ma sono riconosciuti anche dalla società in cui si vive, rende orgogliosi. Attraversiamo un' epoca in cui non sempre il merito, non sempre la cultura, non sempre l'impegno vengono premiati e fa molto piacere sapere che c'è ancora chi crede in quella gioventù definita oramai, comunemente, come svogliata, disinteressata, maleducata e senza valori ma che in realtà ha ancora tanto da offrire sotto al "marcio" con cui viene catalogata. Ci sono, infatti, studenti meritevoli e che hanno voglia di fare e di impegnarsi, di lavorare per costruire un futuro.
Ancora quindi sono a ringraziarVi, veramente dal cuore, perché Voi, e tutta la Fondazione, tenete alto un lume, aperto uno spiraglio, per chi ha voglia di impegnarsi e ha ancora molto da offrire.

Di nuovo, Grazie.

Di Maggio Federica
Ist. Barbara Melzi- Legnano

Spett.le Fondazione Famiglia Legnanese
Esprimo con grande gioia e profonda gratitudine il mio più sentito ringraziamento per la preziosa borsa di studio erogata dalla ***AMGA S.p.A. - Legnano****, tramite la Fondazione "Famiglia Legnanese".*
In particolare, ringrazio calorosamente chi ha creduto in me e nelle mie capacità tanto da sovvenzionare la mia carriera universitaria permettendomi in tal modo di alleggerire il carico economico della mia istruzione sulle spalle della mia famiglia, purtroppo gravemente colpita, oltre che dalla crisi economica in corso, anche dalla perdita del mio caro papà.
Questa borsa di studio rappresenta per me una fonte di incoraggiamento a proseguire e ultimare con rinnovata motivazione ed entusiasmo il mio percorso di studio.
Rinnovando nuovamente i ringraziamenti verso l'intera Fondazione "Famiglia Legnanese" e in particolare verso il donatore di questa borsa di studio, AMGA S.p.A. - Legnano, porgo i miei distinti saluti ed auguro un felice anno nuovo.

Marina Levanto
Università LIUC - Facoltà Giurisprudenza
Bustaie, 7 gennaio 2013

Ricamo on-line e le sigle misteriose

Anche le ricamatrici sanno usare il computer, alcune navigano con facilità e sono sempre alla ricerca di siti o blog dove si parla di ricamo, uno scambio di idee che spesso contribuisce a migliorare la realizzazione di manufatti ricamati. Questi blog (web-log), "diario in rete", spesso utilizzano sigle misteriose che hanno significati ben precisi ma che sovente non si sanno interpretare. Ed eccone di seguito un elenco con il relativo significato che potrà essere di aiuto a qualcuno.

SAL: per le appassionate di ricamo significa Stitch-A-Long. Si tratta di ricamare uno stesso schema per confrontare i propri stati di avanzamento lavori allo scopo di aiutarsi in caso di necessità, di scambiare consigli e trucchi, vuol dire quindi fare qualcosa insieme. Di solito chi lancia un SAL si pone come guida e aiuterà le altre nella realizzazione del manufatto. Il lavoro si articola in più tappe a seconda della complessità del lavoro e dopo ogni tappa si verifica che tutte abbiano terminato il compito con successo.

WIP: da work in progress ovvero "lavoro in corso di avanzamento". La si usa per mostrare la tappa di un lavoro in fase di realizzazione.

CAT: "cucire a tappe", di solito chi lancia un cat decide poi se l'oggetto ricamato sarà merce di scambio fra le partecipanti o se seguirà una votazione per stabilire quale sia il migliore.

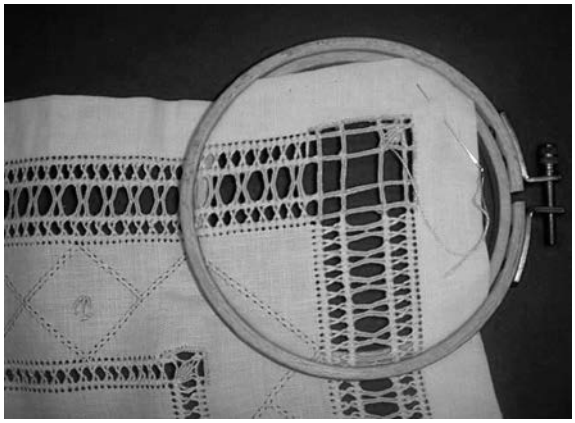
RISS: "ricamare insieme senza stress", si sceglie un ricamo e poi a periodi stabiliti, ogni mese ognuna delle partecipanti pubblicherà gli aggiornamenti del suo lavoro.

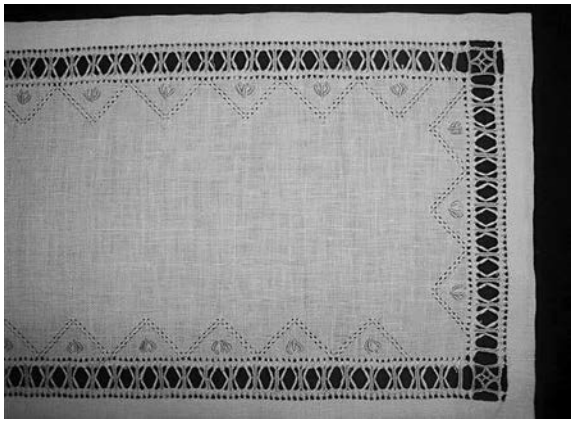
SWAP: "scambio di oggetti" tra i componenti di un gruppo. Di norma è a tema, es. gatti, angeli, pinetti ecc., si raccolgono le partecipazioni allo swap dopo di che si dividono in gruppi di due o tre e a vicenda si scambiano dei piccoli doni che devono riguardare la tematica scelta e preferibilmente devono essere oggettini fatti a mano. Inoltre ogni partecipante compila un proprio profilo che l'altra persona dovrà cercare di seguire il più possibile per confezionare uno swap gradito e vicino ai suoi gusti.

Se ne trovano molte altre di sigle misteriose ma le più interessanti e usate sono queste.

Il Gruppo di Ricamo organizzerà sabato 11 maggio la visita all'evento più importante riferito al ricamo "Italia Invita" che quest'anno avrà come tema "Intreccio internazionale" perché sarà un forum dedicato alla ricerca dei percorsi che il filo ha compiuto prima di trasformarsi in un prezioso manufatto. Sono aperte le iscrizioni, chi vorrà partecipare dovrà contattare la segreteria della Famiglia Legnanese al numero telefonico 0331 545178 dalle 14,30 alle 16.

Adriana Colombo





Ricordiamo con affetto l'amica Carolina pubblicando il suo ultimo lavoro incompiuto

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE
Frlli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Collaborazione tra associazioni di giovani

Al via l'iniziativa con il Gruppo della "Famiglia" e di Confindustria Altomilanese



Da sinistra: Alessio Francesco Palmieri-Marinoni, Enrico Cozzi, Clara Gallazzi, Luca Donelli e Andrea Pontani direttore Confindustria Alto Milanese

Il 18 dicembre scorso si è tenuto presso la concessionaria Citroën Terreni-Élsauto di Nerviano, il primo proficuo incontro tra il nostro Gruppo Giovani Famiglia Legnanese e il Gruppo Giovani Imprenditori Confindustria Altomilanese. Si è trattato di una serata a scopo benefico, durante la quale i soci di entrambi i gruppi hanno avuto modo di conoscersi e confrontarsi circa progetti da condividere e iniziative da progettare in comune accordo.

A fare gli onori di casa con i presidenti dei due Gruppi - Luca Donelli di Confindustria Alto Milanese ed Alessio Francesco Palmieri-Marinoni della Famiglia Legnanese - v'era anche Clara Gallazzi titolare della Citroën Terreni Élsauto. *«Con Alessio* – ha ricordato Luca Donelli - *abbiamo deciso di intensificare la collaborazione e favorire* networking *e contaminazione tra realtà associative che, seppur con obiettivi differenti, operano sullo stesso territorio cercando di contribuire al suo sviluppo con idee, impegno ed iniziative di* fundraising*».*

La collaborazione tra le due storiche associazioni giovanili del territorio proseguirà anche nel 2013, anno dell'Archeologia industriale, che ci offre lo spunto per pensare ad un'azione congiunta di valorizzazione del patrimonio culturale del Legnanese e dell'Alto Milanese in generale.

Erano presenti all'iniziativa Enrico Cozzi, sindaco di Nerviano; Daniele Cozzi, presidente dell'Associazione Insieme; Giovanna Colombo dell'Associazione Musicale Puccini. I fondi raccolti sono stati devoluti all'Associazione Insieme di Nerviano, una Onlus che da dieci anni si dedica al trasporto di anziani e disabili sul territorio.

«La serata – ha detto Luca Donelli – *è stata un'importante occasione di networking e di contaminazione tra la realtà dei gruppi giovani della Famiglia Legnanese e di Confindustria Alto Milanese. Sono certo che l'amicizia, la stima reciproca e il radicamento al territorio ci permetteranno di rafforzare la collaborazione nel corso del 2013 e promuovere iniziative utili per la crescita dei nostri associati. Inoltre, sono felice che, in occasione delle festività natalizie, si sia potuto contribuire a valorizzare il lavoro dell'Accademia Puccini e, attraverso il fundraising, al rafforzamento della flotta di mezzi dell'Associazione Insieme. Grazie anche al Sindaco di Nerviano, Enrico Cozzi, per il supporto all'iniziativa e alla nostra associata Clara Gallazzi del Concessionario Citroen Terreni Élsauto per averci ospitato in occasione dei festeggiamenti per i primi 50 anni di attività».*

«Reputiamo che sia di vitale importanza, oggi, creare legami e collaborazioni con le altre realtà associative del territorio – ha affermato Alessio Francesco Palmieri-Marinoni –. *Siamo inoltre fermamente convinti che la riscoperta dell'identità socio-storico-artistica del territorio non possa che portare al superamento di talune difficoltà odierne. Con il presidente Donelli, al quale mi lega un sincero rapporto di amicizia e stima, abbiamo intenzione di coinvolgere i nostri rispettivi associati e la cittadinanza nella riscoperta del ruolo culturale che l'industria legnanese ha avuto nel passato e avrà nel futuro. Ma di questo, avremo modo di parlarvi a breve. Sarà una grande sorpresa...»*

A.M.

Da sinistra: Alessio Francesco Palmieri-Marinoni e Luca Donelli (foto sinistra)

Gli artisti dell'Associazione Musicale Puccini di Legnano





Titolo ad honorem... sul campo e sfiorati

Capita a volte nell'arco dell'anno a chi scrive mensilmente di scacchi sulla Martinella di non avere notizie di attualità e di cronaca da raccontare.
Non è il caso di questo mese, dove le notizie da dare sono tante e belle che non si sa da dove cominciare. E allora iniziamo da dove abbiamo terminato l'articolo di dicembre, quando avevamo annunciato una "grandissima notizia". Eccola! Nel corso dell'assemblea annuale della Federazione Scacchistica Italiana è stato nominato Maestro ad Honorem della F.S.I il nostro socio, e permettetemi, mio grandissimo amico Giovanni Longo per meriti organizzativi ottenuti in trent'anni di eventi scacchistici realizzati tra Legnano e San Giorgio. Questo è sì un riconoscimento personale, che però onora il nostro circolo scacchistico, e di cui tutti i nostri soci devono essere orgogliosi.
Continuando nella cronaca, il 21 dicembre, si è conclusa l'edizione del 2012 del Campionato Città di Legnano, anche qui, nell'articolo di dicembre vi avevo preannunciato per il titolo un testa a testa tra i maestri Sgnaolin e Barlocco, e di fatti si è laureato Campione Città di Legnano… il candidato Maestro Maurizio Guidi dopo due incredibili turni finali dove Maurizio ha raggiunto e superato quelli che al settimo turno sembravano i favoriti, che sono giunti rispettivamente 2° e 3°.
Prometto, soprattutto a Barlocco e Sgnaolin, di non fare più pronostici. Complimenti comunque a Maurizio Guidi che inscrive per la prima volta il suo nome nell'albo d'oro del Città di Legnano. Titolo strameritato perché negli scacchi la fortuna non esiste e vince chi sbaglia di meno. É invece con po' di rammarico che passo alla terza notizia di cronaca. Domenica 13 gennaio si sono svolte semifinali e finale del Trofeo Lombardia 2012. In semifinale noi della Famiglia Legnanese incontriamo la forte compagine della Scacchistica Milanese, incontro sulla carta per noi proibitivo dato che loro sono favoritissimi per la vittoria finale, e peraltro sono i vincitori delle ultime tre edizioni, ma incredibile, pareggiando 2 a 2, e forti della vittoria in prima scacchiera ottenuta dal nostro Maestro Internazionale Fabrizio Bellia, conquistiamo la finale contro Ceriano Laghetto, dove purtroppo veniamo sconfitti. Non è che Ceriano sia una squadra debole, tutt'altro, però permettetemi un paragone calcistico, è come se in semifinale di Champion Leauge si batte il Barcellona e poi si perde la finale con una squadra, non debole per carità, ma di rango un po' inferiore… tipo, per esempio, Juventus o Milan. Dispiace, ma gli scacchi sono uno sport, e una sconfitta se pur dolorosa soprattutto dopo aver sognato, va accettata. Ci rifaremo l'anno prossimo dove la fase finale potrebbe svolgersi addirittura a Legnano, da noi in Famiglia, su richiesta formulata del Comitato Regionale Lombardo proprio il 13 gennaio durante la premiazione.
Al prossimo numero della "Martinella" e ancora Buon Anno.

Alberto Meraviglia



Longo ringrazia il presidente della FSI, sig. Pagnoncelli, per la nomina a Maestro ad Honorem della F.S.I.



I vincitori del Campionato Città di Legnano. Da sinistra: Barlocco, Guidi, Sgnaolin con Meraviglia

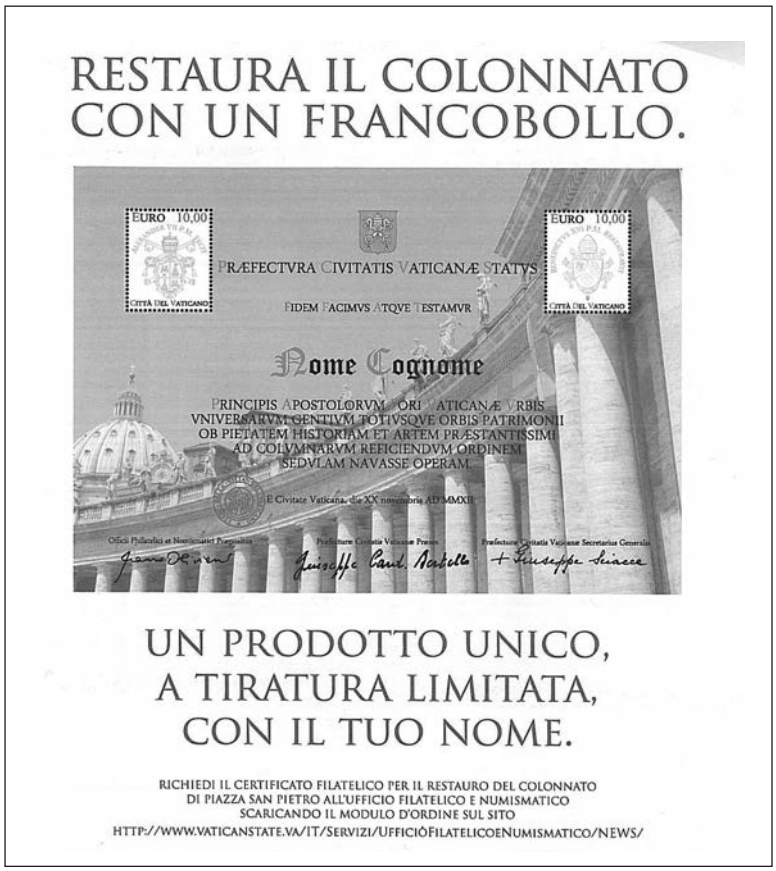


Squadra Trofeo Lombardia; da sinistra: Guidi, Barlocco, Caloni e Bellia

San Pietro e il tuo nome sul francobollo

Emissioni filateliche con ricavato totale o parziale a favore di particolari eventi o iniziative non sono nuove. Di recente, Martinella di ottobre, vi sono state le emissioni di San Marino e dello SMOM Sovrano Militare Ordine di Malta, a favore dei terremotati dell'Emilia-Romagna.
In passato ricordiamo, nel 2002, l'emissione con sovrapprezzo a favore della Lotta ai tumori al seno; nel 1995 stessa opportunità pro alluvionati; persino nel 1908 sono state realizzate delle emissioni da parte di private associazioni pro terremotati di Messina, ma quella che vi presentiamo oggi è un'altra cosa.
L'Ufficio Filatelico e Numismatico - Governatorato Città del Vaticano, al fine di recuperare fondi da destinare al restauro del colonnato di piazza San Pietro in Vaticano, offre l'opportunità di partecipare alla iniziativa mediante la sottoscrizione ad una emissione straordinaria di un certificato filatelico. Questo certificato, al cui interno sono stampati due francobolli da € 10,00 cadauno, è disponibile in due varianti: una con l'intestazione "Officium Philatelicum et Nomismaticum" ed un'altra da personalizzare con il nome ed il cognome della persona che ha contribuito al restauro.
La tiratura: 56.250 foglietti intestati "UFN" e 93.750 foglietti personalizzati per un totale di 150.000 foglietti.
L'opera è grandiosa ed il cantiere, aperto dal 2009, prevede a lavori finiti il restauro di 284 colonne e 140 statue mediante cura e sbiancatura del marmo.
Con questa emissione straordinaria possono dare il loro contributo non solo i collezionisti, ma anche tutti coloro che amano l'arte e la cultura.

Giorgio Brusatori



A chiusura dell'anno filatelico 2012 sono già disponibili le raccolte di Poste Italiane contenenti tutti i valori emessi lo scorso anno:
- l'Album dei francobolli d'Italia: due raccoglitori raccolti in cofanetto;
- il "Libro dei francobolli d'Italia: volume cartonato con illustrazioni e notizie sulle emissioni filateliche con custodia;
- il "Quaderno dei francobolli d'Italia;
- l'album delle tessere filateliche d'Italia.

GB

SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Lo scatto dei fotografi nel 1° semestre

Il programma del gruppo fotografico prevede un primo semestre intenso e ricco di avvenimenti: dalla cultura dell'immagine alla sperimentazione pratica. Innanzitutto la nostra partecipazione al 7° circuito nazionale audiovisivi fotografici. Un circuito organizzato su 14 tappe e che ci ha visto come capogruppo in tre delle precedenti edizioni. Per questa edizione il compito di circolo capofila passa al Gruppo Fotografico EIKON di Torino. La nostra tappa avrà come titolo Trofeo "La Martinella". La partecipazione a questa manifestazione è un'interessante occasione per confermare, a livello nazionale, le nostre caratteristiche di gruppo con particolare competenze nel settore degli audiovisivi. Coordinatore è il socio Lorenzo De Francesco, dir. del Servizio AV FIAP, "Fèdèration Internationale de l'Art Photographique" e responsabile dei rapporti con l'estero DIAF, Dipartimento Audiovisivi Fotografici della FIAF.

Tra le attività dedicate alla cultura dell'immagine, sono previste serate rivolte all'analisi di autori nazionali e internazionali che hanno fatto la storia della fotografia: dal reportage al ritratto, alla figura ambientata. Poi, serate di composizione e lettura dell'immagine. Gli incontri saranno condotti da Diego Valceschini e Dario Ferrè, con il supporto di altri esperti soci del gruppo. É anche previsto l'intervento di fotografi professionisti esterni.



Ritratto da studio di Franco Bonanomi, vicepresidente del gruppo fotografico

Altri importanti appuntamenti sono gli workshop di ripresa fotografica con modelle, che permetteranno ai soci del gruppo di fare esperienza "professionale" di fotografia con illuminazione da studio. Il progetto sarà condotto da Luca Rossato e Luca Cicchello.

A tutto ciò va aggiunta la nostra partecipazione, in autunno, alle manifestazione "Dia Sotto le Stelle", a Malpensa Fiere, e "Poesia e fotografia" nella sala delle vetrate della nostra sede. Due importanti appuntamenti che ci impegnano in mostre fotografiche collettive. Per i due progetti, stiamo definendo i temi da sviluppare. A maggio il reportage del Palio 2013, appuntamento storico che vede impegnato il nostro gruppo con continuità fin dal 1989. Ricordiamo infine che è iniziato il 31 gennaio il corso di fotografia, giunto alla 24ª edizione. Il corso è per il gruppo un'importante attività anche per acquisire nuovi soci.

Gianfranco Leva

Programma di Febbraio

Dal 31 gennaio al 18 aprile corso di fotografia

5 Briefing per mostre collettive: *Dia sotto le stelle* e *Poesia e fotografia*

12 Assemblea dei soci

19 Diego Valceschini: serata d'autore

26 Luca Cicchello e Luca Rossato: workshop fotografico con modella

Primo Colombo
di FRANCO ARINI & C. s.a.s.
TRE-P & TRE-Più
PORTE FINITE DI PREGIO
VELUX
LA FINESTRA PER TETTI
FerreroLegno
PORTE IN STILE
GAROFOLI
PORTE IN LEGNO MASSICCIO
iglf
FINESTRE IN LEGNO
Dierre
PORTE BLINDATE
Magazzino e Uffici: 20025 LEGNANO (MI) - Via Montebello, 43
Tel. 0331 547128 - Telefax 0331 547 017 - www.primocolombo.it - e-mail: info@primocolombo.it

La luce sia con noi

Sono ormai lontani i tempi in cui, nella seconda metà dell'800, vari studiosi avevano incominciato a studiare gli effetti dell'energia elettrica per realizzare sorgenti luminose inventando così la prima lampadina a incandescenza. In questi anni lo studio delle sorgenti luminose ha continuato a evolversi con un costante progresso che ha portato al miglioramento della loro efficienza. Ma partiamo dall'inizio definendo due misure fondamentali per poter comprendere al meglio i frutti di questa evoluzione. La prima unità di misura è il lumen (lm), l'unità di misura del flusso luminoso, cioè l'intera potenza irradiata della sorgente di luce valutata con la sensibilità spettrale dell'occhio, in parole semplici, quanta luce emette una lampadina. La seconda unità è il watt (W) cioè la misura della potenza elettrica, una volta erroneamente confusa con le *candele*. Per valutare il rendimento energetico di una sorgente luminosa bisogna rapportare queste due grandezze, cioè mettere in relazione quanta luce viene emessa (lm) con quanta potenza viene immessa (W). L'efficienza di una lampadina quindi si misura in lumen su watt (lm/W). Ora possiamo parlare dell'evoluzione delle sorgenti luminose. La prima lampadina prodotta fu la classica **lampada a incandescenza**, costituita da un filamento metallico che, percorso da una corrente elettrica in un involucro pieno di un gas inerte, produceva un flusso luminoso. Queste tipologie di lampade possono essere **tradizionali o alogene** in funzione del tipo di gas che è presente nel bulbo della lampadina. Le lampadine tradizionali, in alcune taglie ormai bandite dal commercio in quanto troppo inefficienti, avevano il pregio del basso costo e di una buona resa cromatica ma purtroppo anche efficienza molto bassa, intorno ai 12 lm/W. Le lampade alogene invece hanno una efficienza migliore con un ottima resa cromatica e un tempo di accensione istantaneo, ma sono gravate dal problema che emettono molto calore, per cui la loro efficienza si aggira 16/20 lm/W. Dagli anni '30 ha iniziato a svilupparsi la tecnologia delle **lampade a scarica** in sostituzione delle lampade tradizionali. Non è più previsto un filamento percorso da energia elettrica ma viene indotto un arco tra due catodi posti agli estremi di un tubo di vetro in cui è presente un gas inerte. Ciò comporta l'utilizzo di alimentatori esterni per generare valori di tensione e corrente tali da provocare la scarica; viene utilizzata per le lampade fluorescenti, ad

Continua a pag. 37

Zaffaroni Enrico & Figli s.n.c.
Zaffruit
Frutta... energia pura
BIO zaff LEGNANO
LEGNANO
Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

Continua da pag. 36

alogenuri metallici e ai vapori di sodio a bassa o alta pressione. Le lampade fluorescenti possono essere sia di tipo tubolare (i ***neon***) che di tipo compatto, le cosiddette ***lampadine a risparmio energetico***. Queste lampade hanno il pregio di avere una buona efficienza energetica e una vita utile attesa che può arrivare fino a 10.000 ore se il numero di accensioni non è particolarmente elevato, quindi sensibilmente più lunga di quella delle lampadine tradizionali. Svantaggi sono la sensibilità alla temperatura, il maggior costo iniziale, il tempo di accensione e, nel caso di lampade di tipo compatto, l'impossibilità di essere dimmerata, cioè di regolare il flusso luminoso. La loro efficienza è di circa 90lm/W. Le **lampade a scarica di tipo a sodio ad alta pressione** sono una tipologia di sorgente ad alta efficienza, circa 120lm/W, utilizzata prevalentemente nell'illuminazione di capannoni industriali, di grandi aree produttive e commerciali esterne e per l'illuminazione pubblica in quanto la resa cromatica non è ottimale (la luce emessa è infatti di tonalità gialla); inoltre i tempi di accensione sono lunghi e in caso di black-out elettrico il tempo di riaccensione è di circa 5-10 minuti. Detti svantaggi impediscono a questo tipo di sorgente luminosa di essere utilizzata in ambito civile per l'illuminazione di ambienti interni domestici, di terziario o commerciali. Il rendimento delle **lampade ad alogenuri metallici** si attesta intorno ai 90lm/W, quindi un buon valore, con gran parte degli svantaggi delle lampade a sodio ad alta pressione (tempi di accensione e riaccensione lunghi) ma con la differenza che la tonalità della luce risulta più bianca e naturale. Grazie a tali caratteristiche vengono usate in prevalenza per illuminare aree commerciali, stadi, impianti sportivi e capannoni industriali dov'è necessaria una forte illuminazione e toni brillanti. Recentissimo è un cambiamento radicale nella vendita di sorgenti luminose con la **tecnologia a LED** (Light Emitting Diode). Una rivoluzione in ambito illuminotecnico: infatti la sorgente luminosa diventa un componente elettronico (diodo) opportunamente costruito per emettere luce. Questi componenti vengono poi equipaggiati con lenti per poter diffondere al meglio la luce così generata. Siamo agli albori della tecnologia ed è ragionevole attendersi un'evoluzione continua che ci porterà a migliorare in misura significativa rendimenti e prestazioni. Le sorgenti a LED, anche se più costose, si fanno pian piano spazio sul mercato poiché la loro vita media attesa è di 50.000 ore con rendimenti di 80 lm/W, paragonabili a quelli ottimi tipici delle lampade fluorescenti. In un ottica di risparmio energetico si deve accennare anche all'evoluzione dei sistemi di controllo dell'illuminazione. Tecnologia ed elettronica stanno portando i tecnici a realizzare, in settori come terziario e commerciale, impianti di alimentazione, gestione e controllo sempre più evoluti ed efficienti. Si fanno sempre più strada i ***sistemi di regolazione intelligente dell'intensità luminosa***, che regolano in automatico l'intensità luminosa emessa dai corpi illuminanti leggendo attraverso sensori di luminosità (luxmetri) la luce naturale e compensando con le lampade la quantità di luce necessaria a raggiungere il valore prefissato di luminosità ambientale. Si ha in tal modo un risparmio energetico poiché viene consumata solo la quantità di energia utile per ottenere il valore corretto di luce in un ambiente specifico. Nell'ambito dell'illuminazione pubblica si stanno invece evolvendo apparati di controllo e funzionamento per gestire al meglio gli impianti. I corpi illuminanti vengono realizzati con sistemi automatici che in caso di guasto inviano automaticamente una segnalazione di allarme alle centrali di gestione e sorveglianza, grazie alla quale si possono attuare i necessari interventi di manutenzione in modo tempestivo ripristinando il guasto velocemente e minimizzando i disagi per i cittadini utenti del servizio. In conclusione possiamo dire che, anche se a prima vista le lampade possono apparire come elementi semplici, in realtà hanno registrato un lento ma continuo cambiamento tecnologico. Oggi con l'avvento dei LED e dei sistemi di controllo intelligente ci avviamo a intraprendere una nuova e importante strada che ha per obbiettivo il miglioramento dell'efficienza energetica e l'ottimizzazione delle risorse disponibili sulla terra. Anche questo è SMART CITY.

(Con la collaborazione tecnica degli ingegneri Mauro Zanzottera e Giovanni Sartorelli della Elphi S.r.l., Legnano)

G.F. Termotecnica s.r.l.
Sede e Ufficio Tecnico:
20023 Cerro Maggiore (MI) - Via Kennedy, 22 - Tel. 0331 514400 - Fax 0331 516701
e-mail: g.f.termotecnica@libero.it

Progettazione e montaggio impianti di condizionamento - riscaldamento - sanitari
Manutenzione e gestione impianti industriali e civili

Antares espone le orchidee in Famiglia



Cypripedium calceolus var. Parville (foto di R. Olgiati)

Con febbraio riprende la nuova stagione di appuntamenti e conferenze naturalistiche dell'Associazione Antares di Legnano, quest'anno incentrata sulla botanica (programma completo su: http://www.antareslegnano.org). Il primo importante incontro è nel weekend 23-24 febbraio presso la sala delle vetrate della Famiglia Legnanese con un'esposizione di orchidee coltivate che consentirà agli appassionati di osservare da vicino magnifici esemplari in fiore. L'ingresso è libero e gli orari di apertura della mostra sono: 10,00-12,30 e 14,30-18,30. Partecipando gratuitamente al corso *"Orchidee in casa"*, tenuto dal vivaista Giancarlo Pozzi, si potranno apprendere tutti i segreti per mantenerle e farle rifiorire. Le lezioni si terranno sabato 23 con orario 15,30-16,30 oppure domenica 24 alle 10,30-11,30 e alle 15,30-16,30. Per ragioni organizzative chi intende partecipare è bene prenoti per tempo: tel. 0331 544055 - 0331 549458.



La locandina della manifestazione alla Famiglia Legnanese

Naturale seguito della manifestazione sarà la conferenza di lunedì 4 marzo tenuta da Angelo Bincoletto presso la sede Antares di via Ronchi 78 a Legnano (ore 21,00; ingresso libero) dal titolo *"Orchidee spontanee d'Italia"*. Successivamente avremo lunedì 8 aprile (sempre in sede) Roberto Olgiati con la proiezione *"Il Giardino Botanico del Parco delle Orobie Valtellinesi in Val Tartano"* e lunedì 10 giugno Roberto Paniz che illustrerà *"La Flora arborea della Val Vigezzo"*. Sabato 11 maggio è poi prevista un'uscita didattica sul campo per il riconoscimento delle specie arboree del Parco del Ticino: ci farà da guida Roberto Castrovinci. Inoltre, Roberto Olgiati ha accolto il prestigioso invito del F.A.B., Gruppo Flora Alpina Bergamasca, e si recherà a Bergamo venerdì 1 marzo a tenere la conferenza dal tema *"Itinerari botanici sulle Alpi"*.

tozzo
ARREDAMENTI
Via Novara, 5 - 20010 Canegrate (MI)
Tel. 0331 401574 - www.tozzoarredamenti.it

NUOVA VOLVO V40 CROSS COUNTRY



NUOVA VOLVO V40 CROSS COUNTRY

VALORI MASSIMI NEL CICLO COMBINATO: CONSUMO 8,3 L/100KM. EMISSIONI CO_2 194 G/KM.

Gruppo 1923 Ceriani

BUSTO ARSIZIO (VA) - Viale Pirandello 14

Tel. 0331.622176 • www.gruppoceriani.it

Metallurgica Legnanese S.p.A.

Commercio Acciai Speciali



LAMINATI

FORGIATI

TRAFILATI

PELATI

RETTIFICATI

CROMATI

AUTOMATICI

INOX

Distributori

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU SpA

TATA STEEL

acenta

via Grigna 14/16 • 20027 **Rescaldina** (Milano) • tel. **0331576231** • fax **0331576608**
www.metallurgica.it • mail@metallurgica.it

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese



Aspettando la Pasqua di Resurrezione

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XVIII NUMERO 3 - MARZO 2013



atelier legnano (mi) via colombes 6
info@abitidasposaidea.it www.abitidasposaidea.it +39 0331 593135

SOMMARIO

Incontri di mons. Carlo Galli **5**
Piccolo mondo antico **5**

VITA IN "FAMIGLIA"

Programma della "Famiglia" nel 2013 **6-7**
I lieti incontri della Famiglia Legnanese con Benedetto XVI **8-9**

ATTUALITA' E ISTITUZIONI

Lux in arcana: l'Archivio Segreto Vaticano si rivela **10-11**
80° della sezione Alpini di Legnano **13-15**

ECONOMIA E LAVORO

Microcredito per famiglie e imprese **17**

CRONACA D'ALTRI TEMPI E DI OGGI

Lanci in caduta libera, uccelli-rana, istruzione ed eventi nell'attività dei parà legnanesi **18-19**

STORIA E TRADIZIONI

Archeologia industriale e Fai primavera **21**
In visita con il Fai a fabbriche, ville e case operaie della Legnano primo '900 **22-25**

ARTE E CULTURA

Paolo Colombo dà voce alle Sibille **26**

SCUOLA E GIOVANI

Liuc e Biella: un master per il tessile **27**

SPORT

Cinque Mulini: nella classica del cross il ritorno alla grande dei campioni etiopi **28-29**

LETTERE A "LA MARTINELLA"

A proposito del poligono di Legnano **30**
L'eredità spirituale di Gianni Colombo **31**

TEMPO LIBERO

Ricamo - L'importanza dell'ago **32**
Scacchi - Scacchi, pronti via **33**
Filatelia - Emissioni della Città del Vaticano **34**
Fotografia - Novità e perdita nel mondo fotografico **35**

VITA ASSOCIATIVA

Apil: Due fatti: un invito a riflettere, una spinta ad andare avanti **36-37**
Antares: Di asteroidi e meteore… **38**

In copertina:
Affresco di Piero della Francesca "La Resurrezione", 1463-65, conservato nel Museo Civico di Sansepolcro (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Condirettore responsabile: GIORGIO D'ILARIO
Collaboratori:
Orlando Abiuso, Valeria Arini, Greta Bombardieri, Giorgio Brusatori, Elena Casero
Luigi Crespi, Egidio Gianazza, Gianfranco Leva, Cristina Masetti, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Presidente: LUIGI CAIRONI
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331 -551.417

EDITORIALE

Marzo 2013

Non abbiamo trovato immagine più appropriata della *Resurrezione* di Piero della Francesca per raffigurare in copertina il momento che stiamo vivendo. Certamente l'affresco vuole ricordare innanzitutto la Pasqua che quest'anno è "bassa", ovvero cade entro marzo, il 31, come volle nel IV secolo il Concilio di Nicea stabilendo che la domenica della Resurrezione doveva celebrarsi dopo il primo plenilunio di primavera. Ma pubblicando il dipinto di Piero abbiamo anche inteso rappresentare il sentimento di attesa e di speranza degli italiani, e forse di molti altri, circa l'esito di due importanti avvenimenti: la formazione del Governo nazionale e la scelta del nuovo Papa. Eventi nodali che vanno a incidere sul presente e sul futuro nostro e dei nostri figli, sia sul versante del vivere quotidiano sia su quello della fede, della morale, o se preferite dell'etica. Nello straordinario affresco dipinto attorno al 1460 dal Maestro di Borgo Sansepolcro, i quattro soldati a guardia del Sepolcro sembrano essere stati rapiti dal sonno e non accorgesi del Cristo ridestato. A te, caro lettore, interpretare le similitudini tra la realtà odierna e l'immagine proposta e, soprattutto, l'invito a guardare in alto per non lasciarsi sfuggire la verità. Un altro elemento di riflessione si aggiunge se approfondiamo la lettura del dipinto: la figura solenne del Risorto divide in due parti il paesaggio: alla sua destra (o se preferite alla sinistra di chi guarda) alberi e arbusti hanno perso le foglie, mentre alla sua sinistra (o a destra dell'opera) la natura appare rigogliosa. È un richiamo ai cicli vitali, come le stagioni, quando all'inverno, normalmente, segue la primavera. E quest'ultima, nel 2013, ci auguriamo sia ricordata a Legnano non soltanto per le coinvolgenti Giornate Fai che porteranno molti appassionati a percorrere le strade cittadine alla riscoperta di un patrimonio di archeologia industriale (illustrato nelle pagine centrali) venuto da un passato capace di costruire la prosperità di un territorio per molti decenni successivi. Ma sia ricordata anche come la Primavera dell'orgoglio nazionale.
Nei tradizionali "Incontri", mons. Carlo Galli interpreta "con spirito di fede" le dimissioni di Papa Benedetto XVI, mentre in altre pagine, con sentimento più laico, riportiamo una galleria fotografica di alcuni momenti significativi dell'incontro del Santo Padre con i soci della Famiglia Legnanese e… apriamo l'Archivio Segreto Vaticano. Ancora verso l'alto andiamo con alpini e paracadutisti.

Fabrizio Rovesti

CENTINAIO
partner
UNITEK
group
partner per l'industria

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Dimissioni papali

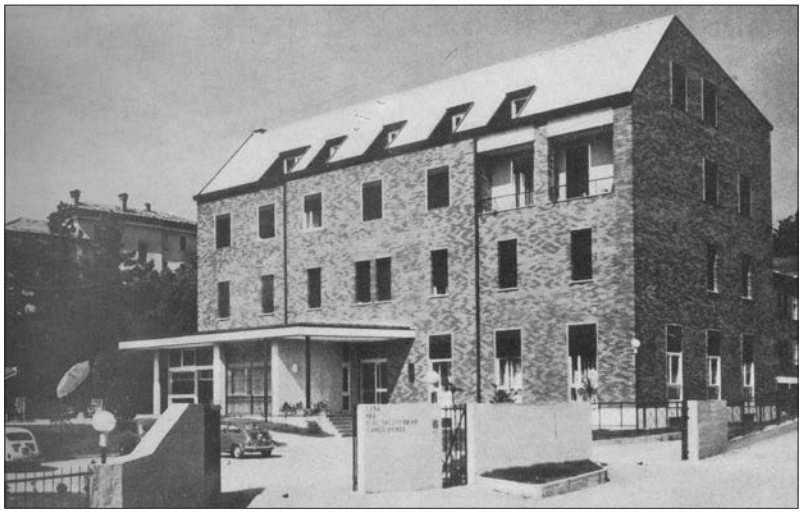
Mi è stato chiesto che cosa penso delle dimissioni del Papa. Si tratta di un fatto epocale dal punto di vista storico ed istituzionale. Ma preferisco porre l'accento sulla "normalità" di una vicenda umana, letta nella fede.
Una persona, con gravi responsabilità di governo e di testimonianza, data l'età, non si giudica più se, mancando le condizioni di assolvere il suo compito, decide di ritirarsi. È un atto di governo, rispettoso delle istituzioni, che rivela uno spirito di servizio al bene della Chiesa.
Lo spirito di servizio è il tema di questa vicenda, ed è comprensibile e da ammirare se lo si guarda con spirito di fede. Fede e servizio è il binomio da coniugare insieme.
Benedetto XVI, accettando il ministero della cattedra di Pietro, ha inteso vivere quella fondamentale vocazione che è "fare la volontà del Padre", imitando Gesù. Ma questa è la vocazione di ogni cristiano.
In questi anni, con amore per la Chiesa, ha impegnato tutto se stesso, nell'essere guida e maestro della fede dei fratelli. Con fede ha vissuto il suo servizio vocazionale. Non per un ruolo istituzionale o per un immenso potere morale e politico, ha posto mano ai problemi della Chiesa nell'orizzonte dell'umanità che attende vie di giustizia, verità e pace.



Fattosi anziano, proprio per coniugare fede e servizio, il Papa ha riconosciuto la propria "povertà e debolezza" come il Cristo della croce. Consapevole di questo, libero da attaccamenti a segni di opulenza e potenza, ha scelto di continuare a servire la Chiesa nel silenzio e nella preghiera. Fratello anziano, non diverso da tante persone anziane, che vivono l'ultimo tratto della vita, con serenità.
In questo senso, nelle dimissioni del Papa, leggo anche un esercizio di profezia. Ogni giorno, celebrando la Santa Messa, dice "…in attesa del tuo ritorno". È un modo di intendere l'esistenza, che porta oltre i nostri giorni, "senza frontiere" di tempo, di interesse.
Resta chiaro che di questo avvenimento è opportuno fare riflessioni di ordine storico, istituzionale, politico, ma ritengo importante che siano nel quadro di una esperienza personale. È un gesto di governo, ma anche un gesto di paternità sacerdotale.

Mons. Carlo Galli

Piccolo mondo antico



Il 27 luglio 1959 fu inaugurata a Salsomaggiore la Casa di cure salsoiodiche "Carlo Jucker", donata all'Istituzione di assistenza ai tubercolotici di Legnano, grazie alla generosità della famiglia Jucker, che si era sobbarcata la quasi totalità del costo dell'opera in memoria del loro congiunto, e con il contributo degli industriali Fabio Vignati e Roberto Ratti.
Questa Casa di cura (nella foto un'immagine degli anni sessanta), era poi passata nel 1987 alla Regione Lombardia e dalla stessa messa ora in vendita all'asta.
Come si legge nelle cronache dell'epoca, questa istituzione era quanto di più moderno e funzionale potesse esistere nel suo genere: la palazzina, di tre piani con la capienza di una sessantina di letti, con ampi e luminosi saloni da pranzo, una sala di scrittura e una di lettura e soggiorno, era dotata di tutte le applicazioni inerenti alla cure salsoiodiche (bagni, fanghi, inalazioni, irrigazioni, bagni salsoiodici con o senza acido carbonico od ossigeno, bagni di acqua madre, radar terapia e ultrasuoni terapia ecc.) ed era circondata da un vasto terreno sistemato a parco e giardino.



Carlo Jucker

I servizi sanitari erano assicurati da uno medico specialista in idrologia, mentre gli altri servizi erano affidati a suore infermiere Si trattava, dunque, di un altro gioiello dell'assistenza legnanese, che si era aggiunto al sanatorio di via Colli di Sant'Erasmo a Legnano, aperto nel 1924 per la cura e l'assistenza ai tubercolotici, malattia molto diffusa in quegli anni. Ora questo storico immobile, che molti legnanesi ricordano con orgoglio, è in vendita.

Giorgio D'Ilario

Programma della "Famiglia" nel 2013

MARZO

7 - Amici del Museo
Conferenza c/o Leone da Perego
Dal 15 al 17
Circolo Scacchistico Famiglia Legnanese
Campionati Italiani
21 - Amici del Museo:
Conferenza a Leone da Perego
23 e 24 - FAI - Villa Juker, sede della Famiglia Legnanese, nelle "Giornate Fai di primavera"
23 - APIL, ore 15,30 Assemblea annuale dei soci
25 - Famiglia Legnanese, Assemblea annuale
2ª convocazione dei Soci

APRILE

Dal 5 al 24/05 - Circolo Scacchistico F.L.,
Torneo Carroccio
Dal 27 al 5/05 - Gruppo Fotografico,
Mostra fotografica partecipanti corso fotografia
Data da destinarsi: Gita sociale

MAGGIO

4 - Gruppo Fotografico, ore 21 proiezione audiovisivi Palio 2011
11 e 12 - Lo Scarabocchio, mostra lavori



18 - Premio Letterario "Giovanni da Legnano", 18ª Edizione, ore 16 Premiazione
Dal 18 al 26 - Gruppo Fotografico,
Mostra fotografie Palio 2012
26 - PALIO DELLE CONTRADE
Annullo filatelico - AFL

Principali appuntamenti del 2° semestre

OTTOBRE

19 - Premio di Poesia "Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi" 31ª Edizione - Premiazione vincitori

NOVEMBRE

2 - Basilica di San Magno: Santa Messe per i Soci defunti
9 - TESSERA D'ORO 2013
Serata tipica legnanese
24 - Fondazione Famiglia Legnanese, "27ª Giornata dello Studente", consegna borse di studio 2013

DICEMBRE

14 - Serata per lo scambio degli auguri
24 - S. Messa della Notte di Natale

GIORNI DELLE RIUNIONI DEI GRUPPI

- Fotografico: martedì
- Filatelico: martedì
- Folcloristico: mercoledì
- Ricamo: mercoledì pomeriggio e sera
- CIF: mercoledì dalle 16 alle 18
- APIL: giovedì
- AAL: giovedì
- Scacchistico: venerdì

Lunedì giorno di chiusura della sede

G.F. Termotecnica s.r.l.
Sede e Ufficio Tecnico:
20023 Cerro Maggiore (MI) - Via Kennedy, 22 - Tel. 0331 514400 - Fax 0331 516701
e-mail: g.f.termotecnica@libero.it

Progettazione e montaggio impianti di condizionamento - riscaldamento - sanitari
Manutenzione e gestione impianti industriali e civili

Comunicazioni di servizio

Assemblea della Fondazione Famiglia Legnanese

I Signori Consiglieri e i Signori Revisori sono invitati al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Famiglia Legnanese presso la Sede di Legnano della Banca di Legnano, Largo Tosi 9, per:

Mercoledì 13 marzo 2013
alle ore 11,00 a.m.

per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Approvazione Bilancio 31.12.2012 - relazione morale e finanziaria;
2) Emissione bandi;
3) Giornata dello Studente : 24 novembre 2013
4) Varie ed eventuali

Si confido sulla partecipazione di tutti i Consiglieri.

Il Presidente
Luigi Caironi

Legnano, 19 febbraio 2013

Assemblea della Famiglia Legnanese

L'Assemblea della Famiglia Legnanese a norma dello Statuto Sociale, cap. 5° art. 22, è convocata presso la Sede Sociale di via Matteotti 3 - Legnano, in prima seduta per domenica 24 marzo 2013 alle ore 8.00 a.m. e, **in seconda convocazione, per lunedì 25 marzo 2013 alle ore 21.00**, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Nomina del presidente dell'Assemblea
2) Lettura della Relazione morale del Presidente
3) Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 2012
4) Lettura della Relazione finanziaria del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale
5) Varie ed eventuali

Hanno diritto a intervenire all'Assemblea i Soci iscritti nel Libro dei Soci e **in regola con il pagamento della quota sociale**. In caso di impedimento il Socio può farsi rappresentare da un altro socio mediante DELEGA scritta usando il tagliando posto in calce all'invito spedito. Ogni mandatario può avere DUE SOLE DELEGHE, mentre nessuna delega può essere rilasciata ai componenti il Consiglio Direttivo.

p. il CONSIGLIO DIRETTIVO
Il Presidente
Luigi Caironi

Volumi sulla storia dei due sodalizi sportivi centenari

La Famiglia Legnanese, in occasione dell'80° dell'Associazione Calcio e della U.S. Legnanese, aveva promosso in collaborazione con le rispettive società e la Banca di Legnano due volumi, raccolti in un cofanetto, di cui sono disponibili ancora alcune copie. Si possono ritirare nella sede della "Famiglia" in viale Matteotti 3 dal lunedì al venerdì (tel. 0331/545.178) versando un'offerta libera, che andrà a costituire una borsa di studio, in aggiunta a quelle da erogare in occasione della "Giornata dello studente" 2013, istituita dalla Fondazione Famiglia Legnanese.



1913 La prima squadra lilla

I lieti incontri della Famiglia Legnanese

«*Dopo aver ripetutamente esaminato la mia coscienza davanti a Dio, sono pervenuto alla certezza che le mie forze, per l'età avanzata, non sono più adatte per esercitare in modo adeguato il ministero petrino. Sono ben consapevole che questo ministero, per la sua essenza spirituale, deve essere compiuto non solo con le opere e con le parole, ma non meno soffrendo e pregando. Tuttavia, nel mondo di oggi, soggetto a rapidi mutamenti e agitato da questioni di grande rilevanza per la vita della fede, per governare la barca di san Pietro e annunciare il Vangelo, è necessario anche il vigore sia del corpo, sia dell'animo, vigore che, negli ultimi mesi, in me è diminuito in modo tale da dover riconoscere la mia incapacità di amministrare bene il ministero a me affidato. Per questo, ben consapevole della gravità di questo atto, con piena libertà, dichiaro di rinunciare al ministero di Vescovo di Roma, Successore di San Pietro, a me affidato per mano dei Cardinali il 19 aprile 2005, in modo che, dal 28 febbraio 2013, alle ore 20,00, la sede di Roma, la sede di San Pietro, sarà vacante e dovrà essere convocato, da coloro a cui compete, il Conclave per l'elezione del nuovo Sommo Pontefice*».

Questa è la prima parte del testo con cui l'11 febbraio scorso Papa Benedetto XVI ha annunciato in latino la sua rinuncia al pontificato. "Un fulmine a ciel sereno" che non è nostro compito commentare, limitandoci a ricordare le commoventi occasioni in cui i soci della Famiglia Legnanese hanno avuto modo di incontrare Papa Ratzinger in piazza San Pietro nella Città del Vaticano.





Benedetto XVI in due momenti dell'incontro con Luigi Caironi, Fiorenzo Dalu, mons. Carlo Galli e Rita Saredi il 13 giugno 2006



Il Sommo pontefice sul palco di fronte alla Basilica di San Pietro nell'udienza generale del 19 maggio 2010

Vi è stato un primo incontro in occasione del 55° del sodalizio quando, nella mattinata del 13 giugno, una comitiva della "Famiglia" recatasi a Roma consegnò - tramite il presidente Luigi Caironi, il prevosto mons. Carlo Galli, il direttore della Banca di Legnano Fiorenzo Dalu e Rita Saredi consigliere comunale - gli omaggi di rito al Santo Padre nella toccante udienza generale del mercoledì. A sua volta, Benedetto XVI, come ebbe modo di scrivere Giorgio D'Ilario su "La Martinella" del luglio 2006 - rivolse parole di ammirazione verso l'associazione, nominata anche tra i gruppi presenti nella gremita piazza San Pietro venuti ad ascoltare la catechesi

con Papa Benedetto XVI





Il Santo Padre sulla "papamobile" nell'udienza del 19 maggio 2010

Papa Ratzinger riceve dalle mani di Luigi Caironi l'icona dipinta da Emilian Nicula

sulla figura dell'apostolo Andrea.

Un secondo appuntamento fu fissato quattro anni più tardi, all'inizio delle celebrazione del 60° della Famiglia Legnanese, per l'udienza generale tenuta dal Papa in piazza San Pietro nella mattinata di mercoledì 19 maggio 2010. Sotto un sole appena velato, il gruppo della "Famiglia" presenziò alla cerimonia da una sezione speciale del Sagrato della Basilica, mentre Luigi Caironi e il direttore della Banca di Legnano Federico Arosio, all'interno della zona papale recintata, si intrattenevano con il Santo Padre nella parte finale dell'udienza. A Papa Ratzinger fu offerto il bassorilievo in argento con la "Preghiera della Battaglia", immagine simbolo del 60°, e una preziosa icona della Vergine. Autore di entrambe le opere lo scomparso artista rumeno Emilian Nicula, che con la consorte faceva parte della comitiva legnanese. Straordinaria la sensazione suscitata dall'udienza di Benedetto XVI, tenuta alla presenza di 13mila fedeli, e incentrata sui discorsi in molteplici lingue riguardanti il suo viaggio apostolico in Portogallo, che aveva avuto il momento culminante a Fátima.

Due incontri rimasti nei ricordi più intensi dei soci della "Famiglia" che hanno avuto la fortuna di prendervi parte nel segno di una fede che riconosce nel Papa la più alta autorità religiosa. Alcune immagini di archivio ci riportano ad alcuni dei momenti più significativi di tali liete accoglienze.

F. R.



Emilian Nicula e signora sul sagrato della Basilica



Alcuni componenti della Famiglia Legnanese nel corso dell'udienza

Lux in arcana: l'Archivio Segreto

L'articolo che segue non è uno scoop sugli avvenimenti di cui si parla in questi tempi, ma più semplicemente tratta di un'esposizione riguardante documenti segreti del Vaticano, ovviamente non odierni, che due nostri collaboratori hanno avuto la fortuna di vedere a Roma. Della prof. Carla Marinoni è il primo articolo con spiegazioni sui contenuti della rassegna e sulla presenza di una pergamena dell'imperatore Federico Barbarossa, mentre il consorte Giorgio Brusatori, presidente del gruppo filatelico, nella sua abituale rubrica, illustra le emissioni dentellate legate all'iniziativa oltre ad approfondire l'argomento dal punto di vista storico-cronologico.

Abbiamo avuto l'onore ed il piacere di essere invitati a visitare in esclusiva la mostra-evento, di recente conclusasi, in programma ai Musei Capitolini in Roma in occasione della ricorrenza del IV centenario dalla fondazione dell'Archivio Segreto Vaticano ad opera di Papa Paolo V nel 1612.
Già il titolo è significativo della straordinarietà: *Lux in arcana - L'Archivio Segreto Vaticano si rivela*. Ancora più interessante se si pensa che i documenti sono stati esposti per la prima volta ad un pubblico eterogeneo ed universale e non solo a quegli studiosi qualificati che dal 1881 hanno la facoltà di entrare a compiere ricerche storiche.
Proprio per rendere visibile ciò che è segreto, privato, misterioso, i manoscritti sono letteralmente usciti all'aperto, alla luce spostandosi fuori dalle mura vaticane fino a raggiungere il colle Capitolino, dove tradizionalmente ha sede il Governo di Roma. Così vengono a contatto in un ideale connubio i due poteri sacro e laico (o per dirla alla maniera medievale Papa e Imperatore).
I Capitolini infatti, il più antico museo pubblico del mondo, devono il loro nucleo originario alla donazione, nel 1471, della Lupa di bronzo e di altri tesori, da parte del papa Sisto IV, Francesco della Rovere. Egli da grande e munifico mecenate regala queste opere artistiche al popolo di Roma con l'ordine di collocarle nel Palazzo dei Conservatori in Campidoglio.
Ricordiamo brevemente che se non ci fossero stati gli amanuensi, di scolastica memoria, non avremmo archivi né biblioteche né pagine da conservare.
I grandi monasteri del Medio Evo sono fucine di cultura, di scuola, di insegnamento dove, oltre a leggere, scrivere, esercitarsi nelle arti del trivio e del quadrivio, soprattutto si copia, si copia per tutta la vita la testimonianza scritta del passato pagano e cristiano. Buona parte del frutto di questo lavoro è racchiuso nell'Archivio Segreto Vaticano.
Per avere una pallida idea proviamo a tradurre in numeri. Qui sono presenti: oltre 12 secoli di storia; 85 chilometri di scaffali; milioni di documenti suddivisi in oltre 650 fondi archivistici.



I Musei Capitolini a Roma

Morello Dolce e Salato
Il gusto a tempo pieno a Legnano
MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342
KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

Vaticano si rivela

Difficile, molto difficile la selezione delle carte che legano la storia dell'Italia, dell'Europa, del mondo intero a quella della Chiesa.
I curatori hanno scelto un centinaio di scritti dagli archivi papali fra diplomi, bolle, registri, documenti contabili, atti processuali, formulari e li hanno suddivisi in 10 sezioni, esposti parte nel Palazzo dei Conservatori, parte nel Palazzo Clementino-Caffarelli.
Ma per non limitarsi alle "antichità" seppure interessanti, ogni pezzo è accompagnato da uno straordinario apparato multimediale che permette, cliccando, non solo di ingrandire gli scritti o visionare particolari delle miniature, ma anche di entrare nell'archivio del Papa e conoscere l'attività che questo svolge da secoli: un linguaggio nuovo per una cultura millenaria.



Interni dell'Archivio Segreto Vaticano

Pergamena del Barbarossa

Per concludere questa introduzione voglio citare per primo un diploma di un Imperatore che noi legnanesi conosciamo bene: Federico I di Svevia.
Emessa dalla cancelleria imperiale il 10 agosto 1164 a Pavia la pergamena è indirizzata al Conte Ildebrandino VII di Tuscia e reca per attestarne l'importanza un sigillo d'oro.
Al conte viene concessa la protezione imperiale sui possedimenti presenti e futuri e l'esercizio della giurisdizione su quei territori.
Questo l'originale; sul pannello in mostra si legge letteralmente: "Nel 1176 le truppe dell'Imperatore Federico Barbarossa, sceso in Italia per la quinta volta, vengono annientate nella battaglia di *Legnano:* le truppe confederate della Lega Lombarda sbaragliano l'esercito imperiale. Dopo vent'anni di campagne militari, la sconfitta di *Legnano* pone fine alle pretese del Barbarossa di esportare in Italia il suo "modello tedesco"… nelle sue prime discese in Italia, Federico riesce ad imporre ai Comuni la sua autorità, ma a partire dalla quarta discesa (1166) il clima diventa più ostile. I comuni si sono organizzati della Lega Lombarda, ricostruiscono Milano (distrutta nel 1162) fondano Alessandria, che nel 1174 resiste all'attacco delle truppe imperiali.
La sconfitta di *Legnano* impone un cambiamento di rotta nella politica italiana: la tregua e la mediazione diplomatica."
Tra tutti i grandi nomi che danno vita a quattrocento anni di raccolte storiche, noi siamo citati ben tre volte. Non a caso….dall'Alpe a Sicilia dovunque è Legnano.



La pergamena con la firma di Federico Barbarossa corredata da un sigillo d'oro

Carla Marinoni

Altri documenti dell'Archivio Segreto Vaticano saranno considerati sui prossimi numeri

FRATELLI COZZI AUTO DAL 1955

ALFA ROMEO_
BMW_
MINI_

F.lli Cozzi S.p.A. aderisce al progetto Impatto Zero® di LifeGate. Compensate le emissioni di CO2 con la creazione di nuoveforeste. www.impattozero.it

Fratelli Cozzi S.p.A.
viale P.Toselli 46
20025 Legnano (MI)
T 0331.42791
www.fratellicozzi.it
info@fratellicozzi.it



Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

AUTOCASTELLO.

La Concessionaria Renault
per tradizione.

Via T. Tasso, 3 - Legnano - Tel. 0331/544391

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE



80° della sezione Alpini di Legnano

Il 23 marzo la celebrazione nell'auditorium della scuola L'Arca

Ricorre quest'anno l'80° anniversario di fondazione del Gruppo di Legnano dell'Associazione Nazionale Alpini.
Fu nel 1933 che ventidue "penne nere" in congedo di Legnano costituirono la locale sottosezione A.N.A., primo presidente Enrico Corso. La sede fu ubicata nell'Albergo Mantegazza presso la stazione ferroviaria.
Nel 1959 si costituì come "Gruppo di Legnano", appartenente alla sezione A.N.A. di Milano: con capogruppo Talisio Tirinnanzi e Padre Beniamino Cernocco, cappellano degli alpini, gli aderenti aumentarono di numero. In occasione del 1° centenario di fondazione del Corpo degli Alpini, nel 1972, fu fatto realizzare e donato alla città un artistico monumento all'Alpino, ispirato a una poesia di Giuseppe Tirinnanzi, della quale il significativo verso *Incontra faccia a faccia una regale aquila assorta: nota essa la penna, nota 'l valore e docilmente invita:"Sei di famiglia"* è inciso sulla base della scultura.
Venne poi eletto Romolo Muggiasca; guidò il Gruppo per molti anni e animò le celebrazioni nel 50° anniversario di fondazione. Seguiranno Carmine Galli, che diede impulso alla realizzazione della nuova sede, e Giorgio Piccioni, tuttora in carica, per diversi anni anche presidente per la Lombardia e consigliere nazionale dei Gruppi Sportivi Alpini.





Il monumento all'Alpino in corso Italia

Sempre presente a manifestazioni sezionali e nazionali, il Gruppo si è distinto anche in iniziative di carattere sportivo e sociale quali, fra le altre, l'organizzazione dei campionati nazionali di tiro dell'ANA e una presenza attiva nella ricostruzione dopo il terremoto in Friuli del 1976. La dirigenza della sezione legnanese acquistò poi un prefabbricato dismesso, utilizzato dopo l'evento sismico, per farne la nuova sede dell'associazione in città, zona Ronchi, sede divenuta punto di riferimento per molte at-

Segue a pag. 15

Una foto storica: la visita agli alpini di Legnano nel 1974 del sen. Spagnolli (a destra), presidente del Senato

COSTRUZIONI RESIDENZIALI

EDIL S.A.E. S.R.L.

di Seguino

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

Primo Colombo

di FRANCO ARINI & C. s.a.s.

TRE-P & TRE-Più
PORTE FINITE DI PREGIO

VELUX
LA FINESTRA PER TETTI

FerreroLegno
PORTE IN STILE

GAROFOLI
PORTE IN LEGNO MASSICCIO

iele
FINESTRE IN LEGNO

Dierre
PORTE BLINDATE

Magazzino e Uffici: 20025 LEGNANO (MI) - Via Montebello, 43
Tel. 0331 547128 - Telefax 0331 547 017 - www.primocolombo.it - e-mail: info@primocolombo.it

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA

20025 **LEGNANO** (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/**545.181** - **544.227** - Fax 0331/597.732



UN'IMPRONTA DI RILIEVO NEL CAMPO DELL'INGROSSO CALZATURE

Oltre 40 anni di esperienza, 6.000 metri quadrati di esposizione e 30 collaboratori estremamente qualificati.
Sono questi i numeri essenziali che fanno della Landini Calzature un'Azienda che, a ragione, può vantarsi di occupare una posizione di rilievo nel settore dell'ingrosso calzaturiero.

landini calzature

Landini Calzature srl - **Cerro Maggiore (Mi)** - Strada Statale Saronnese, 527 - tel. 0331.9376.1 - fax 0331.9376.200

Segue da pag. 13

tività di solidarietà e aggregazione a livello cittadino.
Non va dimenticata la costante presenza del Gruppo nella promozione dei parchi dei Ronchi e dell'Alto Milanese, così come nell'organizzazione con altre associazioni della "Festa della Terra" che mira a far incontrare i bambini delle scuole elementari con la realtà della natura. E andando addirittura fuori dai confini nazionali l'impegno degli alpini tocca anche la città di Ebulova nel Camerun, gemellata a Legnano, aiutata tramite l'associazione Graziella Moroni e attraverso la realizzazione di interventi mirati.
Sono inoltre presenti in iniziative sociali quali il Telefono Azzurro, l'Anffas, il Banco Alimentare e in altre proposte di carattere nazionale quale la casa a Gravellona Lomellina per Luca Barisonzi, l'alpino rimasto paralizzato dai proiettili che lo hanno colpito in



Afghanistan.
L'attività delle "penne nere" legnanesi, sempre discreta ma costante, è stata anche premiata dalla Famiglia Legnanese con l'assegnazione del premio "La Martinella" allo storico presidente del Gruppo, Giorgio Piccioni.
Festeggeranno i loro 80 anni sabato 23 marzo alle 21 nell'auditorium della scuola L'Arca - Istituto Tirinnanzi (via Abruzzi, 21), il cui coro, assieme a quello dell'Alpin del Rosa della Sez. ANA Valsesia, intonerà i sempre coinvolgenti canti alpini. *«Si tratta del primo evento della stagione* - dichiara Giorgio Piccioni -. *Tutti possono partecipare: l'invito è in particolar modo rivolto a quegli alpini residenti sia in città sia nei paesi limitrofi che ancora non si sono avvicinati a questa realtà che si chiama Gruppo Alpini di Legnano».*
L'augurio che si può rivolgere all'A.N.A. di Legnano è di tanti anni ancora attivi come nel passato.

Giorgio D'Ilario

Nota: La sede della sezione di Legnano, in via Colombes 21, è aperta il giovedì sera dalle 21 alle 23. Telefono 0331.597070. E-mail: alpini.legnano@libero.it

Giorgio Piccioni capogruppo dell'ANA legnanese

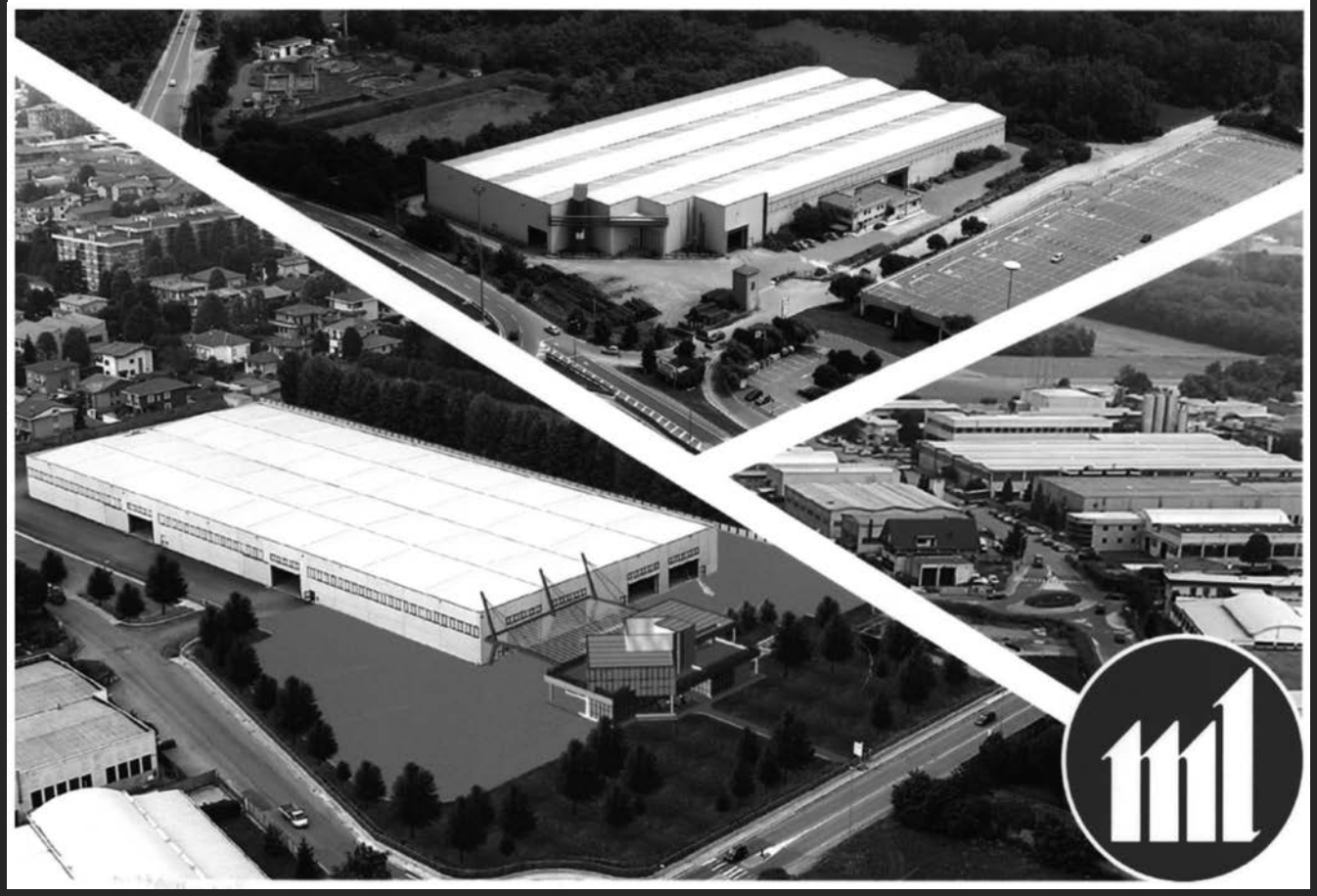
Preghiera dell'Alpino

Su le nude rocce, sui perenni ghiacciai, su ogni balza delle Alpi ove la Provvidenza ci ha posto a baluardo fedele delle nostre contrade, noi, purificati dal dovere pericolosamente compiuto, eleviamo l'animo a Te, o Signore, che proteggi le nostre mamme, le nostre spose, i nostri figli e fratelli lontani e ci aiuti ad essere degni delle glorie dei nostri avi.
Dio onnipotente, che governi tutti gli elementi, salva noi, armati, come siamo di fede e di amore. Salvaci dal gelo implacabile, dai vortici della tormenta, dall'impeto della valanga, fa che il nostro piede posi sicuro su le creste vertiginose, su le diritte pareti, oltre i crepacci insidiosi, rendi forti le nostre armi contro chiunque minacci la nostra Patria, la nostra bandiera, la nostra millenaria civiltà cristiana.
E tu, Madre di Dio, candida più della neve, tu che hai conosciuto e raccolto ogni sofferenza e ogni sacrificio di tutti gli alpini caduti, Tu che conosci e raccogli ogni anelito e ogni speranza, di tutti gli Alpini vivi e in armi, Tu benedici e sorridi ai nostri battaglioni e ai nostri gruppi.
Così sia.

TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati
1953 - 2003
Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it
GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:
TRAFILATI: PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE PER CHIAVETTE)
TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.
RETTIFICATI: C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 160 mm.
A RICHIESTA: PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.
LE NOSTRE SPECIALITÀ: GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.

Metallurgica Legnanese S.p.A.

Commercio Acciai Speciali



LAMINATI

FORGIATI

TRAFILATI

PELATI

RETTIFICATI

CROMATI

AUTOMATICI

INOX

Distributori

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU SpA

TATA STEEL

acenta

via Grigna 14/16 • 20027 **Rescaldina** (Milano) • tel. **0331576231** • fax **0331576608**
www.metallurgica.it • mail@metallurgica.it

Microcredito per famiglie e imprese

L'Italia sta attraversando un momento di incertezza, quindi per forza di cose tutti si fanno più prudenti: le famiglie che preferiscono tenersi i loro risparmi in attesa di capire cosa succederà nel prossimo futuro, e le imprese che rimandano a domani gli investimenti.

Troppe le incognite, anche nella ricca Legnano prima di azzardare spese non necessarie tutti stanno aggiustando i loro bilanci tenendo conto dell'Imu, dell'addizionale Irpef e dell'ormai prossima Tarsu...

Nell'immediato molte famiglie hanno quindi l'esigenza di conciliare entrate limitate con spese comunque inevitabili.

E l'unica è riuscire a organizzare le spese tagliandole su misura, così da non essere costretti a rinunciare oggi a quello che comunque si potrebbe pagare domani.

La batosta arrivata tre anni fa dall'America ha almeno insegnato a distinguere: se fino all'autunno del 2008 chiunque poteva ottenere un prestito e i soldi parevano moltiplicarsi all'infinito sotto forma di mutui e finanziamenti, oggi le regole si sono fatte molto più rigide.

Quattro o cinque anni fa si poteva comperare una casa sborsando solo un minimo anticipo, tutto il resto era garantito dalle banche che promettevano tassi interessanti e tempi lunghissimi per il rimborso.

Oggi che dall'esplosione della grande bolla dei mutui facili sono passati quasi cinque anni, ci si avvia verso un ragionevole compromesso: il credito per tutti resta un ricordo, ma nonostante tutti i parametri fissati dagli accordi internazionali anche la fiducia nelle persone ricomincia ad avere il suo peso nelle trattative sui finanziamenti.

Questo vale per le imprese, ma vale anche per i piccoli risparmiatori che oggi possono contare su strumenti di pagamento più flessibili, che in pratica rappresentano una sorta di "microcredito" a disposizione non tanto per le esigenze quotidiane, quanto per le spese straordinarie che puntualmente interessano le famiglie almeno due o tre volte all'anno.

Se non altro a Natale e quando bisogna cominciare a organizzare le ferie d'estate.

L.M.

È nata CARTIMPRONTA: la carta di credito più flessibile, più conveniente, più sicura, più tua.



Banca di Legnano è lieta di presentare **CARTIMPRONTA**, la Carta di credito della tua banca, per offrirti un prodotto flessibile e conveniente, con una modalità di pagamento che si adatta, di volta in volta, alle tue esigenze.

CARTIMPRONTA è nata per soddisfare ogni tua richiesta, ogni giorno, riservandoti un'ampia gamma di servizi su misura per te.

CARTIMPRONTA. Tanti vantaggi da toccare con mano.

Flessibile come le tue esigenze. Decidi tu come pagare e se rateizzare una parte o l'intera spesa mensile.

Conveniente. Cartimpronta offre un canone annuo vantaggioso e competitivo e non prevede l'imposta di bollo sul rendiconto mensile delle spese e alcun costo per i rifornimenti di carburante.

Vantaggiosa. Coperture assicurative incluse e un anno di garanzia in più sui prodotti elettronici pagati con Cartimpronta.

Comoda. È accettata in Italia, all'estero e su internet.

Sicura. Cartimpronta garantisce la massima protezione sia nel mondo reale sia in quello virtuale grazie ai protocolli di sicurezza dei circuiti internazionali Mastercard e VISA, offre la salvaguardia dei tuoi dati e più sicurezza nelle tranzazioni, permette il controllo diretto e costante delle autorizzazioni via SMS.

Funzionale. Accedi ai tuoi rendiconti mensili in qualsiasi momento e ovunque tu sia collegandoti al sito internet www.cartimpronta.it.

BPM GRUPPO BIPIEMME BL BANCA DI LEGNANO

Richiedi Cartimpronta alla tua Filiale Banca di Legnano.

Il presente messaggio pubblicitario ha finalità esclusivamente promozionali. Prendere visione delle condizioni economiche mediante i Fogli Informativi disponibili presso ogni Filiale (D. Lgs 385/93).

Lanci in caduta libera, uccelli-rana, istruzione

A cura di Fabrizio Rovesti

Le pagine della cronaca d'altri tempi prendono spunto dalle imprese dei paracadutisti del gruppo sportivo della Alfa Color di Nerviano che, sul finire degli anni settanta, provano l'ebbrezza nel compiere lanci in TCL, ovvero con la tecnica della "caduta libera": 4000 metri in una manciata di secondi e apertura del paracadute soltanto a 700 metri dal suolo. Sul casco di uno di loro è sistemata una fotocamera che riprende gli altri tre o più compagni di avventura. Base di lancio l'aeroporto di Venegono. "La Prealpina" dell'11 febbraio 1979 pubblica una grande fotografia con titolo "In caduta libera sul lago di Varese" e sottolinea che quel giorno la colonnina di mercurio, a quella quota, segnava 20 gradi sotto zero e il bacino era in parte ghiacciato. Ma questo è solo un esempio ripreso dalla cronaca. Ne seguiranno molti altri, talora fantasiosi, come il lancio compiuto dal gruppo portando strumenti musicali.

Del club fa parte anche il legnanese Sergio Luraschi, non nuovo a queste genere di imprese. Di lui abbiamo già parlato in numeri precedenti del mensile ricordando altre esperienze eccitanti: quelle dei subacquei legnanesi impegnati nelle ricerche archeologiche condotte nei laghi di Monate e alpini. Ed è proprio l'unione delle due specialità sportive, il paracadutismo e l'attività di sub, che aveva portato Luraschi a diventare in quegli anni anche un "uccello-rana", come venivano chiamati scherzosamente i "parasub". In un articolo della rivista dell'Aero Club di Milano, del marzo 1977, che Luraschi ci mostra, è ritratto il nostro paracadutista con altri quattro bardati signori che oltre al normale paracadute indossano le mute subacquee, pinne e bombolette a ossigeno. *«È l'equipe al completo degli istruttori del Centro di volo di Bresso, il cui corso, ideato dal famoso operatore subacqueo Luciano Bolzoni, consentiva di ottenere i brevetti nelle due specialità sportive».*

Ma gli eventi che hanno coinvolto i paracadutisti legnanesi sappiamo vanno più indietro nel tempo. *«Certo, risalgono agli anni dell'ultima guerra mondiale»*, conferma Luraschi. Infatti, fu il nostro concittadino capitano alpino paracadutista Carlo Lombardini, ultimo comandante dei famosi uomini della "Folgore", che uscito dalla sacca di El Alamein (Egitto), con poche centinaia di superstiti, arrivò in Tunisia, dove nell'ultima battaglia a Takrouna, nell'aprile 1943, si concluse l'epopea della gloriosa divisione. *«La M.A.V.M. Lombardini fu l'unico legnanese che poi raggiunse in servizio il grado di generale».*

Il nostro interlocutore ci rammenta poi come in tempo di pace, il 19 ottobre 1961, nasce nell'ambito della Sezione di Milano, il Nucleo di Legnano dell'A.N.P.d'I .- Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia. Primo fiduciario del Nucleo sarà Marco Uboldi, mentre inizialmente comporranno il team di istruttori Antonio Cattaneo, Domenico Luraghi, Pierfranco Sacchi e Giancarlo Bonizzoni; quest'ultimo poi impegnato per



LA COLONNINA DI MERCURIO SEGNAVA MENO 20 GRADI

In caduta libera sul lago di Varese

Con il meraviglioso sfondo naturale delle Alpi innevate e del lago di Varese, la cui superficie è in parte ghiacciata (come nell'originale di questa eccezionale fotocolor è facilmente visibile) questi tre paracadutisti del gruppo sportivo della Alfa Color di Nerviano (Milano), che ha la base di lancio all'aeroporto di Venegono, si librano nel cielo in «caduta libera» con assoluta disinvoltura come fossero degli uccelli.

Per considerare il lancio ancor più eccezionale, c'è da dire che nel momento in cui un altro paracadutista scattava questa fotografia (assolutamente nitida e perfetta la temperatura esterna è quella quota segnava i venti gradi sotto zero.

(Fotoripresa e stampa Alfa Color - Nerviano).



Articolo sul lancio in caduta libera dei paracadutisti pubblicato dal quotidiano "La Prealpina" dell'11 febbraio 1979

Gli istruttori di parasub-Fips al Centro di volo di Bresso nella fotografia di una rivista aeronautica del marzo 1977 (da sinistra: Santinato, Bolzoni, Cristini, Luraschi e Ferri)

Morello Dolce e Salato
MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342
Il gusto a tempo pieno a Legnano
KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

ed eventi nell'attività dei parà legnanesi



diversi anni come fiduciario. *«Nel tempo si formano nuovi paracadutisti e si arriva anche ai lanci sul territorio legnanese, alla Cascina Mazzafame, nel settembre 1973»*. È ancora "La Prealpina" di quell'anno a titolare un articolo su tre colonne: "Riuscita manifestazione dimostrativa: uno sport alla portata di tutti". Beh, forse non proprio per tutti, anche se ci saranno ragazze di fegato che non mancheranno di brevettarsi. *«Le dimostrazioni locali biennali proseguiranno per un ventennio, mentre prenderà piede una consuetudine con intervalli più lunghi: i viaggi-pellegrinaggio nelle località che videro le gesta dei paracadutisti, sull'uno e sull'altro fronte»*. Così avvenne nel 1984 per le celebrazioni del 40° dello sbarco alleato in Normandia, in particolare a Saint-Mère-Eglise, il primo comune francese ad essere liberato dall'occupazione tedesca con un lancio di paracadutisti rimasto nella storia. *«Come rappresentanti del Nucleo legnanese ci recammo nella cittadina d'oltralpe pronti a compiere un blitz da parà. Nel corso della cerimonia io con altri del gruppo salimmo improvvisamente sul palco delle autorità tra la sorpresa dei presenti superando tutti gli sbarramenti e i controlli previsti per consegnare una targa ricordo al sindaco del comune, ricevendo poi in cambio la medaglia commemorativa dal segretario particolare del Presidente americano Reagan. Saranno altri viaggi in località storiche - ai quali non mancheranno diversi nostri parà tra cui Francesco Bianchi e Renato Oggioni - a ricordare le gesta dei paracadutisti: a El Alamein e Takrouna in Africa Settentrionale, a Arnhem (Olanda) dove gli alleati ebbero il più alto numero di truppe aviotrasportate, e ancora in Normandia»*.

Il vulcanico Sergio Luraschi, alla guida del Nucleo locale dal 1996, ha passato di recente il bastone di comando al più giovane Massimo Colombo. Non manca di ricordare che è *«padre di tanti paracadutisti, anche appartenuti al Comando Nato di Solbiate Olona e alla Scuola Militare "Teuliè" dell'Esercito Italiano con sede a Milano. Da quest'ultima provengono l'allievo Stefano Dell'Acqua e il giovane tenente legnanese Italo Franco attualmente in missione Onu: nel solo periodo di una licenza e con le mie istruzioni Italo ha avuto la capacità di spiegare le 'ali bianche' del paracadute nel cielo di Montagnana e conseguire l'abilitazione al lancio con paracadute militare»*.

Di avvenimenti Luraschi ne ha raccontati molti assieme al parà Luigi Cavallini nella pubblicazione del 50° del Nucleo di Legnano, ma lo spazio tiranno ci consente di ricordare ancora solo l'evento più recente: l'incontro dei parà legnanesi con il Gen. C.A. Marco Bertolini in occasione del saluto rivolto ai militari Nato in partenza dalla Caserma di Solbiate Olona per l'Afganistan. *«Con il Generale parà, già comandante della Folgore e ora del Comando Operativo di vertice Interforze, abbiamo condiviso esperienze coinvolgenti, in particolare quando comandava il 9° Reggimento d'Assalto Paracadutisti Incursori "Col Moschin": sul Monte Grappa ci fu una commemorazione carica di pathos della battaglia da cui prese il nome il Reggimento. L'unità al suo comando* - ricorda Luraschi - *era schierata al completo e con noi c'era anche la M.O.V.M. Gianfranco Paglia»*.

Le insegne dell'ANPd'I di Legnano, portate spesso dall'impeccabile alfiere dei parà Ermanno Manenti, continuano a figurare con onore nelle cerimonie militari e civili, potendo sino ad oggi fregiarsi di ben tre medaglie d'oro e tre d'argento al valore militare.

Saint-Mère-Eglise in Normandia, nel 40° dello sbarco alleato, i paracadutisti legnanesi superando tutti i controlli raggiungono il palco delle autorità consegnando una targa al Sindaco della cittadina francese. Nella foto Sergio Luraschi stringe la mano al segretario personale del Presidente Reagan; da sinistra si distinguono Ermanno Manenti, Ezio Colombo e Angelo Maderna)

Il Gen. C.A. Marco Bertolini, al centro, con i parà legnanesi (Cavallini, Colombo, Luraschi e non visibile l'alfiere Manenti) in occasione del saluto rivolto ai militari Nato in partenza dalla Caserma di Solbiate Olona per l'Afganistan.



FRATELLI COZZI AUTO DAL 1955

ALFA ROMEO_
BMW_
MINI_

F.lli Cozzi S.p.A. aderisce al progetto Impatto Zero® di LifeGate. Compensate le emissioni di CO_2 con la creazione di nuoveforeste. www.impattozero.it

Fratelli Cozzi S.p.A.
viale P.Toselli 46
20025 Legnano (MI)
T 0331.42791
www.fratellicozzi.it
info@fratellicozzi.it



Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

20025 legnano - via XX Novembre 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Concessionaria
REZZONICO AUTO srl
Wir leben Autos.

CERRO MAGGIORE
Via Turati 67
Tel. 0331 519150

ARCONATE
Via Legnano 53
Tel. 0331 539001

PROSSIMA APERTURA A SARONNO
www.rezzonicoauto.it

ANDREA PATERNOSTRO
GIOIELLIERE

LEGNANO
RHO
PARABIAGO



www.andreapaternostro.it

Archeologia industriale e Fai primavera

A cura di Fabrizio Rovesti

Il percorso del 23 e 24 marzo

Lo avevamo anticipato sul numero precedente de "La Martinella": quest'anno la *Giornata Fai di primavera*, iniziativa annuale del Fondo Ambiente Italiano per la valorizzazione dei beni storico-artistici del nostro Paese, ha in calendario per sabato 23 e domenica 24 marzo *"Un precorso di archeologia industriale: fabbriche, ville, case operaie"* nella Legnano del primo '900. Un itinerario tra il patrimonio edilizio e culturale che ha avuto origine dallo sviluppo industriale a cavallo di due secoli. I visitatori saranno accompagnate da "apprendisti ciceroni", alunni delle scuole secondarie superiori legnanesi, preparati da professori e da alcuni esperti della materia, autori delle schede dei singoli luoghi da visitare, coordinati dai responsabili del Fai locale facente parte della Delegazione del Seprio.

Le visite a Legnano per la 21ª edizione della Giornata Fai di primavera

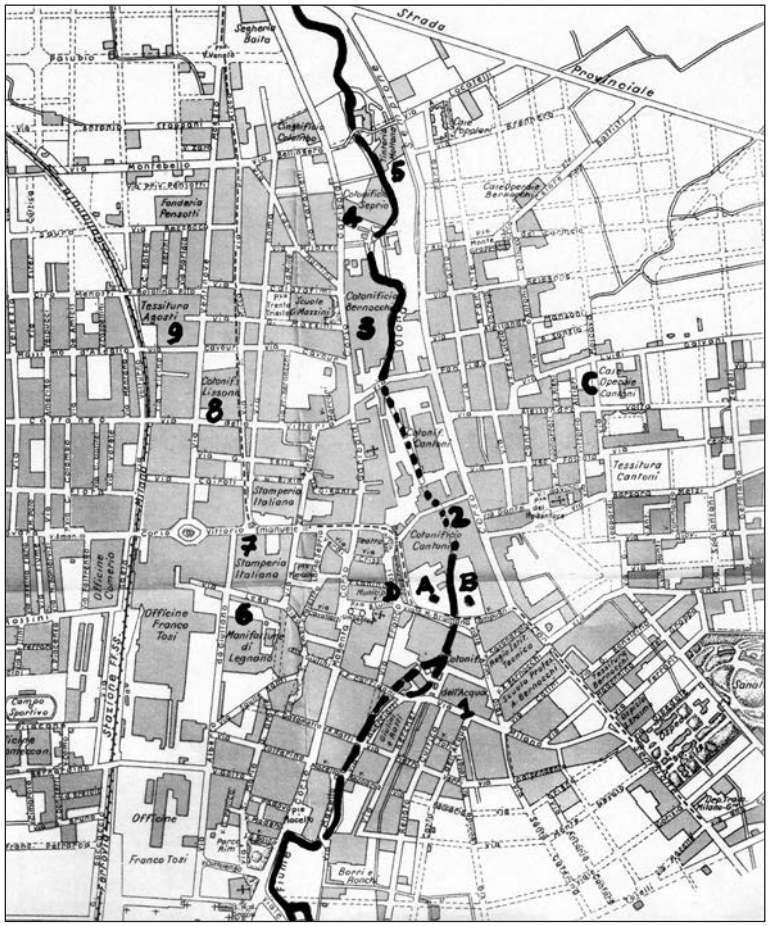
Manifattura di Legnano, via Lega 13: ciceroni del Liceo Scientifico e Classico "G. Galilei"; visita guidata da esperto domenica 24 ore 11.30.
Villa Jucker, viale Matteotti 3: ciceroni dell'Istituto Superiore Liceo Artistico "C. Dell'Acqua"; visita guidata da esperto domenica 24 ore 10.00.
Eventi collaterali: sabato 23 ore 10 - 12 / 14 - 18; domenica 24 ore 10 - 18: Mostra fotografica "*Rivisitando la città industriale*" a cura dell'Istituto Superiore "G. Falcone" di Gallarate.
Villa Dell'Acqua Lazzati Bombelli, viale Matteotti 1: ciceroni dell'Istituto Superiore "C. Dell'Acqua" e Liceo Artistico; visita guidata da esperto domenica 24 ore 11.
Villaggio e Dopolavoro Cantoni, via A. Volta - via L. Galvani 49: ciceroni del Liceo Scientifico e Classico "G. Galilei"; visita guidata da esperto domenica 24 ore 11.
Palazzo Malinverni (Municipio), piazza San Magno 9: ciceroni del Liceo Scientifico e Classico "G. Galilei"; visita guidata da esperto domenica 24, ore 11.00.
Eventi collaterali:
Sabato 23 ore 18.30 conferenza "*La fabbrica ritrovata: archeologia industriale a Legnano*" a cura di Renata Castelli, presso il Palazzo Leone da Perego via Mons. E. Gilardelli 10.
Domenica 24 ore 15 manifestazione degli Sbandieratori e Musici della città di Legnano nel cortile del Municipio.
Per tutti i luoghi apertura:
Sabato 23 ore 10.00 - 12.00: ingresso riservato agli Iscritti FAI; possibilità di iscriversi in loco
Sabato 23 ore 14.00 - 18.00. Domenica 24 ore 10.00 - 18.00
Corsie preferenziali per Iscritti FAI; possibilità di iscriversi in loco.

Continua alle pp. 22-24



Panorama di ciminiere a Legnano agli inizi del '900

In visita con il Fai a fabbriche, ville e case



Dettaglio della pianta topografica della Città di Legnano nel 1938. Sono evidenziati il percorso del fiume Olona e con i numeri le industrie tessili (Da "Amare Legnano. La cartolina racconta" di L. Riccardi e D. Rondanini)

Legnano aveva sviluppato a cavallo fra '800 e '900 una considerevole industria tessile cotoniera, così come avvenne in altri luoghi attraversati dalle acque del fiume Olona, motore primo di molte attività produttive. Osservando la piantina della Legnano di fine anni Trenta, si nota un susseguirsi di opifici lungo il serpeggiante percorso dell'Olona, da noi evidenziato assieme ai numeri di riferimento dei cotonifici presenti al tempo, che da sud a nord erano: 1-Dell'Acqua, 2-Cantoni (il più esteso), 3-Bernocchi, 4-Seprio; 5-Tintoria Mottana.
Ma se la forza idraulica fu il vero motore dell'economia locale in pieno '800, nella seconda metà del secolo si fecero avanti altre fonti energetiche quali il vapore e, gradualmente, l'elettricità, al punto che agli inizi del '900 la forza idraulica copriva ormai solo l'8% del fabbisogno complessivo. Ecco allora la presenza ad ovest del fiume, e non più lungo il suo argine, di altre industrie tessili (6-Manifattura di Legnano, 7-Stamperia Italiana, 8-Cot. Lissoni, 9-Tessiture Agosti e, fuori piantina, Giulini e Ratti), di officine (Franco Tosi, Elettromeccaniche, Comerio) e fonderie (Pensotti). Ad est, invece, oltre alle successive tessiture dei gruppi Cantoni e Bernocchi, il contesto urbano si arricchì di abitazioni per i dipendenti delle industrie (operai, impiegati e dirigenti) come il Villaggio Cantoni (rif. C) e di costruzioni nuove o ampliate con diverse destinazioni sociali, quali il sanatorio, gli istituti professionali, la colonia elioterapica (non visibile nella piantina), ecc., volute da una illuminata borghesia industriale.

Manifattura di Legnano

Lo stabilimento nasce nel 1903, con macchinari avanzati di provenienza inglese, per la filatura di cotoni egiziani pregiati. Come s'è visto, non sorge sulle rive dell'Olona ma più spostata ad ovest (n. 6), impiegando soltanto un canale realizzato per la produzione di vapore. È interessante notare come - diversamente dal Cotonificio Cantoni e da altre fabbriche che avevano gli edifici extralavorativi perlopiù fuori dagli spazi produttivi - la Manifattura di Legnano avesse inglobato all'interno del recinto in cui si erge l'opificio il nido, l'asilo, la chiesa, alcune abitazioni operaie e il convitto (costruzione lineare a tre piani con tetto a capanna).



Esterno della Manifattura di Legnano in una foto degli anni '30

La fabbrica, realizzata secondo la cosiddetta architettura eclettica del mattone e del ferro che al tempo caratterizzava gli insediamenti industriali dell'hinterland milanese, si estende orizzontal-

operaie della Legnano primo '900



Interno della filatura agli inizi del '900

Manifattura di Legnano assieme ai fratelli Banfi e a Delle Piane. La costruzione è caratterizzata da un imponente basamento in cemento bugnato con andamento a scarpa ed è sormontato da una struttura in mattoni scandita da una regolare teoria di aperture ad arco ribassato ingentilite da cornici decorative a rilievo, da oculi superiori e da cornici marcapiano. La ciminiera della centrale termica è l'unica nel suo genere rimasta nello skyline cittadino a ricordo del glorioso passato industriale di Legnano. I grandi spazi interni della filatura vennero organizzati internamente con colonnine in ghisa e travi portanti che sorreggono la copertura.
(*Dalla scheda di Renata Castelli e Alessandra Grazia)*

mente su un solo piano con copertura a *shed* nascosta da cornici a balaustra, mentre tre torri a due piani sono poste agli angoli della costruzione. Si tratta di una struttura simile a quella dello scomparso "Castellaccio", ovvero la vicina, Stamperia De Angeli-Frua (n. 7), il cui secondo nome figura tra i fondatori della

Villa Jucker

Fu fatta edificare dal Cotonificio Cantoni nel primo lustro del '900 per l'ingegner Carlo Jucker su un terreno non distante dalla tessitura di Legnano, della quale era direttore il tecnico di origine svizzera (rif. A della piantina). Jucker diede uno straordinario impulso all'attività del Cotonificio Cantoni arrivando ai massimi vertici aziendali. Sposatosi con la cugina Anna, ebbe da lei cinque figli, tra cui Riccardo, noto per la sua celebre collezione d'arte del '900, e Gian Franco, anch'essi giunti ai vertici del gruppo cotoniero. Villa Jucker fu progettata da Giulio Brini e Simone Roveda, gli stessi ingegneri che per il complesso cotoniero, ricostruirono in cemento armato la filatura di Castellanza. Dal 1976 la villa è sede della Famiglia Legnanese che più tardi l'ampliava su progetto dell'ing. Cesare Croci Candiani.
È un tipico esempio di villino borghese di medie dimensioni, a due piani, con un elegante apparato decorativo, circondato da un parco in origine di 5mila mq con serra, oggi con statue e macchinari dell'archeologia industriale. All'esterno alcuni elementi decorativi evocano un liberty moderato e si fondono senza stridori con semplificati elementi architettonici rinascimentali ed esiti lombardeschi. Di struttura compatta, appare tuttavia mossa da alcune componenti quali: il contrasto cromatico tra il piano terra in fasce grigie di cemento decorativo e il piano superiore in mattoni a vista; l'arretramento al piano superiore del terzo di facciata a destra da cui sporge la terrazza che copre una veranda a trifora con archi a tutto sesto; la rientranza dell'angolo sul lato sinistro che porta agli scalini di un portichetto rialzato a struttura laterale a serliana. I parapetti dei balconi sono a squame traforate e si alternano a una prima fascia di decorazioni pittoriche floreali, mentre una seconda fascia con motivi pittorici diversi corre lungo tutto il perimetro dell'edificio nella parte muraria sottostante la sottogronda. All'interno si trova il cosiddetto "salone delle vetrate", un tempo sala da pranzo con camino separata dalla cucina. Il piano superiore si raggiunge tramite una scala con ringhiera a motivo liberty
(*Dalla scheda di Fabrizio Rovesti)*



Villa Jucker

Villa Dell'Acqua Lazzati Bombelli

La villa (rif. B), già residenza dei fratelli Dell'Acqua, fu edificata nel 1904 su progetto di Antonio Tagliaferri con la collaborazione dell'ing. Giovanni Battista Casati. Caratterizzata da una facciata sobria e al tempo stesso elegante giocata sulla bicromia dei materiali (mattoni a vista e granito grigio), presenta una struttura semplice e robusta in cui si fondono elementi architettonici del Rinascimento e del Romanico lombardo. Da notare: nella parte centrale bassa della facciata (che sporge leggermente in avanti ed è conclusa da un'ampia terrazza con balaustra in ferro battuto) la sequenza

Segue a pag. 24

Segue

In visita con il Fai a fabbriche, ville e case operaie della

Il salone al pianterreno della Villa Dell'Acqua con volta a padiglione decorata da stucchi di gusto neo-rococò

di tre archi a tutto sesto; gli elementi a bugnato che saldano i profili angolari dell'edificio, dandogli un aspetto a metà fra la villa medicea e il castello medievale; il cornicione con travature lignee, da cui si innalza un tetto basso, punteggiato da comignoli. La dimora è inserita in un giardino di 5.600 mq con grandi alberi. All'interno dell'edificio, sviluppato su due livelli, spicca al pianterreno un maestoso salone, con volta a padiglione decorata da splendidi stucchi di gusto neo-rococò. Al secondo piano si accede attraverso uno scalone, provvisto anch'esso di soffitto a padiglione, stucchi ornamentali e corrimano in ferro battuto. Negli anni '30 del Novecento, quando fu acquistata dalla famiglia Lazzati, la villa era occupata dal Comando delle Forze Armate Italiane. Durante la seconda guerra mondiale, si avvicendarono l'occupazione nazista prima e quella americana poi. Infine, l'occupazione "pacifica" dell'Associazione degli Industriali Legnanesi (ALI), che



si insediò nei locali al pianterreno fino alla fine degli anni '60, mentre la famiglia Bombelli abitò, e tuttora abita, al piano superiore dal 1953.
(*Dalla scheda di Marina Degl'Innocenti)*

Villaggio e Dopolavoro Cantoni

L'industrializzazione di Legnano nel XIX secolo subisce un'accelerazione nei decenni tra Otto e Novecento tale da trasformare la struttura urbana da borgo agricolo a città industriale per via dello straordinario incremento demografico. Una rilevante lungimiranza, e non celati interessi privati, portarono i grandi industriali verso una politica paternalista nei confronti dei loro dipendenti, con la costruzione, prima di convitti, poi di asili, scuole, ambulatori e strutture ricreative secondo modelli desunti da altri Paesi europei. All'inizio del XX secolo cominciò inoltre la costruzione di edifici per operai, che legarono sempre di più questi ultimi alla fabbrica, il tutto favorito anche dalla Legge Luzzati del 1903 che offriva delle agevolazioni a quelle industrie che si facevano carico di realizzare case per le proprie maestranze. Legnano iniziò ad espandersi e a divenire una vera e propria città-operaia. Le prime case operaie del Cotonificio Cantoni furono edificate nel 1908 in via Pontida, non lontano dallo stabilimento, mentre venne realizzato negli anni '20 il quartiere che si sviluppa tra le vie Galvani, Moscova e Volta, denominato *Villaggio Cantoni* (rif. C), del quale rimangono ancora ben conservati alcuni edifici ad uso residenziale e ricreativo. In questa area, nell'arco di soli cinque anni, sorsero due grandi edifici operai a tre piani, e diverse abitazioni per impiegati composte da sei appartamenti ciascuna, tutte dotate di giardini secondo il modello anglosassone. A queste furono poi aggiunte anche delle ville unifamiliari destinate ai dirigenti, situate in via Moscova. Gli edifici sono stilisticamente omogenei, tutti realizzati in un gradevole stile eclettico e con pregevoli finiture, in cui si alternano materiali come l'intonaco ed il mattone a vista. A completamento di questo villaggio si ebbe nel 1928 la realizzazione di una scuola materna ed un interessante edificio per il *dopolavoro*.

Abitazioni degli anni '20 del Villaggio Cantoni



Il **Dopolavoro Cantoni** in via Galvani 49, edificato a partire dal 1928 e ampliato nel 1939 dall'architetto Vito Latis, era destinato ad ospitare per i dipendenti del Cotonificio tutta una serie di strutture sportive e ricreative, quali la palestra, il teatro, il salone per le danze, un campo da bocce. Negli anni '90 del secolo scorso con la sua vendita, il complesso subì delle modificazioni che hanno portato al totale sconvolgimento della struttura e alla realizzazione di un moderno centro fitness. L'edificio più significativo è l'odierno *Teatro Cantoni* caratterizzato da un impianto a T in cui si distingue l'ampio spazio occupato dalla sala principale del teatro, utilizzata prima come sala da ballo ed in seguito come palestra. Il teatro conserva all'interno una serie di arredi e di decorazioni originali, di chiaro gusto eclettico. Nell'ingresso è possibile riconoscere dei serramenti vetrati con partiture in ferro di ispirazione liberty, motivo riconoscibile anche nella ringhiera della scalinata che si apre sul fianco sinistro del ridotto e che portano ad una balconata superiore da cui è possibile godere una vista dell'intero teatro.
(*Dalla scheda di Renata Castelli)*

Legnano primo '900

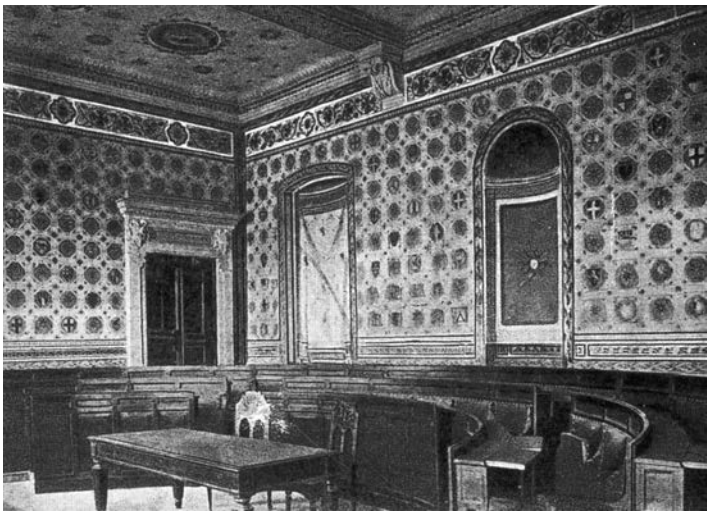
Palazzo Malinverni

Il Municipio di Legnano, dopo alcune sedi provvisorie, trovò una sistemazione definitiva con la realizzazione dell'edificio progettato dall'architetto Aristide Malinverni, vincitore del concorso indetto nel primo lustro del '900 (rif. D). Si tratta di un palazzo a tre piani che si distingueva, rispetto agli altri progetti, per maestosità e razionalità degli spazi interni.



Il Palazzo Comunale in un'immagine del 1925 (Riccardi e Rondanini, cit.)

Inaugurato il 28 novembre del 1909, l'edificio costituisce una pregevole testimonianza dello stile eclettico declinato secondo il gusto neomedievale che con Camillo Boito e i suoi epigoni, ebbe larga diffusione in buona parte del territorio lombardo. Nell'architettura medievale è ricercata la possibilità di assimilazione e di adattamento alle esigenze dell'architettura civile moderna. Caratteristiche sono l'uso della pietra e del laterizio a vista, in un'alternanza di materiali e, dunque, di colori (come si è visto in altre costruzioni del periodo) e l'entrata d'angolo coronata con una trifora che occupa tutto il primo piano.



La sala consiliare di Palazzo Malinverni in una foto del 1914

L'architetto Malinverni volle richiamare, con gli ornamenti interni, secondo una tendenza di molti edifici pubblici del tempo, il passato storico della città di Legnano, a cominciare dalla sala consiliare con la decorazioni a graffito degli stemmi di cento città italiane realizzate dai pittori fratelli Ghiringhelli. Il cortile a porticato e il vestibolo dell'ingresso mostrano invece la riproduzione dei bassorilievi che figurano sul monumento del Butti dedicato alla battaglia di Legnano.

(Dalla scheda di Renata Castelli)

A LEGNANO EATALY INCONTRA LONGO

EATALY alti cibi

Longo SINCE 1967
IL GUSTO DEL REGALO

Un'identica filosofia aziendale, che parla la stessa lingua.

Enoteca Longo Via XXV Aprile, 3/A 20025 Legnano (MI)
www.enotecalongo.it - www.fuoricasello.it - www.longospeciality.it

Paolo Colombo dà voce alle Sibille



Il maestro Paolo Colombo, a destra, in compagnia di Gottfried Wagner discendente del celebre Richard Wagner

Nella cultura legnanese la musica ha sempre avuto un ruolo importante e ha determinato la nascita di scuole musicali, associazioni, gruppi corali e strumentali di notevole livello fiorite attorno a persone di grande professionalità e passione. Ancora oggi, come in passato, non mancano proposte musicali sia per la fruizione che per una acquisizione di conoscenze e tecniche esecutive. Semmai, a volte, la difficoltà consiste nel conoscere e apprezzare la genialità di musicisti capaci di proporre originali interpretazioni artistiche.

La guida all'ascolto de *"Il canto delle Sibille"* promossa dal Centro Culturale San Magno è stata l'occasione per conoscere il Maestro Paolo Colombo. Il musicista e compositore legnanese ha al proprio attivo numerose esperienze e realizzazioni musicali che gli hanno procurato meritati riconoscimenti.

Si è accostato alla musica in modo del tutto casuale, quasi per gioco, divertendosi a suonare un vecchio pianoforte verticale di una zia. L'attenzione equilibrata dei genitori favorì il riconoscimento di un certo talento e di orecchio musicale. Iniziò quindi un impegnativo percorso di educazione e apprendimento musicale, non privo di fatica e sacrificio: in parallelo con la normale attività scolastica ci furono le lezioni private con la professoressa Ferrario.

Momento decisivo della sua vocazione musicale fu il superamento dell'esame di teoria e solfeggio: era il secondo anno di liceo e si aprivano per il giovane Paolo nuove prospettive. Intensificò lo studio della musica sotto la guida del Maestro Vinaj e scoprì la strada della composizione.

Dopo la maturità scientifica si iscrisse al Conservatorio e conseguì i diplomi (oggi equiparati a Laurea) di Direzione di coro e Composizione polifonica. Ancora studente al conservatorio iniziò a scrivere e pubblicare musica, spaziando tra i diversi generi, ma ricercando sempre uno stile originale.

Il compositore ci tiene sottolineare che scrive musica per comunicare e dialogare con la gente, per esprimere le proprie idee. Numerose le composizioni con cui si è imposto nel panorama musicale odierno: colonne sonore per film (*Day one - Un supereroe in affido*), brani di accompagnamento a testi poetici o per eventi particolari (*Adenoid im Gral*, *Scrooge*, *Cornici musicali di Tredici poesie*), inni e tanto altro.

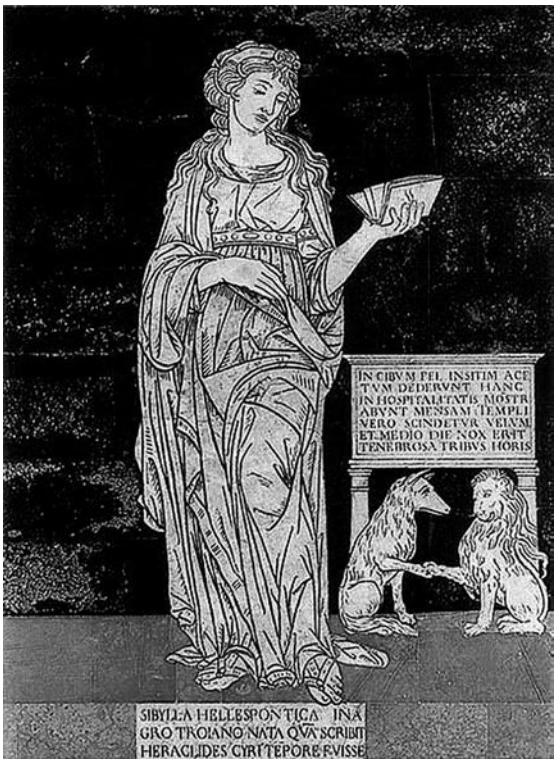
Importante è per Paolo Colombo anche l'attività didattica: ama dire che insegnare è per lui "lasciare un segno", trasmettere conoscenze, idee, ma anche vivere nel ricordo dei propri allievi.

Significative le frequentazioni di personaggi legati, per rapporti famigliari, ai grandi della musica e dello spettacolo come Gottfried Wagner, Simonetta Puccini, Michael Chaplin.

Un discorso a parte merita il *"Canto delle Sibille"*. Quando Colombo visitò per la prima volta il Duomo di Siena (per inciso, durante il viaggio di nozze) fu "stregato" dalle Sibille raffigurate sul pavimento. Non poté fare a meno di esprimere il proprio stato d'animo con la musica; nacque il Concerto spirituale per coro e orchestra ispirato alle iscrizioni dei dieci quadranti del pavimento del Duomo. Diede voce alle sibille, voci senza corpo che risuonano nel buio, servendosi di una scrittura pentatonica, senza intonazioni precise, senza punti di riferimento.

Contenere in poche righe la presentazione di un artista non è facile, ci sarebbe molto altro da dire per far conoscere la sua prolifica personalità, questo è solo un primo approccio.

Maria Teresa Padoan



La Sibilla Ellespontica in tarsie marmoree del pavimento del Duomo di Siena "…il più bello il più grande e magnifico pavimento che mai fusse stato fatto", come scrisse Giorgio Vasari

Liuc e Biella: un master per il tessile

In lingua inglese si rivolge ai laureati in ingegneria



La presentazione alla Liuc del nuovo Master in Management and Textile Engineering promosso dall'Università Cattaneo e da Città Studi Biella

La LIUC - Università Cattaneo approda a Biella, nel cuore del settore tessile laniero per una nuova proposta formativa, che "strizza l'occhio" da un lato alla tradizione produttiva di queste zone, dall'altro all'evoluzione del Textile. Nasce, infatti, il Master Universitario di primo livello in Management and Textile Engineering (MTE) promosso dalla LIUC in collaborazione con Città Studi Biella, in programma tra settembre 2013 e luglio 2014.
Il corso si rivolge a laureati in ingegneria, con l'obiettivo di formare professionisti con un profilo completo di conoscenze tecniche e gestionali per l'inserimento in ruoli molto richiesti nel settore del Tessile/Abbigliamento/Moda (TAM). Il master attribuisce 66 Crediti Formativi Universitari (CFU) e prevede la docenza congiunta di accademici e professionisti del settore tessile.
Caratteristica peculiare del master è la dimensione internazionale: interamente in lingua inglese, conferisce un titolo riconosciuto in Italia e all'estero. Il corso si svolgerà nella sede di Città Studi Biella, un modernissimo polo universitario internazionale che comprende un eccellente centro di ricerca ed innovazione, di formazione universitaria e professionale e di servizi alle imprese finalizzati ad attivare azioni di *networking* per la costruzione di progetti concreti di ricerca e sviluppo.
"Un nuovo tassello nell'offerta formativa dei master LIUC - commenta Vittorio Gandini, vice presidente e consigliere delegato della LIUC - *che vede la conferma di un modello già sperimentato con successo dalla nostra Università in settori quali l'aeronautico, la meccatronica e più di recente il food". "Il Master MTE nasce da un'idea di Città Studi* - sostiene Donato Squara, direttore di Città Studi - *con l'obiettivo di soddisfare un'esigenza formativa reale nel sistema produttivo del mondo tessile".*
Il piano di studi si articola in tre aree didattiche: Technicality per la gestione del settore Tessile; Operations; Principi di management e gestione delle risorse umane. È previsto un impegno full time (500 ore di didattica e 500 ore di stage in azienda). Al termine del Master i partecipanti potranno essere inseriti in aziende del settore e ricoprire ruoli rilevanti nelle aree di Controllo Qualità, Produzione, Supply Chain e Direzione Business Unit. Il Master è a numero chiuso con frequenza obbligatoria. La domanda di pre-iscrizione può essere compilata accedendo al sito:
www.masterMTE.cittastudi.org
Per gli studenti italiani e dell'Unione Europea la scadenza per la presentazione delle domande è il 2 agosto 2013, mentre per gli studenti extra UE la scadenza è il 3 maggio 2013. Sono previsti un corso di lingua italiana intensivo per gli studenti stranieri e un corso di Business English per gli studenti italiani.



Cinque Mulini: nella classica del cross il

Terzo e sesto posto per l'italiano Turroni e l'azzurra Samiri. Successo delle gare studentesche



Foto di Luigi Frigo

Grande spettacolo, come ormai da tradizione, a San Vittore Olona con la disputa lo scorso 3 febbraio sulle rive dell'Olona della 81ª edizione della Cinque Mulini. Un'edizione record per il numero dei partecipanti: 2500 gli iscritti.
Tra i prati della regina del cross si è laureato nella gara principale l'etiope Muktar Edris (30:08), campione del mondo dei 5000 metri Juniores, che ha saputo sconfiggere il keniano Albert Rop (30:09), rivelazione della gara, e l'altro keniano Bernard Rotich (30:41).
Una prova di superiorità, quella inscenata dal giovane atleta etiope Edris (nella foto con l'etiope Berha Afera Godfay, vincitrice della gara femminile) che, favorito della vigilia, ha tagliato per primo il traguardo con un irresistibile rush finale.
È lui l'uomo nuovo della corsa campestre, lui il campione della Cinque Mulini.
Il titolo di campione della gara ritorna così in Etiopia, Paese che ora con 13 successi guida la speciale classifica delle Nazioni plurivittoriose alla prova lombarda.
Alessandro Turroni (nell'immagine a destra) è il primo degli italiani al traguardo grazie al sesto posto.
Grande gara anche in campo femminile, dove sui sei chilometri della prova il successo è andato all'atleta etiope Berha Afera Godfay (21:56) che ha preceduto nell'ordine la keniana Eunice Kales (22:12) e, prima delle azzurre, Touria Samiri con il terzo posto (22:45).
Tra gli juniores successo di Lukas Manyika Maguhe che anticipa Umberto Contran e Alessandro Gornati.
Il Liceo Galilei di Legnano, invece, si è aggiudicato la classifica finale riservata alle **Scuole di secondo grado**. Una manifestazione che ha coinvolto gli istituti superiori cittadini con le seguente graduatorie:
Classi 1-2 femminile: 1ª classificata: Francesca Bonarda - Liceo Galilei Legnano;
Classi 3-4-5 femminile: 1ª classificata: Samantha Gasparri - Li-





ritorno alla grande dei campioni etiopi

ceo M. Pantani Busto Arsizio;
Classi 1-2 maschile: 1° classificato: Yassine Fatmi - Istituto Dell'Acqua Legnano;
Classi 3-4-5 maschile: 1° classificato: Klaus Breda - Liceo Galilei Legnano.

Sabato 2 marzo con la seconda giornata di prove riservata agli studenti delle **Scuole secondarie di primo grado** del territorio e al **Trofeo Amici dello Sport** dei ragazzi diversamente abili (iscritte le società Castoro Sport di Legnano e i ragazzi della Sesamorho Onlus) è calato il sipario sull'edizione di quest'anno della Cinque Mulini Studentesca.
Nella gara delle Scuole secondarie di primo grado a cui hanno partecipato 600 ragazzi, sono risultati vincitori: Elena Slavazza prima classe femminile dell'Istituto Comprensivo Carducci di San Vittore Olona; Gabriele Clerici prima maschile dell'Istituto S.M. Kolbe di Legnano; Sara Crespi seconda femminile dell'Istituto S.M. Kolbe di Legnano; Ilias Chakri seconda maschile dell'Istituto Comprensivo Don Milani di Turbigo; Alessia Rocco terza femminile dell'Istituto Comprensivo Strobino di Cerro Maggiore; Simone Monza classe terza maschile dell'Istituto S.M. Kolbe di Legnano. Il gradino più alto del podio è andato all'Istituto Comprensivo Carducci di San Vittore Olona i cui atleti hanno totalizzato 1.592 punti; a seguire, nell'ordine, l'Istituto S.M. Kolbe di Legnano, l'Istituto Comprensivo Statale di Castellanza.



Nuova guida alla presidenza della U.S. Legnanese

Roberto Damiani è stato eletto nuovo presidente della U.S. Legnanese e succede a Caterina Palmieri Colombo, alla guida della società negli ultimi otto anni. Proprio nel lasciare l'incarico, la presidente ha ringraziato tutti i collaboratori per il sostegno ricevuto e per la passione con cui hanno svolto i loro compiti.
«*È stata una riunione serena, con una esemplare presidenza di Pino Pagani* - il primo commento di Damiani - *al quale va il mio personale ringraziamento per come ha saputo gestire passaggi delicati. Noi offriremo a Caterina Palmieri la presidenza onoraria del Comitato per i 100 anni della Legnanese. Mi auguro davvero che la accetti. In caso contrario, non avremo dubbi ad affidare la carica proprio a Pino, uomo, sportivo, amico che merita un giusto riconoscimento*».
Il nuovo Consiglio Direttivo, che rimarrà in carica nel biennio 2013-2014, sarà così composto: Presidente: Roberto Damiani - Vice Presidenti: Flavio Mocchetti, Roberto Taverna - Consiglieri: Claudio Barlocco, Gianni Dolce, Claudio Romanò, Danilo Cribiò, Sergio Allegrini, Roberto Ciapparelli.



A proposito del poligono di Legnano

Nello scorso numero del nostro mensile abbiamo pubblicato un lungo articolo sull'impianto di tiro a segno di Legnano allo scopo soprattutto di ricordare quali principi di sicurezza lo animano, anche in relazione ai recenti drammatici fatti avvenuti negli Stati Uniti, e quali campioni attualmente lo frequentano. Inoltre, abbiamo accennato alle sue origini otto-novecentesche e alla ripresa avvenuta agli inizi degli anni settanta del secolo scorso, senza parlare della fase intermedia intercorsa tra le due guerre e gli anni successivi al secondo conflitto. Tale fatto ha portato il nostro assiduo lettore Armando Castiglioni, noto professionista legnanese, a scrivere la lettera pubblicata di seguito, che fornisce un ulteriore tassello alla storia del prestigioso impianto sportivo legnanese.

Caro Direttore,
ho letto sul numero di gennaio-febbraio del periodico "La Martinella" l'interessante articolo riguardante il poligono di Legnano. Tuttavia trovo un salto di oltre settant'anni dal 1900, quando venne inaugurata l'attuale sede, sino alla nomina del presidente prof. Tognoni nel 1971.
Un lasso di tempo che lascia scoperto tutto il secondo dopoguerra, momento in cui io, come Segretario, e l'ing. F. Bombaglio abbiamo costituito la Sezione del Tiro a Segno di Legnano. Al sabato pomeriggio ricevevo i guardiacaccia di Legnano e zona e rilasciavo il certificato di idoneità per la Questura.
Con la ditta Lattuada di Legnano, piazza S. Magno, ho fatto l'istruttore di tiro a segno e la manutenzione delle armi ai dipendenti della Banca di Legnano ed alle guardie della Franco Tosi.
I miei maestri sono stati gli ufficiali polacchi che, nel dopoguerra, hanno occupato la Caserma di viale Cadorna.
Ho svolto questo lavoro con grande passione costituendo la sezione del Tiro a Segno ed è per questo che ho provato un certo rammarico nel non vederlo ricordato.
Ringrazio per l'attenzione e porgo i più cordiali saluti.

Cav. Uff. Geom.
Armando Castiglioni

Legnano, 7 febbraio 2013

LEGNANO NEWS
TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE
CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO
QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM



La sede del tiro a segno legnanese

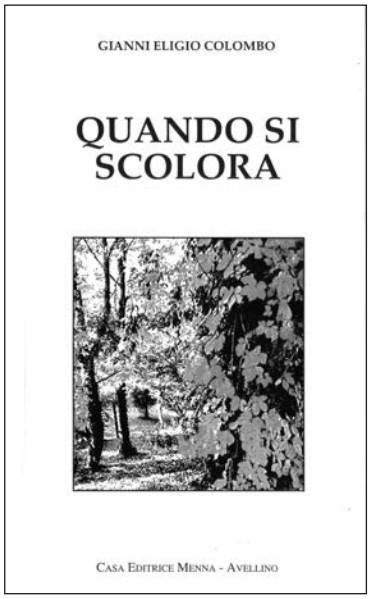
Microsoft CERTIFIED Professional
AVAYA
DELL PARTNER DIRECT
infonet
xerox
D-Link Partner+ reseller
Silver Partner F-Secure.

- Assistenza tecnica Contratti di manutenzione
- Personal Computer Server - Periferiche
- Sistemi di rete Impianti domotici
- Consulenza aziendale
- Software personalizzato Security solutions
- Internet Provider E-commerce
- Siti Web Grafica aziendale
- Telefonia VOIP

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

L'eredità spirituale di Gianni Colombo

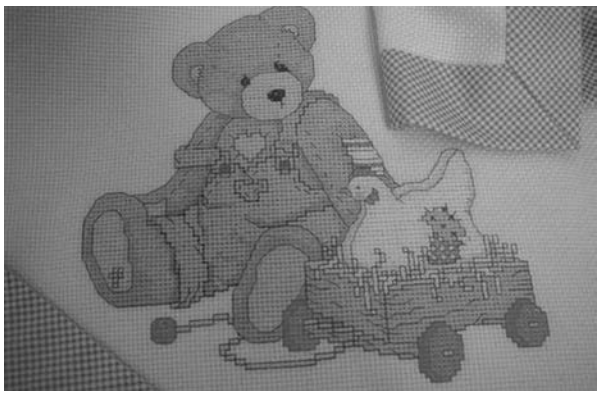
"*... / Ombre passano sulle strade / e sembrano più vicine / e tutto sembra pervaso / di un'antica serenità, / anche le stelle nel cielo / e l'oscurità e la vita / sembrano cose più semplici / conosciute da sempre, / in una notte lontana, / eterna, come il respiro / della verità.*" Questi versi liberi concludono la lirica di Gianni Eligio Colombo "La mia città" dedicata a Legnano, il luogo dov'era nato nel 1946 e dove si spento lo scorso 29 gennaio. La poesia è contenuta in uno dei quattro libricini, *Perché vale la pena*, che la moglie Halina ha voluto lasciare alla nostra redazione perché li leggessimo e ricordassimo dalle pagine del nostro mensile il poeta e profondo credente Gianni Colombo. Molti legnanesi lo ricorderanno impegnato per diversi anni alla Franco Tosi, ditta poi lasciato per problemi di salute: Si dedicherà quindi alle sue passioni: l'arte delle



Muse, la filosofia, la lettura. Aveva conosciuto la moglie, Halina Binder, nel 1994 quando era giunta a Legnano dalla Polonia dove aveva studiato all'Università Cattolica di Lublino avendo per docente anche Karol Wojtyla, che poi incontrerà spesso in Vaticano prima ancora che diventasse Papa Paolo Giovanni II. Colombo ha pubblicato nel 1980 una prima raccolta di poesie, *Quello che è stato un giorno*, ne seguiranno altre, come *Quando si scolora*, in cui sono presenti "l'attenzione al valore della parola, alla necessità costante dei segni del vivere, del ricordare, del travalicare il tempo, del vedere al di là dei veli, nel seguire la via del completo e del complesso…". Ha vinto diversi concorsi letterari, di poesia e narrativa, tra cui di recente la XVII edizione del Premio editoriale "L'incontro", sez. C, con il breve racconto *La congiura*, nel quale imbastisce una trama surreale e kafkiana, giocata sull'omonimia e sull'equivoco. Ha lasciato alla moglie e a quanti sono stati a lui vicini l'eredità spirituale del suo impegno nella cultura e nella fede cristiana.

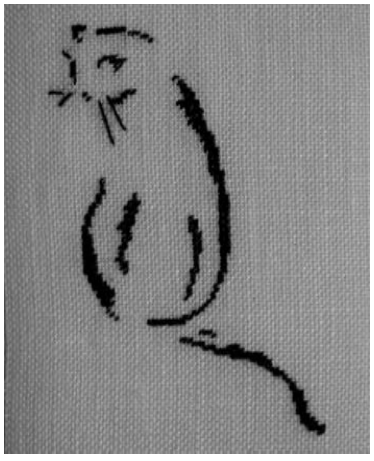


L'importanza dell'ago



Lavori eseguiti a punto croce con aghi senza punta con cruna lunga "tapestry"

Aghi per il ricamo, quale misura scegliere e come deve essere la cruna e la punta? Spesso ci sono tante perplessità e dubbi. Gli aghi devono essere rapportati al tipo di ricamo, alla pesantezza del tessuto e alla grossezza del filato. L'ago deve aprire la strada nel tessuto al filo che può in tal modo passare agevolmente ma non deve essere né troppo grosso, altrimenti lascerà dei buchi nel tessuto, né troppo sottile altrimenti il filo si usurerà presto. Un piccolo trucco è quello di scegliere sempre l'ago più fine in cui si riesce ad infilare il filo e con la cruna fine e corta. La misura degli aghi, che devono essere di acciaio temperato ma per coloro che sono allergici al nichel esistono aghi di platino, ha una sua particolare numerazione: più basso è il loro numero più grosso è l'ago.
Si distinguono poi per il loro diametro, la lunghezza e la forma della cruna e della punta, ad esempio



gli aghi lunghi con punta aguzza e cruna corta sono adatti per ricamo e cucito e vengono chiamati "sharp" o aghi da cucito. Gli aghi mezzi lunghi con punta aguzza e cruna corta si usano per punti piccoli e ravvicinati come il trapunto, il punt'ombra e ricamo a intaglio, detti "betweens" o "quilting", essendo molto corti aiutano a prendere poco tessuto e il punto risulta più piccolo e preciso. Gli aghi senza punta con cruna lunga si usano per il ricamo su canovaccio, il punto croce, il ricamo a fili contati, le sfilature e tutti quei punti dove l'ago non deve bucare il tessuto ma passare tra una trama e l'altra, chiamati "tapestry".
Gli **aghi da modista** con punta aguzza e cruna corta sono uguali agli aghi da ricamo e cucito ma molto più lunghi e con cruna di diametro uguale al corpo dell'ago, sono adatti per il punto vapore, il punto nodini e per infilare le perline, si trovano anche con il nome di "Straw" o "Millinery". Gli **aghi da rammendo** senza punta con cruna lunga sono più lunghi del normale per facilitare il rammendo o il punto rammendo.
Gli **aghi da ricamo** "crewel o embroidery" con punta aguzza e cruna lunga si usano quando si devono ricamare punti molto ravvicinati su tela a trama fitta come il punto pittura e il ricamo in bianco. La cruna lunga permette l'utilizzo con fili piuttosto grossi. La misura 10 si utilizza per ricami a punto raso o ricami molto fini con punti tradizionali quali il punt'ombra, eseguiti con un filo di moulinè. Gli aghi 8 e 9 sono usati per ricami fini quando si utilizza il moulinè a due fili o il perlè numero 12, mentre gli aghi numero 6 e 7 sono usati con il moulinè a 3 fili e il perlè numero 8 e infine gli aghi da ricamo da 1 a 5 si utilizzano per ricami su tessuti pesanti e rustici e con filati grossi come il perlè numero 3 e 5. Gli **aghi da lana "chenille"** con punta aguzza e cruna lunga, sono usati su stoffa a trama grossa e adatti a lana da tappezzeria e ricamo con nastrini. Gli **aghi con punta a pallina** sono adatti per l'esecuzione di sfilature. Saper scegliere l'ago giusto è il primo passo per iniziare a ricamare.

Adriana Colombo

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE
Frlli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Scacchi, pronti via

Non essendoci particolari novità rispetto al numero precedente della Martinella, in questo articolo vi parlerò dei molti appuntamenti che vedono impegnato il circolo nei mesi a seguire. Partendo da febbraio, infatti, il calendario degli appuntamenti scacchistici sarà fittissimo.
Venerdì 1° marzo partirà il "V Memorial Fresca Fantoni", che assegnerà il titolo di Campione under 16 legnanese. Nonostante questo torneo sia solo al quinto appuntamento è già diventato un classico del nostro circolo, tanto che, la Federazione Scacchistica ha deciso di considerarlo valido come prova di qualificazione per la finale nazionale del campionato under 16. La speranza di tutti noi è che i nostri ragazzi sfruttino al meglio l'occasione qualificandosi per la finale (che si terrà a Courmayeur dal 30 giugno al 6 luglio 2013). Con la metà di marzo, invece, arriverà anche l'ora dei "grandi": dal 15 al 17 marzo, infatti, si svolgeranno le gare dei gironi dei campionati italiani a squadre. La nostra squadra principale (Serie A1) sarà impegnata ad Arvier (Valle d'Aosta) e dovrà sfidare compagini del calibro di Ivrea, Torino, Vigevano, Imperia e l'ospitante Aosta. In questa occasione preferisco esimermi da pronostici poiché quelli da me fatti negli scorsi numeri si sono rivelati sistematicamente errati. Vi basti sapere che la vincitrice del girone verrà promossa in Serie Master (massima serie) per la stagione successiva, mentre le ultime due classificate saranno retrocesse in Serie A2. Nelle stesse date (dal 15 al 17 marzo) saranno impegnate altre compagini legnanesi, quella di Serie C1 e quella di Promozione, nel raggruppamento in programma a Vanzaghello.
La squadra di Serie B e l'altra nostra squadra di Serie C1 saranno impegnate, invece, a domeniche alterne fino ad aprile (una partita in casa, l'altra in trasferta), poiché non è stato possibile raggiungere un accordo tra le società per effettuare un raggruppamento in soli tre giorni. Per quanto riguarda l'attività interna del nostro circolo mi preme ricordare a tutti voi che venerdì 5 aprile inizierà la 24° edizione del torneo "Scacchi e Carroccio": questo è sicuramente uno degli appuntamenti più folcloristici del nostro circolo, infatti, riesce a mixare il gioco degli scacchi alla cultura popolare legnanese, recuperando le 8 contrade pronte a darsi battaglia.
Ultimo appuntamento da segnare in rosso sul calendario del 2013 è la "SETTIMANA SCACCHISTICA" che si terrà dal 2 al 9 giugno a San Giorgio su Legnano. La XXXII edizione del "San Giorgio su Legnano Scacchi", due conferenze serali dedicate agli scacchi, una mostra a soggetto scacchistico e molte altre iniziative saranno le protagoniste di questa settimana interamente dedicata agli scacchi.
Non mi resta che salutarvi con l'augurio che tutte le nostre iniziative possano avvicinare quanta più gente possibile al "nobil giuoco".

Alberto Meraviglia



Gli Under 16 Lorenzo Desiderato e Andrea Vignati classificatisi rispettivamente primo e secondo nella scorsa edizione del "Memorial Fresca Fantoni Adriano"



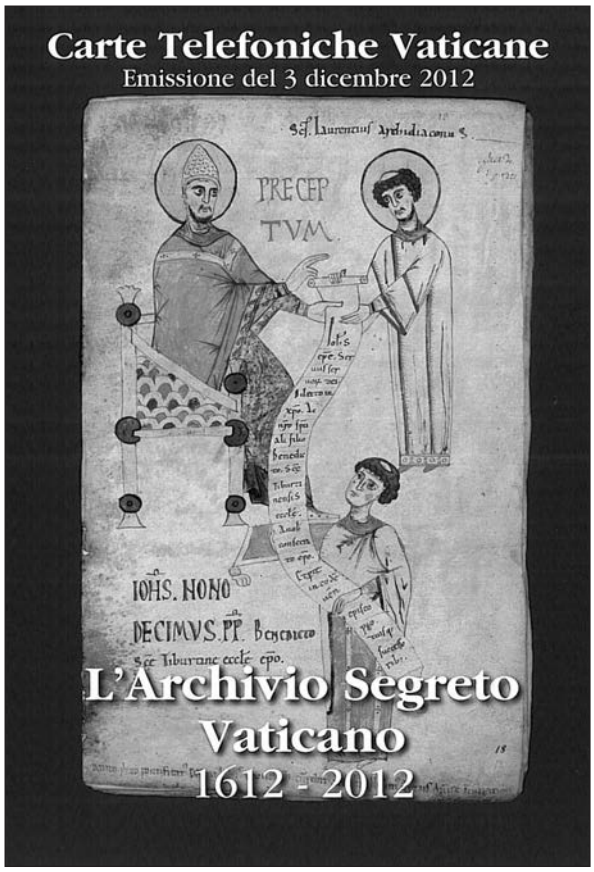
tozzo
ARREDAMENTI
Via Novara, 5 - 20010 Canegrate (MI)
Tel. 0331 401574 - www.tozzoarredamenti.it

Emissioni della Città del Vaticano

L'immagine delle carte telefoniche riprende un regesto della chiesa di Tivoli, sec. XII

Nello scorso 2012 la Città del Vaticano, per celebrare il IV Centenario della Fondazione dell'Archivio Segreto Vaticano, ha promosso diverse iniziative, tra le quali citiamo:

- una mostra "Lux in Arcana", eccezionale avvenimento se considerato essere il primo in quattrocento anni di storia e difficilmente ripetibile, della quale si illustra in altra parte della nostra rivista;
- un'emissione filatelica, il 13 settembre: n° 3 valori racchiusi in minifoglio di 4 trittici;
- una emissione di carte telefoniche vaticane, il 3 dicembre, n° 4 carte.



La storia. Papa Paolo V, appunto quattrocento anni or sono, fondò il "Novum Archiviun" nel Palazzo Apostolico, con l'intento di custodire e conservare i documenti dei pontefici e della Santa Sede. Il 31 gennaio del 1612 ne nomina custode Baldassarre Ansidei e, da questa data inizia ufficialmente la storia dell'Archivio Segreto Vaticano. Nel 1630 Urbano VIII ne sancisce l'autonomia dalla Biblioteca Apostolica, della quale fino ad allora aveva rappresentato poco più di un dipartimento. Alla metà del secolo XVII è attestato per la prima volta l'utilizzo della qualifica di "secretum", nell'eccezione non di segreto, ma di archivio privato del Romano Pontefice, che vi esercitava in prima persona la suprema ed esclusiva giurisdizione.

Il patrimonio documentativo ricopre circa dodici secoli (sec. VIII-XX), conta più di 600 fondi (gli insiemi delle documentazioni organicamente prodotte e accumulate), provenienti direttamente dai pontefici, dalle nunziature, dai dicasteri della Curia Romana, da personaggi illustri, famiglie nobili, istituti religiosi, e così via, per un totale di 85 km di scaffalature (di cui 43 nei nuovi depositi sotto il Cortile della Pigna, voluti da Paolo VI e inaugurati nel 1980 dal beato Giovanni Paolo II). A papa Leone XIII nel 1881 dobbiamo l'apertura dell'Archivio agli studiosi di qualsiasi paese e religione, nonché l'approvazione del nuovo Regolamento (1884) che stabilisce le competenze del personale e regola le procedure per l'accesso e la consultazione dei documenti.

L'Archivio Segreto Vaticano è oggi uno dei centri di ricerche storiche più importanti e celebri al mondo, patrimonio non solo della Chiesa universale, ma di tutta l'umanità.

Giorgio Brusatori



SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Novità e perdita nel mondo fotografico

Presentato il libro su Vasco Rossi. La scomparsa di Gabriele Basilico



Efrem Raimondi, Luca Cicchello, Toni Thorimbert (foto di Luigi Frigo)

Martedì 19 febbraio, nella sala congressi della Famiglia Legnanese, interessante e coinvolgente incontro con i fotografi professionisti Efrem Raimondi e Toni Thorimbert, autori delle immagini del **libro fotografico su Vasco Rossi "Tabularasa"** pubblicato da Mondadori. Un racconto per immagini, lungo 27 anni del grande Vasco. Nelle 200 immagini pubblicate, un continuo rimbalzo tra il Vasco pubblico, l'icona rock, e il Vasco autoironico. Nella serata, condotta con grande professionalità dal nostro socio Luca Cicchello, gli autori hanno raccontato le loro esperienze e risposto alle numerose domande formulate dai presenti. Una grande serata per tutti gli appassionati di fotografia e non solo. Un ulteriore successo per il nostro gruppo. Aggiungiamo che Efrem Raimondi è legnanese, così come l'altro grande professionista Carlo Mari, recentemente nostro ospite per una serata sui suoi reportage e safari Africani. Altri incontri di questo livello sono in fase di definizione. Per gli amanti della fotografia, straordinarie occasioni per crescere, sia dal punto di vista tecnico/strutturale che "culturale".



Una panoramica della sala

Passando ad altro, riteniamo doveroso segnalare che, all'età di 69 anni, il 13 febbraio 2013 ci ha lasciato **Gabriele Basilico**, uno dei più importanti fotografi internazionali di architettura degli ultimi 40 anni. Ha documentato centinaia di spazi urbani e città del mondo, riuscendo a trasmettere la loro sensualità, a decifrare le contrapposizioni più stridenti e a dare dignità anche ai luoghi più derelitti. Indimenticabili i suoi lavori, la maggior parte in bianco e nero, sulle aree industriali di Milano, sua città natale, sulla martoriata Beirut, fotografata dopo la guerra, sui paesaggi e porti francesi e su Berlino, solo per citarne alcuni. Nel 1993, aveva partecipato con una sua mostra alla Biennale d'arte di Venezia. Avevo conosciuto personalmente Gabriele a Spilimbergo, nell'agosto del 1994, in occasione dell'inaugurazione di una personale dal titolo "Paesaggi di viaggi". Un grande professionista con una grande disponibilità al dialogo.

Per concludere, vi invito a consultare il nostro programma ricordandovi che la partecipazione alle serate è libera e quindi tutti possono intervenire.

Gianfranco Leva

Programma di marzo e aprile

Marzo

Briefing per reportage Palio 2013

5 Dario Ferrè: composizione e lettura dell'immagine - Avanzato
12 visione immagini del workshop con modella
19 Diego Valceschini: lettura portfolio
26 Lorenzo De Francesco: proiezione AV d'autore

Aprile

2 visione immagini per Dia sotto le stelle "Poesia e fotografia"
9 visione e selezione immagini per mostra fotografica "Palio 2012"
16 visione immagini soci a tema
23 Luca Cicchello: serata propedeutica sullo scatto che ha un senso

Dal 27 aprile al 5 maggio mostra fotografica partecipanti al corso di fotografia

Due fatti: un invito a riflettere, una

È il 7 gennaio, da pochi giorni è iniziato anche per l'APIL il nuovo anno, il sessantaduesimo della sua vita. Sul PC del presidente arriva una mail. É scritta in inglese ed è partita dal Canada. Una piacevole sorpresa: merito della globalizzazione che non produce solo problemi, siamo conosciuti anche dall'altra parte del globo. Dopo una rapida e superficiale lettura arriviamo in fondo, la firma è di un italiano. Scopriamo che il mittente è Lino Masnaghi, vive in Canada ormai da 45 anni, è membro della "Ontario Association of Certified Engineering Technicians and Technologists" e vorrebbe festeggiare il 50° anniversario del Premio "Fabio Vignati" al Merito Scolastico ricevuto dall'APIL nel 1963, anno in cui si è diplomato. I moderni e veloci mezzi di comunicazione hanno favorito, anche se in modo virtuale, il suo ritorno tra noi. È, come tanti di noi, un perito industriale del Bernocchi, è stato assunto come apprendista alla Vita-Mayer di Cairate, alla sua chiusura è partito per il mondo. Oltre che in Canada, è stato negli Stati Uniti, in Messico, Cile, Irlanda, Germania, Turchia, Singapore, Taiwan e Cina lavorando per una ditta americana (Surface Combustion Inc.) di Maumee - Ohio. Una sorpresa? In parte sì e in parte no. Piuttosto una conferma: ancora una volta la dimostrazione che i legami di amicizia che l'APIL riesce a mantenere si conservano negli anni anche se le strade della vita divergano fino a raggiungere gli estremi geografici del globo terrestre. Adesso sappiamo di avere un amico con una esperienza così vasta, vissuta a contatto con culture e modi di lavorare così diversi da noi: un arricchimento per la nostra Associazione, un vero e proprio "corrispondente dall'estero", che ci potrà fornire utili consigli per i giovani che saranno chiamati, in futuro, sempre più a lasciare la propria terra per diventare… cittadini del mondo.



L'assegnazione dei Premi "Fabio Vignati" nel 1963: al Merito scolastico a Lino Masnaghi (primo da sinistra, al suo fianco è Rino Macchi presidente Apil del tempo) e al Merito professionale a Giangiacomo Guilizzoni (quarto) (Fonte Archivio Apil)

Un'altra mail

18 gennaio, arriva un'altra mail, questa volta da una insegnante del

Zaffaroni Enrico & Figli s.n.c.
Zaffruit
Frutta... energia pura
BIO zaff
LEGNANO
LEGNANO
Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

spinta ad andare avanti

"Facchinetti", si riferisce a un'altra premiazione avvenuta il 22 dicembre scorso. Come ogni anno il nostro socio Edoardo Pagani, premia con una borsa di studio in memoria del padre, il migliore fra i diplomati del corso per tessili. Il premiato è Diego Salerno. Ci sorprende il fatto che una sua insegnante ci fa sapere che *"La scelta di Diego non poteva essere più appropriata"*. É la prima volta in sessant'anni. La motivazione ci ha colpito al punto di aver deciso di condividerla con tutti i lettori della Martinella. L'insegnante continua: *"Ho conosciuto Diego durante un'ora di supplenza nella seconda che frequentava. Mi aveva colpito da subito per l'atteggiamento particolarmente pacato rispetto ai suoi compagni e per l'interesse espresso al campo della moda. Diventato mio alunno, ho apprezzato nel corso del triennio la marcata sensibilità che traspariva in ogni suo lavoro, motivata dal percorso di vita già così complesso nonostante la giovane età. Si è sempre distinto per la qualità dei suoi lavori, mai omologati, ma frutto di particolare ricerca e per la sua dialettica misurata e attenta a cogliere l'attenzione di qualsiasi pubblico avesse di fronte. Mi ha parlato dell'iniziativa B. Live con grande entusiasmo, orgoglioso di poter partecipare, con gli altri ragazzi, alla progettazione di qualcosa di veramente originale e ricco di finalità. Di che si tratta? Di una "Capsule collection" disegnata dagli adolescenti in cura all'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, nell'ambito del progetto "Il Tempo Magico", istituto di cui è stato paziente in tenera età. Guidati dalla stilista Gentucca Bini i ragazzi hanno disegnato una vera e propria collezione, composta da abiti, T-shirt, felpe, pantaloni e accessori, coordinata con i prodotti per il make-up firmati Intercos. L'intera collezione, indossata da modelle professioniste, è stata mostrata al pubblico con grande successo. "Il Tempo Magico" è un progetto innovativo nato nel marzo 2012 nel contesto del Progetto Giovani della Pediatria Oncologica della Fondazione IRCCS Istituto dei Tumori di Milano dedicato ai pazienti adolescenti malati di tumore. Realizzato dalla Fondazione Magica Cleme, con il sostegno dell'associazione Bianca Garavaglia, è un contenitore di progetti e attività gestiti da professionisti ed esperti di varie discipline, pensati per provare a trasformare l'ospedale in un luogo un po' speciale, per dare spazio all'identità, alla creatività, alla bellezza dei ragazzi e per offrire loro, al tempo stesso, prospettive utili per il loro futuro."*

Infondere speranza

Due fatti che segnano, a distanza di cinquant'anni, la presenza di APIL nella scuola.

Le premiazioni che vengono fatte ogni anno, con l'attribuzione di appropriati riconoscimenti, vogliono essere aiuto ed incitamento per i giovani che si trovano ad affrontare nuove e più impegnative prove della vita. Nell'ambiente in cui vivono, segnato oggi più che nel passato,da bullismo, gioco d'azzardo, dipendenza da internet, sexting, alcolismo, mancanza di dialogo col mondo degli adulti, solitudine e depressione, hanno sempre più bisogno di avere prospettive e speranza. Sappiamo che non esistono ricette preconfezionate. Dobbiamo aiutarli ad esprimere tutte le potenzialità che hanno nonostante le obiettive difficoltà in cui sono costretti a crescere. Dobbiamo riuscire ad investire, pescando anche nelle esperienze acquisite negli anni, ma guardando al futuro e dialogando con loro in modo nuovo.



Conferimento del "Premio Apil 2012". Da sinistra: Paolo Hainiger, Giovanni Caironi, il premiato Diego Salerno, Giordano Ciapparelli e Giuseppe Pantano

Assemblea annuale dei soci Apil

Sabato 23 marzo 2013, alle ore 15,30, nella sede di via Matteotti n.3, presso la Famiglia Legnanese, è convocata l' Assemblea Ordinaria dei Soci che prevede quest' anno il rinnovo delle cariche sociali.
Il Consiglio direttivo invita tutti gli associati a partecipare.



M.B. SRL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

Di asteroidi e meteore...

Lo scorso mese di febbraio è stato caratterizzato da due eventi astronomici eccezionali. Parlo dei due visitatori cosmici che si sono presentati, l'uno prepotentemente l'altro molto atteso, nei cieli del nostro Pianeta.
Alle 9 del mattino del 15 febbraio, sopra la città russa di Chelyabinsk, un "sasso" spaziale è entrato in atmosfera alla velocità di 18 km al secondo. Il tremendo impatto ha generato una enorme energia che ha vaporizzato il pietrone e arroventato l'aria circostante, causando un bagliore che per pochi istanti è stato più intenso del Sole stesso. Ha viaggiato nell'atmosfera per circa 30 secondi lasciando una scia di 480 km prima di esplodere a una altezza di 14-20 km, liberando una energia di circa 500 chilotoni (20 volte Hiroshima). Dopo alcuni minuti l'onda d'urto ed il boato provocato dal superamento del muro del suono sono arrivati a terra, sfondando finestre ed abbattendo muri, causando così l'alto numero di feriti. L'oggetto, probabilmente un piccolo asteroide di natura rocciosa, non è stato rilevato dai programmi di osservazione degli asteroidi perché è arrivato dal lato illuminato della Terra, quindi in piena luce e non poteva perciò essere visto dai telescopi terrestri. Le prime stime indicano dimensioni di 10-15 metri ed una massa di circa 7000 tonnellate. Eventi di questa entità dovrebbero accadere in media ogni 100 anni e questo è l'evento più importante dopo Tunguska (guarda caso 105 anni prima, a 1800 km di distanza!).



L'impressionante esplosione di un piccolo asteroide sopra la città russa di Chelyabinsk

Il secondo avvenimento invece era ampiamente previsto e si tratta del passaggio molto ravvicinato di un altro asteroide, denominato 2012 DA14, avvenuto per pura coincidenza lo stesso giorno ma stavolta di notte, così che si è potuto sia osservarlo che fotografarlo. Questo piccolo asteroide è stato scoperto quasi un anno fa nel febbraio 2012 all'osservatorio di Maiorca in Spagna e successivamente catalogato presso il Minor Planet Center. 2012 DA14 ha una dimensione approssimativa di 50 metri, abbastanza grande da procurare disastri in caso d'impatto, ma ancora troppo piccola per mostrarci i dettagli della sua superficie. Fa parte della categoria dei NEOs, Near-Earth-Objects, cioè oggetti che transitano vicino alla Terra e questo è transitato davvero vicino, ad una distanza di soli 27.600 km, quindi ben più vicino dei satelliti geostazionari per le previsioni meteo e le trasmissioni radiotelevisive; è stato un vero spettacolo osservarlo viaggiare spedito tra le stelle fisse (alcuni video spettacolari si trovano agli indirizzi http://youtu.be/6KSj6DeFGD8 e http://apod.nasa.gov/apod/ap130217.html). Anche se dall'orrendo cielo luminoso di Legnano non è stato possibile riprenderlo, c'è riuscito l'amico Massimo Caimmi dell'Osservatorio Astronomico Valdicerro (AN), che ci ha cortesemente fornito l'immagine che volentieri pubblichiamo.

Franco - Sez. Astronomia
www.antareslegnano.org



Nella foto esclusiva di Massimo Caimmi dell'Osservatorio Astronomico Valdicerro (AN) il transito a soli 27.600 km dalla Terra dell'asteroide 2012 DA14

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
Romano
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate
Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it



208 è stata eletta Auto Europa 2013 da una giuria di 130 giornalisti del settore e i primati continuano:

- **Primato nella tecnologia.** La prima con touchscreen 7" multimediale, premio "Confort Innovation of the Year".
- **Primato nella sicurezza.** La prima della categoria ad avere ottenuto le 5 stelle Euro NCAP 2012.
- **Primato nei consumi.** Ha vinto la 25 Ore di Magione, competizione "Energy Saving" per stabilire il record di minori consumi.

Scoprila con il nuovo motore 3 cilindri 1.0 VTi, tua a **€ 9.950** con clima, ESP e 6 airbag.

Prezzo promo per 208 Access 1.0 VTi 12V 68 CV 3p valido con rottamazione o permuta di vetture intestate al proprietario da almeno 6 mesi. IVA incl.-IPT escl. Scade il 31.01.13. **Info su www.peugeot.it**

NUOVA PEUGEOT 208

MOTION & EMOTION

PEUGEOT

Gruppo Ceriani 1923

LEGNANO (MI)
Via Saronnese ang. via Picasso
0331 477580

NERVIANO (MI)
S.S. Sempione, 30
0331 1820070

www.gruppoceriani.it



Destina anche tu il 5 per mille per le borse di studio erogate dalla Fondazione Famiglia Legnanese.
A te non costa nulla, *invece la nostra Fondazione può aiutare gli studenti che meritano di più nel proseguimento dei propri studi.*

5X mille

Alla Fondazione Famiglia Legnanese

IL NOSTRO CODICE FISCALE

92 00 58 80 155

BORSE DI STUDIO
AGLI STUDENTI MERITEVOLI
delle Scuole
Superiori e Università

Fondazione
Famiglia
Legnanese

Riconosciuta con D.P.G.R. n. 11 - R-84 leg. del 20-11-1984
Ente Morale (Decreto Ministero dell'Interno 1/08/1996)
Comune di Legnano - Benemerenza Civica

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese



Avvenimenti all'ordine del giorno

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XVIII NUMERO 4 - APRILE 2013



atelier legnano (mi) via colombes 6
info@abitidasposaidea.it www.abitidasposaidea.it +39 0331 593135

SOMMARIO

Incontri di mons. Carlo Galli **5**
Piccolo mondo antico **5**

VITA IN "FAMIGLIA"

Si è spento il sorriso di Ennio Fossati, da oltre sedici anni Ragiù della "Famiglia" **6-7**
Vivo apprezzamento per l'attività svolta da Caironi con la Fondazione della Famiglia Legnanese **8-9**
31° Premio Tirinnanzi, rush finale **10**
Mostra di icone di un figlio d'arte **11**
All'Assemblea della Famiglia Legnanese i temi dell'amicizia, dei giovani e delle incerte prospettive **12-13**

ATTUALITA' E ISTITUZIONI

Alzheimer: risorse in rete per i pazienti **14**
Piero Cattaneo al vertice della Ticino Olona **15**
Gran galà sobrio e solidale **16**
Il Comitato Legnano 1176 e il Palio 2013 **17**

ECONOMIA E LAVORO

Giovani, all'estero per specializzarsi **18**

STORIA E TRADIZIONI

I tesori dell'archivio vaticano **19-23**

ARTE E CULTURA

La figura femminile nel segno d'artista **27**

SCUOLA E GIOVANI

Liuc: l'industria del calcio **28**

SPORT

Rari Nantes campione d'Italia nel syncro **29**

TEMPO LIBERO

Pregiudizi e rispetto reciproco **30**
Ricamo - I disegni da ricamare **31**
Gruppo Giovani - Palio e Gruppo Giovani **32**
Scacchi - I nostri scacchisti al settimo cielo **33**
Filatelia - Papa: una gioia anche per i filatelici **34**
Fotografia - L'audiovisivo secondo Lorenzo **35**

VITA ASSOCIATIVA

Apil - L'Assemblea dei soci Apil **37**
Antares - Appuntamenti primaverili con la botanica **38**

In copertina: *"Sibilla Eritrea", decorazione affrescata da Michelangelo Buonarroti nel 1508-1510 nella volta della Cappella Sistina* (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Condirettore responsabile: GIORGIO D'ILARIO
Collaboratori:
Orlando Abiuso, Valeria Arini, Greta Bombardieri, Giorgio Brusatori, Elena Casero
Luigi Crespi, Egidio Gianazza, Gianfranco Leva, Cristina Masetti, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Presidente: LUIGI CAIRONI
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331 -551.417

EDITORIALE

Aprile 2013

Tempo di ordini del giorno, di assemblee e rapporti inerenti, di consuntivi e proposte. Ci è parso allora appropriato questo mese proporre in copertina una figura emblematica del momento raffigurata nella volta della Cappella Sistina: la *Sibilla Eritrea*. Un'immagine della serie dei Veggenti dipinti da Michelangelo su ampi troni e sempre con qualche testo in mano pronto a fornire una risposta profetica. Raffigurazione che al di là del suo potenziale evocativo e delle sue straordinarie valenze espressive costituisce anche una delle tante immagini che hanno coinvolto gli sguardi dei cardinali elettori nei giorni precedenti la fumata bianca dell'elezione papale.

Di adunanze laiche si parla in più punti del mensile, mentre di adunanze della Chiesa cattolica, concili, e di papi ne scrive a lungo Carla Marinoni nelle pagine centrali riprendendo il tema della mostra romana sull'archivio segreto vaticano. Abbiamo invece tralasciato, per amor patrio, le adunanze politiche nazionali, per le quali tuttavia non pochi iniziano a ritenere veritiero il proverbio "Tale è il gregge qual è chi lo regge", che richiama quello più lontano nel tempo in latino medievale: "Qualis rex talis grex". Sarà forse un problema di dna della stirpe?

Intanto anneghiamo i nostri pensieri negli avvenimenti alle porte, come il Palio di Legnano, quest'anno foriero di novità, almeno dal punto di vista organizzativo, grazie all'istituzione di un triunvirato, il comitato "Legnano 1176", responsabilizzato a gestire in modo più agile l'evento, oggi con tasche più contenute. La "Famiglia" offre la visione delle pregevoli icone di Emanuel Nicula, figlio di quel Emilian che tante immagini d'arte ha lasciato alla nostra città; le proiezioni di audiovisivi e la mostra sugli scatti del Palio 2012 del gruppo fotografico; le scacchiere pronte sui tavolini verdi da gioco che preparano con successo i nostri campioni, grandi e piccoli, a sfide di levatura nazionale.

L'apertura del mensile è dedicata al nostro Ragiù Ennio Fossati, improvvisamente mancato in una domenica di marzo. La sua presenza discreta nelle manifestazioni del sodalizio, l'atteggiamento morigerato e attento a dare il giusto consiglio quando richiesto, il volto schietto acceso da un lieve sorriso sono i tratti salienti dell'uomo e amico Ennio, che lascia un compito non facile a chi verrà dopo di lui.

Fabrizio Rovesti

CENTINAIO
partner
UNITEK
group
partner per l'industria

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Non è tempo di illusioni

Non è tempo di illusioni. Dell'illusione è vittima…
Chi scarica sugli altri la responsabilità della situazione che si sta vivendo. Un esercizio di ipocrisia, che viene da lontano.
Chi spera che le cose si sistemino da sole, e comunque: io non posso farci nulla.
Chi scambia il coraggio di una denuncia, pur doverosa, con la capacità di risolvere i problemi. Un buon critico non è l'artista che mette l'originalità della sua intelligenza e l'abilità delle sue mani.
Chi pensa che per cambiare le situazioni basta "rottamare" qualcuno. Le persone vanno "scelte", e non solo sostituite. La storia recente dovrebbe avere insegnato qualcosa.
Chi non controlla il rispetto delle regole democratiche. Si può sempre migliorare perché la regola non è un assoluto, ma la storia recente ha dimostrato che, la regola abbandonata in mano ad incapaci interessati, ha portato al degrado.
Chi ritiene che, siccome in democrazia il numero porta al potere, lo stesso numero dia anche maturità e personalità capace di gestire la responsabilità del bene comune, con onestà. Sotto le sedie di tanti potenti, stanno appiccicate, maleducatamente nascoste, le cicche del potere e dei soldi.
Chi ritiene, nascondendosi dietro l'alibi della battaglia politica, di potere insultare l'avversario, chiudendone la figura in schemi obsoleti e calunniosi.
Il maleducato è, in radice, un fondamentalista.
Chi pensa di non rispondere mai agli interrogativi fondamentali della vita, chiudendo il discorso con una battuta brillante, o nascondendosi dietro programmi, che si definiscono concreti, ma non hanno orizzonti di giustizia e pacificazione per il futuro.
Chi pensa che i movimenti, pur importanti nel creare opinione e voglia di partecipazione, non abbiano il dovere di strutturarsi secondo precise norme democratiche, quando intendono assumere una responsabilità e un potere politico, amministrativo.
Chi deluso e stanco, pur con serie motivazioni, che non sono sempre giustificazioni, lascia perdere tutto in mano ad altri. È da rispettare perché trattato ingiustamente, va aiutato a non ritirasi dalle pubbliche responsabilità.
Ma illuso è soprattutto chi non accetta di riconoscere che si può sbagliare nella scelta politica, e che fatta una seria riflessione si dovrebbe avere il coraggio di cambiare e aiutare chi si impegna.

Mons. Carlo Galli

Piccolo mondo antico



Il prossimo anno ricorrerà il 90° dell'inaugurazione della Milano-Laghi, la prima autostrada costruita nel mondo. Un vero primato, per quei tempi, quasi un'opera ardita se si pensa che il parco veicoli in Italia non superava le quarantamila unità, la cui metà era però concentrata in Lombardia, mentre a Legnano, che proprio nel 1924 era diventata città, circolavano circa duecento automezzi.
L'arteria, raddoppiata nel 1966 per seguire il frenetico sviluppo dei mezzi a motore, fu successivamente ampliata più volte e adeguata, anche in tempi recenti, alle crescenti esigenze del traffico.
Questa arteria fu progettata nel 1922 dall'ingegner Piero Puricelli di Varese, costruita in due anni ed ebbe il patrocinio del Touring Club Itaiano. Il costo fu di sessanta milioni di lire.
Il primo tratto Milano-Gallarate di 32 chilometri aveva un'unica carreggiata larga dieci metri; nel successivo tratto fino a Varese si restringeva a otto. Seguì poi il tratto Gallarate-Sesto Calende. Il pedaggio era abbastanza caro: nel 1936, ad esempio, si pagavano cinque lire per percorrere Milano-Legnano con un'auto di media cilindrata.
Il primo e unico casellante a Legnano è stato Enrico Ruspi, che manovrava la sbarra d'ingresso all'autostrada (come si vede nella foto), e abitava nel casello adiacente fino al 1965, quando fu costruito un diverso svincolo di uscita.
Particolarmente imponente fu l'inaugurazione dell'opera, avvenuta al bivio per Como il 20 settembre 1924, dove due anni prima era stata posata da Benito Mussolini la prima pietra. A tagliare il nastro tricolore, posto di traverso sulla carreggiata, fu Re Vittorio Emanuele III in persona. Dopo i discorsi ufficiali, si formò un lungo corteo di autovetture con numerose autorità, fino al casello di arrivo a Varese.
Si racconta che per suggellare la pace fra il mezzo meccanico (la bicicletta, molto in auge a quei tempi) e il mezzo a motore emergente, cui era stata riservata una strada apposita, fu fatta un'originale anteprima dell'inaugurazione: numerosi operai dello stabilimento Franco Tosi percorsero in bicicletta questo nuovo "serpente d'asfalto" da Milano fino a Legnano.

Giorgio D'Ilario

Si è spento il sorriso di Ennio Fossati, da

L'imprenditore era subentrato nel 1996 a Ferdinando Villa

La Famiglia Legnanese è stata colpita da una grave lutto. Domenica 17 marzo è deceduto improvvisamente il Ragiù Ennio Fossati a seguito di un arresto cardiaco. Noto imprenditore legnanese aveva ricoperto l'importante carica associativa dall'ottobre 1996 subentrando a Ferdinando Villa a sua volta scomparso quattro mesi prima. Aprendo la notizia della nuova nomina nel numero di novembre di quell'anno, il nostro articolista scriveva: "Basta guardarlo perché ispiri fiducia e simpatia, con il suo volto schietto e un lieve sorriso sempre sulle labbra, quasi volesse trasmettere un costante invito all'ottimismo". Tali erano le note più salienti che tratteggiavano il volto di Ennio Fossati, quindi la sua anima. E nel corso dei molti anni trascorsi presso la "Famiglia" non tradì mai questo suo tratto, oscurato soltanto quando fu colpito da una grave perdita familiare.
Se ne è andato nell'anno in cui avrebbe compiuto gli 88, essendo nato a Legnano nel 1925.
Dopo aver conseguito il diploma commerciale all'età di quattordici anni, comprese che era forse più importante acquisire una formazione tecnica. Si iscrisse così ai nuovi corsi nel frattempo istituiti dall'Istituto Bernocchi, che tuttavia dovette interrompere nel 1941 per cogliere un'opportunità di lavoro offertagli come impiegato tecnico all'ufficio turbine marine della Franco Tosi. La ditta organizzerà poi un corso triennale che Ennio non mancherà di frequentare fuori orario di lavoro. Terminati gli anni duri della guerra, nel 1945, riprenderà gli studi privatamente e tre anni più tardi si diplomerà perito meccanico all'Istituto Feltrinelli di Milano. La sua preparazione tecnica era tale che alla Franco Tosi, dov'era impegnato come disegnatore progettista, gli affidarono lo studio e la realizzazione di nuove soluzioni per turbine di avanzata tecnologia applicate a navi da guerra. Andrà poi all'ufficio compressori, dove, dopo l'avvento delle nuove centrali di Larderello, saranno necessarie conoscenze tecniche e inventiva per





Ennio Fossati partecipa al taglio della torta del 50° della "Famiglia" assieme al presidente Caironi e alla moglie del sindaco in carica

A LEGNANO EATALY INCONTRA LONGO

EATALY alti cibi
Longo SINCE 1961
IL GUSTO DEL REGALO

Un'identica filosofia aziendale, che parla la stessa lingua.

Enoteca Longo Via XXV Aprile, 3/A 20025 Legnano (MI)
www.enotecalongo.it - www.fuoricasello.it - www.longospeciality.it

oltre sedici anni Ragiù della "Famiglia"

studiare nuove soluzioni sofisticate di automatismi per la regolazione e l'arresto delle centrali in caso di guasti. Idee che frutteranno alla Tosi nuovi brevetti.
Poi avvenne il salto. Nel 1953, a ventotto anni, Fossati mette a frutto la sua competenza unita a un'istintiva intraprendenza. Con due soci fonda una unità produttiva di trafileria per acciaio nelle varie sagome richieste dal mercato curando la direzione tecnica. L'azienda si sviluppa nel tempo passando dai cinque operai e due impiegati iniziali a più di cento dipendenti dopo cinquant'anni di attività con esportazioni in tutto il mondo, in particolare nell'Europa Occidentale. Oggi la Trafital SpA produce barre in acciaio (comune, al carbonio, legato) trafilate, pelate-rullate, rettificate, con particolare attenzione alle richieste della clientela. Allo stabilimento, magazzino e sede centrale di Gorla Minore, si sono affiancate le filiali con magazzino di Bologna e Torino. Negli ultimi anni Fossati aveva passato gradualmente le redini aziendali alle nuove generazioni.
Nel giugno 1989 l'APIL - Associazione Periti Industriali e Laureati di Legnano assegnò a Ennio Fossati il premio "Vignati" conferendogli una medaglia d'oro al merito professionale. Nel dicembre dello stesso anno giunse la nomina a Cavaliere della Repubblica. In occasione dell'apertura delle manifestazioni del 50° di fondazione della Famiglia Legnanese, nel febbraio 2000, il Ragiù con il presidente Luigi Caironi donarono e misero a dimora nel parco di Villa Jucker un melograno nano di cento anni, simbolo di fortuna e prosperità. Nel medesimo anno gli venne conferita la Tessera d'Oro della "Famiglia", sodalizio i cui consiglieri e soci ebbero modo di apprezzare, nel corso dei primi quattro anni del suo operato, un comportamento morigerato e attento a dare il giusto consiglio se richiesto. Fu sempre presente in modo discreto a tutte le manifestazioni del sodalizio, dai premi letterari alla Giornata dello studente, dalle commemorazioni alle cene conviviali. E neppure negli anni aveva cessato di rimanere legato alla sua azienda, prendendo parte, proprio il venerdì precedente alla sua scomparsa, alla cena con i dipendenti che con lui festeggiavano il 60° di fondazione.
Era a pranzo dal figlio quando domenica 17 marzo si è verificato l'arresto cardiaco. La corsa alla clinica Mater Domini non è servita a salvargli la vita. Tra i primi a manifestare il proprio profondo cordoglio è stato il presidente della Famiglia Legnanese Luigi Caironi: "*Se ne è andato un grande amico, un legnanese che ha sempre amato la sua città. Per tutti noi, una grave perdita*".
I funerali si sono svolti nel primo pomeriggio di martedì 19 nella chiesa parrocchiale di SantaTeresa del Bambin Gesù, dove i soci della "Famiglia", numerosi amici e i dipendenti dell'azienda di Gorla Minore si sono stretti attorno ai familiari ancora increduli per l'improvvisa scomparsa del loro caro Ennio.
Il presidente Caironi, i consiglieri, i soci tutti della Famiglia Legnanese e i redattori della Martinella rivolgono le più sentite condoglianze ai figli Tullio, Gabriele, Alberto e alla compagna Dina nel ricordo del loro indimenticabile Ragiù.



Fossati (secondo da sinistra) nel corso dell'assemblea del sodalizio nel 2011



Vivo apprezzamento per l'attività svolta da Caironi

L'assemblea del 13 marzo nella sede della Banca di Legnano



Il presidente della Fondazione Luigi Caironi legge la Relazione morale (foto da LegnanoNews)

Quest'anno l'Assemblea annuale della Fondazione Famiglia Legnanese, Ente morale che ogni anno eroga borse di studio a giovani meritevoli, ha voluto allargare la propria platea invitando a presenziare ai lavori anche i donatori che da tempo contribuiscono all'elargizione di tali borse e giornalisti di diverse testate. Soci della Fondazione sono, oltre al Presidente, l'instancabile Luigi Caironi, i Consiglieri nelle persone del Sindaco e del Prevosto della Città di Legnano, il Presidente della Banca di Legnano-Gruppo BPM e alcuni benemeriti imprenditori del territorio, oltre al Segretario e ai Revisori dei conti. All'ordine del giorno del 13 marzo, tra i vari argomenti, la lettura della Relazione morale e finanziaria del 2012, anno in cui si è tenuta la 26ª "Giornata dello studente" presso la sede della Liuc- Università C. Cattaneo di Castellanza. Gli interventi di tale giornata sono stati raccolti nel fascicolo della Relazione "Borse di studio 2012", che include inoltre la raccolta stampa dell'anno appena trascorso, distribuito a tutti i presenti.

ANDREAPATERNOSTRO
GIOIELLIERE

LEGNANO
RHO
PARABIAGO



www.andreapaternostro.it

con la Fondazione della Famiglia Legnanese

Dunque un'Assemblea fuori dagli schemi ordinari, che ha inteso approfondire il discorso del prosieguo della raccolta fondi per la continuità della benemerita Fondazione in tempi economici difficili come quelli che si stanno quotidianamente manifestando. Un incontro non solo burocratico, ma soprattutto di spessore sociale in cui tutti gli intervenuti hanno manifestata la più profonda sintonia sui valori e i principi che reggono il progetto.

Un percorso che quest'anno celebra 30 anni di vita, come ha ricordato il presidente Luigi Caironi all'apertura dell'Assemblea: *"L'impegno della Fondazione Famiglia Legnanese a supporto della formazione delle nuove generazioni si realizza fin dal 1983, primo anno operativo del sodalizio, quando furono assegnate 15 borse di studio per 30 milioni di lire. Nei successivi 30 anni il numero delle borse e gli importi erogati hanno registrato una crescita esponenziale: dalla nascita al 2011 la Fondazione ha assegnato ben 2.599 borse di studio pari a 4.783.300 euro"*.

Nel suo lungo intervento Caironi ha osservato come "*Oggi non sia facile 'essere giovani' per cui la Fondazione, sempre attenta e vigile nei confronti dei bisognosi e delle esigenze degli studenti meritevoli, non può sottrarsi a questo importante e stimolante impegno verso le future generazioni"*. Ha quindi rivolto un appello: "*Alla città ripropongo l'invito di donare. Noi sappiamo investire bene e il frutto è in tutti quei giovani che vediamo ogni anno ricevere le nostre borse di studio"*.

Il primo dei diversi interventi che si sono succeduti nell'auditorium della Banca di Legnano è stato quello di **Umberto Maerna**, vice presidente della provincia di Milano, ente pubblico che da sempre mette a disposizione un buon numero di borse di studio*: "Questa è una Fondazione di cui ci si può ben fidare. Lo stesso rapporto di collaborazione con la Provincia non è dettato solo da motivi di amicizia, ma soprattutto da ragioni di condivisione sul principio che ai giovani bisogna guardare senza alcuna falsa retorica"*. Un intervento che in particolare ha voluto sottolineare il concetto di promozione del merito che deve guidare le scelte degli amministratori pubblici.



Alcuni partecipanti all'Assemblea nella sede della Banca di Legnano

Il prevosto della città, **monsignor Carlo Galli**, ha osservato quanto sia importante il valore dell'iniziativa piuttosto che il numero delle adesioni, facendo un forte richiamo allo spirito di servizio: *"Trasferiamolo ai ragazzi, altrimenti li prepariamo solo ai soldi e al potere"*.

Parole di elogio all'iniziativa e al presidente Caironi sono state espresse dal presidente Banca di Legnano-Gruppo BPM **Enrico Giliberti**: *"Sono incantato da questo presidente, sì 90enne ma uomo moderno che mi rende orgoglioso di far parte di questo Consiglio di amministrazione"*.

Giovanni Pipi, direttore generale Banca di Legnano, che aveva partecipato al tavolo dei relatori nella "Giornata dello studente" 2012 si è così espresso: *"In Liuc, lo scorso mese di novembre, alla consegna delle borse di studio, ho trascorso una domenica speciale. Ne sono certo. A Legnano, il giovane più importante è quello che siede al centro di questo tavolo. Caironi esprime una energia che contagia. Il suo è un entusiasmo commovente"*. Ha inoltre rimarcato l'importanza di restituire alle nuove generazioni parte di quanto è stato ricevuto dal territorio in tempi più favorevoli.

È toccato al dottor **Alberto Lazzarini**, presidente del Collegio dei revisori dei conti, il compito di illustrare il bilancio consuntivo 2012: *"Le cifre indicano solo dati positivi. Basti ricordare che lo stato patrimoniale segnale un totale di 1.803.273 euro e l'avanzo disponibile ammonta a 11.261 euro"*.

Prima della chiusura tenute dal presidente Caironi, ha preso la parola il sindaco di Legnano **Alberto Centinaio:** *"Sono davvero contento. Oggi, abbiamo riscoperto aspetti fondamentali per chi agisce come referente della collettività e deve essere un esempio per i giovani. Come imprenditore devo agire anche per un risultato sociale. Come amministratore pubblico, ogni giorno, devo confrontarmi con le tentazioni del Potere. La bussola, in ogni caso, deve essere sempre indirizzata a due concetti che sono stati espressi in due interventi che hanno preceduto il mio: da un lato servire gli altri sempre per il bene comune, dall'altro non dimenticare mai il principio della restituzione"*.

M. T. e G. B.

31° Premio Tirinnanzi, rush finale

Scade il 30 aprile l'invio dei volumi di poesie in italiano e dialetti lombardi

Il punto all'inizio di aprile era incoraggiante: se lo scorso anno l'alta partecipazione aveva premiato la novità, quest'anno i numeri confermano che il nuovo Premio di Poesia Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi piace, e continua a riscuotere consensi in giro per l'Italia e non solo.
Al primo di aprile, cioè a un mese esatto dalla scadenza del bando della 31ª edizione del premio, i partecipanti sono 75. Lo scorso anno in occasione della trentesima edizione erano stati in tutto 251, ma ovviamente gran parte dei volumi era stata recapitata nelle ultime due settimane. Per il momento, quindi, la segreteria può ritenersi soddisfatta del risultato raggiunto, in linea con il successo registrato lo scorso anno.
Come per il 2012, anche in questa 31ª edizione è confermata la grande disparità tra partecipanti alla sezione italiano e partecipanti alla sezione dialetto, finora registrati nella misura di dieci a uno. Purtroppo si tratta di una conferma: più passa il tempo, più la popolazione che parla il dialetto di area lombarda si assottiglia, e di conseguenza diminuisce anche il numero degli autori che per le loro opere prediligono questo vernacolo. Nel bando 2013 (come già era stato nel 2012) la partecipazione alla sezione del dialetto è regolata in modo molto più flessibile rispetto a quella dell'italiano: prima di tutto sono ammessi libri pubblicati negli ultimi cinque anni (contro i due dell'italiano), e poi è possibile partecipare anche con una silloge di poesie inedite. Questo, appunto, per accogliere il maggior numero possibile di autori, perché per dirla con le parole del presidente del premio Franco Buffoni "*il dialetto oggi deve essere coltivato come una pianta delicata*".
Se il bilancio definito sul numero dei partecipanti a questa edizione del Premio Tirinnanzi potrà ovviamente arrivare solo dopo il 30 aprile, cioè dopo la scadenza del bando, il percorso che porterà alla definizione di vincitori e finalisti è comunque già definito: alla chiusura del bando la giuria tecnica si riunirà per scegliere l'autore del Premio alla carriera, nominare il vincitore della sezione dialetto e indicare i tre finalisti che a ottobre affronteranno il giudizio della giuria popolare. Anche in occasione della 31ª edizione il meccanismo di premiazione resterà invariato, ma sulla cerimonia conclusiva (che lo scorso anno è stata completamente rinnovata) si concentrano ulteriori novità.
La rivoluzione del 2012 aveva voluto mettere al centro la Poesia, tagliando tempi morti e rendendo pubblico e finalisti veri protagonisti del Premio; fedele a questa filosofia, quest'anno la cerimonia non si terrà più la domenica mattina, ma il sabato pomeriggio nella storica sede della Famiglia Legnanese, nel pieno centro della città. La scelta è stata motivata dalla volontà di coinvolgere un pubblico sempre maggiore, che, andando oltre gli "addetti ai lavori", possa permettere alla Poesia di affascinare un auditorio più ampio.

L.M.



La poetessa Franca Grisoni, vincitrice nel 2012 per il dialetto, con il sindaco di Legnano Centinaio

Morello Dolce e Salato
MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

Il gusto a tempo pieno a Legnano

KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

Mostra di icone di un figlio d'arte

Emanuel Nicula espone in "Famiglia" dal 13 al 26 aprile

Talis pater talis filius. Il noto detto latino, inteso in senso positivo, si attaglia molto bene alle figure di Emilian ed Emanuel Nicula, padre e figlio impegnati in percorsi artistici propri dell'arte cristiana sviluppatisi in Romania. Di Emilian e della sua attività abbiamo scritto molto sul nostro mensile. Se n'è andato improvvisamente a cinquantaquattro anni nel novembre del 2010, dopo aver offerto a Legnano la sua opera in dipinti murale per edifici sacri (SS. Redentore, S. Teresa del Gesù Bambino, Santi Magi, Cappella di Sant'Erasmo), nella realizzazione di pregevoli icone e nella creazione di lavori per le commemorazioni della Famiglia Legnanese (litografia e bassorilievo in argento della "Preghiera della Battaglia" per il 60° del sodalizio e modellino in gesso del gruppo scultoreo "Capitano e Castellana" per il 60° del ripristino del Palio).

Meno sappiamo del figlio, che conosceremo presto come artista nella mostra di icone bizantine "Dal padre al figlio" di Emanuel Nicula Andreica, che si terrà da sabato 13 a venerdì 26 aprile nella Sala delle vetrate della Famiglia Legnanese. Il ventiquattrenne Emanuel è originario, come il padre, di Cluj, città ricca di cultura nel cuore della Transilvania. Compie gli studi al Liceo Artistico; è vincitore di un premio nazionale di grafica e partecipa nel 2005 alla mostra televisiva con installazioni d'arte moderna. Si laurea nel 2012 all'Università di Belle Arti di Cluj con "magna cum laude". Compie, dunque, un percorso del tutto simile a quello del padre, con il quale collabora in lavori di pittura murale in Romania e, in Italia, nella chiesa milanese del Corpus Domini, dove Emilian Nicula realizza la sua opera pittorica più estesa, 350 mq, completata nel 2006.

Emanuel Nicula Andreica ha esposto icone bizantine nel 2011 in Francia, Nantes e Cholet, in mostre organizzate da Sonart e nel 2012 all'UAD (Università Arte e Design)-Cluj per Expo Transilavnia. Ha inoltre partecipato alle squadre di esperti impegnati nel restauro degli affreschi di affascinanti edifici religiosi dell'antica Romania: nella chiesa di San Nicola juà Hunedoara del XIV sec., nei monasteri di Dragomirna del XVII sec. e di Tismana del XVI sec. A fianco di alcune opere paterne, Emanuel Nicula Andreica espone nella mostra alla Famiglia Legnanese, curata dal pittore di icone Pinciroli, una ventina di pregevoli immagini bizantine.

Fabrizio Rovesti

L'inaugurazione della mostra si terrà nella Sala delle vetrate alla Famiglia Legnanese sabato 13 aprile alle ore 16,00. Sarà visibile, con ingresso gratuito, sino a venerdì 26 aprile 2013 nei seguenti orari: da lunedì a venerdì 15.30-19.00; sabato e domenica 10.00-12.30 / 15.30-19.00.



Icona bizantina di Emanuel Nicula Andreica

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA
20025 legnano - via XX Novembre 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

All'Assemblea della Famiglia Legnanese i temi

Lunedì 25 marzo alle 21 si è svolta l'Assemblea annuale dei soci della Famiglia Legnanese riunitisi nella sede sociale di via Matteotti 3 a Legnano. Un'assemblea che ha avuto due momenti: quello delle letture della Relazione morale e finanziaria e quello in cui il presidente Luigi Caironi ha fortemente richiamato l'attenzione su alcuni punti riguardanti il tesseramento associativo e il Palio di Legnano.

Dopo la nomina del presidente dell'assemblea nella persona del sindaco di Legnano Alberto Centinaio, il presidente Caironi ha dato lettura alla Relazione morale ricordando innanzitutto, assieme ai soci scomparsi nel corso del 2012 - Giuseppe Broggini, Giuseppe Gariboldi, Emanuele Trifone e Carlo Zaffaroni - , la grave recentissima perdita del Ragiù della "Famiglia" Ennio Fossati, del quale ha esaltato la saggezza e la moderazione con cui ha ricoperto l'importante carica sociale dal 1996.

Ha quindi enunciato ed espresso il suo pensiero circa alcuni fari che debbono guidare un'associazione come la nostra. Di seguito ne trascriviamo alcuni passaggi. **L'amicizia -** "Andando oltre il nostro mondo mi sono chiesto: "ma oggi esiste ancora la vera amicizia? Nell'amicizia, gli antichi vedevano la forma perfetta dell'amore, una comunità nella quale ognuno vede nell'altro se stesso e si comporta con l'altro come verso se stesso. Questo modo di intendere l'amicizia ci appare ancora oggi vivo ed attuale, tuttavia oggi l'amicizia nella vita dell'uomo risulta più complessa, un po' diversa".

"Amicizia significa stima, comprensione, fiducia, sentimenti che noi della Famiglia Legnanese ben conosciamo profondamente e rappresentano il nostro patrimonio. Una cosa però mi sentirei di sottolineare: la discrezione è la prima e la più importante condizione dell'amicizia duratura. Non si può chiedere ad un amico qualcosa che vada al di là dei limiti della forma d'amicizia che si intrattiene con lui. Comunque, in qualunque modo e forma, l'amicizia significa sincerità, comprensione e benevolenza. Questi sentimenti li ho trovati nella nostra filosofia, li ho trovati tra i soci della Famiglia Legnanese. L'amicizia è sempre una scelta: la scelta di un modo di essere. L'amicizia è la fonte da cui l'uomo può trovare serenità e conforto, l'amicizia rende la vita migliore. Grazie amici".

Guardiamo al futuro con ottimismo - "L'attuale crisi politica, culturale ed economica sta investendo ogni ambito della realtà contemporanea mettendo in difficoltà molte istruzioni ed organizzazioni non profit che compongono il tessuto sociale della società civile. Fra queste, l'associazionismo, che, spesso, è stato il volano ed il motore di numerose iniziative indirizzate a dare risposte concrete ai bisogni ed alle esigenze della collettività.

In Italia, al 31 dicembre 2010, risultavano iscritte, ai rispettivi albi regionali, 1497 associazioni di promozione sociale ed oltre 2300 erano quelle di volontariato con più di 8 milioni di persone impegnate a favore delle classi più deboli della società; ora, si registra un forte calo di partecipazione alle varie manifestazioni proposte e ciò provoca una grave perdita per la crescita sociale della comunità. Questa "insicurezza sociale" impedisce e limita la progettualità del domani; il comune cittadino non riesce più a guardare lontano serenamente, vive alla giornata e si chiude in se stesso. Non dobbiamo, però, farci prendere dallo sconforto, dalla sfiducia e dal pessimismo; si deve reagire e riscoprire la gioia di condividere il coinvolgimento e rafforzare l'esperienza del volontariato. Superiamo, quindi, questa crisi che ci attanaglia ritrovando dentro di noi la forza e la volontà di reagire assecondando le nostre aspirazioni e guardando, con ottimismo, all'avvenire"

I giovani - "Un pianeta complesso, pieno di slanci emotivi ed entusiastici, di contraddizioni e di altruismo incondizionato. Un mondo attraente e, allo stesso tempo, complicato, nelle sue molteplici manifestazioni. Una realtà che sempre più spesso sfugge agli adulti, ma che andrebbe considerata più da vicino, studiata e, in qualche modo, aiutata ad affrontare, più seriamente, il vivere quotidiano. Giovani in gamba ce ne sono e tanti, fanno il loro dovere e vivono, nonostante i problemi attuali, serenamente, dedicandosi agli altri. Sono giovani che ci stanno accanto e che compiono le loro "buone azioni" senza rivendicazioni o pretese per il semplice


M.B. SRL
20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com

AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

dell'amicizia, dei giovani e delle incerte prospettive

piacere di essere utili al prossimo". "Credo che, oggi, non sia facile "essere giovani" per cui la Famiglia Legnanese, sempre attenta e vigile nei confronti dei bisogni e delle esigenze della popolazione e del territorio, non possa sottrarsi a questo importante e stimolante impegno verso le future generazioni".

"Cari Amici, la mia idea è che, nell'attività socio-culturale, come nella vita, lo stare e il fare insieme, l'associazionismo, in particolare, sia fonte di positività e di crescita etica e culturale. L'ho ripetuto in tutte le occasioni e lo ripeterò sempre, il confrontarsi, il discutere, il mettere in comune le proprie esperienze, guardandosi negli occhi, di persona, come la nostra Associazione consente di realizzare, è la giustificazione dell'esistenza stessa della nostra Famiglia". Infine, il presidente Caironi ha enunciato lo "slogan" che dovrà guidare il sodalizio nel nuovo anno:

Fare insieme, fare meglio

Nel prendere la parola il sindaco Alberto Centinaio ha sottolineato la sua grande soddisfazione nel partecipare agli incontri della Famiglia Legnanese, affermando: *"è un piacere che sento dal profondo del cuore perché questa Associazione è sempre stata vicina all'Amministrazione comunale e a tutta la città che ha bisogno di tante associazioni come questa".* Quindi ha chiesto ufficialmente di segnalare delle persone del sodalizio che possano far parte di *"uno speciale 'Laboratorio' che chiamerei* - ha osservato - *delle 'intelligenze', delle 'lungimiranze', delle 'riflessioni' per suggerire a noi amministratori tante cose per aiutarci a riportare Legnano verso un futuro radioso, come lo è sempre stato, per la nostra città".*

Dopo le relazioni del tesoriere rag. Roseo Torretta e del revisore dei conti dott. Enrico Ceriani, ha ripreso la parola il presidente Caironi per stigmatizzare il calo dei tesseramenti, che se dovesse proseguire non consentirebbe di portare avanti l'attività associativa come è avvenuto sino ad ora. *"Se ritenete di voler continuare* - ha avvertito - *è indispensabile incrementare il numero dei soci, se invece questo continuerà a scendere e le cose non cambieranno la mia ultima parola la dirò il 30 giugno presentando le mie dimissioni, sebbene lo farò a malincuore. A voi il compito di non far morire questa Famiglia".* E ancora. *"Lascerei una Famiglia che ha 62 anni di vita e li porta bene, da 34 sono presidente ma è giunto il momento di dirvi che non posso durare all'infinito. Intanto però ci sono altre incombenze da sistemare subito come la revisione dello Statuto che è del 1990 e va aggiornato".*



Luigi Caironi al microfono dà lettura alla Relazione morale

Poi l'intervento si è portato sul nuovo Comitato del Palio "Legnano 1176" del quale fanno parte il Gran Maestro del Collegio dei Capitani delle Contrade, il Cavaliere del Carroccio e il Presidente della Famiglia Legnanese, presenza quest'ultima che in altra sede ha sollevato delle domande. "*Se esiste il Palio* - ha sostenuto con forza Caironi - *lo si deve alla Famiglia Legnanese quando, nel 1951, furono proprio i nostri predecessori a deciderne la ripresa. Il Collegio non esisteva ancora. Il Collegio sarebbe nato più tardi e sempre all'interno della nostra associazione".* Il sindaco Centinaio ha poi precisato lo scopo del nuovo Comitato: *"è stato voluto per gestire in maniera più agile la macchina paliesca, non per fare un passo indietro da parte del Comune*". Infine, il presidente Caironi ha annunciato la realizzazione di un certo numero di copie in bronzo, su scala ridotta, del monumento "Capitano e Castellana", che numerate con attestazione notarile verranno messe in vendita appena raccolte le prenotazioni. Luigi Caironi ha chiuso l'assemblea non senza aver prima invitato i partecipanti a un brindisi per i suoi novant'anni.

Il premio Giovanni da Legnano è ormai maggiorenne

Il Premio Giovanni da Legnano è giunto alla diciottesima edizione, una buona resistenza in un'epoca in cui tutto si consuma e si brucia in breve tempo. Raccolti tutti gli elaborati si è conclusa, alla fine di febbraio, la prima fase, ora tocca alla Giuria affrontare l'impegno della lettura, della valutazione e della selezione dei testi. Quest'anno il numero dei partecipanti ha visto una sensibile flessione e nella prima riunione i componenti della Giuria hanno tentato di individuarne le cause. È forse da imputare al momento di crisi, di disorientamento, di rifiuto di impegno che investe ogni settore e quindi anche il mondo giovanile e quello della scuola? Quest'ultima, spesso chiamata ad affrontare emergenze di varia natura, non sempre può avere presenti con la stessa evidenza iniziative che pure propongono percorsi educativi di consolidata validità. È forse necessario dare maggiore visibilità al Premio che ha sempre raccolto buoni consensi. La Giuria e gli organizzatori si faranno sicuramente carico del compito di individuare strategie e strumenti efficaci per motivare gli studenti, rivitalizzare e ridare impulso alla proposta. Per ora è comunque importante rendere merito ai ragazzi che hanno dimostrato la volontà di impegnarsi esprimendo le loro idee, i loro sentimenti, i loro sogni. In fondo anche pochi giovani possono offrire una testimonianza della volontà di fare, e di fare bene. È proprio questo lo spirito con cui ci si prepara al prossimo appuntamento: quello di **sabato 18 maggio** presso la sede della Famiglia Legnanese per proclamare e premiare i concorrenti.

Maria Teresa Padoan

Alzheimer: risorse in rete per i pazienti

Le attività di Alzheimer Cafè, dell'associazione "Alzheimer Per non Dimenticare" presieduta da Laura Viganò, si sono arricchite di un nuovo progetto, come ha annunciato mercoledì 13 marzo la presidente uscente della Fondazione Sant'Erasmo Rita Saredi. Si tratta del **"**Progetto geriatrico per l'Alzheimer nel territorio del Legnanese. Risorse in rete per il paziente e le famiglie" decollato grazie ad un finanziamento di 30mila euro della Fondazione Cariplo e al sostegno del Piano di Zona dei Comuni del Legnanese e delle realtà di volontariato. L'iniziativa si propone di mettere in rete il mondo del volontariato, i servizi Asl (Mi1), le aziende ospedaliere e gli enti territoriali tramite l'ufficio di piano, che hanno maturato esperienze di servizio e che intendono intervenire nel sostegno dei malati allo scopo di raggiungere tempestivamente le famiglie, promuovendo la cura e il sostegno anche mediante il mutuo aiuto, coinvolgendo personalità di elevato livello e specializzazione**.**
Incontri di sensibilizzazione, corsi di formazione per volontari, familiari e operatori, apertura di sportelli di prossimità, attività di consulting e orientamento per accompagnare i familiari mettendoli in contatto con i servizi presenti sul territorio sono gli strumenti operativi del progetto. Ci si avvarrà dello sportello già attivo alla Fondazione Sant'Erasmo di Legnano e quelli che verranno aperti nei Comuni di Parabiago e Busto Garolfo. Il Piano di Zona, rappresentato dall'assessore, firmerà un protocollo d'intesa con la Fondazione Sant'Erasmo: "*Come amministrazione comunale* - ha affermato l'assessore ai servizi Sociali Giampiero Colombo - *crediamo molto in questo lavoro di rete che, nonostante il periodo difficile e le ristrettezze economiche, permette di realizzare progetti di eccellenza come questo*".
Il passo successivo sarà quello del centro diurno per i malati di Alzheimer, da tempo atteso alla Fondazione Sant'Erasmo. Un'ultima novità il progetto teatrale e filmico con i racconti e le storie intrecciate degli ospiti della casa di cura, che attualmente sono 125. Il progetto sarà realizzato dal gruppo di animazione e sarà finanziato con una parte dei 50mila euro riconosciuti alla Fondazione per la sua eccellenza.



Nicola Gagliardi al Lions Club Legnano Host

Il noto scultore del nostro territorio Nicola Gagliardi da anni lavora per la Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano. In particolare, dal 2011, partecipa al terzo grande restauro della Guglia Maggiore del grandioso edificio sacro (si veda "La Martinella" del luglio 2012) realizzando le replica in marmo di Candoglia di statua di fine '700. Il suo lavoro più recente ha riguardato il complesso scultoreo di figure muliebri simboliche e angeli, che interpreta il tema delle otto virtù, riproducendo le statue di *Santa Scolastica Vergine*, dell'*Angelo con drappo* e dell'*Angelo con le Sacre Tavole*, ognuna delle quali ha richiesto un tempo di lavorazione di oltre tre mesi.



Lo scultore Nicola Gagliardi (a destra) riceve una targa ricordo del Lions Club Legnano Host

Questo suo impegno è stato al centro dell'incontro del 12 marzo scorso al Lions Club Legnano Host, nel corso del quale si sono affrontati anche argomenti quali il mondo dei giovani, dell'artigianato, dell'arte. La difficoltà di avere giovani di bottega, come avveniva in tempi passati, desiderosi di apprendere il mestiere e nutrirsi di importanti esperienze di vita, si è manifestata in maniera evidente mettendo in discussione i modelli educativi delle nuove generazioni.
Una serata interessante sul mondo della scultura ben orchestrata dal presidente Oreste Barbaglia.

Piero Cattaneo al vertice della Ticino Olona



Piero Cattaneo, al centro, nuovo presidente della Fondazione Ticino Olona

Giro di poltrone alla Fondazione Comunitaria del Ticino Olona Onlus. Pietro Cattaneo, già consigliere della Fondazione e da anni impegnato come volontario nel terzo settore, subentra all'avv. Maurizio Cozzi (di recente nominato assessore al Bilancio della Provincia di Milano) alla presidenza dell'ente. Il neo eletto, ricordiamo, è stato anche sindaco di Legnano dal 1985 al 1990 ed è socio attivo dell'Apil-Associazione Periti Industriali e Laureati di Legnano.

L'incarico gli è stato affidato dal Consiglio di amministrazione nella seduta di mercoledì 6 marzo, alla quale ha preso parte anche il nuovo consigliere Marco Ciapparelli, imprenditore legnanese impegnato in vari settori della vita cittadina: consigliere comunale nelle ultime legislazioni è personaggio di spicco nel mondo del Palio. Il Consiglio della Fondazione, nella medesima seduta, ha approvato l'emissione di tre bandi per un importo complessivo di 470.000 euro a valere sui fondi territoriali attribuiti da Fondazione Cariplo. Ha deciso, inoltre, sentita la Consulta, di circoscrivere le aree di intervento della Fondazione, privilegiando l'assistenza sociale e l'istruzione, alla luce della difficile congiuntura economica e delle problematiche che le fasce sociali più deboli si trovano ad affrontare in questo contesto.

I bandi sono così articolati: Bando 2013/1° di € 230.000 - Contrasto alla povertà e alla marginalità sociale (Assistenza sociale); Bando 2013/2° di € 120.000 - Sostegno alla famiglia (Assistenza sociale); Bando 2013/3° di € 120.000 - Educare alla legalità e al bene comune (Istruzione).

Le organizzazioni beneficiarie dovranno impegnarsi a suscitare donazioni di altri soggetti pubblici e privati a favore del proprio progetto. Le donazioni saranno destinate al Fondo Raccolta Donazioni ad incremento del Patrimonio della Fondazione Ticino Olona e i frutti saranno distribuiti a favore dei bisogni del territorio. Nell'ottica di agevolare le associazioni, le scuole e gli enti no profit destinatari dei bandi, il Consiglio di amministrazione ha ridotto sensibilmente la percentuale di raccolta donazioni sul contributo stanziato, portandola dal 20% al 10% per i Bandi 2013/1° e 2013/2° (settore Assistenza sociale) e al 5% per il Bando 2013/3° (settore Istruzione).

Le domande di contributo dovranno essere presentate presso la sede degli uffici della Fondazione, siti a Legnano in Corso Magenta 9, entro le ore 12 del 15/05/2013, consegnate a mano o trasmesse a mezzo posta raccomandata. Tutte le informazioni relative ai Bandi con la relativa modulistica sono rilevabili sul sito della Fondazione: www.fondazioneticinoolona.it

A Mara Todeschini il premio "Bontà rosa" dell'Associarma

La festa della donna ha portato a Mara Pozzi Todeschini il Premio "Bontà rosa", un riconoscimento istituito lo scorso anno dall'Associarma di Legnano e dedicato alle donne della vita legnanese che si sono distinte per il loro impegno sociale. Vedova del fante Andrea Todeschini, presidente di Associarma dal 2004 al 2006 e consigliere per molti anni della Famiglia Legnanese, la signora Mara è figura ben nota del nostro sodalizio, dove ha cantato per oltre sei anni nel gruppo folcloristico "I Amìs" e da tempo è presidente del CIF, Centro Italiano Femminile di Legnano, l'associazione di volontariato che opera a favore delle donne. Impegnata volontaria della "CRI Femminile di Legnano", nel 2009, ha partecipato all'assistenza dei terremotati in Abruzzo. È collaboratrice dell'associazione "Il sole nel cuore", che valorizza e promuove l'inserimento di persone diversamente abili nella società.



Mara Pozzi Todeschini festeggiata dall'Associarma legnanese (foto di Luigi Frigo)

Le sue doti di umanità nei confronti dei più deboli, di riservatezza e serietà nello svolgimento dell'attività volontariato sono state messe in luce nel corso della cerimonia di consegna della targa da parte del presidente dell'Associazione nazionale del Fante Angelo Mario Sciuccati. Mara Todeschini, visibilmente commossa al ricordo del marito, ha ritirato il premio ringraziando sinceramente i presenti, tra i quali vi erano il sindaco di Legnano Alberto Centinaio, l'assessore provinciale all'Istruzione e all'Edilizia Scolastica Marina Lazzati, l'attuale presidente di Associarma Antonio Cortese e il segretario nazionale dell'associazione del Fante Giuseppe Cerri.

Gran galà sobrio e solidale

Sabato 23 marzo, presso la suggestiva cornice dell'Airport Hotel Sheraton Milan Malpensa, il Collegio dei Capitani ha dato vita al 46° Gran Galà di Primavera delle Contrade. È dal lontano 1966 che si rinnova questo appuntamento nel corso del quale vengono ufficialmente presentati alle autorità i Gran Priori, i Capitani e le Castellane reggenti.
Un Galà sobrio, ma non privo di un particolare tocco di eleganza, a partire dal biglietto d'invito ispirato ai 200 anni dalla nascita di Verdi, in special modo per l'opera la "Battaglia di Legnano" e alla mostra dedicata alla stessa allestita nel foyer,



dove spiccava il primo libretto di presentazione datato 1849; per arrivare all'allestimento scenico con i colori delle contrade e con immagini giganti della sfilata storica, alla particolarità della sala abbellita da bonsai e dalle orchidee che ornavano i tavoli chiamati con le ventotto opere di Verdi, alle bandiere con i colori della città e al gonfalone del Collegio dei Capitani.
Particolarmente gradita è stata la presenza dei dirigenti della Banca di Legnano, sempre vicini al mondo del Palio come principale sponsor, rappresentanti dal direttore generale dott. Giovanni Pipi, nonché i responsabili degli Ospedali di Abbiategrasso, Cuggiono, Magenta e Legnano con a capo la presidente, dottoressa Carla Dotti; a questi ultimi il Collegio ha dedicato un particolare momento benefico.
Impegnati a Roma per doveri istituzionali, il governatore della Lombardia Maroni e il presidente della Provincia Podestà hanno delegato per la serata il senatore Massimo Garavaglia, la consigliere regionale Carolina Toia e i consiglieri provinciali Gianbattista Fratus e Paolo Ferè. Il Gran Maestro Romano Colombo facendo gli onori di casa ha ringraziato tutti i presenti, rivolgendo un caloroso saluto al presidente della Famiglia Legnanese comm. Luigi Caironi e al Cavaliere del Carroccio Gianfranco Bononi, un significativo grazie all'arma dei Carabinieri della compagnia di Legnano con il tenente Lega e al vice questore dott. D'Urso quale ufficiale massimo rappresentante dello Stato Italiano. I pensieri finali del Gran Maestro sono stati dedicati all'amministrazione comunale rappresentata dall'assessore Silvestri e per ultimo al Supremo Magistrato del Palio Alberto Centinaio, sindaco di Legnano.
La serata è proseguita con i canoni tradizionali, vale a dire la presentazione delle reggenze e l'attesa consegna delle rose d'oro alle castellane di prima nomina: Federica Rainoldi di San Domenico, Michela Sala di Legnarello, Sara Caccia di San Bernardino, Francesca Vedani di San Magno, Rossana Genoni di Sant'Erasmo. Confermate invece le castellane di San Martino Sharon Dentali, della Flora Erika Giudici, di Sant'Ambrogio Marta Garavaglia, a tutte un gentile omaggio floreale con i colori di appartenenza.
Si è quindi proceduto al taglio della magnifica torta, rappresentante il campo di gara del Palio con gli otto cavalli bardati dei rispettivi colori: il Gran Maestro attorniato dalle otto castellane ha eseguito il primo taglio con la spada del Collegio dei Capitani, quindi Capitani e Castellane hanno aperto le danze sulle note del valzer viennese.
Ad onor di cronaca, volutamente citati a conclusione del pezzo, alla serata erano presenti i rappresentanti della Croce Rossa di Finale Emilia, cittadina colpita dal terremoto nel mese di maggio 2012 alla quale aveva fatto visita lo scorso mese di giugno una rappresentanza delle contrade. All'assessore alla sanità di Finale Emilia, dott. Stefano Stipa, le Contrade del Palio per mezzo del Collegio dei Capitani hanno devoluto la somma di cinquemila euro a testimonianza della campagna promossa a favore delle popolazioni colpite dal sisma. Questo momento significativo racchiude quanto le contrade possono esprimere nel campo della solidarietà sociale a favore di chi necessita un piccolo aiuto.

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900
Legnano
Romano
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA
Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate
Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi
COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX
NOVITA'
Porta blindata motorizzata
Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it

Il Comitato *Legnano 1176* e il Palio 2013

Novità nell'organizzazione del Palio: si è costituito il Comitato "Legnano 1176", strumento operativo per la gestione economica della manifestazione.

Del comitato fanno parte il Gran Maestro del Collegio dei Capitani delle Contrade, Romano Colombo, il Presidente della Famiglia Legnanese, Luigi Caironi, e il Cavaliere del Carroccio, Gianfranco Bononi. Nella presentazione del programma degli eventi del 2013 a Palazzo Malinverni, il 25 marzo scorso, il sindaco Alberto Centinaio ha affermato: *"Il Comitato da poco costituito renderà il Palio più indipendente. Ciò non significa che l'Amministrazione non sarà più coinvolta ma resterà sempre uno degli attori principali di questa manifestazione che rende unica la nostra città"*.

All'incontro con la stampa, oltre al sindaco-Supremo Magistrato, e ai tre membri del Comitato, hanno preso parte il responsabile dell'ufficio Palio Mario Colombo e il dirigente comunale Stefano Mortarino. Riguardo all'aspetto finanziario, sono stati stanziati dal Comune 200 mila euro per il Palio 2013, di cui il 40% andrà a coprire le spese per l'allestimento del campo e la gestione della sicurezza, tema quest'ultimo molto sentito dal sindaco.

Diverse altre saranno le novità, eccone alcune: il convegno nazionale dell'Anci, in cui parteciperanno rappresentanti dell'Associazione, i sindaci di Varese e Reggio Emilia, iniziativa voluta per far sì che il Palio abbia una ricaduta anche a livello regionale e che inoltre prevede una serata dedicata alla battaglia di Legnano; la giornata de "I manieri Aperti" verrà introdotta da una sorta di "notte bianca" del Palio dove i negozi in piazza resteranno aperti e le contrade usciranno dai loro manieri; la festa al castello diverrà biennale e verrà organizzata l'anno prossimo, mentre quest'anno, domenica 12 maggio, ci saranno i fuochi pirotecnici alla fine della "Medieval fantasy" dedicata ai bambini. Confermata la corsa con i pony durante la Provaccia.



Presentazione del Comitato "Legnano 1176" e delle manifestazioni del Palio 2013 a Palazzo Malinverni

PALIO DI LEGNANO 2013 – CALENDARIO EVENTI

DATA	CERIMONIA/INIZIATIVA	LUOGO – ORA
Martedì 9 aprile	Conferenza storica sul tema della musica nel Medioevo Relatore: prof.ssa Giovanna Motta	Castello di Legnano – ore 21.15
Venerdì 19 e sabato 20 aprile	Convegno nazionale in collaborazione con ANCI "Politiche sociali, attrattività e sviluppo del territorio"	Palazzo Leone da Perego
Sabato 27 aprile	Traslazione della Croce dalla Contrada vincente alla Basilica di San Magno – Emissione del bando da parte del Supremo Magistrato	Basilica di San Magno – ore 19.00
Martedì 30 aprile	Palio in piazza (titolo provvisorio)	p.zza Carroccio – P.zza Don Sturzo – p.zza San Magno – p.zza del Popolo/via Venegoni – area Cantoni
Mercoledì 1 maggio	Manieri aperti	Manieri delle otto Contrade
Sabato 4 maggio	Investitura civile dei Capitani – Presentazione delle reggenze e Iscrizione delle Contrade al Palio	Piazza San Magno – ore 19.00
Domenica 12 maggio	Medieval fantasy	Castello di Legnano
Venerdì 17 maggio	Veglia della Croce	Basilica di San Magno – ore 21.00
Sabato 18 maggio	Proiezione audiovisivi Palio di Legnano 2012	Piazza San Magno – ore 21.00
Venerdì 24 maggio	Memorial Favari – Provaccia	Campo sportivo G. Mari – ore 20.00
Domenica 26 maggio	S. Messa sul Carroccio - Investitura religiosa dei Capitani – Benedizione dei cavalli e dei fantini – Volo delle colombe	Piazza San Magno – ore 10.30
	Sfilata storica	Da piazza Carroccio – ore 15.00
	Palio delle Contrade	Campo sportivo G. Mari
Mercoledì 29 maggio	Commemorazione 837° Anniversario della Battaglia di Legnano	Da definire
Sabato 1 giugno	Traslazione Croce dalla Basilica di San Magno alla Contrade vincente	Basilica di San Magno – ore 19.00

Giovani, all'estero per specializzarsi

Il mondo cambia rapidamente, se è lecito chiedere certezze, oggi è davvero difficile ottenerne qualcuna. Come sarà l'Italia tra cinque, dieci anni? Cosa ne sarà in particolare del territorio dove oggi viviamo, che forse più di tanti altri nel Paese sta facendo i conti con importanti trasformazioni?

Rispetto a vent'anni fa per un giovane che vive nell'Altomilanese sono cambiate molte cose: sono aumentare le offerte formative, si sono moltiplicate le possibilità di divertirsi e conoscere altre persone. Ma al tempo stesso si è complicato l'accesso al lavoro: il fenomeno riguarda tutta l'Italia, se non tutta l'Europa occidentale. Ma qui è più avvertito che altrove, perché qui più che altrove si avvertono oggi gli effetti di una crisi economica che sta pesando soprattutto sui sistemi economici più tradizionali, cioè su quelle fabbriche tessili e meccaniche che per un secolo hanno costituito l'ossatura dell'industria legnanese.

Per chi si affaccia sul mondo del lavoro i problemi sono iniziati tempo fa, con la riforma che ha introdotto tutta quella serie di contratti atipici e parasubordinati che inventati per rendere più flessibile il mercato del lavoro hanno di fatto messo molti nell'impossibilità di organizzare la propria vita su solide basi.

Se tanti laureati hanno quindi scelto di andare all'estero prima per specializzarsi e poi per mettere là a frutto le proprie conoscenze, qui chi si accontenta di contratti che possono essere rinnovati di settimana in settimana si trova a fare i conti con una realtà complessa. Soprattutto se paragonata a quella con cui si erano misurati i padri e i nonni, vissuti in un'epoca in cui un impiego in una grande fabbrica come la Franco Tosi (tanto per fare un esempio che i legnanesi conoscono bene) era sinonimo di garanzia a vita non solo di uno stipendio, ma anche di vitto a buon mercato, ferie a prezzi stracciati, mutua interna e tanti altri privilegi ora impensabili anche nelle aziende gestite dagli imprenditori più illuminati.

Oggettivamente, per chi vive nell'Altomilanese il momento non è semplice: tanto per restare alla Tosi, la crisi che sta interessando la fabbrica simbolo di Legnano dice già tutto.

L.M.



www.inyoungwetrust.it

La nuova linea giovani Banca di Legnano.

Banca di Legnano ha dedicato ai giovani tra **18 e 30** anni una linea di prodotti e servizi su misura per chi studia o ha appena iniziato a lavorare.

conto be1 • **Vivi, risparmia e sogna in libertà**
Conto be 1è il conto corrente economico e sicuro; con Banca di Legnano sei sempre online e hai mille strumenti utili, ad esempio **be 1 save**, il servizio esclusivo per cominciare a risparmiare con un rendimento sicuro e senza rischi e realizzare poi i tuoi desideri.

be1 start • **Il prestito per studiare o lavorare**
Vuoi iscriverti all'università? Vuoi frequentare un master per la tua professione? Sogni di metterti in proprio? Parti subito con **be 1 start**!

be1 home • **Il mutuo conveniente per la tua prima casa**
Quando andrai a vivere da solo? Con **be 1 home** finalmente realizzi il sogno di comprare casa.

be1 money • **Il piano di accumulo in fondi per risparmiare**
Hai un sogno nel cassetto? Puoi realizzarlo con **be 1 money**, un piano di accumulo su fondi comuni di investimento a partire da 50 euro.

be1 future • **Vivi oggi per una sicurezza domani**
Sottoscrivi il Fondo Pensione Arti&Mestieri e progetta un piano integrativo per la tua pensione. Anche i tuoi familiari possono contribuire a costruire il tuo futuro attraverso versamenti.

In young we trust

GRUPPO BIPIEMME BL BANCA DI LEGNANO

Prendere visione delle condizioni economiche mediante i Fogli Informativi disponibili presso ogni Filiale (D. Lgs. 385/93).
Il presente messaggio pubblicitario ha finalità esclusivamente promozionali. L'erogazione dei finanziamenti è subordinata a istruttoria in Filiale.

I tesori dell'Archivio Vaticano

2ª puntata della mostra *Lux in arcana. L'Archivio Segreto Vaticano si rivela*

A cura di Carla Marinoni

IL PERCORSO

Palazzo dei Conservatori

Nel Palazzo dei Conservatori di Roma ci accoglie la tematica di apertura dal titolo significativo **"Il custode della memoria"** che subito risponde alla domanda inespressa "che cosa è un archivio?" Qui sono esposti 24 documenti in ordine sparso interessanti per la provenienza: Cina, antica Persia, Russia, o per il periodo storico, dall'VIII secolo fin dopo la II guerra mondiale, o per il materiale scrittorio: inchiostro, pergamena, papiro, seta, corteccia d'albero.



- **Tiara e Corona**: presenta 12 documenti (scritti) a testimonianza degli intensi rapporti intercorsi tra potere spirituale e potere temporale, papi e imperatori del Medio Evo dalla falsa donazione di Costantino ai Patti Lateranensi (1929).
- **Nel segreto del conclave**: come dice il titolo svela i contenuti delle assemblee succedutesi nel tempo per l'elezione di nuovi papi.
- **La riflessione e il dialogo**: dal concilio di Trento (1545-1563) al Vaticano II: la chiesa riflette su se stessa, sul tempo, sulla storia, pronta anche al confronto con altre religioni.
- **Sante, regine, cortigiane**: la chiesa non dimentica donne celebri e umili che scrivono e il papa che scrive sulla Vergine Maria.
- **Eretici, crociati e cavalieri**: passano in rassegna gli atti dei processi ai Templari, a Giordano Bruno, o la scomunica di Martin Lutero.
- **L'oro e l'inchiostro**: ha la funzione di mettere in vetrina manoscritti o codici miniati che con le loro pregevoli decorazioni ancora oggi suscitano ammirazione o meraviglia.
- **Scienziati, filosofi, inventori**: illustra i rapporti tra la chiesa e la cultura con personaggi celebri come Copernico, Voltaire, Erasmo.

Tutto ciò testimonia la grande varietà non solo di "cose di chiesa", ma anche di personaggi, fatti storici, curiosità che in quattro secoli sono venuti a contatto con il popolo di Roma.

Palazzo Clementino Caffarelli

La seconda parte del percorso si svolge nelle sale del palazzo Clementino Caffarelli ed è maggiormente legato a ciò che sta intorno al documento: restauro, conservazione, arredi, fondi, ricerca, un itinerario anche virtuale grazie ai numerosi contributi multimediali.

- **I segni del potere**: sono i sigilli che attestano l'autenticità del documento, spesso impressi con l'anello papale e rotti subito dopo la scomparsa del papa. Le impronte sono su cera, carta, ceralacca, piombo, oro massiccio (il più notevole del peso di 800 grammi addirittura) materiali vari da salvaguardare con interventi differenti.

Tramite video o filmati si assiste al lavoro del laboratorio di restauro conservazione legatoria finalizzato a riparare i danni derivati da fuoco, acqua, insetti, luce, muffa.

Si entra nelle varie sale climatizzate o si percorrono lunghissimi corridoi, veri e propri bunker scavati nel sottosuolo che incutono un po' di timore.

Si raggiunge anche il laboratorio di fotoriproduzione digitale collegato alla rete telematica e consultabile dalle postazioni di lavoro.

- **Il periodo chiuso**: viene così definito l'arco di tempo in cui sono stati emanati documenti non ancora disponibili alla consultazione. Il papa in carica decide quando "aprire" e di solito ciò avviene per i documenti che comprendono l'intero pontificato di un papa predecessore. Talvolta vengono fatte eccezioni come per l'archivio del Concilio Vaticano II, aperto da Paolo VI o l'ufficio informazioni vaticano per i prigionieri di guerra, aperto da Giovanni Paolo II. Proprio per questa mostra la segreteria di stato di Sua Santità ha dato il permesso di esporre alcuni documenti del periodo chiuso riguardanti la commissione soccorsi della seconda guerra mondiale. Siamo negli anni 1941 - 1945 e possiamo leggere di stragi, di campi di concentramento, di drammatiche ricerche di persone, di bombardamenti o di tragiche vicende che ancora non vogliamo dimenticare.

IL CONCLAVE

Tra i numerosissimi argomenti di indubbio interesse per la sua at-

continua a pagina 20



Il nuovo Papa Francesco al secolo Jorge Mario Bergoglio, 266° papa della Chiesa cattolica

tualità inizio dalla sezione riguardante il conclave.
Quando queste parole saranno pubblicate tutti sapranno tutto sull'argomento e conosceranno se il nuovo papa è un filosofo, un pensatore, uno spirituale, un gesuita, un europeo, uno straniero o semplicemente un *servus servorum Dei* (un servo dei servi di Dio) umile e preoccupato dei poveri, ma la scrittura è stata composta in tempi non sospetti.
Torniamo a noi. "Dal momento in cui la sede apostolica sia legittimamente vacante i cardinali elettori presenti debbano attendere gli assenti per 15 giorni interi. Trascorsi, però, al massimo 20 giorni, tutti i cardinali elettori presenti sono tenuti a procedere all'elezione"(Costituzione Apostolica Universi Dominici Gregis Giovanni Paolo II 1996). Quindi se la sede vacante inizia alle 20 del 28 febbraio 2013 il conclave dovrebbe iniziare non prima del 16 marzo e non protrarsi oltre il 21, a meno che il papa non prepari un Motu Proprio, uno scritto di sua iniziativa, per permettere un inizio anticipato. Così è avvenuto: essendo tutti i cardinali avvertiti e presenti prima, causa non un decesso improvviso, ma dimissioni annunciate l'11 di febbraio, il conclave ha potuto iniziare, prima, il 12 marzo con la sua bella fumata nera alle 20,40 circa.
Attualmente la forma di elezione ammessa è solo per *scrutinium*.
Sono richiesti i 2/3 dei suffragi sul totale degli elettori presenti, in questo caso 115. Se il numero non è divisibile per 3 è necessario un voto in più e cioè 77.
Ogni elettore riceve una scheda con le parole "Eligo in Summum Pontificem"(eleggo come sommo pontefice) a cui apporrà il nome del candidato prescelto. La posizionerà in un'urna.
Durante lo spoglio ad opera di 3 scrutatori le schede vengono lette ad alta voce, poi forate per farvi passare un filo. Al termine si formerà una sorta di filza: i due capi del filo saranno fermati con un nodo e poi il tutto verrà posto nella stufa per essere bruciato: le famose fumate nere quotidiane fino alla bianca dell'elezione papale.
Raggiunto il quorum e quindi al termine del conclave il nuovo papa accede nella sagrestia della cappella Sistina, dove sono pronti paramenti di tre diverse misure, per meglio adattarsi alla sua taglia, da indossare per presentarsi al pubblico per la prima volta da papa sulla loggia delle benedizioni. La vestizione avviene in quella che è tradizionalmente chiamata la "sala delle lacrime" un po' dovute alla commozione, un po' dovute al peso ed alla responsabilità della carica.
Il resto è storia.

L'elezione di Celestino V

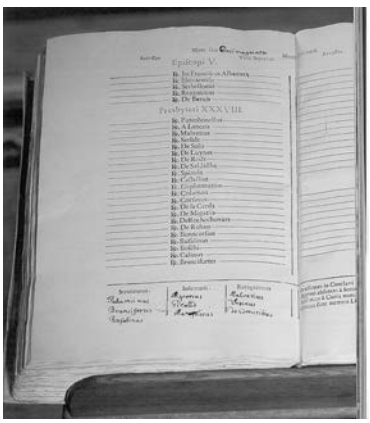
Tra gli esempi del passato voglio qui citare l'elezione di Celestino V



il cui comportamento più volte, in questi giorni, è stato paragonato dalla stampa a quello di Benedetto XVI. Siamo nel 1294, dopo 27 mesi di sede vacante ed un conclave più volte convocato ed interrotto, gli 11 cardinali elettori si accordano sul nome di Pietro del Morrone, eremita, in odore di santità.
Quattro cardinali e due notai devono scarpinare sul monte Morrone, appunto, per consegnare la lettera con la notizia dell'elezione ad un uomo in solitudine, logoro, lacero e macilento che si inginocchia umilmente davanti a loro e pronuncia queste parole: "Chi sono io per farmi carico di un così grande peso, di così tanto potere? Io non sono in grado di salvare me stesso, come potrò salvare il mondo intero?"

L'elezione di Pio VI

Il conclave è iniziato il 22 settembre 1774 dopo la morte di Clemente XIV, il papa che su violenta posizione delle corti di Portogallo, Spagna, Francia, Napoli, Parma è costretto a sopprimere l'ordine dalla Compagnia di Gesù il 21 luglio 1773. I gesuiti sopravvivono nella Prussia di Federico II, nella Russia Bianca di Caterina II finché, dopo la rivoluzione francese e Napoleone, vengono ripristinati da Pio VII nel 1814.
Extra omnes! Fuori tutti! I cardinali vengono messi letteralmente sotto chiave, chiusi a chiave, *cum clave*, per procedere ai lavori.
Nel registro del conclave in Roma del 15 febbraio 1775, che sortirà l'elezione di Pio VI, possiamo leggere sulla pagina, a partire dall'alto, il giorno delle votazioni, 15, il mese, febbraio. Al centro l'elenco degli elettori, di allora, suddivisi in vescovi, preti, diaconi. A destra di ciascun nome lo spazio per inserire i voti ottenuti.
In calce i nomi degli scrutatori, gli infirmari, quelli cioè che portano le



schede agli ammalati e i revisori. Infine il numero dei presenti in conclave, tolti gli assenti ammalati, gli assenti da Roma, ecco il numero totale degli elettori. Se questa non è chiarezza illuministica.



La pergamena con 11 sigilli pendenti in cera rossa per la notifica dell'elezione a papa del futuro Celestino V; Perugia 11 luglio 1294

Registro del conclave in Roma, 15 febbraio 1775, che sortirà l'elezione di Pio VI

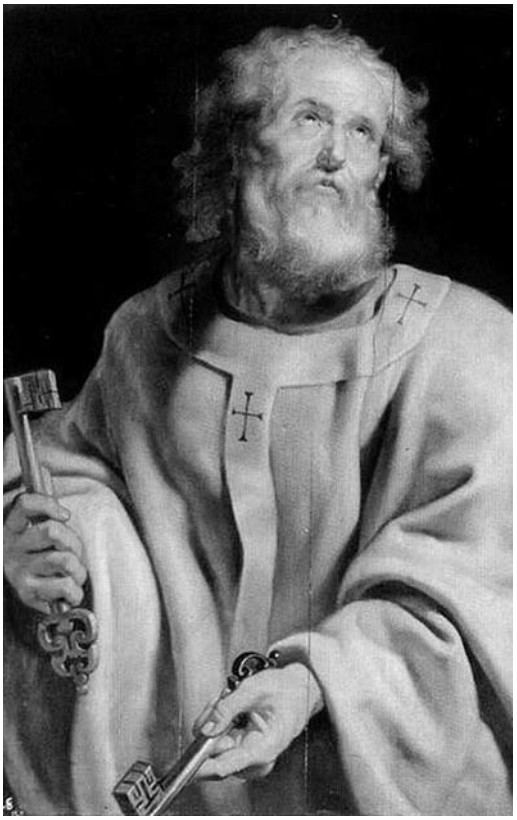
La scheda con le parole "Eligo in Summum Pontificem"

Lo sapevate che?

I papi delle origini mantengono il loro nome, ma nel 532 il prescelto, Mercurio, decide di cambiarsi il nome di un dio pagano e sceglie quello di un apostolo: Giovanni II.

I nomi più gettonati:
Giovanni scelto 23 volte e Giovanni Paolo 2; non c'è un Giovanni XX
Gregorio scelto 16 volte
Benedetto scelto 15 volte
Clemente scelto 14 volte
Innocenzo scelto 13 volte
Leone scelto 13 volte
Pio scelto 12 volte

I pontificati più lunghi:
S. Pietro: 34/37 anni (datazione controversa)



S. Pietro apostolo, opera di Pieter Paul Rubens, XVII sec.

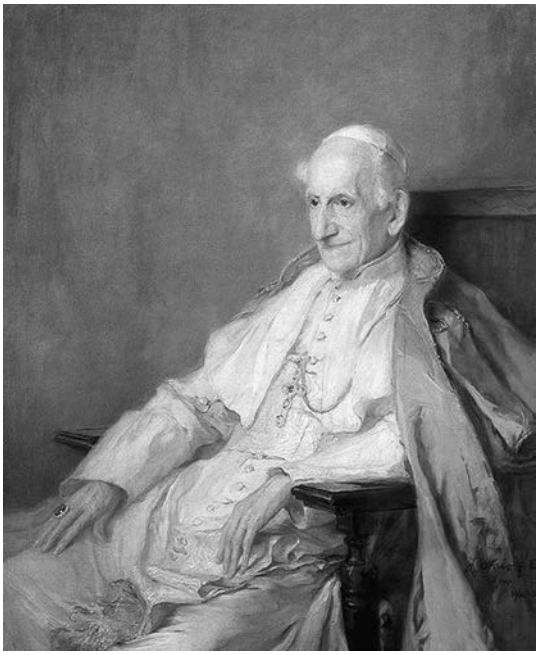
Pio IX: 31 anni e 7 mesi 23 giorni
Giovanni Paolo II: 26 anni 5 mesi 17giorni
Leone XIII: 25 anni, 4 mesi 29 giorni
Pio VI: 24 anni e 6 mesi
Adriano I: 23 anni e 10 mesi
Pio VII: 23 anni e 5 mesi
Alessandro III: 21 anni 11 mesi 23 giorni
Silvestro I: 21 anni e 11 mesi
Leone I: 21 anni e 1 mese

Il pontificato più breve
UrbanoVII: 12 giorni
Bonifacio VI: 16 giorni
Celestino IV: 17 giorni

Il nome esclusivo
Pietro (nessuno ha osato sceglierlo)

Il nome per due
Stefano II

Il più longevo
Leone XIII: 93 anni



Leone XIII (1810-1903) scrisse l'enciclica Rerum Novarum

La nazionalità (su un totale di 265)
215 Italia (103 Roma)
16 Francia
8 Grecia
6 Germania
4 Siria
3 Spagna
3 Africa
2 Palestina
2 Dalmazia
1 Epiro, Turchia, Inghilterra, Portogallo, Olanda, Polonia

I papi santi 80
I papi beati 8

I mezzi di comunicazione
Pio XII primo a usare il telefono
Benedetto XVI primo a mandare un messaggio su twitter

Memorabilia
- Pio I 142-157 introduce la confessione
- Leone I Magno 440-461 ferma Attila



Incontro di Leone Magno con Attila, affresco di Raffaello del 1514

- Clemente I 92-99 fonda la gerarchia ecclesiastica
- Evaristo 99-108 istituisce le parrocchie
- Vittore 186-197 indice la Pasqua di domenica
- Eutichiano 275-283 introduce l'offertorio durante la messa

continua a pagina 23

NETWORK
AGENZIE VIAGGI

Le Marmotte
VIAGGI E TEMPO LIBERO

www.lemarmotte.it

LEGNANO
via XXV Aprile 5 • tel. 0331 1980005

BUSTO ARSIZIO
v.le Rimembranze 1 • tel. 0331 397411

In viaggio da sempre con milioni di amici per vivere il mondo

COSTRUZIONI RESIDENZIALI

EDIL S.A.E. S.R.L.

di Seguino

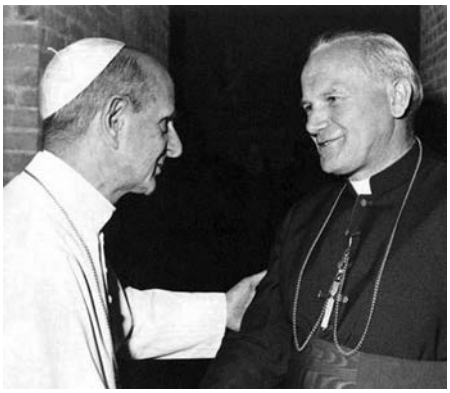
Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com



- Damaso I 366-387 è il primo papa mecenate della storia
- Anastasio I 399-401 obbliga i sacerdoti ad ascoltare in piedi il Vangelo
- Ormisida 514-523, al secolo, ha un figlio, che, a suo tempo, sarà papa
- Leone II 682-683 introduce l'aspersione dell'acqua santa sul popolo
- Giovanni VII 705-707 colloca in San Pietro il sudario della Veronica
- Costantino 708-715 dà inizio al "bacio del santo piede" di Pietro
- Leone III 795-816 incorona Carlo Magno la notte di Natale dell'anno 800 in San Pietro
- Gregorio IV 827-844 istituisce la festa di Tutti i santi
- Leone IV 847-855 fa costruire la Città leonina intorno al Vaticano
- Niccolò I Magno 858-867 fissa al 15 agosto l'Assunzione
- Giovanni XIII 965-972 inizia a benedire e dare un nome alle campane
- Gregorio V 996-999 indice la commemorazione dei defunti
- Benedetto VIII 1012-1024 stabilisce che i chierici non si sposino
- Gregorio VI 1045-1046 recluta per la prima volta un esercito pontificio
- Niccolò II 1059-1061 proclama che i soli cardinali eleggano il pontefice
- **Alessandro III 1159-1181 scomunica il Barbarossa**



- Gregorio IX 1227-1241 scomunica Federico II e canonizza san Francesco
- Niccolò III 1277-1280 è il primo ad abitare stabilmente in Vaticano
- Bonifacio VIII 1295-1303 indice il primo giubileo nel 1300
- Giovanni XXII 1316-1334 fonda il Tribunale della Sacra rota
- Clemente VI 1342-1352 decide di celebrare l'Anno santo ogni 50 anni
- Niccolò V 1447-1455 istituisce, secondo la tradizione, la Biblioteca vaticana.
- Paolo II 1464-1471 dimezza il tempo a 25 anni
- Sisto IV 1471-1484 dà il nome alla Cappella Sistina
- Giulio II 1503-1513 chiama a sé grandi artisti tra cui Michelangelo, Raffaello, Bramante
- Gregorio XV 1621-1623 rende segreta la votazione nel conclave
- Benedetto XIV 1740-1758 è scelto dopo ben 254 scrutini
- Pio VII 1800-1823 scomunica Napoleone
- Pio IX 1846-1878 introduce il dogma della "Immacolata Concezione"
- Pio X 1903-1914 compone il catechismo usato fino agli anni sessanta
- Benedetto XV 1914-1922 e Pio XI 1922-1939 sono i papi dei Patti Lateranensi
- Pio XII 1939-1958 ha legato il suo nome alla II guerra mondiale
- Giovanni XXIII 1958-1963 è passato alla storia come il "Papa buono"
- Paolo VI 1963-1978 inizia l'era dei grandi viaggi
- Giovanni Paolo I (Papa Luciani) 1978 prende per la prima volta il doppio nome
- Giovanni Paolo II 1978-2005 è il primo straniero dopo 500 anni, continua la missione del viaggio raggiungendo il numero di 104
- Benedetto XVI 2005-2013 si dimette dopo otto anni di pontificato



Paolo VI, Giovanni Battista Montini, incontra il futuro Papa Wojtyła

Il Barbarossa si sottomette all'autorità di Alessandro III, Palazzo Pubblico di Siena



G.F. Termotecnica s.r.l.

Sede e Ufficio Tecnico:
20023 Cerro Maggiore (MI) - Via Kennedy, 22 - Tel. 0331 514400 - Fax 0331 516701
e-mail: g.f.termotecnica@libero.it

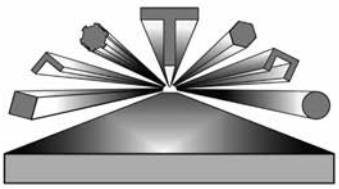
Progettazione e montaggio impianti di condizionamento - riscaldamento - sanitari
Manutenzione e gestione impianti industriali e civili

TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati

1953 - 2003

Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:
TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE PER CHIAVETTE)*
TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.
RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 160 mm.*
A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*
LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*



LANDINI
CALZATURE

LEGNANO
C.SO GARIBALDI 25
TEL. 0331.542.407

Cari vecchi proverbi dialettali...

a cura di Giorgio D'Ilario

Ai legnanesi anziani, che ancora ne conservano il ricordo sia pure con un'eco remota e affievolita - ma anche ai più giovani che vogliono mantenere desta la nostra parlata dialettale - dedichiamo proverbi e modi di dire di un tempo, alcuni dei quali giunti fino ai giorni nostri. Sono tratti in parte dai volumi sul nostro dialetto, editi dalla Confartigianato Alto Milanese e dalla Famiglia Legnanese nel 1991 e nel 2003.
In alcuni numeri de "La Martinella" ne era già stato proposto un campionario per argomento (sulle donne, sui comportamenti dell'uomo, sugli animali, sul tempo, ecc.); eccone ora altri curiosi:



Da chi guarda i sas, sta luntan tri pas (diffida da chi tiene gli occhi bassi)
Al fa püsé chi vör che chi pö (ci vuole la volontà nel dare)
Bàti i pagn, ga ven föra a stria (quando si parla di qualcuno che poi arriva)
Chél cal'l vivi cüntandu, al mör cantandu (chi amministra bene il suo patrimonio, muore cantando, cioè serenamente)
Al mercà vervi i ögi prima da a bursa (al mercato controlla bene prima di acquistare)
Chél ca'l vör nó perdi, ca'l giüga nó (se non vuoi perdere, non giocare)
Fögu fögu, t'an dó vün früstu, dàman vün növu (lo si diceva nel gettare nel fuoco un dentino caduto a un bimbo)
A fà ul galantòm sa diventa mai sciur (come dire: l'onesto non si arricchisce mai)
I dané a van e végnan, a miseria la sa mantégn (i soldi girano, ma la miseria resta)
Quandu ta pürisna ul palmu da a man, gh'è un regal incö o dumàn (se prude il palmo della mano, preparati a ricevere presto un regalo)
Inütil 'me 'na lampadina pizà dul dì (quando una cosa non è necessaria...)
A pensà mål l'è pecà ma sa induìna (pensar male è peccato, ma spesso si indovina)
L'è méi früstà i scarpi che i lansö (è meglio fare, consumando le scarpe, che dormire)
Fra galantòman a parola a l'é una scritüra (fra galantuomini la parola data è come un impegno scritto)
O che frégiu ca'l fa a Legnàn, s'an da dì chi pór paisàn? O nien afåtu, i paisàn g'an a pèl da sciåtu. Vecchio detto sulla resistenza fisica dei contadini legnanesi
Pasà Legnàn e Castelansa sa va drisu fin in Francia (si diceva quando tra Legnano e Castellanza agiva una banda di predoni, che assaltava le diligenze, rendendo quel tratto di strada a rischio)
Beata chéla spusa che ul prim fiö l'è 'na tusa (beata quella mamma che per primo figlio ha una femmina)
Chél ca vegn da rifa in rafa, sa na va da bifa in bafa (ciò che si ottiene con violenza ea ogni costo, se ne va a dispetto di tutti)
Quandu a mèrda la munta in scågn, o la spüsa o la fa dågn (quando la merda monta in cattedra, o puzza o fa danno - si dice di un incompetente che occupa una posizione di responsabilità)
Scùa növa la scùa ben, ma chéla végia la cugnus tüti i cantùn (come dire: il giovane ha la forza, ma l'anziano ha l'esperienza)
Ul pan al g'ha savùr s'al sa da südur (il pane guadagnato è più saporito)



Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

tozzo
ARREDAMENTI

Via Novara, 5 - 20010 Canegrate (MI)
Tel. 0331 401574 - www.tozzoarredamenti.it

Microsoft CERTIFIED Professional
AVAYA
DELL PARTNER DIRECT
infonet
xerox
D-Link Partner+ reseller
Silver Partner
F-Secure.

- Assistenza tecnica
  Contratti di manutenzione
- Personal Computer
  Server - Periferiche
- Sistemi di rete
  Impianti domotici
- Consulenza aziendale
- Software personalizzato
  Security solutions
- Internet Provider
  E-commerce
- Siti Web
  Grafica aziendale
- Telefonia VOIP

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

Zaffaroni Enrico & Figli s.n.c.

Zaffruit

Frutta... energia pura

BIO zaff
LEGNANO

LEGNANO
Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

La figura femminile nel segno d'artista

A Palazzo Leone da Perego la mostra *Donne di carta* visibile fino al 28 aprile



Francisco Goya y Lucientes, "Una Regina del circo, 1819, acquatinta

Una Regina del circo (Goya)
Testa di ragazza (Cézanne)
Caterina chinata (Valadon)
Yvette Guilbert, con lingerie… (Toulouse-Lautrc)
Berthe Morisot che disegna con la figlia (Morisot)
Alla toilette seduta (Bonnard)
Ragazza con mani giunte su un mobile (Matisse)
Riposando (Heckel)
La maledizione (Barlach)
Donna pensirosa (Kollwitz)
La notte (Beckmann)
Hefa (Kokoschka)
Donna con collier (Rouault)
Teogonia (Braque)
Donna seduta e donna di schiena (Picasso)
Senza titolo (Sassu)
Modella in posa (Bartolini)
Nudo (Raphaël)
Reminescenza (Marini)
Al teatro (Campigli)
Libro di fotografie (Moore)
Pittore seduto e modella (Manzù)
Donna di Vera Cruz (Caruso)
M.H. (Bodini)

Ragazze, donne, madri: pensierose, sofferenti, floride, segrete, in posa, dannate, leggere, anonime, nude, sante, mitologiche, mille modi di raffigurarle o evocarle con lo sguardo dell'artista, uomo o donna che sia. Il corpo femminile è forse il soggetto più rappresentato dalla mano umana a cominciare dalle pingui statuette preistoriche delle dee della fertilità. Ora, una selezione di lavori della collezione grafica di Federica Galli è proposta a Palazzo Leone da Perego nella rassegna "Donne di carta" con disegni, pastelli, chine e incisioni che in una quarantina di fogli ritraggono i tanti volti della figura muliebre secondo lo sguardo di celebri artisti tra '800 e '900.



Aligi Sassu, "Senza titolo (ritratto di Federica Galli)", 1969, china bruna

Una mostra curata da Lorenza Salamon e promossa dalla Fondazione intitolata a Federica Galli (Soresina, Cr, 1932 - Milano 2009), artista che ha dedicato tutta la vita alla tecnica incisoria producendo un migliaio di lastre, ma anche attenta collezionista di opere d'arte. In suo omaggio, sempre al piano terreno dello spazio espositivo di via Gilardelli 10, è presentata una selezione delle *Trentanove vedute di Venezia*, una delle cartelle più intense della Galli che "l'inciditrice" ha donato al Comune di Legnano nel 2007 e con cui ha interpretato in modo unico alcuni meravigliosi scorci lagunari.

Fabrizio Rovesti

La mostra, a ingresso gratuito, è visibile sino al 28 aprile nei seguenti orari: sabato 15-19, domenica e festivi 10-12.30 / 15-19.

Giornate Fai di primavera: successo oltre ogni previsione



Il tempo piovoso non è riuscito a rovinare la festa del Fai di primavera a Legnano. Sabato 23 e domenica 24 marzo oltre 3000 le presenze nel percorso di archeologia industriale in cinque punti della città, a cominciare dalla Manifattura di Legnano dove all'ingresso si sono formate le code più lunghe. Dell'evento ne ha beneficiato anche la mostra "Donne di carta", registrando un insolito aumento di visitatori a Palazzo Leone da Perego, dove nella serata di sabato Renata Castelli ha parlato della "fabbrica ritrovata". Ammirate le ville padronali Jucker e Dell'Acqua, e Palazzo Malinverni, nella cui sala consiliare è stata apprezzata la decorazione a graffito degli stemmi di cento città italiane. I visitatori, oltre che da Legnano e dintorni, sono giunti da città comprese in un raggio di trenta chilometri. Tutto ciò è avvenuto grazie all'ottima macchina promozionale e organizzativa del Fai che ha coinvolto anche decine di studenti "apprendisti ciceroni" e professori del Liceo "Galilei" e dell'Istituto Superiore Liceo Artistico "Dell'Acqua", e privati cittadini capaci di mettere al servizio del pubblico le proprie competenze. Un'iniziativa che consente alcune riflessioni su alcuni punti quali la forte domanda di cultura, l'interesse verso le radici del territorio, l'esigenza di condividere con altri momenti di conoscenza, il ritrovarsi insieme in luoghi di bellezza non sempre noti, magari anche non altisonanti. E allora si dà volentieri e volontariamente anche qualche euro al Fai perché sai che s'impegna per noi.

Liuc: l'industria del calcio

Un convegno guarda ai bilanci e alle prospettive strategiche del settore



All'interno del corso di laurea in Economia Aziendale della LIUC - Università Cattaneo è attivo un percorso di laurea in Management dello Sport e degli Eventi Sportivi che sta interessando diversi giovani. Tra le iniziative di tale percorso si è tenuto lo scorso 25 marzo nella sede dell'Ateneo a Castellanza un forum di discussione sul futuro del calcio con i più importanti operatori ed esperti del settore, in collaborazione con Deloitte.

Il convegno con titolo: "L'industria del calcio tra crisi e sviluppo: analisi dei bilanci e prospettive strategiche", si è proposto di fare il punto sullo stato dell'industria di questo sport che si muove tra molte luci, ma anche non poche ombre. Si è trattato del primo meeting sull'argomento organizzato da un'università italiana, un'occasione importante di vedere presentati i risultati delle più importanti e recenti ricerche sul settore e di trarre utili spunti di riflessione dagli interventi dei maggiori esperti e professionisti quali Maurizio Beretta (Presidente Lega Nazionale Professionisti Serie A), Adriano Galliani (Amministratore Delegato AC Milan Spa), Ernesto Paolillo (Docente LIUC - Università Cattaneo e Consulente ECA) e Andrea Traverso (UEFA Head of Club Licensing and Financial Fair Play).

La preoccupante crescita dei disavanzi di bilancio e dell'indebitamento dei club traspare chiaramente dai dati UEFA. Le perdite dei club che partecipano a competizioni europee sono più che triplicate in meno di 5 anni, passando dai 600 milioni di Euro del 2007 ai quasi 2 miliardi dell'ultima rilevazione. In parallelo l'indebitamento veleggia ormai sui 9 miliardi di Euro, costituendo una zavorra di cui è difficile liberarsi. Di fronte a questa realtà, descritta anche da analisi di settore realizzate da Deloitte in ambito nazionale ed internazionale, il convegno si è proposto quale forum di analisi e riflessione su possibili interventi di policy e di management, capaci di consentire al settore di raggiungere un appropriato equilibrio economico-finanziario e una crescita sostenibile di medio-lungo termine, nel rispetto delle nuove regole imposte dal Financial Fair Play.

È questo lo spirito che ispira anche il percorso di laurea in Management dello Sport e degli Eventi Sportivi della LIUC, che prepara moderne figure professionali per ruoli manageriali nella gestione di imprese ed eventi sportivi, combinando competenze di marketing, operations, organizzazione e finanza, alla consapevolezza dello specifico quadro regolamentare del settore dello sport.



Rari Nantes campione d'Italia nel syncro

Rari Nantes Legnano, specialità syncro, campione d'Italia nella categoria ragazze: Claudia Modaelli conquista l'oro e il titolo nazionale con un esercizio praticamente perfetto e, a sorpresa, viene accompagnata sul podio dal bronzo di Ludovica Redaelli.
Per la società legnanese è già un record: mai, infatti, nella storia dei colori biancorossi, due atlete avevano conquistato una medaglia nella stessa competizione.
E poi, l'evento che corona e rende irrimediabilmente unico e indimenticabile il week end romano. Le ottime prestazioni delle compagne (Aurora Mazza 19°, Lucrezia Tripodi 21°, Valeria Toia 53°, Alessandra Vercesi 60°, Camilla Bernini 172°, Veronica Megna 195°, Bottelli Forghieri Letizia 206°, Sara Rossetti 210°, Carolina Bernesco 233°, Martina Gallarate 300°) proiettano la squadra in cima alla classifica: la Rari Nantes Legnano è campione d'Italia! Ad esultare, prime fra tutte, le allenatrici Laura Zanazza e Cinzia Storni.
Il successo è stato reso ancor più eccezionale dalla squadra Esordienti: Asia Carnevale, classe 2001, si è aggiudicata il terzo posto su ben 406 atlete in gara, davanti alla gioia e allo stupore delle allenatrici, Laura Zanazza e Chiara Riccardi. Ma non finisce qui, perché grazie ai punti preziosi arrivati dai piazzamenti delle compagne di categoria (Greta Gervasio 6°, Francesca Passerrini 18°, Cleofe Bonavia 96°, Linda Rondanin 174°, Gloria Rapazzini 182°, Arianna Amicosante 212°, Giorgia Pisu 242°, Laura Toia 265°, Martina Tiraboschi 353°), la squadra raggiunge il secondo posto sul podio nazionale.

Alessandro Marchesin



La medaglia d'oro Claudia Modaelli (seconda da destra) con Ludovica Redaelli (bronzo) fra le allenatrici Zanazza e Storni

Croci Candiani ancora alla guida delle società sportive

Settimio Croci Candiani è di nuovo a capo dello sport cittadino. Infatti, a conclusione dell'annuale assemblea dell'Associazione società sportive legnanesi, è stato rieletto presidente di un direttivo in cui Eugenio Bozzani è vicepresidente, mentre consiglieri confermati sono Carlo Cozzi, Ermes Ferretti, Angelo Ferri e Gian Paolo Vergani. I volti nuovi sono quelli di Anna Maria Cargner e Lorenzo Prandi. Ha invece deciso di lasciare Pierino Cavalleri, figura storica dello sport cittadino, consigliere di lunga data, legato soprattutto al mondo del ciclismo e della pallacanestro.



Settimio Croci Candiani

Alla presenza dell'assessore allo sport Antonino Cusumano e della neo-nominata responsabile dell'Ufficio Sport del Comune, arch. Monica Salmoiraghi, nella sua relazione morale Croci Candiani ha proprio ricordato l'insediamento della Giunta Centinaio e i cambi di personale all'interno del Municipio. Ricordiamo infatti che, in passato, referente comunale per lo sport legnanese era Mario Colombo, oggi invece destinato unicamente all'Ufficio Palio.
«*In questo ultimo periodo* - ha ricordato Croci Candiani - *le opere più importanti hanno riguardato i lavori alla palestra Dante Alighieri e i nuovi spogliatoi del campo in erba sintetica di via Parma. Adesso, è allo studio il programma operativo degli interventi nelle palestre e nei centri sportivi per la loro messa in sicurezza, come richiesto dalle norme in vigore. Questa operazione sarebbe dovuta iniziare già alla fine del 2012, ma il ritardo sulla certezza di poter disporre il contributo straordinario del Comune ha rimandato l'utilizzo del contributo stesso al 2013*».
.

Marco Tajé

FRATELLI COZZI AUTO DAL 1955

ALFA ROMEO_
BMW_
MINI_

F.lli Cozzi S.p.A. aderisce al progetto Impatto Zero® di LifeGate. Compensate le emissioni di CO2 con la creazione di nuoveforeste. www.impattozero.it

Fratelli Cozzi S.p.A.
viale P.Toselli 46
20025 Legnano (MI)
T 0331.42791
www.fratellicozzi.it
info@fratellicozzi.it



Pregiudizi e rispetto reciproco

imPARI a SCUOLA un incontro promosso dal Cif



Il CIF, Centro Italiano Femminile, è un'associazione di volontariato che opera a favore della donna affinché sia superata ogni forma di discriminazione e sia svolta una politica di pari opportunità.
Ogni anno, in occasione della giornata internazionale della donna, il CIF mette in discussione un argomento di riflessione sulla condizione femminile. Per il "Marzo in rosa 2013" ha voluto fissare l'attenzione sul tema: **"Pregiudizi e stereotipi: il rispetto reciproco s'impara"**.
L'incontro ha avuto luogo il giorno 15 marzo presso il salone del palazzo Leone da Perego con il patrocinio del Comune di Legnano.
La consigliera di parità della Provincia di Milano avv. Tatiana Biagioni e le dottoresse Daniela Ferrari e Mara Ghidorzi dell'Agenzia per la formazione, l'orientamento e il lavoro della Provincia di Milano sono state le relatrici dell'incontro e hanno presentato il progetto "imPARI a SCUOLA", una sperimentazione realizzata nell'anno scolastico 2011- 2012 in alcune scuole primarie della provincia di Milano e di Monza Brianza. All'incontro è intervenuto l'Assessore alle Attività Educative del Comune di Legnano Umberto Silvestri.
La presentazione di questo progetto ha avuto l'obiettivo di diffondere la cultura di genere nei percorsi scolastici già dalle scuole primarie.
Cosa sono gli stereotipi? Possiamo chiamarli "quelle idee dure a morire", sono mappe mentali, strumenti di classificazione della realtà che quando diventano troppo rigidi ingabbiano e deformano la realtà. Combattere gli stereotipi sessisti e valorizzare le differenze di genere fra maschi e femmine vuol dire contrastare azioni spesso aggressive che scaturiscono nella violenza verso le donne.
La lotta agli stereotipi di genere va fatta partendo dall'educazione alle giovani generazioni. Per questo il messaggio è indirizzato ai genitori, agli insegnanti e a tutti coloro che stanno a contatto con i minori affinché possano trarre spunti per la loro azione educativa e comprendano quanto sia importante il loro esempio di rapporti paritari e la scelta di azioni consapevoli che siano efficaci per indirizzare i comportamenti dei figli e le loro scelte future. La scuola risulta essere un luogo privilegiato per porre le basi per lo sviluppo della crescita personale e civica dei futuri cittadini e delle future cittadine.
L'esposizione delle relatrici è stata seguita dalla proiezione della video intervista "Il cielo è sempre più blu… a Milano" (regista Alessandra Chimenti) realizzata con i bambini della scuola primaria sul tema femminile / maschile.
Durante la serata sono stati offerti da AFOL materiali utili per la progettazione scolastica; invitiamo ad acquisire informazioni dettagliate relative al progetto nel sito **www.imPARI**aSCUOLA.it .
Il DVD dell'intervista può essere richiesto al CIF. Per informazioni CIF tel. 331 8192770

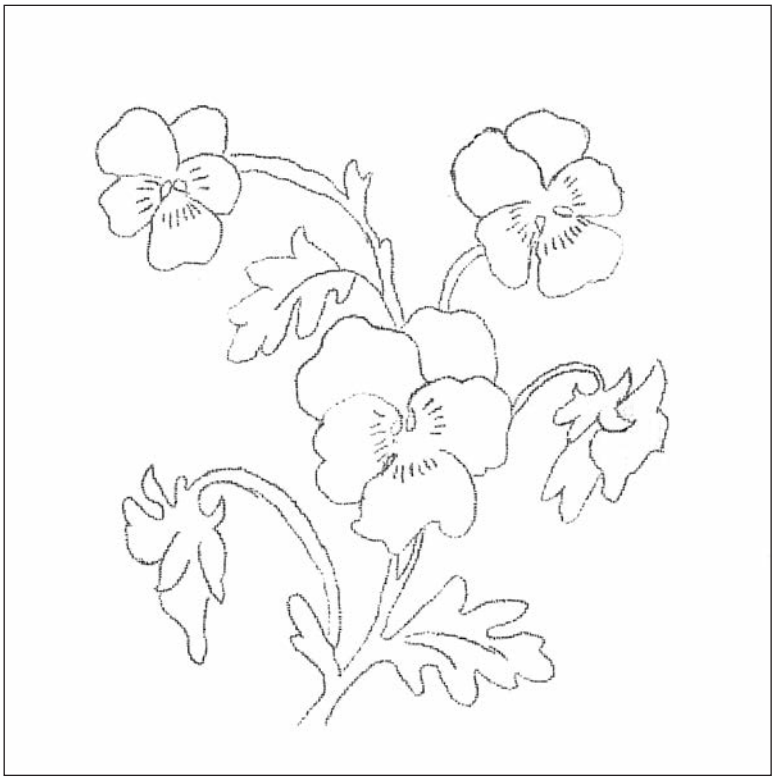
Graziella Zambello

AUTOCASTELLO.
La Concessionaria Renault
per tradizione.
RENAULT
LE AUTO DA VIVERE
Via T. Tasso, 3 - Legnano - Tel. 0331/544391

I disegni da ricamare

In che modo trasferirli sul tessuto

Non è semplice scegliere il disegno adatto a quella particolare tecnica di ricamo: qualche ricamatrice è brava nel disegnare e crea per sé i disegni più appropriati e poi generosamente li lascia a disposizione perché possano essere riutilizzati dalle altre ricamatrici del Gruppo di ricamo della Famiglia Legnanese.
È interessante conoscere il modo di trasferire questi disegni sul tessuto che verrà poi ricamato. Per prima cosa bisogna riportarli su un foglio di carta lucida, può essere utilizzata anche della carta oleata o addirittura semplicemente della carta da forno; è sconsigliata la carta velina perché troppo sottile e si strapperebbe. È importante segnare il centro del disegno tracciando le perpendicolari con una linea tratteggiata. Bisogna poi preparare il tessuto e, se il disegno va posto al centro della parte da ricamare, tracciare il dritto filo sia in verticale che in orizzontale con una filza eseguita con filo di colore contrastante, o con piegature del tessuto stirato molto bene per renderle evidenti. Se il ricamo sarà da eseguire negli angoli, il tessuto andrà piegato in perfetta diagonale la quale coinciderà con la metà del disegno. Le perpendicolari del disegno su lucido dovranno coincidere esattamente con il dritto filo della stoffa.
Esistono diversi metodi per trasferire il disegno sulla stoffa. Il più usato è il ricalco con carta carbone che dovrà essere preferibilmente da "ricalco a mano" poiché sarà più facilmente lavabile. Appoggiare il disegno sul tessuto ben stirato, facendo coincidere le linee perpendicolari e fissarlo con degli spilli da un solo lato, inserire la carta carbone tra il disegno e il tessuto, fissare bene con gli spilli gli altri lati in modo che il tutto resti ben fermo. Ricalcare con una penna biro a punta fine e se lo stesso disegno dovrà essere utilizzato più volte sarà meglio usare una penna scarica in modo che non verrà pasticciato troppo. Prima di staccare la carta dal tessuto, togliere solo alcuni spilli senza muovere troppo il tutto, sollevare un poco la carta carbone e il disegno per controllare che tutto sia stato trasferito bene, a questo punto si potranno staccare tutti gli altri spilli ed ecco il disegno pronto per essere ricamato.



Adriana Colombo

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE
Frlli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Palio e Gruppo Giovani

Gonfalone, borsa di studio e socio ad honorem

A breve prenderanno il via le manifestazioni per il Palio di Legnano. Con l'edizione 2013 il Gruppo Giovani, parteciperà attivamente alle manifestazioni di rito portando il Gonfalone della Famiglia Legnanese. Il farsi carico e cura del simbolo della "Famiglia" è per tutti noi un grande onore e si tratta di un gesto di grande fiducia riposta in noi dal sodalizio. Inoltre, il legame tra mondo del Palio e Gruppo Giovani, si sta rafforzando sempre di più, grazie all'ingresso all'interno del G.G. di nuovi soci non reggenti come Sonia Ruffini (castellana non reggente di Legnarello) la quale si occuperà delle Relazioni Esterne del G.G. Soci aderenti al Gruppo sono il segno tangibile di quanto sia importante il legame della Famiglia nei confronti del Palio. Ma l'approssimarsi del Palio significa, per il Gruppo, anche pensare ad uno degli obiettivi fondamentali che ne caratterizzano la sua costituzione, ossia l'identificazione del beneficiario della prossima borsa di studio del Gruppo Giovani. Ciò significa ricercare sin d'ora lo studente che, durante la Giornata dello Studente 2013, beneficerà della borsa di studio elargita dal Gruppo Giovani. In questi mesi abbiamo già ricevuto diverse proposte da studenti laureandi e da professori che hanno sottoposto all'attenzione del nostro Gruppo i propri lavori o i lavori dei loro studenti. Questa attenzione riservataci da Accademie e da Atenei ci riempie d'orgoglio ed è per noi uno stimolo non indifferente per proseguire nel cammino che abbiamo tracciato in questi anni. Essendo la borsa di studio del Gruppo Giovani "fuori concorso", la scelta del beneficiario spetta alla votazione unanime da parte di tutti i soci. Nella prossima assemblea del mese di aprile verranno già vagliate e valutate alcune ipotesi di conferimento. Ricordiamo che la Borsa del Gruppo Giovani è rivolta a laureandi o laureati che ottengono una valutazione in 110/110 o 110/110 e lode. I candidati dovranno aver svolto un lavoro di ricerca inerente a tematiche storiche ed artistiche legate alla storia della città di Legnano, al mito della Battaglia di Legnano, all'opera "La Battaglia" di Verdi o su temi originali, però sempre incentrati su Legnano. Sempre nella prossima assemblea verranno presentate le candidature per il nuovo "Socio ad Honorem" che, come da tradizione, verrà proclamato durante la Cena degli Auguri nel dicembre 2013. Ad oggi possono godere di questa onorificenza il dottor Luca Donelli, presidente Giovani Imprenditori Altomilanese e la dottoressa Francesca Raimondi, Assessore alla Cultura, Politiche Giovani e Pari Opportunità del Comune di Legnano.

Alessio Marinoni



I nostri scacchisti al settimo cielo

Ottima prestazione della nostra squadra principale nel girone 1 della serie A1 svoltosi dal 13 al 15 marzo ad Arvier (Aosta) dopo la promozione dell'anno scorso vincendo il girone ai A2.

Alta era la preoccupazione per un'eventuale retrocessione dato l'elevato livello degli avversari del nostro girone, infatti il regolamento prevede cinque incontri in un girone all'italiana tra le sei squadre, dove la prima classificata è promossa in serie Master (massima serie italiana) e la retrocessione in serie A2 delle ultime due classificate.

Basta un singolo incontro sbagliato per compromettere il tutto data la brevità del torneo; d'altra parte è ormai da anni che in serie master e in serie A1 il livello è molto alto essendo le squadre composte per lo più da giocatori professionisti. Noi come al solito abbiamo dovuto ricorrere ad un mix di professionisti e di giocatori del nostro circolo, scelta non solo economica, ma di affetto verso i nostri campioni più titolati che in queste occasioni hanno un rendimento eccezionale e creano quello spirito di squadra che ad altre compagini, sulla carta più forti, manca.

È così i nostri Fabrizio Bellia, Maestro Internazionale con noi ormai da parecchi anni, il nuovo acquisto Emiliano Aranovitch, anche lui Maestro Internazionale, i nostri Maestri FIDE Davide Sgnaolin e Carlo Barlocco e i Maestri Caloni Ugo e Pozzi Enrico, hanno addirittura sfiorato la promozione alla serie master.



La squadra che ha giocato al Campionato Italiano. Da sinistra: Emiliano Aranovitch, Carlo Barlocco, Fabrizio Bellia, Davide Sgnaolin e Ugo Caloni

Si inizia venerdì 13 con un risultato non molto confortante, si perde 2,5 a 1,5 con la squadra di Ivrea, ma ci si riprende alla grande nel giorno successivo pareggiando al mattino e nel pomeriggio di sabato con le due squadre più forti del girone, Vigevano e Torino, con un'impresa da incorniciare per il nostro Carlo Barlocco che vince dopo sei ore di gioco un finale giudicato pari da tutti gli osservatori in loco e a casa (le partite erano trasmette in diretta su un sito specializzato). Nell'ultima giornata, domenica, si vince in modo più che netto, al mattino con Imperia 3,5 a 0,5 e nel pomeriggio con Aosta 3 a 1.

Che dire se non grazie di cuore ai nostri giocatori, tutti con prestazioni personali sopra la media. Bellia in prima scacchiera ha disputato 5 incontri sempre con Grandi Maestri, il che è tutto dire della forza del torneo, Aranovitch con un performance elevatissima di 3,5 su 4 come quella di Caloni, 2,5 su 3.

Grazie soprattutto al nostro presidentissimo cav. Caironi, costantemente informato di incontro in incontro sui risultati ottenuti. Viceversa, e qui si vede il nostro grande spirito di squadra, i componenti legnanesi della nostra compagine nei numerosi contatti telefonici durante i giorni del torneo, mi chiedevano sempre se avevo parlato con il cavaliere, cosa ne pensasse e se era contento, e a mie risposte affermative si ricaricavano sollevati e pronti ad una nuova battaglia per la Famiglia Legnanese.

Un grazie di cuore va anche al mostro *main sposor* Banca di Legnano che, oltre al consueto sostegno, ha permesso a tutte le nostre squadre dei Campionati Italiani di sfoggiare le nuove divise sociali.

Grazie a tutti.

Alberto Meraviglia

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.
Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

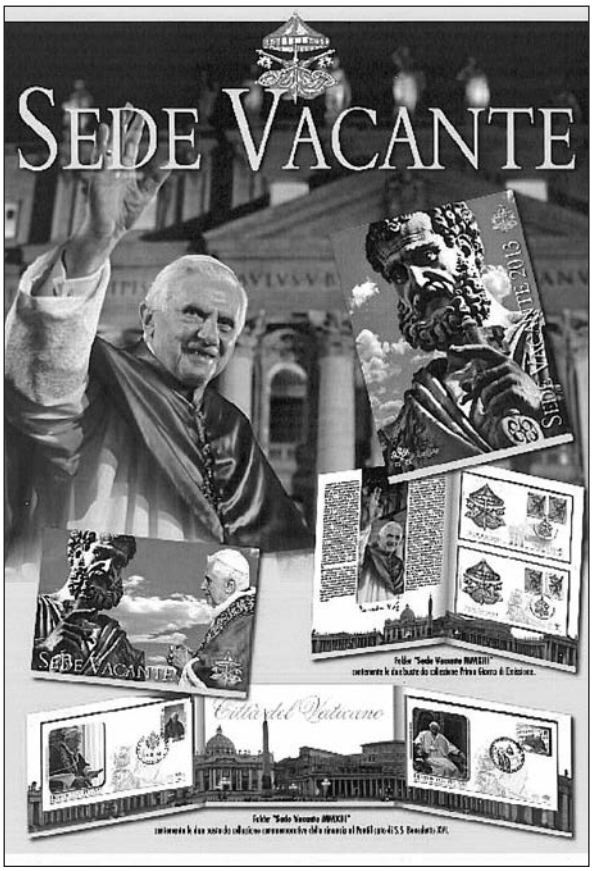
CALCOLO - SCRITTURA ELETTRONICA - COPIATRICI FAX/TELEFONI - REGISTRATORI DI CASSA PERSONAL COMPUTERS - STAMPANTI - SOFTWARE ACCESSORI ORIGINALI - ASSISTENZA TECNICA

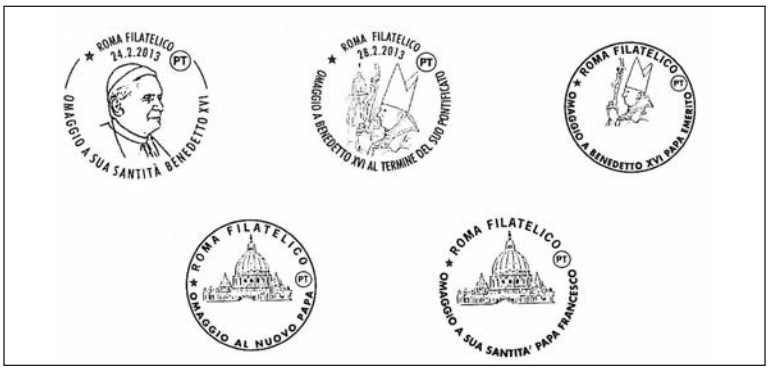
20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

Papa: una gioia anche per i filatelici

Le storiche ed inattese dimissioni di Sua Santità Benedetto XVI hanno scombussolato anche il programma filatelico di Poste Vaticane. Come risaputo in queste circostanze si apre il periodo di "Sede Vacante" ed ecco che la filatelia, fedele testimone della storia, fissa indelebilmente le storiche date:
11.02.2013 ***"Benedictus PP. XVI - Renuntiat Ministerio Petrino"*** data dell'annuncio rinuncia.
28.02.2013 ***"Benedictus PP. XVI - Renuntiat Ministerio Petrino"*** data di fine Pontificato.
I due annulli sono apposti su due buste contenute in apposito folder Renuntiat Ministerio Petrino.
01.03.2013 **"Sede Vacante"** data di inizio della Sede Vacante, anche in questo caso è approntato un folder "Sede Vacante" contenete due buste affrancate con la relativa serie filatelica.
12.02.2013 ***"Apertura Conclave"*** l'annullo è apposto su una busta affrancata con il francobollo della Sede vacante, sul lato sinistro della busta è raffigurata la processione dei Cardinali che entrano nella Cappella Sistina dove, dopo il canto del "*Veni Creator*" , hanno pronunciato il giuramento, seguito dall'*extra omnes,* che sancisce l'inizio del conclave.
14.03.2013 ***"Habemus Papam"*** busta sul cui lato sinistro è raffigurato un primo piano della statua di San Pietro con in mano le chiavi del regno dei Cieli, situata in Piazza San Pietro e, sullo sfondo, l'immagine del comignolo della Cappella Sistina con la fumata bianca. Il francobollo apposto sulla busta riproduce la colomba della vetrata che sormonta l'altare della Cattedra nella Basilica di San Pietro, opera del Bernini, simboleggiante lo Spirito Santo.
Le due buste sono contenute nel folder "Habemus Papam".
19.03.2013 ***"Inizio Ministerio Petrino"*** busta "S.S. Francesco -Vescovo di Roma e Papa" racchiusa nel folder "Sua Santità Francesco" contenente una breve biografia in tre lingue.
Fin qui è il programma filatelico di Poste Vaticane non esaustivo delle novità, ma anche Poste Italiane ha voluto ricordare gli storici avvenimenti con i seguenti annulli:
24/25/26/27.02.2013 *"Omaggio a Sua Santità Benedetto XVI"*
28.02.2013 *"Omaggio a Benedetto XVI al termine del suo Pontificato"*
12 e 13.03.2013 *"Omaggio a Benedetto XVI Papa Emerito"*
13 e 14.03.2013 *"Omaggio al nuovo Papa"*
Dal 15 al 19.03.2013 *"Omaggio a Sua Santità Papa Francesco"*.

Giorgio Brusatori





SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

L'audiovisivo secondo Lorenzo

Martedì 26 marzo, nella sala delle vetrate della "Famiglia", Lorenzo De Francesco, direttore del Servizio Audiovisivi della FIAP, Fédération Internationale de l'Art Photographique, e responsabile della sezione AV del nostro gruppo, ha condotto una coinvolgente serata dal titolo "Comunicare con l'audiovisivo: concetti e spunti di discussione tramite visione di audiovisivi dalla collezione Internazionale AV FIAP". Nell'incontro, si sono visti e commentati lavori di autori vari (sudafricani, polacchi, francesi, tedeschi, ecc.) con audiovisivi che hanno spaziato dal reportage di viaggio al concettuale, dal satirico all'interpretazione poetica del paesaggio. Una importante esperienza che ci ha permesso di conoscere nuovi autori e diversi approcci tecnico/culturali di questa interessante e impegnativa forma di comunicazione.
In una recente intervista, Lorenzo ha così risposto ad alcune domande sul tema:

Com'è cambiata la fotografia con l'avvento delle nuove tecnologie?
Come di consueto nella storia dell'umanità, le nuove tecnologie forniscono mezzi ulteriori per raggiungere gli scopi che uno si prefigge; nel caso specifico dell'audiovisivo fotografico è drammaticamente cambiato il paradigma di fruibilità: dalla diapositiva fisica, per la proiezione della quale servivano pesanti e costosi proiettori, centraline e supporti, si è passati a file preparabili ed eseguibili tramite l'ausilio di un computer ma soprattutto rapidamente fruibili da milioni di utenti grazie alla rete.

La drammaturgia nell'audiovisivo: di cosa stiamo parlando esattamente?
Ogni audiovisivo è formato da immagini e suoni, in relazione tra loro per stabilire una connessione tra autore e pubblico e comunicare un messaggio: nella nostra accezione la drammaturgia è l'insieme di modalità di connessione delle varie componenti al fine di comunicare al meglio il messaggio con l'efficacia desiderata; ogni singolo elemento (immagine, suono) ha una sua drammaturgia intrinseca, che deve collaborare efficacemente alla trasmissione del messaggio.

Che valenza ha nelle presentazione di un lavoro la drammaturgia?
Fondamentale in quanto è alla base della dinamica comunicativa che l'opera stabilisce verso il pubblico; per fare un esempio domestico, sarebbe come avere degli ottimi ingredienti (fotografie e immagini) e non saperli cucinare; alla fine l'artefatto non è gradevole, mentre si può avere un ottimo piatto anche con ingredienti "poveri" ben amalgamati.

Quali sono i passi fondamentali per realizzare una buona presentazione?
Sostanzialmente uno: capire esattamente cosa voglio comunicare, la mia idea, il mio soggetto, a quale pubblico e con che scopo (emozionare, vendere, informare, documentare). Il lavoro poi grazie agli ingredienti ed alla tecnologia verrà sviluppato di conseguenza, sulla base di una storia/sceneggiatura e la ricerca o la produzione di immagini e suoni adeguati.

Cos'è per lei la fotografia?
La possibilità di "comprendere" (non prendere) dei momenti del reale e raffigurarli nel loro specifico istante per comunicare oggi e domani una situazione, un'emozione, un'idea: questo per propria memoria personale o per condividere con gli altri. È un modo per capire e fermare il tempo analizzandolo, ambizione umana eterna ed impossibile, ma in qualche modo parzialmente attuabile con la fotografia.

Che consigli dà a un giovane che vuole avvicinarsi al mondo della fotografia?
Avere delle proprie idee ed una propria cultura, fatta di letture, visioni, viaggi, relazioni; in questo modo avere concetti da comunicare per trasformarsi e trasformare. Lavorare in un gruppo per crescere ed avere dei modelli ma poi non avere paura di affermare la propria personalità.
Sono proprio serate come queste che ci permettono di crescere: un sentito grazie a Lorenzo da parte di tutti i presenti alla serata.

Gianfranco Leva



Il Palio è vicino: cogli l'attimo

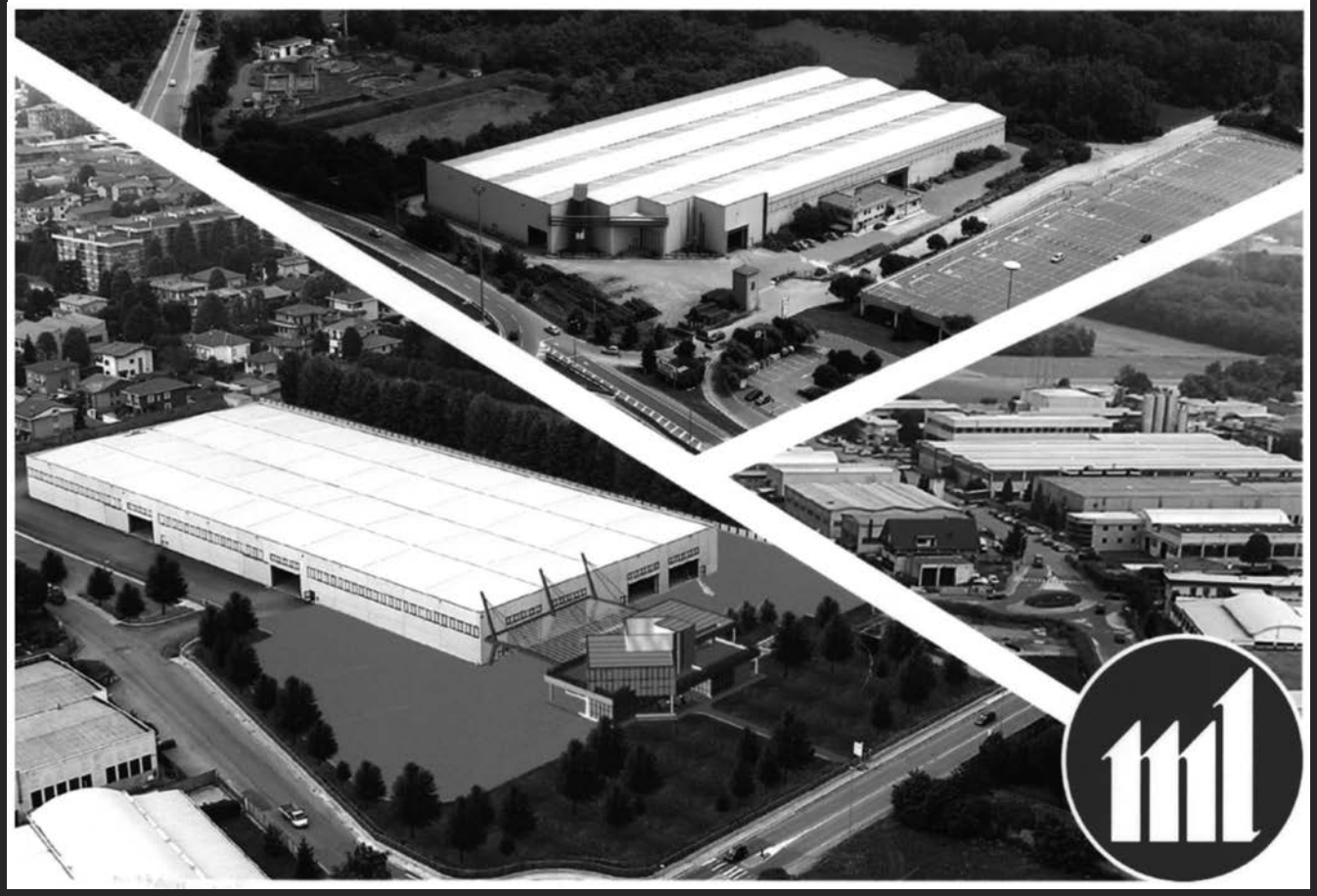
Programma di marzo e aprile

Aprile
2 visione immagini per "Dia sotto le stelle - Poesia e fotografia"
9 visione e selezione immagini per mostra fotografica "Palio 2012"
16 visione immagini soci a tema
23 Luca Cicchello: serata propedeutica su "Lo scatto che ha un senso"
27 aprile - 5 maggio mostra fotografica partecipanti al corso di fotografia
30 uscita fotografica notturna

Maggio
7 Serata dedicata al Palio 2013
14 Diego Valceschini: serata d'autore
Sabato 18 maggio proiezione audiovisivi Palio 2012
18 - 26 maggio mostra fotografica Palio 2012
21 Serata operativa per il Palio 2013
26 Palio di Legnano 2013
28 prima ipotesi calendario 2° semestre 2013
Importanti impegni per mostre in collaborazione con l'Ufficio Palio del Comune di Legnano

Metallurgica Legnanese S.p.A.

Commercio Acciai Speciali



LAMINATI

FORGIATI

TRAFILATI

PELATI

RETTIFICATI

CROMATI

AUTOMATICI

INOX

Distributori

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU SpA

TATA STEEL

acenta

via Grigna 14/16 • 20027 **Rescaldina** (Milano) • tel. **0331576231** • fax **0331576608**
www.metallurgica.it • mail@metallurgica.it

L'Assemblea dei soci Apil

Sabato 23 marzo si è svolta, nella sede della Famiglia Legnanese, l'Assemblea ordinaria dell'Associazione Periti Industriali e Laureati di Legnano. Come da statuto, il Presidente onorario Giordano Ciapparelli ed il Segretario in carica Aurelio Caironi hanno condotto i lavori.
Un minuto di raccoglimento è stato osservato per ricordare Ennio Fossati, Ragiù della Famiglia Legnanese scomparso lo scorso 17 marzo: fondatore e socio sostenitore dell'Apil, ne è stato per anni consigliere e poi presidente del Comitato dei probiviri, ricevendo nel 1989 il Premio "Fabio Vignati" al Merito professionale.
Nella relazione del Consiglio direttivo, il Presidente uscente Giovanni Caironi ha ricordato i momenti più importanti dell'intenso **programma svolto lo scorso anno:**

- all'ITIS "Bernocchi", in occasione dell'assegnazione del Premio APIL al "Merito scolastico" e della borsa di studio "Oscar Nova", la conferenza sulle applicazioni delle tecnologie laser, relatore il dott. Stefano Cattaneo;
- nell'aula magna della scuola Alessandro Manzoni, in collaborazione con Antares, la serata con l'astronauta Paolo Nespoli; in precedenza l'ospite e i rappresentanti delle due associazioni erano stati ricevuti dal Sindaco a Palazzo Malinverni;
- Festa di Primavera a Pella sul Lago d'Orta;
- visite allo stabilimento "Melinda", in Val di Non, e al castello di Trauttmansdorff di Merano;
- 27° Premio "Fabio Vignati" al Merito professionale a Gianfranco Bononi, contestualmente al convegno "Città intelligenti: energia, comunicazione, utenti", con la valida collaborazione di RSE, Ricerca e Sviluppo Energetico, di Milano;
- festeggiamenti ai soci Piero e Massimo Re Fraschini in occasione della loro premiazione con la "Tessera d'oro" della Famiglia Legnanese;



- Giornata dello Studente all'ITIS "Facchinetti" col Premio Apil al "Merito scolastico" e la borsa di studio "Giulio Pagani". Il presidente Giovanni Caironi ha poi illustrato le varie manifestazioni già in **programma per i mesi futuri:**
- Giornata della Scuola, all'ITIS "Bernocchi", con l' assegnazione del Premio APIL al "Merito scolastico", la borsa di studio "Oscar Nova" e la conferenza "Risparmi energetici" con la partecipazione di RSE di Milano;
- 5° Premio "Lavoro e Famiglia";
- Visita all'Ansaldo-Breda di Pistoia.

È stato poi presentato il nuovo sito, **www.apil.it**, recentemente riconfigurato con la collaborazione di studenti del corso di informatica del "Bernocchi". La proiezione è stata molto apprezzata ed applaudita dall'Assemblea che ha voluto congratularsi con i giovani esecutori.
Un particolare successo ha riscontrato anche la raccolta di tutti gli articoli pubblicati da Apil su "La Martinella", consultabili con un apposito motore di ricerca.
Il Presidente ha infine confermato la presentazione del libro del sessantesimo dell'Apil in occasione della tradizionale Festa di Primavera. L'assemblea, approvati all'unanimità i bilanci consuntivo e preventivo, ha voluto complimentarsi col socio Piero Cattaneo applaudendolo per la sua recente nomina a Presidente della Fondazione Ticino Olona.
I Consiglieri eletti, come previsto al termine dell'Assemblea Generale, si sono ritrovati nel primo direttivo per la nomina delle cariche così attribuite:
Consiglio Direttivo: **Caironi Giovanni,** Presidente; **Heiniger Paolo** e **Bandera Michele**, Vicepresidenti; **Caironi Aurelio** e **Grimi Luca**, Segretari; **Pagani Edoardo**, Tesoriere; **Cattaneo Piero** e **Mussi Eugenio,** Relazioni esterne**; Colombo Andrea** e **Colombo Pietro,** Rapporti con le scuole e aggiornamenti tecnici**; Bonfanti Angelo**, **Piva Angelo** e **Tamberi Fabio,** Visite tecnico-culturali e organizzazione eventi.
Revisori dei Conti: **Barbera Luigi** (Presidente), **Bordegoni Ermanno** e **Foderaro Antonio.**
Probiviri: **Scarpa Venanzio** (Presidente), **Bassan Renato** e **Galli Renato**.

LEGNANO NEWS
TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE
CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO
QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

Appuntamenti primaverili con la botanica

Si è svolta con un buon successo di pubblico nel weekend 23-24 febbraio presso la Sala delle Vetrate della Famiglia Legnanese l'esposizione di orchidee coltivate organizzata dall'Associazione Antares (nelle foto di Roberto Olgiati alcuni esemplari in mostra).
È poi iniziato il programma di incontri primaverili con la botanica, presso la sede Antares di via Ronchi 78 a Legnano, nella serata di lunedì 8 aprile con il dottore naturalista Roberto Olgiati relatore della proiezione *"Il Giardino Botanico del Parco delle Orobie Valtellinesi in Val Tartano"*, mentre lunedì 10 giugno Roberto Paniz illustrerà *"La Flora arborea della Val Vigezzo"*. Sabato 11 maggio è poi prevista un'uscita didattica sul campo per il riconoscimento delle specie arboree del Parco del Ticino: ci farà da guida Roberto Castrovinci.
(Consulta il programma completo di tutte le attività su **http://www.antareslegnano.org**)









Primo Colombo
di FRANCO ARINI & C. s.a.s.
TRE-P TRE-Più
PORTE FINITE DI PREGIO
VELUX
LA FINESTRA PER TETTI
FerreroLegno
PORTE IN STILE
GAROFOLI
PORTE IN LEGNO MASSICCIO
iglie
FINESTRE IN LEGNO
Dierre
PORTE BLINDATE
Magazzino e Uffici: 20025 LEGNANO (MI) - Via Montebello, 43
Tel. 0331 547128 - Telefax 0331 547 017 - www.primocolombo.it - e-mail: info@primocolombo.it

AUTO AZIENDALI E KM.0 SCONTATE FINO AL 45%

km.0



NEW PANDA 1.2 69CV POP
Anno 2013
Colore rosso cupido
Optional: clima – kit 5 posti vernice pastello extraserie fix&go
€ 9.500,00

PANDA CLIMBING 4x4 1.2 69CV
Anno 2013
Colore grigio perbene
Optional: telecomando apertura/chiusura porte pack Clima – kit 5 posti vernice metallizzata – kit fumatori
€ 11.900,00

SEDICI 1.6 EMOTION 16V 120CV 4x4
Anno 2012
Colore bianco cristallino
Optional: vernice micalizzata
€ 16.000,00

passaggio di proprietà escluso

Aziendali



MUSA 1.4 8V ORO
Anno 2010
Km. 71.600
Colore nero masaccio
Optional: ABS – airbag airbag passeggero e laterale – alzacristalli elettrici – chiusura centralizzata – clima computer di bordo lettore cd – servosterzo cerchi in lega
€ 7.800,00

PUNTO 1.4 EASY S&S DUALOGIC 77CV – CAMBIO AUTOMATICO
Anno 2012
Km. 15.949
Colore nero
Optional: cambio automatico – cerchi in lega – ruota di scorta – kit fumatori
€ 9.600,00

BRAVO 1.6 MULTIJET 16V 120CV DPF EMOTION
Anno 2012
Km. 19.000
Colore grigio bel tenebroso
Optional: ABS – airbag airbag passeggero e laterale alzacristalli elettrici – chiusura centralizzata – clima computer di bordo controllo trazione – cruise control – ESP – fendinebbia lettore cd – park distance control – servosterzo cerchi in lega 17
€ 12.600,00

GIULIETTA 1.4 TURBO MULTIAIR 170CV DISTINCTIVE
Anno 2012
Km. 10.187
Colore bianco
Optional: ABS – airbag airbag passeggero e laterale alzacristalli elettrici chiusura centralizzata – clima computer di bordo – controllo trazione – cruise control – ESP fendinebbia – lettore cd – park distance control – servosterzo cerchi in lega 17
€ 16.500,00

500 1.2 LOUNGE
Anno 2012
Km. 12.895
Colore grigio sfrenato
Optional: ABS – airbag airbag passeggero e laterale alzacristalli elettrici – chiusura centralizzata – clima – computer di bordo controllo trazione lettore cd – servosterzo cerchi in lega
€ 9.900,00

mat

Gruppo 1923 Ceriani

CONCESSIONARIO UFFICIALE

ALFA ROMEO · FIAT · LANCIA · VOLVO · PEUGEOT · Jeep

LEGNANO (MI) via Saronnese, 143 - 0331 477511
PARABIAGO (MI) via Spagliardi, 2 - 0331 550301

www.gruppoceriani.it



Destina anche tu il 5 per mille per le borse di studio erogate dalla Fondazione Famiglia Legnanese.
A te non costa nulla, *invece la nostra Fondazione può aiutare gli studenti che meritano di più nel proseguimento dei propri studi.*

5Xmille

Alla Fondazione Famiglia Legnanese

IL NOSTRO CODICE FISCALE

92 00 58 80 155

BORSE DI STUDIO
AGLI STUDENTI MERITEVOLI
delle Scuole
Superiori e Università

Fondazione
Famiglia
Legnanese

Riconosciuta con D.P.G.R. n. 11 - R-84 leg. del 20-11-1984
Ente Morale (Decreto Ministero dell'Interno 1/08/1996)
Comune di Legnano - Benemerenza Civica

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese



A Legnano Palio Purosangue

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XVIII NUMERO 5 - MAGGIO 2013



atelier legnano (mi) via colombes 6
info@abitidasposaidea.it www.abitidasposaidea.it +39 0331 593135

SOMMARIO

Incontri di mons. Carlo Galli **5**
Piccolo mondo antico **5**

VITA IN "FAMIGLIA"

Nel 30° della Fondazione Famiglia Legnanese giunge la medaglia d'oro del Presidente **6-7-8**
Esposte le icone di Emilian Nicula **9**
La premiazione del Giovanni da Legnano **10**

ATTUALITA' E ISTITUZIONI

Suor Rachele Paiusco superiora generale **11**
Convegno sui comuni italiani per rispondere ai bisogni dei cittadini e conoscere la loro storia **12-13-14**

SPECIALE PALIO

Contrade... un anno paliesco **16-17**
Corsa: strategie e previsioni difficili **18**
La battaglia di Legnano ovvero quando la storia ispira l'arte **20-24**

DIALETTO E LINGUA

L'evoluzione del nostro dialetto **25**

ARTE E CULTURA

Storie di donne nell'Archivio Vaticano **26**

SPORT

Rari Nantes Syncro premiata dal sindaco **28**

SCUOLA E GIOVANI

Alla Liuc un'aula di tribunale **29**

TEMPO LIBERO

Ricamo - Il corso con Rosalba **31**
Gruppo Giovani - Il compleanno dell'Europa **32**
Scacchi - Un memorial super per Under 16 **33**
Filatelia - Filatelisti per un Palio Purosangue **34**
Fotografia - Al rullo dei tamburi rispondiamo con i clic! **35**

VITA ASSOCIATIVA

APIL - RSE, la ricerca come fonte di sviluppo **37**
ANTARES - I gemelli della Terra... **38**

In copertina: *Particolare dell'olio "Battaglia di Legnano" di pittore ignoto dell'800, collezione Banca di Legnano* (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Condirettore responsabile: GIORGIO D'ILARIO
Collaboratori:
Orlando Abiuso, Valeria Arini, Greta Bombardieri, Giorgio Brusatori, Elena Casero
Luigi Crespi, Egidio Gianazza, Gianfranco Leva, Cristina Masetti, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Presidente: LUIGI CAIRONI
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331 -551.417

EDITORIALE

Maggio 2013

La rivista, questo mese, apre con la notizia che ha fatto felice la nostra grande "Famiglia" e il suo Presidente: l'assegnazione della medaglia d'oro della Presidenza della Repubblica alla Fondazione Famiglia Legnanese, nel suo 30° anno di vita, *"per il consolidato impegno a favore del rapporto fra territorio, imprese e cultura, in modo particolare mediante l'assegnazione di borse di studio agli studenti più meritevoli e promettenti"*. Luigi Caironi ha ritirato l'ambito riconoscimento a Roma dalle mani del Ministro per i Beni e le Attività Culturali Lorenzo Ornaghi, una vecchia conoscenza della "Giornata dello studente": nel 2002 il professore, al tempo rettore dell'Università Cattolica di Milano, aveva trattato il tema degli Atenei e l'Europa e toccato con mano la straordinaria validità dell'iniziativa.

Il resto è Palio. Lo annuncia il manifesto con mezzo muso di cavallo e metà volto maschile, dall'evidente significato: la gloria della vittoria o lo sconforto della sconfitta se lo dividono in parti uguali i protagonisti della corsa, ovvero il fantino e, forse, il cavallo, che potrebbe ricevere qualche zuccherino in più o in meno. Lo spiega bene Marco Tajè con il pezzo sulla corsa che, come ogni anno, tenta di analizzare le varie combinazioni cavalcante/cavalcato per trarre qualche auspicio, peraltro difficilissimo non potendo contare su un qualunque oracolo locale. Comunque l'importante che sia veramente un "Palio Purosangue", come assicura lo slogan della campagna pubblicitaria e il titolo della nostra copertina, che riporta un particolare dell'opera *La battaglia di Legnano*, di un bravo pittore dell'Ottocento non identificato, in mostra alla Banca di Legnano. In questa sede si apre lunedì 13 maggio la rassegna "Quando la storia ispira l'arte", tema delle pagini centrali di questo numero. L'epopea di Legnano fu l'evento storico medievale assurto a simbolo del processo di unificazione nazionale proprio del Risorgimento. Dipinti e sculture, testi poetici e composizioni musicali furono gli esiti culturali che contribuirono con maggiore vigore alla creazione del mito romantico della vittoria dei Comuni lombardi sull'esercito imperiale di Federico Barbarossa.

Come vedono gli storici le città all'epoca della battaglia? Ce lo racconta la nostra inviata speciale alla seconda giornata del convegno Comune - Anci, Carla Marinoni, che inoltre non manca di intrattenerci su altre curiosità emerse dall'apertura dell'antico Archivio Segreto Vaticano: argomento di questa terza puntata le coinvolgenti storie di due regine di terre lontane convertite al cattolicesimo.

Arrivederci alle manifestazioni del Palio.

Fabrizio Rovesti

CENTINAIO
partner
UNITEK
group
partner per l'industria

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA ELETTRONICA - COPIATRICI FAX/TELEFONI - REGISTRATORI DI CASSA PERSONAL COMPUTERS - STAMPANTI - SOFTWARE ACCESSORI ORIGINALI - ASSISTENZA TECNICA

20025 **LEGNANO** (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/**545.181 - 544.227** - Fax 0331/597.732

AUTOCASTELLO.

La Concessionaria Renault
per tradizione.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Via T. Tasso, 3 - Legnano - Tel. 0331/544391

A N D R E A P A T E R N O S T R O
G I O I E L L I E R E

LEGNANO

RHO

PARABIAGO



www.andreapaternostro.it

La brace sotto la cenere

"È necessario riscoprire la brace sotto la cenere". Non è un'espressione nuova e ogni tanto ritorna, come indicazione per un comportamento che sia leale e dignitoso.
Sappiamo che cosa è la cenere dei nostri giorni: l'accumularsi di stanchezza di pensieri e di buona volontà a causa di tanto disorientamento delle coscienze, di tanta inadempienza istituzionale, di una diffusa protesta impotente o incapace di realizzare cambiamenti.
Riscoprire la brace è "ribadire i principi, ma progettando la loro traduzione in regole praticabili" che diventino riferimento all'agire di tutti.
Tutte le persone che avvertono la responsabilità di un futuro, ove ci sia rispetto del valore di ogni persona e dei suoi diritti inalienabili, sono chiamate a rimuovere la cenere.
È una operazione delicata, di grande pazienza, perché il piccolo soffio di ciascuno, costante e a turno, faccia riprendere il fuoco senza disperdere quella "carbonella" che ne è la fonte.
Questo metodo lo insegna l'esperienza. Non ci si improvvisa fuochisti.
Ma alle volte gli avvenimenti, aldilà delle prudenze, investono la situazione come un vento improvviso e violento. Il fuoco riprende ma in modo incontrollato e quindi pericoloso, incendiario. Non si avvertono in tempo le conseguenze di scelte necessarie, ma poste in modo sconsiderato.
La riscoperta della brace sotto la cenere è la rimotivazione (una azione educativa) dei principi di una vita sociale giusta, è la critica ma nel rispetto delle istituzioni, è l'esercizio coerente delle norme, è la disponibilità a lasciare le proprie posizioni di potere, è la prioritaria attenzione a chi è in difficoltà, è legiferare con sapienza.
La rimozione della cenere e la ripresa vigorosa di un fuoco che illumina e forgia il futuro, implicano la scelta di persone che abbiano competenza e onestà, persone meritorie perché in antecedenza hanno dato prova di sé.
Non è la piazza, neppure quella mediatica così come oggi può essere usata, o il colpo di fortuna, che fanno "un merito" che invece va acquisito con fatica e intelligenza.
Si tratta di persone che hanno spirito di servizio, disposte ad essere brace, misconosciute al momento, che saranno riscoperte dagli onesti, nella loro validità.
Brace, speranza di futuro, è la storia di chi con fermezza, coerenza a principi di bene comune, sta responsabilmente al suo posto.
In questo momento vale la pena di citare due frasi dal libro di Giobbe, una per i furbi:
"i beni che hai divorato, dovrai vomitarli; Dio te li caccerà fuori dal ventre"… e una per gli onesti*: "Egli ti libera se sei innocente, e tu sarai liberato per la purezza delle tue mani".*

Mons. Carlo Galli

Piccolo mondo antico



Le immagini che pubblichiamo testimoniano l'evoluzione di una via centrale della città, corso Garibaldi, che in oltre un secolo ha subìto notevoli variazioni nell'aspetto soprattutto commerciale. Le foto sono tratte dal volume *Amare Legnano - La cartolina racconta,* a cura di Luigi Riccardi e Dario Rondanini.
Corso Garibaldi (in alto, nel 1902 e in basso, nel 1915) fu così chiamato in sostituzione dell'antica denominazione di "Contrada Maggiore e Contrada di S. Domenico" dopo che l'eroe del nostro Risorgimento era venuto a Legnano in visita (16 giugno 1862) ed aveva parlato alla cittadinanza dal balcone della casa dell'ex sindaco Bernardo Bossi, lanciando per primo l'idea di erigere un monumento a ricordo della vittoria sul Barbarossa del 1176.
Queste cartoline già danno un'idea dell'importanza del primo tratto di questa arteria, una delle più animate di Legnano, e che ancor oggi ha mantenuto la sua vocazione commerciale per la presenza di numerosi negozi che vi si affacciano. L'aver poi pedonalizzato questo tratto completandolo con un arredo urbano a verde ha consentito di farne un vero salotto cittadino, che anche con il restyling di piazza San Magno è sempre più apprezzato dai legnanesi.

Giorgio D'Ilario



Nel 30° della Fondazione Famiglia Legnanese

Era dal 2008 che non venivano assegnate le Medaglie d'oro ai benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte del Presidente della Repubblica. Benemerenze preziose, da concedere evidentemente col contagocce e solamente a chi ha le carte veramente in regola. La sorpresa è stata grande e ancora più intensa la gioia di Luigi Caironi quando, in qualità di presidente della Fondazione Famiglia Legnanese, ha ricevuto la notizia del conferimento della benemerenza all'Ente morale che ogni anno assegna borse di studio a giovani meritevoli. Una sua creatura per la quale si è impegnato sin dalla sua costituzione, avvenuta il 13 febbraio 1983, e che non ha cessato di seguire con una costanza ammirevole.

Ora, che l'iniziativa ha mostrato tutto il suo valore e consistenza, giungono anche i riconoscimenti importanti, come questa benemerenza assegnata proprio nel 30° anno di vita della Fondazione. Il Diploma è stato conferito con Decreto del Presidente della Repubblica del 25 marzo 2013 che riporta la seguente motivazione: ***"Per il consolidato impegno a favore del rapporto fra territorio, imprese e cultura, in modo particolare mediante l'assegnazione di borse di studio agli studenti più meritevoli e promettenti".*** Caironi ha ritirato l'ambito riconoscimento giovedì 18 aprile 2013 dalle mani del Ministro per i Beni e le Attività Culturali prof. Lorenzo Ornaghi in una cerimonia tenutasi nella sede del MiBAC a Roma presso la ricca Biblioteca della Crociera.

Promotori del riconoscimento si erano fatti l'Amministrazione comunale e i parlamentari legnanesi Mariapia Garavaglia, Francesco Monaco e Luigi Casero che hanno avuto modo di considerare nel tempo i meriti e la serietà della Fondazione. Quindi, il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, dopo il parere favorevole di un'apposita Commissione da lui nominata e presieduta, ha proposto la benemerenza alla Presidenza della Repubblica.

Va ricordato che la Medaglia ai benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte fu istituita con legge del 16 novembre 1950 n. 1093, e conta tre classi di merito con le relative medaglie d'oro, d'argento e di bronzo.

Il cerchio si chiude

Un momento di piacevole incontro si è avuto al di fuori della cerimonia ufficiale quando Caironi ha consegnato al Ministro le Relazioni morali della Fondazione Famiglia Legnanese del 2012 e del 2002, quest'ultima contenente l'intervento tenuto, nel corso della 16ª "Giornata dello Studente", dal prof. Ornaghi, al tempo rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Allora aveva sviluppato il tema sulla situazione delle Università, in bilico tra il ridursi a strutture di pura formazione e il conservare il proprio corredo genetico che le spingerebbe a divenire luoghi di ricerca. *"Per comporre le due istanze* - aveva osservato il prof. Ornaghi - *in modo che a una buona formazioni si affianchi una formazione scientifica in campo internazionale, occorre considerare le risorse dei giovani e su loro investire. In questa prospettiva s'inquadrano le borse di studio donate dalla Fondazione Famiglia Legnanese, da considerarsi non solo come un premio, ma soprattutto come un investimento, perché aldilà di ogni retorica il futuro dell'Italia e il suo posto in Europa dipenderà proprio dai ragazzi di oggi"*. Parole che prefiguravano l'evento di un decennio più tardi.



Luigi Caironi riceve dal ministro Lorenzo Ornaghi la medaglia d'oro

L'incontro in Municipio

In una conferenza stampa ospitata nel Salone degli Stemmi di Palazzo Malinverni, Luigi Caroni ha illustrato dettagliatamente ai giornalisti - alla presenza del Sindaco e Vicesindaco, dei consiglieri sia della Fondazione che della Famiglia Legnanese e ad altri invitati, tra cui le autorità del Palio e il rappresentante della LIUC Università "C. Cattaneo" - la consegna dell'ambita benemerenza ricevuta dalla Fondazione. Viva soddisfazione è stata espressa dal sindaco Alberto Centinaio che si è complimentato per il risultato ottenuto: *"È importante la presenza sul territorio di una fondazione che in questi anni è sempre stata vicina ai giovani. C'è di che essere orgogliosi di un simile bilancio"*.

Luigi Caironi, nel suo lungo intervento, ha tra l'altro osservato: "*Il riconoscimento è motivo di grande orgoglio anche perché arriva a suggellare trent'anni di impegno sul territorio. È uno stimolo in più per proseguire nelle nostre attività dedicate ai giovani… In questi anni è stata importante la collaborazione delle Università e delle Scuole superiori del territorio, così come è stato determinate l'apporto dei donatori delle borse di studio,*

giunge la medaglia d'oro del Presidente



Presentazione dell'iniziativa (foto di Gea Somazzi)

dalle imprese ai privati cittadini, da Enti diversi alla Pubblica Amministrazione. Il loro contributo permette alla gioventù di sognare e crescere".

Al tavolo dei relatori, coordinato dal direttore de "La Martinella" Fabrizio Rovesti, sedevano per il consiglio della Fondazione il prevosto di Legnano, mons. Carlo Galli, e il presidente della Banca di Legnano-Gruppo BPM, Enrico Giliberti, che sono intervenuti esprimendo parole di elogio per la benemerenza ottenuta. Mons Galli ha evidenziato come *"in un momento di crisi delle istituzioni sia importante che un ente come la Fondazione premi i giovani che vogliono crescere, sul cui futuro si deve investire per il bene comune avviandoli alla prepolitica ossia al valore della responsabilità sociale e non all'antipolitica come via per entrare nella casta senza fatica".* Sulla medesima lunghezza d'onda si è trovato il dott. Giliberti osservando quanto sia determinante la valorizzazione degli studenti soprattutto in una società come l'attuale in cui sono assenti punti di riferimento sociali e politici ed esprimendo l'auspicio *"che questi giovani diventino un esempio per il domani".*

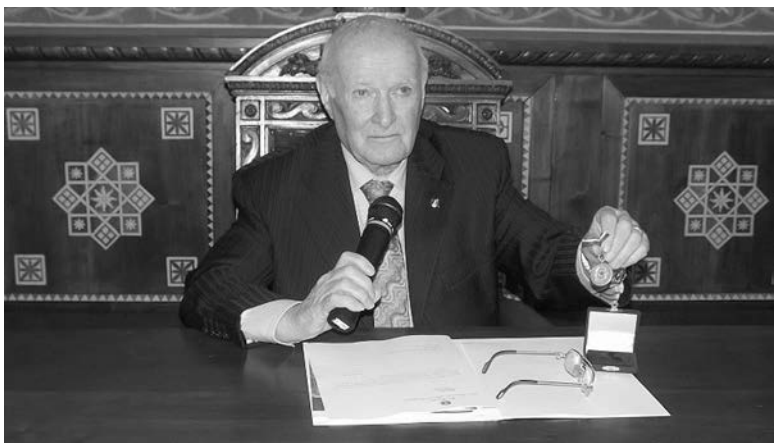
La storia della Fondazione

La Fondazione, promossa dal presidente della Famiglia Legnanese Luigi Caironi, decollò nel 1983 in occasione del sesto centenario della morte di Giovanni da Legnano, celebre giureconsulto e uomo politico legnanese docente all'Ateneo di Bologna vissuto nel XIV secolo, il cui testamento prevedeva dei lasciti per studenti bisognosi e meritevoli. Il Comitato d'onore delle celebrazioni, attuate dalla "Famiglia" con l'Amministrazione comunale e la Banca di Legnano, fu presieduto dal senatore prof. Giovanni Spadolini che intervenne, domenica 13 febbraio 1983, alla cerimonia ufficiale tenuta nell'auditorium dell'Istituto di credito, quando fu presentato il volume "Vita e opere di Giovanni da Legnano" e firmato l'atto notarile del Comitato promotore della Fondazione redatto dal notaio Lorenzo Fenaroli.

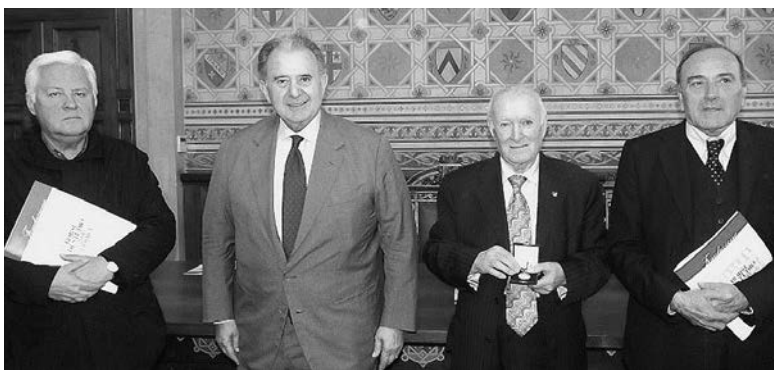
La quota accantonata dalla "Famiglia" e una pubblica sottoscrizione tra privati cittadini, enti, aziende e amministrazioni pubbliche consentirono nel luglio successivo di raggiungere il già considerevole capitale di 131 milioni di lire. Il riconoscimento ufficiale avvenne con D.P.G.R. n. 11 - R-84 leg. del 20-11-1984, mentre nel 1987 furono assegnate le prime 15 borse di studio. La Fondazione venne poi eretta a Ente morale con decreto del Ministero degli Interni in data 1° agosto 1996.

In tutte le edizioni annuali, il momento culmine della premiazione dei giovani è la "Giornata dello Studente", avviata nel maggio 1988 e tenuta nell'ultimo periodo nel mese di novembre presso la LIUC - Università "C. Cattaneo" di Castellanza. Nel corso degli anni i valori quantitativi dell'iniziativa hanno registrato un incremento esponenziale: nel 2012 in totale si sono raggiunte circa 2800 borse di studio per un importo complessivo di 5,1 milioni di euro.

continua a pag. 8



Caironi mostra la medaglia d'oro



I partecipanti: da sin. mons. Carlo Galli, Enrico Giliberti, Luigi Caironi e Alberto Centinaio

continua da pag. 7

Lettere al presidente Caironi

Legnano, 15 aprile 2013

Ho appreso con soddisfazione l'alto riconoscimento che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con decreto del Presidente della Repubblica, ha assegnato alla Fondazione Famiglia Legnanese.
Il Diploma ai benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte premia trent'anni di impegno costante sul nostro territorio. In tutti questi anni, la Fondazione ha erogato borse di studio per un totale di 5 milioni di euro, finanziando il percorso scolastico e universitario di migliaia di giovani.
C'è di che essere orgoglioso, caro Presidente, di un simile bilancio!
Precedenti impegni istituzionali mi impediscono di essere presente a Roma alla consegna del Diploma.
Mi consideri tuttavia idealmente al suo fianco come rappresentante della Città di Legnano.
Rinnovando le mie congratulazioni, la saluto con grande cordialità.

Il Sindaco
Alberto Centinaio

\- - -

Da Pietro Cozzi

Buongiorno Presidente, *19 aprile 2013*
ma preferisco dire ciao Luigi!
Volevo solo esprimerti tantissimi complimenti per aver portato a casa, in Famiglia, al tuo rientro da Roma, un prestigiosissimo riconoscimento nazionale alla nostra grande Fondazione che, in trent'anni di elargizioni di BORSE DI STUDIO, ha permesso a tanti giovani di poter completare gli studi.
È come dire che abbiamo aiutato a entrare nella vita lavorativa tutti questi giovani volenterosi che sono un'indispensabile esigenza per il nostro futuro.
E tu, caro Presidente, di questo concetto ne hai fatto una bandiera che ha permesso non solo alla nostra Fondazione ma, lasciami dire, anche a tutta la città di Legnano di esserne orgogliosa.
Ancora complimenti e … ad majora!
Un abbraccio e un caro saluto.

Pietro



UN'IMPRONTA DI RILIEVO NEL CAMPO DELL'INGROSSO CALZATURE

Oltre 40 anni di esperienza, 6.000 metri quadrati di esposizione e 30 collaboratori estremamente qualificati.
Sono questi i numeri essenziali che fanno della Landini Calzature un'Azienda che, a ragione, può vantarsi di occupare una posizione di rilievo nel settore dell'ingrosso calzaturiero.

landini calzature

Landini Calzature srl - **Cerro Maggiore (Mi)** - Strada Statale Saronnese, 527 - **tel.** 0331.9376.1 - fax 0331.9376.200

Esposte le icone di Emilian Nicula

Si è aperta nel pomeriggio di sabato 13 aprile, nella Sala delle vetrate della Famiglia Legnanese, la mostra di icone bizantine "Dal Padre al Figlio" di Emanuel Nicula Andreica, il ventiquattrenne figlio di Emilian Nicula, l'artista rumeno scomparso nel 2010, noto per i suoi dipinti murali in edifici sacri di Legnano, per le pregevoli icone esposte in più spazi cittadini e la creazione di lavori destinati alle commemorazioni della Famiglia Legnanese. La rassegna rimasta aperta sino 26 aprile è stata inaugurata dal presidente della "Famiglia" Luigi Caironi, che ha dato il benvenuto, oltre che al giovane artista, alla madre Dorina Andreica giunta appositamente dalla Romania. Quindi, Fabrizio Rovesti ha tracciato il percorso artistico di Emanuel, del tutto simile a quello paterno, ed ha illustrato il significato profondo dell'icona (dal greco "éikóna" immagine), inteso quale raffigurazione dipinta su tavola del messaggio delle Sacre Scritture, la cui origine risale alla Bisanzio del V secolo. Quattrocento anni più tardi, fissata mediante codici simbolici nel programma decorativo delle chiese ortodosse, si diffonde nel tempo e nello spazio: dall'Egitto alla Russia, da Creta alla Romania, assumendo nelle varie regioni caratteri propri. Nella mostra a Villa Jucker Emanuel ha esposto oltre venti pregevoli icone bizantine, a fianco di quattro opere paterne, apprezzate dal pubblico che si è susseguito nelle due settimane della rassegna.











Immagini dell'inaugurazione della mostra

tozzo
ARREDAMENTI
Via Novara, 5 - 20010 Canegrate (MI)
Tel. 0331 401574 - www.tozzoarredamenti.it

La premiazione del Giovanni da Legnano

La premiazione del Giovanni da Legnano sabato 18 maggio in "Famiglia"

La Giuria ha concluso il proprio impegno di valutazione dei lavori degli studenti ed ha selezionato i cinque finalisti per ognuna delle due sezioni di Poesia e Narrativa.
Ogni volta è necessario verificare non solo la validità e il buon livello dei testi, ma anche controllare il rispetto di tutte le norme del concorso.
Non è stato difficile trovare un accordo nel corso dei due incontri presieduti da mons. Carlo Galli:
non prevalgono mai i gusti e gli orientamenti personali, ma ci si preoccupa sempre di valorizzare lo sforzo di ragazzi che cercano di dare una loro interpretazione della realtà.
Ora, dopo che è stato dato un nome ad ogni finalista, i Giurati attendono di conoscere i loro volti, scrutare i loro sguardi, indovinare le loro emozioni. Spesso, ma non sempre, dagli elaborati e dai motti che li contraddistinguono si ricavano già informazioni interessanti per delineare la formazione culturale e la personalità dei giovani autori.
I motti dei più piccoli, gli studenti della media inferiore, sono in genere molto simpatici e spontanei, brevi e immediati, sanno ancora di gioco e spensieratezza; i più grandi, studenti dei licei e degli istituti superiori, cercano l'ispirazione nelle materie dei loro programmi di studio, nei testi delle canzoni o delle letture preferite.
Si può quindi dire che dai motti emerge quel loro mondo che non sempre corrisponde all'immagine stereotipata di ragazzi senza alti ideali, non sorretti da forti valori.
Semmai appaiono indifesi e fragili di fronte alle dure sfide che la vita pone sul loro percorso, ma ricchi di immaginazione, di sentimenti, sorretti dalla speranza e da seri principi. Non resta ora che l'ultima fase, la premiazione di sabato 18 maggio 2013, con la quale si renderà merito all'impegno di venti giovani delle nostre scuole.

Maria Teresa Padoan



Suor Rachele Paiusco superiora generale

Missionaria legnanese impegnata nell'associazione di san Carlo

Il vescovo di Porto-Santa Rufina a Roma, mons. Gino Reali, ha nominato suor Rachele Paiusco superiora generale delle Missionarie di san Carlo Borromeo. L'importante impegno di suor Rachele inorgoglisce Legnano, sua città natale e luogo della crescita spirituale. Vogliamo ricordare che le missionarie, delle quali ci siamo occupati in altri articoli, sono un'associazione di fedeli riconosciuta il 25 marzo 2007 dal vescovo di Porto-Santa Rufina, le cui aderenti condividono la passione per il mondo della Fraternità sacerdotale dei Missionari di San Carlo Borromeo fondata nel 1985 da don Massimo Camisasca, oggi presente in 20 paesi del mondo. Attualmente le missionarie sono qualche decina, tra novizie e professe. Vivono a Roma nel quartiere della Magliana e la loro formazione avviene nella prospettiva di partire per le missioni. Suor Rachele è stata la prima a pronunciare i voti solenni il 25 marzo 2011. La sua nomina a superiora generale delle Missionarie di san Carlo Borromeo è avvenuta in concomitanza con l'approvazione delle nuove costituzioni dell'associazione. Il decreto è stato firmato durante la solenne liturgia pasquale che il vescovo ha celebrato, domenica 31 marzo, nella cappella della casa di formazione della Fraternità a Roma.





Altre importanti nomine riguardano la vicaria generale, suor Giulia Cremonesi, e i consiglieri don Paolo Sottopietra e don Domenico Mongiello.

Per le missionarie della Fraternità di san Carlo è stato un grande giorno, come hanno modo di affermare: "*Siamo riconoscenti a Dio che ci fa vivere ancora una volta la grazia di un nuovo inizio e che chiama i nostri due Istituti ad una esperienza di comunione più bella e più grande*". Nel saluto a mons. Gino Reali, don Paolo Sottopietra ha voluto mettere in evidenza come "*la storia delle Missionarie, sul tronco più antico della storia della Fraternità, è una storia di vocazione,di accoglienza ricevuta, di preghiera, è anche una storia di travaglio, di decisioni, di purificazione personale, ma soprattutto è una storia di amicizia e di unità*". E ancora: "*Il fatto che suor Rachele guidi da oggi le Missionarie rende ancor più evidente questa unità e questa grazia*".

Microsoft CERTIFIED Professional
AVAYA
DELL PARTNER DIRECT
infonet
xerox
D-Link Partner+ reseller
Silver Partner
F-Secure.

- Assistenza tecnica
  Contratti di manutenzione
- Personal Computer
  Server - Periferiche
- Sistemi di rete
  Impianti domotici
- Consulenza aziendale
- Software personalizzato
  Security solutions
- Internet Provider
  E-commerce
- Siti Web
  Grafica aziendale
- Telefonia VOIP

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

Convegno sui comuni italiani per rispondere ai

Due importanti giorni di un convegno nazionale organizzato dal Comune di Legnano in collaborazione con l'ANCI, Associazione Nazionale Comuni Italiani, sono iniziati venerdì 19 aprile in una affollata sala di Palazzo Leone da Perego a Legnano con la partecipazione di amministratori locali, regionali e privati cittadini. Tale iniziativa, ospitata per la prima volta nella nostra città, è stata voluta da un lato, con "L'Agenda dei Comuni", per costruire legami di collaborazione tra i vari enti così da poter sortire soluzioni ottimali di fronte a problemi di tutti e dall'altro per approfondire il significato storico delle società comunali.

Politiche sociali, attrattività e sviluppo del territorio

Il primo cittadino di Legnano Alberto Centinaio ha avuto il compito di porgere i tradizionali saluti di apertura e illustrare le motivazioni del convegno (il suo intervento è riportato più avanti). A seguire hanno preso la parola Attilio Fontana, presidente dell'Anci Lombardia, e Maria Cristina Cantù, assessore regionale alla famiglia: entrambi hanno ricordato quanto sia necessario trasformare le politiche sociali in fattori di coesione sociale in grado di rispondere alle esigenze di tutti i cittadini.

Il presidente Fontana ha inoltre sottolineato come purtroppo la situazione sia drammatica e come "i comuni stiano soffrendo e, proprio come le aziende, rischiando di non avere più un futuro".

È seguita una giornata densissima di oratori e presentazioni di interessanti progetti realizzati. In generale sono stati illustrati i vari scenari d'azione attuali, si è tentata anche una possibile visione del futuro, soprattutto per avviare politiche di welfare efficaci e vicine ai cittadini. Sono stati descritti nel dettaglio diversi esempi di progetti già attuati con successo o in via di esecuzione dai quali trarre spunto o applicazione in situazioni similari.



Partecipanti al convegno (foto da Legnano News)

La chiusura dei lavori è toccata all'assessore ai servizi sociali del comune di Legnano, Gianpiero Colombo: "Sono emersi spunti interessanti ed utili". È stata sottolineata, alla presenza dei rappresentanti del Pirellone, "l'urgenza di ripristinare i tagli ai trasferimenti nazionali e regionali sulla salute. È emersa inoltre la fragilità dei *voucher regionali* per le persone meno abbienti: queste hanno bisogno di essere seguite con cure e servizi territoriali integrati". L'assessore ha presentato anche due progetti avviati dal Comune di Legnano. Il primo è il "Patto locale di sicurezza per l'emergenza Rom in città", che ha permesso a nove nuclei familiari, provenienti dai campi sgomberati, di iniziare un percorso di integrazione e di inclusione sociale; il secondo è il nuovo progetto "Passaggi" che partirà a breve nel Centro psicosociale di Mazzafame per costruire ponti di comunicazione con il quartiere.

Giorgio Brusatori

Intervento d'apertura del convegno del Sindaco Alberto Centinaio.

«Per un Comune ripensare la propria funzione, soprattutto in un periodo caratterizzato da una profonda crisi non solo economica, non è un lusso, ma una necessità. Come generare benefici per la propria comunità con risorse finanziare sempre più scarse a fronte di una crescente complessità dei problemi e a bisogni che crescono a dismisura? Chi come me è tutti i giorni a contatto con la gente, sa bene quanto crescenti siano le richieste di aiuto da chi bussa alla porta di un sindaco. C'è chi ha perso il posto di lavoro, chi deve affrontare uno sfratto esecutivo e rischia di trovarsi in mezzo alla strada... Non è facile dare risposte soddisfacenti a tutti. È a partire da questi problemi e interrogativi che l'Amministrazione comunale legnanese ha proposto ad ANCI Lombardia, che ha subito accolto favorevolmente la sollecitazione allargandola anche ad ANCI nazionale, di istituire un appuntamento annuale - un sorta di Laboratorio Comune - in cui mettere a fuoco l'evoluzione del-

bisogni dei cittadini e conoscere la loro storia

la funzione del Comune, il suo ruolo nel favorire l'"autogoverno" di una comunità e l'autonoma iniziativa di cittadini, le modalità con cui accompagnare lo sviluppo di un territorio e prendersi cura dei bisogni locali, nel più ampio contesto di trasformazione della società e della pubblica amministrazione italiana ed europea. Colgo l'occasione per rinnovare la proposta ai vertici di ANCI di trasformare questo "Laboratorio Comune" in un appuntamento annuale caratterizzato da una formula simile a quella prevista per il convegno odierno: una parte dedicata ad un tema d'attualità legato all'evoluzione della funzione del Comune, un'altra dedicata alla storia dei Comuni. Perché discutere di questi temi a Legnano? Perché questa città è per antonomasia il "Comuni dei Comuni", in quanto è proprio a seguito della vittoriosa Battaglia del 1176 contro l'Imperatore Federico Barbarossa che l'istituto municipale si legittima e consolida. Ed è per questo decisivo evento storico che Legnano è l'unico Comune, oltre a Roma, ad essere citato nel nostro inno nazionale. Siamo convinti di essere la sede ideale per avviare una riflessione continuativa sull'esperienza comunale, anche come laboratorio di innovazione in rete con il proprio territorio di riferimento, cioè l'Alto Milanese. I legnanesi si apprestano a vivere in questi giorni le tappe di avvicinamento al grande evento del Palio che ogni anno si celebra l'ultima domenica di maggio. È un appuntamento molto sentito che appassiona l'intera città e che coinvolge migliaia di persone nelle diverse fasi organizzative. Gli aspetti storici che giustificano il Palio di Legnano saranno al centro della mattinata di domani. È infatti importante fare memoria delle proprie radici perché una comunità che dimentica il passato non potrà garantire un futuro dignitoso alle nuove generazioni. Ecco perché presente, passato e futuro trovano in questo convegno una sintesi che, ne sono certo, aiuterà tutti i partecipanti a lavorare al meglio nei propri comuni di provenienza».

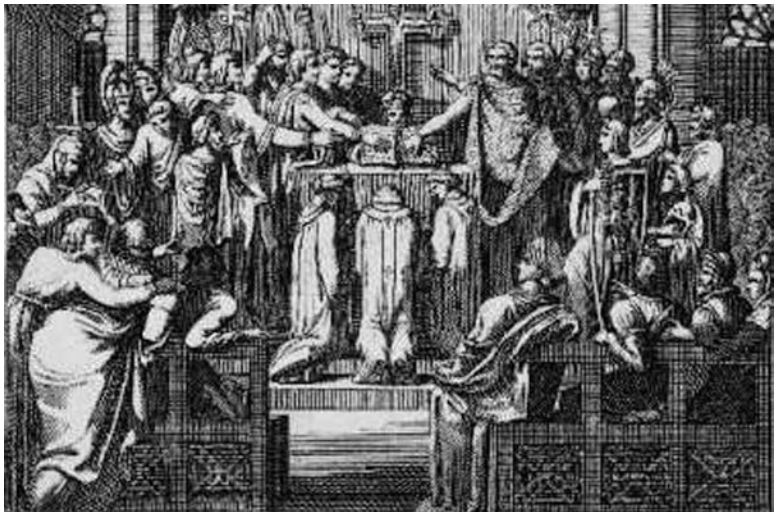
Alle origini dei comuni italiani: le città all'epoca della Battaglia

La mattinata di sabato, seconda ed ultima giornata del convegno, è stata dedicata al comune del passato con un excursus storico sulle origini, le istituzioni, il significato della società comunale.

I saluti dell'assessore alla cultura Francesca Raimondi hanno dato l'avvio alla mattinata sottolineando che Legnano è il simbolo della municipalità come dice la sua storia, riaffermata proprio in occasione del 150° dell'Unità d'Italia. Sono intervenuti Lorenzo Tanzini, Università degli Studi di Cagliari, che ha trattato "Le istituzioni del comune consolare (XII secolo)"; Enrico Faini, Università degli Studi di Firenze, con un intervento sul tema "Economia e società nei Comuni italiani del XII secolo" e Paolo Grillo, Università degli Studi di Milano, che ha proposto la relazione "I Comuni, l'Impero, la guerra".

Fin dall'XI secolo compaiono le istituzioni, che possono essere considerate espressioni della cittadinanza. La prima magistratura è rappresentata dai consoli, persone che svolgono determinate competenze e, come ci hanno insegnato i Romani sempre almeno, due alla volta e in carica a tempo determinato per non ingolosirsi troppo del potere. In Francia il documento più antico dichiara che il Vescovo di Arles, dal 1142 al 1155, stabilisce e ordina di fondare il consolato. In Italia negli atti la scritta *Praesentibus consulibus* (alla presenza dei consoli) compare a Milano nel 1097, a Genova nel 1099, a Bologna nel 1113… sappiamo che a Milano nel 1117 sono presenti i capitani del popolo. E comunque a metà del XII sec. compare il "breve" una fonte normativa comunale. Si tratta di un elenco scritto di impegni che viene giurato dalle persone incaricate a svolgerli. Riguardano ad esempio la protezione delle chiese, i lavori pubblici, l'organizzazione fiscale e in generale tutto ciò di cui ha bisogno una cittadinanza per essere ben governata. Queste sono proprio consuetudini maturate nell'ambiente dei comuni italiani capaci di amministrarsi da soli, senza bisogno dell'autorità imperiale. Alla fine, anche se a malincuore, il Barbarossa sconfitto, con la Pa-

continua a pag. 14



Incisione "La Pace di Costanza" da un cartone di Giuseppe Bossi, 1830 ca.

continua da pag. 13

ce di Costanza, 1183, concede ai comuni di esercitare le loro prerogative *omnes consuetudines* e questa non è una vittoria di poco conto. Ma quali sono stati i fattori che hanno portato alcune municipalità ad emergere su altre? Ci sono risposte diverse a seconda della posizione geografica e territoriale. Premesso che il medioevo non è statico, ma dinamico: infatti tutti si muovono, a seconda delle loro possibilità economiche, i pellegrini sulle vie che uniscono i luoghi di culto, i mercanti sulle rotte delle materie prime per mare e per terra, gli eserciti alla conquista di nuovi spazi e roccaforti strategiche.

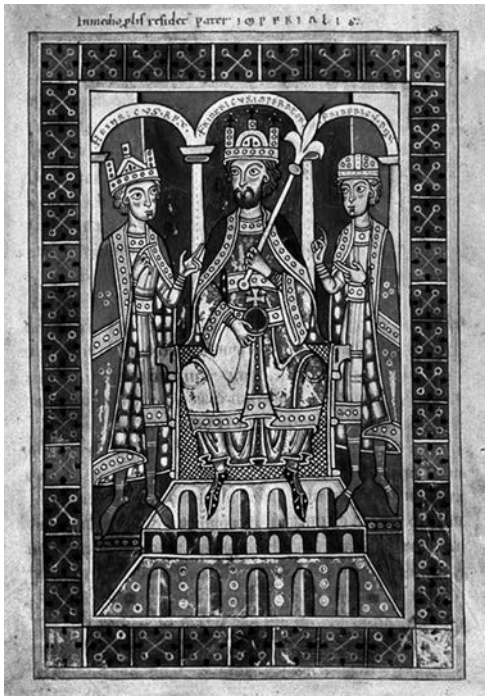
Il secondo relatore ha raggruppato tesi acclarate sotto "etichette d'effetto" (o semaforiche come dico io alla maniera futurista) e quindi ecco comparire:

Città pirata: sono quelle che hanno fondato il loro sviluppo sul commercio via mare, come ad esempio le repubbliche marinare: Genova, Venezia¸ Pisa, Amalfi. Tra XI e XII sec. esse sono state in grado di associare mercatura e militari con flotte in grado di trasportare cavalli e andare alla conquista con razzie ed arrembaggi secondo un modello di guerra occidentale.

Città baronali: hanno acquisito importanza per la presenza di un Vescovo metropolita. Costui risiede nel centro, ma capisce che per la sopravvivenza occorre sfruttare in maniera razionale il territorio circostante, anche con opere di bonifica laddove è necessario. Si formano i casali (*curti e cassina*) e si coltivano cereali con mano d' opera stagionale per sfamare la città. Si stringe sempre di più il legame tra aristocrazia agricola ed ente religioso: a Milano gli uomini di potere sono i capitani, a Ravenna e Roma gli uomini di potere sono i baroni.

City, la città finanziaria: se mancano le risorse del mare o della campagna si possono sviluppare quelle dell'economia e della finanza cosa che prontamente avviene a Firenze. Il comune diventa il luogo in cui confluiscono i commerci di terra e sono così numerosi che, ad un certo punto, sembra più pratico scambiarsi non solo la terra, ma la rendita sulla terra. In tal modo diminuiscono i costi, aumentano le persone che possono comperare rendite. E tutto ciò avviene in città perché lì c'è la scuola e quindi la possibilità di trasmettere velocemente le novità e il sapere. In sintesi il commercio, l'agricoltura, la finanziarizzazione economica tra XI eXII secolo cambiano il mondo.

Rimane solo da scoprire come mai, giustamente, si celebri la memoria della battaglia di Legnano e come sia inerente al discorso fin qui esposto. Anticipo la risposta perché al di là del fatto d'arme, si scontrano due mentalità, due modi di affrontare l'esistenza.



Miniatura di Federico I Barbarossa tra i figli Enrico e Federico

Federico I domina sulla Germania, la Borgogna, l'Italia, ma i tre regni non sono sullo stesso piano perché Dio ha attribuito ai soli principi tedeschi l'illuminazione per svolgere il compito di eleggere l'imperatore, che governerà il mondo. Nel 1155 il Barbarossa vuole essere incoronato in Roma, ma non vuole essere incoronato da italiani, perché l'Italia è imperiale per diritto di conquista.

In Italia c'è fermento. Come abbiamo già visto qui si è già formata la mentalità comunale: il potere viene dal basso dalla unione delle libertà dei cittadini. Questi, popolo libero, liberamente eleggono i consoli, che durano solo un anno, e si considerano liberi, non sudditi.

Tra il 1158 e il 1162 avvengono scontri tra comuni. Cremona e Pavia sono opposte a Milano. L'imperatore appoggia Pavia e, dopo la vittoria, impone il suo modo di governare. Arrivano i principi tedeschi che vessano la popolazione e raccolgono imposte. In cinque anni si passa da un reddito di 30.000 pezzi d'argento a uno di 90.000! I comuni non ne possono più, rivendicano i loro diritti; sono disposti a riconoscere un imperatore che conservi la pace, ma non interferisca nella loro amministrazione. Nel 1167 la Lega Lombarda, formata da libere adesioni, assume responsabilità imperiali e fonda una città nel nome del papa: Alessandria. Si arriva allo scontro di Legnano del 1176 perché i comuni vogliono scegliersi i governanti al posto dell'imperatore.

Anche visivamente, non solo nello spirito, i due eserciti sono differenti: da una parte i cavalieri teutonici, tutti nobili, tutti a cavallo, tutti posti in gerarchia pronti al cenno imperiale. Dall'altra parte tutti cittadini, quasi tutti a piedi, tutti uguali, cioè cittadini alla stessa maniera, anche quelli in grado di mantenersi il cavallo. Rivendicano la loro indipendenza. La storia ci dice come è andata.

L'imperatore è costretto alla pace di Costanza e, seppur contro voglia, deve rinunciare a qualche prerogativa. Anche l'architettura civile rispecchia questo spirito di libertà. Il broletto, palazzo comunale, in ogni parte d'Italia simboleggia con il suo portico aperto il luogo delle riunioni, degli scambi, degli incontri *coram populo*, alla luce del sole.

Quindi come legnanesi dobbiamo essere fieri che Legnano sia nella storia come il comune dei comuni e che qualcuno ogni tanto venga a ricordarcelo.

Conclusioni, compiacimento per la due giorni e ringraziamenti sono stati espressi dal nostro sindaco non senza qualche saggio monito dalla storia preso spiritosamente su di sé.

Carla Marinoni

Mostra

BANCA DI LEGNANO *per la Cultura*

Salone degli *Sportelli*

13 - 31 Maggio 2013

QUANDO LA STORIA



ISPIRA L'ARTE

Città di Legnano

Famiglia Legnanese

La **Battaglia di Legnano** attraverso testimonianze ed espressioni artistiche

LA MOSTRA È APERTA TUTTI I GIORNI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ NEGLI ORARI DI SPORTELLO
BANCA DI LEGNANO SALONE DEGLI SPORTELLI - LARGO FRANCO TOSI, 9 - LEGNANO

GRUPPO BIPIEMME

BANCA DI LEGNANO

Contrade... un anno paliesco

Insieme al Comune e alla Famiglia Legnanese, le contrade riunite nel Collegio sono le grandi protagoniste del Palio di Legnano. Anche questa volta l'attività nei manieri ha evidenziato una straordinaria continuità durante l'intero anno paliesco, a dimostrazione di come ormai le otto sedi cittadine siano diventate veri e propri centri di aggregazione.

S. MARTINO - La Festa di Primavera rimane sempre il "piatto" forte della contrada di via dei Mille. Quest'anno, poi, la manifestazione ha fatto registrare un



risalto ancor di maggior spessore, in virtù di una cerimonia prettamente medievale. Proprio come succedeva a quei tempi, è stata donata una tovaglia d'altare alla chiesetta dedicata a San Martino. La reggenza, accompagnata dai bambini, le danzatrici, i tamburini e tutto il suo popolo, hanno consegnato un prezioso manufatto interamente e pazientemente ricamato a mano. Da citare anche l'impegno sociale della contrada, coinciso con un incontro, ad esempio, con i ragazzi dell'associazione "Camminiamo insieme" di Villa Cortese ed un altro con l'associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro - Comitato Lombardia in ricordo di Michela Spada, contradaiola deceduta proprio nel giorno del Palio 2012.
Reggenza: gran priore Ennio Barone, capitano Antonio De Pascali, castellana Sharon Dentali.

S. DOMENICO - Un anno all'insegna della tradizione più consolidata in via Bixio dove si sono rinnovate iniziative che, negli anni, hanno saputo vivacizzare in maniera assoluta l'attività in maniero, creando tra i contradaioli un forte e sentito senso di unione. A tener vivo l'ambiente ecco, così, cene di vario genere e ambientazione e poi ancora l'Oktoberfest, la Notte di Halloween, la Fiesta spagnola, i Manieri Aperti
Reggenza: gran priore Gianfranco Zottino, capitano Alessandro Bondioli, castellana Federica Rainoldi.



LA FLORA - La festa dell'uva ad ottobre e la festa del pane ad aprile sono stati i due momenti organizzativi più impegnativi e più affollati al Cascinone dove ha pure ottenuto un successo incredibi-



le la Cena della Stella, allestita per celebrare le dieci finali consecutive al Palio. Per vivacizzare la serata, è stato montato un filmato con interviste a capitani, fantini e allevatori di cavalli che ha contribuito ad emozionare i duecento ospiti della serata. Particolarmente intenso l'ultimo mese di avvicinamento al Palio. Grazie a una tensostruttura allestita nel cortile del maniero, sono stati organizzati diversi eventi, tra cui parecchio seguiti sono stati quelli dedicati ai più giovani.
Reggenza: gran priore Ezio Vinco, capitano Davie Bartesaghi, castellana Erika Giudici.

LEGNARELLO - Contrada sempre ricca di inventiva quella giallorossa, per merito di un gruppo di dame e di giovani aperti a ogni so-

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
Romano
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate

Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'

Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it



luzione pur di animare il maniero con sempre nuove manifestazioni e, unico in tutta la città, a rimanere sempre aperto ogni sera nell'arco dell'anno. Molteplici le occasioni di incontro come il torneo di scala 40 tra i più frequentati in città, il corso di decorazione per il Natale quando sono stati allestiti i sempre caratteristici mercatini in maniero, la festa della Candelora, il Carnevale giallorosso, la cena medievale e quella di benvenuto al nuovo fantino, Silvano Mulas.
Reggenza: gran priore Pierantonio Ferrario, capitano Paolo Cristiani, castellana Michela Sala.

S. BERNARDINO - La rinnovata reggenza ha avuto diverse idee brillanti per animare il nuovo maniero di via Somalia. Accanto ad iniziative consolidate nel tempo, come ad esempio i Giovedì Letterari oppure la cena medievale o ancora la Befana biancorossa, ecco così altri momenti originali che



hanno contribuito da un lato a vivacizzare la vita contradaiola (i pranzincontrada, diverse cene con spettacoli ben riusciti, il Natale da in... canto) e dall'altro a simpatici amarcord, come le serate dedicate alla iniziativa "S.Bernardino si racconta", con protagonisti non-reggenti in grado di portare il loro contributo di idee, esperienze e valori. Sempre di successo poi anche la manifestazione podistica per grandi e piccoli denominata Corriincontrada e gli eventi in ambito dei Manieri Aperti.
Reggenza: gran priore Roberto Riva, capitano Luca Bosatta, castellana Sara Caccia.

S. MAGNO - Il Salotto del gran priore è stata la principale novità organizzativa di questa stagione paliesca al maniero di via Berchet. Una iniziativa voluta per ricordare attraverso racconti, aneddoti, immagini il passato della contrada. Ad animare questi incontri il gran priore reggente, Ro-



berto Clerici, affiancato di volta in volta da non reggenti che hanno saputo vivacizzare ogni serata con le loro "nobili"esperienze. Altri momenti di animata aggregazione quelli offerti dalle cene di Sanmagnando, concorso gastronomico organizzato in collaborazione con l'Istituto Falcone di Gallarate. In cucina e in sala le varie squadre hanno riproposto ambienti e piatti delle regioni italiane. Iniziativa artistica di notevole pregio, rimane sempre la pubblicazione del calendario di contrada. Questa volta le fotografie di questo calendario sono state realizzate con la tecnica dell'iphoneography, l'arte di scattare ed elaborare immagini digitali utilizzando un Apple iPhone.
Reggenza: gran priore Roberto Clerici, capitano Mario Preti, castellana Francesca Vedani.

S. ERASMO - Anche alla contrada del corvo, negli ultimi anni, una delle attività di maggior coinvolgimento è rappresentata dalla confezione del calendario, presentato a Palazzo Moriggia, Museo del Risorgimento, a Milano. "Costumi dei Cavalieri e Dame nel Medioevo", questo il titolo della pubblicazione che ha



avuto un carattere benefico a favore dell'associazione "Aiutare i Bambini" Onlus. La contrada è stata altresì tra i primi in città a sostenere il progetto della adozione dei una guglia del Duomo di Milano. Nell'arco dell'anno, molteplici le occasioni di incontro in maniero: la cena dello scorpione, il Carnevale, S. Valentino, le serate di cabaret. Infine, le due edizioni del Mercato di antiquariato e pittura, momenti particolarmente seguiti in città.
Reggenza: gran priore Mario Almici, capitano Francesco Taiana, castellana Rossana Genoni.

S. AMBROGIO - Tanti i momenti di festa per la contrada che quest'anno ha custodito la Croce nei due tempi del proprio territorio: la chiesetta di S.Ambrogio e il santuario della Madonna delle Grazie. Uno di questi è stato pro-



prio il trasferimento da una chiesa all'altra del simbolo religioso della Vittoria nel Palio avvenuto all'inizio del mese di febbraio. In maniero, ecco poi la tombolata natalizia, le tante cene per tutti i palati. Evento sempre di richiamo, poi, il concorso letterario Manuela Lecchi, organizzato dalla contrada in collaborazione con la scuola di musica "Jubilate". Il concorso, destinato alle scuole secondarie di primo grado, è stato denominato "Tormenti d'amore e filtri magici nell'oscuro Medioevo". Per un degno anticipo del Palio, infine, la contrada ha allestito un'ampia tensostruttura all'interno della Manifattura di Legnano per un mese all'insegna della condivisione di una attesa così trepidante del Palio.
Reggenza: gran priore Fabrizio Nicolini, capitano Massimilino Roveda, castellana Marta Garavaglia.

Marco Tajè

Servizio fotografico sui manieri di Luigi Frigo

Corsa: strategie e previsioni difficili



2012
La partenza della prima batteria e la vittoria di S. Ambrogio (foto di Luigi Frigo)

Come sempre, ecco un altro Palio difficile da decifrare e condizionato da tanti interrogativi.
Anzitutto, i protagonisti. Rispetto a un anno fa, due volti nuovi, ma entrambi vecchie conoscenze: Andrea Mari ingaggiato da S.Ambrogio, dopo che la contrada sembrava indirizzata verso Andrea Chessa, ma soprattutto lui, il Re della Piazza, Gigi Bruschelli, approdato nella nobile S.Magno, a distanza di dieci anni dalla sua ultima apparizione a Legnano e di 17 dall'ultima vittoria con S.Domenico.
Rimangono fermi nelle rispettive contrade Dino Pes (S.Domenico) e Giuseppe Zedde (S.Erasmo).
Cambiano giubba invece Valter Pusceddu, che passa da Legnarello a La Flora; Antonio Siri, da La Flora e S.Bernardino; Silvano Mulas da S.Ambrogio a Legnarello.
Il primo punto interrogativo incombe sulla presenza di Sebastiano Murtas a S.Martino. Al di là dell'infortunio patito nella riunione dell'Usignuolo, non è apparso più così solido il rapporto di fiducia tra contrada e fantino. Per tutti, valga l'episodio di aprile quando Murtas, in corsa a Monteroni, venne lasciato solo, mentre la contrada si era spostata in massa per una riunione ad Asti. Murtas, quindi, smontato a venti giorni dal Palio? Possibile.
La sola presenza di Bruschelli al canapo è, poi, motivo di animazione tra le varie "stalle" legnanesi e di altri interrogativi. Correrà solo per sé o anche per altri e, ancora, il suo carisma quanto condizionerà i rivali? Averlo accanto al canapo sarà motivo di preoccupazione oppure di sollievo?
Altro quesito. In tanti vedono Mulas favorito su tutti. L'anno scorso ha trionfato con S.Ambrogio. Questa volta ci riprova con Legnarello, contrada che non vince da 22 anni. Il fantino astigiano e il suo purosangue, in questo periodo, appaiono in forma eccellente, ma...
Ma solo in un paio di volte nella storia del nostro Palio un fantino ha saputo vincere due volte di seguito e, così ci ricordano le statistiche, il discorso vale anche per i cavalli. Legnarello resta quindi sempre così favorito?
L'anno scorso, ha vinto S.Ambrogio, rimasto sempre nell'ombra. Ruolo che sembra recitare ancora una volta, insieme a S. Domenico. Entrambi, quindi, da tenere assolutamente d'occhio. Saranno loro la sorpresa di questo Palio?
Alcuni passaggi da un maniero all'altro (La Flora si è privata di Siri, lasciando che si accasasse a S.Bernardino. Nello stesso tempo si è ripreso Pusceddu da Legnarello, aprendo così la possibilità ai giallorossi di portare Mulas in via Dante) fanno pensare a una coalizione che può davvero condizionare la corsa. Eppure, altro dubbio: quale peso possono avere questi accordi di collaborazione quando arriverà il momento del sorteggio delle batterie? Nessuno! La sorte potrebbe annullare ogni progetto e, allora, tutto andrà a monte. Perché, in batteria, si guarda solo a se stessi e si potrebbe diventare addirittura alleati di chi, fino al momento di andare al canapo, era considerato un acerrimo nemico! Quindi, serve proprio stringere amicizie così in anticipo?
Se il lettore avrà pazienza, solo qualche giorno e tutti i dubbi verranno risolti. La corsa, da consolidata tradizione, comunque, fino all'ultima curva, sarà tutto un punto interrogativo.

Marco Tajè



San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

La battaglia di Legnano ovvero

Si è spesso detto che l'arte è figlia del suo tempo. Un'affermazione in apparenza piuttosto ovvia, che tuttavia assume un significato preciso quando si esamina l'iconografia della battaglia di Legnano. Lo spunto per alcune considerazioni sull'argomento ci viene offerto dalla mostra "Quando la storia ispira l'arte", che si inaugura lunedì 13 maggio nel salone degli sportelli della Banca di Legnano nell'ambito delle manifestazioni paliesche. Un percorso espositivo visibile sino al 31 maggio realizzato con opere rintracciate nelle raccolte cittadine volte ad evocare un'ampia divulgazione del soggetto stimolata dall'attività di studiosi e patrioti che, agli inizi dell'800, videro nella battaglia di Legnano la **vicenda simbolo del processo di unificazione nazionale proprio del Risorgimento**. La nota *Histoire des républiques italiennes du Moyen-Age* (Parigi, 1826) del ginevrino Simonde de Sismondi, oltre a costituire una preziosa fonte di soggetti storici medievali per molti pittori dell'Ottocento, è ritenuto uno dei testi (assieme alla *Storia della Lega Lombarda*, rievocazione epica dell'abate Luigi Tosti, 1848) che ha maggiormente contribuito al



"La Battaglia di Legnano", collezione Banca di Legnano

aspetti artistici specificamente legati alla vittoria dei comuni della Lega Lombarda sull'esercito imperiale guidato da Federico I, il 29 maggio 1176.
L'evento non ha riferimenti nell'iconografia romanica del tempo, se non indirettamente, e neppure in quella dei successivi sei secoli (i piuttosto rozzi bassorilievi dell'antica Porta Romana di Milano - studiati dal Butti per i rilievi posti sul basamento del Guerriero - rappresentano il ritorno dei Milanesi nelle loro città dopo l'esilio del 1162 e altri episodi riguardanti la storia del capoluogo lombardo, ma sono del 1171, quindi anteriore alla battaglia). Si dovrà dunque attendere il XIX sec. per trovare mito risorgimentale-romantico dei Comuni lombardi, del condottiero Alberto da Giussano e della battaglia capace di infiammare gli spiriti patriottici più sensibili del tempo: poeti, artisti e musicisti.
Tra i poeti basti ricordare i patrioti Giovanni Berchet, autore del poemetto lirico *Fantasie* del 1828 ("*L'han giurato. Li ho visti in Pontida / Convenuti dal monte, dal piano. / L'han giurato; e si strinser la mano / Cittadini di venti città*"), e Goffredo Mameli con *Fratelli d'Italia*, 1847, che un secolo più tardi diverrà il nostro Inno nazionale (*Dall'Alpe a Sicilia / Dovunque è Legnano*). E ancora, Giosuè Carducci con la "Il Parlamento" (*"Sta Federico imperatore in Cono."*), 1879, prima parte fortemente teatrale del componimento poetico incompiuto *Canzone di Legnano*.
Di straordinario impatto sulle vicende politiche del tempo fu il melodramma in quattro atti di Giuseppe Verdi *La Battaglia di Legnano*, su libretto di Salvatore Cammarano, rappresentato per la prima volta a Roma nel gennaio 1849, il mese precedente la proclamazione della brevissima Repubblica Romana. Nella mostra in Banca è esposto il libretto della prima rappresentazione (aperto dal Coro *"Viva Italia! un sacro patto / Tutti stringe i figli suoi: / Esso alfin di tanti ha fatto / Un sol popolo d'Eroi!"*), omaggio inoltre, con altri reperti, al Maestro di Busseto nel secondo centenario della sua nascita.
Sul versante delle arti figurative, gli eventi in questione contribuirono non poco a trasformare i soggetti storici antichi e mitologici del periodo neoclassico nel tema storico comunale medievale, spesso richiesto nei concorsi accademici. In tale direzione tematica la ricerca pittorica coprì un arco temporale di diversi decenni andando dal più rigido linguaggio accademico alla più spiccata poetica romantica sino all'espressione simbolista-divisionista, di cui Legnano conserva al Castello Visconteo l'esempio più significativo: il grande trittico (*Preghiera-Battaglia-Vittoria*) della *Battaglia di Legnano* di Gaetano Previati, realizzato nel periodo 1915-18.
A Massimo d'Azeglio, uomo politico, scrittore e pittore "dilettante", si deve un primo arioso e vivace quadro della *Battaglia* del 1831 trattato come una scena di massa, cui fa da quinta un albero a sinistra; al centro sullo sfondo sventola il grande vessillo del Carroccio, sul quale si destreggiano i guerrieri della Lega attaccati dai cavalieri del Barbarossa, caduto a terra col suo destriero bianco. Dello stesso anno e di egual soggetto è il dipinto di Francesco Hayes, ormai entrato pienamente nel più avanzato clima romantico

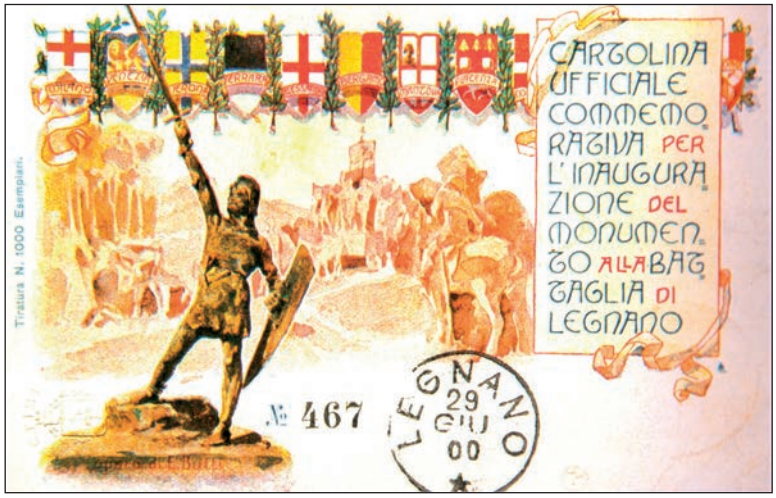
quando la storia ispira l'arte

del tempo, al quale fa riferimento anche il piemontese Andrea Gastaldi autore del quadro *L'Imperatore Federico Barbarossa dopo la disfatta di Legnano si sottrae al campo di battaglia*, 1858, acquistato da Vittorio Emanuele II dopo l'esposizione alla mostra della Società Espositrice Torinese.
Ma l'opera più nota è la *Battaglia di Legnano* di Amos Cassioli, il cui cartone vinse nel 1860 il concorso indetto dal Governo Provvisorio della Toscana e dal quale l'artista trasse un decennio più tardi il grande dipinto oggi conservato alla Galleria d'Arte Moderna di Firenze. Nei due terzi della fascia inferiore dell'opera è rappresentata la battaglia tra gli opposti guerrieri, dove sono messi in evidenza il combattivo Alberto da Giussano e il Barbarossa travolto dalla caduta del suo cavallo; sullo sfondo un Carroccio non dissimile da quello previatiano. L'accademico pesarese Giovanni Castellani è autore del grande dipinto, conservato nel Palazzo Comunale di Castellanza, *Il Giuramento di Pontida*, 1860 ca., la cui chiave di lettura sta nell'emblema di papa Alessandro III sullo stendardo portato da un legato vaticano, che si lega all'appartenenza del pittore allo Stato Pontificio, dove si erano fatte strada istanze neoguelfe, sostenute da Vincenzo Gioberti, favorevoli a una confederazione di stati con a capo il papa. Del Castellani è in mostra lo straordinario studio ad olio per il volto dell'Alberto da Giussano rintracciato nella collezione della pronipote dell'artista.



Olio su tela "La Battaglia di Legnano", collezione Cozzi

L'epopea di Legnano si può dire interessò tutta la penisola. Il pittore calabrese Andrea Cefaly, combattente nella Guardia Nazionale contro i Borboni, realizzò una *Battaglia di Legnano* piuttosto nota, esposta a Roma nel 1883.
Sin qui si è accennato a opere "firmate", ma esistono diversi altri dipinti senza riferimenti documentali la cui qualità a volte non è inferire a quella di autori noti. L'esposizione in Banca propone due oli su tela di medio-grandi dimensioni con tema *La Battaglia* risalenti all'Ottocento, di cifra risorgimentale-romantica e di buona fattura accademica, uno appartenente alla collezione Cozzi, l'altro al locale Istituto di credito (riportato in un dettaglio in copertina).
Stampe (anche acquerellate di pittori come Gallo Gallina che conta inoltre riproduzioni oleografiche), incisioni (valga per tutte la serie che Ludovico Pogliaghi dedicò alla storia medievale di Milano e alle lotte contro il Barbarossa), acquerelli, disegni sono altrettanti mezzi delle arti figurative con cui si sono cimentati gli artisti ottocenteschi nella rappresentazione storico-simbolica dell'epopea comunale.
Nell'ambito delle creazioni plastiche fu Giuseppe Garibaldi, nella sua visita a Legnano del 1862, a sollecitare un grande monumento alla battaglia. Quando arrivarono le celebrazioni del 7° centenario, a mala pena fu possibile inaugurare una statua provvisoria in cartapesta e gesso che ebbe vita brevissima. Toccò al viggiutese Enrico Butti, docente all'Accademia di



Cartolina ufficiale della inaugurazione del monumento il 29 giugno 1990. Collezione Franco Pagani

Metallurgica Legnanese S.p.A.

Commercio Acciai Speciali



LAMINATI

FORGIATI

TRAFILATI

PELATI

RETTIFICATI

CROMATI

AUTOMATICI

INOX

Distributori

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU SpA

TATA STEEL

acenta

via Grigna 14/16 • 20027 **Rescaldina** (Milano) • tel. **0331576231** • fax **0331576608**
www.metallurgica.it • mail@metallurgica.it

Brera, nel 1895, l'incarico di progettare un nuova opera in bronzo. Il modello della figura di Alberto da Giussano, senza il basamento, presentato alla Triennale braidense del 1897, oltre a procurargli il premio Principe Umberto, riscosse un notevole successo. La statua, pur non mostrando elementi stilistici innovativi, proponeva un'opera d'impostazione sobria, capace di sollecitare l'ammirazione e l'emozione che scaturiscono dall'impeto eroico impresso dal Butti al soldato lombardo. La scultura del *Guerriero*, perfino oggetto di riproduzione in grandezza naturale da collocare in altri spazi pubblici quale il parco del Pincio a Roma, è entrata anche nei luoghi chiusi, pubblici e privati, grazie a repliche in bronzo di dimensioni ridotte (in mostra un esemplare autentico della Famiglia Legnanese), a volte realizzate anche senza timori di verosimiglianza. Di grande pregnanza sono altresì i bassorilievi che si estendono su due lati del blocco di granito, base del monumento: il campo di combattimento con i frati soccorritori e corpi senza vita, e il ritorno vittorioso verso Milano del carroccio trainato dai buoi.

La divulgazione delle immagini

Terminata l'adesione mistica al Risorgimento con l'attuazione dell'Unità d'Italia, la produzione artistica in generale con tema l'epopea di Legnano (se si escludono gli alti esiti di coda rappresentati dal monumento del Butti e dal trittico previatiano) subirà un arresto. Comincerà invece, agli inizi del Novecento, la diffusione delle opere degli artisti ottocenteschi attraverso la loro riproduzione su mezzi di divulgazione popolare - cartoline, manifesti, calendari, medaglie, figurine - e come simbolo (in particolare il Guerriero) per marchi commerciali da riportare su prodotti e documenti. Dipinti, disegni e sculture della battaglia diventeranno icone rappresentative della città, perdendo parte del loro vero significato storico-simbolico.
Sono esposti in Banca alcuni esempi interessanti che testimoniano il successo iconografico della vittoria dei comuni lombardi e dei suoi protagonisti, veri o verosimili.
Non sarà certo il Futurismo, che precede la prima guerra mondiale, a spingere l'avanguardia artistica a rispolverare il tema medievale, impegnata com'era ad esaltare il mito della velocità: "Un automobile da corsa col suo cofano adorno di grossi tubi simili a serpenti dall'alito esplosivo... un automobile ruggente, che sembra correre sulla mitraglia, è più bello della Vittoria di Samotracia", scrive Filippo Tommaso Marinetti nel suo Manifesto del 1909.
A conflitto terminato, e col governo fascista si preferirà celebrare la grandezza del regime e dell'Impero guardando a un'origine più lontana, quella romana, che avrà altri simboli e nuovi esiti artistici. La stessa rievocazione della battaglia di Legnano negli anni Trenta avrà un andamento discontinuo e assumerà le caratteristiche di una sagra cittadina. Sarà la Chiesa a offrire un segno di risveglio con la realizzazione delle quattro vetrate del ciclo *Le glorie del carroccio* di Aldo Carpi, visibili dal 1928 sulla facciata della basilica milanese di san Simpliciano. Qui è collocato il sacello con i corpi dei martiri Sisinio, Martirio e Alessandro, dal quale, secondo il fantasioso cronista del XIV sec. Galvano Fiamma, il 29 maggio 1176, il prete Leone avrebbe visto levarsi in volo le tre colombe che andarono a posarsi sull'antenna del Carroccio in battaglia. A tale vista il Barbarossa si sarebbe dato alla fuga.



Cartolina anni Venti con il dipinto di Amos Cassioli "La battaglia di Legnano", 1870

Le opere della celebrazione

La situazione cambia nel secondo dopoguerra al ripristinarsi, nel 1952, del Palio di Legnano, che non avrà soluzioni di continuità. Le celebrazioni annuali sono un'occasione importante, in cui la cittadinanza dedica all'evento le migliori risorse, comprese le

FRATELLI COZZI AUTO DAL 1955

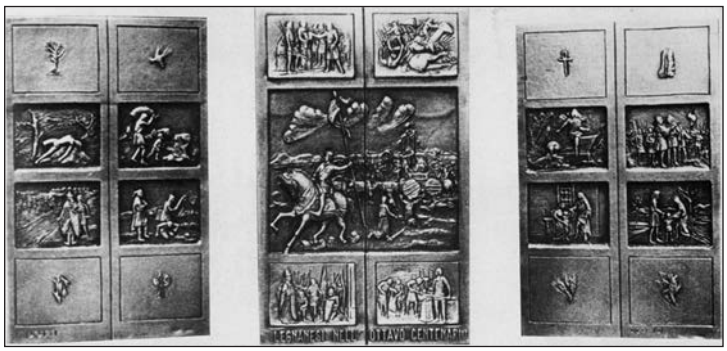
ALFA ROMEO_
BMW_
MINI_

F.lli Cozzi S.p.A. aderisce al progetto Impatto Zero® di LifeGate. Compensate le emissioni di CO2 con la creazione di nuoveforeste. www.impattozero.it

Fratelli Cozzi S.p.A.
viale P.Toselli 46
20025 Legnano (MI)
T 0331.42791
www.fratellicozzi.it
info@fratellicozzi.it



espressioni artistiche che spesso hanno il segno distintivo delle contrade. Ricorre poi, nel 1976, l'ottavo centenario della battaglia e tra le molte iniziative assume rilevanza la costituzione di un comitato cittadino, auspice la Famiglia Legnanese, per la raccolta di fondi da destinare alla realizzazione delle tre porte in bronzo della basilica di San Magno.



Le formelle di Franco Dotti per le porte della basilica di San Magno

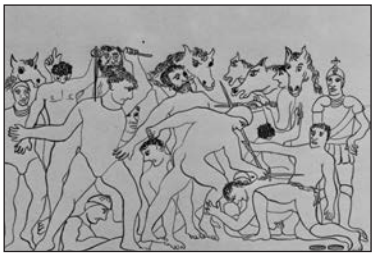
Sarà lo scultore bergamasco Franco Dotti a realizzare le formelle ispirate alla battaglia e alla storia della città. Oltre all'inaugurazione delle porte, il 29 maggio, sono presentati nello stesso mese il libro *Legnano e la Battaglia* e una serie di tre lavori in oro di famosi artisti contemporanei: Enrico Baj, Domenico Purificato e Aligi Sassu. Vale la pena ricordare che tra i creativi che dedicheranno più lavori all'epopea di Legnano troviamo il milanese Piero Gauli. Pittore espressionista del movimento "Corrente" di fine anni '30, su incarico di Norberto Albertalli, realizza per una cartella di grafica la serie di vivaci guache, poi donate alla Famiglia Legnanese, con tema il combattimento e il territorio.

L'opera in oro di Enrico Baj

Dell'autore è in mostra l'olio *Battaglia di Legnano*. Non mancheranno inoltre bravi pittori locali, come Aldo Mari (sua un'opera esposta sullo scontro, collezione della Fondazione Famiglia Legnanese), che si impegneranno nella rappresentazione pittorica del tema. Medaglie, bronzi e molte altre opere sono realizzate per celebrazioni anche diverse da quelle paliesche, quale il bassorilievo in argento della *Battaglia* ideato per il sessantesimo della Famiglia Legnanese dall'artista rumeno Emilian Nicula, autore inoltre del recente gruppo bronzeo *Capitano e castellana* collocato nel parco di Villa Jucker in occasione del 60° della ripresa del palio legnanese nel secondo dopoguerra.

La mostra, realizzata con s'è visto con opere del collezionismo locale, ripercorre dunque oltre un secolo di vicende artistiche legate alla Battaglia: dalle rappresentazioni evocanti un anelito patriottico a quelle celebrative di più recente creazione.

Fabrizio Rovesti



È dell'artista Giancarlo Marchese il *Peso 2013*

In occasione della mostra "Quando la storia ispira l'arte", nella sede centrale della Banca di Legnano, viene presentato il "Peso 2013", la piccola scultura in argento del peso di 1176 grammi con un soggetto legato all'evento, che ogni anno viene assegnata alla contrada vincitrice del Palio. Quest'anno l'opera è realizzata dallo scultore Giancarlo Marchese, nato a Parma nel 1931 e residente a Milano dove ha lo studio. Ha insegnato scultura all'Accademia di Belle Arti di Firenze nel 1975 e dal



1976 al 2000 presso l'Accademia di Belle Arti di Milano. Nel 2000 ha tenuto un corso di "Progettazione scultorea" presso l'Università Nazionale di Seul e nell'Università UOU di Ulsan, in Corea del Sud. Nel suo percorso artistico Marchese ha costantemente sperimentato la combinazione di metalli diversi con il vetro. Quest'ultimo è l'elemento principale e costante della sua produzione capace di assorbire o filtrare la luce che l'attraversa in gradazioni diverse.

Morello Dolce e Salato
MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342
Il gusto a tempo pieno a Legnano
KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

L'evoluzione del nostro dialetto

a cura di Giorgio D'Ilario

Abbiamo ritrovato tra le carte del nostro archivio una vecchia nota a firma del linguista prof. Augusto Marinoni, illustre nostro concittadino scomparso 15 anni fa, sull'evoluzione del dialetto a Legnano, articolo che riproponiamo ai nostri lettori:

Dire che i Legnanesi sono fieri del loro dialetto sarebbe inesatto. Affermare il contrario potrebbe attirarci i fulmini di qualche indomabile difensore del locale prestigio. Ma il prestigio di una città è affidato a elementi tanto vari da rendere superfluo il ricorso alle bugie pietose. Affermiamo dunque che un entusiasmo, un vero interessamento per il loro dialetto i Legnanesi non lo hanno mai dimostrato; si pensi invece alle numerose pubblicazioni dedicate dai Bustesi al loro *bustocco* che essi - con affettuosa esagerazione - giungono a definire "lingua". Anzi è sempre stata viva nei ceti più educati della città di questa come di mille città la tendenza pigra e pesante della parlata contadinesca, a cancellare i tratti caratteristici locali come la *-u* finale di molte parole che vengono sentiti come un segno di inferiorità e perciò eliminati per avvicinarsi a una parlata più cittadina.

Quale sia la città che esercitò la maggiore attrattiva sui Legnanesi è chiaro, a differenza di Busto Arsizio, che in certi momenti della sua storia fu animata da forze antagoniste contro Milano: la nostra Legnano amò sempre considerarsi una propaggine milanese. La famosa battaglia si combattè davanti a Legnano e verso Busto, appunto perché lì finiva il contado milanese e la caduta di Legnano avrebbe aperto la via all'invasione della metropoli.

A Legnano l'arcivescovo di Milano aveva una sede estiva e più tardi, in pieno Rinascimento, fiorì una ricca e numerosa nobiltà strettamente legata a Milano. È questo il periodo più florido e glorioso della Legnano antica, quando nel centro del non vasto abitato si innalzò quel gioiello che è la basilica di San Magno.

È lecito supporre che in questo periodo il dialetto parlato dal ceto nobile della città non fosse molto diverso da quello di Milano. Più tardi, invece, col declino della ricchezza e quando Legnano si ridusse a un borgo agricolo, la differenza con la metropoli lombarda si sarà accentuata. Non è lecito affermare, ma è suggestivo pensare alla possibilità che il Legnanese rappresenti - almeno in qualche caratteristica - una fase più antica del Milanese; ossia che alcune differenze tra i due dialetti siano dovute a un processo evolutivo che a Milano continuò, mentre a Legnano si arrestò. La nostra curiosità per la parlata legnanese antica è accentuata dal fatto - la cui importanza non è mai stata pienamente rilevata - che proprio qui a Legnano si udì - si perdoni la metafora - uno dei primi vagiti della lingua italiana per opera di Bonvesin de la Riva che stava *in borgo Legnano*, com'egli stesso scrive all'inizio di una sua opera, e precisamente nel convento di Sant'Erasmo.

Lo sviluppo industriale nei primi cinquant'anni del Novecento ha sicuramente decuplicato la popolazione con una vasta immigrazione di persone da tutte le regioni d'Italia, mentre lo sviluppo culturale, favorito anche dal cinema e dalla radio e poi dalla televisione, ha grandemente diffuso l'uso dell'italiano, provocando un livellamento tra dialetto e lingua nazionale. Oggi perciò è più facile sentir parlare di *lat* e di *let* invece di di *laci* e *leciu*, come dicevamo i nostri nonni, tanto per fare due esempi probanti.



23 novembre 1991
In Municipio
il prof. Marinoni
presenta il
Vocabolario del dialetto legnanese
a cura di
Giorgio D'Ilario,
realizzato
con la sua
collaborazione

TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati
1953 - 2003
Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it
GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:
TRAFILATI: PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE PER CHIAVETTE)
TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.
RETTIFICATI: C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 160 mm.
A RICHIESTA: PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.
LE NOSTRE SPECIALITÀ: GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.

Storie di donne nell'Archivio

3ª puntata

Cosa hanno in comune figure femminili di estrazione così diversa e così lontane nel tempo? Il fatto che un loro ricordo o una loro testimonianza scritta diretta siano pervenuti fino al papa.

Partiamo con una lettera, importante oltre che per il contenuto, per il materiale scrittorio utilizzato: la seta pura; infatti proviene dalla Cina.

Documenta una storia drammatica: la fuga della dinastia regnante Ming sotto la furia degli invasori Manciù. Siamo nel sud della Cina, verso la metà del Seicento. Nell'aprile del 1648 il gesuita padre Koffler riesce a convertire alcuni autorevoli personaggi della corte. Tra questi l'imperatrice vedova Wang, moglie ufficiale del padre dell'imperatore in carica Yongli. Ella si fa battezzare con il nome cristiano di Elena (Lieh - na). Insieme a lei ricevono il battesimo la madre naturale dell'imperatore, la vedova Ma, che diventa Maria (Ma - li - ya), la moglie ufficiale dell'imperatore Anna e il figlioletto Costantino. Questo nome è di buon augurio. Si auspica che così come Costantino per primo ha accolto il cristianesimo, anche la Cina possa accogliere il Vangelo e promuoverlo in oriente. Ma i nemici incalzano ed i regnanti sono costretti a riprendere la fuga. Un paio di anni dopo l'imperatrice Elena, pressata dal secondo assedio dei Manciù alla città di Canton, molto preoccupata scrive questa lettera al papa Innocenzo X perché voglia pregare per la vittoria dei Ming; è "l'undicesimo giorno della decima luna del quarto anno di regno dell'imperatore Yongli" ovvero 4 novembre 1650. La lunga striscia di seta, scritta ed istoriata, accuratamente avvolta, inserita in una custodia di bambù, decorata con il simbolo imperiale del dragone, viene affidata per la consegna ad un altro gesuita. Questi affronta un viaggio, a dir poco, avventuroso: partenza da Macao nel gennaio del 1651, tappe in India, Iran, Smirne, Venezia dove giunge nel dicembre 1652. Da lì, attraverso Loreto arriva a Roma nel 1653. Qui si trattiene per due anni senza poter incontrare il pontefice. Nel 1655 Innocenzo X muore, lasciando al successore, Alessandro VII, il compito di rispondere ad Elena. Il 18 dicembre 1655, finalmente, il papa affida a padre Boym un breve per la sovrana. Passa ancora del tempo e l'anno seguente il gesuita salpa da Lisbona. Nessuno sa ancora che nell'estate del 1651 l'imperatrice Elena è morta a Thianzou.

Quasi contemporaneamente in Europa cosa sta accadendo? Siamo in piena epoca barocca in Svezia, 1650, l'ambigua e chiacchieratissima, ma anche intelligentissima e geniale Cristina, sul punto di salire al trono medita di condurre una vita diversa che le permetta di sviluppare i suoi interessi culturali e i cenacoli letterari fondati a Stoccolma. Infatti qualche anno dopo, nel 1654, abdica in favore del cugino Carlo Gustavo e,



Il documento con sigillo imperiale in cinabro, con cui l'imperatrice cinese Elena (Lieh - na) si rivolge a papa Innocenzo X

In basso, a destra: Cristina di Svezia

Il Dragone Imperiale sulle porcellane di epoca Ming





Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

20025 legnano - via XX Novembre 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

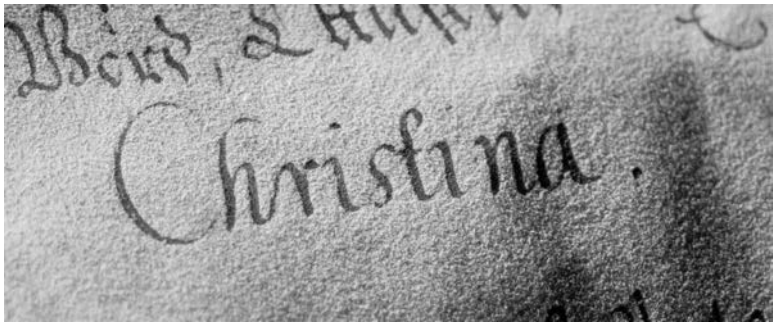
Vaticano

contro il parere del senato, fa stilare nel castello di Uppsala l'atto di rinuncia. Maturata la sua conversione al cattolicesimo e decisa a professare pubblicamente la sua nuova fede, riceve a Innsbruck Luca Holste, umanista e prefetto della Biblioteca apostolica vaticana, inviatole dal papa Alessandro VII per raccogliere la professione di fede.

Il 23 dicembre l'ormai ex imperatrice arriva a Roma e vi rimane fino alla fine dei suoi giorni il 19 aprile 1689. Abita nei palazzi vaticani poi a palazzo Farnese ed infine in via della Lungara dove allestisce una biblioteca, una pinacoteca ed un salotto aperto ad artisti, filosofi e scienziati. Fonderà l'accademia dell'Arcadia e stringerà amicizia con i più autorevoli e famosi dotti ed artisti dell'epoca, tra i quali Gian Lorenzo Bernini.

Alla sua morte biblioteca e documenti imperiali sono acquisiti dal Vaticano. In particolare l'atto di rinuncia al trono è in due esemplari di cui uno con il sigillo della sovrana si trova a Stoccolma. Questo di Roma desta ammirazione: è formato da due doppi fogli pergamenacei tenuti vicini da un insieme di fili di seta gialla e azzurra, come i colori della bandiera reale. Il cordone esce dal documento in dieci punti, formando dieci lunghe trecce alle quali sono appese ben 307 teche (simili a medaglioni) di legno che avrebbero dovuto accogliere i sigilli dei sottoscrittori. L'insieme è imponente: sembra di vedere la tastiera gigantesca di una macchina da scrivere. Di fatto 65 sono vuote, 242 sono riempite di cera rossa, 129 hanno impressi anche i sigilli.

Carla Marinoni



Particolare col nome della regina



L'atto di rinuncia solenne al trono di Svezia con i sigilli conservato a Roma

All'Artistica Legnanese uno sguardo all'Oriente

L'AAL, Associazione Artistica Legnanese, giovedì 9 maggio ha organizzato - in collaborazione con la Famiglia Legnanese che la ospita - un incontro sul tema "La pittura di Shi Tao (1641 - 1720 ca.) - Uno sguardo all'Oriente". Relatore il socio Mauro Bienati, appassionato di cultura cinese e di speculazione comparativa con il pensiero occidentale.

Il tema si riallaccia al precedente incontro dell'AAL tenuto dall'artista e poeta Nicola Vitale sul suo libro "Figura solare", testo in cui l'autore sostiene l'idea di un cambiamento epocale in corso nell'arte visiva, in linea con lo sviluppo storico della creazione artistica.



A LEGNANO EATALY INCONTRA LONGO

EATALY alti cibi

Longo SINCE 1961
IL GUSTO DEL REGALO

Un'identica filosofia aziendale, che parla la stessa lingua.

Enoteca Longo Via XXV Aprile, 3/A 20025 Legnano (MI)
www.enotecalongo.it - www.fuoricasello.it - www.longospeciality.it

Rari Nantes Syncro premiata dal sindaco

La Sala degli Stemmi del Comune di Legnano ha accolto le neocampionesse e vice campionesse nazionali del sincronizzato della Rari Nantes Legnano. Dopo l'inaspettato e clamoroso risultato ottenuto alle prove obbligatorie dei Campionati Italiani dello scorso marzo le ragazze biancorosse hanno ricevuto il plauso e i ringraziamenti del sindaco Alberto Centinaio e dell'assessore allo sport Antonino Cusumano.

«*Devo innanzitutto ringraziare voi e la società, perché avete portato Legnano alle stelle* - ha dichiarato il sindaco in un'amichevole chiacchierata con le atlete -. *Lo sport è una cosa bellissima, soprattutto se fatta col cuore: ci insegna quali sono i nostri limiti e ci insegna a superarli. Continuate su questa strada*».

Cusumano ha invece voluto rivolgere una domanda alle giovani atlete: «*Come riuscite a coniugare i vostri impegni sportivi con quelli scolastici, sapendo che in Italia, purtroppo, chi si dedica allo sport agonistico non è, per così dire, agevolato nel suo percorso?* ». Chiara e incisiva la risposta di Ludovica Redaelli (bronzo nazionale): «*Impegno e sacrificio*».

Le giovani atlete erano accompagnate dal presidente della Rari Nantes Legnano, ing. Antonio Penati, dal direttore sportivo prof. Michele Cacciapaglia, dalle allenatrici e dall'amministratore unico di Amga Sport Alfredo Amman.

Alessandro Marchesin



Il gruppo delle atlete e i loro dirigenti col sindaco (Foto di Luigi Frigo)

Calcio Lilla promosso in Eccellenza

I lilla sono in Eccellenza. La vittoria sul Cistellum per 2 a 0 a fine aprile ha consentito loro di raggiungere questo meritatissimo traguardo che porta l'ASD Legnano ad un campionato certamente di livello più consono al blasone delle gloriose casacche lilla.

Parlare di AC piuttosto che di ASD poco importa, i tifosi, tornati in gran numero al "Mari", hanno gioito come un tempo per la conquista di questa promozione in Eccellenza, qualcuno ha anche versato qualche lacrima e comunque si è rinnovato il grande amore tra la Legnano che ama il calcio ed i propri tifosi.



I lilla esultano per la promozione (foto di Dodi Degattis)

L'artefice principale di questa promozione non può non esserne l'allenatore, quel Massimo Rovellini legnanese doc, che ha trascinato i suoi ragazzi in questa marcia trionfale ed è proprio a lui che lasciamo fare l'analisi della stagione sin qui disputata: «*Sono molto, molto contento, è stata una vittoria meritata e sofferta, una vittoria di tutti, del presidente, dei giocatori, della società e lasciatemelo dire, anche della città di Legnano. Oggi ho visto tanta gente allo stadio e la cosa mi ha riempito di felicità: stiamo cercando di riportare il Legnano in alto e le due promozioni consecutive ci dicono che abbiamo preso la strada giusta. Ringrazio tutti i miei giocatori per essermi sempre stati vicini, ora mi voglio godere questo successo; per il futuro si vedrà*».

Sergio La Torre



Alla Liuc un'aula di tribunale

Un'aula allestita come un'aula di tribunale per permettere ai futuri avvocati e magistrati di mettersi alla prova con simulazioni di processi in una cornice veramente realistica.

È stata inaugurata lo scorso aprile alla LIUC - Università Cattaneo l'aula tribunale, destinata agli studenti di Giurisprudenza per i laboratori esperienziali, che prevedono appunto l'organizzazione di processi e altre procedure giuridiche simulate, alle quali gli studenti stessi partecipano come parti delle procedure. Nelle simulazioni sono coinvolti non solo docenti, assistenti e tutor ma anche magistrati.

"L'allestimento di un'aula tribunale - spiega il prof. **Giuseppe Zizzo**, Direttore della Scuola di Diritto della LIUC - *costituisce un segno della nostra forte attenzione verso l'innovazione nella didattica, con l'affiancamento all'insegnamento tradizionale dei laboratori esperienziali, nei quali gli studenti si possono misurare, sotto la guida dei docenti e di professionisti e magistrati, con l'applicazione concreta delle nozioni apprese attraverso la redazione di atti giudiziali o di contratti o di provvedimenti amministrativi".*

A tenere a battesimo l'aula, il Presidente del Tribunale di Busto Arsizio, **Antonino Mazzeo Rinaldi**: *"Questa esperienza si riallaccia ad altre attività realizzate dal tribunale di Busto Arsizio insieme alla LIUC: penso in particolare alla partecipazione degli studenti ad alcune udienze, sia civili che penali, fin dal primo anno ma anche agli stage, a partire dal terzo anno".*

Apprezzamento per l'iniziativa è stato espresso anche dal Presidente dell'Ordine degli Avvocati **di** Busto Arsizio, **Walter Picco Bellazzi:** *"Trasformare un'aula destinata alle lezioni in un'aula di tribunale per permettere agli studenti di Giurisprudenza di partecipare ad una simulazione di processo* - commenta - *è un'iniziativa all'avanguardia che premia gli sforzi che la LIUC sta portando avanti per avviare gli studenti alla professione forense, permettendo loro di avere una preparazione specifica e concreta".*

Nel corso dell'inaugurazione, gli studenti hanno subito "testato" l'aula attraverso un dibattimento attorno al caso "Monte Bianco Spa - Esercizio Funivie", relativo alla morte di dodici sciatori investiti da una valanga sulla pista del Pavillon a Courmayeur il 17 febbraio 1991. Il dibattimento è stato presieduto dal Presidente della Sezione Penale del Tribunale di Busto Arsizio, **Toni Adet Novik.** *"L'iniziativa* - spiega Novik - *é il completamento ideale di quel percorso di praticità che contraddistingue la LIUC - Università Cattaneo. Saldandosi con i percorsi formativi che vedono gli studenti frequentare le aule e gli uffici del Tribunale, la ricostruzione in aula del processo copre quel vuoto di conoscenza che in passato tutti gli studenti di Giurisprudenza - me compreso - vivevano sulla propria pelle".*



Il dibattimento di un primo caso nell'aula di tribunale della Liuc

I laboratori sono parte integrante dei principali insegnamenti, tra cui Diritto Processuale Civile, Diritto Processuale Penale, Diritto Amministrativo e Diritto Tributario. Un'opportunità, quella dei laboratori esperienziali, estesa anche agli studenti di **Economia** (ad esempio con la predisposizione di statuti, atti societari, analisi di bilanci ma anche di report e l'utilizzo di software aziendali) e di **Ingegneria** (con analisi di casi e produzione in regime di *lean production* per acquisire le competenze necessarie alla competitività aziendale).

Corso di Laurea in Giurisprudenza

Il corso di laurea in Giurisprudenza della LIUC offre 4 percorsi in Pratica legale (3 indirizzi: Avvocato d'Affari, Penalista d'Impresa, Forense), International Legal Career (2 indirizzi: Global Corporate Lawyer, International Law & Organizations), Law and Management (3 indirizzi: Organizzazione, Pubblica Amministrazione, Finanza) e Doppia Laurea in Giurisprudenza ed Economia da conseguire in sei anni.





Primo Colombo
di FRANCO ARINI & C. s.a.s.

TRE-P TRE-Più
PORTE FINITE DI PREGIO

VELUX
LA FINESTRA PER TETTI

FerreroLegno
PORTE IN STILE

GAROFOLI
PORTE IN LEGNO MASSICCIO

ieie
FINESTRE IN LEGNO

Dierre
PORTE BLINDATE

Magazzino e Uffici: 20025 LEGNANO (MI) - Via Montebello, 43
Tel. 0331 547128 - Telefax 0331 547 017 - www.primocolombo.it - e-mail: info@primocolombo.it



Il corso con Rosalba

Rinnova la tradizione umbro-toscana del ricamo antico

Finalmente il Gruppo di Ricamo della Famiglia Legnanese ha avuto l'opportunità di ospitare la brava insegnante Rosalba Pepi di Castiglion Fiorentino, città di origine etrusca ancora culturalmente legata al suo passato. Per Rosalba il ricamo, presenza costante nella sua vita, è tradizione tramandatale prima dalla nonna poi dalla mamma e ancora da esperte ricamatrici del territorio; attraverso i loro insegnamenti ha intuito la presenza di motivazioni profonde nel saper ricamare. Rosalba ha iniziato a guardare oltre per cercare di capire, poi le è stato tutto chiaro: i fili sono antica esperienza e libertà di espressione e da questi presupposti ha iniziato a costruire il suo lavoro. Nell'anno 2000 apre un suo laboratorio dove fa ricerca e didattica mirata al recupero di tecniche di ricamo tradizionali del suo territorio tra la Toscana e l'Umbria. Riprende i ricami come il Caterina de' Medici, il Trapunto Fiorentino, il punto d'Arezzo, il Deruta, coinvolgendo un numero sempre maggiore di persone.



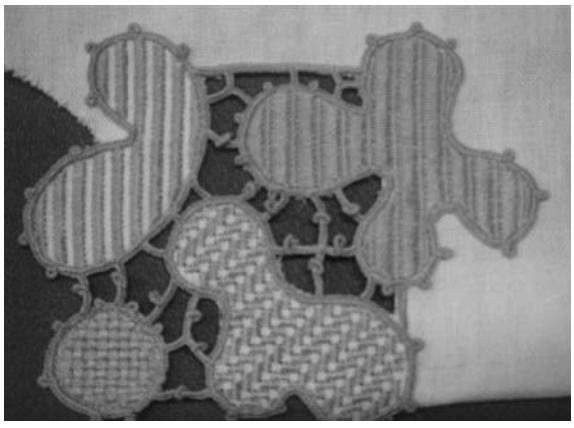
Rosalba Pepi mentre esegue un ricamo

È stata tra le organizzatrici nell'anno 2011 di "Italia Invita - Forum internazionale della creatività tessile", dove ha ampliato le sue conoscenze attraverso il confronto e la continua formazione. Ora nel suo laboratorio organizza e gestisce didattiche per gruppi privati e corsi di formazione professionale, fa ricerca e progettazione seguendo il filo tra tradizione e innovazione. Il Gruppo di Ricamo, con Rosalba, ha eseguito un tipo di ricamo antico, risalente al 1700 ma con un aspetto rinnovato; tagliare la tela seguendo i motivi decorativi è stato l'obiettivo di questo corso, iniziando dalla tecnica di preparazione dell'intaglio e ricamando a punto festone i contorni e le barrette, arricchite da picot a punto vapore e riempiendo infine gli spazi vuoti con punti lanciati. Che bella emozione sanno ancora trasmetterci questi manufatti: grazie a Rosalba le ricamatrici che hanno partecipato al corso hanno aggiunto al proprio bagaglio un altro pezzo di storia del ricamo.

Adriana Colombo



Alcune ricamatrici del corso con Luigi Caironi



Un ricamo del '700 rinnovato nell'aspetto

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE
Frlli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Il compleanno dell'Europa

Festeggiato... con il Castello dal Gruppo Giovani e dall'Oratorio delle Castellane



Il 9 maggio si festeggia il "compleanno dell'Europa". L'Unione europea conta oggi 27 Paesi membri, 500 milioni di cittadini e 23 lingue ufficiali diverse. Il suo motto è "Unita nella diversità". La nascita dell'UE data 9 maggio 1950. In quel giorno, l'allora ministro degli Esteri francese Robert Schuman pronunciò il memorabile discorso che gettò le basi per la costituzione dell'Unione Europea. Nel 1985, durante un vertice tenutosi a Milano, questa data è stata proclamata "Festa dell'Europa" ed è oggi celebrata come uno dei momenti fondamentali nella creazione dell'UE. Le celebrazioni e le attività organizzate annualmente per la Festa dell'Europa sono pensate come un'opportunità per avvicinare l'Europa ai suoi cittadini e i popoli dell'Unione fra loro.

All'interno dell'iniziative previste per la settimana europea - in collaborazione con il Comune di Legnano e il Collegio dei Capitani - l'Oratorio delle Castellane ed il Gruppo Giovani della Famiglia Legnanese hanno proposto alle classi quinte delle scuole primarie legnanesi un viaggio nel tempo alla scoperta delle nostre radici europee medioevali. Con il supporto dell'Istituto Agrario "Mendel" di Villa Cortese, l'Ipsia "Bernocchi" di Legnano e il contributo didattico formativo assicurato dai funzionari dell'Antenna Europe Direct di Regione Lombardia-Punto Europa Legnano, al Castello sono state realizzate quattro "stazioni" di un percorso mediante il quale i partecipanti sono entrati nell'ambientazione e nell'atmosfera fantastica medievale per conoscere le radici europee alla base della nostra cultura e che hanno portato alla costituzione dell'Unione Europea. Grazie all'invito estesoci dalla Gran Dama di Grazia Magistrale, la castellana Rosanna Garavaglia, il Gruppo Giovani in collaborazione con l'Oratorio delle Castellane, ha accompagnato i bambini delle scuole legnanesi alla scoperta del Castello di Legnano, dei Costumi del Palio e del "Trittico" di Gaetano Previati.

La visita alle sale del Castello, durata circa 30 minuti, ha permesso ai bambini di poter scoprire la storia di uno dei monumenti più significativi della nostra città.

Il GGFL ha avuto modo di lavorare in maniera serrata per poter presentare una visita "ad hoc", che fosse la più interattiva e partecipativa possibile.

«Lavorare a questo progetto - dice Alessio Francesco Palmieri-Marinoni - *è stata per noi un'occasione unica che ci ha permesso di metterci in discussione, ci ha fatto riflettere sulla comunicazione e soprattutto su un obiettivo che mai, fino ad ora, avevamo contemplato, ossia la didattica per i bambini delle scuole elementari. Si è trattato di un'esperienza indubbiamente interessante e decisamente formativa per tutti i membri del gruppo. Un lavoro di "team-work" nel quale realmente la formazione, le esperienze lavorative e personali di ciascun socio sono state fondamentali per la creazione del progetto didattico. Non nego che ci siamo divertiti un mondo, perché siamo tornati tutti un po' bambini grazie a questo progetto che ci è stato proposto dall'Oratorio delle Castellane.».*

Per quanto riguarda l'attività ordinaria del Gruppo Giovani, nell'assemblea del 17 aprile sono stati votati all'unanimità il "Socio ad Honorem - anno 2013" e il beneficiario della borsa di studio a cura del GGFL che verrà consegnata durante la tradizionale Giornata dello Studente. I nomi dei premiati verranno comunicati a breve sempre qui, sulla Martinella.

Il Gruppo Giovani



Un memorial super per Under 16

Concluso il Fresca Fantoni Romano. In corso il torneo Scacchi e Carroccio



I primi tre classificati del memorial "Fresca Fantoni Romano": Andrea Pagliuca, Andrea Vignati e Simone Bullo

In queste settimane è in corso la 24° edizione del Torneo "Scacchi e Carroccio", competizione scacchistica abbinata al Palio delle contrade. La serata conclusiva della manifestazione si terrà venerdì 24 maggio con il settimo e ultimo turno.
Comunque, nel frattempo l'attività del circolo non si ferma: in questo numero della Martinella posso finalmente fare il resoconto della quinta edizione del memorial "Fresca Fantoni Romano". Questo torneo mette in palio il titolo di campione legnanese Under 16 e, in solo cinque edizioni, è già diventato uno di quegli avvenimenti da segnare sul calendario. Da quest'anno, poi, il torneo è stato riconosciuto e omologato dalla Federazione Scacchistica Italiana come prova di qualificazione per la finale del campionato Under 16, che si svolgerà dal 30 giugno al 6 luglio a Courmayeur. Questo riconoscimento da parte delle alte sfere della federazione scacchistica ha sicuramente reso l'aspetto organizzativo del torneo più difficoltoso, ma ha permesso a 6/7 nostri ragazzi di ottenere la qualificazione per la finale di Courmayeur (quest'ultima notizia attende però una notizia ufficializzazione).
Ecco i risultati del memorial "Fresca Fantoni Romano", iniziato il 1° marzo 2013 e concluso il 22 marzo: primo a punteggio pieno (5 su 5) Andrea Pagliuca, che con una brillante prestazione è riuscito a sbaragliare gli avversari; secondo un maturatissimo Andrea Vignati, pronto ormai a giocare con i più grandi; ottimo terzo posto, invece, per Simone Bullo, giocatore in continua crescita.
I complimenti vanno però portati a tutti i ragazzi partecipanti, in quanto il livello di gioco è stato sicuramente superiore alle scorse edizioni: questo è certamente merito dei nostri istruttori che, tuttavia, nulla potrebbero senza l'impegno e la passione dei nostri splendidi ragazzi.
Un doveroso ringraziamento, infine, va alla persona che qualche anno fa ha voluto questo torneo e che, anno dopo anno, ci ha stimolati a renderlo sempre più importante: grazie signora Rosangela Colombo! Quando potremo vedere anche Lei alla presa con una partita di scacchi?
Appuntamento al prossimo numero della Martinella.

Alberto Meraviglia

LEGNANO NEWS

TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO

QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Filatelisti per un *Palio Purosangue*

"Bum burubum burubum bum bum / bum burubum burubum bum bum / bum burubum burubum / si dia inizio al palio". Con un rullare di tamburi la campagna pubblicitaria 2013 annuncia un "Palio Purosangue"

E così anche i filatelisti legnanesi non resistono al fascino del Palio di Legnano ed a esso dedicano una mostra nel portico del cortile di Palazzo Malinverni, da metà maggio sino alla prima decade di giugno, con una selezione del materiale della manifestazione realizzato dall'Associazione Filatelica Legnanese, dal 1978 al 2012.



E ancora: a Giuseppe Verdi è dedicato l'annullo speciale figurato "Palio di Legnano 2013" che l'AFL ha proposto a Poste Italiane. Sarà disponile presso la Famiglia Legnanese, domenica 26 maggio dalle ore 9,30 alle 14,30. Com'è tradizione, invalsa oramai da oltre 35 anni, saranno approntate cartoline celebrative dell'evento a tiratura limitata.

Le scelte dell'AFL sono testimonianze delle nostre radici. Innanzitutto quelle storiche:

- l'837° anniversario della Battaglia di Legnano, quando il 29 maggio 1176 i Comuni italiani, riuniti nella Lega Lombarda, con un esercito praticamente di soli cittadini, sconfissero il più potente ed aristocratico esercito al mondo, di allora, quello Imperiale. Proprio quest'anno il Comune di Legnano ha promosso il 1° Convegno dei comuni in collaborazione con ANCI Associazione Nazionale Comuni Italiani articolato nelle due giornate, di cui si parla in altre pagine del mensile;
- il bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi: il grande musicista ha celebrato Legnano componendo una tragedia lirica in quattro atti "la Battaglia di Legnano" su libretto di Salvatore Cammarano. La prima esecuzione assoluta nel 1849 a Roma al Teatro Argentina. Ne seguiranno altre: nel 1861 a Milano, Teatro alla Scala, esecuzione per la proclamazione del Regno d'Italia; sempre al Teatro alla Scala, un secolo più tardi, appunto nel 100° dell'Unità d'Italia; nel 2011 a Roma, Teatro dell'Opera, esecuzione in occasione del 150° dell'Unità d'Italia.

Giorgio Brusatori



Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

Al rullo dei tamburi rispondiamo con i clic!

Per noi fotografi il reportage è una delle attività più importanti e coinvolgenti. Fare un reportage, riportare, vuol dire "raccontare", attraverso immagini riprese in tempo reale, un determinato avvenimento. Nel nostro caso specifico "Il Palio di Legnano 2013". Per fare questo è necessario, ed è fondamentale, lavorare con un progetto. Quindi selezionare, cogliere i momenti che si susseguono, dalla sfilata alla corsa del Palio fino ai successivi festeggiamenti della contrada vincente. Tutto questo con rapidità e attenzione, ma sempre in funzione del progetto da realizzare. Nulla si ripete e quello che non è stato fissato, preso, è perso per sempre. L'abilità e l'attenzione dei singoli fotografi, porterà poi anche a fissare momenti particolari, curiosità, non prevedibili. Questo è il contributo che ciascuno di noi deve dare. Fare reportage è una impegnativa esperienza formativa che ci fa crescere professionalmente. Poi da tutto il materiale, selezionato e codificato, verranno realizzate mostre fotografiche e audiovisivi. Nel mese di maggio, presenteremo i nostri lavori, relativi al Palio dello scorso anno. Dal 18 al 26, nella sala delle vetrate della Famiglia Legnanese, la mostra fotografica, con 40 immagini di grandi dimensioni: ritratti, gruppi, cerimonie al campo, corsa ippica e festeggiamenti. Sabato 18, in Piazza San Magno, la proiezione degli audiovisivi.
Aggiungiamo che tutto il materiale, andrà ad arricchire il nostro archivio e sarà anche a disposizione dello staff del Palio per tutte le esigenze promozionali.

Gianfranco Leva

Tornando al "fotografare" e con quali strumenti, dalle macchine professionali agli iPhone, riteniamo sia interessante proporre queste note di Luca Cicchello responsabile della didattica del nostro gruppo:

Quando il New York Times, pochi giorni fa, ha messo in prima pagina una foto scattata con un iPhone, molti fotografi hanno parlato (per l'ennesima volta) di morte della fotografia. Grande preoccupazione di tutti ed in particolare della fotografia che ieri sera mi ha chiamato per sapere se ero disposto a fare un post sul mio blog in cui dicessi che era ancora viva. Avendoci parlato al telefono, affermo quindi che la fotografia è viva.
Ciò che mi ha più sorpreso di questa vicenda non è stata tanto la pubblicazione di un'immagine "instagrammata" da parte del NYT (peraltro l'aveva già fatto nel novembre 2010 quando pubblicò una HDR pstamatic di un soldato in Afghanistan) quanto piuttosto come in molti possano ancora considerare un camera-phone, o una sua app basata su una piattaforma social, al pari d'un agente patogeno. Temo che molti fotografi siano impauriti e disorientati perché non riescono a discernere il contenuto dal medium: per loro il contenuto è divenuto il medium! Ciò che invece mi pare più verosimile è che l'immagine di Alex Rodriguez dei New York Yankee è in prima semplicemente perché è un gran bel ritratto. Non a caso Nick Laham (il fotografo che l'ha realizzata) è un grande professionista. La luce, la posa e l'espressione del soggetto al momento dello scatto sono spettacolari. L'utilizzo di Instagram è la ciliegina sulla torta: è l'intuizione illuminata che il look retrò prodotto da questa app si sarebbe sposato appieno col carattere iconografico del soggetto. Insomma a chi è in ansia per il futuro della fotografia vorrei ricordare le parole di Ansel Adams che nel suo libro "Exemples: The Making of 40 Photographs" diceva: "confido che l'occhio creativo continuerà ad essere determinante, qualunque innovazione tecnologica possa svilupparsi".



Le fotografie non si fanno, si prendono... con un clic

Programma di maggio e giugno

Maggio
Sabato 18 maggio proiezione audiovisivi Palio 2012
7 Serata dedicata al Palio 2013
Dal 18 al 26 Maggio mostra fotografica Palio 2012
14 Diego Valceschini: serata d'autore
21 Serata operativa per il Palio 2013
26 Palio di Legnano 2013
28 prima ipotesi calendario 2° semestre 2013

Giugno
4 Selezione immagini per Dia sotto le stelle - Poesia e fotografia
11 visione immagini soci a tema
18 idee per un progetto immagini delle vacanze
25 definizione calendario 2° semestre

Per informazioni aggiornate sulle nostre attività, consultare il sito **www.falefoto.it**

COSTRUZIONI RESIDENZIALI

EDIL S.A.E. S.R.L.

di Seguino

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com



M.B. SRL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

Zaffaroni Enrico & Figli s.n.c.

Zaffruit

Frutta... energia pura

BIO zaff LEGNANO

LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

RSE, la ricerca come fonte di sviluppo

Uscire dalla crisi è l'obiettivo principale che oggi un Paese come l'Italia si deve necessariamente prefiggere. Le motivazioni e le cause delle difficoltà in cui versano il sistema economico, del welfare e più in generale i cittadini, sono molteplici e oggetto di innumerevoli valutazioni da parte di esperti, economisti e sociologi. Sui rimedi per uscire da questo empasse vi è invece una certa coerenza nell'individuare possibili soluzioni per il rilancio economico. Queste passano, inevitabilmente, da una maggior considerazione che è necessario porre al sistema della formazione, dell'istruzione e delle ricerca scientifica. Quest'ultima è stata sinonimo di sviluppo per molti Stati europei chiamati a trovare una nuova dimensione in un sistema globalizzato come quello del terzo millennio. La ricerca italiana, da sempre particolarmente apprezzata all'estero per i suoi lavori in ambito teorico, trova nel settore dell'energia un soggetto particolarmente dinamico, competente e reattivo in RSE SpA - Ricerca sul Sistema Energetico. Nel corso dei suoi 70 anni di attività, iniziati come centro di ricerca nel dopo guerra, passato sotto il controllo di Enel sino a diventare, attualmente, società a capitale pubblico, RSE ha infatti sviluppato una serie di competenze e specificità che le consentono oggi, in un contesto fortemente rinnovato e in evoluzione come quello energetico, di porsi in una posizione fortemente competitiva a livello nazionale e internazionale.

Con 350 dipendenti, distribuiti nelle due sedi di Milano e Piacenza, RSE svolge attività di ricerca applicata nel settore elettro-energetico per mettere a disposizione del sistema nazionale progetti di ricerca di interesse generale, realizzati in un´ottica essenzialmente applicativa e sperimentale, ricerche orientate allo sviluppo di nuove iniziative per fornire risposte concrete alle esigenze espresse dagli operatori, dal mercato e dai cittadini.



Destinatari dell'attività di ricerca sono il sistema dell'impresa - in tutte le sue articolazioni - la pubblica amministrazione centrale e locale, le associazioni e i raggruppamenti delle piccole e medie imprese, le associazioni dei consumatori.

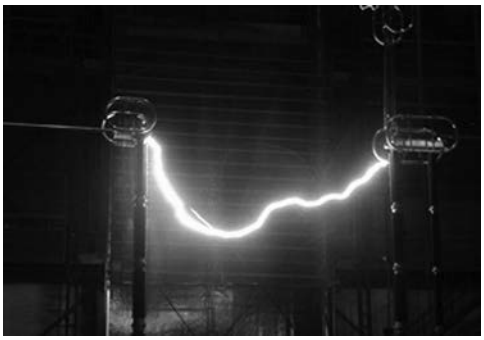
I progetti di ricerca di RSE sono finanziati dal Fondo per la Ricerca di Sistema Elettrico, oltre che da bandi nazionali ed europei. In ambito internazionale RSE coordina numerosi progetti cosi come sono molte le collaborazioni con Enti di Ricerca e Università.

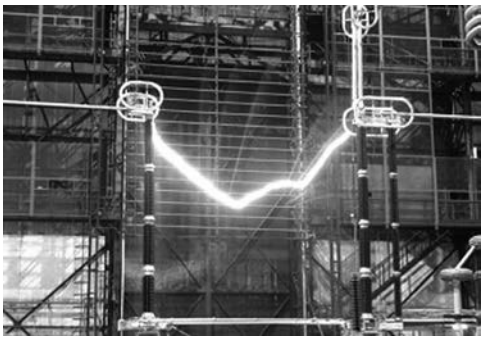
Ma la caratteristica principale di RSE è quella di avere conoscenze, esperienze e relazioni che consentono, anche all'interno di un singolo progetto, di avere sempre una visione di insieme del contesto. Un valore aggiunto che permette di inserire ogni lavoro in una logica di sistema e comprenderne le ricadute, gli sviluppi e le prospettive riferite all'intero panorama energetico.

Oggi RSE è particolarmente attiva in progetti che riguardano le reti intelligenti (smart grid), l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e l'impatto che queste hanno e avranno sui sistemi di trasmissione e distribuzione come, ad esempio, nei sistemi di accumulo.

Nelle ricerche sull'utilizzo e l'integrazione delle fonti rinnovabili nel sistema energetico RSE svolge studi di fattibilità e valutazioni di progetti per distretti energetici, in collaborazione con la Pubblica Amministrazione, i produttori e le associazioni dei consumatori.

Maurizio Trezzi



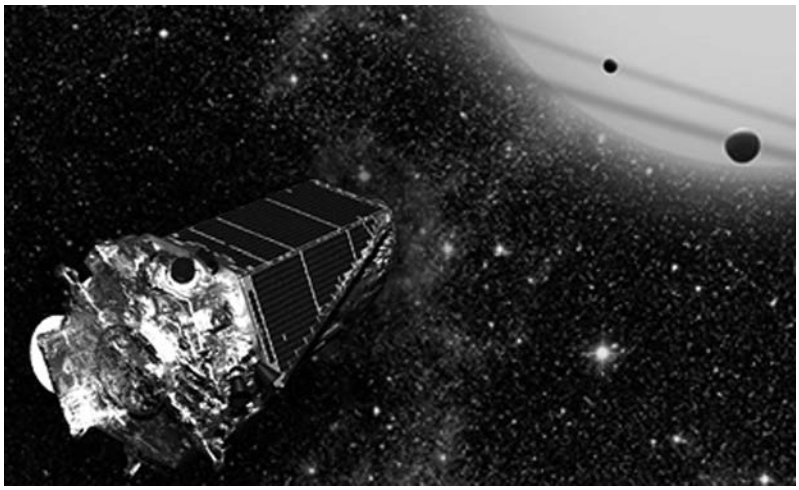


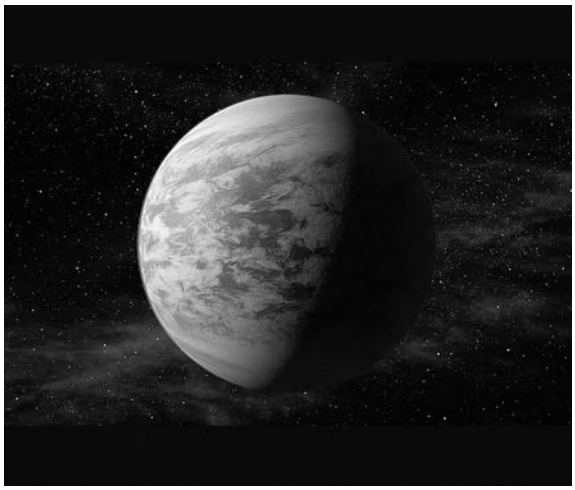
I ricercatori di RSE saranno presenti alla manifestazione Apil del 17 maggio 2013 presso l'ITIS "Bernocchi" a Legnano, per introdurre i partecipanti alle problematiche dell'efficienza energetica e dell'importanza dell'evoluzione della rete elettrica, con due presentazioni su temi molto vicini ai consumatori di energia del futuro e cioè la domotica e la mobilità elettrica. I contenuti degli interventi saranno ripresi in articoli specifici pubblicati su questo mensile nelle prossime uscite.

I gemelli della Terra...

Pochi giorni fa la NASA, l'Ente Spaziale Americano, ha diffuso la notizia della scoperta di due nuovi sistemi planetari che includono tre esopianeti di classe terrestre. In sé non sarebbe una novità, di esopianeti ne sono stati individuati già oltre un migliaio, ma questi tre oltre ad essere simili alla nostra Terra si trovano ad orbitare all'interno della cosiddetta "zona abitabile", cioè in quella fascia di distanza dalla propria stella che permette al pianeta di avere una temperatura superficiale tale da consentire la presenza di acqua allo stato liquido.
Questo, unitamente al fatto di avere una superficie solida su cui sia possibile stare in piedi ed alle dimensioni tali da trattenere una eventuale atmosfera, ci permette di considerare questi pianeti come possibili mondi su cui possa formarsi e conservarsi la vita. Magari non la vita come la conosciamo noi, cioè con alberi, fiori, pesci ed animali (ma perché no, dopotutto?), magari solo alcune forme di vita microbica o unicellulare, ma già questo ci consentirebbe di affermare che anche altri mondi sono abitati. Ecco perché le ricerche del telescopio spaziale Kepler, autore di queste scoperte, sono importanti. Potrebbero, in un futuro non così remoto, rispondere alla domanda delle domande: siamo soli nell'Universo? Uno dei dirigenti della NASA, John Grunsfeld, ha infatti dichiarato: "La scoperta di questi tre pianeti rocciosi all'interno della zona abitabile ci porta un passo più avanti nella individuazione di un luogo come casa nostra. È solo una questione di tempo, per scoprire se la Galassia ospita una moltitudine di pianeti come la Terra, o se noi siamo effettivamente una rarità".
Due di questi nuovi esopianeti orbitano attorno ad una stella nana di classe K2, un po' più piccola e più fredda del nostro Sole, che si trova a circa 1200 anni-luce da noi in direzione della costellazione della Lira. I loro periodi orbitali vanno dai 122 giorni del più piccolo ai 267 giorni del più massiccio.
Il terzo, con dimensioni circa il 70% maggiori della Terra, orbita invece attorno ad una stella della stessa classe del Sole con un periodo di 242 giorni, facendolo assomigliare un po' più a Venere, anzi a un super-Venere, che non alla Terra e si trova a 2700 anni-luce di distanza verso la costellazione del Cigno.
I nomi di questi pianeti non sono importanti, per ora; ci basta sapere che esistono, anche se si trovano ancora a distanze troppo grandi per consentirci di far visita ai nostri vicini in tempi ragionevoli.

Franco - Sez. Astronomia





G.F. Termotecnica s.r.l.
Sede e Ufficio Tecnico:
20023 Cerro Maggiore (MI) - Via Kennedy, 22 - Tel. 0331 514400 - Fax 0331 516701
e-mail: g.f.termotecnica@libero.it

Progettazione e montaggio impianti di condizionamento - riscaldamento - sanitari
Manutenzione e gestione impianti industriali e civili

IAVAS WORLDWIDE

AUTO EUROPA UIGA 2013

Touch the future.



Peugeot 208 è Auto Europa 2013.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Valori max: consumi ciclo combinato l/100 km 6,7; emissioni CO_2 g/km 154.

208 è stata eletta Auto Europa 2013 da una giuria di 130 giornalisti del settore e i primati continuano:

- **Primato nella tecnologia.** La prima con touchscreen 7" multimediale, premio "Confort Innovation of the Year".
- **Primato nella sicurezza.** La prima della categoria ad avere ottenuto le 5 stelle Euro NCAP 2012.
- **Primato nei consumi.** Ha vinto la 25 Ore di Magione, competizione "Energy Saving" per stabilire il record di minori consumi.

Scoprila con il nuovo motore 3 cilindri 1.0 VTi, tua a **€ 9.950** con clima, ESP e 6 airbag.

Prezzo promo per 208 Access 1.0 VTi 12V 68 CV 3p valido con rottamazione o permuta di vetture intestate al proprietario da almeno 6 mesi. IVA incl.-IPT escl.
Info su www.peugeot.it

NUOVA PEUGEOT 208

MOTION & EMOTION

PEUGEOT

Gruppo Ceriani 1923

LEGNANO (MI)
Via Saronnese ang. via Picasso
0331 477580

NERVIANO (MI)
S.S. Sempione, 30
0331 1820070

www.gruppoceriani.it



Destina anche tu il 5 per mille per le borse di studio erogate dalla Fondazione Famiglia Legnanese.
A te non costa nulla, *invece la nostra Fondazione può aiutare gli studenti che meritano di più nel proseguimento dei propri studi.*

5X mille

Alla Fondazione Famiglia Legnanese

IL NOSTRO CODICE FISCALE

92 00 58 80 155

BORSE DI STUDIO
AGLI STUDENTI MERITEVOLI
delle Scuole
Superiori e Università

Fondazione
Famiglia
Legnanese

Riconosciuta con D.P.G.R. n. 11 - R-84 leg. del 20-11-1984
Ente Morale (Decreto Ministero dell'Interno 1/08/1996)
Comune di Legnano - Benemerenza Civica

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese



La contrada di San Domenico vola al traguardo

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XVIII NUMERO 6 - GIUGNO 2013



sartoria in legnano dal 1989

atelier legnano (mi) via colombes 6

info@abitidasposaidea.it www.abitidasposaidea.it

+39 0331 593135

SOMMARIO

Incontri di mons. Carlo Galli **5**
Piccolo mondo antico **5**

VITA IN "FAMIGLIA"

Premio Giovanni da Legnano: speranze ben riposte nelle nuove generazioni **6-7-8**
31° Premio Tirinnanzi: i tre finalisti **9**
Quando va in mostra *Lo Scarabocchio* **11**

ATTUALITA' E ISTITUZIONI

Le news di Lions Club Legnano Host **13**

ECONOMIA E LAVORO

Che comodità con Internet... in tasca! **15**

SPECIALE PALIO

Immagini di una mostra **16**
Che stilino le contrade! **17-18**
Cerimonie, volti in campo e festeggiamenti della contrada San Domenico **20-21**
Il palio 2013 è biancoverde **22**
A San Martino la Provaccia **23**

DIALETTO E LINGUA

Un tempo si diceva... **25**

ARTE E CULTURA

Storie di donne nell'Archivio Vaticano **26-27**

SPORT

Ginnastica: Amicosport ai vertici nazionali **28**

SCUOLA E GIOVANI

Liuc: Michele Graglia nuovo presidente **29**

LETTERE ALLA MARTINELLA

Riceviamo e pubblichiamo **30**

TEMPO LIBERO

Ricamo: Italia Invita **31**
Gruppo Giovani: Le nostre radici europee medievali **32**
Scacchi: Legnarello superlativo **33**
Filatelia: Emissioni del 1° quadrimestre **34**
Fotografia: Dal reportage fotografico all'audiovisivo **35**

VITA ASSOCIATIVA

APIL: *Smart Grid:* le reti per l'energia del futuro **36-37**
ANTARES: Mirtillo nero: piccolo selvatico stagionale **38**

In copertina:
Georges Seurat, particolare dell'olio incompiuto "Il circo", 1891, cm 185,5 x 152,5, conservato al Musée D'Orsay di Parigi (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Speciale Palio pp. 16 - 23

Periodico di informazione e cultura della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Condirettore responsabile: GIORGIO D'ILARIO
Collaboratori:
Orlando Abiuso, Valeria Arini, Greta Bombardieri, Giorgio Brusatori, Elena Casero
Luigi Crespi, Egidio Gianazza, Gianfranco Leva, Cristina Masetti, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Presidente: LUIGI CAIRONI
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331 -551.417

EDITORIALE

Giugno 2013

Non è mai accaduto che i legnanesi consultassero così spesso su internet le previsioni del tempo come nella quarta settimana di questo bizzarro maggio. Di mezzo naturalmente c'era il Palio e un tempo da lupi, che avrebbe potuto sovvertire ogni pronostico. Comunque le cartine lasciavano ben sperare: dalle nuvolette scure cariche di pioggia dei giorni precedenti si passava improvvisamente, il 26 maggio, ai piccoli soli appena coperti dalle nuvolette bianche. Anche la temperatura sarebbe salita di diversi gradi nelle vie cittadine e di moltissimi gradi …al campo sportivo Mari. E così si è puntualmente verificato. Una temperatura ideale e un tifo proprio da stadio. Due batterie che non hanno lasciato dubbi sui finalisti e sulla conclusione con vincitore il fantino Dino Pes di San Domenico e bagarre per il secondo posto. Ottime l'organizzazione e la sfilata, un mossiere soddisfatto, qualche problema dietro le quinte, il tutto preceduto dall'idea lanciata dal Governatore della Lombardia Roberto Maroni che il Palio debba rientrare nelle manifestazioni dell'Expo 2015. Bene, allora ci si prepari per dimostrare al mondo intero che anche a ottocentotrentanove anni di distanza gli italiani non si sono dimenticati di aver sconfitto a Legnano Friedrich I. Saranno magari i giovani studenti a sottolinearlo con l'Inno d'Italia… dall'Alpe a Sicilia dovunque è Legnano…, come quest'anno che hanno inondato del loro canto lo stadio, dove inoltre hanno steso plasticamente un grande tricolore.

Sì, i giovani, ai quali troppo spesso poniamo poca attenzione, ma che ci sorprendono quando sono messi alla prova, al punto di dubitare che possano scrivere pensieri così alti come nei componimenti di poesia e narrativa del Premio "Giovanni da Legnano", alla cui 18ª edizione hanno partecipato 149 ragazzi per un totale di 171 temi. Riportiamo in pagine successive le poesie prime classificate nelle sezioni delle scuole medie inferiori e superiori, mentre rimandiamo la narrativa al numero estivo del mensile. Elisa Bollati, del Liceo classico "Galilei", in *Giaccio ora*, sembra evocare i ricordi d'infanzia di un anziano attraverso le parole del suo bastone nodoso *"incastrato fra nocche legnose e terreno"*, ma poi come nei sogni *"una nuvola d'argento vivo … si siede di fianco a me, sull'unica panchina … Giaccio ora, / mano nella mano con il mio futuro, / incastrato fra nocche giovani e legnose, pronto a prendere il volo / nel complesso meccanismo chiamato vita."*

Io, nonno, non aggiungo altro.

Fabrizio Rovesti

CENTINAIO
partner
UNITEK
group
partner per l'industria

NETWORK
AGENZIE VIAGGI

LeMarmotte®
VIAGGI E TEMPO LIBERO

www.lemarmotte.it

LEGNANO
via XXV Aprile 5 • tel. 0331 1980005

BUSTO ARSIZIO
v.le Rimembranze 1 • tel. 0331 397411

In viaggio da sempre con milioni di amici per vivere il mondo

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
Fratelli Romano
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate
Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it

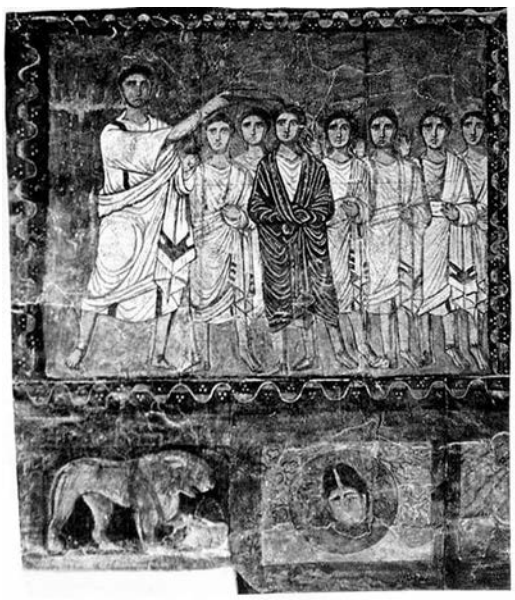


Il salmo di Davide

È sempre tempo per la preghiera, ma alcune situazioni della vita personale e sociale, la richiedono in modo particolare.
La preghiera, prima che invocazione, è consapevolezza di un rapporto, quello tra Dio e l'uomo.
È la certezza di questa relazione che fonda la preghiera e dona un contenuto e uno stile alla stessa.
Come per tutte le relazioni, anche la preghiera che è colloquio con Dio, dipende da come lo conosco, da chi è Lui per me.
Se è un padrone sconosciuto, la mia preghiera sarà al limite della superstizione, per tenerlo buono.
Se è un padrone, formalmente corretto nei miei confronti, anch'io mi muoverò in termini formali, cercando di rispettare "i precetti" e nulla più.
Se è un amico o un padre la mia preghiera sarà anzitutto un atteggiamento libero nel raccontargli la mia vita, passaggi sereni e passaggi sofferti.
La mia preghiera dipende dal nome che do a Dio. Cristo ci ha insegnato quello di Padre. E chi crede in Lui, Cristo l'ha chiamato "amico".
Nella Bibbia troviamo un salmo, tra i più belli, per la confessione di serenità, di abbandono, di semplicità, e per quel richiamo alla figura di un figlio "già svezzato", quindi con una iniziale capacità di relazione con la madre. Non solo un istinto naturale, ma i primi giochi con la madre.
È il salmo 131, attribuito a Davide:

Signore, non si esalta il mio cuore
né i miei occhi guardano in alto;
non vado cercando cose grandi
né meraviglie più alte di me.
Io invece resto quieto e sereno:
come un bimbo svezzato in braccio a sua madre,
come un bimbo svezzato è in me l'anima mia.
Israele attenda il Signore,
da ora e per sempre.

Mons. Carlo Galli

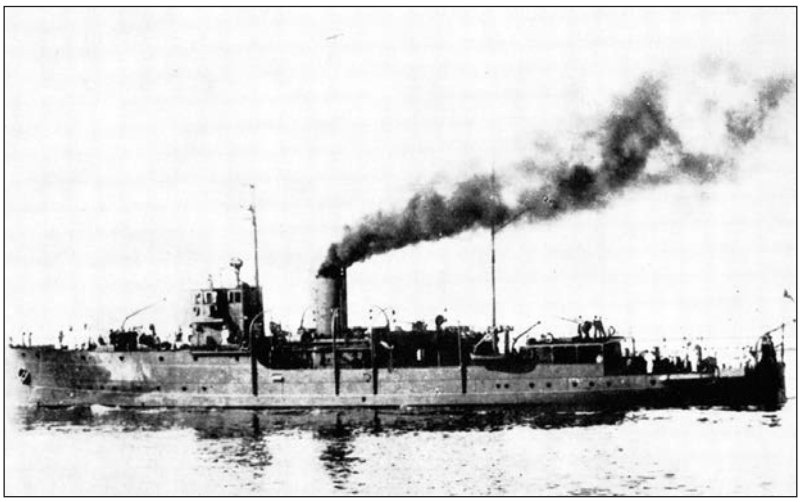


Piccolo mondo antico



La recente tragedia del mare avvenuta nel porto di Genova ci richiama alla mente che la città Legnano ha dedicato, cinquant'anni fa, un monumento ai marinai legnanesi caduti in guerra.
Si tratta di un'ancora (foto in alto), inserita nel contesto verde dei giardini di piazza Carroccio.
Il monumento è stato scoperto dall'ammiraglio Baslini il 24 maggio 1964, presenti numerose autorità locali e non, tra le quali il presidente nazionale dei Marinai d'Italia e di altre associazioni d'arma, nonché, in prima linea, l'allora presidente del Gruppo legnanese, Raimondi, promotori del significativo monumento. La cerimonia di inaugurazione si è poi conclusa in Municipio dove è stato sottolineato l'affetto che Legnano porta alle Forze Armate della Patria e in particolare della Marina, sulle cui navi tanti suoi cittadini hanno prestato e prestano onorato servizio.
Nella foto in basso pubblichiamo un posamine della Marina militare, che aveva il nome della nostra città, "Legnano", mentre un'altra unità, sempre della Marina militare, un incrociatore, affondato in combattimento durante l'ultima guerra, portava il nome di "Alberto da Giussano".

Giorgio D'Ilario



Premio Giovanni da Legnano: speranze

Osservando i ragazzi finalisti del Premio di poesia e narrativa "Giovanni da Legnano" che il pomeriggio di sabato 28 maggio sedevano nelle prime file, loro riservate nel salone dei Congressi della Famiglia Legnanese, si possono auspicare esiti positivi.
Un pubblico numeroso attento e partecipe ha assistito alla premiazione dei giovani scrittori: genitori emozionati, insegnanti orgogliosi dei loro studenti, compagni di classe festosi (e forse anche un po' invidiosi), autorità capaci di valorizzare il significato del premio, gli organizzatori e i componenti della Giuria impegnanti a sostenere la valenza educativa del concorso.
La manifestazione si è aperta puntualmente alle 16,00 (anche rispettare gli orari è un esempio educativo) con il saluto del presidente della Famiglia Legnanese. Luigi Caironi ha dichiarato tutta la propria fiducia nelle giovani generazioni alle quali la Famiglia Legnanese così come l'omonima Fondazione dedicano attenzione e risorse - ne sono segno tangibile le numerose borse di studio assegnante ogni anno a studenti meritevoli e l'organizzazione di questo stesso Premio che ha raggiunto la 18ª edizione.
A sua volta il sindaco di Legnano, Alberto Centinaio, ha espresso riconoscenza per i ragazzi che rivelano i loro sogni; ha precisato che i sogni non sono utopie, ma proiezione di desideri che meritano di essere realizzati. Ha ringraziato i ragazzi "che offrono il loro cuore" e ha loro raccomandato di non rincorrere esclusivamente soldi e carriera.
Francesca Raimondi, che è intervenuta non solo nella sua veste istituzionale di assessore alla cultura, ma anche in quanto componente della Giuria, ha raccontato le difficoltà incontrate nel giudicare e selezionare, ma anche il suo personale arricchimento grazie a questa esperienza.
L'intervento del dott. Giorgio Quadretti, in rappresentanza della Banca di Legnano che accompagna dall'inizio, con un sostegno economico, l'avventura del "Giovanni da Legnano", ha lasciato ai giovani un suggerimento, un orientamento: costruire il proprio futuro e scegliere un mestiere - inteso come "ministerium" da assolvere - inseguendo i propri sogni.
Il Premio, ha ricordato mons. Car-



Da sinistra: Maria Teresa Padoan segretaria del premio, mons. Carlo Galli presidente della giuria, Luigi Caironi presidente Famiglia Legnanese, Alberto Centinaio sindaco, Francesca Raimondi assessore alla cultura e Giorgio Quadretti funzionario della Banca di Legnano



Francesca Raimondi con il sindaco Alberto Centinaio premiano Alessia Sorrenti 1ª classificata nella sezione A narrativa



Beatrice Rampinini 1ª classificata nella sezione B narrativa premiata da Giorgio Quadretti

I vincitori della 18ª edizione

POESIA

SEZIONE A - Scuole medie di II grado
Elisa Bollati Liceo Classico "G. Galilei" Legnano
Samuele Gadda Liceo Artistico "P. Candiani" Busto A.
Francesca Brigandì Istit. Canossiano "B. Melzi" Egeria - Legnano
Giuseppe Di Lillo Liceo Scientifico "G. Galilei" - Legnano
Diletta Vignola Liceo Classico "D. Crespi" Busto A.

SEZIONE B - Scuole medie inferiore
Beatrice Frongia Istit. Canossiano "B. Melzi" Media - Legnano
Lucia Gatti Istituto "Tirinnanzi" Legnano
Francesca Bigatti Istit. Canossiano "B. Melzi" Media - Legnano
Camilla Lenzini Istit. Canossiano "B. Melzi" Media - Legnano

NARRATIVA

SEZIONE A - Scuole medie di II grado
Alessia Sorrenti Liceo Scientifico "G. Galilei" Legnano
Francesca Bandera Liceo Scientifico "G. Galilei" Legnano
Matteo Cremonesi Istituto "Tirinnanzi" Legnano
Emma Fraschini Istit. Canossiano "B. Melzi" Legnano
Alessia Ceriotti Istit. Canossiano "B. Melzi" Legnano

SEZIONE B - 3° anno Scuole medie inferiore e Biennio superiore
Beatrice Rampinini Ist. Comprensivo "G. Carducci" Media - Legnano
Chiara Zicari Ist. Comprensivo "G. Carducci" Media - Legnano
Samuele Piazzolla Istit. Canossiano "B. Melzi" Legnano
Valeria Toia Ist. Comprensivo "G. Carducci" Media - Legnano
Michela Di Natale Istit. Canossiano "B. Melzi" Liceo - Legnano

Servizio fotografico di Luigi Frigo

ben riposte nelle nuove generazioni





Elisa Bollati 1ª classificata nella sezione A poesia premiata dall'assessore Francesca Raimondi

Beatrice Frongia 1ª della sezione B poesia con il sindaco Alberto Centinaio

lo Galli che da 15 anni lo presiede, "è attento a valorizzare l'espressione intelligente di ragazzi che sanno parlare di sé, che imparano a comunicare e relazionare in modo onesto e costruttivo". Ha precisato che la Giuria prende in considerazione le connotazioni letterarie, gli aspetti formali dei componimenti, ma soprattutto tende a cogliere la ricerca del senso delle cose, le tensioni ideali.

Momento più intenso è sicuramente stato quello successivo con la lettura dei testi e la premiazione dei finalisti. Agli autori dei componimenti è stato dato un volto, ai testi è stata data un'anima dalla

continua a pag. 8

POESIA, SEZIONE A - 1° PREMIO
Giaccio ora

Giaccio ora,
bastone nodoso,
incastrato fra nocche legnose e terreno.

Quanto tempo passato qui a sognare,
i piedi giocosi volanti nel vuoto,
accarezzati poi dall'erba
man mano che l'infanzia mi abbandonava:
mai più fui più bambino di quei tempi andati.

Rivedo ogni particolare:
altalene:
scala per correre col vento,
scivolo:
torre per il cielo;
muro per arrampicarsi:
vela di pirati e incontri con sirene.

Osservo ridente,
una nuvola di argento vivo,
corre con il vento e scala la torre per il cielo,
incontra sirene e si arrampica annunciando tempesta.
Si siede di fianco a me, sull'unica panchina,
allegramente abbellita dai sentieri di tempera rimasti
e storie di un pennarello indelebile maleducato,
e mi prende la mano.

Giaccio ora,
mano nella mano con il mio futuro,
incastrato fra nocche giovani e legnose,
pronto a prendere il volo
nel complesso meccanismo chiamato vita.

Elisa Bollati
Liceo Classico "G. Galilei" - Legnano

POESIA, SEZIONE B - 1° PREMIO
Amica luna

Ti osservo come sempre,
sei bellissima,
silenziosa.

Tu ci rappresenti,
nel nostro percorso,
nel ciclo della vita.

L'inizio,
lo svolgimento,
la conclusione.

Tu esisti per ricordarci,
ogni notte,
come deve svolgersi la vita.

Molti ti festeggiano,
le streghe,
i licantropi.

Gli innamorati ti osservano,
ognuno dalla propria finestra,
pensando alla propria metà.

Ci unisci e osservi da secoli,
sei sempre protagonista,
nelle nostre storie.

Illumini il percorso,
quando il sole si ritira,
sei nostra amica.

Grazie Luna.

Beatrice Frongia
Istituto Canossiano "B.Melzi" Media - Legnano

continua da pag. 7

lettura fortemente espressiva dell'attore Luciano Mastellari, che sa sempre sapientemente interpretare i pensieri dei ragazzi. Come ogni anno ha poi fatto seguito, nella serata di lunedì 20 maggio, una cena, occasione per conoscere di più i ragazzi, andare oltre l'aspetto esteriore, avvicinare le persone per svelarne le tensioni.

Maria Teresa Padoan



Luigi Caironi s'intrattiene con mons. Carlo Galli e Luciano Mastellari fine dicitore dell'incontro



Gli studenti premiati con i relatori del premio



Docenti, studenti e pubblico presenti alla premiazione

La giuria del Premio "Giovanni da Legnano"

Presidente: Mons. Carlo Galli
Prevosto della Città di Legnano

Segretaria: Prof.ssa Maria Teresa Padoan
già Docente presso la SMS
"Bonvesin de la Riva" Legnano

Componenti:
Dott.ssa Francesca Raimondi
Assessore alla Cultura, Politiche giovanili
del Comune di Legnano
Dott. Claudio Fantinati
Assessore alla Pubblica Istruzione
del Comune di Busto Arsizio

Componenti Sezione POESIA
Dott. Rosamaria Codazzi
Preside IPSIA "A. Bernocchi" Legnano
Prof.ssa Elena Dell'Acqua
Docente presso SM "B. Bellotti" Busto Arsizio
Prof.ssa Ornella Ferrario
Docente presso il Liceo Scientifico e Classico
"G. Galilei" Legnano
Prof. ssa Marina Diegoli
Docente presso IPSIA "A. Bernocchi" Legnano
Prof.ssa Michela Stifani
Docente presso Istituto "B. Melzi" Legnano

Componenti Sezione NARRATIVA
Dott. Concetta Picone
Assessorato alla Cultura del Comune di Busto Arsizio
Prof.Sergio Breda
Preside ITSCG "Carlo Dell'Acqua" Legnano
Prof.ssa Stefania Luci
già docente presso ITSCG "C. Dell'Acqua" Legnano
Prof.ssa Carla Marinoni
già docente presso il Liceo Scientifico e Classico
"G. Galilei" Legnano
Prof. Roberto Trucco
già Preside SMS di San Vittore Olona
e San Giorgio/Legnano

IMMOBILIARE FAMIGLIA LEGNANESE S.r.l.
Legnano, Via Matteotti n° 3
Capitale Sociale € 624.000,00 - Registro Imprese di Milano R.E.A. 1045950
C.F. e Registro Imprese 05881440159
CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

I Signori Soci sono convocati in Assemblea in Legnano Via Matteotti n° 3, presso la sede della Società per il giorno 23 giugno 2013 alle ore 8,00 in prima convocazione, ed occorrendo **in seconda convocazione per il giorno 24 giugno 2013 alle ore 21,00** stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

presentazione del Bilancio al 31 dicembre 2012 e Relazione del Collegio sindacale;
integrazione di un membro del consiglio di amministrazione;
proposta di aumento del capitale sociale, per massimi Euro 24.000,00, da liberarsi con un sovrapprezzo di massimi Euro 166.000,00, mediante offerta di partecipazioni di nuova emissione a favore della Fondazione Famiglia Legnanese;
deliberazioni inerenti e conseguenti.
L'ammissione dei Soci è a termine di legge e di Statuto sociale.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Luigi Caironi

31° Premio Tirinnanzi: i tre finalisti

La giuria ha scelto anche i vincitori del volume di poesie in dialetto e del Premio alla carriera

Il bando che era stato aperto con il nuovo anno si è chiuso lo scorso 30 aprile, e il numero dei partecipanti è stato come da tradizione elevato. Per la trentunesima edizione del Premio di Poesia Città di Legnano-Giuseppe Tirinnanzi, la seconda dopo la "rivoluzione" che ha limitato la sezione Italiano alle opere edite, i poeti in gara sono stati in tutto 218: duecentouno hanno partecipato con le loro opere alla sezione Italiano, 17 hanno invece inviato alla segreteria opere in dialetto dell'area lombarda e della Svizzera italiana.

Rispetto allo scorso anno i numeri sono simili: nel 2012 i partecipanti erano stati in tutto 242, ma molti erano stati gli autori dichiarati inammissibili perché avevano partecipato, ancora secondo la vecchia formula, quella che prevedeva la partecipazione in forma anonima con poesie inedite. Dalla trentesima edizione l'anonimato è stato eliminato, mentre la possibilità di partecipare con opere inedite è stata riservata alla sezione Dialetto: quella che come confermano i numeri deve essere seguita con maggiore attenzione, perché se la poesia in italiano non sente la crisi, quella in vernacolo è invece considerata oggi a rischio estinzione. Eppure anche da questo punto di vista i numeri registrati dagli organizzatori della 31ª edizione del Premio Città di Legnano-Giuseppe Tirinnanzi devono essere considerati incoraggianti: se per l'italiano è possibile partecipare con opere edite nell'ultimo biennio, per il dialetto l'intervallo è allargato a cinque anni. Nel 2012 i partecipanti in questa sezione erano stati 34, a parte il rarissimo caso di autori particolarmente prolifici che hanno partecipato a entrambe le edizioni con due volumi diversi, i 17 oggi a concorso sono quindi da considerarsi in più rispetto a coloro che avevano già partecipato lo scorso anno. Un risultato quindi di tutto rispetto, che rivela come, se rischio di estinzione esiste, chi scrive in dialetto ha ancora molte cose da dire.

Ma chi ha vinto questa 31ª edizione del Tirinnanzi? Per il momento come prevede il bando è possibile conoscere solo due vincitori su tre: la giuria presieduta da Franco Buffoni (membri Fabio Pusterla e Uberto Motta), il presidente della Famiglia Legnanese Luigi Caironi, il dirigente del settore Cultura del Comune di Legnano Stefano Mortarino e i fratelli Alberto, Marco e Lorenzo Tirinnanzi si sono riuniti lunedì 27 maggio nella sede della Famiglia Legnanese e al termine di un lungo confronto hanno indicato come vincitore della sezione Dialetto Edoardo Zuccato, *Ulona* (edizioni Il ponte del sale).



2012 - Il vincitore per il volume di poesie in italiano, Guido Mazzoni, con Alberto Tirinnanzi

Nella stessa occasione è stato decretato di assegnare il premio alla Carriera a Giorgio Orelli. Identificata anche la terna di finalisti che il prossimo 19 ottobre si sfideranno davanti alla giuria popolare per conquistare il primo premio nella sezione Italiano.

La formula sarà la stessa sperimentata con successo lo scorso anno: Corrado Benigni, *Tribunale della mente* (ed. Interlinea) - Maria Grazia Calandrone, *La vita Chiara* (ed. Transeuropa) - Francesca Matteoni, *Appunti dal parco* (ed. Vydia editore), leggeranno le loro poesie che saranno riportate su un libretto distribuito in sala, poi saranno intervistati dai membri della giuria. Al pubblico il compito di votare l'autore che per le sue opere e la sua personalità avrà generato l'impressione migliore, decretando così il terzo vincitore della trentunesima edizione del Tirinnanzi.

L.M.



M.B. SRL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

Concessionaria
REZZONICO AUTO srl
Wir leben Autos.

CERRO MAGGIORE
Via Turati 67
Tel. 0331 519150

ARCONATE
Via Legnano 53
Tel. 0331 539001

PROSSIMA APERTURA A SARONNO
www.rezzonicoauto.it

TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati
1953 - 2003

Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:
TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE PER CHIAVETTE)*
TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.
RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 160 mm.*
A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*
LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*

Zaffaroni Enrico & Figli s.n.c.
Zaffruit
Frutta... energia pura
BIO zaff
LEGNANO
LEGNANO
Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

Quando va in mostra *Lo Scarabocchio*

Come ogni anno l'associazione artistica "Lo Scarabocchio" ha organizzato la mostra d'arte collettiva alla quale hanno partecipato piccoli e grandi artisti in erba, allievi adulti e bambini che hanno esposto, con gioia e ammirazione del pubblico, manufatti artistici realizzati nei corsi d'arte di "Tecniche pittoriche antiche" e "Laboratori espressivo-manipolativi". Alla 7ª edizione della mostra, svoltasi sabato 11 e domenica 12 maggio per la terza volta nelle espositive della Famiglia Legnanese, hanno preso parte 55 bambini e 25 adulti con circa 200 opere. Tema "Ricordare il Passato, vivere il Presente e viaggiare nel Futuro", un ritorno dunque alla memoria del passato e all'osservazione del presente attraverso le opere di autori che hanno vissuto prima di noi o contemporanei e che ci proiettano nel sogno del futuro.
All'inaugurazione hanno preso parte la presidente dell'associazione Alessandra Corradini e l'assessore alle Politiche sociali e coesione sociale Gian Piero Colombo, che ha elogiato il lavoro dei piccoli e grandi artisti e soprattutto il ruolo settennale svolto dal sodalizio nel Legnanese.
"Lo Scarabocchio", associazione artistica fondata nel 2006 da Alessandra Corradini insegnante di restauro e tecniche pittoriche antiche, ha sede a Legnano in via Stoppani 54 e propone i seguenti corsi:

- Disegno e tecniche pittoriche antiche (corso base di disegno, tecniche di doratura, pittura a tempera all'uovo e olio su tavola, acquerello e tempera a guazzo su tavola, pittura ad acrilico e olio ad acqua)
- Restauro e decorazione del mobile (restauro dorature, intarsio, pirografia)
- Pittura e decorazione murale (affresco, graffito, trompe l'oeil, mosaico vitreo ed effetto tiffany) per adulti



Alcuni momenti della mostra

- Giocare con l'arte (laboratorio di disegno, pittura per bambini dai 6 ai 16 anni)
- Laboratorio "espressivo - manipolativo" con materiali poveri di Art- tac-tac per bambini dai 5 ai 7 anni.

Nel mese di giugno sono impartite lezioni individuali e collettive di disegno e tecniche pittoriche per adulti e bambini/ragazzi, mentre in luglio si svolgono laboratori d'arte dal vero presso il parco castello di Legnano.





Primo Colombo
di FRANCO ARINI & C. s.a.s.
TRE-P & TRE-Più
PORTE FINITE DI PREGIO
VELUX
LA FINESTRA PER TETTI
FerreroLegno
PORTE IN STILE
GAROFOLI
PORTE IN LEGNO MASSICCIO
iglf
FINESTRE IN LEGNO
Dierre
PORTE BLINDATE
Magazzino e Uffici: 20025 LEGNANO (MI) - Via Montebello, 43
Tel. 0331 547128 - Telefax 0331 547 017 - www.primocolombo.it - e-mail: info@primocolombo.it

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

Microsoft CERTIFIED Professional

AVAYA

DELL PARTNER DIRECT

infonet

xerox

D-Link Partner+ reseller

Silver Partner

F-Secure.

- Assistenza tecnica
  Contratti di manutenzione
- Personal Computer
  Server - Periferiche
- Sistemi di rete
  Impianti domotici
- Consulenza aziendale
- Software personalizzato
  Security solutions
- Internet Provider
  E-commerce
- Siti Web
  Grafica aziendale
- Telefonia VOIP

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

ANDREA PATERNOSTRO
GIOIELLIERE

LEGNANO

RHO

PARABIAGO



www.andreapaternostro.it

Le news di Lions Club Legnano Host

Incontro al Centro per cani guida e nuovo Consiglio

Interessante serata quella di martedì 23 aprile svoltasi in occasione dell'Assemblea dei Soci presso il Centro Addestramento Cani Guida dei Lions di Limbiate. Un folto gruppo di soci ha visitato la nuova struttura coperta che ospiterà i cani da addestrare e che, quasi completamente automatizzata, contribuirà ad ottimizzare la gestione degli splendidi animali e ad estendere all'intero anno la possibilità di addestramento. Piacevole ed istruttiva la dimostrazione pratica sulle incredibili doti dei cani guida e sui criteri di addestramento. Impressionante l'intelligenza e la capacità di questi animali, addestrati ad evitare ostacoli, a giudicare se un percorso è adatto o meno, al non vedere e quindi a decidere se proseguire evitando il pericolo o se trovare una strada alternativa.

Anfitrione della serata il Past Governatore Roberto Monguzzi che, con l'ausilio di due preparati addestratori e di due cani guida, ha illustrato le prerogative di questi magnifici animali e di quanto siano importanti per rendere accettabile la vita delle persone non vedenti. L'addestramento di un animale dura circa sei mesi e il Centro è in grado di preparare circa 50 cani all'anno: visto che i ciechi in attesa sono più di 100, significa che qualcuno dovrà attendere quasi 2 anni prima di poter avere un guida che lo aiuti nella difficile vita di non vedente. Per questo motivo il Centro ha bisogno di continuo sostegno economico, tramite i service dei Lions Club, le donazioni e il 5 per mille *(CF 97033970159)*.

Presso il Centro sono disponibili alcuni piccoli appartamenti dove sono ospitati i non vedenti nel periodo in cui fanno il tirocinio con il cane che verrà loro assegnato. Rispettando lo spirito che anima il sodalizio viene confermata l'assegnazione del cane guida Lulù destinato dal Club, per scelta del presidente Mimmo Ferrario, come service al signor Giuseppe Borrello, un non vedente di Scafati.

Al termine di questa istruttiva parte della serata, è iniziato il meeting vero e proprio nel quale si è svolta l'Assemblea dei Soci, con **l'elezione del nuovo Consiglio e delle cariche sociali per l'annata 2013-2014**. Il nuovo consiglio sarà costituito da: Presidente: Fabio Colombo - Past President: Oreste Barbaglia - Vicepresidenti 1° e 2°: Ivaldo Pahle e Fiorenzo Dalu - Segretario: Giovanni Maria Fogagnolo - Tesoriere: Alberto Lazzarini - Cerimoniere: Franco Arini - Censore: Daniele Balzarini - Consiglieri: Maurizio Bani, Massimiliano Bariola, Raffaele Bonito, Andrea Landini, Piermarco Locati, Francesco Pappini e Piero Refraschini.

Il Presidente dell'Associazione Cani Guida, Gianni Fossati ha poi ripercorso le tappe della scuola fondata nel 1956 su iniziativa di un Lions Club milanese. Numerose le domande, da cui sono emersi interessanti aspetti legati all'addestramento dei cani e all'evoluzione della scelta delle razze da impiegare e che oggi privilegiano per ragioni di conformazione e docilità il Labrador.

È inoltre avvenuto il rituale scambio della campanella della presidenza fra Oreste Barbaglia ed il neo eletto Fabio Colombo. Tra le prossime attività Lions Legnano Host è stata annunciata la **visita di una delegazione al Lions Club di Mirandola** per ricevere formale ringraziamento del dono diretto di diecimila euro a supporto di necessità impellenti derivate dal drammatico terremoto, elargito durante la presidenza di Daniele Balzarini.

La serata si è conclusa con la consegna del consueto Service Annuale che il Club versa all'Associazione Cani Guida e con lo scambio dei gagliardetti tra il Presidente Oreste Barbaglia, i nostri ospiti e i due ammirevoli addestratori.





Momenti dell'incontro al Centro Addestramento Cani Guida dei Lions di Limbiate



COSTRUZIONI RESIDENZIALI

EDIL S.A.E. S.R.L.

di Seguino

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

tozzo

ARREDAMENTI

Via Novara, 5 - 20010 Canegrate (MI)
Tel. 0331 401574 - www.tozzoarredamenti.it

LANDINI

CALZATURE

LEGNANO
C.SO GARIBALDI 25
TEL. 0331.542.407

Che comodità con Internet... in tasca!

Il mondo in un click, diceva un vecchio slogan di quindici anni fa, quando il mondo si stava affacciando a una rivoluzione di portata allora inimmaginabile.
Nato come strumento di lavoro, con gli anni Internet si è sviluppato fino a superare ogni aspettativa. Oggi grazie alla "grande rete" si può fare quasi tutto: comunicare con colleghi o amici, ma anche cercare informazioni, prenotare servizi, ottenere documenti e fare acquisti. Forse quest'ultimo è però il capitolo che genera maggiori perplessità in un popolo, come quello degli italiani, che per esperienza sa di doversi mettere in guardia da ladri e truffatori. Perché, se per chiedere informazioni basta un click, per comperare qualcosa in Internet è invece necessario spedire lontano i propri dati e soprattutto il proprio numero di carta di credito. E se truffe e clonazioni sono tecnicamente possibili anche al bancomat sotto casa, è naturale che prima di digitare codici e indirizzi uno ci pensi due volte.
Con il tempo anche questo diventerà naturale, come oggi è diventato naturale digitare una mail invece che imbucare una lettera. Perché ora che con i "telefonini intelligenti" Internet ce l'hanno tutti in tasca, a cambiare rapidamente non sono solo i rapporti di lavoro, che rendono tutti sempre raggiungibili ovunque, ma anche il modo di relazionarsi con le persone.
Di questo, probabilmente, si occuperanno i sociologi di domani, che avranno modo di studiare gli effetti di una situazione che nel frattempo, in un modo o nell'altro, si sarà assestata.
A noi che questa rivoluzione ci troviamo a viverla, non resta che gustare i vantaggi e le comodità che le nuove tecnologie mettono a disposizione di tutti grazie a programmi facili e intuitivi che rendono possibile fare tutto senza uscire dalla propria stanza: lavorare, parlare faccia a faccia con persone lontane, fare acquisti ed evitare le code agli sportelli degli uffici pubblici. Con Internet di certo si risparmia tempo e carta, a ciascuno trovare il giusto limite per godere di questi vantaggi senza esagerare.

L.M.



BL Banking è il servizio di internet banking per i clienti Banca di Legnano. E' attivabile su qualsiasi conto corrente aperto presso le filiali Banca di Legnano.

Comodo
Consulti velocemente le informazioni sul tuo rapporto e fai disposizioni online come allo sportello, ma senza limiti d'orario.

Flessibile
Accedi in modalità differenti a seconda delle tue esigenze. Puoi consultare oppure consultare e disporre online.

Conveniente
L'operatività online prevede condizioni più vantaggiose rispetto a quelle applicate allo sportello.
Puoi risparmiare anche sui costi d'invio della rendicontazione ricevendo online, e non più in formato cartaceo, le contabili e gli estratti di conto corrente e deposito titoli ove previsti.

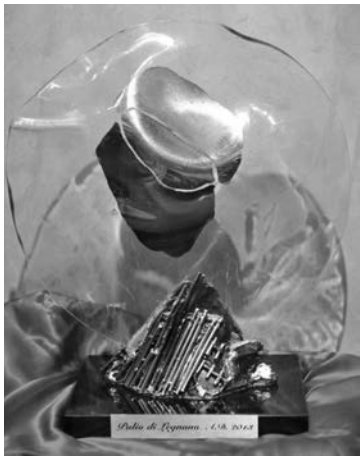
Sicuro
Grazie ai nostri sistemi, navighi in totale sicurezza. Puoi inoltre ricevere gratis e per sempre SMS alert quando fai bonifici e ricariche dei cellulari. Un modo per essere ancora più sicuro.

BPM GRUPPO BIPIEMME BL BANCA DI LEGNANO

Immagini di una mostra

Riportiamo le immagini dell'inaugurazione, il 13 maggio, della mostra in Banca di Legnano "Quando la storia ispira l'arte" con il tavolo degli oratori (da sinistra: Romano Colombo Gran Maestro del Collegio dei Capitani, Alberto Centinaio Sindaco, Massimo Dorenti Condirettore generale della Banca, Fabrizio Rovesti curatore della mostra e Daniele Bonomelli nipote del maestro Giancarlo Marchese autore del Peso 2013), le Reggenze delle otto contrade, lo scoprimento del Peso, alcune personalità del Palio, oltre a momenti della visita all'esposizione. L'iniziativa si è proposta di presentare l'originale Peso 2013 e ripercorrere con opere del collezionismo locale (privati, Fondazione Famiglia Legnanese e raccolta Franco Pagani) le tappe più significative dell'attività artistica legata alla vittoria dei comuni Lombardi su Federico Barbarossa il 29 maggio 1176. Servizio fotografico di Luigi Frigo.















Che sfilino le contrade!

È il momento storico rievocativo più significativo del Palio, frutto di un lavoro curato e meticoloso che dura tutto l'anno, la sintesi di una passione profonda, nonché l'evento più seguito da tutta la comunità legnanese. Parliamo della sfilata delle contrade, che con i suoi figuranti in abiti d'epoca è sempre capace di ammaliare migliaia di spettatori assiepati lungo le strade della città per non perdersi lo spettacolo che si ripete da 67 anni nell'ultima domenica di maggio. Una sfilata che anche quest'anno ha riservato grandi novità. A partire dalla Banda del Palio per cui è stato scelto il tema medievale con sedici chiarine e otto trombe.



Ad aprire il corteo 2013, sono stati i colori biancoblu di **San Martino** che ha concentrato il focus della sfilata sui temi della danza, della musica e dell'arte. Grandi protagoniste dunque le danzatrici che hanno animato tutta la carovana biancoblu, al centro della quale viene evidenziato il simbolo della contrada, Martino che porge il mantello al povero. Belli i nuovi abiti delle dame che hanno sfilato sotto la volta celeste inscenando la rappresentazione dei cinque sensi. A seguire il cane bianco di **San Domenico** che si caratterizza invece per tematiche più "sociali", presentando il tema del gioco e dei popolani. Anche per i bianco-verdi tante le novità come il vestito e il prezioso anello della Castellana, e i due stendardi che chiudono il loro corteo, entrambi di nuova realizzazione.

Inconfondibile il ritmo dei tamburi che, insieme alle chiarine, ha preannunciato l'arrivo della **Flora**. Assoluta novità i frombolieri, inseriti quest'anno nel carosello. A completare il quadro di novità





Sfilano bambini e belle castellane

rossoblu, l'abito della dama a cavallo, caratterizzato da un particolare ricamo che si ispira al Cristo del Battistero di Firenze. Di nuova fattura anche il vestito della Castellana.

Forza e lavoro sono invece i temi portanti della sfilata che hanno orchestrato i contradaioli di **Legnarello**. A rappresentare la forza un folto gruppo di armati a piedi ed a cavallo che indossano abiti di pelle e maglia ferro propri dell'epoca; mentre per il lavoro sono state



scelte le tre corporazioni dei Vinaioli, il Gruppo Pane ed i Tessutai, quest'ultimi caratterizzati dalla ricca coppia di mercanti ebrei, con la loro scorta e servitù, e dal tradizionale carretto. Anche Legnarello ha vestito di nuovo la Castellana con un velo di particolare bellezza.

Continua a pag. 18

Immagini del Gruppo Fotografico della Famiglia Legnanese

Continua da p. 17





La sfilata prosegue

Certamente più bellicosi i figuranti di **San Bernardino** che hanno enfatizzato con decisione il tema del trionfo delle armi. Nel corteo hanno infatti spadroneggiato la lancia, lo scudo e le insegne abbandonate sul campo di battaglia dallo sconfitto Barbarossa. Tra le novità alcuni particolari dei ricchi abiti delle dame. È la contrada più nobile, e non si smentisce mai. **San Magno** si è contraddistinta per eleganza e regalità, con i vertici biancorosso, che hanno scelto di confermare gran parte del corteo caratterizzato dalla forte presenza della parte nobile e del clero. Vero gioiello è la spada del capitano che risale alla prima edizione del Palio e che da allora viene tramandata di capitano in capitano. Preziosi il nuovo vestito e la nuova Banda e Confalone del Capitano.

Sempre rappresentativi i rapaci di **Sant'Erasmo**, anche quest'anno presenti nel carosello biancoazzurro in tutto il loro splendore. Splendore egregiamente ripreso dalla corona della Castellana, un vero gioiello tempestato di pietre preziose. Di nuova fattura la Banda del Capitano.







A chiudere la lunga sfilata 2013, i figuranti della contrada vincitrice della scorsa edizione, **Sant'Ambrogio**. Le consuete e curiose streghe si confondono con il corteo nuziale rappresentato da numerosi figuranti in preziosi abiti di tessuti pregiati. Un bel corteo quest'anno impreziosito dai nuovi vestiti del corteo nuziale e di tre ancelle. Immediatamente alle loro spalle si è fatto largo tra la folla il Carroccio, con l'immancabile compagnia della morte e il condottiero Alberto da Giussano.

Valeria Arini

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza

Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Cerimonie, volti in campo e festeggiamenti









Immagini del Gruppo Fotografico della Famiglia Legnanese






della contrada San Domenico















Il palio 2013 è biancoverde

Immagini del Gruppo Fotografico della Famiglia Legnanese

Dino Pes riporta dopo 17 anni il "Crocione" a San Domenico.
La partenza vede il fantino bianconcoverde subito in testa. Alle sue spalle si consuma un vero e proprio duello per la seconda posizione: al terzo passaggio Legnarello, Sant'Ambrogio e Sant'Erasmo si aprono a ventaglio nel tentativo di recuperare il fuggitivo. Niente da fare: San Domenico vince con una lunghezza sugli altri avversari. Secondo Legnarello, a seguire Sant'Erasmo e Sant'Ambrogio.
Commosso ed entusiasta, il fantino Dino Pes che viene sollevato in festa da tutti i suoi contradaioli entrati in campo dopo la vittoria, con il Crocione issato al cielo. Entusiasta anche il capitano Alessandro Bondioli, letteralmente in lacrime dalla felicità.
Soddisfatto il mossiere Renato Bircolotti che ha commentato: «È andato tutto al meglio. Anche durante le mosse i fantini mi hanno ascoltato e rispettato. Sono felice di questo, è stato un bel Palio».
Purtroppo, questa edizione è stata turbata da un brutto episodio alla fine della prima batteria, durante la quale i fantini della Flora (Valter Pusceddu) e di S. Martino (Andrea Coghe) hanno avuto continui contatti, comunque ammessi dal regolamento. Nel dopo-corsa, il fantino Coghe è stato aggredito, subendo la frattura del setto nasale e di uno zigomo. A stabilire le responsabilità saranno le autorità di Polizia.





Schermaglie al canapo. Dall'alto: la prima e la seconda batteria e la finale



Il fantino di San Domenico batte agevolmente gli avversari



L'episodio è stato gravissimo e ha indotto il capitano di S. Martino, Antonio De Pascali, a entrare in campo e a rimuovere il gonfalone. Un gesto consigliato dalle stesse Forze dell'ordine. Via il vessillo, la contrada ha seguito il proprio capitano, evitando altri confronti ravvicinati con la contrada rivale.
Ma anche la seconda batteria ha fatto registrare momenti di tensione. Protagonista soprattutto Gigi Bruschelli, il fantino considerato il più carismatico del gruppo e in corsa con S. Magno. Più che a far la propria corsa, Bruschelli si è soltanto preoccupato di fermare il rivale di S. Bernardino (Antonio Siri). Azione che da un fantino del suo spessore nessuno si sarebbe mai aspettato. Ma anche questo è Palio!

Marco Tajé

A San Martino la Provaccia

La contrada S. Martino ha vinto la Provaccia 2013, valida per il Memorial Luigi Favari.
In una finale combattuta, Andrea Farris, fantino che vanta già due vittorie in notturna sulla pista di Legnano, entrambe con S. Magno, ha portato alla vittoria i colori biancoblu.
La gara si è risolta all'ultimo giro, quando Farris ha affiancato Angioi, fantino di S. Bernardino, e quasi senza fare fatica l'ha superato, andando a vincere con un paio di lunghezze. Dietro Angioi, ecco poi Colombati per S. Ambrogio e Piccinnu della Flora, entrambi quasi mai in corsa per la vittoria.
Nella prima batteria, da ricordare l'esclusione di S. Magno per problemi manifestati dal cavallo al canapo, e primi due posti conquistati da S. Martino e La Flora.
Nell'altra eliminatoria, gara di testa per S. Bernardino e S. Ambrogio, con S. Domenico e S. Erasmo inutilmente all'attacco per trovare un posto in finale.



Quasi in lacrime il capitano Antonio De Pascali, attorno al quale l'intera contrada si è stretta in un forte abbraccio.
Come l'anno scorso, l'esibizione dei pony ha rappresentato un momento di grande vivacità e di emozione alla Provaccia. I piccoli fantini e i loro esemplari messi in pista da diverse scuderie della zona hanno offerto uno spettacolo apprezzato e suggestivo. Alla fine, ha vinto Lorenzo Correddu della scuderia Parco dei Mulini, in rappresentanza della contrada La Flora.
La Provaccia 2013 è stata anche la grande serata di Rockines, meraviglioso purosangue, e dei suoi proprieteri, Mario Fedeli e Carlo Donadoni, inguaribili personaggi del nostro Palio e appassionati di cavalli.
La premiazione del cavallo-atleta, a cura del Collegio dei capitani e delle contrade, ha sollevato un generale plauso. Al centro della pista, Rockines è stato accolto dal gran maestro, dai gran priori e dai presidenti dei Rotary Ticino, Castellanza e Parchi Alto Milanese per una premiazione che ha visto un emozionato Mario Fedeli ricevere una targa di benemerenza.

M. T.





Andrea Farris porta alla vittoria il cavallo di San Martino



Nei pony vittoria di Lorenzo Correddu per la Flora



La premiazione del cavallo-atleta Rockines

LEGNANO NEWS

TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO

QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

Morello
Dolce e Salato

Il gusto a tempo pieno a Legnano

MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA
20025 legnano - via XX Novembre 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO



GORLINI
Porte e finestre... per chiudere in bellezza!

Show-Room Milano
20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it

Show-Room Legnano
20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it

Sistema di management certificato SQS ISO 9001:2000
CERTIFIED IQNet MANAGEMENT SYSTEM

www.gorlini.it

GORLINI 1951

Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento
Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

Un tempo si diceva...

Espressioni dialettali tipiche legnanesi

L'idea di dare dignità di lingua al dialetto, ufficiandolo magari con un progetto di legge regionale, è dibattuta da molto tempo, compreso addirittura il tentativo di insegnarlo nelle scuole. Ma se così deve essere, bisogna far presto, perché le parlate dialettali si vanno esaurendo, così come coloro che le praticano.

Anche al Pirellone i leghisti hanno annunciato recentemente una "crociata" salva-dialetti, dato che in Lombardia, da Varese a Mantova, gli idiomi dialettali sono molti e ne è stata prova, a Legnano, il premio di poesia intitolato al poeta Giuseppe Tirinnanzi, alla cui sezione dialettale in trent'anni hanno partecipato numerosi autori con poesie di matrice lombarda.

Ce la faranno a mandare in porto una legge regionale che dia dignità al dialetto? Mah, staremo a vedere.

Intanto, per non disperdere questo patrimonio tramandato finora oralmente dai nostri vecchi, proponiamo alcuni modi di dire curiosi in legnanese, in aggiunta a quelli già pubblicati in precedenza su questa rivista:



Un bagulùm dul lüstar è un'imbroglione, mentre un **drisu da palanchèta** è un furbastro

Chi burlà föra a dì è colui che si fa sfuggire qualcosa che non dovrebbe dire

Al ga i man sul diu miu, si diceva per indicare un fannullone

Andà a tèra, cioè andare in rovina

Den par den, vuol dire ogni tanto; **dré a man**, subito e **da surevìa**, in aggiunta, per di più

Fam nó saltà ul fùtum sta per: non farmi arrabbiare

Sensa fas tö via vuol dire senza dare nell'occhio

Facia da cü da can da cåcia è chi ha la faccia tosta

Ga l'à in dul fidigu si dice di chi è legato morbosamente a una persona

Di un ignorante si dice che è **indré 'me un cår da réfu;** di un tipo sconsigliabile che **l'è bum par i cåi** e di una persona ordinaria, non fine che **l'é taià gió cunt ul fulciùm**

Ma sa riscìan i büséchi, cioè mi spavento

Restà sécu 'me un ció o anche **tirà l'ultim** equivale a morire improvvisamente o crepare

Scarpà via ovvero uguale

A fià d'òca, come dire gratis, a spese altrui

In pentèra, a piedi scalzi

Som chi par cinc cavei, l'ho scampata bella

Dàgala vuncia! Ovvero assecondalo!

Smortu 'me un patèl, quando si è pallidi

Va drè nó cinquantåla o **menà ul turùm** per dire di non farla troppo lunga

Al va 'me 'na zèla, cioè un tipo veloce, che corre come una gazzella

Ves un sacagnìn, persona insistente, attaccabrighe

Tirà sü ul ficiu, tirar su il muco del naso

a cura di Giorgio D'Ilario





Storie di donne nell'Archivio

4ª puntata

Il diavolo e l'acqua santa



Presunto ritratto di Lucrezia Borgia nelle vesti di Flora dipinto da Bartolomeo Veneto nel 1520 ca.

Bella, bionda, maliarda, ma anche (o forse?) senza cuore, vendicativa, avvelenatrice così i pareri controversi ci tramandano Lucrezia Borgia, con tutta probabilità la figura femminile più famosa del Rinascimento. La sua biografia, a dire il vero, ci dà qualche motivo di riflessione.

Intanto è figlia di un papa, Alessandro VI, e non la sola; con lei ci sono tre fratelli, uno dei quali,Cesare, il famoso Valentino, così ammirato dal Machiavelli da farlo diventare per la sua efferatezza e spregiudicatezza diplomatica protagonista del Principe.

Giovanissima viene più volte promessa in sposa, in nome della ragion di stato, e contrae matrimoni che, sempre per la medesima ragione, facilmente vengono annullati.

Ama il lusso, la bella vita, i divertimenti. Molti si innamorano di lei. Persino Pietro Bembo, serio letterato, ha conservato gelosamente tra le sue carte un ricciolo d'oro, oggi alla Biblioteca Ambrosiana.

Lucrezia è educata come le fanciulle di alto lignaggio e quindi è in grado di leggere e scrivere, conosce il latino, ma anche le nozioni contenute nei bestiari, lapidari ed erbari in un'epoca in cui tutto ciò che è cultura risulta strano, magico o diabolico per gli illetterati, che sono la gran parte. Incarna la bellezza ideale: occhi azzurri, capelli biondi. Questo mix di elementi di sicuro non la fa passare inosservata e la rende un soggetto molto chiacchierato nella elegante e dissoluta Roma rinascimentale insieme agli altri singolari personaggi della sua famiglia: Alessandro VI con l'amante al seguito, Cesare che trapassa a fil di spada i rivali o li invita a banchetto e poi fa avvelenare cibi e bevande.

Allo stato attuale degli studi sui Borgia, noi sappiamo che i primi a parlarne male sono i nobili romani. Essi non solo li denigrano, ma li odiano addirittura in quanto stranieri vale a dire originari della Spagna (allora il razzismo era un concetto sconosciuto!!!).

Poi c'è il fattaccio del primo marito. Giovanni Sforza riceve in sposa una Lucrezia tredicenne, probabilmente con la clausola di rispettarla data la giovane età, ma in seguito è accusato di impotenza dal papa per poter sciogliere le nozze e quindi da ex marito, schiumante di rabbia, per vendicarsi accusa la moglie di essere l'amante del padre e dei fratelli.

Il secondo consorte, Alfonso d'Aragona, secondo le cronache amato con trasporto dalla giovane, è assassinato dopo due anni dal cognatino Cesare. E ciò rinvigorisce le malelingue.

Lucrezia ha vent'anni, non ha uno straccio di marito, né un pretendente, in compenso le si attribuiscono fidanzati, amanti, un figlio illegittimo. Le terze nozze si stipuleranno nel 1502 solo in cambio di una ricchissima dote, che pagherà le calunnie di cui è oggetto e la porteranno a Ferrara incontro ad Alfonso d'Este.

Alla corte estense rimarrà per 17 anni, fedele sposa, tranquilla e se-

FRATELLI COZZI AUTO DAL 1955

ALFA ROMEO_
BMW_
MINI_

F.lli Cozzi S.p.A. aderisce al progetto Impatto Zero® di LifeGate. Compensate le emissioni di CO2 con la creazione di nuoveforeste. www.impattozero.it

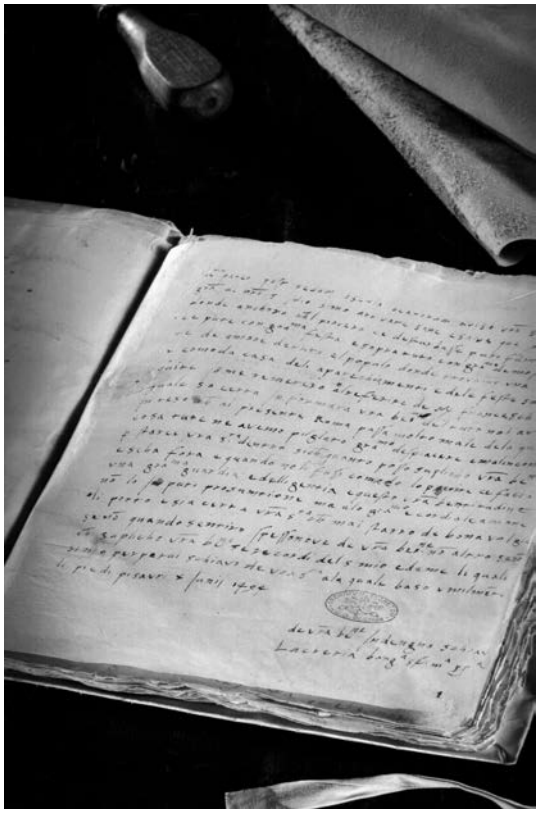
Fratelli Cozzi S.p.A.
viale P.Toselli 46
20025 Legnano (MI)
T 0331.42791
www.fratellicozzi.it
info@fratellicozzi.it



Vaticano

rena signora, dedita alle pratiche religiose, interessata alle arti ed alla letteratura. Veste abiti castigati, si reca assiduamente in chiesa, indossa un cilicio e diventa terziaria francescana. Si guadagna così il rispetto della città e del marito. Metterà al mondo sette figli tra il 1505 e il 1519, anno in cui morirà di parto, messa a dimora nel monastero del Corpus Domini con l'abito di terziaria francescana. Tutta Ferrara la piange. La duchessa ha lasciato un testamento, si è confessata, ha ricevuto la comunione. Qualcuno raccoglie le sue ultime parole "sono di Dio per sempre".

Ma grazie ai contemporanei ed anche ai posteri illustri Guicciardini, Machiavelli, Burcardo, Leibniz, Hugo di lei sopravvive solo il negativo; specialmente il suo nome è associato al veleno, la cantarella, arsenico cosparso su visceri di suini, essiccato, macinato, inodore, insapore simile allo zucchero, nascosto nei castoni degli anelli nobiliari; una volta ingerito dà morte certa entro 24 ore tra indicibili tormenti. Pare che nel rinascimento fosse di uso comune.



Abbiamo la fortuna di poter leggere le parole autografe vergate da Lucrezia in un momento felice della sua esistenza.

Questo delizioso biglietto scritto da una adolescente ingenua e contenta presenta una grafia tenera, ma anche elegante e regolare e testimonia un grande affetto filiale e una puntuale conoscenza del latino (data, genitivo locativo, litterae insertae, sigle…)

Pesaro 10 giugno 1494. Lucrezia si rivolge al padre, *pater* in latino, la lingua della chiesa, ma poi prosegue in volgare italiano *"…siamo arrivate sane e salve* [è accompagnata da Giulia Farnese, l'amante del papa] *qua in Pesaro donde ancor ch'el piovesse e disturbasse, pure fummo ricevute con grandissima festa… donde trovammo una bella e comoda casa… al presente Roma passa molto male, della qual cosa tutte ne avemo pigliato grandissimo dispiacere e malinconia… siamo perpetui schiavi di vostra santità a la quale baso umilmente li piedi… indegna schiava Lucrezia Borgia Sforza"*.

Volete vedere del torbido in questo carteggio familiare?

Carla Marinoni



Papa Alessandro VI (Rodrigo Borgia) in un affresco del Pinturicchio, 1492-95, nell'Appartamento Borgia dei Palazzi Vaticani

La lettera di Lucrezia inviata il 10 giugno 1494 al padre Alessandro VI

G.F. Termotecnica s.r.l.
Sede e Ufficio Tecnico:
20023 Cerro Maggiore (MI) - Via Kennedy, 22 - Tel. 0331 514400 - Fax 0331 516701
e-mail: g.f.termotecnica@libero.it

Progettazione e montaggio impianti di condizionamento - riscaldamento - sanitari
Manutenzione e gestione impianti industriali e civili

Ginnastica: Amicosport ai vertici nazionali

Grande successo e meritati riconoscimenti ai giovani atleti

Legnano ai vertici dello sport italiano, grazie soprattutto a quelli che sono considerate le discipline "minori", ma che, in realtà, appaiono sempre più quelle di maggior spessore. Ultimamente, sono stati gli atleti dell'Amicosport, in gara il 12 e 13 maggio a Monte di Procida (Napoli) per i Campionati Italiani di categoria, ad arricchire la già cospicua collezione di titoli nazionali della Società nelle diverse specialità e categorie.



Gli atleti dell'Amicosport

Comincia subito il più piccolo, otto anni, Ledion Caka, mascotte del gruppo, che al primo anno nella categoria Allievi conquista una favolosa medaglia d'argento nell'individuale. Lo seguono le più esperte, anche se ancora giovanissime, Junior A: gradino più alto del podio e titolo italiano, dopo la medaglia di argento dello scorso anno, per il gruppo formato da Alice Cavalieri, Alessia Ciaramidaro, Camilla Cubito, Camilla Lenzini, Alessia Monti e Denise Tomasino nella specialità che unisce alle doti tecniche dei singoli il lavoro e l'affiatamento di squadra.

Eccezionale anche la medaglia d'argento nell'individuale di Camilla Cubito, con le compagne Alessia Monti al sesto posto e Camilla Lenzini all'ottavo. Nell'individuale maschile della stessa categoria Ivan Cimaschi è ottavo mentre lo stesso Cimaschi con Erika Suanno chiudono al sesto posto la gara della coppia mista; il trio Ciaramidaro, Cubito e Lenzini, dopo una prova sfortunata, è settimo.

Poi è la volta dei più esperti e nelle gare che vedono in pedana tutti gli atleti che compongono, come i legnanesi, la Nazionale Italiana, Amicosport fa incetta di titoli e medaglie. Per gli Junior B Ivan Cavalieri bissa il titolo dello scorso anno, Sofia Pastori e la coppia formata dallo stesso Cavalieri con Chiara Banfi salgono sul secondo gradino del podio, mettendo in mostra tutte le loro capacità tecniche e la loro determinazione. Nella categoria Senior "lotta in casa" tra Michela Castoldi e Giulia Bianchi per il titolo nell'individuale; entrambe finiscono la gara con il medesimo punteggio staccando nettamente tutte le avversarie e solo il regolamento assegna il titolo alla Castoldi.

Titolo tricolore anche per Camilla Convertino, Sofia Pastori e la stessa Castoldi nel trio, anche in questo caso con ampio margine sulle altre compagini in gara.

Gli atleti e lo staff tecnico guidato da Alessandra Gariboldi, impegnata in questa occasione anche nella veste di giudice nazionale, e composto da Alice Bertoli e Cinzia Galletti sono stati accolti e festeggiati al rientro dal presidente Dario Morelli e dai genitori, ma già da subito tutti di nuovo in palestra in vista dei prossimi appuntamenti.

Marco Tajè

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.
Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

Liuc: Michele Graglia nuovo presidente

Paolo Lamberti, da tredici anni presidente della LIUC - Università Cattaneo, ha passato il testimone a Michele Graglia, nominato dal Consiglio di amministrazione dell'Università secondo una linea di continuità che ha visto fin qui affidare tale carica ai past president dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese, l'organizzazione alla quale si deve la nascita dell'Ateneo medesimo.

Paolo Lamberti era stato coinvolto nel progetto della futura Università fin dalla sua ideazione, avendo fatto parte del Comitato organizzativo istituito dall'Unione Industriali, nel 1989, allo scopo di mettere a punto tutto quanto necessario per giungere alla concretizzazione del progetto. Per tale prolungato e generoso impegno, il Consiglio di amministrazione LIUC ha espresso a Paolo Lamberti un sentito ringraziamento, oltre all'apprezzamento dei positivi risultati conseguiti dall'Università negli anni sotto la sua presidenza.

Michele Graglia è consigliere di amministrazione e componente del Comitato esecutivo della LIUC dal 2007. Dal 2006 componente del Consiglio direttivo dell'Associazione per il Libero Istituto Universitario Carlo Cattaneo creata dall'Unione Industriali varesina come proprio braccio operativo del progetto universitario. Dal 2008 è presidente di "Industria e Università Srl" e di "Iniziativa Universitaria 1991 Spa", rispettivamente società finanziaria e immobiliare alle quali l'Unione Industriali diede vita al fine di raccogliere le risorse economiche per realizzare il progetto e di dotare la futura Università di una sede, quest'ultima ricavata all'interno dell'ex-Cotonificio Cantoni di Castellanza. Michele Graglia, nato nel 1961 a Varese, dove risiede, è coniugato con due figlie. Laureato in Ingegneria meccanica al Politecnico di Milano, è diplomato in violino presso l'Istituto Musicale Gaetano Donizetti di Bergamo. Dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese è stato prima vice presidente nei quadrienni 1999-2002 e 2003-2006, poi presidente da maggio 2007 a maggio 2011. È stato anche vicepresidente di Confindustria Lombardia con delega alle Infrastrutture e alla Politica aeroportuale dal 2009 al 2013. Tra il 2002 e il 2007 ha fatto parte del Consiglio e della Giunta della Camera di Commercio di Varese. Dal 2000 al 2002 componente del Comitato di Indirizzo della "Fondazione Banca del Monte di Lombardia", quindi consigliere della "Fondazione BPU-Banche Popolari Unite per Varese" dal 2004. Consigliere della "Fondazione Comunitaria del Varesotto ONLUS" dal 2008. Componente del Consiglio di amministrazione di "Cofiva Spa" - Varese - finanziaria di partecipazione dal 2000 al 2008, presidente dal 2008 al 2012 e componente del Consiglio di amministrazione dal 2012. È componente della Giunta di Confindustria dal 2007e componente del Consiglio direttivo di Confindustria dal 2008 al 2010. Fa parte del Consiglio di amministrazione dell'Università LUISS - Guido Carli dal 2010.

L'incontro donatori - borsisti

Donatori delle borse di studio e studenti beneficiari sono stati protagonisti il 31 maggio alla LIUC dell'ormai tradizionale giornata che permette a tutte le realtà che sostengono gli studenti dell'Università Cattaneo di incontrare personalmente i beneficiari delle borse, ma anche un momento per ricordare che la LIUC è da sempre attenta alla valorizzazione del merito. Grazie infatti al contributo di enti pubblici, quali Regione Lombardia, Camera di Commercio di Varese, Provincia di Varese, Comune di Castellanza, di enti quali la Fondazione Famiglia Legnanese, l'Associazione Amici LIUC e la Fondazione Cariplo, di imprese come la Pedrollo Spa, di banche, associazioni di settore e singoli privati, la LIUC - Università Cattaneo realizza ogni anno una serie di interventi tramite borse di studio e agevolazioni economiche varie.



L'ing. Michele Graglia nuovo presidente dell'Università Cattaneo

Un peso rilevante ha assunto l'iniziativa "Premiamo il merito", giunta al nono anno di vita, con cui si concedono riduzioni dal 12,5% al 50% della retta universitaria in base al voto di maturità compreso tra 90 e 100, rinnovabili ogni anno al conseguimento di un determinato merito accademico.



Riceviamo e pubblichiamo

Da FAI - Delegazione del Seprio

Gallarate, 15 aprile 2013

Caro Dottor Caironi,
FAI di Primavera 2013 si è conclusa con grande successo e il merito è anche Suo e dei suoi collaboratori.
Siete stati veramente molto gentili sia con me che con i miei delegati e volontari, e il Vostro aiuto è stato indispensabile per la buona riuscita della nostra manifestazione.
Ve ne siamo tanto grati: spero che siate soddisfatti per aver contribuito, con l'apertura della Vostra bella e storica villa Jucker, a questo momento di approfondimento culturale in un clima di grande festa popolare.
Unitamente a tutta la Delegazione Fai del Seprio Le invio saluti di viva cordialità.

Mariantonietta Bossi Protasoni

***

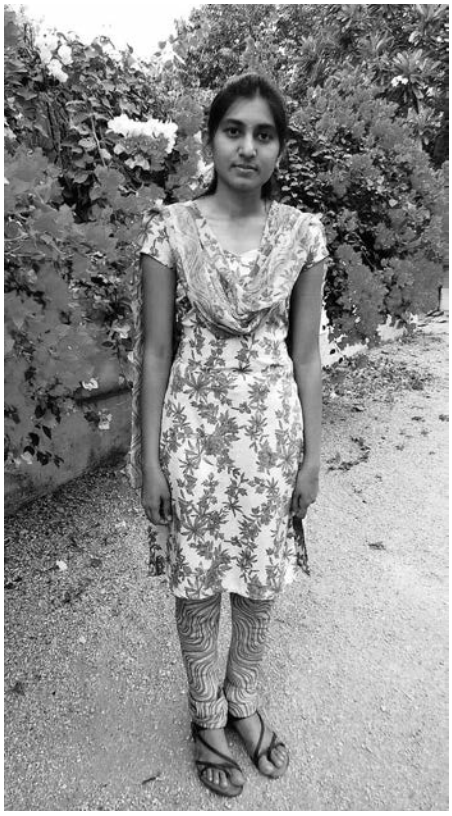
Da LIUC - Direttore generale

Castellanza, 23 aprile 2013

Egregio Commendator Caironi,
accolgo con vero piacere la notizia del conferimento alla Fondazione Famiglia Legnanese del Diploma di prima classe con Medaglia d'Oro ai benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte.
La nostra Università conosce bene l'impegno profuso dalla Fondazione, da lei validamente presieduta, nel sostegno agli studenti delle scuole e delle università del territorio lombardo: un impegno che non conosce sosta, neanche in questo momento così difficile per la nostra economia.
La generosità della Sua Fondazione continua infatti ad essere un autentico punto di riferimento per tanti giovani meritevoli, che diversamente non potrebbero avere le medesime opportunità per il loro percorso formativo.
Siamo certi che questo prestigioso riconoscimento rappresenterà per Lei e per tutte le persone che animano questa realtà un ulteriore motivo per proseguire con convinzione nel Vostro operato.
Con questo auspicio, mi è gradito inviarLe i miei più cordiali saluti.

Dott. Massimo Colli

La studentessa indiana di Ingegneria informatica Yeruva Manasa aiutata negli studi dalla Famiglia Legnanese



Da Associazione Nazionale Fante
Sezione M.O.V.M. Carlo Borsani Legnano

27 aprile 2013

Spett.le Redazione de La Martinella
Nel ringraziarvi per la pubblicazione sul numero di aprile del vostro bellissimo mensile, riguardante il conferimento del premio "Bontà Rosa" alla signora Mara Pozzi Todeschini, specifichiamo che lo stesso è stato istituito nel 2012 dalla Sezione del Fante di Legnano, MOVM Carlo Borsani, e non dall'Associarma della quale è comunque parte integrante la locale Sezione del Fante. Con l'occasione ci permettiamo segnalare il Programma nostre Manifestazioni 2013, alle quali tutti possono partecipare: 16 giugno Gita sociale a Venaria Reale, Torino, Superga; 18-21 giugno gara di bocce a coppie, aperta unicamente a neofiti presso la Bocciofila di v. Dante a Legnano, ore serali; 22 settembre c/o Poligono T.S.N. di Legnano gara di Carabina cal. 22; 10 novembre S.Messa in onore di San Martino, Patrono della Fanteria.
Ringraziando anticipatamente per la cortese attenzione che vorrete riservare a quanto sopra, ci è gradita l'occasione per porgervi i più cordiali saluti.

Il Segretario
Nicola Fenaroli

***

Da GAAG Onlus - Gruppo amici "Antonio Grugni" - Legnano (c.so Italia, 43)

1° maggio 2013

Gentili amiche, cari amici,
Padre Antonio è rientrato a Legnano e si tratterà fino al prossimo 19 maggio. Come di consueto abbiamo preparato una serie di incontri nelle varie parrocchie del Decanato per portare la propria testimonianza di medico-missionario. Per noi del GAAG abbiamo riservato una serata in cui farci raccontare da lui l'esperienza di questo anno passato e aggiornare tutti gli amici circa la recente costituzione del nostro gruppo in Associazione Onlus.
Arrivederci dunque a presto, cordialmente,

GAAG Onlus

Alleghiamo foto ed aggiornamento della vostra "adozione a distanza per lo studio" che Padre Antonio Grugni ci ha inviato dall'India.
Yeruva Manasa (Yeruva, cognome, Manasa, nome). La giovane ha 20 anni ed ha completato il secondo anno della Facoltà di Ingegneria Informatica. La mamma è ancora in cura… Il papà è… e fa lavori saltuari di manovalanza. Manasa ha una sorella minore. La famiglia vive nella casa della nonna materna. Manasa è molto intelligente ed è grata a chi la sta aiutando a diventare ingegnere.

Italia Invita

6° forum internazionale della creatività tessile

Avviene ogni due anni che presso la struttura di Fiere di Parma si ripresenti l'appuntamento più importante del settore del ricamo: "Italia Invita", il forum internazionale della creatività tessile.
Le ricamatrici del Gruppo di Ricamo della Famiglia Legnanese questo appuntamento non potevano perderlo, pronte e attente ad ogni novità del settore, per non lasciarsi sfuggire nulla che potesse essere poi rielaborato e applicato ai loro bellissimi ricami. Sabato 11 maggio partenza da Legnano in autobus alle 7,30 per essere tra le prime a varcare la soglia di Fiere di Parma e poter visitare con tutta calma i vari settori del ricamo, merletto, patchwork, quilting, maglia, uncinetto.
Il titolo della sesta edizione è stato "Intreccio Internazionale", un invito a ripercorrere il percorso del filo, a scoprire le contaminazioni e gli intrecci che hanno arricchito le tecniche artigianali tessili italiane, rendendole patrimonio culturale ed espressione artistica del territorio di provenienza. Ricca anche la proposta commerciale, rappresentata da espositori provenienti non solo dall'Italia ma anche da diversi paesi europei e tutti altamente specializzati nei diversi settori dei filati, tessuti, accessori e libri. Numerosi anche i laboratori artigianali, le associazioni e i musei impegnati nel recupero e nella diffusione soprattutto del ricamo. È stata anche l'occasione per rincontrare le maestre Manuela D'anna di Udine, Paola Matteucci di Panicale e Rosalba Pepi di Castiglion Fiorentino che si sono alternate nell'insegnamento delle tecniche, di cui sono abili interpreti, presso il Gruppo di Ricamo. Vedere e fare, questa la formula vincente di "Italia Invita 2013" e grazie alle numerose proposte degli atelier le ricamatrici hanno potuto mettersi direttamente in gioco provando nuove tecniche. Giornata intensa ma piena di soddisfazioni.

Adriana Colombo





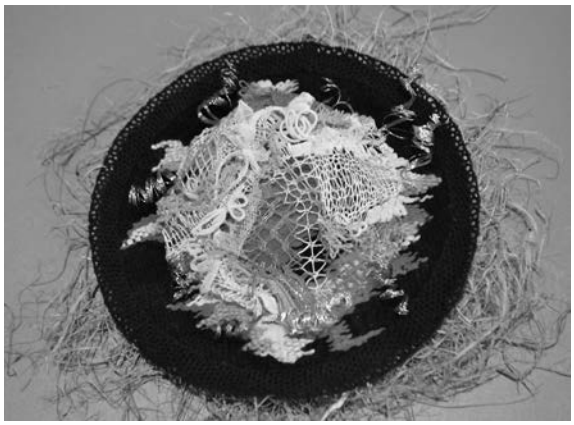


Foto dei vincitori del Concorso "Cerchio Internazionale"
1° "L'Albero" del gruppo Atelier Merletto di Orvieto
2° "Ma che strano questo mondo…" di Emanuela Micucci
3° " Il sole luminoso, vitale ed internazionale!" di Mariagrazia Giacobini

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE
Frlli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Le nostre radici europee medievali

Sul numero di maggio della Martinella abbiamo parlato dell'iniziativa proposta alle classi quinte delle scuole primarie legnanesi per un viaggio nel tempo alla scoperta delle nostre radici europee medioevali, manifestazione della quale ora proponiamo una galleria d'immagini. Il compleanno dell'Europa, il 9 maggio, è stata l'occasione che ha spinto l'Oratorio delle Castellane con il Gruppo Giovani della Famiglia Legnanese, in collaborazione con il Comune di Legnano e il Collegio dei Capitani, a realizzare al Castello di Legnano le cinque "stazioni" di un percorso mediante il quale i partecipanti sono entrati nell'ambientazione e nell'atmosfera fantastica medievale per conoscere le radici alla base della nostra cultura e che hanno portato alla costituzione dell'Unione Europea. Il progetto ha avuto il supporto fondamentale dell'Istituto agrario "Mendel" di Villa Cortese e dell'IIS "Bernocchi" di Legnano e il contributo didattico formativo dei funzionari dell'Antenna Europe Direct di Regione Lombardia-Punto Europa Legnano. Oltre 370 gli scolari delle classi quinte che nei giorni 6 e 8 maggio hanno aderito all'iniziativa. Alla fine della giornata, a ciascuna classe, il presidente del Gruppo giovani Famiglia Legnanese Alessio Francesco Palmieri-Marinoni ed il vicepresidente Marcello Barone hanno consegnato a nome del Gruppo una riproduzione delle tre tele del Previati con soggetto la Battaglia di Legnano.







Momenti dell'iniziativa al Castello Visconteo nelle foto del Gruppo Fotografico della Famiglia Legnanese

Le cinque le "stazioni" hanno riguardato:

Il viaggio nel tempo, a cura di Europe Direct - Punto Europa Legnano

Le erbe aromatiche e le spezie nel Medio Evo, a cura dell'Istituto G. Mendel

Il costume medievale, a cura dell'IIS Bernocchi, settore Moda

Mostra al castello, a cura del gruppo fotografico Famiglia Legnanese

Visita al Castello, al Museo ed ai Costumi del Palio, a cura del Gruppo Giovani Famiglia Legnanese





Legnarello superlativo

Vince il torneo del Carroccio. Scacchisti al Castello

Legnarello si aggiudica la ventiquattresima edizione del torneo di scacchi "Il Carroccio".
Per decidere il torneo è stato necessario l'ultimo turno: lo scontro frontale era tra Legnarello (primo) e San Martino (secondo), che prima dell'ultima partita erano divise da solo un punto in classifica. Il "big match" tra le due contrade è terminato in pareggio (4 a 4): ciò ha permesso a Legnarello di mantenere il punto di vantaggio e, quindi, di conquistare il titolo.
Questa vittoria consente alla contrada giallorossa di portarsi in vetta all'albo d'oro del torneo, a pari merito, guarda caso, con San Martino (entrambi con 5 vittorie a testa), Il cammino di Legnarello in questo torneo è stato inarrestabile: su 8 turni la contrada del sole è riuscita ad aggiudicarsi 5 vittorie e 2 pareggi terminando il torneo imbattuta. Al terzo posto, e quindi sul podio, si piazza la contrada di San Magno.
Sette serate di partite, 72 giocatori partecipanti (9 per contrada), 252 partite giocate, 756 ore di gioco: sono questi i numeri di un torneo unico nel suo genere che riesce ad accattivare ogni anno gli scacchisti di tutta la Lombardia.



Scacchisti al castello di Legnano

La classifica generale (punti)
1 Legnarello *12*
2 San Martino *11*
3 San Magno *8*
4 Sant'Erasmo *6*
5 Sant'Ambrogio *5*
6 Flora *5*
7 San Domenico *5*
8 San Bernardino *4*

I vincitori delle singole scacchiere (punti conquistati su 7)
1ª fascia: Barlocco Carlo *5,5*
2ª fascia: Bondì Fabio *5,5*
3ª fascia: Clerici Samuele *5*
4ª fascia: Vitale Alessandro *7*
5ª fascia: Cozzi Gianluca *4,5*
6ª fascia: Rossi Enrrico *5,5*
7ª fascia: Berra Efrem *5*
8ª fascia: De Dominicis Arrigo *6,5*
9ª fascia: Migliavacca Edoardo *7*

Un'altra iniziativa che ha visto interagire Scacchi e Carroccio si è svolta **domenica 12 maggio al castello di Legnano**: il circolo scacchi Famiglia Legnanese, infatti, aveva un gazebo con una scacchiera gigante e molte scacchiere normali dove, chi voleva, poteva sfidare chiunque fosse pronto alla battaglia. L'iniziativa sembra aver suscitato notevole interesse in grandi e piccini (proprio tra i più piccolini l'entusiasmo per la scacchiera gigante sembrava essere alle stelle)

Per il 2014 l'idea del circolo scacchi è quella di continuare ad affiancare la manifestazione del "Carroccio" con diverse iniziative. È bene ricordare, però, che l'attività scacchistica non si ferma mai: tornei, corsi, amicizia e tanto altro ancora vi aspettano al Circolo Scacchi Famiglia Legnanese.

Alberto Meraviglia



A LEGNANO EATALY INCONTRA LONGO

EATALY alti cibi
Longo SINCE 1961
IL GUSTO DEL REGALO

Un'identica filosofia aziendale, che parla la stessa lingua.

Enoteca Longo Via XXV Aprile, 3/A 20025 Legnano (MI)
www.enotecalongo.it - www.fuoricasello.it - www.longospeciality.it

Emissioni del 1° quadrimestre

Poste Italiane ha reso noto il programma filatelico 2013. Provvisoriamente sono previste 45 emissioni. Annunciamo quelle relative al primo quadrimestre.

Data	Francobollo	N° valori	€
12/01	ordinario serie tematica "Il Folclore italiano" dedicato al Carnevale di Fano	1	0,60
01/02	ordinario serie tematica "Lo Sport italiano" dedicato al Campionato del Mondo di Sci Nordico (autoadesivo)	1	0,85
04/02	ordinario serie tematica "Il Folclore italiano" dedicato al Carnevale Termitano	1	0,70
13/02	ordinario della serie "Poste Italiane" (autoadesivo)	1	0,25
18/02	commemorativo di Anna Maria Luisa de'Medici nel 270° anniversario della scomparsa (autoadesivo):	1	3,60
23/02	ordinario serie tematica "Il Patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato a Mattia Preti, nel IV centenario della nascita (autoadesivo)	1	0,70
01/03	ordinario sella serie "Posta Italiana" (autoadesivo)	1	0,70
01/03	busta postale celebrativa del 100° anniversario dell'istituzione dell'Ufficio postale "Roma Quirinale"	1	0,70
09/03	ordinario serie tematica "Il Patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato a Paolo Paschetto, nel 50° anniversario scomparsa (autoadesivo)	1	0,70
12/03	commemorativo di Gabriele D'Annunzio, nel 150° anniversario della nascita (autoadesivo)	1	0,70
15/03	celebrativo del Festival Lirico dell'Arena di Verona, nel centenario della fondazione (foglietto)	1	1,90
28/03	serie tematica "Le Istituzioni" dedicato alla Aeronautica Militare nel 90° anniversario dell'istituzione (autoad.)	1	0,70
05/04	ordinari serie tematica "Parchi, giardini ed orti botanici d'Italia" dedicati a: Orto Botanico dei Giardini di Castel Trauttmansdorff di Merano, Orto Botanico di Bari, Parco Nazionale delle Cinque Terre (autoadesivi)	3	0,70
05/04	celebrativo dell'Editto di Milano nel 1700° Anniversario della promulgazione (foglietto)	1	1,90
06/04	busta postale commemorativa di Arcangelo Corelli nel III centenario della scomparsa	1	0,70
06/04	cartolina postale serie tematica "Made in Italy" dedicata a Ernesto Marini S.r.l., nel centenario della fondazione	1	0,70

Giorgio Brusatori



Da Legnanello a Legnano, fra storia e filatelia

Il nostro socio Raffaele Baroffio, giornalista-scrittore dell'Unione Stampa Filatelica Italiana (USFI), ha pubblicato recentemente il libro "Da Legnanello a Legnano, fra storia e filatelia". Questo volume costituisce la prima monografia riguardante le comunicazioni postali di Legnanello. L'attuale quartiere di oltresempione, grazie alla strada statale, ha visto l'insediamento della prima posta-cavalli (1789). I vari spostamenti con "Cassina Buon Gesù" (Olgiate Olona), sono stati ricostruiti dall'accurata consultazione di documenti, in gran parte inediti, conservati soprattutto negli archivi di Milano e Legnano. Il primo timbro "prefilatelico" (prima dell'introduzione del francobollo) compare a Legnanello (1839), dove l'ufficio postale rimane fino alla fine del 1850 (anno dell'introduzione del primo francobollo del Lombardo Veneto). Alcuni capitoli concernenti gli aspetti più significativi della storia locale completano l'aspetto filatelico. Per tutti gli interessati la pubblicazione può essere richiesta presso l'Associazione Filatelica Legnanese o, direttamente, all'autore (raffabar@libero.it).

SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Dal reportage fotografico all'audiovisivo

Certe cose bisogna scriverle a emozioni ancora calde, quando si sente ancora il vigore delle strette di riconoscenza, gli sguardi soddisfatti del pubblico e qualche occhio lucido. A detta delle autorità presenti alla consueta proiezione di audiovisivi sul Palio di Legnano 2012, il Gruppo Fotografico ha saputo ancora una volta proporre le immagini raccolte durante la manifestazione da tutti i suoi fotografi in modo originale e innovativo. Il tema della serata, il "leitmotif", il "fil rouge" è senza dubbio la dimensione storica: non solo nella ricerca e rappresentazione rigorosa degli avvenimenti storici, culturali e religiosi che hanno fatto da cornice all'evento che ha segnato la storia della nostra città, magistralmente sviluppati nell'audiovisivo "La storia ai tempi della battaglia di Legnano" di Lorenzo De Francesco. Sono queste le radici storiche della manifestazione che si è sviluppata nel corso degli anni con l'intento di celebrare di ritrovare l'orgoglio di essere comunità, di dare un messaggio alle nuovi generazioni per lavorare, costruire e anche lottare per i propri ideali di libertà e autodeterminazione. L'audiovisivo "Palio 1960" basato su di un filmato video 8mm del 1960 arricchito di interviste ai protagonisti del tempo quasi magico di quegli anni, che rivisti ora ci rendono una testimonianza: il valore della fotografia di fermare il tempo per riproporcelo, arricchito di una serie di valori che al momento non abbiamo saputo percepire, ma che l'immagine ha colto, silenziosa e spietata. È anche la responsabilità che abbiamo come Gruppo Fotografico, cogliere i momenti significativi, sapere leggere il tessuto del nostro tempo per riportare quello che poi sarà Storia. Il GF ha iniziato un'opera sistematica di recupero degli audiovisivi analogici dal 1990 in poi, per poter rendere fruibile un patrimonio di immagini altrimenti destinate all'oblio. Abbiamo poi anche pensato di realizzare ogni anno, a partire appunto dal 2012, uno "spot" del Palio, un audiovisivo che sintetizzasse in maniera rapida ma efficace tutti i momenti salienti della manifestazione: Stefania Stifani e Stefano Austria hanno molto ben realizzato questo obiettivo nel loro audiovisivo. Angela Greco, Mauro Filamori e Cristiano Tunice hanno invece risolto il compito impegnativo di mostrare le immagini migliori della sfilata secondo lo schema classico delle contrade. Selena Chinnici invece ha proposto un aspetto "segreto" della manifestazione, l'attesa dei barbareschi nelle scuderie prima della gara: questo ci dice dell'opportunità di cogliere momenti particolari della manifestazione. Paola Tardani e Loris Bernardini hanno sviluppato il tema centrale della corsa e della vittoria appoggiandosi sul "batticuore" che ogni contradaiolo vive nei momenti della gara, nella gioia e nello sconforto inserendo nella colonna sonora inserti originali di cronaca.

In questa serata è uscito vincitore l'audiovisivo fotografico, nella sua capacità di fermare e porre all'attenzione dello spettatore momenti e immagini nella loro giusta rilevanza, in una atmosfera di sentimenti i più disparati, che sta alla capacità dell'autore di evocare nel pubblico.

Un grazie a tutti i nostri fotografi autori del reportage del Palio e degli audiovisivi. È importante anche sottolineare che il nostro lavoro non potrebbe essere così completo, senza la collaborazione, continua ed efficace, di tutta l'organizzazione del Palio di Legnano: dal Collegio dei Capitani al Comune di Legnano.

Gruppo Fotografico
Famiglia Legnanese



Gli autori degli audiovisivi e le autorità presenti



Una panoramica della sala

Programma di giugno

4	Selezione immagini per Dia sotto le stelle e Poesia e fotografia
11	visione immagini soci a tema
18	idee per un progetto immagini delle vacanze
25	definizione calendario 2° semestre

La scomparsa di Lanfranco Bonanomi

Il 23 maggio ci ha lasciato Lanfranco Bonanomi. Franco, come da noi chiamato, aveva 92 anni. Personaggio storico della fotografia amatoriale italiana, nella sua carriera ha vinto moltissimi concorsi fotografici e ha ricevuto numerosi riconoscimenti nazionali ed internazionali. Da anni socio del nostro gruppo e da oltre vent'anni anche Vicepresidente. Nel prossimo numero daremo ampio spazio a questo nostro grande amico, in ricordo della sua importante presenza nel nostro gruppo.

Smart Grid: le reti per l'energia del

Come preannunciato sul numero precedente della Martinella, venerdì 17 maggio, l'Apil ha promosso una manifestazione all'IIS "Bernocchi" con un'importante conferenza realizzata in collaborazione con RSE (Ricerca Sviluppo Energetico) su tre temi, uno dei quali, "Smart Grid, cosa cambia dietro la presa" a cura dell'ing. Diana Moneta, è esaminato nell'articolo che segue. Nel precedente numero del mensile era stato presentato l'intervento del dott. Franco Curcio "La RSE e le attività sviluppate nei laboratori di Milano", mentre sull'uscita di luglio della Martinella sarà trattato il tema "Elettricità e trasporti. Una coppia vincente?" esaminato nella conferenza dall'ing. Filippo Colzi.

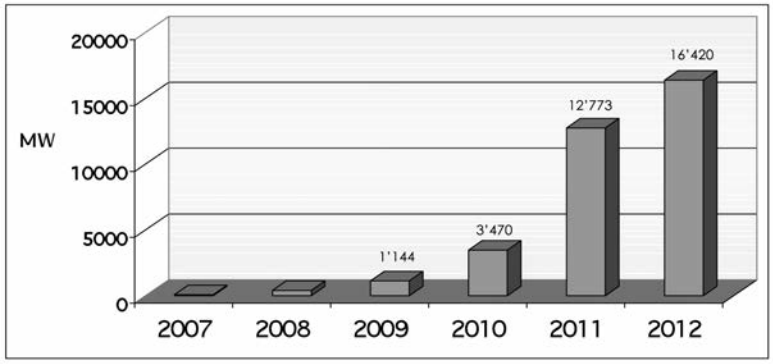


Da sinistra: il presidente Apil Giovanni Caironi, in dirigente scolastico degli IIS "Bernocchi" prof.ssa Rosamaria Codazzi e i relatori dott. Franco Curcio, ing. Filippo Colzi e ing. Diana Moneta



Consiglieri e soci Apil con gli studenti e il pubblico presente alle conferenze

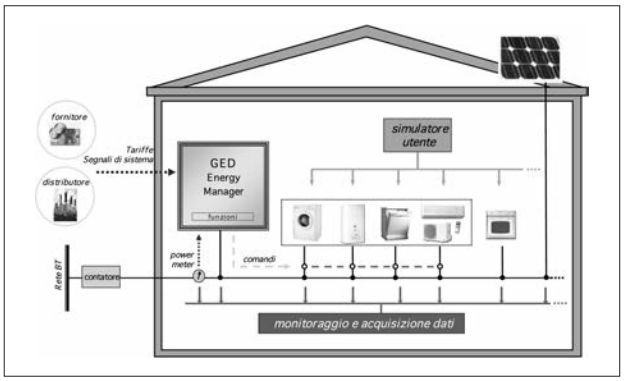
Un semplice gesto come quello di accendere un interruttore richiede, a monte, il perfetto funzionamento di un sistema molto complesso. L'energia assorbita dal nostro carico (lampade, elettrodomestici ecc.) proviene infatti da numerose centrali di generazione e giunge nelle nostre case attraverso la rete di trasmissione e poi la rete di distribuzione cui il nostro impianto è collegato. Il sistema elettrico così configurato è in grado di mantenere l'equilibrio dinamico complessivo tramite il cosiddetto *"dispacciamento"* delle unità di generazione che, istante per istante, coprono la richiesta dei carichi nelle varie zone. Questa architettura, che sino a poco tempo fa prevedeva la produzione di energia quasi esclusivamente in grandi centrali connesse alla rete di trasmissione in alta tensione, sta vivendo una profonda trasformazione.
Con il cosiddetto "Pacchetto 20-20-20", l'Unione Europea vuole incrementare l'autonomia energetica, aumentare la competitività e contemporaneamente contrastare i cambiamenti climatici. L'Italia intende arrivare nel 2020 a coprire tramite fonti energetiche rinnovabili (FER) il 17% del fabbisogno complessivo di energia. Questo porterà, e in parte sta già portando, alla presenza di un numero molto elevato di generatori di piccola taglia connessi alla rete di distribuzione: la cosiddetta *generazione distribuita* (GD). Per questo la rete di distribuzione deve adattarsi a questo cambiamento e al contempo garantire un livello adeguato della fornitura di energia a tutti i clienti anche in presenza di flussi non più unidirezionali di potenza. Nel nostro Paese l'eolico[1] e la conversione fotovoltaica (FV) sono particolarmente vantaggiosi nelle zone del sud, caratterizzate da un carico elettrico piuttosto contenuto. La potenza immessa dalla GD e non consumata localmente risale verso la rete di trasmissione, ponendo possibili criticità sulla rete di distribuzione e sul sistema nel suo complesso. Questo perché la GD, a differenza della generazione tradizionale, non doveva finora comunicare a chi gestisce la rete (Terna) né la previsione di produzione né il dato effettivo in tempo reale. Il problema è particolarmente sentito per FV ed eolico, meno per la generazione da idroelettrico di piccola taglia, in quanto si tratta di generazione *non programmabile* e legata alla disponibilità di vento e sole. In Italia il numero di generatori distribuiti si è decuplicato dal 2009 al 2011: solo il FV ha superato, a inizio 2013, i



Potenza complessiva degli impianti Fotovoltaici (FV) installati in Italia dal 2007 al 2012 (Fonte GSE)

futuro

17 GW di potenza complessiva installata (a fronte di un picco massimo di carico del 2011 pari a 56.5 GW). La 'smart grid' è dunque il nome dell'architettura della rete di distribuzione, data da sovrapposizione di infrastruttura elettrica e di rete di comunicazione, che rende possibile la connessione e l'esercizio dei generatori di tutte le taglie e di tutte le tecnologie, coinvolgendo i consumatori nella gestione del sistema anche grazie a informazioni più capillari ed efficaci. Requisito indispensabile per la sua realizzazione è che anche i vari nodi della rete siano 'smart'.
Nello scenario che si delinea i consumatori rivestono dunque un ruolo di primo piano: innanzi tutto per l'attenzione verso l'efficienza energetica, affinché l'energia non venga sprecata negli usi finali anche quando proviene da fonte rinnovabile. La consapevolezza è il primo passo verso un comportamento energeticamente razionale: non solo dispositivi (elettrodomestici) efficienti ma anche un loro utilizzo che consenta risparmio di energia, quest'ultimo agevolato dalla presenza capillare di apparati ICT (Information and Communication Technology) quali smartphone e tablet. In RSE nel laboratorio[2] denominato 'casetta domotica' si sperimentano in campo diverse funzioni di gestione locale dell'energia: differimento dei carichi in funzione delle tariffe o di emergenza sulla rete, climatizzazione bi-combustibile (gas-elettricità), massimizzazione dell'autoconsumo dell'energia prodotta dal tetto fotovoltaico. Il laboratorio, attrezzato con normali elettrodomestici e sistemi di automazione disponibili in commercio, ha permesso di dimostrare che le funzioni evolute realizzate da RSE, integrando i diversi sotto-sistemi, consentono risparmi energetici, ed economici, rilevanti. La parola chiave del futuro è *integrazione* (tra vettori energetici, tra energia e ICT, tra utenti e reti, tra mercati dei paesi EU) e in questo ambito RSE può portare un contributo significativo grazie alla multidisciplinarietà dei propri gruppi di ricerca.



La "casetta domotica" di RSE (Fonte: sito RSE, Laboratori / Impianti pilota / Efficienza e domotica)

Diana Moneta

[1] *Monografia RSE "L'energia elettrica dal vento", http://www.rse-web.it/monografie/rseview003.page*

[2] *Sito RSE: Laboratori / Impianti pilota / Efficienza e domotica http://www.rse-web.it/laboratori/laboratorio/25*

I periti industriali premiati dall'Apil



Nel corso dell'iniziativa al "Bernocchi", l'Apil ha conferito la borsa di studio "Oscar Nova" al perito meccanico Luca Campagnolo, diplomato con la miglior media nel triennio di specializzazione, e il "Premio Apil al merito scolastico" ai diplomati con 100/100 Anna Lombardi, Letizia Masseroni, Fabio Morelli, Mattia Musazzi e Fabio Zanin. Nella foto i diplomati premiati con il dirigente scolastico degli IIS "Bernocchi", il presidente e i vicepresidenti Apil durante la cerimonia.

AUTOCASTELLO.
La Concessionaria Renault
per tradizione.
RENAULT
LE AUTO DA VIVERE
Via T. Tasso, 3 - Legnano - Tel. 0331/544391

Mirtillo nero: piccolo selvatico stagionale

Vaccinium myrtillus L. (Famiglia: Ericaceae)

Pianta perenne con fusti legnosi, ma di modeste dimensioni, alta 10-40 cm, decidua, glabra, con rizoma allungato e serpeggiante a corteccia rossastra. Fusti eretti, molto ramificati, verdi, i giovani angolosi o strettamente alati, i vecchi cilindrici e legnosi alla base. Foglie (1-3 cm) alterne, brevemente picciolate (1 mm), a lamina sottile, ovale o ellittica con base arrotondata, finemente dentellata al margine e con l'apice acuto, verde sulle due facce, più chiara sotto dove sono ben visibili le sottili nervature reticolate. Fiori ermafroditi, 1-2 all'ascella delle foglie, con pedicelli riflessi di 4-7 mm, generalmente arrossati. Calice (circa 2 mm) gamosepalo, diviso in cinque cortissimi lobi ottusi. Corolla (4-5 mm) bianco-verdiccia o rosata, urceolata, a fauce ristretta, con 5 piccoli lobi revoluti. Stilo brevemente sporgente. Impollinazione entomogama. Il frutto è una pseudobacca carnosa (4-8 mm) subsferica, blu-violacea o nerastra, pruinosa, appena schiacciata all'apice dove conserva la caratteristica cicatrice anulare. La parte interna è più chiara e contiene numerosi semi (1,5 mm) bruni di forma semilunare. Distribuzione in Italia: presente sulle Alpi e sull'Appennino settentrionale e centrale fino a Molise; da 1200 a 2000 m s.l.m. Habitat: boschi (in prevalenza di abete rosso), brughiere, cespuglieti, pascoli subalpini, sempre su substrato umido con pH acido. Per l'abbondante produzione di fogliame e per il denso intrico di radici rende i terreni su cui vive sempre più acidi e per questo è una specie gregaria che tende a formare estesi popolamenti. I frutti vengono utilizzati in cucina, freschi o congelati, per marmellate, sciroppi, gelatine, succhi, salse, per farcire dolci e macedonie, per grappe e liquori *(rispetta la natura e le leggi che disciplinano la raccolta dei piccoli frutti del sottobosco!)*



Mirtillo nero fiore



Mirtillo nero frutto

Grappa al mirtillo nero

Ingredienti: 1 litro di grappa, 200 g di zucchero, 300 g di mirtilli neri. Versare la grappa e lo zucchero in un recipiente di vetro con i mirtilli pestati; mescolare spesso ed esporre al sole per 40 giorni. Si ricava un liquore dolce, profumato e con eccellenti proprietà toniche, che potrà essere servito come digestivo alla conclusione di un pasto importante *(bevi responsabilmente!)*.

Per il mirtillo rosso consulta "La Martinella" luglio 2012.

Chiara Macchi
& Roberto Olgiati

Per il programma aggiornato dell'Associazione Antares consulta il sito:
http://www.antareslegnano.org



Gruppo Ceriani 1923 è anche Miraflori Outlet

L'outlet ufficiale del gruppo Fiat

FIAT · ALFA ROMEO · LANCIA · FIAT PROFESSIONAL · Jeep®

LANCIA NEW YPSILON
5p gold 69 cv

AZIENDALE



Alimentazione: Benzina
Anno: 06/2012
Km: 24.200

€ 9.800

FIAT BRAVO
1.6 mjt 16V 120cv DPF emotion

AZIENDALE



Alimentazione: Diesel
Anno: 03/2012
Km: 19.000

€ 12.400

FIAT SEDICI
2.0 mjt 135 cv experience 4x4

AZIENDALE



Alimentazione: Diesel
Anno: 02/2012
Km: 27.800

€ 15.900

FIAT PUNTO
1.4 easy S&S Dualogic 77 cv 5p cambio automatico

AZIENDALE



Alimentazione: Benzina
Anno: 02/2012
Km: 15.900

€ 9.900

ALFA ROMEO GIULIETTA
1.6 T 120cv Distinctive

AZIENDALE



Alimentazione: Benzina
Anno: 02/2012
Km: 18.800

€ 16.200

FIAT PANDA CLIMBING 4x4
1.2 69 cv

KM. 0



Alimentazione: Benzina
Anno: 02/2013
Km: 0

€ 11.900

FIAT 500
1.2 69 cv Lounge

AZIENDALE



Alimentazione: Benzina
Anno: 03/2012
Km: 10.100

€ 9.900

FIAT NEW PANDA
1.2 69 cv Easy

KM. 0



Alimentazione: Benzina
Anno: 04/2013
Km: 0

€ 9.600

PASSAGGIO DI PROPRIETÀ ESCLUSO

www.gruppoceriani.it

LEGNANO (MI) - via Saronnese, 143 - 0331 477511 **PARABIAGO (MI)** - via Spagliardi, 2 - 0331 550301

BUSTO ARSIZIO GALLARATE INVERUNO CASTANO PRIMO NERVIANO

Metallurgica Legnanese S.p.A.

Commercio Acciai Speciali



LAMINATI

FORGIATI

TRAFILATI

PELATI

RETTIFICATI

CROMATI

AUTOMATICI

INOX

Distributori

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU SpA

TATA STEEL

acenta

via Grigna 14/16 • 20027 **Rescaldina** (Milano) • tel. **0331576231** • fax **0331576608**
www.metallurgica.it • mail@metallurgica.it

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese



Letture per l'estate legnanese

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XVIII NUMERO 7/8 - LUGLIO/AGOSTO 2013



IDEA SPOSA

sartoria in legnano dal 1989

atelier legnano (mi) via colombes 6
info@abitidasposaidea.it
www.abitidasposaidea.it
+39 0331 593135

SOMMARIO

Incontri di mons. Carlo Galli **5**
Piccolo mondo antico **5**

VITA IN "FAMIGLIA"

Tra esperienze profonde e giocosità spazia la narrativa dei vincitori del "Giovanni da Legnano" **6-7-8**
Premio Isimbardi alla Fondazione **9**
31° Premio Tirinnanzi: appuntamento in "Famiglia" per le premiazioni **10-11**
Soci in udienza dal Santo Padre **12**

ATTUALITA' E ISTITUZIONI

Lions Legnano Host e il sisma a Mirandola **13**
C'era una volta **14**
CAI di Legnano, 85 anni per la montagna **15**

ECONOMIA E LAVORO

Legnanesi del Premio *Milano Produttiva* **16**
Strumenti di pagamento più elastici **17**
Le valvole di Scarpa e Colombo **18**

STORIA E TRADIZIONI

Storie di donne nell'Archivio Vaticano **20-21**

ARTE E CULTURA

Popoli, religioni e chiese lungo il corso del Nilo. Dal faraone cristiano al leone di Giuda **22-23**
XXII edizione della *Fabbrica del Canto* **24**
Il Castello riapre all'arte **25**

SPORT

Il Trofeo Cral BdL 2013 di tennis **26**
US Legnanese: 100 candeline tutte "in giallo" **27**

SCUOLA E GIOVANI

Liuc, 561 nuovi laureati **29**

TEMPO LIBERO

Gli affreschi della chiesa di San Rocco **30**
Ricamo: Alla ricerca di s... punti **31**
Scacchi:Campionati regionali semilampo 2013 **32**
Filatelia: Emissioni maggio-settembre 2013 **33**
Fotografia: Franco Bonanomi, sempre tra noi **34-35**

VITA ASSOCIATIVA

APIL: Elettricità e trasporti: una coppia vincente? **36-37**
ANTARES: A scuola con Antares **38**

In copertina:
Pieter Bruegel il Vecchio, particolare dell'olio su tavola "Fienagione", 1565, cm 118x163, conservato nella Národni Galerie di Praga (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Condirettore responsabile: GIORGIO D'ILARIO
Collaboratori:
Orlando Abiuso, Valeria Arini, Greta Bombardieri, Giorgio Brusatori, Elena Casero
Luigi Crespi, Egidio Gianazza, Gianfranco Leva, Cristina Masetti, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Presidente: LUIGI CAIRONI
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331 -551.417

EDITORIALE

Luglio/Agosto 2013

L'estate, stagione di ricche messi (il particolare del quadro in copertina, *Fienagione*, di Pieter Bruegel l'evidenzia), è anche tempo di lettura per chi ai lavori di campagna non si dedica più. Allora, come di consueto, apriamo il numero estivo proponendo i racconti dei due vincitori della sezione narrativa del Premio "Giovanni da Legnano" per giovani studenti, sicuri di non tradire le aspettative dei nostri lettori, da anni abituati a racconti che lasciano a bocca aperta per la correttezza del linguaggio usato, la profondità del contenuto o la giocosità del tema, caratteristiche presenti anche in questa edizione del concorso.

E se poi qualcuno desidera volare alto non ha che da leggere i versi liberi del poeta svizzero Giorgio Ornelli vincitore del Premio Tirinnanzi alla carriera 2013. Chi invece non orecchia i dialetti lombardi avrà maggiore difficoltà nel comprendere la poesia del cassanese Edoardo Zuccato che si è imposto nella sezione dialetto del medesimo concorso. Ma sentite che lirica: *Hinn un pügn da cassinn / in sü 'n fiancu daa Lumbardia / cut i cà setâ gió in gir ai curti / temé di vecc in gir a 'n taul / a cünt. d'una ö lta*. Ovvero: *Sono un pugno di cascine / su un fianco della Lombardia / con le case sedute intorno ai cortili come vecchie intorno a un tavolo, a raccontare di una volta*. Per saperne di più, appuntamento al prossimo 19 ottobre quando, inoltre, si sfideranno davanti alla giuria popolare i tre finalisti della sezione italiano del 31° Premio Tirinnanzi, secondo la formula avviata lo scorso anno.

Sono invece da seguire come informazione significativa per la nostra grande "Famiglia" i riconoscimenti di stima ed apprezzamento che sta riscuotendo la Fondazione Famiglia Legnanese nel 30° anniversario di costituzione: dopo il Diploma con medaglia d'oro della Presidenza della Repubblica per meriti speciali nel campo della scuola e della cultura, è arrivato dalla Presidenza della Provincia di Milano, nella "Giornata della Riconoscenza 2013", il premio Isimbardi motivato dall'assegnazione di borse di studio a migliaia di studenti particolarmente meritevoli. Non meno importante è l'accoglimento della richiesta per la partecipazione, nel 30° della Fondazione, di una delegazione della "Famiglia" all'Udienza generale del Santo Padre il prossimo 18 settembre in Vaticano. Godiamoci ora le ferie seguendo questo pensiero di Cervantes nel *Don Chisciotte*: "l'arco non può sempre star teso, né la fragilità umana può resistere senza qualche legittima ricreazione".

Fabrizio Rovesti



AUTOCASTELLO.

La Concessionaria Renault per tradizione.

Via T. Tasso, 3 - Legnano - Tel. 0331/544391

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Morello Dolce e Salato

Il gusto a tempo pieno a Legnano

MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

A N D R E A P A T E R N O S T R O
G I O I E L L I E R E

LEGNANO

RHO

PARABIAGO



www.andreapaternostro.it

Incontri... per strada

Ho vissuto per un certo periodo in una zona periferica della grande città. Alla sera, ma non solo, mi capitava di assistere ad una scena che mi intristiva. Le donne, che rientrando dal lavoro scendevano all'ultima fermata dell'autobus, percorrevano di corsa il tratto di strada verso le case, ancor più periferiche, costruite tra i campi. Avevano paura. Era pericoloso.

Nella cronaca nera di questi mesi torna con tragica frequenza la notizia di delitti e disgrazie lungo la strada: il bambino abbandonato, il picconatore, il coltello e l'acido, il ladro scippatore, il teppista violento…

Ma gran parte della nostra vita si svolge lungo la strada, perché è il luogo di conoscenza diretta della vita e di intensa comunicazione sociale. A seconda dell'età, degli interessi, dei bisogni si decide di essere per strada con modalità diverse. C'è chi gioca, chi si affretta, chi si pavoneggia, chi saluta, chi chiacchiera, chi commenta, chi discute, chi passeggia, chi manifesta, chi curiosa …

Per indicare l'importanza della strada pensiamo ad alcune espressioni del nostro parlare quotidiano: *finché ci si vede e ci si saluta… non lo si vede più in giro… si è chiuso in casa… è rimasto per strada… è un ragazzo, una donna di strada… vai per la tua strada… la strada è di tutti… buona strada… ha preso una brutta strada… è un vagabondo… è un pellegrino…*

La strada è quella di tutti i giorni, ma è anche quella delle grandi relazioni oltre le frontiere, della ricerca, delle grandi scoperte. Si parla delle "strade del mondo", del cammino delle civiltà. Anche il cielo ha una sua "via lattea".

La fede stessa è una storia di strade, cominciando da Cristo che ha raccontato la sua verità e l'ha testimoniata lungo le strade della Palestina. Ha evitato che qualcuno, per ascoltarlo, fosse obbligato a chiedere permesso a qualche casa. Lui ha scelto di non avere un posto "ove appoggiare il capo". Ai suoi ha indicato un cammino, la necessità della strada, sempre, dovunque, comunque: "andate…fino ai confini della terra".

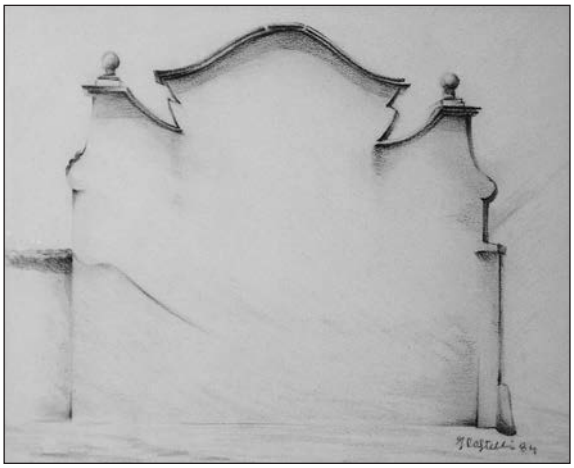
La strada non è solo un luogo fisico, ma una immagine della vita che si conduce, una sua rappresentazione, un modo di raccontarla.

Viene naturale la domanda: come sono vissute le strade della nostra città? Ci si incontra e ci si saluta e confronta? Ci si rispetta perché sicure? Lungo la strada ne leggo la storia, ne conosco l'economia e il lavoro, ne godo la bellezza, mi preoccupo dei problemi della gente? Oppure sono estraneo, impaurito, di corsa, viandante indifferente e interessato ai propri affari?

Nel libro sapienziale del Qoelet, nella Bibbia, si legge: non è un tempo buono quando "lo stolto cammina per stada… i piagnoni si aggirano per strada… e si chiudono i battenti sulla strada".

Mons. Carlo Galli

Piccolo mondo antico



Il disegno che pubblichiamo non è di fantasia, come potrebbe sembrare, ma la riproduzione di un muro d'epoca e particolare nella forma, tuttora esistente in Cerro Maggiore. Ne è autore il pittore e scultore Italo Castelli (1933-1994) che ha colto anche altri angoli del paese, opere ora conservate nella Sala giunta dello stesso Municipio.

Il muro (del quale pubblichiamo in basso anche una foto di quando non era stato ancora restaurato) si trova esattamente davanti a Palazzo Dell'Acqua, ora sede del Comune, già Palazzo Corneliani, come risulta dalla prima mappa del territorio cerrese, risalente al 1726. La piazzetta antistante questo singolare "muro" è conosciuta dagli anziani del paese col nome di *Pasqué* e - come scrive Giuseppe Proverbio, storico locale, nel suo ultimo libro *Le sette famiglie nobili di Cerro Maggiore* - possiede un "fondale da palcoscenico", capace di creare un angolo utopico, distaccato dalla realtà delle povere case dei contadini.

La piazzetta con il "muro" era sicuramente parte integrante dell'antico Palazzo Corneliani-Dell'Acqua, acquistato dal Comune di Cerro Maggiore nel 1982 e, dopo opere di ristrutturazione, divenuto sede municipale nel 1999.

Giorgio D'Ilario



Tra esperienze profonde e giocosità spazia la

Dopo aver pubblicato nel numero precedente del mensile le poesie vincitrici della 18ª edizione del Premio "Giovanni da Legnano", riportiamo ora i testi primi classificati nella narrativa del medesimo concorso organizzato dalla Famiglia Legnanese per studenti delle Scuole medie e superiori dei distretti di Legnano, Parabiago, Castano Primo, Busto Arsizio, Castellanza e Magenta.

SEZIONE A
Triennio Scuole Medie Superiori - 1° premio

Questo è uno dei racconti da me scritti, che fanno parte di una raccolta intitolata "Eufrasia", nata con la mia esperienza di volontariato nel pronto soccorso dell'ospedale di Legnano, durante l'estate del 2012. Questi racconti sono il frutto della mia ardente passione e curiosità verso la psichiatria e la psicologia, come inizio attivo di un percorso di studi che spero mi accompagnerà per tutta la vita, così che io possa conoscere, sperimentare e toccare con mano ciò che in me è una fiammella ancora giovane, ma viva e intensa. Scrivo con la volontà di imprimere in me, nella mia anima, nel mio cervello ma soprattutto nel mio cuore ciò che mi ha fatto riflettere e forse maturare.

"… andai nei boschi perché volevo vivere con saggezza ed in profondità, e prendere tutto il midollo della vita, e sbaragliare ciò che non era vita, per non scoprire, in punto di morte, che non ero vissuto". (J.H: Thoreau)

Riccardo cuor di Leone

"Le favole non dicono ai bambini che i draghi esistono. Perché i bambini lo sanno già. Le favole dicono ai bambini che i draghi possono essere sconfitti". (Gilbert Keith Chesterton, *Enormi sciocchezze*, *1909*).

Quella che racconto è la storia di un bambino che di coraggio ne ha avuto molto, e che di draghi ne ha combattuti tanti, ma non è riuscito a sconfiggerli. È la storia di un bambino che dentro di sé racchiude un leone. L'ho conosciuto l'anno scorso questo grande giovane uomo che mi ha insegnato molto più di quanto abbia mai potuto imparare a scuola. Riccardo, di appena sette anni mi ha dato una lezione di vita che vorrò conservare come un tesoro prezioso. Conoscerlo mi ha fatto comprendere che il coraggio non si impara ma si ha, che grandi non ci fa diventare l'età, ma la vita e le prove a cui ci sottopone.
Ho provato ad immaginare l'urlo disperato, e muto di una madre che perde suo figlio giorno dopo giorno, ho provato a stare accanto ad un bambino che ha imparato a conoscere la morte prima ancora che io stessa potessi conoscere la vita, e poi sono stata in silenzio.
A Riccardo più che mai vanno i miei pensieri quando leggo i versi "o vergine cogli l'attimo che fugge", penso a lui che di attimi non ne raccoglierà mai troppi, a lui che non è destinato a vivere. Pensare a Riccardo mi fa mettere alla prova quella che è la mia fede. Mi chiedo dove guarda un Dio infinitamente buono quando fa morire i bambini, mi chiedo se ciò a cui credo è reale, mi chiedo se esiste e da che parte guarda la tanto acclamata giustizia divina. "lei crede in Dio?" ho chiesto all'oncologo che aveva in cura Riccardo, "Credo a me stesso e a quello che faccio". "E tu credi in Dio Alessia?"
Silenzio.
Mi chiedo dove sia questo Dio infinitamente giusto e mi chiedo soprattutto come un medico possa avere fede e credere che sia "infinita bontà" chi permette la vita ad un innocente che non è destinato a vedere quanto è bello il mondo. Poi mi volto. Vedo Dio nel sorriso di Riccardo, nelle sue manine che accarezzano le spalle della madre. Vedo Dio in un medico che con tutte le sue forze cerca disperatamente di salvare la vita ad un essere umano e ci riesce, vedo Dio mentre toglie un figlio ad una madre ma le da il coraggio di lottare, per riscattare la vita della sua creatura, vedo Dio nelle preghiere di questa donna, e nella buonanotte che ogni sera si ricorderà di dare al suo bambino.
E vedo un bambino che sorride.
Aveva un tumore Riccardo, un tumore al cervello che ricompariva sempre. Che vita bastarda, che Dio misericordioso, che non solo condanna un bambino a morte, ma lo punisce facendo sparire un tumore che poi ricompare, dando una speranza e una condanna, una speranza e poi l'ennesima condanna. Eppure lui non demordeva, sorrideva e umiliava la morte con una voglia di aggrapparsi alla vita sorprendente. Riccardo era un bambino magro e gracile, non più alto di un metro e venti. Aveva gli occhi grandi, neri e curiosi di vedere, esplorare, conoscere, rosicare quel poco di vita che sapeva di avere davanti. Assaporava ogni respiro, ogni sorso d'aria, inspirava a pieni polmoni ogni istante, chiudeva gli occhi ed espirava, li riapriva e si guardava intorno. Camminava lentamente ed a fatica, appoggiato sopra un paio di gambette magre e scarnite. Stava seduto nella sala d'attesa, tra molti bambini, ma non ebbi bisogno che me lo indicassero per riconoscerlo. Lo riconobbi immediatamente, e ne fui commossa. Non ho potuto fare una'analisi psicologica come ero solita fare con i soggetti che sceglievo di analizzare, perché Riccardo senza nemmeno parlare, senza nemmeno guardarmi, mi ha dato un grande insegnamento, che dovrò avere sempre impresso in mente se potrò mai continuare a coltivare questa mia ardente passione negli anni, diventando neuropsichiatra infantile. Prima di guardare un paziente con gli occhi, avrei dovuto guardarlo col cuore. Una persona malata non è un pezzo di carne per avvoltoi, e prima di saziare la mia curiosità intellettiva avrei dovuto riempire di umanità e forse anche

narrativa dei vincitori del "Giovanni da Legnano"

di umiltà tutta me stessa. E questo Riccardo me lo ha insegnato. E mi permetto di riflettere non solo per me, ma anche per molti altri medici, che purtroppo non vedono nella loro professione null'altro che un lavoro pesante e stressante, e non capiscono che ogni essere umano non ha bisogno di essere in punto di morte per essere salvato. Una carezza, uno sguardo, un abbraccio, una parola di conforto possono salvare dalla disperazione. E nei medici che sono in grado di farlo, ancora una volta vedo Dio.

Riccardo stava li, tra le gambe della sua mamma, con un pennarello tra le mani, disegnando su un foglio bianco tanti uccelli volare sopra i tetti delle case, e sua madre lo guardava orgogliosa e triste. Cosa poteva pensare quella donna, nemmeno quello sono riuscita a chiedermi. Era grigia e triste, a anche io ero grigia e triste. "Riccardo, entra pure". Feci per prenderlo in braccio e mi fece cenno di no con le mani, "è bello camminare". Ho passato una mattinata intera con lui e anche per colorare aveva bisogno che io guidassi la sua mano, riusciva solo a mangiare da solo, ma a gran fatica. E non riesco a raccontare altro di quella mattina, perché le sensazioni restano sulla pelle, e le emozioni pure.

Quello che voglio raccontare, e ricordare di Riccardo è il suo modo di affrontare la vita. Conosceva la sua malattia, sapeva a cosa andava incontro. La dottoressa aveva terminato di parlare con la madre, e Riccardo poté tornare da lei. La vedeva piangere e sorridere. Riccardo aveva già capito tutto, e piangeva anche lui. E io non avevo capito nulla, e piangevo anche io. Se ne stava abbracciato alla sua mamma, le stringeva la mano e le dava forza, la accarezzava sussurrando "stai tranquilla!". Sua madre aveva appena ricevuto la peggiore delle notizie, aveva saputo che il tumore che aveva suo figlio si era ingrandito e non poteva essere rimosso. Lei non poteva fare nulla. Poteva solo guardare suo figlio spegnersi, morire giorno dopo giorno. Però era proprio lui a dare la forza alla sua mamma, che come una bambina si teneva la testa tra le mani, disperata, come se una parte di lei se ne stessa andando con il suo Riccardo. E Riccardo cuor di leone la abbracciava, le accarezzava i capelli, le sussurrava "mamma io non ho paura." La vocina di questo piccolo eroe è il simbolo della vita trionfante su un destino che non lascia via d'uscita. La mattinata che ho passato con lui è stata per me un grande dono, Riccardo è stato un dono. Ed ora non so come concludere questo racconto, perché questo bambino mi ha insegnato che la morte non è una conclusione. E anche in questo vedo Dio.

Alessia Sorrenti
Liceo Scientifico "G.Galilei" - Legnano

SEZIONE B
3° Anno Scuola Media Inferiore
e Biennio Superiore - 1° premio

Angelina Tormentino

Drinn…il suono della campanella lo sentirono tutti, perfino i cani che stavano gironzolando nel giardino della scuola, ma loro, al contrario di noi poveri studenti, poterono scappare. E fu proprio quello che fecero!!! D'altronde chi li poteva biasimare? Chi non avrebbe voluto andare a casa l'ultima ora del venerdì, e pregare i Santi per avergli salvato la pelle almeno quella settimana??? Vi starete sicuramente chiedendo il perché di tutte queste angosce, ma il problema non è una cosa, bensì una prof., anzi LA prof. Angelina Tormentino, laureata in storia con il massimo dei voti all'Università "Carlo Cattaneo" di Castellanza. Proprio così si presentò in prima media, incutendo paura in ognuno di noi. I suoi passi si sentirono nel corridoio vuoto, e dopo qualche secondo, eccola davanti alla porta in tutta la sua cattiveria! La prof. Tormentino, dovete sapere, incute paura solo a vederla, alta e magra com'è sembra un palo della luce, ha una carnagione tendente al grigio, i capelli neri perennemente arruffati, sinonimo che la strada del parrucchiere a lei è sconosciuta! Occhialoni da talpa, portati nel mezzo del naso, oh che orrore quel naso adunco da strega! La voce stridula che sembra una cornacchia in agonia risuona nell'aula e ci fa venire il mal di testa. Che dire poi del suo gusto un po' retrò nel vestire? Gonne lunghe, rigorosamente nere, maglioncini che solo lei sa dove recuperare perché qualsiasi negoziante serio si rifiuterebbe di venderli ed esporli nelle vetrine, e scarpe recuperate direttamente dalla Rivoluzione Francese, periodo storico a lei molto caro. " Buongiorno. Seduti!" urlò, e dopo aver sbattuto la porta e "appoggiato" (si fa per dire, perché un uragano avrebbe fatto meno disastri) i libri



L'assessore alla cultura Francesca Raimondi con il sindaco Alberto Centinaio premiano Alessia Sorrenti 1ª classificata nella sezione A narrativa (Fotografie di Luigi Frigo)

continua a pag. 8

continua da pag. 7

re il periodo e le situazioni dei soldati, con tanto di alleanze, patti, nemici e avversari. Da quel momento, andando per lo più a logica ed immaginazione, risposi a tutte le successive domande, e anche , grazie ai miei compagni, riuscii a concludere " la guerra" con la vittoria dell'intesa e con un bel 6++ per l'impegno. Questo rimarrà, nella mia storia d'alunno NON modello, un giorno memorabile! Quello della sconfitta del nemico! Purtroppo, sono consapevole che la "pace" sarà di breve durata perché la Tormentino passerà l'intero weekend ad elaborare diaboliche strategie per farci soccombere e riportare la vittoria a suo favore. Questa di oggi è stata una lezione di vita, ho imparato e capito una cosa importantissima ed è che l'UNIONE FA LA FORZA e se anche piccoli e indifesi, quando siamo uniti, diventiamo invincibili anche davanti a chi ci incute paura ed esercita in modo non sempre leale la propria autorità.



Beatrice Rampinini
1ª classificata nella sezione B narrativa premiata da Giorgio Quadretti della Banca di Legnano



Gli studenti premiati per le sezioni narrativa e poesia del Giovanni da Legnano con i partecipanti all'incontro conviviale e di discussione dei temi trattati

Beatrice Rampinini
Istituto Comprensivo
"C. Carducci" Media - Legnano

Nuovo Consiglio alla Famiglia Bustocca



I consiglieri eletti a seguito delle votazioni nell'Assemblea dei soci de "La Famiglia Bustocca", storico sodalizio della vicina Busto Arsizio, si sono riuniti ufficialmente in data 28 maggio per l'elezione del nuovo Consiglio di presidenza nelle figure di: Chiara Massazza *Regiù*, Giovanni Diani *Vice Regiù*, Nicoletta Crespi *Segretario*, Giuseppe (Pino) Farioli *Tesoriere*. Sono *Missè* (*Consiglieri*): Silvio Accomando, Eugenia (Nena) Aspesi, Angelo Ferrario, Dolores Rusconi e Luigi Toia, ai quali sono affidati compiti di organizzazione delle iniziative della Famiglia. Hanno inoltre ottenuto voti Francesca Boragno, Marilena Lualdi, Angelo Prandoni e Aldo Raimondi che coadiuveranno il Consiglio nella realizzazione di progetti ed eventi.
I *Gentiluomini* sono Adelio Avai, Giorgio Broggi, Flory Ghezzi. Il Consiglio de La Famiglia Bustocca ha rivolto un particolare ringraziamento e un affettuoso augurio di pronta guarigione a Luigi Toia, preziosa guida della Famiglia nell'ultimo biennio. Il Consiglio si è impegnato ad operare fattivamente e in un vero spirito di collaborazione per continuare a soddisfare le aspettative dei soci e mantenere le promesse di rinnovamento pur nel tracciato della tradizione proponendo nuove e impegnative iniziative.

A LEGNANO EATALY INCONTRA LONGO

EATALY alti cibi
Longo SINCE 1961
IL GUSTO DEL REGALO

Un'identica filosofia aziendale, che parla la stessa lingua.

Enoteca Longo Via XXV Aprile, 3/A 20025 Legnano (MI)
www.enotecalongo.it - www.fuoricasello.it - www.longospeciality.it

Premio Isimbardi alla Fondazione

Nella "Giornata della Riconoscenza 2013", giovedì 27 giugno, Luigi Caironi, Presidente della Fondazione Famiglia Legnanese ha ricevuto dalle mani del Presidente della Provincia di Milano, On. Guido Podestà, il Premio Isimbardi, nuovo prestigioso riconoscimento alla trentennale attività di erogazione di borse di studio del nostro Ente Morale. Oltre a un folto pubblico e a numerose autorità, tra cui il Vicario Episcopale per gli eventi (Vescovo Ausiliare) Mons. Erminio De Scalzi, erano presenti noti personaggi, associazioni e parenti di benemeriti cittadini scomparsi, che svolgono, o hanno svolto, un ruolo importante "per il miglioramento della società", come ha sottolineato il Presidente Podestà nel suo discorso di apertura. Cesare Cadeo, giornalista e presentatore televisivo, ha animato l'incontro, richiamando le motivazioni alla base dei conferimenti del Premio, così recitate per la Fondazione Famiglia Legnanese: "Fondata a Legnano nel 1983, è attiva nel campo del sostegno e della promozione allo studio, mediante l'assegnazione di migliaia di borse a studenti particolarmente meritevoli, con lo scopo di spronare e sensibilizzare allo studio i giovani. La Fondazione promuove, fra l'altro, l'incontro fra i giovani di diverse nazionalità. In questa attività di sostegno, la Fondazione ha sempre avuto accanto a sé numerosi partner privati ed istituzionali. Ogni anno la Fondazione organizza la tradizionale cerimonia di consegna delle borse presso la Liuc, Libero Istituto Universitario Carlo Cattaneo di Castellanza, divenuta un punto di riferimento per la collettività".

Luigi Caironi nella trasferta milanese è stato accompagnato dal sindaco di Legnano Alberto Centinaio e da alcuni consiglieri della grande "Famiglia", mentre sul palco della premiazione è stato calorosamente accolto, oltre che dal Presidente Podestà, dal Vicepresidente Umberto Maerna e dalle autorità dell'Amministrazione provinciale di provenienza legnanese: l'assessore Maurizio Cozzi e il consigliere Gianbattista Fratus. *Nelle immagini: la cerimonia, il Premio e alcune personalità legnanesi presenti.*













31° Premio Tirinnanzi: appuntamento

Edoardo Zuccato vince la sezione dialetto col volume di poesie *Ulona*

Quest'anno il primo vincitore del Premio di Poesia Città di Legnano-Giuseppe Tirinnanzi giocava "in casa". Valutate le 16 opere regolarmente giunte in segreteria ai termini di bando, alla fine di maggio la giuria tecnica ha deciso di assegnare il premio per la Sezione Dialetto al cassanese Edoardo Zuccato.
Zuccato è nato a Cassano Magnago nel 1963.
Ha pubblicato le raccolte di poesia *Tropicu da Vissévar* (Crocetti, Milano 1996), *La vita in tram* (Marcos y Marcos, Milano 2001), *I bosch di Celti* (Sartorio, Pavia 2008) e *Ulona* (Il Ponte del Sale, Rovigo 2010). Ha tradotto in dialetto le *Egloghe* di Virgilio (I Buco`ligh, Medusa, Milano 2007) e *Biss, lüsert e alter galantomm. Ballate di François Villon* (in collaborazione con Claudio Recalcati, Effigie, Milano 2005).
Ha curato edizioni bilingue di opere di poeti inglesi romantici e contemporanei e un suo quaderno di traduzioni, *Il dragomanno errante*, è apparso nel 2012 presso le edizioni ATì di Milano. Insegna letteratura inglese all'Università Iulm di Milano.
Anche l'opera che gli è valsa la vittoria fa parte della storia di questo territorio, perché è dedicata al fiume Olona. La giuria tecnica presieduta da Franco Buffoni l'ha scelta perché *Ulona* "corona felicemente un percorso poetico già ampio e complesso (…) iniziato ufficialmente nel 1996, con la pubblicazione della prima e già matura raccolta *Tropicu da Vissévar*".
"Zuccato fa ricorso a un dialetto composito - ha scritto la giuria motivando il suo premio -, che combina le parlate di Cassano Magnago e Fagnano Olona in una sorta di materico altomilanese. Il suo strumento espressivo dialettale è stata una scelta forte e coraggiosa, alla



quale Zuccato si è poi sempre mantenuto fedele".
Ma in *Ulona* - continua la giuria del Premio Tirinnanzi - il dialetto diventa, come il corso d'acqua omonimo, lo scorrere stesso delle vite e dei destini dei personaggi piccoli e grandi, presenti e passati, convocati sulla pagina, in un dialogo stupefacente, che può ricordare a tratti le voci della *Spoon River* di Edgar Lee Masters: oltre alla voce di fondo del fiume, ascoltiamo quella di Carlin Porta, del Giuànn Brera e del Perbuter Gaddus, cioè di tre grandi figure di riferimento (Carlo Porta, Gianni Brera, Carlo Emilio Gadda), e insieme quelle di personaggi più umili e quotidiani, che portano nomi e soprannomi. Nell'opera ciascuna di queste voci va a comporre un tassello di un vasto, lancinante mosaico: qui chi è vissuto lungo il fiume Olona (*L'Ulona e i so gent*, dirà uno degli ultimi versi) intona una canzone in cui il comico e l'epico si fondono, senza sforzo apparente, con reale felicità artistica.
"L'epica popolare di *Ulona* - è scritto ancora nella motivazione del premio - non si limita a ricostruire le armoniche di un mondo scomparso, o in via di sparizione; dal profondo di quella realtà, umana e culturale, fatta di corpi, di sillabe, di profumi e di miserie, questo libro getta una luce vivida anche sul nostro presente, sulle sue devastazioni: così Carlin Porta, incredulo e disorientato nell'irriconoscibile Milano d'oggi, concluderà con queste parole, prima di scomparire nel nulla, come un'ombra dantesca: *Mi vu a fa quatter pass ammò in del gnent, / che l'è un quajcòss rispett a quel sit chì.*

L.M.

BALZARINN

Hinn un pügn da cassinn
in sü 'n fiancu daa Lumbardia
cut i cà setâ gió in gir ai curti
temé di vecc in gir a 'n taul
a cünt. d'una ö lta.
'Na quaj vüna
püss. smaralâ , la sa pogia
a 'n baston
'tan che tocch a tocch
turn indrê
in daa tera.

Anch ul boja al g'ha i so urett da respir:
l'é vera, al barbotta cun la miê
ch'ul gropp al scurea menga pulidu,
c'hann tirâ via curent par 'na mez'ura
ma pö 'l sa cü.ta, al giüga cul can,
ga dà da bé ai piant e 'l taca sü 'n quadar
(natür mort specialment) ma 'l salta sü
da culp sa 'l s'é supî 'n sü 'na cadrega.
In fond, vann den' da lü 'me dal dutur:
da par lur, in d'un sitt riservâ , nett
ch'al pararì ss 'na sala uperatoria
e lü 'l g'ha la cüra par tütt i mâ .
Magari 'l gh'avarà anca 'n quaj amis
o 'l streng di man cerús ch'ai sann nagó tt
o 'l vegn sü dul giarden cunt i man brütt
e l'ha munan' da truà ul saó n giüst.
Quan' la sentan menga, i visen da cà
i pensan, "al s'é pisucâ ", ma l'é longh,
tropp longh ul dopudisnâ e i finestar
ogni tant i treman pa' j aparecchi.

Edoardo Zuccato

in "Famiglia" per le premiazioni

Al poeta svizzero Giorgio Orelli il Premio Tirinnanzi alla carriera 2013

Il 27 maggio la giuria del Premio di Poesia Città di Legnano-Giuseppe Tirinnanzi ha assegnato anche il Premio alla Carriera. Dopo i riconoscimenti a Luciano Erba (2010), Franco Loi (2011) e Giampiero Neri (2012), quest'anno il vincitore è Giorgio Orelli, personaggio che è stato definito come uno dei più importanti poeti in lingua italiana del Dopoguerra. Profondo conoscitore della letteratura italiana, già nel 2001 aveva vinto il Premio Chiara alla Carriera. Lo scorso anno gli era invece stato conferito il Gran Premio Schiller, il massimo riconoscimento per chi in Svizzera si occupa di letteratura. Orelli è nato ad Airolo (Svizzera) il 25 maggio 1921.

Contadino istruito, come egli stesso ama definirsi, dopo la laurea in Lettere all'Università di Friburgo si è trasferito a Bellinzona, dove ha praticato a lungo l'insegnamento nella scuola secondaria.

Unanimemente considerato tra i maggiori poeti in lingua italiana del secondo Novecento, è autore sobrio ed essenziale, che distilla in versi la propria percezione del mondo e della vita. Ha pubblicato le raccolte *Né bianco né viola* (1944), *Poesie* (1953), *L'ora del tempo* (1962), *Sinopie* (1977), *Spiracoli* (1989), *Il collo dell'anatra* (2001). Traduttore delle poesie di Goethe, educato dal suo maestro G. Contini all'ascolto dei valori più profondi della parola poetica, ha scritto saggi illuminanti su Dante, Petrarca, Foscolo, Manzoni, Montale. Ma qual è la poesia di Orelli? Come ha spiegato la Giuria Tecnica del Tirinnanzi nella presentazione riassunta nel libretto di sala che sarà distribuito durante la cerimonia di premiazione di ottobre, la sua poesia sono "i bambini, gli animali, il paesaggio naturale, le occasioni più semplici della vita quotidiana, tra campagna e città". Questi sono i motivi prediletti dalla poesia di Giorgio Orelli, "che assume simili circostanze come momenti epifanici, per cui tramite accedere a una diversa e più completa percezione della realtà". Ecco così che nei suoi testi per effetto del suo sguardo magico, insieme ingenuo e raffinato, spontaneo ed erudito, il fatto e il dato prendono a brillare di una luce diversa, che dischiude - al di là della sottile e superficiale trama dell'esistente - misteriose vibrazioni, ora inquietanti ora pacificatrici.



"Il punto di avvio della scrittura di Orelli è sempre, come testimonia il titolo di una sua poesia, *Nel cerchio familiare*: perché soltanto dalle pieghe più intime e domestiche del vissuto si può muovere, a volte dolorosamente, in direzione dell'autenticità". "I testi di Orelli - conclude la presentazione del vincitore del Premio alla Carriera 2013 - sono stati definiti, al loro primo apparire, 'silenzi soffiati - come si dice: vetri soffiati', sottolineandone, al tempo stesso, la squisita perfezione formale e la capacità di racchiudere in sè una inedita energia allusiva e simbolica, che al lettore restituisce, delicatamente, un'opportunità di folgorante ricreazione della vita".

L.M.

A Giovanna, sulle capre

da Sinopie, 1977

No che non sono cattivose le capre di Dalpe.
Più che la voglia ingorda e l'anima vagabonda
saggezza le sospinge nei luoghi
più solivi della nostra conca
quando l'inverno è quasi senza neve,
e in giorni come questo luminosi,
vedi, non hanno corpo, non sono che macchie
nere sul greppo; e quella, immota contro il cielo,
potremo attraversarla tenendoci per mano.
Presto esulti, le chiami, gli porti fili d'erba,
lasci che l'una o l'altra ti venga a trovare,
e mentre t'annusa le tocchi il piccolo campano,
che suona leggero ma franco più delle campanelle
dell'albero di Natale.
Guardala bene negli occhi, osserva
la tenace pupilla, e come (non piangere, non vanno)
a una giusta distanza ci circondano
e pregano per noi.



Sinopie

[...]
Mentre in disparte l'umiltà dei vinti
[...]
C. Rebora, Framm. XXXIV

Ce n'è uno, si chiama, credo, Marzio,
ogni due o tre anni mi ferma che passo
adagio, in bicicletta, dal marciapiede mi chiede
se Dante era sposato e come si chiamava sua moglie.
"Gemma", dico, "Gemma Donati" "Ah sì, sì, Gemma",
fa lui, con suo sorriso, "grazie, mi scusi".
Un altro,
più vecchio, che incontro più spesso, son sempre io a salutarlo
per primo, e penso: forse si ricorda
d'avermi aiutato, una notte di pioggia e di vento ch'ero uscito
per medicine, a rimettermi in sesto con i suoi ferri (a quell'ora!)
una ruota straziata dall'ombrello.
Un terzo, quasi centenario, sordo, per solito
se appena mi vede grida: "Uheilà, giovinotto", e dal gesto
si capisce
che mi darebbe, se potesse, una pacca paterna sulla spalla,
ma talora di limita a sorridermi, o, ad un tratto, eccitato
esclama: "Ha visto! La camelia è sempre la prima a fiorire",
o altro, secondo la stagione.
D'altri
Pure vorrei parlare, che sono già tutti sinopie
(senza le belle beffe dei peschi dei meli)
traversate da crepe secolari.

Giorgio Orelli

Soci in udienza dal Santo Padre

In Vaticano il 18 settembre dal nuovo Pontefice

Nel mese di giugno di quest'anno, in occasione del trentesimo anniversario di costituzione della Fondazione Famiglia Legnanese, il prevosto di Legnano mons. Carlo Galli ha chiesto alla Prefettura della Casa Pontificia di poter partecipare a un'udienza del Santo Padre a Roma con una delegazione del nostro sodalizio. La premurosa risposta del reverendo Prefetto, l'Arcivescovo Georg Gänswein, non si è fatta attendere. La data fissata è quella dell'Udienza Generale di mercoledì 18 settembre prossimo in Vaticano alle ore 10.30.



Tale evento comporta la realizzazione di un viaggio di alcuni giorni nella Capitale in fase di definizione. Pertanto i soci interessati all'iniziativa devono rivolgersi alla Segreteria della Famiglia Legnanese, dando la propria adesione entro fine luglio per consentire una migliore organizzazione della trasferta. Telefonare dal martedì al venerdì dalle 15 alle 17.30 o recarsi presso la sede in viale Matteotti 3 a Legnano, tenendo presente che durante tutto il mese di agosto l'associazione rimarrà chiusa.

Don Angelo Cairati nuovo parroco di San Magno

Nella messa delle 10 di domenica 30 giugno nella basilica di San Magno, monsignor Gian Paolo Citterio, vicario episcopale della Zona Pastorale IV– Rho, ha annunciato il nome di don Angelo Cairati quale nuovo prevosto di Legnano e parroco di S. Magno. A partire da settembre sostituirà monsignor Carlo Galli, che aveva raggiunto nel 2012 il traguardo dei 75 anni ed era pertanto dimissionario. Se da un lato la comunicazione ha lasciato un senso di gioia cristiana per la nuova missione affidata a don Cairati, d'altro lato ha generato un grande dispiacere tra i tanti fedeli presenti nel tempio, consapevoli di doversi davvero separare da mons. Galli, che sin dal 1998, anno in cui era giunto a Legnano, si è fatto benvolere dalla cittadinanza svolgendo l'attività pastorale con profonda spiritualità e capacità di ascolto e dialogo. Don Angelo Cairati, che è nato ad Abbiategrasso il 9 novembre 1955, è attualmente parroco della chiesa San Giuseppe di Sesto San Giovanni. Anch'esso, come mons. Galli, è sacerdote di grande cultura e sapere profondo..



Don Angelo Cairati

Mons. Carlo Galli, nato nel 1937 a Rebbio (vicino a Como), è stato ordinato sacerdote da monsignor Montini il 25 febbraio del 1961; in seguito è divenuto vice rettore al Collegio Villoresi di Monza, parroco nel 1991 di S. Anselmo di Baggio e sette anni più tardi parroco di San Magno. Da settembre risiederà a Gallarate per nuovi compiti nella Chiesa cittadina. Ricordiamo che nel 2011, in occasione dei 50 anni di sacerdozio, a mons. Galli sono state conferite dal Comune di Legnano la Benemerenza civica e dalla Famiglia Legnanese la Tessera d'oro straordinaria *"per i suoi tredici anni di impegno spirituale e sociale presso la comunità legnanese, che ha comportato anche una particolare vicinanza alle iniziative della nostra "Famiglia" orientate alla sapienza e alla crescita umana in particolare dei giovani. Attento presidente della giuria del Premio annuale di poesia e narrativa "Giovanni da Legnano" per studenti delle scuole medie; al nostro fianco con parole avvedute nella "Giornata dello studente", quando la Fondazione Famiglia Legnanese si prodiga nella consegna di centinaia di borse di studio a giovani meritevoli di Università e scuole superiori; sacerdote premuroso nelle celebrazioni liturgiche e non, legate a eventi associativi incentrati sull'impegno sociale e, ancora, sapiente penna degli "Incontri" del nostro mensile "La Martinella".*



Mons. Carlo Galli

Grazie mons. Galli dalla nostra grande "Famiglia" e da tutta la redazione del nostro mensile.

Lions Legnano Host e il sisma a Mirandola

Passeggiare per le strade di Mirandola, in una serata ancora incerta di una primavera che non arriva, ha stretto il cuore. Gli amici del Lions Legnano Host, non unico ma munifico finanziatore per 10mila Euro al Lions Club Mirandola, guidati dal Presidente Oreste Barbaglia e dal Past President Daniele Balzarini, hanno partecipato ad una indimenticabile serata di consapevolezza, convivialità e speranza nella cittadina emiliana. L'amabile Presidentessa al Lions Club Mirandola, avvocato Isa Tirabassi, ha accompagnato gli ospiti in un pellegrinaggio fra le vie silenziose su cui si affacciano ponteggi e strutture di edifici imbragate con geometrie beffarde rispetto ai disordinati cumuli di materiali. Qualche insegna luminosa di coraggiosi commercianti illumina il selciato che sotto i passi spediti sembra far percepire ancora le vibrazioni di un evento speriamo definitivamente passato. La chiesa di San Francesco, mostra fra le transennature un terribile squarcio, e la superstite facciata appare come un tragico intrecciarsi di tubi. L'alternanza fra edifici inagibili e facciate appena intonacate rispecchia l'alternanza fra sconforto e speranza. Speranza che il gruppo "Faith Gospel Chor" ha ravvivato con una esibizione canora coinvolgente spaziando da canti tradizionali della fede afroamericana a John Lennon. Una cena conviviale nella sede del Club ha sancito la parte operativa e di servizio che è stata arricchita dalla presenza dei numerosi Lions Club che pure hanno deciso di dare un contributo diretto agli amici mirandolesi . I 45mila euro di donazione, raggiunti con il contributo dei club Lions (Legnano Host, Castelfranco Veneto, Augusta Host Siracusa, Modena Wiligelmo, Canale Roero Cuneo, Pescia Pistoia, Parabiago Host, Rezzato Brescia, Pisa Certosa, Poirino Santena Torino e La Torre Imperia), verranno destinati ai laboratori specialistici del nuovo costruendo Istituto Superiore di Istruzione di Mirandola "Giuseppe Luosi" che comprenderà: l'Istituto Tecnico (Settore Economico), il Liceo Classico, il Liceo Linguistico e l'Istituto Professionale (Servizi commerciali). Come espresso dal Preside dell'Istituto prof. Giorgio Siena il nuovo polo nascerà guardando al futuro e si doterà, grazie alla donazione, di attrezzature d'avanguardia in sale tematiche i cui nomi richiameranno agli allievi l'atto di solidarietà a cui i Lions hanno largamente contribuito. La conclusiva presentazione audiovisiva ha ancor più confortato la bontà del service dell'annata 2011/2012 del Legnano Host, a presidenza Daniele Balzarini, di contribuire, direttamente in loco e senza passare attraverso pastoie burocratiche, alla ricostruzione di questa terra in cui l'eccellenza nel settore biomedicale va salvaguardata garantendo una formazione di alto livello. Significativo il testo della mail di ringraziamento per la partecipazione alla serata inviato dalla Presidente del Lions Mirandola: *«…Sono io che a nome mio e a nome di tutto il Lions Club Mirandola ringrazio Voi (per aver percorso in circa n.8 ore la Val Padana!!!) ed il Vs. club per averci aiutato ad essere parte attiva come Lions nella nostra zona terremotata. Infatti, a seguito del sisma, tutti (associazioni e non) chiedevano al Ns. club elargizioni poiché le aziende, che negli anni precedenti devolvevano anche nel sociale, in questo momento hanno dovuto utilizzare le loro risorse attive alla loro ricostruzione (se non volevano perdere il mercato). Conseguentemente maggiore è stata la richiesta alla nostra associazione. Pertanto, il Club ha deciso di devolvere le somme che ci arrivavano direttamente dai vari Lions Club d'Italia al progetto della scuola che ieri sera il Preside ha illustrato, mentre Noi, come Lions Club Mirandola siamo intervenuti, con i nostri fondi, negli asili parrocchiali che non riceveranno contributi dallo Stato Italiano e nella Ns. realtà (fortunatamente ancora produttiva) gli asili rappresentano strutture fondamentali per le donne che lavorano! Poiché la vita ci ha insegnato ancora una volta di vedere il bicchiere "mezzo pieno" in quanto oggi, a distanza di un anno dal sisma, ci stiamo ringraziando vicendevolmente, per me questa occasione è stato l'inizio di un rapporto di amicizia lionistica! Pertanto, spero che non trascorra molto tempo prima di un incontro tra i Nostri Club. Un caro saluto a tutti. Isa Tirabassi".*





Il Lions Legnano Host incontra Mirandola



C'era una volta

Iniziativa del Lions Club Parabiago G. Maggiolini

È il classico inizio di una favola che in questa occasione particolare si è trasformata in una realtà positiva nell'ambito del lionismo e con un occhio di particolare riguardo al fare e non al dire.
Dovendo sempre avere presente che il servire deve essere fatto spontaneamente e non dovrebbe mai essere sentito come un peso o una costrizione, i soci del Lions Club Parabiago Giuseppe Maggiolini sono riusciti proprio grazie al ristorante "C'era una volta Nonna Maria" a realizzare una serata che, pur con l'inclemenza del tempo, ha sortito un risultato economico ragguardevole accompagnato dalla possibilità di stare insieme in amicizia e serenità.
I titolari del ristorante Luca e Giulio, particolarmente sensibili nei confronti delle difficoltà degli altri, hanno voluto offrire una cena a scopo benefico, ma, naturalmente, a beneficiare di questa generosità non potevano e non dovevano essere i Lions che si sono immediatamente dichiarati disponibili a versare la "quota per la cena" destinando pertanto l'intero ricavato a service.
Il risultato della serata è stato poi amplificato dal Presidente della III Circoscrizione, socio del Lions Club Parabiago Giuseppe Maggiolini che ha sposato l'iniziativa proposta coinvolgendo il Segretario ed i tre Presidenti di Zona, i Presidenti dei Clubs della Circoscrizione nonchè molti Officers del Distretto fra cui l'Immediato Past Governatore Danilo Francesco Guerini Rocco, il Governatore in carica ed il Governatore Eletto.
Il ricavato della serata è stato destinato a salvaguardare un "monumento nazionale"; infatti la Chiesetta della Madonna di Dio Il Sa ubicata nel territorio comunale di Parabiago che ricade ecclesiasticamente nella parrocchia di Maria Madre della Chiesa di Nerviano ha necessità di interventi manutentivi per la salvaguardia dei muri di recinzione del vecchio lazzaretto. Ed ecco che il "C'era una volta" sia storicamente che come ristorante torna ad un ottimo "C'è adesso il Lions Club" che contribuisce a salvaguardare un patrimonio artistico del nostro territorio.
L'intervento si prevede complesso e prolungato nel tempo ed il Lions Club Parabiago Giuseppe Maggiolini confidando nella continua collaborazione di tutti, ha assunto l'impegno di continuare ad affiancarsi alle Istituzioni perché l'intervento possa proseguire sino al suo compimento.

P.G.R.





Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA
20025 legnano - via XX Novembre 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

CAI di Legnano, 85 anni per la montagna

Ha plasmato generazioni di legnanesi all'amore per l'alpinismo

La passione per la montagna nel senso sportivo della parola ha sempre guidato generazioni di legnanesi verso mete ardite, con risultati spesso brillanti ed imprese rimaste scolpite nel libro d'oro dell'alpinismo italiano.

Fin dall'inizio del Novecento si ha notizia di un gruppo di alpinisti locali che fondarono la SEL, Società Escursionisti Legnanesi, cui fece seguito, nel 1927, la sezione CAI di Legnano: entrambe ebbero come prima sede un bar di Piazza Frua, non distante dall'attuale sede in via Roma.

L'attività dei due sodalizi aveva tuttavia un'impronta differente: all'escursionismo si affiancò l'attività alpinistica più specifica della sezione CAI con ascensioni di un certo livello dapprima sulla vicina Grigna, quindi affrontando via via cime più impegnative e svolgendo anche importanti attività didattiche.

Scioltasi la SEL negli anni trenta, i soci passarono al CAI che poté così contare su oltre trecento iscritti. Si rese quindi necessario il reperimento di una vera sede individuata nella palazzina di via Roma 11 (attualmente in fase di ristrutturazione). L'immobile di questa sede era di proprietà della Società ALPE, nata nel 1921 con finalità di divulgare l'alpinismo e con una storia parallela a quella del CAI.

Dopo la seconda guerra mondiale la sezione CAI riprese slancio, grazie anche ad una figura importante dell'associazione, Oreste Viganò, il popolare "zio", alpinista di classe, che firmò numerose "prime" e fu chiamato a far parte del Club Alpino Accademico Italiano, nel quale entrarono di diritto, più tardi, anche Sergio Bellini e Andrea Sioli.

L'attività del CAI negli anni 60 e 70 fu esaltante: la nascita di una scuola di alpinismo per insegnare la sicurezza nell'arrampicata, un'idea già abbozzata negli anni trenta, che si sviluppò soprattutto sotto la spinta dei soci Vittorio Bedogni, Adalberto Scodeggio e del castellanzese Elvio Boreatti. Bedogni diventerà poi istruttore nazionale di alpinismo e di sci alpinismo, dando avvio a corsi di sci alpinismo. La scuola fu poi intitolata a Guido La Torre nel 1975, l'anno dopo la sua tragica scomparsa. 0

Un altro fiore all'occhiello è stato l'avvio di una sezione di "alpinismo giovanile". Questo settore assunse negli anni grande rilevanza: dopo un inizio di gite nei parchi nazionali aperte a ragazzi delle scuole cittadine per conoscere l'ambiente alpino con la sua flora e la sua fauna, il corso diventò nel 1977 una iniziativa autonoma e ben strutturata, tuttora in funzione.

I Presidenti dalla fondazione

1927 - 1935	Francesco Crespi
1936 - 1940	Aldo Frattini
1941 - 1945	Mario Bassis (reggente)
1946 - 1959	Franco Pensotti
1960 - 1963	Oreste Viganò
1964 - 1969	Franco Gallazzi
1970 - 1973	Adalberto Scodeggio
1974 - 1975	Vittorio Bedogni
1976 - 1979	Adalberto Scodeggio
1980 - 1986	Pietro Alli
1987 - 1993	Vittorio Bedogni
1994 - 1995	Adalberto Scodeggio
1996 - 2001	Angelo Canavesi
2001 - 2007	Mario Tajè
2007 - 2013	Maurizio Pinciroli
2013	Silvia Bonari



La Capanna Legnano

Un cenno merita questo simbolo della passione alpinistica e segno dei caduti legnanesi per la montagna. Sorta nel 1919 a Ornavasso in Val d'Ossola a quota 1300, distrutta durante la seconda guerra mondiale e ricostruita nel 1952, fu in seguito sempre meno frequentata, tanto che la sua chiusura risultò inevitabile. Alla fine degli anni novanta la sezione legnanese decise di offrirla in vendita allo stesso Comune di Ornavasso a precise condizioni, di mantenere cioè il nome di "Capanna Legnano" e la lapide dei legnanesi caduti, nonché di concedere un trattamento di favore ai soci del CAI di Legnano.



Questa in sintesi la storia di una delle più vecchie associazioni di Legnano, che si avvia sicura verso il traguardo dei 90 anni, conscia di avere avvicinato alla montagna e accompagnato con competenza e passione tanti legnanesi di ogni età.

Giorgio D'Ilario

Legnanesi del Premio *Milano Produttiva*

Sono una decina i legnanesi che domenica 16 giugno, al Teatro della Scala, hanno ricevuto il premio "Milano Produttiva" della Camera di Commercio di Milano. Una manifestazione di particolare rilievo per il capoluogo e la provincia, che riprende la tradizione storica del premio "Fedeltà al lavoro" (XXIV edizione). Si tratta, infatti, del riconoscimento ufficiale che la Camera di Commercio attribuisce a enti, organismi, imprese e lavoratori "per il loro forte e significativo contributo alla crescita e allo sviluppo dell'economia locale e del Paese". Quest'anno l'ente ha premiato ben 246 imprenditori di Milano e provincia riconosciuti per la correttezza commerciale e l'impegno imprenditoriale e 146 lavoratori distinti per la diligenza e l'attaccamento al lavoro: medaglia d'oro e diploma.

Il gruppo Heads Hunters



I titolari della Tozzo Arredamenti



Tra queste importanti realtà la **Heads Hunters** con sede al civico 21 di Corso Sempione a Legnano, è stata insignita del premio Milano Produttiva con il Diploma Medaglia D'Oro "per 24 anni di lodevole attività". La società progetta e realizza servizi di Ricerca e Selezione di persone qualificato per aziende del territorio. Un servizio che svolge con professionalità adottando tutte quelle buone pratiche di responsabilità sociale che l'hanno portata ad essere segnalata fra i casi di "Buone Pratiche" della Camera di Commercio. L'azienda è infatti impegnata a promuovere la Responsabilità Sociale dell'Impresa (CSR Corporate Social Responsibility) ed è stata referente di Confindustria Alto Milanese nel Gruppo di Lavoro CSR di Confindustria Servizi Innovativi Tecnologici di Roma. Ha inoltre ricevuto l'attestato di Eccellenza al "Confindustria Awards for Excellence Andrea Pininfarina – 2010". "*Il diploma Medaglia D'oro è per noi motivo di grande orgoglio* - commentano Maria Grazia e Lucia Fiori, socie fondatrici di Head Hunters - *un premio che va a riconoscere il nostro impegno teso a fornire strumenti di miglioramento e di sviluppo a favore dei "Sistema Azienda" in un'ottica etica e responsabile, con la ferma convinzione che la Cultura d'impresa è determinante per la sopravvivenza delle PMI nel contesto del "mercato globale" e il servizio che forniamo ai privati in cerca di lavoro a cui abbiamo sempre garantito colloqui gratuiti fornendo loro utili informazioni e consigli*". L'azienda accoglie inoltre statisti provenienti dalle scuole del territorio per periodi di alternanza scuola lavoro, oltre che universitari. Nonostante il periodo di crisi estremamente difficile ci sono ancora aziende del territorio proiettate all'export pronte ad assumere personale e, in particolare, figure tecniche, progettisti, responsabili di produzione e responsabili qualità.

Un'altra realtà storica del territorio che è stata insignita del premio "Milano Produttiva" è la **Tozzo Arredamenti**, presente dal 1959 a Canegrate (via Novara,5): "*Questa cerimonia* - commenta Rosanna Tozzo che porta avanti l'azienda insieme al fratello Paolo - *è stata un momento piacevole e di stimolo a fare sempre del nostro meglio mettendo in atto strategie innovative. Alla Scala di Milano c'era tutto il cuore pulsante dell'Italia che continua a lottare nonostante il periodo di forte difficoltà economica. In questo cammino non siamo soli e questo ci conforta*". Tozzo Arredamenti segue il cliente in tutta la fase progettuale dell'arredamento d'interni, un servizio che offre da diversi anni e che gli ha permesso di costruire solide basi per affrontare la crisi congiunturale che stiamo attraversando: "*Siamo abituati a non sederci mai e a inseguire sempre stimoli nuovi* - conclude Rosanna - *il periodo è difficile per tutti ma abbiamo le basi per difenderci offrendo un servizio aggiunto e specializzato ai nostri clienti. Una filosofia che ci ha permesso anche di ampliare la nostra attività*". A consegnare i prestigiosi attestati erano presenti Carlo Sangalli, presidente della Camera di commercio, e il sindaco di Milano Giuliano Pisapia.

Valeria Arini



Strumenti di pagamento più elastici

Gli ultimi anni non sono stati semplici.
La crisi economica ha picchiato duro, e se praticamente in tutte le famiglie oggi c'è almeno una persona che ha perso il lavoro, le pubbliche amministrazioni hanno la necessità di far quadrare i conti e quindi aumentano tasse, imposte e costi dei servizi. Così inevitabilmente in questo 2013 le famiglie preferiscono tenersi stretti i loro risparmi, in attesa di capire cosa succederà nel prossimo futuro.
Troppe le incognite, anche nella ricca Legnano prima di azzardare spese non necessarie tutti stanno aggiustando i loro bilanci tenendo conto dell'Imu, dell'addizionale Irpef e dell'ormai prossima Tarsu. Anche senza contare il rischio di rincaro dei ticket sanitari, dei servizi mense scolastiche e degli abbonamenti per il trasporto pubblico, ci sono già diversi motivi per risparmiare su tutto ciò che non è indispensabile…
Nell'immediato molte famiglie hanno però l'esigenza di conciliare entrate limitate con spese comunque inevitabili. E così l'unica soluzione è riuscire a organizzare le spese tagliandole su misura, in modo da non essere costretti a rinunciare oggi a quello che comunque si potrebbe pagare domani. Se fino all'autunno del 2008 chiunque poteva ottenere un prestito e i soldi parevano moltiplicarsi all'infinito sotto forma di mutui e finanziamenti, oggi le regole si sono fatte molto più rigide.
Oggi ci si avvia verso un ragionevole compromesso: il credito per tutti resta un ricordo, ma nonostante tutti i parametri fissati dagli accordi internazionali anche la fiducia nelle persone ricomincia ad avere il suo peso nelle trattative sui finanziamenti. Questo vale per le imprese, ma vale anche per i piccoli risparmiatori che oggi possono contare su strumenti di pagamento più flessibili, che in pratica rappresentano una sorta di "microcredito" a disposizione non tanto per le esigenze quotidiane, quanto per le spese straordinarie che puntualmente interessano le famiglie anche quando l'estate è alle porte, e ciascuno cerca il modo di potersi concedere una meritata evasione dai problemi di tutti i giorni.

L.M.

È nata CARTIMPRONTA: la carta di credito più flessibile, più conveniente, più sicura, più tua.



Banca di Legnano è lieta di presentare **CARTIMPRONTA**, la Carta di credito della tua banca, per offrirti un prodotto flessibile e conveniente, con una modalità di pagamento che si adatta, di volta in volta, alle tue esigenze.

CARTIMPRONTA è nata per soddisfare ogni tua richiesta, ogni giorno, riservandoti un'ampia gamma di servizi su misura per te.

CARTIMPRONTA. Tanti vantaggi da toccare con mano.

Flessibile come le tue esigenze. Decidi tu come pagare e se rateizzare una parte o l'intera spesa mensile.

Conveniente. Cartimpronta offre un canone annuo vantaggioso e competitivo e non prevede l'imposta di bollo sul rendiconto mensile delle spese e alcun costo per i rifornimenti di carburante.

Vantaggiosa. Coperture assicurative incluse e un anno di garanzia in più sui prodotti elettronici pagati con Cartimpronta.

Comoda. È accettata in Italia, all'estero e su internet.

Sicura. Cartimpronta garantisce la massima protezione sia nel mondo reale sia in quello virtuale grazie ai protocolli di sicurezza dei circuiti internazionali Mastercard e VISA, offre la salvaguardia dei tuoi dati e più sicurezza nelle tranzazioni, permette il controllo diretto e costante delle autorizzazioni via SMS.

Funzionale. Accedi ai tuoi rendiconti mensili in qualsiasi momento e ovunque tu sia collegandoti al sito internet www.cartimpronta.it.

BPM GRUPPO BIPIEMME BL BANCA DI LEGNANO

Richiedi Cartimpronta alla tua Filiale Banca di Legnano.

Il presente messaggio pubblicitario ha finalità esclusivamente promozionali. Prendere visione delle condizioni economiche mediante i Fogli Informativi disponibili presso ogni Filiale (D. Lgs 385/93).

Le valvole di Scarpa e Colombo

Scarpa & Colombo s.r.l. compie 90 anni. L'azienda specializzata nella costruzione di valvole per motori a scoppio è una delle poche realtà storiche legnanesi sopravvissute alle tante crisi che hanno segnato il secolo scorso e quello attuale. Nata nel lontano 1923, all'inizio della motorizzazione, grazie allo spirito imprenditoriale di Gaetano Scarpa (tornitore) e dal cognato Giovanni Battista Colombo, è oggi portata avanti dai nipoti Albertina e Giuseppe Scarpa che continuano quel processo di innovazione che ha sempre permesso all'azienda a conduzione familiare di mantenere una posizione di fornitore leader nei confronti dei principali costruttori di motori motociclistici e agricolo-industriali.



Negli anni '40, nel pieno dopoguerra, l'officina meccanica ha traslocato dall'oltre Sempione in via Resegone, una zona che oggi è diventata centrale ma che ai tempi era considerata periferica. Gaetano Scarpa è venuto a mancare presto: aveva solo 43 anni quando un incidente sul lavoro non gli ha lasciato scampo. I figli, Carlo e Venanzio Scarpa (quest'ultimo insignito dall'Apil del Premio Fabio Vignati nel 1985), ne hanno quindi ereditato le sorti. Forte di una produzione ad alta tecnologia, negli anni d'oro Scarpa & Colombo è arrivata ad avere fino a 65 dipendenti. Pioniera anche nell'export - lo zio Colombo dotato di un forte piglio commerciale era proiettato verso l'export e in particolare verso l'Oriente - l'officina ha saputo evolversi cogliendo le opportunità del mercato globale per non farsi schiacciare da una concorrenza sempre più spietata.



La prima novità arriva negli anno '90 quando Giuseppe e Albertina Scarpa fondano Freccia International s.r.l., azienda specializzata nella distribuzione di parti motore, con il proposito di commercializzare valvole nel settore ricambio.
La seconda novità arriva nel 1997 data in cui viene siglata la Joint Venture con una importante società indiana che permette alla Scarpa & Colombo di importare semi lavorati che vengono completati nell'officina legnanese in grado di garantire lavorazioni più sofisticate mantenendo così il mercato europeo.
Gli indiani sono stati in via Resegone per periodi di formazione e oggi Scarpa & Colombo rappresenta e offre assistenza alla società indiana in Italia nella fornitura di importanti gruppi come Fiat e Iveco: "Da soli- spiega Albertina Scarpa - non avremmo potuto entrare in contatto con questi colossi. Grazie a questa joint venture riusciamo a restare nel mercato nonostante le piccole dimensioni. Portare avanti un'azienda familiare, dall'altro lato, è una continua sfida che ci motiva a fare sempre del nostro meglio spingendoci ad investire per l'azienda e i dipendenti a cui dobbiamo molto".
Oggi l'azienda impiega 26 dipendenti nella Scarpa & Colombo e altri 6 nella Freccia International, che nel tempo ha affiancato alla valvola altre parti motore di elevata qualità, diventando così un partner estremamente affidabile per le più importanti società di distribuzione a livello mondiale.

Valeria Arini

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.
Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Storie di donne nell'Archivio

5ª puntata

Mulier, uxor,mater: la poverella di Trastevere

«Comenza lo libro della vita et delli visioni della beata Francesca altramente delli Pontiani. Nel nome della Santissima trinità patre et figlio et spirito sancto et della gloriosissima alta regina nostra procuratrice…», così l'incipit di una pagina dei Tractati , un bel volumetto rilegato in pelle con fogli in pergamena riccamente decorati in blu, rosso, verde e miniati in foglia d'oro.

Risalente al 1469 l'esemplare dà testimonianza della biografia di Santa Francesca Romana de Buxis ed è tratto dal manoscritto autografo del suo confessore Giovanni Mattiotti.

L'esistenza della giovane si svolge interamente in una città: Roma.

Nobile e agiata, pur attratta dalla vita monastica, non può contrastare la scelta dei suoi genitori, i quali la danno in sposa, appena tredicenne, è nata nel 1384, a Lorenzo de' Ponziani, pure lui ricco e nobile, con il solito matrimonio di convenienza che bada più al rafforzamento del prestigio e del patrimonio economico piuttosto che ai sentimenti.

Forse perché deve soffocare la sua vocazione religiosa, forse perché si adatta con difficoltà al nuovo stato, Francesca comincia a soffrire, deperire, cadere in anoressia e in grave prostrazione, fino a quando le appare in sogno Sant'Alessio che pronuncia " il Signore vuole che tu sia viva per glorificare il suo nome".



Anonimo Romano (Sec. XVII) Ritratto di S. Francesca Romana



L'esemplare Vaticano dei Tractati 1469

Da questo momento la sua esistenza cambia: accetta di buon grado la famiglia e si dedica con grande zelo alle opere di carità e all'assistenza dei malati. Si dice che per il grande altruismo, al fine di dare da mangiare al grande numero di affamati, svuota i granai di casa che, in pochi giorni tornano ad essere prodigiosamente pieni. Non contenta vende abiti e gioielli, indossa vesti di tela grezza per muoversi agevolmente e si occupa degli ammalati, dei bisognosi poveri abbandonati nei vicoli della città, spesso chiedendo l'elemosina al posto loro.

Il suo prodigarsi per gli altri non la preserva però dai dolori privati. Il marito, comandante delle truppe pontificie, viene ferito in battaglia e rimane semiparalizzato. La casa è saccheggiata, un figlio preso in ostaggio (si salverà). La peste colpisce lei che si salva e gli altri due figli che non sopravvivono.

Francesca aiuta i poveri, visita gli ammalati, prega, dorme pochissimo, spesso ha visioni mistiche. Tutto questo confida al suo confessore Giovanni, parroco di San-

Vaticano

ta Maria in Trastevere, che annota scrupolosamente.
Convince le amiche, che l'aiutano nelle opere di carità, a formare una confraternita. Nel 1425 il giorno dell'Assunta 11 donne danno vita alle Oblate Olivetane di Maria come aggregate all'ordine Benedettino. Più avanti diventeranno congregazione, a Tor de' Specchi con il nome di Oblate della Santissima Vergine ed infine Oblate di Santa Francesca Romana. Forse da noi il suo nome non è noto come quello di S. Carlo e S. Ambrogio, ma è già considerata santa da San Bernardino da Siena e san Giovanni da Capestrano, suoi contemporanei.
Trascorre gli ultimi quattro anni nel suo monastero come superiora dedita alla formazione delle consorelle, nell'essere loro da esempio, nella preghiera. Assume l'appellativo di Romana.
La sua vicenda terrena si conclude il 9 marzo 1440 compianta da tutta la città; viene sepolta sotto l'altare della chiesa che porterà il suo nome.
È proclamata santa da papa Paolo V Borghese nel 1608 ed è considerata compatrona di Roma, fulgido esempio di come applicare il Vangelo per raggiungere il Paradiso: donna, moglie, madre.



Ritratto di Papa Paolo V (nato Camillo Borghese) in un dipinto del 1605 attribuito a Caravaggio

Oggi il monastero di Tor de' Specchi, in via del teatro Marcello, nel cuore di Roma, ospita le oblate, dedite precipuamente alla preghiera. La loro giornata tipo si svolge tra le 5,30 (levata) e le 20,30 (compieta) in lodi, santa messa, vespri, rosario, ufficio delle letture. Come la fondatrice, in un ambiente silenzioso e raccolto, le consorelle si prodigano nella cura dei malati nel corpo e nello spirito; ancora utilizzano un unguento (placebo) di erbe: ruta, maggiorana, cera e olio che continuano a preparare nel medesimo vaso utilizzato da Santa Francesca. Dal 1959 è stata costituita una casa famiglia per le ragazze povere che lavorano o studiano a Roma. Attualmente continua l'accoglienza delle universitarie per tutto il periodo del loro corso accademico.

Carla Marinoni



Il monastero di Tor de' Specchi nel cuore di Roma

Microsoft CERTIFIED Professional
AVAYA
DELL PARTNER DIRECT
infonet
xerox
D-Link Partner+ reseller
Silver Partner F-Secure

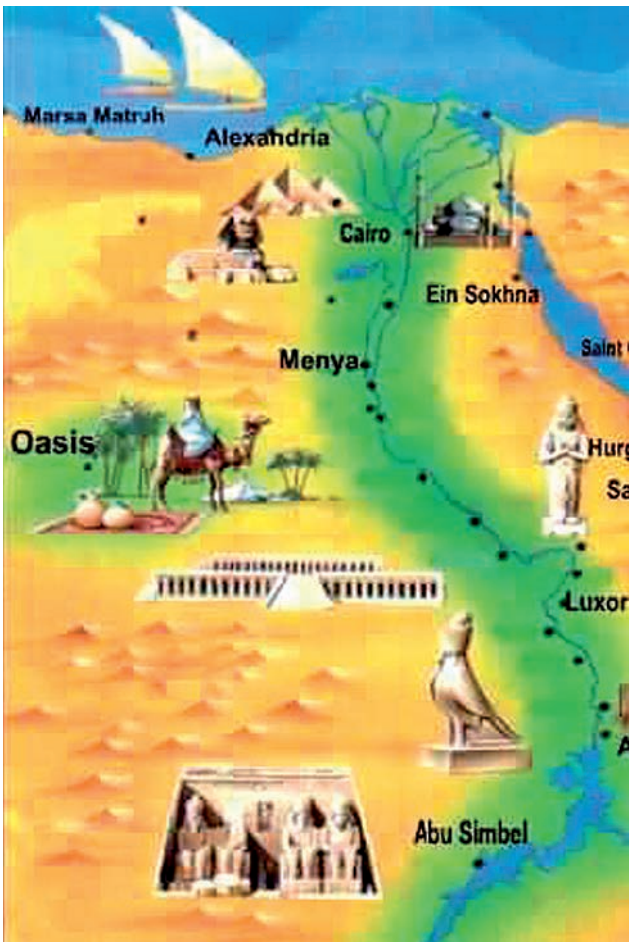
- Assistenza tecnica Contratti di manutenzione
- Personal Computer Server - Periferiche
- Sistemi di rete Impianti domotici
- Consulenza aziendale
- Software personalizzato Security solutions
- Internet Provider E-commerce
- Siti Web Grafica aziendale
- Telefonia VOIP

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

Popoli, religioni e chiese lungo il corso del

Il contributo della Fondazione Famiglia Legnanese

Continuando il programma di studio, avviato negli anni precedenti (di cui abbiamo sempre dato notizia sul nostro mensile) e dedicato all'analisi delle grandi tradizioni religiose e culturali che hanno segnato la civiltà mediterranea nel suo millenario sviluppo, la Fondazione Ambrosiana Paolo VI - con il patronato della Regione Lombardia e il patrocinio della Fondazione Comunitaria del Varesotto Onlus - promuove quest'anno, in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore, il Convegno "Popoli, religioni e chiese lungo il corso del Nilo", con sottotitolo "Dal Faraone cristiano al Leone di Giuda".
Questa XXXIV settimana europea di Storia religiosa Euro-mediterranea (IV), che si svolge dal 3 al 7 settembre 2013 nella tradizionale sede della Fondazione a Villa Cagnola - Gazzada (Varese), è volta a favorire un consapevole incontro con l'affascinante storia e la complessa realtà antropologica legatasi lungo i secoli al corso del Nilo, dal grande delta affacciato sul Mediterraneo alle lontane sorgenti ubicate sull'altopiano etiopico.
Il percorso delineato attraverso le diverse relazioni presenterà, in una prospettiva di "lunga durata", i grandi eventi istituzionali, che hanno marcato il cammino dei popoli di quest'area, e i fenomeni culturali che a tali eventi si sono accompagnati.
Grazie al qualificato contributo degli studiosi, che converranno per questa Settimana a Villa Cagnola, saranno approfonditi temi quali:
l'eredità dell'Antico Egitto e la sua universalizzazione in età ellenistica;



Corso del Nilo e luoghi dell'Antico Egitto

A pagina 23: *Tempio di Iside nell'Isola di File (ora ad Agilika), con antico insediamento culturale cristiano*

la grandezza culturale di Alessandria e l'incontro realizzatosi in essa tra riflessione filosofica greca e messaggio religioso ebraico;
il radicarsi del Cristianesimo e il rilievo decisivo assunto dalla tradizione ecclesiale alessandrina nella vita dell'ecumene cristiana antica (maestri, scuole di dottrina e asceti);
la decisiva conquista araba dell'Egitto e l'espansione dell'Islam;
la fase shiita dell'Egitto musulmano;
il reinserimento nella grande comunità sunnita, di cui Il Cairo è divenuto fino a oggi un polo estremamente autorevole;
la vitale testimonianza cristiana della Chiesa Copta;
la meravigliosa civiltà sviluppatasi nella terra

G.F. Termotecnica s.r.l.
Sede e Ufficio Tecnico:
20023 Cerro Maggiore (MI) - Via Kennedy, 22 - Tel. 0331 514400 - Fax 0331 516701
e-mail: g.f.termotecnica@libero.it
Progettazione e montaggio impianti di condizionamento - riscaldamento - sanitari
Manutenzione e gestione impianti industriali e civili

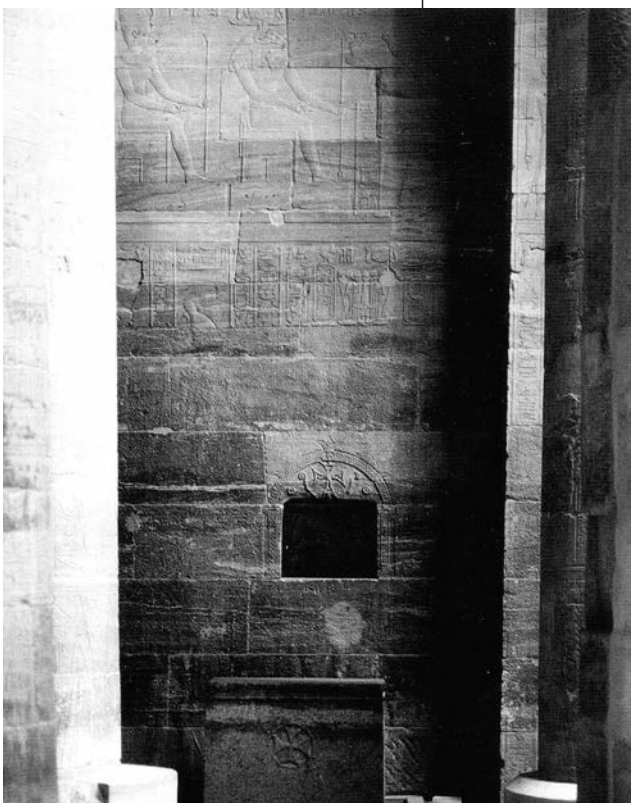
Nilo. Dal faraone cristiano al leone di Giuda

cristiana d'Etiopia.
Al convegno, la cui direzione è affidata al prof. Cesare Alzati dell'università Cattolica di Milano, parteciperanno una decina di studiosi italiani e altrettanti stranieri provenienti da Università e centri di studio europei, di Beirut, Il Cairo ed Addis Abeba.

Come partecipare

La Settimana è riconosciuta come corso d'aggiornamento per i docenti di ogni ordine e grado ed è stato chiesto anche il riconoscimento anche per gli Insegnanti di Religione Cattolica.
Le domande di **iscrizione al convegno** (**entro il 25 agosto 2013**) vanno effettuate tramite la "scheda" scaricabile sul sito www.villacagnola.it o una lettera/mail, indicando la frequenza come residente o pendolare (quota di iscrizione e partecipazione € 50,00; quota per l'ospitalità completa € 240,00; pranzo o cena per pendolari € 20,00 c.u.).
Grazie alla cordiale e consolidata sinergia con la Fondazione Famiglia Legnanese e con la Fondazione Maria Giussani Bernasconi, vengono messi a disposizione 10 posti di partecipazione gratuita, comprensivi di vitto e alloggio, per ricercatori e universitari meritevoli (età inferiore ai 35 anni, domande entro il 31 luglio allegando dati personali, *curriculum* e presentazione del professore di riferimento).

Per informazioni:
Fondazione Ambrosiana
Paolo VI,
tel. 0332-462104,
e-mail: fapgazzada@tin.it.





UN'IMPRONTA DI RILIEVO NEL CAMPO DELL'INGROSSO CALZATURE

Oltre 40 anni di esperienza, 6.000 metri quadrati di esposizione e 30 collaboratori estremamente qualificati.
Sono questi i numeri essenziali che fanno della Landini Calzature un'Azienda che, a ragione, può vantarsi di occupare una posizione di rilievo nel settore dell'ingrosso calzaturiero.

landini calzature

Landini Calzature srl - **Cerro Maggiore (Mi)** - Strada Statale Saronnese, 527 - tel. 0331.9376.1 - fax 0331.9376.200

XXII edizione della *Fabbrica del Canto*

Si è conclusa martedì 18 giugno, la XXII edizione del Festival Corale Internazionale "La Fabbrica del Canto" a ingresso libero promosso e organizzato dall'associazione musicale Jubilate. Ecco alcuni dati: 21 concerti, 9 giorni di rassegna (compresa l'anteprima del 5 giugno all'auditorium Tirinnanzi di Legnano), oltre 16 mila presenze di pubblico, 375 coristi da 6 nazioni del mondo.

L'inizio la sera di mercoledì 5 giugno, quando sono riecheggiate all'auditorium Tirinnanzi le 225 voci di quattro cori giovanili provenienti dalle province di Milano e Varese nel concerto "Aspettando la Fabbrica del Canto", anteprima della XXII edizione del festival corale internazionale. Ad animare la serata il coro da camera Hebel da Saronno, 30 ragazzi diretti dal maestro Alessandro Cadario, il coro Polymnia del Liceo Crespi di Busto Arsizio, 70 voci dirette da Monica Balabio, l'ensemble corale del Liceo scientifico Leonardo da Vinci di Gallarate, 110 elementi sotto la guida del maestro Mattia Roscio, e lo Jubilate Young Singers di Legnano, 15 giovani talenti diretti dal maestro Matteo Cozzi.



L'ensemble solistico delle Latvian Voices

Quindi l'entrata in scena dall'11 al 18 giugno in 17 comuni delle province di Milano, Monza e Brianza, Varese, Como e Sondrio dei magnifici sei della musica corale giunti dall'Europa e dall'Asia. La **Russia** con il gruppo solistico sanpietroburghese Rozhdestvo caratterizzato dalle sonorità tipiche della prassi esecutiva ortodossa (il coro, 6 donne e 6 uomini), prende il nome dalla festa del Natale ortodosso, giorno nel quale il gruppo ha fatto il suo debutto nel 1992; la **Bielorussia** con il coro Polifonica Belarus (24 elementi il cui repertorio ha spaziato da brani classici a opere contemporanee sacre e profane); la **Germania** con il gruppo vocale solistico dei Quartonal (quartetto maschile fondato nel 2006); la **Lettonia** con l'ensemble solistico delle Latvian Voices di ritorno a La Fabbrica del Canto (gruppo professionistico di 7 musiciste lettoni); la **Repubblica di Cina** (Taiwan) con il coro misto da camera Taipei Chamber Singers specializzato nell'esecuzione di musica contemporanea (14 donne, 12 uomini, primo coro cinese che si è esibito a la Fabbrica del Canto); l'**Italia**, infine, con il Coro Giovanile Italiano, ribattezzato la "nazionale dei cori".



Il Castello riapre all'arte

Quattro creativi espongono nella mostra inaugurale

Il Castello Visconteo di Legnano, dopo un periodo di inattività espositiva, riapre nel periodo estate-autunno 2013 alle mostre temporanee legate a creativi del territorio. Sistemato l'impianto luminoso e facendo di necessità virtù nell'allestimento delle opere sui mastodontici pannelli, quattro artisti hanno inaugurato la stagione sabato 8 giugno con la rassegna "Incontri d'arte" proponendo un percorso vario per diversità di linguaggio e poetica. Santo Nania, che a Legnano conduce la bottega d'arte Associazione culturale "Antonello da Messina", ha presentato numerose opere pittoriche che, per l'intensità gestuale nell'interpretare forme e cromie, si collocano nel solco dell'espressionismo astratto, tendenza alla quale è giunto nel tempo attraverso l'elaborazione e il ripensamento del mondo reale.
Per contro, Pietro Pinnarò è rimasto fedele a una figurazione di sintesi geometrica vivace e luminosa, con tema il paesaggio di piccoli centri urbani arroccati su colli di sapore mediterraneo o figure inserite in tale contesto.
Allieva di Nania, Mariangela Tirnetta traduce sulla tela, con segni e colori carichi di energia vitale, propri stati d'animo e sensazioni esperienziali, ricorrendo a una pittura informale espressa in una gamma cromatica che va dai toni solari ai blu propri delle profondità marine. Infine, Dario Zaffaroni ripropone aggiornandoli i lavori realizzati sin dagli anni '70, capaci di coinvolgere percettivamente lo spettatore mediante le variazioni cromo-cinetiche dei rilievi geometrici eseguiti con carte fotoluminescenti ritagliate; le opere, viste da più punti d'osservazione, appaiono mutevoli e cangianti, lasciando aperti quesiti circa il rapporto che intercorre tra percezione, scienza e creazione.
La mostra, che ha richiamato molti visitatori, si è chiusa domenica 30 giugno.



Esposizione dell'Artistica Legnanese il 28 settembre

Apre il 28 settembre alle ore 15, nelle sale al primo piano del Castello Visconteo, la mostra annuale dei soci creativi dell'AAL, Associazione Artistica Legnanese. Partecipano oltre 25 artisti che interpreteranno con modalità del tutto personali (dalla pittura alla Computer art) il tema "Chiare, fresche et dolci acque?" legato sia agli argomenti dell'Expo 2015 ("Nutrire il Pianeta") sia al fiume Olona che scorre attorno al castello. Il titolo inoltre rimanda alla canzone CXXVI (divisa in 5 stanze!) del Canzoniere del Petrarca, con l'aggiunta di un punto di domanda.
La rassegna visibile nel corso di 3 sabati (28 settembre, 5 e 12 ottobre dalle 15 alle 19) e di altrettante domeniche (29 settembre, 6 e 13 ottobre negli orari 10-12.30 e 15-19) coinvolgerà i ragazzi dei corsi estivi comunali che realizzeranno delle piccole opere da esporre nella mostra stessa. Altre iniziative sono in fase di programmazione.

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
Romano
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate
Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it

Il Trofeo Cral BdL 2013 di tennis



La squadra vincitrice della BPCI

Nella prima decade di giugno, la UBI- BPCI, Banca Popolare Commercio & Industria si è imposta nettamente nel 27° Torneo Interaziendale di Tennis Città di Legnano - Trofeo Cral Banca di Legnano battendo in finale la forte Unicredit con un netto 3-0, il medesimo risultato riservato alle altre avversarie nei precedenti 4 incontri di qualificazione. Un vero record del Torneo.

La finale si è disputata sui campi (uno in veloce play-it e uno in terra rossa) del Centro Sportivo Malerba di San Vittore Olona in via Achille Grandi. La BPCI era composta da Alberto Pellagatti (capitano cat. 4.1 FIT), Fabio Di Mastromatteo, Massimo Perfetti, Mauro Tonolini, Stefano Galvan, Andrea Colla, Tommaso Benincasa, Giuseppe Barbarotta, Paolo Charlie Olcese e Marco Stroppa.



Gli organizzatori del 27° Torneo

Classifica Finale: 1-UBI- Banca Popolare Commercio & Industria, 2-Unicredit, 3-Banca Intesa San Paolo, 4-Banca Popolare di Milano, 5-Banca di Legnano, 6-Deutsche Bank, 7-Alenia Aermacchi, 8- Commercialisti squadra B, 9-Arca-Enel, 10-UBI-Banca Popolare di Bergamo, 11-Commercialisti squadra A, 12-Whirlpool.

La Squadra agonistica Tennis Banca di Legnano si è classificata al quinto posto. Un ottimo risultato che conferma il terzo posto del 2012. Il capitano Guzzetti ha avuto a disposizione i seguenti tennisti: Pierpaolo Cavaletto (piemontese, proveniente dal CR Alessandria), Christian Rossit (uno dei giocatori più giovani del Torneo), Marco Garganico, Luigi Casiraghi (vincente 3 partite su 4), Walter Landonio e il tennista più forte della storia tennistica del CRAL BdL, Luigi Pastori (ex classificato B3).

Sono stati inoltre premiati: il più giovane: Stefano Suppressa (Unicredit) classe 1983. I più anziani, le "Querce" del Torneo: Bepi Bragagnolo (Alenia-Aermacchi) e Giuseppe Frigerio (BPM) classe 1938. La prima coppia mista della storia dell'Interaziendale: Cinzia Rossi e Luciano Biella (Commercialisti B). Un Premio Speciale è stato assegnato ad Antonio Valsecchi (Deutsche Bank) per l'impegno continuo nella ricerca della perfezione organizzativa di questa importante e fortunata manifestazione sportiva. Anche quest'anno era accompagnato dalla figlia Stefania che i capitani ormai considerano una tennista ad honorem del Torneo e, per questa ragione, le hanno regalato una maglietta da tennis come sprone a coltivare questa sua passione.

I migliori doppisti: Luigi Pastori (Banca di Legnano), Massimo Perfetti e Mauro Tonolini (BPCI).

I migliori singolaristi : Francesco De Benedittis (Unicredit) e Fabio Di Mastromatteo (BPCI). Il migliore in assoluto - MVP - da ben 4 anni imbattuto in questo Torneo: Alberto Pellagatti (BPCI).

Tra i presenti alla cerimonia di premiazione si segnalano l'Assessore allo Sport - Polizia Locale - Sicurezza del Comune di Legnano Antonio Cusumano, il Responsabile della Sezione Sportiva BPM Sandro Galli, il Presidente del CRAL Banca di Legnano Alberto Zanzottera.

Particolari ringraziamenti sono stati rivolti all'ACTL Associazione Cultura Tempo di Libero di Varese e all'organizzazione curata da Flavio Guzzetti (CRAL Banca di Legnano) coadiuvato dal dott. Roberto Borgio (Ospedale di Legnano) e dalle Miss Cinzia Rossi (Commercialisti) e Angela Di Pinto (Alenia-Aermacchi).

Il 22 agosto la 95ª edizione della Coppa Bernocchi

Il 22 agosto 2013 a Legnano si terrà la 95ª edizione della storica Coppa Bernocchi, 38° Gran Premio Banca di Legnano, organizzata dall'Unione Sportiva Legnanese nell'anno del suo Centenario. La gara ciclistica internazionale professionistica sarà preceduta dalla Coppa Ugo Agostoni e dalla Tre Valli Varesine con le quali forma il famoso "Trittico Lombardo". La Coppa Bernocchi avrà partenza e arrivo a Legnano (presso il rettilineo di viale Toselli), e un percorso che toccherà Parabiago (traguardo volante per ricordare Libero Ferrario), il Castanese, Busto Arsizio, la Valle Olona e il mitico circuito di Castelseprio, Gornate Olona e Castiglione Olona.

US Legnanese: 100 candeline tutte "in giallo"

Un'impresa senza precedenti, un viaggio che onora tutti i legnanesi. Si tratta della Legnano-Parigi, l'inedita avventura che ha visto protagonisti quattro cicloamatori legnanesi, partiti lo scorso 5 giugno alla volta di Parigi con l'obiettivo di consegnare nelle mani del dg del Tour de France, Christian Prudhomme, una maglia speciale: la maglia dei 100 anni della Us Legnanese. Gianenrico Berra, Giorgio Bittanti, Flavio Camozzi e Gianfranco Chiavegato - questi i loro nomi - hanno raggiunto l'Arco di Trionfo dopo sei giorni e altrettante tappe di pura fatica scanditi dalle proprie pedalate e dal supporto indispensabile del ds Paolo Lomazzi, che accompagnava i rossoneri dall'ammiraglia. Più di 900 km percorsi tra difficoltà e momenti duri, con tensioni e momenti divertenti per arrivare a mettere le ruote sulle stesse strade del finale della corsa ciclistica più importante del mondo. Gli avventurieri legnanesi sono così stati ricevuti nella sede di Aso da Christian Prudhomme, direttore generale del Tour de France, dove Pino Pagani ha consegnato la maglia del centenario ed il gagliardetto della società legnanese. Prudhomme ha risposto consegnando a Pagani il libro del centenario della Grand Boucle con la propria personale dedica alla società. «*Il giallo del Tour de France* - ha commentato un emozionato Roberto Damiani, presidente della Legnanese - *ed il rossonero delle maglie della US Legnanese per un momento si sono unite nel nome della passione per il ciclismo ed ancora una volta abbiamo vissuto momenti di vera emozione e condivisione degli stessi valori. Un grandissimo, immenso grazie a tutti loro perché sono entrati nella storia centenaria di questa società grazie ai valori che fanno del ciclismo uno sport unico: passione, fatica, determinazione ed un pizzico di pazzia. In un momento così importante in cui i ricordi di cento anni di storia riaffiorano ritengo doveroso, partendo dalla splendida persona che è per noi il nostro socio onorario Pino Pagani, ricordare il Presidente Pino Cozzi che rimane ancora oggi un esempio per tutti noi! Emozioni rossonere*».





Emozioni che nella giornata di venerdì 7 giugno avevano già interessato i vertici della società rossonera, quando una delegazione guidata proprio da Damiani, accompagnato da Pino Pagani, Danilo Cribiò, Roberto e Pinuccia Brugnoni era stata ricevuta a Milano dal direttore della Gazzetta dello Sport, Andrea Monti, e dal dg del Giro d'Italia, Michele Acquarone. Anche per loro la maglia del centenario della Legnanese.
Particolarmente entusiasta e commosso anche il d.s. Paolo Lomazzi che così ha commentato la spedizione legnanese: «*Felice di esserci stato, ringrazio i corridori per l'impegno e per non essersi arrabbiati quando qualche volta li abbiamo "persi". Grazie poi ai tifosi che ci hanno spronato e confortato per tutto il viaggio e soprattutto il nostro grande Pino Pagani che alla giovane età di 82 anni è venuto a Parigi ad accoglierci e per regalarci una frase che vale tutto il viaggio e sicuramente anche di più: "grazie ragazzi, questo è stato il migliore anno della mia vita... »*.

Alessandro Marchesin

Foto-ricordo alla partenza da Legnano

Parigi - Consegna di gagliardetto e maglia del centenario al direttore generale del Tour de France

tozzo
ARREDAMENTI
Via Novara, 5 - 20010 Canegrate (MI)
Tel. 0331 401574 - www.tozzoarredamenti.it

Primo Colombo

di FRANCO ARINI & C. s.a.s.

TRE-P & TRE-Più
PORTE FINITE DI PREGIO

VELUX
LA FINESTRA PER TETTI

FerreroLegno
PORTE IN STILE

GAROFOLI
PORTE IN LEGNO MASSICCIO

iele
FINESTRE IN LEGNO

Dierre
PORTE BLINDATE

Magazzino e Uffici: 20025 LEGNANO (MI) - Via Montebello, 43
Tel. 0331 547128 - Telefax 0331 547 017 - www.primocolombo.it - e-mail: info@primocolombo.it



M.B. SRL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO



GORLINI
Porte e finestre... per chiudere in bellezza!



Show-Room Milano
20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it





Sistema di management certificato SQS ISO 9001:2000

CERTIFIED IQNet MANAGEMENT SYSTEM

Show-Room Legnano
20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it

www.gorlini.it

GORLINI 1951

Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento
Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

Liuc, 561 nuovi laureati

"*Si usa dire: "Un domani migliore". Sappiamo bene quanto sia difficile, oggi, esprimere l'augurio di un domani migliore dell'oggi. Ma proprio per questo, dobbiamo moltiplicare i nostri sforzi*": un augurio ed un monito importante quello rivolto , il 14 giugno, dal **Presidente della LIUC - Università Cattaneo, Michele Graglia**, ai 561 laureati protagonisti del Commencement Day di quest'anno. A poco più di un mese dalla sua nomina a Presidente, Graglia ha messo al centro del suo intervento in occasione della tradizionale cerimonia di consegna delle lauree, **il tema del lavoro**, con riferimento alle buone performance mantenute dalla LIUC in questo difficile momento (circa 3 mesi è il tempo di attesa medio per l'inserimento), ma anche ad un contesto sociale in continua evoluzione: *"L'allungamento della vita lavorativa* - ha detto - *fa slittare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, con la conseguenza che per i genitori si dilatano i tempi della cura dei figli.*

Questo è un grande problema, al quale noi, le Università, dovremmo dedicare molta attenzione per fornire ai decisori politici un bagaglio scientifico sul quale prendere decisioni ponderate".

Nel corso della cerimonia, i laureati sono stati presentati dai tre direttori delle Scuole (le strutture che a seguito della Riforma Gelmini hanno sostituito le Facoltà), ovvero il prof. **Rodolfo Helg** (Scuola di Economia e Management), il prof. **Giuseppe Zizzo** (Scuola di Diritto) e il prof. **Carlo Noè** (Scuola di Ingegneria Industriale).

Al **Rettore della LIUC, prof. Valter Lazzari**, il compito di conferire le lauree: dei 561 laureati nell'arco dell'anno accademico 2011/12, 361 sono di Economia (Laurea in Economia Aziendale e Laurea Magistrale in Economia Aziendale e Management), 68 di Giurisprudenza (Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza) e 132 di Ingegneria (Laurea in Ingegneria Gestionale e Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale per la Produzione Industriale). 92 in totale i 110 e lode. Nel corso della serata sono stati anche conferiti i premi per i **migliori laureati:** un momento, quest'anno, tutto al femminile, in quanto si tratta di 5 laureate. Nel dettaglio: **Silvia Garegnani** (Laurea in Economia aziendale), **Chiara Barbieri** (Laurea Magistrale in Economia aziendale e management), **Veronica Marrapodi** (Laurea Magistrale in Giurisprudenza), **Paola Ceriani** (Laurea in Ingegneria gestionale), **Sara Anna Lucia Malberti** (Laurea in Ingegneria gestionale per la produzione industriale). Il Commencement Day rappresenta come sempre anche un'occasione per ribadire le peculiarità dell'offerta della LIUC, che con il prossimo anno avvierà due **nuovi percorsi**, entrambi in inglese, all'interno della laurea in Economia e di quella in Economia Aziendale e Management. Inoltre, la laurea in Ingegneria Gestionale è stata riorganizzata al triennio con due percorsi, Industriale e Business Services, mentre per Giurisprudenza, oltre al consolidamento della nuova struttura del corso varata lo scorso anno, è previsto il potenziamento dei laboratori applicativi, anche grazie alla possibilità di utilizzare l'aula "modello tribunale" dell'Università.

Altra novità: l'ampliamento delle "fasce di merito" nell'ambito dell'iniziativa **"Premiamo il merito",** grazie alla quale gli studenti che si iscrivono alla LIUC possono ottenere significative riduzioni della tassa a fronte del voto di maturità ottenuto, con la possibilità di mantenerle nel tempo conservando il merito negli studi universitari.







ECONOMIA AZIENDALE
INGEGNERIA GESTIONALE
GIURISPRUDENZA
MASTER UNIVERSITARI

www.liuc.it

UNIVERSITÀ CARLO CATTANEO LIUC
Corso Matteotti, 22
21053 Castellanza (VA)
tel. 0331.572.300
fax 0331.572.320 - info@liuc.it

FIRMA GS32005

Gli affreschi della chiesa di San Rocco

Nel Lazzaretto di Marnate probabili dipinti del Legnanino

La manifestazione Girinvalle, organizzata lo scorso 16 giugno dalle Pro-Loco e dai comuni della Valle Olona, è stata l'occasione per riscoprire alcuni luoghi simbolo della storia dell'arte locale che possono vantare congiunture storico-artistiche con Legnano. Ne è un esempio pregevole la Chiesa di San Rocco – conosciuto ai più come Lazzaretto – di Marnate, sito proprio alle pendici della valle verso il fiume Olona riaperto al pubblico per l'occasione. L'edificio, risalente tra il 1689 ed il 1707 (come da data riportata nell'iscrizione pavimentale musiva), è costituito da una pianta semplice composta da un vano centrale avente forma rettangolare ed un vano presbiteriale con forma quadrata, nel quale è collocato l'altare. Entrambi i vani sono collegati da un arco di trionfo, affrescato con le figure della Giustizia e della Temperanza, ed alcuni gradini. La costruzione è sormontata da un tetto a capanna. La Chiesa di San Rocco di recente è stata oggetto di approfonditi studi da parte di due restauratrici, socie del Gruppo Giovani della Famiglia Legnanese: la dott.sa Sara Callegari e la dott.sa Alice Maccoppi, le quali hanno redatto, per la loro tesi di laurea, una lunga e complessa analisi circa lo stato di conservazione dell'immobile nonché sulle modalità di intervento di restauro sulle pellicole pittoriche e sulle murature.



Benché gravemente compromesso per problemi conservativi, all'interno del tempio è possibile ammirare, sito sull'altare, un frammento superstite di dipinto murale di pregevole fattura ed interesse artistico, che studi recenti, come racconta Sara Callegari, attribuiscono quasi certamente al pittore Stefano Maria Legnani, detto il Legnanino (la cui origine è contesa tra Saronno e Legnano), o a un pittore della sua bottega. L'affresco in questione ritrae la Vergine Maria con il Bambino in gloria. Al suo lato possiamo riconoscere la figura di San Sebastiano con le caratteristiche frecce del martirio; mentre, ai piedi della Vergine si scorge un frammento della figura di San Rocco, oggi poco visibile. L'edificio riporta altre ridipinture, degli anni Trenta del Novecento, ad opera del pittore locale Arturo Sommaruga.

«*Per noi del Gruppo Giovani della Famiglia Legnanese* – ha affermato Alessio Francesco Palmieri-Marinoni – *lavori come quello svolto dalle nostre socie Callegari e Maccoppi sono motivo d'orgoglio, rappresentano una "summa" degli scopi statutari del Gruppo e dimostrano, contrariamente a quanto si pensi, che i giovani sono interessati alla storia, alle tradizioni ed alla conservazione del patrimonio culturale*».



Esterno e affresco della chiesa di San Rocco a Marnate (da Legnano News)

FRATELLI COZZI AUTO DAL 1955
ALFA ROMEO_
BMW_
MINI_
F.lli Cozzi S.p.A. aderisce al progetto Impatto Zero® di LifeGate. Compensate le emissioni di CO2 con la creazione di nuoveforeste. www.impattozero.it
Fratelli Cozzi S.p.A.
viale P.Toselli 46
20025 Legnano (MI)
T 0331.42791
www.fratellicozzi.it
info@fratellicozzi.it



Alla ricerca di s... punti

Le ricamatrici del Gruppo di Ricamo, dopo aver visitato nel mese di maggio il 6° Forum Internazionale della Creatività Tessile presso gli spazi espositivi di Fiere di Parma, nel mese di giugno sono partite alla volta di San Giovanni in Persiceto per visitare, come di consuetudine, la mostra di ricami del punto Antico di Bruna Gubbini e delle sue allieve. Quest'anno ha cambiato la sua sede, non è stata più allestita nel bellissimo chiostro di San Francesco danneggiato dal terremoto del 2012 e ancora in ristrutturazione ma nella chiesa sconsacrata di Sant'Apollinare, risalente al 1214 completamente rimaneggiata nel 1436, caratterizzata da eleganti linee quattrocentesche con elementi tardo gotici. In questa splendida nuova sede perfettamente restaurata sono stati esposti tanti capolavori eseguiti con perfezione e tanto buon gusto. Durante la mostra è stato presentato il settimo libro della serie del *Punto Antico* che Bruna Gubbini ha saputo reinterpretare portando nuova linfa alla tradizione di questo punto. Interessanti quindi gli spunti che le ricamatrici del gruppo hanno colto per poi realizzarli con fantasia, rinnovando la tecnica di tale punto.



Si è conclusa con grande affluenza di pubblico anche la mostra dei lavori eseguiti nei laboratori dell'Universiter di Castellanza, allestita presso Villa Pomini. Quest'anno Adriana Colombo con la collaborazione di Adriana Muggianu ha proposto il punto croce perfetto e a tal proposito sono stati realizzati splendidi lavori su schemi di Renato Parolin, tra i più noti disegnatori di punto croce. Con questo ricamo, eseguito su un sottile tessuto di lino, sono state poi confezionate delle bellissime scatole, costruite completamente dalle brave allieve del corso.



Altrettanto brave e piene di entusiasmo sono state le allieve che hanno seguito il primo corso di punto pittura tenuto da Fausta De Riva: un particolare ringraziamento anche a lei che ha saputo coinvolgerle ed appassionarle a tal punto che è stata concessa una proroga di due settimane per poter terminare il ricamo di un mazzolino di violette con sfumature che variano tra le tonalità del viola del giallo e del verde. Grazie anche a tutte le ricamatrici del gruppo che già fin d'ora stanno lavorando alla realizzazione dei ricami per il prossimo Natale. Buon lavoro e buone vacanze a tutte. Sotto riportiamo il promemoria degli orari e dei giorni riferiti ai prossimi appuntamenti del Gruppo di ricamo che inizieranno a settembre e termineranno nel mese di giugno 2014.

Adriana Colombo

Gli incontri del Gruppo Ricamo Famiglia Legnanese 2013-2014

Nel mese di settembre inizieranno gli incontri pomeridiani e serali dei **mercoledì** del Gruppo Ricamo, le date saranno:
dal 25.09 all'11.12.2013
dall'08.01 al 16.04.2014
dal 30.04 all'11.06.2014
nei seguenti orari:
pomeriggio dalle 15,00 alle 17,30;
sera dalle 21,00 alle 23,15
Responsabili del Gruppo: Adriana Colombo, Adriana Muggianu, Giuliana Bianchi, Grazia Zanzottera. **Con la collaborazione di Fausta De Riva**

Segreteria tel. 0331 545178
e.mail: segreteria@famiglialegnanese.com

FRATELLI GRAZIANO MONGRANDO MARCA DEPOSITATA

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

Fratelli Graziano fu Severino s.p.a.

13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Campionati regionali semilampo 2013

Straordinario successo dalla squadra della "Famiglia" a San Giorgio



La fortissima squadra di scacchi della Famiglia Legnanese

Strepitoso successo domenica 2 giugno della squadra del Circolo Scacchi Famiglia Legnanese al Campionato Regionale Semilampo svoltosi a San Giorgio su Legnano.
Dopo il secondo posto dell'anno scorso viene bissato il successo del 2011, e non eravamo certo tra i favoriti del torneo, dato che la nostra squadra figurava nel ranking come quinta.
Con otto vittorie - tra cui spicca quella sull'Accademia Milano che schierava sulle prime due scacchiere due Gran Maestri (entrambi battuti) ed una sola sconfitta con la squadra di Ceriano Laghetto nostra bestia nera dato che ci aveva già battuto a gennaio nella finale del Trofeo Lombardia - ci siamo aggiudicati il titolo proprio sull'Accademia seconda e Ceriano terza.
La squadra vincitrice della Famiglia Legnanese era composta da Emiliano Haranovich, Davide Sgnaolin, Enrico Pozzi e Ugo Caloni.
Le altre nostre squadre partecipanti si sono classificate rispettivamente 7ª,19ª e 22ª su un lotto di 36 squadre provenienti da tutti i circoli scacchistici della Lombardia. Grazie ai nostri atleti che, ancora una volta con l'eccezionale spirito di squadra dimostrato, hanno saputo superare formazioni sulla carta più forti.
E adesso spazio ai giovanissimi del nostro circolo, ben 7 di loro hanno ottenuto la qualificazione per la finale assoluta individuale del Campionato Italiano Under16 che si svolgerà a Courmayeur dal 30 giugno al 6 Luglio. Compito durissimo il loro, ma sono Legnanesi, discendenti quindi di chi aveva sconfitto il Barbarossa… e allora perché non sperare.
Il resoconto nel prossimo numero della Martinella, per il momento Buone vacanze a tutti e per gli amici scacchisti buoni tornei estivi.

Alberto Meraviglia

LEGNANO NEWS

TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO

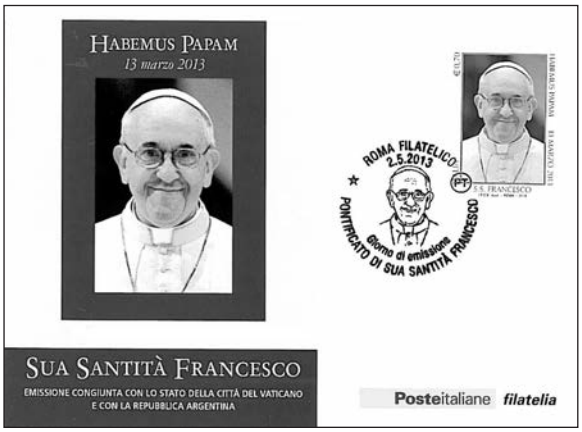
QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

Concessionaria
REZZONICO AUTO srl
Wir leben Autos.
CERRO MAGGIORE
Via Turati 67
Tel. 0331 519150
ARCONATE
Via Legnano 53
Tel. 0331 539001
PROSSIMA APERTURA A SARONNO
www.rezzonicoauto.it

Emissioni maggio-settembre 2013

Data	Francobollo	N° valori	€
02/ 05	celebrativo del Pontificato di Sua Santità Francesco (autoadesivo)	1	0,70
07/05	celebrativo del Politecnico di Milano nel 150° anniversario della fondazione (autoadesivo)	1	0,70
09/05	celebrativi di Europa 2013 dedicati a veicoli del portalettere (autoadesivi)	2	0,70-0,85
14/05	ordinario serie tematica "Il Patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato al Teatro Comunale di Bologna, nel 250° anniversario dell'inaugurazione	1	0,70
16/05	ordinario serie tema "Le Istituzioni" dedicato alle Questure d'Italia (autoad.)	1	0,70
18/05	ordinari serie tematica "Made in Italy" dedicati all'Arte orafa italiana50,70		
22/05	ordinario serie tematica "Lo Sport italiano" dedicato al Dinghy 12", nel centenario dell'ideazione (autoadesivo)10,70		
23/05	celebrativo 50° Raduno internazionale dei sommergibilisti in Catania (autoad.)	1	0,70
25/05	celebrativo del Club Alpino Italiano, nel 150° della fondazione (autoadesivo)	1	0,70
03/06	ordinario serie tematica "Le Istituzioni" dedicato alla Agenzia italiana del Farmaco (autoadesivo)	1	0,70
06/06	commemorativo di Giovanni Boccaccia nel VII Centenario nascita (autoad.)	1	0,70
07/06	celebrativi del 550° anniversario della definizione dei confini della Repubblica di San Marino (foglietto)	1	0,70
? /07	ordinario serie tematica "Lo Sport italiano" dedicato alla Squadra vincitrice del campionato italiano di calcio di serie A (autoad.)	1	0,70
11/07	ordinario serie tematica "Il Patrimonio artistico e culturale italiano dedicato al Sacro Eremo di Camaldoli	1	0,70
27/07	ordinari serie tematica "Il Turismo" dedicati a: San Leo (RN), Scanno (AQ), Tropea (VV), Ponza (LT), Manifesto storico ENIT (autoadesivi)	5	0,70
28/08	ordinario serie tematica "Il Patrimonio artistico e culturale italiano dedicato al Teatro Sociale di Como nel bicentenario dell'inaugurazione	1	0,70
17/09	ordinari serie tematica "Il Patrimonio artistico e culturale italiano dedicati a: Complesso monum. Santa Sofia, Benevento - Alba Fucens, L'Aquila - Mura rinascimentali, Lucca - Mole Antonelliana, Torino - Cattedrale di Nardo, Lecce	5	0,70
21/09	ordinari serie tematica "Made in Italy" dedicati alle Eccellenze enogastronomiche italiane - Il vino DOCG	15	0,70
21/09	ordinario serie tematica "Lo Sport italiano" dedicato ai Campionati del Mondo di Ciclismo su Strada	1	0,85

Giorgio Brusatori



Papa Francesco: l'emissione congiunta Vaticano-Argentina-Italia e l'emissione italiana

SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Franco Bonanomi sarà sempre tra noi

A cura di Gianfranco Leva

Lo scorso 23 maggio, Franco Bonanomi ci ha lasciato. Ma Franco continuerà ad essere con noi, attraverso le sue stupende immagini. Il colore era, è, una delle più straordinarie e originali espressioni, nelle sue opere, a volte surreali altre volte ironiche. Tipico il "rosso Bonanomi", come molti amano definire i suoi accostamenti di colore. Anche nel bianco e nero l'uso di forti contrasti, che possono essere assimilati all'optical art, Franco è unico.
Una sintesi del suo percorso fotografico: nel 1984 si iscrive al nostro gruppo e ricopre poi la carica di vicepresidente. Nel 1990 la FIAF gli conferisce l'onorificenza AFI e nel 1995 la FIAP, Fédération Internationale de l'Art Photographique, quella di AFIAP (Artiste de la FIAP). I successi fotografici continuano senza sosta. Giurie sparse in tutto il mondo hanno deciso per ben 750 volte di premiare o esporre le sue fotografie.



Franco e Cesarina alla festa del 90° compleanno

Pino Colombo Speroni, per anni Presidente del nostro gruppo così lo ricorda:
Franco Bonanomi: un amico, un grande fotografo.
Grazie ai numerosi successi nei più importanti concorsi fotografici ha raggiunto la notorietà ed i vertici delle classifiche sia nazionali (è nei primissimi posti nella graduatoria delle foto in bianco e nero ed in quella delle foto a colori) sia internazionali. Mi spiegava che le giurie dei concorsi devono necessariamente valutare le fotografie dei concorrenti in un numero limitato di secondi, pertanto le tue immagine devono contenere qualcosa che in dieci secondi riesca ad attirare l'attenzione dei giurati. Aveva ragione e quel "qualcosa" riusciva sempre ad inserirlo nelle sue immagini. Anni fa, nel 1998, mi omaggiò della sua monografia fotografica con questa dedica : "fotografia : non solo immagini ma anche amicizie". Questo era Franco, l'amicizia prima di tutto. Di lui ricordo la simpatia, la cordialità, la disponibilità. Era sufficiente chiedere e lui, sempre prodigo di consigli, ti invitava nel suo studio fotografico per spiegarti come stampare, ti seguiva e ti dedicava una intera serata per riuscire a farti stampare anche una sola immagine ma di grande qualità. Riusciva ad ottenere colori così nitidi ed intensi che, nel mondo dei fotografi, venivano chiamati " i colori Bonanomi". Ricordo che nel 2000, in occasione della premiazione del concorso fotografico Giovanni Crespi, un noto fotografo mi disse di essere appositamente venuto a Legnano per conoscere di persona l' artefice dei "colori Bonanomi". È stato per molti anni il fotografo di spicco del nostro Gruppo Fotografico. Ci mancherà.
Toccante anche il pensiero di Lorenzo De Francesco:
Inevitabile, la morte. Di fronte ad essa solo il silenzio o la Speranza: a questo punto si forma nella mente la Fotografia della persona, sintesi dei momenti di incontro e di relazione, come quando arrivati su di una vetta si vede dall'alto tutta la strada percorsa, tutto assume un'altra dimensione.
Mi restano nella mente i primi anni del gruppo fotografico, ove le serate con le foto di Franco avevano una liturgia particolare, per

COSTRUZIONI RESIDENZIALI
EDIL S.A.E. S.R.L.
di Seguino
Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

con le sue straordinarie immagini



celebrare la sua capacità di cogliere l'immagine, ma quasi come un semilavorato su cui poi elaborare, aggiungere, creare in camera oscura con maestria ma anche con tanto impegno di tempo e di elaborazione quello che oggi diventa molto più veloce con i programmi di post produzione: ma oggi, come ieri, quello che conta è l'idea. Gli strumenti aiutano ma non aggiungono niente se sotto non c'è l'idea.

Sergio Magni, così presenta il lavoro di Franco sulla monografia che la FIAF gli dedica nel 1998.

"Franco Bonanomi fotografa quasi tutto, ma i soggetti inizialmente rappresentati sono solo una specie di preparazione, una "parte" di quello che sarà l'opera finale. È infatti nella sua camera oscura, all'interno dell'ingranditore, che si "incontrano" le diapositive scattate, per realizzare l'opera, concettuale o ironica.

Alla base il desiderio di far sorridere, e una grande capacità tecnica, unite a una immensa fantasia.

Il risultato è sostenuto da un impianto compositivo meticolosamente rigoroso".

Nell'intervista, Franco dice "Siccome non riesco con le mie fotografie ad abbellire il mondo, cerco almeno di produrre delle foto belle, utilizzando ciò che il mondo mi offre" Questo era, è Franco Bonanomi.



Annalisa

A sinistra: Senza titolo

A Franco, un sentito e appassionato grazie, da Gianfranco, Mariuccia, Nuccia, Pino e da tutti gli amici del Gruppo Fotografico.

Per vedere alcune Sue opere, visitate il sito
www.francobonanomi.com

Programma 2° semestre 2013

Il programma è in fase di definizione, ma alcuni importanti appuntamenti sono già fissati.

- Il 4 e 5 ottobre saremo presenti con uno stand alla manifestazione "Dia sotto le stelle" organizzata da Lido Andreella, a Malpensa Fiere, con una mostra collettiva dal titolo: "Le ombre".
- Dal 19 al 27 ottobre, presso la sala delle vetrate della nostra sede, l'annuale mostra fotografica "Poesia e Fotografia". Per questa edizione, il poeta scelto è Giuseppe Ungaretti. L'inaugurazione della mostra coinciderà con la premiazione del Premio di poesia "Giuseppe Tirinnanzi".

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

Elettricità e trasporti: una coppia

Il 17 maggio 2013, nel corso della manifestazione promossa dall'Apil all'IIS "Bernocchi", si è tenuta in collaborazione con RSE (Ricerca Sviluppo Energetico) un'importante conferenza su tre temi, due dei quali sono già stati pubblicati sui numeri precedenti della Martinella, mentre il terzo, trattato nella conferenza dall'ing. Filippo Colzi, viene proposto nel testo che segue.

A partire dalla sua diffusione dei primi anni del '900, l'energia elettrica ha rappresentato una compagna sempre più presente nella nostra vita quotidiana. Proprio questa familiarità ci porta spesso a dimenticare alcune delle sue migliori caratteristiche: l'assenza di emissioni inquinanti e la silenziosità. Soffermandoci su tali vantaggi e sulla loro rilevanza, risulta immediato chiedersi perché gli stessi non possano essere riportati nel campo della mobilità, ad oggi invece caratterizzata da sistemi rumorosi e generatori di gas nocivi. In verità molti dei nostri spostamenti sono già garantiti dall'energia elettrica, si pensi a treni, metropolitane, tram, ma anche ai semplici ascensori; sistemi che risultano però in qualche modo "vincolati", limitati a percorsi predefiniti. La sfida è di estendere l'alimentazione elettrica, ed i suoi vantaggi, anche a quei sistemi di mobilità per i quali non accettiamo vincoli o limitazioni: l'auto, lo scooter, o magari un veicolo commerciale.
Spinto dalle sempre più stringenti normative europee, ma anche trainato dall'arrivo del Litio nelle batterie, il settore dei veicoli elettrici sta in effetti mostrando rapidi segni di sviluppo. A differenza di quanto ancora impresso nell'immaginario collettivo, i veicoli elettrici possono offrire prestazioni eccellenti in termini di velocità ed accelerazione, tanto che ad oggi esistono numerose super-car puramente elettriche e che si prevede, al 2014, l'avvio di un vero e proprio "campionato del mondo" dell'elettrico, denominato Formula E.
La scesa in campo di alcuni grossi produttori del settore automotive ha inoltre finalmente reso disponibile sul mercato una decina di modelli prodotti su scala industriale. Nonostante ciò, le vendite nel 2012 si sono attestate ancora a valori piuttosto bassi (circa 500 unità su 1.400.000). Il costo elevato dei veicoli e le loro criticità in termini funzionali (autonomia e tempi di ricarica) rappresentano ancora due significative barriere; il prezzo di un veicolo elettrico medio si aggira attorno ai 30.000 €, ben più elevato rispetto a quello di un mezzo di pari livello ma tradizionale. Per cercare di ridurre l'impatto economico, sono state proposte nuove formule di acquisto, che prevedono la vendita dei veicoli ad un prezzo minore (circa 20.000 €), ma privo delle batterie, fornite attraverso un contratto di "noleggio" a circa 80 €/mese. Se per il prezzo si può sperare nell'innescarsi dei cicli virtuosi tipici delle economie di scala, è invece importante soffermarsi sul tema spinoso della autonomia e della ricarica dei veicoli. Ad oggi, l'autonomia garantita è compresa nel range 100-180 km, ed il tempo di una ricarica completa è pari a 6-8 ore con sistemi, domestici o pubblici, a bassa potenza (3 kW). È dimostrato che una percorrenza di 100 km è più che sufficiente a coprire le necessità quotidiane della grande maggioranza degli automobilisti, ma nonostante ciò, l'effetto disincentivante legato alla percezione di un utilizzo limitato è molto significativo, aggravato dal costo elevato che poco si addice ad un utilizzo solo da "seconda auto". Numerosi studi si concentrano dunque sul tema, seguendo due filoni tanto alternativi quanto complementari: aumentare la capacità di stoccaggio delle batterie, o rendere più rapida la ricarica, aumentando di fatto l'autonomia grazie a brevi soste ripetute. Per quest'ultimo caso, sono già in fase di test e di prima diffusione sistemi ad alta potenza (22-50 kW), che permetteranno tempi

Roma, una super-car elettrica per corse in Formula E



Un'auto elettrica della RSE



vincente?

di ricarica dell'ordine dei 30 minuti, compatibili anche con brevi soste ad esempio presso centri commerciali, cinema o aree di servizio.
È importante ricordare che un veicolo elettrico, una volta connesso ad un punto di ricarica, diventa parte di quel complesso e delicato mondo che è la rete elettrica nazionale, portandosi dietro al contempo problematiche ed opportunità. Immaginando che la mobilità elettrica conosca un sensibile incremento nei prossimi decenni, essa comporterà infatti un inevitabile aumento della domanda di energia da rete. Numerosi studi portati avanti in RSE hanno però dimostrato che, anche a fronte di una cospicua diffusione di veicoli elettrici (dieci milioni al 2030), l'incremento di domanda non sarà tale da creare problemi sostanziali né in termini di produzione di energia né di sicurezza delle reti. Parlando di opportunità per il sistema elettro-energetico, è invece da sottolineare come i veicoli elettrici presentino una efficienza globale maggiore rispetto ai tradizionali e come ciò comporti, a parità di chilometri percorsi, una importante riduzione nel consumo di risorse fossili. Inoltre, i veicoli elettrici, con la loro possibilità di stoccare a bordo energia, possono rappresentare per le nuove reti un punto di prelievo particolarmente versatile, in grado di ricevere energia nei momenti in cui vi è molta disponibilità (a basso costo) o, viceversa, di inviarne in rete nel caso si verifichi una scarsa disponibilità con rischi per la stabilità del sistema stesso. In termini ambientali, infine, è dimostrabile come l'adozione di veicoli elettrici permetta importanti miglioramenti sia in termini di effetti diretti sulla salute, sia di emissioni di CO_2.
Ancora molte sfide aperte, dunque, ma anche tanti spunti ed opportunità per puntare verso questo nuovo ed intelligente sfruttamento dei vantaggi della nostra "cara, vecchia energia elettrica".

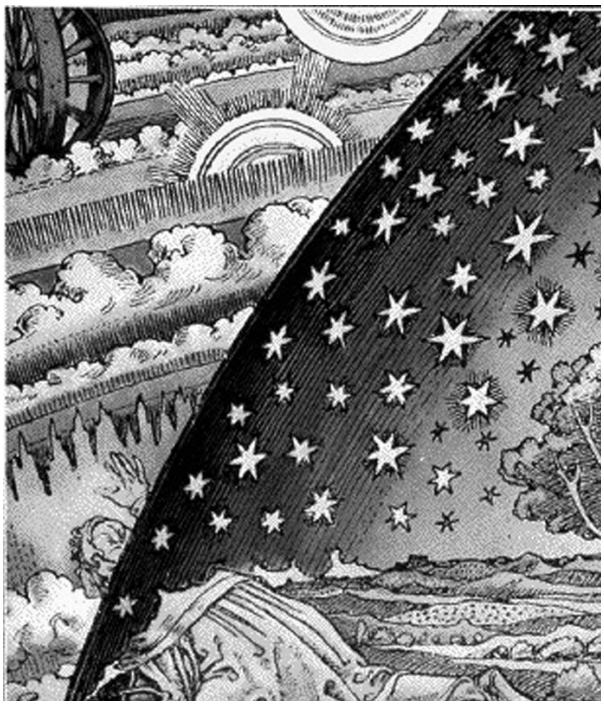


L'auto elettrica sotto carica

Zaffaroni Enrico & Figli s.n.c.
Zaffruit
Frutta... energia pura
BIO zaff
LEGNANO
LEGNANO
Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

A scuola con Antares

Avete desiderato conoscere i segreti delle stelle, ma non sapete a chi chiedere? Avete acquistato un telescopio, ma avete qualche problema nell'utilizzo?
Niente paura, Antares ha pensato a voi.
Oltre alle consuete serate astronomiche ed alle conferenze a tema presso l'Osservatorio cittadino, inizierà infatti ad ottobre una nuova edizione del **Corso di Avvicinamento all'Astronomia Amatoriale**, rivolto a tutti coloro che desiderano saperne di più sull'Universo che ci circonda, sui mezzi per osservarlo ed indagarlo e come interpretare i risultati ottenuti.
Il corso sarà strutturato in quattro incontri settimanali, preceduti da una serata introduttiva in cui parleremo anche di astronomia ad occhio nudo, senza l'utilizzo di strumenti sofisticati, ma con il solo ausilio dei nostri occhi.
I temi trattati riguarderanno naturalmente anche i telescopi, come sceglierli e come utilizzarli; come imparare a riconoscere le costellazioni ed ad utilizzarle per orientarsi nel cielo stellato; quali oggetti celesti osservare e quali tecniche utilizzare nell'osservazione.



Non mancherà un accenno all'astrofotografia, come utilizzare le moderne fotocamere digitali in accoppiata con il telescopio, per la ripresa di Luna, pianeti e oggetti del Cielo Profondo come le nebulose e, perché no?, le lontane galassie.



Le lezioni si terranno presso la Sede Antares, in via Ronchi 78 a Legnano con inizio alle ore 21.00 ed al termine del corso è prevista una serata osservativa pratica all'aperto. La quota di iscrizione comprenderà anche due volumi di divulgazione astronomica, scelti tra i titoli della Biblioteca di Nuovo Orione. Per maggiori informazioni o iscrizioni contattateci all'indirizzo **info@antareslegnano.org**.
Ah, dimenticavo…il corso si effettuerà con un minimo di 15 partecipanti, ma i posti sono comunque limitati, quindi…

Franco - Sez. Astronomia

TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati
1953 - 2013
Sede: Gorla Minore (Varese) – Depositi: Bologna – Torino – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:
TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.*
RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.*
A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*
LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*

GUARDA AMA
VIVI LA CITTÀ CON OCCHI NUOVI.
SOGNA



Valori ciclo combinato, consumi: da 3,8 a 5,9 l/100 km; emissioni CO_2: da 98 a 135 g/km.

met

PEUGEOT 2008.
IL CITY CROSSOVER.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL www.peugeot.it

Gruppo Ceriani 1923

PEUGEOT
MOTION & EMOTION

LEGNANO (MI) via Saronnese ang. via Picasso - 0331 477580
NERVIANO (MI) s.s. Sempione, 30 - 0331 1820070
PARABIAGO (MI) via Spagliardi, 2 - 0331 550301

www.gruppoceriani.it

Metallurgica Legnanese S.p.A.

Commercio Acciai Speciali



LAMINATI

FORGIATI

TRAFILATI

PELATI

RETTIFICATI

CROMATI

AUTOMATICI

INOX

Distributori

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU SpA

TATA STEEL

acenta

via Grigna 14/16 • 20027 **Rescaldina** (Milano) • tel. **0331576231** • fax **0331576608**
www.metallurgica.it • mail@metallurgica.it

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese



Sperando in una buona vendemmia

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XVIII NUMERO 9 - SETTEMBRE 2013



IDEA SPOSA

sartoria in legnano dal 1989

atelier legnano (mi) via colombes 6
info@abitidasposaidea.it
www.abitidasposaidea.it
+39 0331 593135

SOMMARIO

Incontri di mons. Carlo Galli **5**
Piccolo mondo antico **5**

VITA IN "FAMIGLIA"
2° semestre in Famiglia **7**
Il 30° della Fondazione F.L. **8**
Addio a Gelsomino Ambrosi **8**
I poeti finalisti del "Tirinnanzi" **9**
Sono convolati a nozze **10**

ATTUALITA' E ISTITUZIONI
Settembre, l'Alzheimer alla San Francesco **11**
Un'esposizione racconta 100 anni di scuola, 100 anni di storia delle Carducci **12-13**
Modolo firma il bis alla 95ª Coppa Bernocchi
38° Gran Premio Banca di Legnano **14-15**
Protezione Civile *CODICE 3* **16**
Il "legnanese" Tronca Prefetto di Milano **17**

ECONOMIA E LAVORO
Dare fiducia ai giovani **18**

STORIA E TRADIZIONI
Storie di donne dall'Archivio Vaticano... e da una gita a Vienna **20-21**

ARTE E CULTURA
A 81 anni dalla scomparsa ricordiamo il maestro Francesco Neglia legnanese d'adozione **22-24**
Marcos Vinicius, la voce della musica **25**

SPORT
Sessant'anni in sella alla moto nel diario di uno sportivo legnanese **26-27**
Ma che brave le atlete Rari Nantes! **29**

SCUOLA E GIOVANI
Ingegneri gestionali, millesimo laureato Liuc **30**

TURISMO
Turisti in Lombardia **31**

TEMPO LIBERO
Ricamo: ripartono gli incontri **32**
Scacchi - Giovanissimi al Campionato italiano **33**
Filatelia - Filatelia estiva **34**
Fotografia - 7° circuito AV - Trofeo La Martinella **35**

VITA ASSOCIATIVA
Apil - Papa Francesco, uno di noi! **37**
Antares - La stagione autunnale all'Antares **38**

In copertina: *Particolare del codice miniato "Très Riches Heures du Duc de Berry", 1412-1416, opera dei Fratelli Limbourg conservata al Musée Condé di Chantilly* (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Condirettore responsabile: GIORGIO D'ILARIO
Collaboratori:
Orlando Abiuso, Valeria Arini, Greta Bombardieri, Giorgio Brusatori, Elena Casero
Luigi Crespi, Egidio Gianazza, Gianfranco Leva, Cristina Masetti, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Presidente: LUIGI CAIRONI
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331 -551.417

EDITORIALE

Settembre 2013

Con questo numero archiviamo le vicende estive e apriamo le pagine che ci portano all'autunno. Della stagione calda rammentiamo eventi sportivi quali il nuoto sincronizzato delle brave atlete Rari Nantes e le corse sulle due ruote, a forza umana con la cronaca della Coppa Bernocchi e a motore con il diario di un legnanese patito della motocicletta. C'è poi chi, come Carla Marinoni, ha approfittato per fare del turismo culturale, dando più sostanza alle sue conoscenze storiche travasate poi nelle pagine centrali del mensile che continua nello svelamento di storie di donne nell'Archivio Vaticano. La copertina apre il passaggio alla stagione successiva con una bellissima immagine tratta dal codice miniato *Très Riches Heures du Duc de Berry,* riguardante il mese di settembre, capolavoro dei Fratelli Limbourg e della pittura franco-fiamminga del XV secolo. Come tutti i libri *delle ore* del tempo, il manoscritto comprende una parte destinata ai salmi e alle preghiere e un'altra con la serie dei mesi, miniature a tutta pagina accompagnate dal relativo calendario. In ogni foglio, sotto una lunetta dedicata ai segni zodiacali del mese, sono illustrati luminosi paesaggi in cui svettano le guglie dei castelli del duca di Berry, mentre in primo piano figure nobiliari s'occupano negli svaghi cortesi o contadini compiono le attività agricole stagionali. Settembre è rappresentato dalla vendemmia, termine al quale giova assegnare, nel titolo del mensile, il senso più generale legato agli avvenimenti privati, pubblici e associativi che ci si augura siano positivi… come il raccolto dell'uva, quest'anno atteso abbondante e di grande qualità per la vinificazione. Primi appuntamenti del mese il Centenario delle Carducci, la Giornata mondiale dell'Alzheimer alla San Francesco; e, nell'ultimo week-end, l'Esercitazione Internazionale di Protezione Civile "Codice 3" che sarà in compagnia della mostra sul tema dell'acqua dei creativi dell'Associazione Artistica Legnanese al castello visconteo, dove a luglio sono terminati i lavori di restauro della chiesetta gentilizia (ne parla Giorgio D'Ilario in Piccolo Mondo Antico). In attesa del gran finale del Premio Tirinnanzi il 19 ottobre. Non possiamo chiudere senza rinnovare a monsignor Carlo Galli i ringraziamenti più sinceri di tutti i soci della Famiglia Legnanese, a cominciare dal presidente Luigi Caironi, e della redazione della "Martinella" per il suo prezioso contributo all'ascolto e al dialogo con la nostra comunità, evidenziato anche nei suoi "Incontri" che ogni mese abbiamo con sommo interesse pubblicato. Al nuovo prevosto di Legnano, don Angelo Cairati, gli auguri migliori per la nuova missione affidatagli.

Fabrizio Rovesti





M.B. SRL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

Concessionaria
REZZONICO AUTO srl

Wir leben Autos.

CERRO MAGGIORE
Via Turati 67
Tel. 0331 519150

ARCONATE
Via Legnano 53
Tel. 0331 539001

PROSSIMA APERTURA A SARONNO
www.rezzonicoauto.it

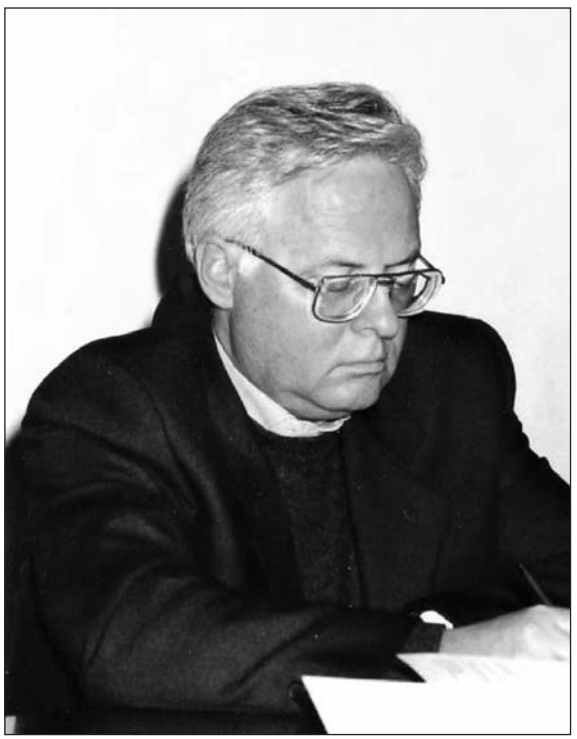


VENERUZ
GIOIELLI

...arte
e passione...

VENERUZ FABIO & C. s.r.l.
via G. Marconi, 23 - 21053 Castellanza - tel. +39 0331502291
www.veneruz.it

Il saluto, un augurio



Carissimo lettore, con te vorrei ringraziare "La Martinella", che mi ha permesso, con grande rispetto, di avere un dialogo in questi quasi 15 anni di mia presenza a Legnano.
Ho sempre scritto pensando che chi legge colloquia con chi scrive.
Mia preoccupazione è stata quella di inserirmi, con discrezione, nella riflessione diffusa, relativa agli avvenimenti dei nostri giorni, suggerendo uno spunto radicato nella Parola di Dio.
Il mio saluto è un breve commento a un versetto del Salmo 53, che mi ha accompagnato con l'avanzare degli anni.
"*Dio , dal cielo si china sui figli dell'uomo*
per vedere se c'è un uomo saggio
uno che cerchi Dio".
Pensare a Dio come ad una persona che è "chinata, che si piega verso…" è incontrare tutta la vicenda di Cristo, come l'impegno della Paternità e della Provvidenza divine per questa umanità.
Lo sguardo di Dio intende far maturare una sapienza, un diventare maturi nel conoscere, nell'assumere responsabilità, nel costruire relazioni, nel progettare e realizzare le nostre storie.
Il segreto di questa sapienza è "cercare Lui". Quando un uomo pone un atteggiamento religioso a fondamento dei propri giorni, come strada per l'incontro con la verità, la giustizia, la pace, la misericordia, la fedeltà nell'amore… Dio lo riconosce come figlio sapiente.
Carissimo lettore, il mio augurio è che ci si ricordi sempre che Dio, non solo è "colui che è", ma anche "colui che è qui".
Per noi!

Mons. Carlo Galli

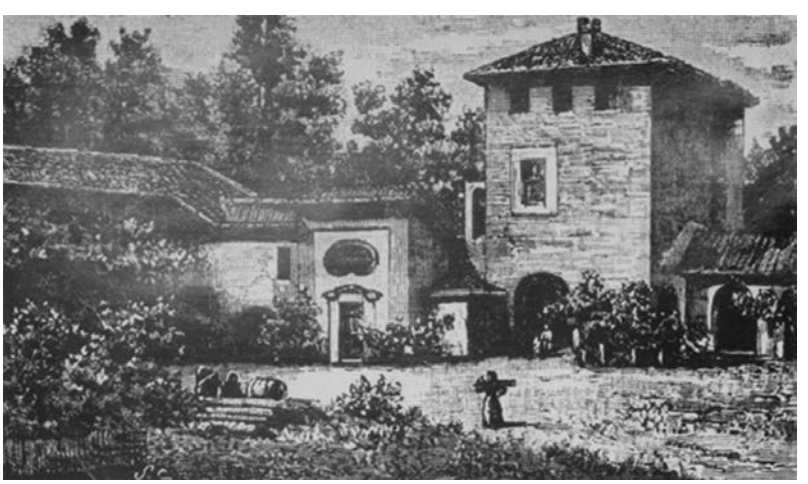
Piccolo mondo antico

Avrà nuova vita la chiesetta gentilizia all'interno del castello visconteo di Legnano: a luglio sono terminati i lavori di restauro, resi necessari da decenni di abbandono totale.
Oltre al consolidamento della struttura, sotto la direzione dell'ufficio tecnico comunale, è stato rifatto il pavimento, restaurate le tracce di antiche pitture, posizionati l'impianto termico e quello elettrico e infine ricollocato il dipinto che raffigura San Giorgio che uccide il drago. Le balaustre in legno purtroppo (vedi foto) non esistono più.



Questo piccolo gioiello, riportato alla luce in un castello oggi quasi interamente ricuperato, costituisce motivo di orgoglio ed è auspicabile il suo ritorno alla funzione di chiesa (per celebrare ad esempio dei matrimoni o altre cerimonie religiose) non essendo "sconsacrata".
Lo storico Guido Sutermeister, nelle sue "Memorie", colloca la edificazione del maniero attorno alla prima metà del 1200 come convento di frati, poi trasformato in "castro", mentre la chiesetta si fa risalire alla prima metà del cinquecento.
Pubblichiamo anche un disegno ottocentesco di Quinto Cenni sul cortile interno del castello con la chiesetta in questione.
La sistemazione di questa cappella ha costituito un passo importante per il ricupero completo del castello di Legnano, che ci auguriamo possa avvenire nel più breve tempo possibile.

Giorgio D'Ilario



COSTRUZIONI RESIDENZIALI

EDIL S.A.E. S.R.L.

di Seguino

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano Romano
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate
Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it

A N D R E A P A T E R N O S T R O
G I O I E L L I E R E

LEGNANO

RHO

PARABIAGO



www.andreapaternostro.it

2° semestre in Famiglia

SETTEMBRE

Domenica 15 -	ore 15.00 Sala congressi Famiglia Legnanese Premiazione vincitori 7° circuito Nazionale Audiovisivi Fotografici Trofeo "La Martinella"
Martedì 24	Gruppo Fotografico Serata con il fotografo Giulio Montini

OTTOBRE

Da venerdì 4 a sabato 5	Partecipazione con uno stand fotografico alla manifestazione "Dia sotto le stelle" a Malpensa fiere
Da sabato 12 a lunedì 14	Associazione Filatelica Legnanese 28ª Mostra sociale
Da sabato 12 a lunedì 14	ANTARES 35ª Mostra micologica
Da sabato 19 a domenica 27	Circolo Fotografico Mostra fotografica "Poesia e fotografia"
Sabato 19 - ore 16,45	Premio di Poesia Città di Legnano "Giuseppe Tirinnanzi" 31ª Edizione - Premiazione vincitori
Domenica 27	Gruppo Folcloristico "I Amis" - Raduno Gruppi
Martedì 29	Gruppo Fotografico Serata con Umberto Armiraglio
Data da definire	Gruppo Scacchi - Inizio Torneo Carroccio APIL - manifestazione sociale

NOVEMBRE

Sabato 2	Basilica S. Magno - S. Messa per i Soci defunti
Martedì 5	S. Magno Patrono della Città - Visita alle case di riposo
Sabato 9	TESSERA D'ORO 2013 - Serata tipica legnanese
Da sabato 9 a domenica 17	Mostra di pittura
Martedì 19	Gruppo Fotografico - Serata dedicata a Franco Bonanomi
Sabato 23 e domenica 24	CIF - Centro Italiano Femminile Mostra mercato
Domenica 24	Fondazione Famiglia Legnanese - 30° di Costituzione 27ª "Giornata dello Studente" Consegna borse di studio 2013
Sabato 30	Famiglia Legnanese - Serata per lo scambio degli auguri
Da Sabato 30/11 a Domenica 15/12	Mostra di pittura: Esposizione quadri di Ernesto Crespi
Data da destinarsi	APIL - manifestazione sociale

DICEMBRE

Martedì 3	Gruppo Fotografico -Visione immagini dei soci "By night" al Luna Park
Martedì 24	S. Messa della Notte di Natale

Attività dei Gruppi :

- Fotografico	- riunione al martedì
- Filatelico	- riunione al martedì
- MDL	- riunione 1° martedì del mese
- Folcloristico	- riunione al mercoledì
- Ricamo	- riunione al mercoledì pomeriggio e sera
- CIF	- riunione al mercoledì pomeriggio 16 - 18
- APIL	- riunione al giovedì
- AAL	- riunione al giovedì
- Scacchistico	- riunione al venerdì

Lunedì giorno di chiusura della sede

CARICHE SOCIALI (In carica fino al 31-12-2013)

Presidente	Caironi Luigi
Pastpresident	Cozzi Pietro
V/Presidente e Segretario	Brusatori Giorgio
V/Presidente	Dell'Acqua Dario
Tesoriere	Torretta Roseo
V/Tesoriere	Gariboldi Sanzio
Consiglieri	Bononi Gianfranco, D'Ilario Giorgio, Leva Gianfranco, Massironi Carlo, Rotondi Marco, Roveda Giovanni, Rovesti Fabrizio, Tamberi Fabio, Uboldi Emidio
Sindaci	Lazzarini Alberto, Ceriani Enrico, Munaretto Luigi
Probiviri	Bigatti Gianfranco, Landini Mario, Rizzoli Luigi



Il 30° della Fondazione F.L.

Luigi Caironi, in qualità di presidente della Fondazione Famiglia Legnanese, è già al lavoro in previsione dell'impegnativa "Giornata dello studente" che quest'anno celebra il 30° della sua costituzione.
La Fondazione, per tale importante anniversario, ha già ricevuto due riconoscimenti straordinari: il 25 marzo la "Medaglia d'oro ai benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte" del Presidente della Repubblica e il 27 giugno nella "Giornata della Riconoscenza 2013" il Premio Isimbardi della Provincia di Milano. Un altro momento significativo si avrà con la partecipazione del presidente e di un gruppo di soci all'Udienza Generale che il Santo Padre, papa Francesco, terrà in Vaticano il 18 settembre.
Ricordiamo che la Fondazione, promossa dal presidente della Famiglia Legnanese Luigi Caironi, decollò nel 1983 in occasione del sesto centenario della morte di Giovanni da Legnano, celebre giureconsulto e uomo politico legnanese docente all'Ateneo di Bologna vissuto nel XIV secolo, il cui testamento prevedeva dei lasciti per studenti bisognosi e meritevoli.
Il Comitato d'onore delle celebrazioni, attuate dalla "Famiglia" con l'Amministrazione comunale e la Banca di Legnano, fu presieduto dal senatore prof. Giovanni Spadolini che intervenne, domenica 13 febbraio 1983, alla cerimonia ufficiale tenuta nell'auditorium dell'Istituto di credito. Il riconoscimento ufficiale avvenne con D.P.G.R. n. 11 - R- 84 leg. del 20-11-1984, mentre nel 1987 furono assegnate le prime 15 borse di studio.
La Fondazione venne poi eretta a Ente morale con decreto del Ministero degli Interni in data 1° agosto 1996.
In tutte le edizioni annuali, il momento culmine della premiazione dei giovani è la "Giornata dello Studente", avviata nel maggio 1988 e tenuta nell'ultimo periodo nel mese di novembre presso la LIUC - Università "C. Cattaneo" di Castellanza, dove si terrà anche quest'anno, domenica 24 novembre, la 27ª edizione.

F.R.

Disponibile per i soci il libro del 60° della Famiglia Legnanese

I soci della Famiglia Legnanese che ancora non hanno ritirato la propria copia della pubblicazione sul 60° del sodalizio e sono interessati ad averla possono farlo richiedendola alla Segreteria del sodalizio, tel. 0331.545178, e ritirarla nella sede di viale Matteotti 3, Legnano, nei giorni feriali dalle 14.30 alle 18.00.
Il libro è inoltre consultabile on-line sul nuovo sito: famiglialegnanese.com

Addio a Gelsomino Ambrosi



La Famiglia Legnanese ha perso un grande socio: Gelosmino Ambrosi era consigliere da oltre vent'anni e la sua scomparsa improvvisa ha lasciato un grande vuoto non solo in seno al nostro sodalizio, ma in tutti coloro che lo hanno conosciuto e apprezzato.
Se n'è andato all'improvviso, in una calda giornata di luglio, quando molti avevano già lasciato la città alla volta delle mete estive. Eppure, il giorno delle esequie, nella grande chiesa del Santo Redentore erano ben pochi i posti liberi.
A stringersi attorno alla moglie Fernanda, ai figli Elio e Raffaella, ai nipoti e a tutti i famigliari c'era infatti una gran folla di amici, conoscenti, dipendenti, fornitori, soci della Famiglia Legnanese e contradaioli giallorossi.
Una vita, la sua, divisa fra la famiglia e l'attività di autoricambi in corso Sempione, che per lui costituiva una passione, prima che una professione: e poi l'interesse e l'amore per la sua Legnano, che ha sempre sostenuto attraverso l'attività della Famiglia Legnanese, sodalizio di cui è sempre andato fiero.
«Siamo tutti molto addolorati - ha commentato, appena appresa la notizia, il presidente Caironi - Gelsomino era consigliere della Famiglia da 20 anni e non ha mai fatto mancare il suo prezioso apporto, fatto di generosità, di equilibrio, di saggezza e di stile. Sarà impossibile non sentire la sua mancanza».
Unanime, il commento di amici, conoscenti e clienti: «Un vero signore, che ha speso i suoi giorni tra la famiglia, il lavoro, i rapporti interpersonali e un vivace interesse per la sua città».
Ad accompagnare il feretro, non a caso, c'erano il gonfalone della Famiglia Legnanese e quello della contrada di Legnarello.
Resta il ricordo della sua cordialità, del suo sorriso, della sua capacità di affrontare, con equilibrio, ogni situazione.

C.M.

I poeti finalisti del "Tirinnanzi"

La cerimonia di premiazione in Famiglia Legnanese il 19 ottobre

Tre poeti relativamente giovani, quelli che il prossimo mese saliranno sullo stesso palco per giocarsi la finale della 31ª edizione del Premio di poesia Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi e contendersi uno dei più preziosi riconoscimenti cui oggi possano ambire i poeti italiani.

In rigoroso ordine alfabetico, il primo è Corrado Benigni, nato nel 1975 a Bergamo, dove vive e svolge la professione di avvocato. Benigni ha pubblicato le raccolte *Giustizia* (in *Poesia contemporanea. Decimo Quaderno italiano*, Marcos y Marcos 2010) e *Alfabeto di cenere* (LietoColle 2005). Le sue poesie sono apparse su diverse riviste e antologie. È stato finalista al premio biennale di poesia "Cetonaverde". È ideatore e curatore a Bergamo della rassegna "Sguardi a perdita d'occhio", volta a indagare il linguaggio della poesia in rapporto con l'arte, il cinema e la fotografia. Come giornalista collabora al "Riformista" e a "Reportage".

Al Premio Tirinnanzi ha partecipato con *Il Tribunale della mente* (Edizioni Interlinea), un'opera che racconta la giustizia vista con gli occhi di un poeta che esercita la professione di avvocato.

La seconda finalista è Maria Grazia Calandrone, nata a Milano nel 1964. Oggi Calandrone vive a Roma, dove esercita la professione di poetessa, drammaturga, performer, conduttrice di programmi culturali per Radio 3 e cura la rubrica di inediti per il mensile "Poesia". Tra i suoi libri bisogna ricordare la *Pietra di paragone* (Tracce, 1998), *La scimmia randagia* (Crocetti, 2003), *Come per mezzo di una briglia ardente* (Atelier, 2005), *La macchina responsabile* (Crocetti, 2007), *Sulla bocca di tutti* (Crocetti, 2010 - Premio Napoli), *Atto di vita nascente* (LietoColle, 2010), *L'infinito mélo, pseudoromanzo* con *Vivavox*, cd (Luca Sossella, 2011) e *La vita chiara* (Transeuropa, 2011); è in *Nuovi poeti italiani 6* (Einaudi, 2012). La sua poesia è tradotta in numerose lingue.

Al Tirinannzi ha partecipato con *La vita chiara* (Edizioni Transeuropa), libro che compone una sorta di cosmogonia, che appare ancora più nitida grazie al linguaggio al quale la poetessa ricorre.

Terza e ultima finalista è Francesca Matteoni, nata a Pistoia nel 1975 e oggi residente a Londra, dove lavora come ricercatore. Ha pubblicato libri di poesia, tra cui *Artico* (Crocetti, 2005), la silloge *Higgiugiuk la lappone* nel X Quaderno Italiano (Marcos y Marcos, 2010), *Tam Lin* e altre poesie (Transeuropa, 2010), *Appunti dal parco* (Vydia, 2012). Gestisce il blog "Fiabe", da cui è nato il libro *Di là dal bosco* (Le voci della luna, 2012). Suoi scritti in prosa sono apparsi sia online sia in cartaceo.

Matteoni si occupa di storia moderna, storia dei processi per stregoneria, storia e folklore della medicina, storie delle credenze folkloriche sul soprannaturale e sugli animali. Si interessa in particolare delle culture dell'Europa settentrionale.



Francesca Matteoni

Al Premio ha partecipato con *Appunti dal Parco* (Edizioni Vydia), libro che si presenta insieme variegato e insieme compatto, "in superbo parallelo all'architettura del bosco da lei cantato, formato da alberi e piante diversi eppure molto simili".

Come si è visto, i tre poeti che quest'anno si contenderanno il Premio Tirinnanzi sono autori molto diversi: alla fine, come da regolamento, a scegliere sarà il pubblico che parteciperà alla cerimonia di premiazione che è già stata fissata per il 19 ottobre alle ore 16,45 nella villa di viale Matteotti sede della Famiglia Legnanese.

Durante la stessa cerimonia si svolgeranno altri due significativi appuntamenti: la premiazione del vincitore per la sezione dialetto, Edoardo Zuccato col volume *Ulona* e la consegna del Premio Tirinnanzi alla carriera al poeta svizzero Giorgio Orelli.

Di entrambi questi autori abbiamo pubblicato un profilo nel numero precedente de "La Martinella".

L.M.



Corrado Benigni



Maria Grazia Calandrone

Sono convolati a nozze

Tra i canti degli Amìs

Nel pomeriggio di sabato 13 luglio 2013, nella basilica di San Magno in Legnano, il gruppo folcloristico della Famiglia Legnanese "I Amìs", su invito di una giovane coppia di sposi, Paola e Massimo, ha allietato la cerimonia di nozze, celebrata da don Riccardo Dell'Acqua (compagno ai tempi del liceo della sposa Paola), con canti in dialetto lombardo del proprio repertorio liturgico. Il coro, diretto dal maestro cav. Lino Sementa, ed accompagnato dalla fisarmonica della maestra Josiane Maes, ha voluto, in questa particolare occasione, rendere omaggio alla cultura popolare ed alle tradizioni, molto apprezzate sul territorio, con le note di brani musicali dedicati al Signore ed alla Vergine Maria. Così, dopo l'introduzione con *"Angiul dul Signur"* (Angelo del Signore), sono stati eseguiti *"L'è'l Signur, Gloria!"* (Lui è Dio. Gloria!), *"Dagh a num, Signur, la tua Pas"* (Donaci, Signore, la tua Pace), *"Santu"* (Santo), *"Ave Maria, Mader del Signur"* (Ave Maria, Madre del Signore).



Gli Amìs *con gli sposi nella basilica di San Magno*

Gli Amìs ringraziano Paola e Massimo di averli scelti per una giornata così importante della loro vita, come attesta la frase che gli sposi hanno riportato alla fine del libretto da loro preparato per seguire la Santa Messa e come saluto a familiari, parenti ed amici presenti: *"La miglior cosa che puoi imparare è amare e lasciarti amare.* La felicità è vera solo se è condivisa. Grazie di essere qui per noi, Paola & Massimo*"*.

Virginio Binaghi

Cristina e Luca

Fiori d'arancio a La Martinella per il matrimonio della storica collaboratrice Cristina Masetti con l'altrettanto storico giornalista legnanese Luca Nazari, da oltre un ventennio firma del quotidiano La Prealpina.

La cerimonia è stata celebrata sabato 7 settembre nel caratteristico santuario della Madonna di Dio il sa di Parabiago. Cerimonia semplice ma al tempo stesso di grande suggestione, quella che ha visto protagonisti Nazari e Masetti, che così hanno di fatto suggellato una storia d'amore iniziata anni fa proprio nelle redazioni dei giornali.

Oltre a essere collaboratrice della prima ora de La Martinella, Masetti è da tempo collaboratrice de La Prealpina, ma è nota anche per il ruolo istituzionale che ricopre come portavoce del sindaco di Parabiago. Proprio da qui la decisione dei due giornalisti, entrambi notissimi a Legnano, di scegliere per il gran giorno l'affascinante santuario di Parabiago, solitamente chiuso al pubblico. Dopo la cerimonia, Nazari e signora sono subito partiti per il meritatissimo viaggio di nozze. A entrambi i migliori auguri da parte della redazione de La Martinella e del direttivo della Famiglia Legnanese.

L.M.



Chiesa della Madonna di Dio il sa a Parabiago

Primo Colombo
di FRANCO ARINI & C. s.a.s.
TRE-P TRE-Più
PORTE FINITE DI PREGIO
VELUX
LA FINESTRA PER TETTI
FerreroLegno
PORTE IN STILE
GAROFOLI
PORTE IN LEGNO MASSICCIO
ieie
FINESTRE IN LEGNO
Dierre
PORTE BLINDATE
Magazzino e Uffici: 20025 LEGNANO (MI) - Via Montebello, 43
Tel. 0331 547128 - Telefax 0331 547 017 - www.primocolombo.it - e-mail: info@primocolombo.it

Settembre, l'Alzheimer alla San Francesco

Il 22 *Doll Therapy* nella Giornata della patologia. Il 15 si ricorda il decennale della Rsa

L'85% degli anziani ricoverati nelle RSA (Residenza sanitario assistenziale) italiane presenta problemi di demenza e il 60% di questi ha una diagnosi di Alzheimer. Ciò significa che l'Alzheimer, patologia purtroppo ancora priva di una cura, costituisce una delle più pressanti emergenze sanitarie della nostra società.
Conoscerla meglio per poterla affrontare, saperne individuarne i sintomi, prepararsi al suo decorso, può aiutare a sostenere e a rendere meno gravoso il vissuto quotidiano del malato e della famiglia che lo assiste: questo è l'obiettivo degli incontri a ingresso libero e gratuito che ogni anno la Rsa San Francesco - Angelina e Angelo Pozzoli - organizza nel mese di settembre in cui ricorre, appunto, la Giornata Mondiale dedicata a questa patologia degenerativa.
L'iniziativa legnanese, che gode del patrocinio del Comune, della Banca di Legnano, della Famiglia Legnanese, della Fondazione Ticino-Olona, del Lions Club Legnano-Host e dell'associazione Alzheimer Italia, è in programma per domenica 22 settembre alle ore 16, nella struttura di via Resegone.



Dopo il saluto del presidente, Mario Pozzoli, cui spetterà fare gli onori di casa, la presentazione dell'iniziativa sarà affidata alla dottoressa Patrizia Sciuccati, direttore sanitario della struttura legnanese.
L'argomento scelto quest'anno e affidato al dottor Ivo Giovanni Cilesi (Responsabile del Servizio di Riabilitazione Cognitiva e Terapie non farmacologiche della Fondazione Santa Maria Ausiliatrice di Bergamo), è la "Doll Therapy", la "terapia della bambola", che utilizza, appunto, le bambole per ricreare un legame forte ed emozionale con l'anziano che, abbracciandole e coccolandole, riscopre la sensazione di sentirsi utile per qualcuno.
Inventata da un terapeuta svedese, la **Doll Therapy** (terapia di sostegno a quella farmacologica), è ancora poco diffusa in Italia e il dottor Cilesi è la figura di riferimento per la sua sperimentazione.
Per la Rsa San Francesco, il mese di settembre sarà tuttavia importante non solo per la Giornata Mondiale dell'Alzheimer, ma anche per la ricorrenza del decennale della propria costituzione.
I festeggiamenti avranno luogo domenica 15 settembre e saranno allietati dalle note del Corpo Bandistico Legnanese, che terrà un concerto, dopo la messa delle 10.15 nella cappella interna alla struttura. Musica, danza e un ricco buffet accompagneranno la giornata. I dieci anni di vita della Rsa sono stati raccolti in un video e in una mostra fotografica a cura di Emanuela Roveda, volontaria della struttura.

Cristina Masetti

Dove trovare "La Martinella"

La Martinella è distribuita gratuitamente a Legnano nei seguenti recapiti:

Parrocchie
San Magno (Centro Parrocchiale), San Domenico, Santi Magi (Olmina), Santi Martiri, Beato Cardinal Ferrari, San Paolo, San Pietro, Ss. Redentore, Santa Teresa, nonché al Santuario della Madonna delle Grazie

Banca di Legnano
Sede Centrale - Largo F. Tosi, Agenzia "A" - P.zza Redentore, Agenzia "C" - Piazza del Popolo, Agenzia "D" - Via Girardi, 19, Agenzia "E" - Via XXIX Maggio, 123, Agenzia "G" - Corso Sempione, 47, Agenzia "H" - Via Sardegna angolo via Liguria.

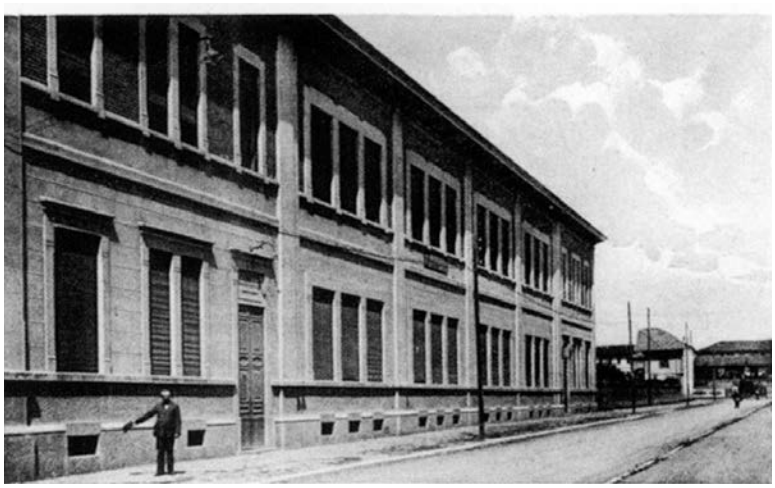
Ufficio Regione Lombardia - Via Cavallotti

Ufficio Relazioni con il Pubblico Città di Legnano
Corso Magenta

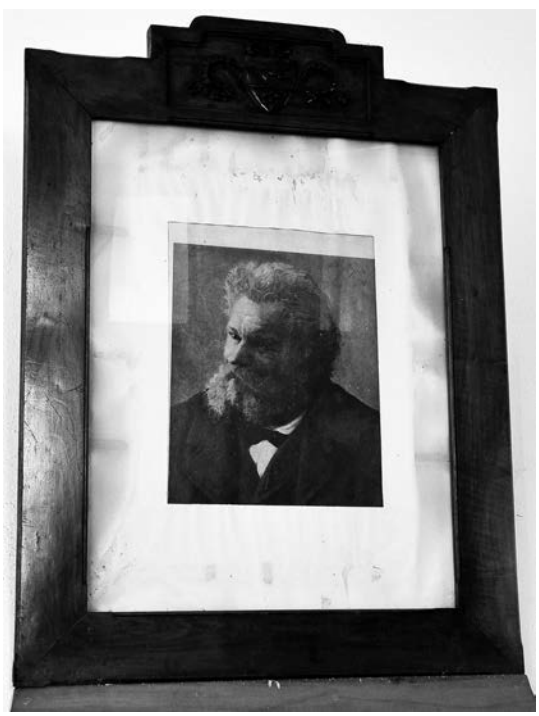
Camera di Commercio - Via Podgora, 2



Un'esposizione racconta 100 anni di scuola,



Le scuole Carducci in via XX Settembre negli anni '30 (coll. F. Pagani). Nel 1915 l'edificio era divenuto Ospedale Territoriale di Guerra "Giosuè Carducci"



Nella scuola la vecchia immagine del Poeta

100 anni di scuola, 100 anni di storia… è il titolo che abbiamo scelto per celebrare il Centenario di una scuola antica ma viva, di una scuola dalla storia lunga, ricca, avvincente pur non esente da problemi.

Una storia che dieci anni fa, in occasione del novantesimo anniversario di fondazione, l'allora Direttore didattico Giuseppe Proverbio ha scelto di raccontare in un volume semplice, modesto, ma prezioso, che oggi, sicuramente, in molte case legnanesi, trova la sua giusta collocazione accanto a volumi importanti quali "Me car Legnan", "Profilo storico della città di Legnano", "Amare Legnano", "Legnano 1945- 2000: il tempo delle trasformazioni" e tanti altri ancora.

Quel volume, dal titolo "*Breve storia della Scuola Carducci in Legnano*", voleva essere una raccolta ragionata di documenti, date, fotografie, vicende personali e collettive che avevano dato "anima e corpo" al passato delle Carducci, scuola dove intere generazioni di legnanesi per novant'anni avevano avuto una prima istruzione scolastica, crescendo sia umanamente che culturalmente.

A dieci anni di distanza eccoci di nuovo pronti a raccontare la storia della stessa scuola ma …con modalità diverse.

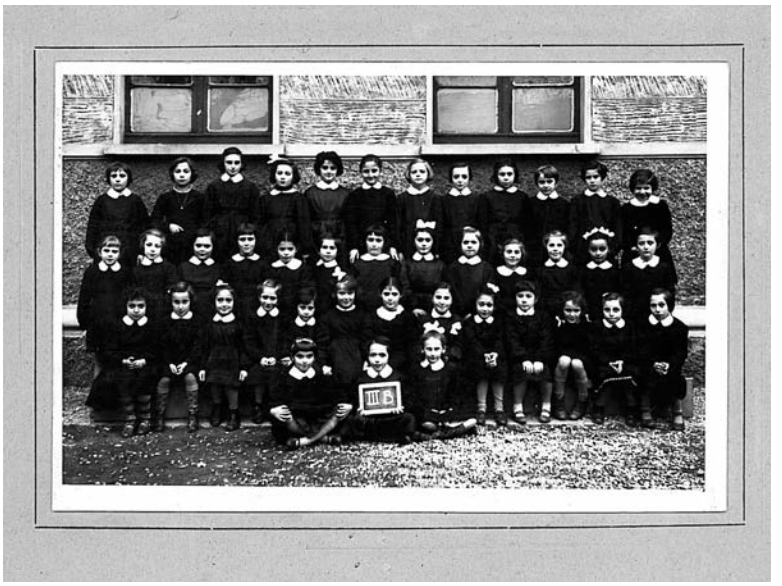
Lo facciamo con una rassegna espositiva che vuole essere un viaggio, senza pretese, nel tempo e nello spazio, una rilettura, attraverso immagini e fotografie che evidenziano dettagli, contrasti, aspetti particolari della storia di questa scuola, che è anzitutto comunità umana, ma è anche un edificio storico, che ha subito nelle diverse epoche una serie di trasformazioni, di ammodernamenti, ma conserva comunque il suo inestimabile fascino.

Attraverso scatti fotografici esploreremo le affascinanti cantine, con i soffitti a volta, un tempo ricovero per i feriti di guerra, poi prigioni e depositi di materiale militare oltre che rifugio durante i bombardamenti e, ancora, il sottotetto, con le immense capriate. Potremo

tozzo
ARREDAMENTI
Via Novara, 5 - 20010 Canegrate (MI)
Tel. 0331 401574 - www.tozzoarredamenti.it

100 anni di storia delle Carducci

osservare nel dettaglio i resti della recinzione originale e i progetti per la costruzione dei banchi conservati nel museo della vecchia scuola.
Il percorso è poi arricchito da alcune postazioni multimediali per una navigazione virtuale finalizzata agli approfondimenti di altri aspetti sia architettonici che didattici che completano una visita di piena e completa immersione nel mondo di quelle " Carducci" che furono un investimento per il Novecento legnanese… e lo sono ancora oggi, a cent'anni dalla loro realizzazione, in pieno Terzo Millennio.
La mostra vuole raccontare la storia di una scuola e del mondo che le sta intorno, ed è frutto di una stretta e fattiva collaborazione tra diversi esponenti della vita legnanese quali l'attuale Preside dell'I.C. Carducci Renata Martignoni, le insegnanti responsabili del Progetto per il Centenario Leonora Vesco e Ornella Grizzi, il collezionista Franco Pagani, i fotografi Gianfranco Leva e Alessandro Mezzenzana, entrambi ex alunni, il grafico Marcello Barone e l'architetto Patrizia Dellavedova che sta seguendo un dottorato in conservazione dei beni architettonici presso il Politecnico di Milano, in co-tutela con il Comune di Legnano. Questi ultimi sono anche membri del Gruppo giovani della Famiglia Legnanese. Ma non possiamo dimenticare tutti gli ex alunni che hanno risposto ai nostri appelli e, facendoci pervenire documenti preziosi, ci hanno permesso di superare le barriere del tempo e di trasformare la memoria in realtà. Sì perché, con un poco di fiducia, un briciolo di pazienza e quel tanto di fantasia… tutto diventa possibile!



La classe III B dell'anno scolastico 1957/58



Una nota sulla lavagna ricorda il Centenario

Ornella Grizzi
Renata Martignoni
Leonora Vesco



Modolo firma il bis alla 95ª Coppa Bernocchi



Sacha Modolo esulta al traguardo di Legnano



Parabiago, Davide Malacarne al traguardo volante Libero Ferrario

Il 22 agosto Sacha Modolo (Bardiani Valvole) firma un fantastico bis a Legnano confermandosi "Re della Bernocchi", seconda prova del Trittico Regione Lombardia, con uno sprint fulminante relegando ai posti d'onore Roberto Ferrari (Lampre-Merida) e Filippo Baggio (Ceramica Flaminia-Fondriest), una vittoria che lo proietta al vertice della classifica provvisoria dei corridori italiani plurivincitori di stagione con 8 vittorie.

E con Sacha Modolo festeggia anche il bellunese Davide Malacarne, che vince a Parabiago il Traguardo Volante messo in palio dall'Amministrazione comunale in ricordo del suo grande Campione, Libero Ferrario, primo italiano ad indossare la maglia iridata, era il 25 agosto 1923 a Zurigo. La notizia è che Davide Malacarne, classificatosi al 49° posto nel Tour del Centenario, primo degli italiani, si era sposato a Lamon di Feltre con Alessandra 10 giorni prima della Bernocchi ed ha accorciato il viaggio di nozze per partecipare al Trittico Regione Lombardia.

E sullo spunto di questo sprint si sviluppa un tentativo di fuga che con la partecipazione di 10 corridori si svilupperà fino al chilometro 154 quando il gruppo si ricompatta.

Una fuga lunga un centinaio di chilometri e che consente a Patrick Sinkiewitz del Team Meridiana, unica squadra professionistica del Sud Italia, di aggiudicarsi il tradizionale Gran Premio della Montagna tracciato al culmine dello strappo denominato del "Piccolo Stelvio-Caramamma" dove il corridore di Giallorenzo transitava sempre nelle prime tre posizioni. Questi i 10 attaccanti: Pirazzi (Bardiani), Seeldrayers (Astana), Vorganov (Katusha), Malori (Lampre-Merida), lo stagista Zilioli (Androni), Quintero (Colombia), Finetto (Vini Fantini), Arredondo (Nippo De Rosa), Sinkiewitz (Meridiana) e il francese Pauriol (Sojasun), che sarà il primo ad alzare bandiera bianca.

Terminati i 6 giri del circuito della Valle Olona ed imperniati sullo strappo del GPM, il gruppo degli oltre 100 corridori rimasti in gara punta con determinazione su Legnano e, tra questi, anche Daniele Colli, 31 anni, di San Lorenzo di Parabiago, del Team "Vini Fantini-Selle Italia" corridore che due anni fa fu operato per un tumore al ginocchio e che si è ripreso brillantemente tanto che nella volatissima sul viale Toselli ha conquistato un brillante quinto posto che per Colli vale decisamente.

In questo tratto di trasferimento



Un raggiante Daniele Colli

- 38° Gran Premio Banca di Legnano

verso il doppio circuito finale nella città di Legnano, si sviluppano numerosi tentativi di fuga con protagonisti, a turno, il giovane Alafaci (Leopard), El Fares (Sojasun), Palini e Malori (Lampre-Merida) e i fratelli Quintero (Colombia).

All'ingresso della città di Legnano, un traguardo a premi elettrizza la testa del gruppo con Artundaga Quinterno (Team Columbia) che regola Stefano Pirazzi (Bardiani) e tenta un assolo decisamente impossibile.

Il gruppo vigila con grande determinazione ma, nonostante ciò, appena inizia il primo dei due giri cittadini, Adriano Malori rompe gli indugi e si lancia in un affondo che entusiasma il pubblico presente. Malori resiste in testa per tutto il primo giro senza però incrementare decisamente il suo vantaggio che non supererà i 13/15 secondi diventando così facile preda dei suoi "segugi".

Pur certo di non andare all'arrivo, tenta anche l'eritreo Russom Meron (Mtn Qhubeka), all'arrivo mancano poco più di 3 chilometri ed il gruppo è ostaggio dei treni delle ruote veloci che, in gruppo, sono tante, poi, proprio sotto la fiamma rossa dell'ultimo chilometro, comincia la vera bagarre per lo sprint finale. Nelle prime posizioni c'è anche Nicolò Bonifazio, "non hanno avuto rispetto di me giovane pivellino e di spallate oh se ne ho ricevute", dichiara Bonifazio! "Ma ho insistito con orgoglio, voglio emergere e ce la farò".

Poi l'ampio viale Toselli permette a tutti i "treni" di esprimersi al meglio e quello della Bardiani è forse il più collaudato di tutti e "catapulta" Sacha Modolo verso il successo che gli consente di affiancare Pozzato in testa alla speciale classifica per l'assegnazione del Diamante messo in palio dalla Regione Lombardia, classifica che si definisce a Campione d'Italia dopo l'arrivo della Tre Valli Varesine, ma anche di sorpassare Vincenzo Nibali (Astana) nella speciale classifica provvisoria degli italiani plurivittoriosi nella stagione 2013, 8 vittorie per Nibali e, con la Bernocchi, 9 per Sacha Modolo.

Questo è il ciclismo vero, quello del quale vogliamo parlare e che entusiasma la gente, un ciclismo che a Legnano era "orfano" di corridori locali perché il Team Bardiani non ha schierato al via Christian Delle Stelle, vittuonese ed unico corridore professionista altomilanese attualmente in attività.

Vito Bernardi

Ordine d'arrivo: 1.Sacha Modolo (Bardiani Valvole-Csf Inox) km. 194,2 in 4h38'35" media kmh 41,826; 2.Roberto Ferrari (Lampre-Merida); 3.Filippo Baggio (Ceramica Flaminia-Fondriest); 4.Andrea Piechele (Flaminia-Fondriest); 5.Daniele Colli (Vini Fantini-Selle Italia); 6.Alberto Cecchin (Nippo-De Rosa); 7.Enrico Rossi (Meridiana-Kamen); 8.Simone Ponzi (Astana); 9.Eugenio Alafaci (Leopard-Trek); 10.Laurens De Vreese (Bel-Topsport Vlaanderen-Baloise)

Corridori Partiti 164. Classificati 86. Ritirati 78



Sul podio Ferrari, Modolo e Baggio



Autorità, dirigenti e atleti con il numero 108 che fu dello sfortunato Wouter Weylandt, il ciclista belga morto dopo una caduta al Giro d'Italia del 2011

Protezione Civile *CODICE 3*

IX edizione dell'esercitazione internazionale al castello visconteo

L'Esercitazione Internazionale di Protezione Civile "CODICE 3", giunta alla IX edizione, quest'anno approda allo storico Castello di Legnano nei giorni 27, 28 e 29 settembre, coinvolgendo centinaia di volontari e professionisti, con Campo Base all'interno delle mura del Castello e nell'area retrostante tra i due rami dell'Olona e in piazza I Maggio.

L'iniziativa, organizzata dal Corpo di Protezione Civile "Alberto da Giussano" e da Interarma Protezione Civile - Milano, nasce nel 1992 a Pregnana Milanese da una idea del Cav. Roberto Dognini (oggi assente per gravi motivi di salute e al quale vanno i più sinceri auguri di una pronta guarigione) con l'intento di unire volontari provenienti da diverse associazioni di Protezione Civile e Soccorso sanitario, per sviluppare il lavoro comune e contribuire a preparare ed addestrare il personale al fine di fornire la miglior assistenza possibile ai cittadini in caso di emergenze.

L'obiettivo di questa imponente esercitazione è quello di simulare realisticamente eventi legati ad alcuni rischi riguardanti il territorio dell'area Nord-Ovest di Milano, verificando le tecniche e la gestione degli interventi emergenziali necessari nelle diverse situazioni.

Durante le tre giornate saranno effettuate molteplici simulazioni su diversi scenari allestiti con il maggior livello di realismo possibile, in ambienti caratterizzati da differenti tematiche di rischio e situazioni di intervento: dalla ricerca di persone disperse con le unità cinofile al soccorso agli alluvionati, dall'evacuazione di stabili civili e comunali al soccorso sanitario in seguito a disastro stradale e crash aereo, dall'antincendio boschivo ad incidenti in industrie chimiche. Le attività si svolgeranno nelle aree dei Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano, Pregnana Milanese, San Vittore Olona, Arconate, Busto Arsizio e Malpensa.

All'evento, patrocinato dal Comune di Legnano, dalla Provincia di Milano, dalla Regione Lombardia, dalla Commissione Europea e presto dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e dalla Presidenza della Repubblica, parteciperanno molte Associazioni e Gruppi Comunali di Protezione Civile, e saranno presenti anche gruppi provenienti da Svizzera, Francia, Polonia, Repubblica Ceca e Malta.

Fondamentali le partecipazioni del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Sanitario nazionale della Croce Rossa, Bianca, Viola, Verde e di S. Andrea, delle Unità Cinofile, Giacche Verdi e altri gruppi equestri e di tutte le varie specializzazioni dei gruppi di Protezione Civile.

Importantissima la presenza di reparti delle Forze Armate con il III Battaglione Carabinieri di Milano (specializzati nell'antisciacallaggio), degli artificieri, dei NAS (nuclei antisofisticazioni e sanità dell'Arma dei Carabinieri) oltre alla probabile partecipazione del NRDC (NATO Rapid Deployable Corps) di Solbiate Olona, del Multinational CIMIC (Civil-Military Cooperation) group di Motta di Livenza e del 1° FOD di Vittorio Veneto.

Tutte le squadre saranno chiamate ad intervenire sugli scenari in relazione alle specifiche competenze e specializzazioni richieste da ciascun ambito di intervento.

In ogni simulazione verranno testate le capacità dei Volontari impiegati ad effettuare le previste manovre di Protezione Civile, l'aderenza alle procedure previste dalla normativa, la messa in opera della catena di comando e controllo, il livello di padronanza tecnica delle attrezzature in dotazione e la capacità di stabilire e mantenere tutte le tipologie di comunicazione.

L'esercitazione sarà anche occasione di verifica e collaudo di alcuni piani e procedure territoriali di emergenza.

L'evento sarà occasione anche per la cittadinanza per avvicinarsi ed essere sensibilizzata verso la diffusione della "Cultura della Sicurezza", di cui spesso si sente parlare ma di cui senz'altro occorrerebbe una più ampia e consapevole partecipazione di tutti.

Grazie alla sensibilità del Sindaco Alberto Centinaio e della Giunta della Città verso questi temi, l'iniziativa è stata da subito accolta dall'Amministrazione Comunale con grande favore, mettendo tra l'altro a disposizione un sito di prestigio quale il Castello della Città. Ad essi vanno senz'altro i ringraziamenti di tutta l'organizzazione.



L'ing. Giuliano Prandoni, presidente Corpo di protezione Civile Alberto da Giussano ONLUS - Legnano

Il "legnanese" Tronca Prefetto di Milano

Un legame forte con la nostra città fin dagli anni 70

Il nuovo Prefetto di Milano è Francesco Paolo Tronca. La sua nomina da parte del Presidente del Consiglio Enrico Letta risale all'8 agosto scorso, mentre l'insediamento ufficiale è avvenuto il giorno 19. Tronca ha un legame particolare con la città di Legnano. La sua famiglia risiede nella nostra città dagli anni Settanta, da quando cioè il padre Ignazio aveva diretto il Commissariato legnanese dal 1972 al 1981 e gli era stata successivamente conferita la "tessera d'argento" della Famiglia Legnanese. Una carriera brillante, quella del neo prefetto di Milano. Il dottor Tronca, classe 1952, era già entrato, alla fine degli anni settanta, nel Palazzo di corso Monforte a Milano, dapprima con l'incarico di Capo della Segreteria dell'allora Prefetto, poi come Capo di Gabinetto e quindi come Viceprefetto Vicario; nel 2003 è designato Prefetto con sede a Lucca e tre anni dopo passa ai vertici della Prefettura di Brescia. L'ultimo prestigioso incarico, prima di pervenire all'attuale carica di Prefetto a Milano, è stata la nomina a Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile. La nomina di Tronca, grande esperto di sicurezza pubblica, di mediazione sociale, di problematiche dell'immigrazione e gestione di emergenze, è stata accolta con soddisfazione da parte di tutte le autorità di Milano e provincia e in particolare dalla Famiglia Legnanese. Ci congratuliamo con Francesco Tronca per questo ulteriore riconoscimento dei Suoi meriti di serietà, onestà, competenza e fedeltà all'Amministrazione dello Stato, augurandogli ancora altre soddisfazioni.



Giorgio D'Ilario

Riceviamo e pubblichiamo con molto piacere la risposta alle congratulazioni formulate dal presidente Luigi Caironi a nome di tutti i soci della "Famiglia" al nuovo Prefetto di Milano.

All'associazione Famiglia Legnanese,
desidero ringraziare per le gradite felicitazioni e per i cortesi auguri fattimi pervenire in occasione della mia nomina a Prefetto di Milano.
Con i miei più cordiali saluti

Prefetto Francesco Paolo Tronca
Capo Dipartimento Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile Ministero dell'Interno
Palazzo del Viminale - 00184 Roma

LANDINI
CALZATURE

LEGNANO
C.SO GARIBALDI 25
TEL. 0331.542.407

Dare fiducia ai giovani

Su una cosa a Roma sono tutti d'accordo: per rilanciare il Paese bisogna puntare sui giovani, su forze nuove che per troppo tempo sono state parcheggiate all'ombra dei genitori (quando non dei nonni), senza avere la possibilità di costruirsi una vita propria. Per questo serve una riforma del lavoro, per questo bisogna trovare in qualche modo i soldi per tornare a investire su scuola, ricerca e formazione.

Rispetto a vent'anni fa per un giovane che vive nell'Altomilanese sono cambiate molte cose: sono aumentare le offerte formative, si sono moltiplicate le possibilità di divertirsi e conoscere altre persone. Ma al tempo stesso si è complicato l'accesso al mondo del lavoro: il fenomeno riguarda tutta l'Italia, se non tutta l'Europa occidentale. Ma qui è più avvertito che altrove, perché qui più che altrove si avvertono oggi gli effetti di una crisi economica che sta pesando soprattutto sui sistemi economici più tradizionali, cioè su quelle fabbriche tessili e meccaniche che per un secolo hanno costituito l'ossatura dell'industria legnanese.

Per chi cerca una sua via all'indipendenza economica i problemi sono iniziati tempo fa, con la riforma che ha introdotto tutta quella serie di contratti atipici e parasubordinati che, inventati per rendere più flessibile il mercato del lavoro, hanno di fatto messo molti nell'impossibilità di organizzare la propria vita su solide basi. Se tanti laureati hanno quindi scelto di andare all'estero prima per specializzarsi e poi per mettere là a frutto le proprie conoscenze, qui chi si accontenta di contratti che possono essere rinnovati di settimana in settimana si trova a fare i conti con una realtà complessa. Soprattutto se paragonata a quella con cui si erano misurati i padri e i nonni, vissuti in un'epoca in cui un impiego in una grande fabbrica come la Franco Tosi (tanto per fare un esempio che i legnanesi conoscono bene) era sinonimo di garanzia a vita non solo di uno stipendio, ma anche di vitto a buon mercato, ferie a prezzi s tracciati, mutua interna e tanti altri privilegi ora impensabili anche nelle aziende gestite dagli imprenditori più illuminati. Oggettivamente, il momento non è semplice, proprio la Tosi, che in questo stesso mese di settembre potrebbe essere costretta al fallimento, ne è l'esempio più eclatante.

Per questo è necessario avere fiducia nei giovani.

L.M.



www.inyoungwetrust.it

La nuova linea giovani Banca di Legnano.

Banca di Legnano ha dedicato ai giovani tra **18 e 30** anni una linea di prodotti e servizi su misura per chi studia o ha appena iniziato a lavorare.

conto be1 • **Vivi, risparmia e sogna in libertà**
Conto be 1è il conto corrente economico e sicuro; con Banca di Legnano sei sempre online e hai mille strumenti utili, ad esempio **be 1 save**, il servizio esclusivo per cominciare a risparmiare con un rendimento sicuro e senza rischi e realizzare poi i tuoi desideri.

be1 start • **Il prestito per studiare o lavorare**
Vuoi iscriverti all'università? Vuoi frequentare un master per la tua professione? Sogni di metterti in proprio? Parti subito con **be 1 start**!

be1 home • **Il mutuo conveniente per la tua prima casa**
Quando andrai a vivere da solo? Con **be 1 home** finalmente realizzi il sogno di comprare casa.

be1 money • **Il piano di accumulo in fondi per risparmiare**
Hai un sogno nel cassetto? Puoi realizzarlo con **be 1 money**, un piano di accumulo su fondi comuni di investimento a partire da 50 euro.

be1 future • **Vivi oggi per una sicurezza domani**
Sottoscrivi il Fondo Pensione Arti&Mestieri e progetta un piano integrativo per la tua pensione. Anche i tuoi familiari possono contribuire a costruire il tuo futuro attraverso versamenti.

In young we trust

BPM GRUPPO BIPIEMME BL BANCA DI LEGNANO

Prendere visione delle condizioni economiche mediante i Fogli Informativi disponibili presso ogni Filiale (D. Lgs. 385/93).
Il presente messaggio pubblicitario ha finalità esclusivamente promozionali. L'erogazione dei finanziamenti è subordinata a istruttoria in Filiale.

Metallurgica Legnanese S.p.A.

Commercio Acciai Speciali



LAMINATI

FORGIATI

TRAFILATI

PELATI

RETTIFICATI

CROMATI

AUTOMATICI

INOX

Distributori

ABS
ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU SpA

TATA STEEL

acenta

via Grigna 14/16 • 20027 **Rescaldina** (Milano) • tel. **0331576231** • fax **0331576608**
www.metallurgica.it • mail@metallurgica.it

Storie di donne dall'Archivio

5ª puntata

Sua Altezza Elisabetta, ovvero Sisi



La ventottenne imperatrice Elisabetta in abito da ballo in un dettaglio del quadro di Franz Xaver Winterhalter, 1865, Schloss Hofburg, Vienna

Luglio-agosto, tempo di vacanza, in giro per capitali europee, a Vienna ci siamo imbattuti in una delle nostre eroine autrici e protagoniste di biglietti e carteggi con la Santa Sede: addirittura un'imperatrice Sua Altezza Elisabetta, moglie di Francesco Giuseppe d'Asburgo - Lorena.

Sissi, o più correttamente Sisi, come familiarmente è chiamata, manda un biglietto di ringraziamento al papa Pio IX per un dono ricevuto. La lingua utilizzata è quella della diplomazia internazionale: il francese. " La devotissima e obbedientissima figlia Elisabetta" attesta l'atteggiamento della cattolicissima corte di Vienna. I regnanti dal 1452 sono infatti imperatori del sacro romano impero. È il 26 marzo 1868, scrive da Buda in Ungheria dove l'Imperatrice si è trasferita in attesa del parto. Il 22 aprile nascerà la sua quarta ed ultima figlia, Maria Valeria, che le avrebbe restituito il suo ruolo di madre, troppo presto sottrattole dalla suocera, dopo la dolorosa morte della sua primogenita Sofia.



Il trentacinquenne Imperatore d'Austria Francesco Giuseppe I indossa l'uniforme da feldmaresciallo nel dipinto di Franz Xaver Winterhalter del 1865, pittore e anno del quadro di Sisi

Universalmente nota attraverso films, romanzi, statue, Elisabetta è passata alla storia come donna bellissima, colta, affascinante, buona, vittima incolpevole di un attentato che le guadagna un posto nell'eternità del mito.

In realtà in vita non risulta molto simpatica agli Austriaci i quali però sfruttano il suo assassinio prima a fini propagandistici per rafforzare la monarchia e poi creano la leggenda da tramandare ai posteri e ci riescono bene se ancora i suoi appartamenti sono visitati da migliaia di turisti.

Bella è bella, libera, spontanea, brillante e spensierata tanto è vero che l'Imperatore andato in visita per conoscere la sorella maggiore con lo scopo di fidanzarsi, si innamora perdutamente di lei che non ha ancora sedici anni. Il carattere della fanciulla muta con il moltiplicarsi delle responsabilità e degli impegni di corte. Rifiuta il protocollo e il cerimoniale, diventa taciturna o si comporta in modo apertamente controcorrente. Gli aristocratici mantengono nei suoi confronti un atteggiamento di *odi et amo*: la criticano, ma poi non possono fare a meno di ammirarla quando si presenta come Imperatrice con i gioielli, gli abiti sontuosi e tutto il suo charme. Dopo l'annessione dell'Ungheria, si tiene lontano dalla politica. Spesso abbandona la corte per viaggiare dall'Atlantico al Mediterraneo all'isola di Corfù dove si fa costruire una villa.

Sempre irrequieta, certamente infelice, soprattutto dopo il suicidio

Vaticano... e da una gita a Vienna

del figlio Rodolfo a Mayerling, si veste a lutto e si rinchiude ancora di più in se stessa. Dona alla figlie i suoi meravigliosi gioielli e indossa solo monili, velette, ventagli rigorosamente neri. Ma la sua straordinaria bellezza, quella che ha folgorato Francesco Giuseppe, tanto da fargli contemplare perennemente il ritratto con i capelli sciolti davanti allo scrittoio, quella continua a conservarla. Si allena quotidianamente in una palestra allestita nelle sue stanze, pratica l'equitazione, dedica alcune ore della giornata alla parrucchiera che prima pettina i capelli lunghi fino a terra poi li intreccia intorno alla testa fino a formare una corona. Durante questa operazione, per non perdere troppo tempo, Sisi impara le lingue straniere o legge passi dell'Odissea in greco antico. Una giornata intera poi occorre quando le chiome devono essere lavate con una mistura di cognac e rosso d'uovo; impacchi tonificanti, bagni in olio d'oliva nella sua bella vasca di rame zincato completano la toilette.



Il carattere sempre un po' impertinente di Sisi si nota anche nelle occasioni ufficiali.

Nel dicembre del 1869 partecipa con altri sovrani all'apertura solenne del Concilio Vaticano I in San Pietro. La cerimonia è lunga ed Elisabetta stanca lascia dopo un'oretta la basilica. Poi il giorno successivo può avere un colloquio personale con il Papa il quale le restituisce prontamente la visita recandosi a Palazzo Farnese, residenza romana dell'Imperatrice. Ella si ripropone di ritornare successivamente a Roma, ma non accadrà. Nell'informare il marito con una lettera sottolinea la pomposità del rituale ed ironizza sull'abbigliamento del pontefice in beretta rossa e mantello di porpora ed ermellino…come se fossero diversi quelli dell'Imperatore Francesco Giuseppe per le cerimonie: cremisi, ricamati in oro mantella con code di ermellino bianche e nere, collarone massiccio con l'insegna del Toson d'Oro…. Forse anche questo la diverte…

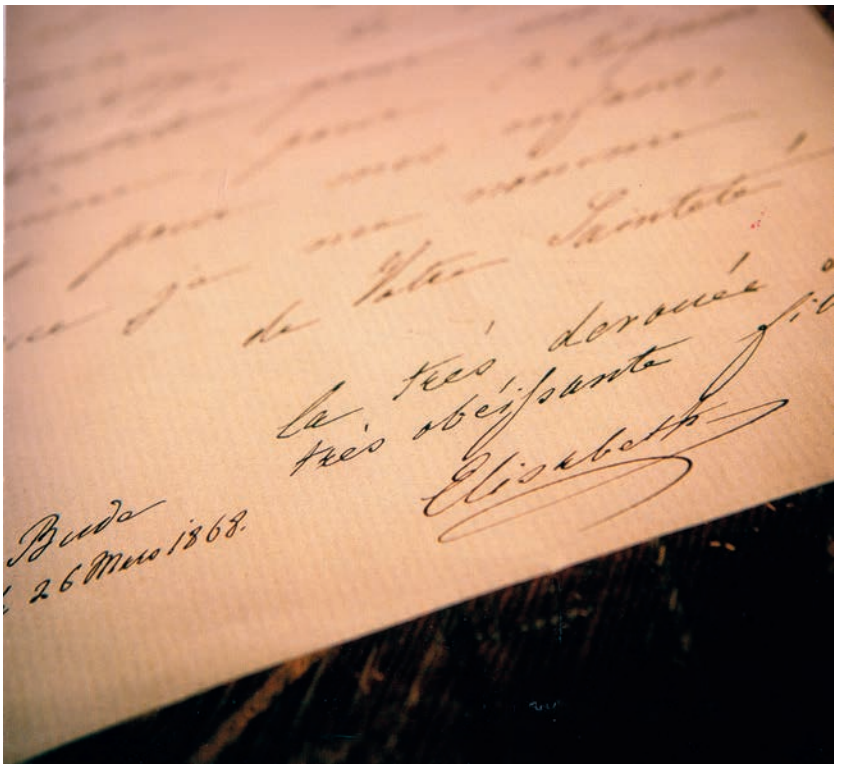
Carla Marinoni

Il ritratto di Sisi con i capelli sciolti realizzato da Winterhalter, il quadro preferito da Francesco Giuseppe che lo fece collocare davanti al suo scrittoio

Papa Pio IX ritratto dal pittore americano George Peter Alexander Healynel, 1871. Beato Pio IX è stato il 255° papa della Chiesa cattolica e 163° ed ultimo sovrano dello Stato Pontificio (1846-1870)



La firma di Elisabetta sulla lettera di ringraziamento inviata a Pio IX



A 81 anni dalla scomparsa ricordiamo il

Nel numero di settembre del 2005 il nostro mensile pubblicava un lungo articolo di Giorgio D'Ilario sull'attività e la vita del maestro e compositore Francesco Paolo Neglia. Riteniamo tuttavia interessante riproporre la figura dell'illustre musicista così come è stata "scoperta" dalla professoressa legnanese Laura Fusaro, docente di italiano e storia all'Istituto superiore "G. Torno" di Castano Primo e autrice di diverse pubblicazioni scolastiche. Rammentiamo che un altro scritto sul maestro figura nel volume "Musica a Legnano - 180 anni del Corpo Bandistico", a cura di Giorgio D'Ilario con la collaborazione di Luigi Crespi, edito nel 2008.



Il busto bronzeo di Francesco Paolo Neglia, opera di Nicola Gagliardi, nei giardini di Corso Italia a Legnano

O legnanese, che vai di fretta, chissà quante volte sei passato per Corso Italia e, seminascosto dalla pensilina dell'autobus, hai intravisto il volto bronzeo di un signore evidentemente malinconico e fiero. Rasserenato, almeno nella bella stagione, da un rigoglioso cespuglio di ortensia azzurra.
La scultura, opera del sanvittorese Nicola Gagliardi, si trova lì ormai da quarantun anni e fu un omaggio della Gioventù Musicale Italiana al maestro Francesco Paolo Neglia. Ebbene, almeno una volta ti sarai chiesto: chi era costui? E che cosa ci fa il suo ritratto in uno degli spazi verdi più centrali di Legnano?
Era nato il 22 maggio del 1874 ad Enna, la provincia più alta d'Italia, che allora si chiamava Castrogiovanni. Fra le pareti domestiche, aveva respirato musica fin da piccolo, imparando dal padre e dal nonno i rudimenti della tecnica violinistica ed assumendone il ruolo, poco più che adolescente, nell'orchestra della Chiesa Madre della sua città. Non avendo una famiglia ricca alle spalle, dovette sempre lavorare duramente per mantenersi agli studi, che completò da adulto, conseguendo i diplomi di trombone, violino e composizione presso il Conservatorio "Bellini" di Palermo. Qualche anno prima, però, aveva ottenuto, presso la Scuola Normale di Piazza Armerina, la patente di insegnante elementare, e non poteva certo immaginare, allora, che nell'ultima parte della vita quel titolo gli sarebbe riuscito provvidenziale. La fortuna cominciò a sorridergli dopo il matrimonio con Marie Dibbern, orfana di un armatore tedesco, avvenuto a Milano nel 1900. In un periodo in cui la musica italiana era pressoché sinonimo di melodramma ed in cui, su tutti, rifulgeva l'astro di Giuseppe Verdi, Neglia era uno dei pochi che sentissero incli-



La piazza Francesco P. Neglia ad Enna

A LEGNANO EATALY INCONTRA LONGO

EATALY alti cibi
Longo SINCE 1961
IL GUSTO DEL REGALO

Un'identica filosofia aziendale, che parla la stessa lingua.
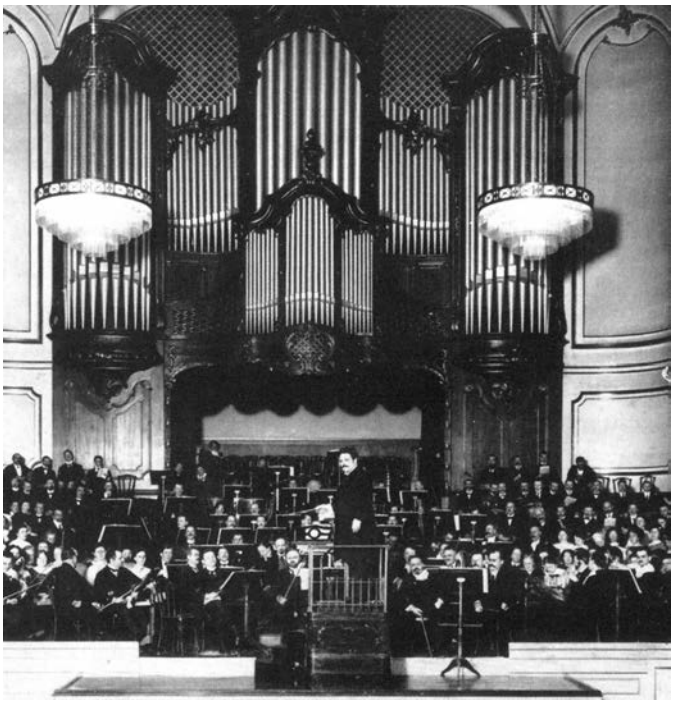
Enoteca Longo Via XXV Aprile, 3/A 20025 Legnano (MI)
www.enotecalongo.it - www.fuoricasello.it - www.longospeciality.it

maestro Francesco Neglia legnanese d'adozione

nazione per la musica sinfonica. Fu tale interesse a indurlo, nel 1901, a trasferirsi ad Amburgo, ove poté contare sul prezioso appoggio di Anna Spies, zia di Marie, animatrice di un rinomato salotto, frequentato da professionisti, intellettuali ed artisti. Esibendosi come violinista nelle serate organizzate dalla Spies, il maestro italiano cominciò a far parlare di sé, in termini lusinghieri, la stampa locale, procurandosi, oltre alla fama, un gran numero di allievi. Di lì a poco, fondò addirittura una propria scuola di musica, l'Akademisches Musik Institut, nel centro della città. L'impresa riscosse notevole successo ed egli fu abile nel curarne gli aspetti promozionali, organizzando molti concerti-saggio. Dopo cinque anni, la scuola di musica aveva già più che triplicato il numero di iscritti, mutando il nome in "Neglia Conservatorium". Ad Amburgo Neglia incontrò singolare fortuna anche come direttore d'orchestra e come compositore. Alternandosi con l'austriaco Felix Weingartner, diresse numerosi concerti sinfonici, guadagnandosi l'unanime consenso della critica e facendosi apprezzare come uno fra i migliori interpreti del repertorio classico e romantico tedesco: non solo Beethoven, Schubert, Mendellssohn, Wagner, ma anche, e con un certo coraggio, Bruckner, Wolf, Suk e Sibelius, autori, all'epoca, semisconosciuti al grande pubblico. Notevole fu anche la sua produzione, comprendente: due sinfonie in Re minore, una "Fantasia sinfonica", la suite "Tre quadri di vita veneziana". Degna di particolare rilievo è la Sinfonia n. 2 in Re minore, "Italo-Tedesca", una sorta di autobiografia emotiva del maestro.

Nel 1915, al colmo del successo, quando il nostro Paese entrò in guerra, schierandosi contro la Germania, Neglia ritenne, spinto da sincera ed appassionata devozione alla Patria, di dover far ritorno nella terra natia. Egli stesso scrisse: *«Scoppiata la guerra non volli ascoltare i consigli e le premure dei miei amici di Amburgo, i quali esercitavano tutti i mezzi per non perdermi, e tornai in patria speranzoso pure di trovare qualche posto che mi desse modo di vivere modestamente con la mia famiglia e di soddisfare la mia bramosità di lavoro. Tentai di dirigere a Bologna un concerto di beneficenza allo scopo di farmi conoscere e poi concorrere al posto di Direttore di quel Liceo, ma dopo due mesi di vane promesse e di inutile dispendio, il concerto non ebbe luogo. Mi recai a Roma con lusinghiere presentazioni di Riccardo Strauss e Sigfried Wagner. Mai mi venne fatto di ottenere un abboccamento col conte di San Martino e con le persone che potevano interessarsi al caso mio. Scrissi anche a S.M. la Regina Madre. Il Maestro Molinari promise di eseguire all'Augusteo la mia Suite Veneziana che aveva preferita e scelta fra la mia produzione sinfonica. La tenne un anno presso di sé e poi la restituì senza aver adempiuto la sua promessa. La mia età (40 anni compiuti) non consentiva ai termini di legge in vigore, che io potessi essere assunto quale insegnante in qualche Conservatorio musicale del Regno. Insomma dopo sette anni di permanenza in Italia non ebbi mai l'occasione di presentarmi in pubblico, sia come compositore, sia come direttore d'orchestra. Sicché dopo tutte queste traversie, mi ricordai di avere anche una patente di insegnante elementare. Chiesi ed ottenni una supplenza nelle scuole del mio paese nativo... Bisognava pure sbarcare il lunario!»* . Gli unici incarichi che egli riuscì ad ottenere furono appunto una supplenza come maestro elementare e, successivamente, il posto di vice direttore della cappella musicale della Chiesa Madre di Castrogiovanni. Ma l'accoglienza dei suoi concittadini fu assai tiepida, se non addirittura ostile. Nessuno sembrò far caso al suo passato luminoso di artista. Il suo ritorno destò sospetto, alimentando odiose dicerie ("spia tedesca" lo apostrofavano i suoi orchestrali). Per sfuggire alla delusione, al tedio, alla nostalgia, oltre a comporre (soprattutto musica liturgica), decise di riprendere gli studi all'Università di Palermo ove, nel 1919, conseguì il titolo di insegnante di lingua tedesca.

Quanta amarezza! Ho provato varie volte ad immedesimarmi in Francesco Paolo. Ne scoprii l'esistenza a ventitre anni, soffermandomi proprio dinanzi al suo ritratto in bron-



Neglia dirige l'orchestra al Coventgarten di Amburgo



La famiglia Neglia: Emma, Francesco Paolo, Giuseppe e Marie Dibbern

zo. Lessi l'iscrizione e provai l'impulso di documentarmi. Dovevo scegliere un argomento per la mia tesi di laurea ed accarezzai l'idea di approfondire la vicenda umana e professionale di questo artista che aveva fatto di Legnano, ove sono nata, la sua città d'elezione. Ma il mio relatore non parve molto entusiasta: mi disse che si trattava di un "minore" e che, di certo, il materiale bibliografico a disposizione non sarebbe stato sufficiente ad istruire una tesi. Dovetti, mio malgrado, cambiare progetto, ma non smisi di pensare a Neglia, di interessarmi alle sue vicende. Ricordo che andai persino a scartabellare fra i documenti custoditi nell'archivio della Scuola elementare "Strobino" di Cerro Maggiore, poiché, approfondendo le ricerche, avevo scoperto che, nel 1921, Neglia aveva vinto un concorso pubblico per maestri elementari, che lo aveva portato dapprima a Vanzago e poi, appunto, a Cerro Maggiore, nella scuola che io stessa avevo frequentato e nella quale insegnava mia madre. Mi sembrò allora un segno del destino: *dovevo* occuparmi di Neglia, perché era passato laddove io stessa ero passata, sebbene un cinquantennio prima. Rinvenni i suoi registri di classe e, in una delle sue relazioni finali, lessi: *«Sono riuscito ad insegnare dei canti facili a due voci. Un "Inno alla Bandiera" da me composto su parole di Cavallotti* (I tre colori, ndr). *Questo inno l'hanno imparato gli alunni di tutte le scuole e viene cantato all'asilo e per le strade da tutte le persone».*

E fu una gioia per me scoprire che, in quegli anni, fu proprio a Legnano che qualcuno finalmente si accorse del suo genio, offrendogli l'opportunità concreta di un riscatto. Furono infatti gli amministratori locali dell'epoca ad offrirgli il posto di direttore del Coro della Società Amici dell'arte di Legnano e, successivamente, la cattedra di lingua tedesca presso l'Istituto tecnico comunale. Nel 1926 gli venne affidato esclusivamente l'insegnamento di musica e canto in tutte le scuole elementari di Legnano, complice anche la sua strumentale adesione al Partito Fascista. Furono anni di attività intensa ed appassionata, nei quali Neglia trovò anche il tempo di comporre. Fra l'altro, un'opera teatrale (*Zelia*, ndr) che, tuttavia, venne portata in scena postuma. L'idea di fondare un Liceo musicale nella nostra città nacque nel '27, concretizzandosi un paio d'anni più tardi. Ad insegnarvi furono chiamati docenti di prim'ordine: fra gli altri, il prof. Enzo Calace, già titolare di cattedra presso il Conservatorio di Milano, reduce, come il Nostro, da un'intensa attività concertistica svolta in Germania; il Prof. Mario Ruminelli, violinista assai noto negli anni venti, anche per via della sua partecipazione a diverse trasmissioni radiofoniche. Nel '31 il Liceo "Verdi", come venne chiamato, contava già una sessantina di allievi. Grazie al patrocinio di banche e privati di Legnano, furono istituite borse di studio per i più meritevoli, ma si trattava pur sempre di un Liceo privato e, dunque, in qualche modo elitario. Memore dei propri trascorsi di studente dotato ma proveniente da una famiglia modesta, Neglia inviò una lettera al podestà di Legnano affinché valutasse l'ipotesi di renderlo una scuola statale e, dunque, accessibile a tutti. E, conoscendone il temperamento indomito e lo spirito di intraprendenza, chissà con quanto ardore si sarebbe adoperato, presso le autorità competenti, al fine di perorare la sua nuova causa. Purtroppo non ne ebbe il tempo, poiché, verso la fine dell'anno, si manifestarono i primi sintomi della malattia che lo portò rapidamente alla morte. Spirò all'alba del 31 luglio 1932, 81 anni fa, nei pressi del Lago Maggiore.

Laura Fusaro



Il musicista in una foto d'inizio anni '20



1930, Teatro Legnano: una festa scolastica organizzata dal maestro (si notano a sinistra la figlia Emma, a destra alcuni componenti del Corpo Bandistico Legnanese)

Morello Dolce e Salato

Il gusto a tempo pieno a Legnano

MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

Marcos Vinicius, la voce della musica

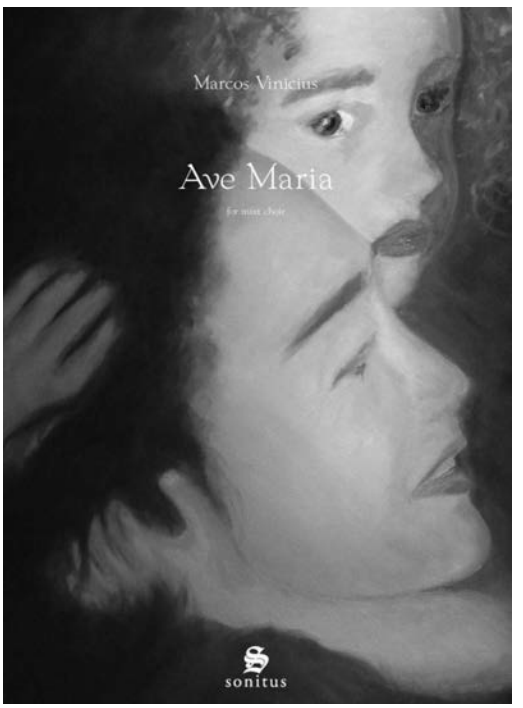
Più che una semplice (si fa per dire) ispirazione, e molto più di una idea persistente di quelle che iniziano a "bussare" in testa chiedendo di poter entrare, l'*Ave Maria* di Marcos Vinicius - per coro misto - scritta tutta d'un fiato, in una sola notte, ha tutto l'aspetto di un evento di rara straordinarietà.

Vi chiederete perché: cosa ci può essere di ancora più originale rispetto alla trasformazione da motivo pensato a sequenza musicale di battute scritte su un pentagramma? Ecco svelato l'arcano: può esserci un incontro particolare che avviene nella nostra parte più interiore, spirituale; una luce che accantona il buio, un abbraccio affettuoso che non lascia spazio al ripensamento.

Quasi la consegna di un messaggio silenzioso, da diffondere cantando, in totale empatia con un bisogno di grazia. Vinicius, in tutto il mondo conosciuto come interprete elegante e passionale insieme, si riscopre (da qualche anno) talentuoso compositore narratore di storie. E di emozioni: quelle stesse da sempre fluttuate attraverso il "tocco alato" (la sua peculiare riconoscibilità) della propria inseparabile, amata, coinvolgente compagna a sei corde. E allora: sì i 6 CD come esecutore (oramai veri e propri cult, immancabili negli scaffali di un vero intenditore così come di un semplice appassionato; o ancora nei programmi di filodiffusione di popolari compagnie aeree); sì, l'ultimo come Autore, vincitore di premi e riconoscimenti per aver annientato le barriere della differenza etnica e della distanza geografica (*Playing Marcos Vinicius*).

Ma, anche, brani per violino (un romantico *Les fleurs de mon jardin*); per clarinetto (uno spassoso *Birds in dance* dal retrogusto latino); per pianoforte (un *Fide set Laudes* nato per chitarra e poi trascritto per pianoforte); per oboe (un melodioso *Waiting for the night*). E ancora duo, quartetti, orchestra di chitarre.

Però…la voce…quella "umana", intendiamo, ecco… quella mancava al suo infaticabile estro creativo. E, a detta di molti cimentatisi in questo tipo di scrittura, il coro è senza dubbio lo "strumento" più complesso da trattare. I grandi compositori del passato, eccelsi nei più disparati campi musicali, misuratisi con l'intreccio fra soprani, contralti, tenori, baritoni e bassi, sono inciampati fra rovi su tragitti impervi, ritrovandosi a fare i conti anziché col pentagramma con una specie di…"campo minato".



La copertina del CD "Ave Maria" per coro misto di Marcos Vinicius

Una lode speciale, dunque, a quest'Opera nata tutto d'un fiato (quasi consegnata in busta chiusa dalla Protagonista stessa), attorno alla quale si è mosso, fin da subito, un flusso di energie creative e di collaborazioni artistiche che hanno dell'incredibile: dall'altrettanto ispiratissima copertina (il pittore Paolo Previtali, ascoltatala, lascia istintivamente guidare la propria mano a comporre, con olio su tela, una immagine che è la sua, sì, è proprio lei!) alla quasi immediata pubblicazione da parte di una attenta Sonitus (casa editrice giovane, certo, ma accorta e sensibile al talento indiscusso) che non si lascia sfuggire la prelibata occasione di firmarne l'uscita. L'ascolto da parte del maestro Fabio D'Orazio, fisarmonicista e direttore di Coro di chiara fama che, rimasto ammaliato dal tocco quasi celestiale della scrittura (cui darà, peraltro, alcuni preziosi consigli da esperto di vocalità) porta con sé il brano a Kiev (Ucraina), durante la kermesse del circuito corale internazionale Chorus Inside (che coniuga e mette in rete festival e concorsi corali di diverse nazioni europee (Italia, Russia, Ucraina, Bielorussia, Moldavia, Romania, Croazia, Ungheria) ed extraeuropee (Brasile, Senegal, Costa d'Avorio). Atmosfera permeata dalla presenza di musicisti di chiara e provata competenza nel campo corale. Tra i compiti istituzionali e professionali richiesti ai componenti della Commissione artistica c'è anche quello di ricercare e promuovere le cosiddette "nuovescritture", brani corali di compositori viventi o comunque contemporanei da scambiare, consigliare ed eventualmente diffondere. Un ennesimo magico, solo apparentemente casuale, incontro di Fabio D'Orazio con Marcos Vinicius. Ha avuto modo di dire D'Orazio: "Sono rimasto profondamente colpito. Ho ritenuto infatti, in occasione del Festival "Viktoria" tenuto a Kiev dal 14 al 18 maggio, di presentare ai colleghi della commissione artistica del circuito questa composizione e di proporla quale brano da eseguire a cori riuniti nel concerto di gala che apre ogni "tappa" del Chorus Insidefestival, più precisamente in una delle due tappe italiane. *L'Ave Maria* di Marcos Vinicius sarà eseguita, in prima mondiale assoluta, a Chieti, l'8 dicembre 2013, alla magnifica Chiesa di San Giustino, giorno dell'Immacolata, e sarà ripresa da radio e tv.

Anita Madaluni

Sessant'anni in sella alla moto nel

Appassionato sub, paracadutista provetto, ma anche... nato su una motocicletta. Sergio Luraschi, nominato nel 2008 cavaliere al merito della Repubblica, è uno tra i personaggi legnanesi più conosciuti, estroversi e apprezzati anche per l'impegno costante nel Volontariato. Da anni infatti è nel gruppo dei soccorritori volontari della Croce Rossa di Legnano.

La sua passione per le moto è datata 1953, esattamente 60 anni fa: " *Proprio in quell'anno* - inizia così il suo diario di bordo - *mio padre, Primo, acquista un primo motorino da 48 cc. a tre marce, il famoso Motom. Lui non lo userà mai in favore della sua amata bicicletta. Io, automaticamente, ne divento il proprietario e con quello sarà un amore che ancora ora condivido. Gite a quel tempo ritenute lunghe, Stresa, Mottarone, Luino ecc. La più significativa era l'attraversamento del Ticino in località Coarezza, zona di Somma Lombardo, sul traghetto Leonardesco che collegava la sponda Lombarda con la Piemontese*".



La prima patente arriva a soli 16 anni. Serve per guidare una Vespa 125, rigorosamente usata, con la quale e con l'amico Delio Tessari, ricorda Sergio "*ci si spingeva sulla Grigna, sul Resegone, sino in Valtellina sul Monte Disgrazia e dintorni, scoprendo così i primi rifugi Alpini . Poi, con la "morosa Grazia" con una Lambretta 150 carenata, a scoprire nuovi luoghi come il Mottarone,Valsassina per poi ritornare in Valtellina facendo addirittura del fuori-strada salendo alla Casa Motta in Campodolcino*".





Poi le prime immersioni al lago , al mare con l'attrezzatura Sub sul sedile posteriore mentre l'amico Michele Negri trasportava addirittura le bombole sulla pedana della sua Vespa. Con l'amico Renato Oggioni compagno di tante avventure sia Subacquee che lancistiche - si facevano trasferimenti nei vari aeroporti per effettuare i lanci portando il paracadute sulle spalle

Indimenticabili anche i viaggi all'Isola D'Elba per seguire e documentare le immersioni di Mayol . In Toscana, per seguire le varie cerimonie militari dei parà, viaggi fatti al risparmio, strettamente in giornata.

Di questo periodo è l'incontro con il Gen. Parà Mario Righele, C.te la Brigata Trasmissioni del Comando Nato di Solbiate Olona. appassionato motociclista, che organizzava giri motociclistici nel territorio, per fare conoscere ai militari stranieri appartenenti al Comando le bellezze delle nostre località. La partenza dalla Caserma dopo l'alzabandiera, poi in colonna per le varie destinazioni.

"*Non dimenticherò mai il giorno in cui ho ricevuto dal Gen. C.A.*



Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

diario di uno sportivo legnanese

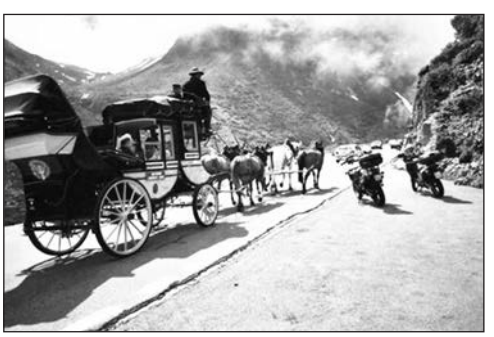
MOVM parà Alberto Li Gobbi una motoretta aviolanciabile utilizzata dallo stesso ufficiale dopo essersi lanciato per operazioni militari partendo da un aereoporto, in Marocco, sopra Verbania. Revisionata dal parà Ermanno Manenti è stata utilizzata per alcuni "viaggetti" in Legnano".



Di questi ultimi anni, ecco l'idea di formare un gruppo di motociclisti interessati a viaggi alla scoperta di località particolari: *" Il gruppo - racconta Sergio - lo chiamerò Gruppo Misto Motociclistico Legnanese , perché unisce personaggi della vita cittadina impegnati nelle varie attività. Luoghi più significativi visitati in questi anni con una media di 10 - 31 partecipanti. Sopra Lecco sulle tracce del Manzoni, Passo del San Marco alla scoperta delle sculture fatte sulle rocce. In Svizzera presso le cascate del Reno. Passo del Sempione con visite alle Caserme Napoleoniche, all'Ospizio con sosta, oltre che spirituale, gastronomica a pranzo dai Frati. E ancora ad Airolo verso il passo della Novena dove nascono le sorgenti del Fiume Ticino. Discesa la valle per poi salire al Furckan Pass 2400 mt per visitare , all'interno, uno degli ultimi ghiacciai. Si scende nella ridente cittadina di Andermatt per poi salire al Passo del Gottardo dove si può incontrare la "copia" della diligenza trainata da 5 cavalli che ripercorre lo storico percorso Andermatt Airolo. Una visita al Museo che racconta la storia del Passo, e poi giù verso Airolo per la Storica strada della Tremula".*



Nuovamente in sella, con destinazione l'Ape Quaggiona, sopra Omegna da Zio Lalo, baita alpina che merita la sosta. Visita ai luoghi che furono teatro di cruenti scontri nell'ultima guerra tra Partigiani e forze nemiche.



Un monumento ne ricorda i fatti, una targa la presenza femminile nelle forze partigiane.
D'obbligo, per Sergio, ricordare le tante persone che in questi anni hanno alimentato la sua passione motociclistica e l'hanno condivisa, restando al suo fianco in tante avventure. Anzitutto la concessionaria Moto "Ceriani" di Castellanza e in particolare Rossella e Paolo, per la loro disponibilità e professionalità nella messa a punto dei mezzi, e poi Paolo Milani, Alberto Corti, Gaetano D'Ingianti, Pietro Manini, Giorgio Rovelli , Paolo Bardella , Mario Dell'Acqua, Marco Leuzzi, Walter Riboni, vale a dire i componenti quel "Gruppo misto" diventato un'altra forma di associazionismo che ha arricchito la città non solo da un punto di vista strettamente sportivo, ma anche sociale.

Marco Tajè

AUTOCASTELLO.
La Concessionaria Renault
per tradizione.
Via T. Tasso, 3 - Legnano - Tel. 0331/544391
RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

G.F. Termotecnica s.r.l.

Sede e Ufficio Tecnico:
20023 Cerro Maggiore (MI) - Via Kennedy, 22 - Tel. 0331 514400 - Fax 0331 516701
e-mail: g.f.termotecnica@libero.it

Progettazione e montaggio impianti di condizionamento - riscaldamento - sanitari
Manutenzione e gestione impianti industriali e civili

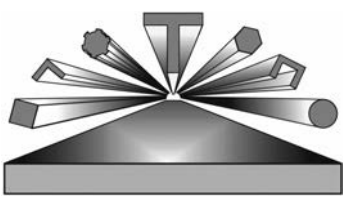
TRAFITAL S.p.A.

acciai trafilati - pelati - rettificati

1953 - 2013

Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:
TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.*
RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.*
A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*
LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*



Zaffaroni Enrico & Figli s.n.c.

Zaffruit

Frutta... energia pura

BIO zaff LEGNANO

LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

Ma che brave le atlete Rari Nantes!

Ennesima impresa stagionale del sincronizzato Rari Nantes Legnano. Le biancorosse hanno infatti dato spettacolo a Catania dall'1 al 4 agosto, in occasione dei campionati italiani estivi riservati alla categoria ragazze. Le prime medaglie sono arrivate con gli obbligatori: podio per due terzi biancorosso con Claudia Modaelli prima, davanti alla compagna di squadra e di doppio, Ludovica Redaelli. Nella stessa giornata, la finale del doppio ha regalato a Claudia e Ludovica l'argento, seconde a poco meno di due decimi dalla Veneto Banca Montebelluna. Un risultato molto importante e positivo, ma che, visti i punteggi delle eliminatorie, ha portato con sé un po' di rammarico e, se vogliamo qualche polemica, per una gara che sembrava dovesse concludersi con un esito diverso. La Rari Nantes si è poi ripetuta quando Claudia e Ludovica hanno sfiorato nel singolo nuovamente il gradino più alto del podio, a posizioni invertite rispetto agli obbligatori: per Ludovica è infatti arrivato l'argento, mentre per Claudia il bronzo. Anche l'esercizio di squadra (Aurora Mazza, Ludovica Redaelli, Claudia Modaelli, Sara Rossetti, Lucrezia Tripodi, Alessandra Vercesi, Valeria Toia, Carolina Bernasconi, Camilla Bernini) ha impressionato i giudici, che hanno premiato con il terzo posto la prestazione delle legnanesi.



La gioia è poi esplosa con la pubblicazione della classifica delle società, che ha consegnato alla Rari Nantes Legnano il titolo di vice campionesse italiana, subito dietro alla Veneto Banca Montebelluna, ma davanti alla Busto Nuoto. Un risultato storico per la società di viale Gorizia che corona una stagione ricca di successi e di soddisfazioni.

Alessandro Marchesin





NETWORK
AGENZIE VIAGGI
LeMarmotte®
VIAGGI E TEMPO LIBERO
www.lemarmotte.it

LEGNANO
via XXV Aprile 5 • tel. 0331 1980005

BUSTO ARSIZIO
v.le Rimembranze 1 • tel. 0331 397411

In viaggio da sempre con milioni di amici per vivere il mondo

Ingegneri gestionali, millesimo laureato Liuc

Le statistiche (dati Almalaurea) dicono che, ad un anno dalla laurea magistrale, avrà sicuramente un lavoro. Di più: che lo troverà entro un mese e mezzo. Che guadagnerà un primo stipendio di 1.400 euro netti al mese. E che avrà, presumibilmente, un'occupazione o nell'industria manifatturiera o nella consulenza alle imprese. Con buone possibilità di carriera nei ruoli di responsabile del reparto tecnico-commerciale, responsabile del marketing, responsabile produzione e logistica, responsabile della qualità, responsabile degli acquisti, responsabile dei sistemi informativi. È questo il futuro, per molti neodottori invidiabile, che aspetta Edoardo Gatti, il millesimo laureato, tra titoli di primo livello e magistrali, della Scuola (*così vengono ora chiamate le facoltà, ndr*) di Ingegneria Industriale della LIUC - Università Cattaneo.

Edoardo Gatti, classe 1991, ha discusso la tesi ottenendo una laurea di primo livello. Come l'82,8% dei propri compagni che lo hanno preceduto nel conseguimento di questo risultato, proseguirà lo studio con i due anni di laurea magistrale. Ed è al termine di questo secondo round di full immersion sui libri, e nelle aule universitarie della LIUC, che gli si spalancheranno le porte del mondo del lavoro.



Edoardo Gatti, millesimo laureato in Ingegneria industriale

Il tasso di occupazione degli studenti della LIUC che escono dai cinque anni di Ingegneria Gestionale è pari, ad un anno dalla tesi, al 90,2%. Come è possibile di fronte alla crisi economica ed occupazionale che sta attraversando il Paese? "*Il successo del nostro corso di laurea* - spiega il professor Carlo Noè, direttore della Scuola di Ingegneria Industriale della LIUC - Università Cattaneo - *sta nell'apprezzamento del mercato del lavoro per il tipo di ingegnere che riusciamo a formare. Fondamentali sono le sue competenze, ma anche il percorso che garantiamo ai ragazzi. Alla laurea triennale, infatti, per gli studenti di Ingegneria è previsto uno stage curriculare e alla magistrale circa il 60% dei nostri studenti sceglie di ripetere questa esperienza. Inoltre, tutti coloro che lo desiderano riescono a frequentare un programma di studio all'estero*". Ma cosa fa un ingegnere gestionale? "*È un ingegnere* - continua il professor Carlo Noè - *che, fin dall'inizio, viene preparato non per progettare, come avviene per le classiche Scuole di Ingegneria, ma per far funzionare un sistema di produzione. Nella sua carriera può ricoprire diverse funzioni: nella gestione della produzione, nell'approvvigionamento, nel controllo qualità, nella sicurezza degli ambienti di lavoro. La maggior parte lavora dunque su mansioni legate alla produzione, ma la ricerca di questa figura e delle sue competenze si sta sempre più allargando al mondo dei servizi, nella consulenza aziendale e anche al sistema bancario*".

Il percorso di studi del corso di laurea in Ingegneria della LIUC parte con un triennio, quello che ha appena concluso Edoardo Gatti. Per la gran parte gli insegnamenti sono identici per tutti, tranne pochi crediti formativi assegnati in un semestre di specializzazione diviso in due: da una parte quella Industriale (legato al mondo produttivo), dall'altra, quella in Business Services (concentrata sui sistemi informatici al servizio del business).

Nella maggior parte dei casi (82,8%), chi ottiene la laurea di primo livello, continua lo studio nel biennio di laurea magistrale. Di questi il 92,5% (come conferma la stessa scelta di Edoardo) lo fa proseguendo il suo percorso proprio all'interno della LIUC - Università Cattaneo. Questi i percorsi a cui i ragazzi si posso iscrivere: Chimica industriale; Energy management; Lean manufacturing; Business consulting; Finanza d'impresa e mercati finanziari; International business management; Environment and safety management. Specializzazioni che pagano in termini di spendibilità sul mercato del lavoro.

Ottenuta la laurea, il tempo di attesa per trovare un'occupazione è veramente limitato: 1,6 mesi, la media degli ingegneri gestionali della LIUC, contro una media italiana per i laureati dello stesso tipo di 3 mesi.



Turisti in Lombardia

Curiosi, eterogenei, soddisfatti

In prossimità dell'Expo 2015 pare interessante esaminare come la Lombardia se la cava in tema di turismo. Ci aiuta in questo la prima indagine congiunturale T.R.A.V.E.L. (Tourism Reporting And Volumes Evaluation in Lombardy), realizzata dal CeRST - Centro di Ricerca per lo Sviluppo del Territorio della LIUC - Università Cattaneo in collaborazione con il Sistema Camerale Lombardo. Pur trattandosi di una ricerca riferita alla stagione primaverile di quest'anno i dati forniscono un'idea piuttosto chiara degli elementi positivi e di quelli critici di cui la pubblica amministrazione e gli operatori economici devono tener conto nella loro attività.

In linea generale si può affermare che, sullo sfondo di uno scenario economico complesso che sta frenando anche i flussi di turismo, coloro che hanno visitato la Lombardia restituiscono un'immagine mediamente positiva della regione. Infatti, oltre il 90% delle centinaia di turisti intervistati tra marzo e aprile 2013 hanno espresso una valutazione positiva del loro soggiorno in Lombardia: il 59% dei rispondenti si è dichiarato discretamente soddisfatto e ben il 34% molto soddisfatto. Tra le note più positive spiccano la qualità della ristorazione (abbastanza o molto soddisfatto il 92.3%), la qualità dell'accoglienza ricevuta dalla comunità locale (77.7%), l'offerta per tempo libero e divertimento (77.7%), l'intramontabile shopping (73%) e la sicurezza del contesto (79.4%).

Non mancano tuttavia alcuni **elementi di criticità**: quasi un terzo dei turisti (28.5%) è poco o per nulla soddisfatto della pulizia e del decoro urbanistico, il 22.7% della tutela ambientale, il 21.3% trova inadeguata l'offerta di prodotti tipici. Cosa porta a visitare la Lombardia? Spesso è la curiosità: "*visitare un posto mai visto*" è la principale motivazione del soggiorno per quasi il 40% degli intervistati, seguita dalla "*ricerca di riposo e relax*" (poco più del 30%), dagli affari (il 29.7%), dalla motivazione culturale (un ottimo 18.4%) e infine dalla ricerca del divertimento (16.9%). Secondo Massimiliano Serati - Professore Associato della Scuola di Economia e Management della LIUC e Direttore del CeRST- che coordina il team di TRAVEL *"Tutti i segmenti prevalenti della domanda turistica sono ben rappresentati in Lombardia. Il mix di curiosità e relax richiama due tendenze recenti e importanti della domanda turistica internazionale. Da un lato l'interesse crescente per i fattori di attrattività nascosti del territorio, spesso fuori dalle rotte turistiche più "battute". Dall'altro il diffondersi e affermarsi dei cosiddetti viaggi dell'anima, che abbinano alle tradizionali attività turistiche il desiderio di esperienze intimiste e il relax meditativo"*.

A confermare l'estrema varietà dei visitatori, vale il dato fortemente diversificato sui gruppi di soggiorno: nel periodo considerato i turisti si sono mossi in compagnia del partner (25.1%), con amici (21.8%), con spostamenti di gruppi familiari (18.7%), ma anche individuali (18.2%): insomma, di tutto un po'.

L'ampio ventaglio di fruitori del territorio include una fetta consistente di visitatori (26%) che alloggia presso amici/parenti o si è avvalso di una seconda casa di proprietà o in affitto. Questa tipologia di turisti ha una propensione maggiore alla stanzialità, con almeno 4 notti trascorse sul territorio. Tra le strutture tradizionali gli alberghi attraggono il 51.9% dei turisti, per lo più di fascia media, mentre tra le strutture extra-alberghiere la parte del leone spetta indubbiamente ai Bed & Breakfast.

Cosa fanno i visitatori durante la loro permanenza? Le attività svolte sono multiformi. Prevalgono la fruizione di attrattività culturali (50.3%), seguite dalle attività d'affari (25.3%) e dallo shopping (21.7%) che sembra essere una costante che accomuna e soddisfa tutte le tipologie di utenza turistica.

Al Castello mostra AAL sull'acqua e iniziative per i ragazzi

L'autunno al Castello Visconteo di Legnano si anima, oltre che con l'Esercitazione Internazionale di Protezione Civile "CODICE 3", con una mostra sull'acqua e iniziative per i ragazzi. L'A.A.L. - Associazione Artistica Legnanese che ha sede presso la "Famiglia", come abbiamo preannunciato nello scorso numero, inaugura alle ore 17 del 28 settembre nelle sale al primo piano del Castello la mostra annuale dei soci. 30 artisti che interpreteranno con modalità diverse (dalla pittura alla Computer art) il tema "Chiare, fresche et dolci acque?" legato sia agli argomenti dell'Expo 2015 ("Nutrire il Pianeta") sia al fiume Olona che scorre attorno al castello. Il titolo rimanda alla canzone CXXVI del Canzoniere del Petrarca, con l'aggiunta di un punto interrogativo. La rassegna visibile nel corso di 3 sabati (28 settembre, 5 e 12 ottobre dalle 15 alle 19) e di altrettante domeniche (29 settembre, 6 e 13 ottobre negli orari 10-12.30 e 15-19) coinvolgerà i ragazzi dei corsi estivi comunali che hanno realizzato dei piccoli lavori sul tema "Cosa peschi nell'Olona?", opere che faranno parte dell'installazione di un partecipante alla mostra.

Altre iniziative con i ragazzi sono previste alle ore 15 di sabato 5 ottobre, con un racconto animato degli allievi della scuola di teatro ScenaAperta "Il bambino delle stelle" per i bambini delle scuole primarie, e di sabato 12 ottobre con un incontro sulla fauna ittica.

Ricamo: ripartono gli incontri

Bentornate a tutte le nostre affezionate amiche ricamatrici ed un saluto di benvenuto alle nuove iscritte. Tanti i programmi e i progetti per l'anno 2013/2014, ricordiamo per primo il calendario degli incontri dei mercoledì che inizieranno il 25 settembre, continueranno fino all'11 dicembre, riprenderanno l'8 gennaio fino al 16 aprile e ancora dal 30 aprile fino all'11 giugno, gli orari come di consueto saranno dalle 15 alle 17,15 e dalle 21 alle 23,15.

Ed eccoci agli appuntamenti ormai fissi di ogni anno:

sabato 19 ottobre visita alla mostra - atelier internazionale della manualità creativa "Abilmente" presso la fiera di Vicenza, una grande manifestazione nel settore della manualità creativa, un evento pieno di iniziative con tante dimostrazioni, corsi e spazi dedicati agli atelier. Le iscrizioni saranno aperte a tutti coloro che vorranno partecipare dal giorno 25 settembre presso la segreteria della Famiglia Legnanese. Ad ottobre, in data ancora da definire, Fausta De Riva proporrà, dopo il successo del precedente, un nuovo corso di ricamo Bandera, tecnica che comparve in Piemonte in un'epoca di forte influsso francese, ma probabilmente le sue origini sono anatoliche; consiste nella riproduzione di motivi decorativi policromi, elaborati per lo più in stile roccaille e rococò con una parte centrale a soggetto prevalentemente floreale contornato da una cornice . Il ricamo è eseguito con filati di lana e comprende varie sfumature del rosa, del blu Savoia e dei verdi per gli ornati geometrici. I punti impiegati sono il punt'erba per gli steli, le nervature delle foglie e i rametti, il punto catenella per eseguire i contorni di volute e fregi, il punto pittura o raso per ricoprire zone estese i cui punti lunghi e corti alternati fra loro con diversi colori creano belle sfumature e il punto nodini.



Realizzazione Kit Contessa Pralormo Design



In novembre nei giorni 23 e 24 il gruppo di ricamo parteciperà ormai come di consuetudine alla mostra "creatività al femminile" organizzata dal CIF (Centro Italiano Femminile), evento sempre molto atteso ed interessante. Veniteci a trovare!

Adriana Colombo

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE
Flli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Giovanissimi al Campionato italiano

Risultati positivi dagli Under 8 agli Under 14

L'estate scacchistica ha visto protagonisti i giovani amici del circolo scacchi. Nella prima settimana di luglio, sette ragazzi della Famiglia Legnanese hanno partecipato al Campionato Italiano Individuale Under 16 svoltosi a Courmayeur: dopo aver ottenuto la qualificazione alla fase finale, i nostri ragazzi si sono ben distinti in una manifestazione che richiama circa 800 giovanissimi giocatori da tutt'Italia. Il torneo si suddivideva in 5 fasce d'età.

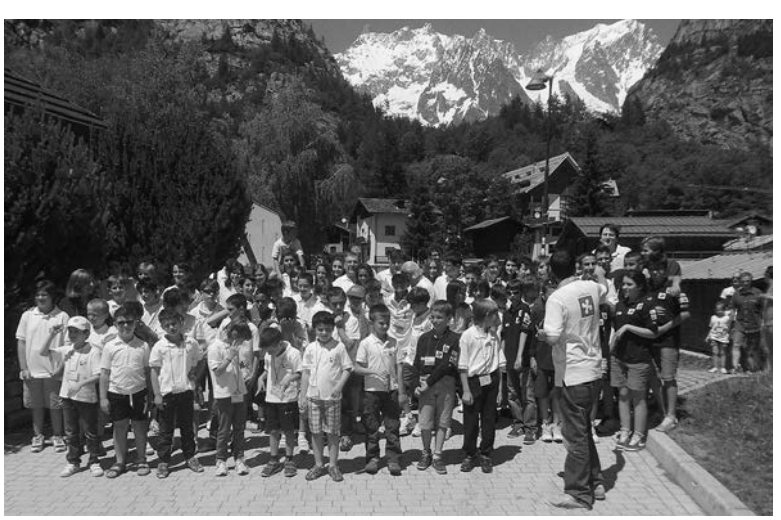


Nella prima (Under 8) il nostro Edoardo Migliavacca ha conseguito un ottimo risultato, totalizzando 5,5 punti su 9 disponibili, piazzandosi al 10° posto assoluto. Da ricordare che Edoardo vanta già due podi nel campionato regionale Under 8 (2° nel 2012, 3° nel 2013).

Nella seconda fascia d'età (Under 10) si è cimentato Mathias Caccia, al suo primo torneo fuori dalle mura casalinghe. Sebbene questo ragazzo frequenti il circolo scacchi da poco meno di un anno, il suo risultato è stato più che positivo in proiezione futura.

Nella terza fascia (Under 12) Andrea Vignati e Alessandro Pagliuca (al suo primo torneo) hanno ben figurato totalizzando 5,5 punti il primo e 3 il secondo. Nella quarta fascia (Under 14) i "vecchietti" del gruppo Andrea Pagliuca, Lorenzo Desiderato e Tommaso Caperna sono stati catapultati in un torneo obiettivamente molto difficile (erano presenti ben 6 Maestri), ma hanno accumulato esperienza che sarà utilissima per i prossimi tornei. Quest'avventura ha portato alla formazione di un bel gruppo di ragazzi accomunati dall'amore per il nobil giuoco. La speranza è quella di vederlo incrementato per i campionati a squadre del 2014 con nuovi giocatori pronti a dare battaglia. Un doveroso ringraziamento va rivolto a Carlo Barlocco che da buon "allenatore" ha accompagnato i suoi ragazzi e con preziosissimi consigli li ha supportati per tutta la durata del torneo. Grazie anche a Nessi, Gatti e Penna che ogni lunedì sera tengono dei corsi in cui aiutano i nostri piccoli allievi nella loro crescita scacchistica (corsi che ripartiranno dalla fine di ottobre). In ultimo, vi ricordo di visitare il nostro sito (www.scacchilegnano.it) dove potrete essere informati in tempo reale riguardo tutte le nostre iniziative grazie al preziosissimo lavoro di Antonio Pattano. Vi saluto e colgo l'occasione per invitarvi a venirci a trovare ogni venerdì sera presso la Famiglia Legnanese.

Alberto Meraviglia



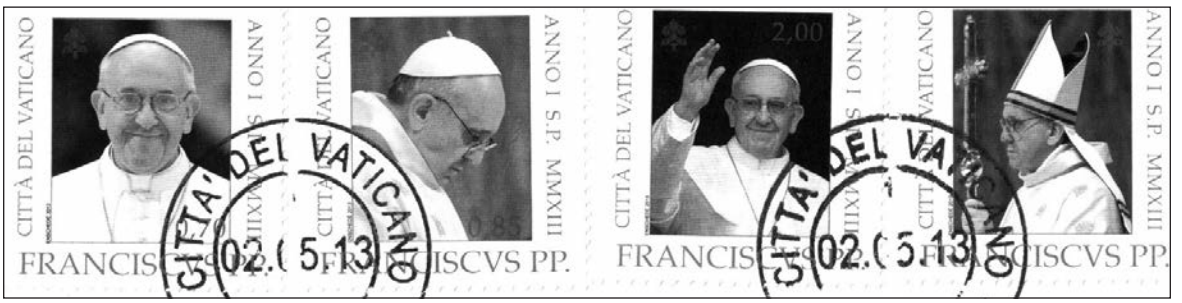
La squadra della Famiglia Legnanese con Barlocco e Meraviglia

Il gruppo degli Under 16 della Lombardia



La nostra squadra con l'encomiabile allenatore Carlo Barlocco

Filatelia estiva



La serie di francobolli vaticani

L'estate in filatelia è tradizionalmente un periodo tranquillo (trattare i francobolli con il caldo non è consigliabile) nel quale si preparano i nuovi cataloghi (vengono presentati a fine agosto): anche questo 2013 non sfugge alla norma. Per la verità un pizzico di "suspence" c'è: che fine ha fatto il francobollo che la Juventus (il settimo da quando Poste Italiane ha iniziato questa tematica) ha conquistato con la vittoria nel Campionato di calcio 2012/2013? In un primo momento non previsto in calendario, poi annunciato per luglio, siamo a fine agosto e…aspettiamo.

Comunque a tener viva l'attenzione, anche in filatelia, ci pensa Papa Francesco. Sono state emesse le sue serie di francobolli vaticani ed argentini che Vi presentiamo in questo numero e che con il Francobollo italiano anticipato nel numero scorso della Martinella compongono le tre emissioni congiunte Argentina, Italia e Vaticano.



I dentellati argentini

…e autunnale

Finite le vacanze si riprende il tran tran quotidiano ed anche la vita associativa non sfugge a questa regola.

Dal 12 al 14 ottobre prossimi, l'Associazione Filatelica Legnanese propone l'annuale mostra filatelica. La manifestazione giunta alla XXVIII edizione è stata denominata "100 anni di sport a Legnano". Correva infatti il 1913 ed il primo gennaio nasceva ufficialmente il "Football Club Legnano", in seguito Associazione Calcio Legnano. Nello stesso anno nasceva l'Unione Sportiva Legnanese. Alle due gloriose associazioni ed alle discipline da loro propagandate: calcio e ciclismo è dedicato l'annullo filatelico che le accomuna e parte della mostra stessa. Come da tradizione saranno realizzate cartoline celebrative dell'evento in tiratura limitata.

L'orario della mostra è il seguente: dalle 10,00 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19,00 presso la "Sala delle Vetrate", gentilmente concessa, in Famiglia Legnanese, con ingresso gratuito.

La mostra verrà inaugurata sabato 12 ottobre alle ore 15,00.

L'ufficio postale sarà attivo il solo sabato pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 18,30.

Giorgio Brusatori

L'annullo della mostra filatelica 2013



SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

7° circuito AV - Trofeo La Martinella

Finale di stagione con la premiazione del Trofeo "La Martinella 2013" riguardante il 7° circuito nazionale AV. Quest'anno la giuria rinnovata ha lavorato molto per definire la classifica. Il lavoro delle giurie non è mai facile, come sembra dal di fuori: ogni giurato ha proprie idee, sensibilità, bagaglio culturale, umore. La premiazione domenica 15 settembre alle ore 15 nella sala delle vetrate della nostra sede.

Riportiamo la classifica e un estratto delle motivazioni.

1° Gruppo Fotoamatori Sestesi - *L'ultimo elefante* - Medaglia d'oro FIAF: *"…vengono riproposte in modo originale le domande fondamentali dell'esistenza umana…"*

2° G. Mazzanti - *L'AMERICA, Palermo-New York solo andata* - Medaglia d'argento FIAF: *"il viaggio diventa ricerca intelligente delle radici del proprio popolo e del Paese di destinazione di una emigrazione storica…."*

3° P. Grappolini - *Kiribulà* - Medaglia di bronzo FIAF: *"prospettiva originale nello sviluppo di un documentario ove l'autore si immedesima nel protagonista in prima persona…"*

4° T. Dossi - *Il parco di Monte Sole*: *"…un crescendo drammaturgico di immagini e inserti sonori riesce a trasferire tutto il coinvolgimento dell'autore per questa tragedia …nella seconda guerra mondiale…"*

5° G. Bufardeci - *Vengo dalla Luna*: *"una frizzante e diretta contestualità narrativa ambientata nel quotidiano urbano ci interroga sulla diversità…"*

6° G. Cicciotti -*Viaggio della memoria, memoria di un viaggio*: *"…immedesimazione fotografica nel percorso, nei luoghi, nell'incubo dell'olocausto sempre presente e attuale…"*

L'AV vive un momento di trasformazione alla ricerca di una propria identità espressiva bilanciando immagini fisse ed in movimento, realizzazioni amatoriali e semi professionali, contenuti sofisticati e banali. In questo contesto è fondamentale che gli autori curino il loro bagaglio tecnico culturale e si confrontino continuamente con altre realtà nazionali e sugli assi della fotografia, dei contenuti.

Per concludere, segnaliamo alcune importanti manifestazioni AV nazionali e internazionali:

Festival International d'Art Numérique d'Epinal - 20-22/9/2013 diapimages.free.fr

Dia Sotto Le Stelle 2013 - Busto Arsizio 4-5/10/2013 www.diasottolestelle.it

International Festival of Diaporamas - 19/10/2013 ARTIMAGE Association / Roumanie http://art-image.ro

Festival International du Diaporama de la Ville de Hayange 28-30/11/2013 www.festivaldiaporamahayange.com

Vi diamo appuntamento per la cerimonia di premiazione, dove avrete anche modo di vedere tutti gli audiovisivi premiati.

Lorenzo De Francesco



"L'opera e le sue ombre". Immagine di Gianfranco Leva dalla 55ª biennale d'arte di Venezia, 2013

Altri importanti appuntamentiin programma

Il 4 e il 5 ottobre saremo presenti come sempre, con un nostro stand, a "Dia sotto le Stelle", a Malpensa Fiere.

Manifestazione di livello nazionale organizzata da Lido Andreella. Per questa edizione, presenteremo una mostra dal coinvolgente titolo "Le ombre".

Sempre in ottobre, dal 19 al 27, nella sala delle vetrate della Famiglia Legnanese, una mostra dei nostri soci, dal titolo "Poesia e Fotografia".

Uno storico appuntamento, che coincide con la cerimonia di premiazione del concorso di poesia Giuseppe Tirinnanzi.

Per questa edizione, i nostri fotografi si sono impegnati sull'interpretazione di una selezione di poesie del poeta Giuseppe Ungaretti.

Due mostre da non perdere. Vi aspettiamo.

Gianfranco Leva

Programma del gruppo fotografico

Settembre

03 visione immagini soci a portfolio - Parte 1
10 visione immagini soci a portfolio - Parte 2
Domenica 15 Settembre, ore 15.00,
premiazione 7° circuito AV trofeo "La Martinella"
17 visione e scelta immagini per Dia Sotto Le Stelle: "Le Ombre"
24 serata con il fotografo Giulio Montini

Ottobre

Definizione programma corso fotografia 2014
01 visione e scelta immagini per mostra "Poesia e Fotografia"
04-05 partecipazione con uno stand alla manifestazione "Dia sotto le stelle"
08 fondamenti dell'immagine in studio (ABC a cura di Luca & Diego) - Parte 1
15 briefing AV Palio 2013 (temi + chi fa cosa)
19-27 mostra "Poesia e Fotografia" (il 19 premiazione concorso Tirinnanzi)
22 fondamenti dell'immagine in studio (ABC a cura di Luca & Diego) - Parte 2
29 serata con il fotografo professionista Umberto Armiraglio

Microsoft CERTIFIED Professional
AVAYA
DELL PARTNER DIRECT

infonet

xerox
D-Link Partner+ reseller
Silver Partner
F-Secure.

- Assistenza tecnica
  Contratti di manutenzione
- Personal Computer
  Server - Periferiche
- Sistemi di rete
  Impianti domotici
- Consulenza aziendale
- Software personalizzato
  Security solutions
- Internet Provider
  E-commerce
- Siti Web
  Grafica aziendale
- Telefonia VOIP

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

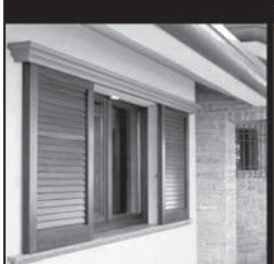
CALCOLO - SCRITTURA ELETTRONICA - COPIATRICI FAX/TELEFONI - REGISTRATORI DI CASSA PERSONAL COMPUTERS - STAMPANTI - SOFTWARE ACCESSORI ORIGINALI - ASSISTENZA TECNICA

20025 **LEGNANO** (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/**545.181** - **544.227** - Fax 0331/597.732



GORLINI

Porte e finestre... per chiudere in bellezza!



Show-Room Milano
20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it





Sistema di management certificato SQS ISO 9001:2000

CERTIFIED IQNet MANAGEMENT SYSTEM

Show-Room Legnano
20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it

www.gorlini.it

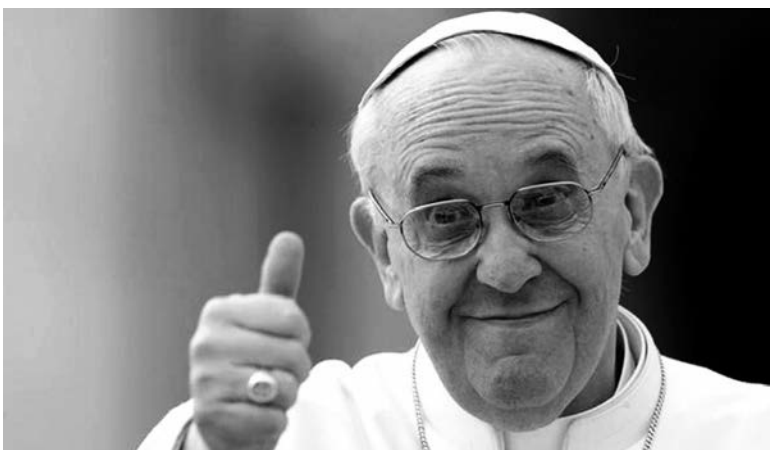
GORLINI 1951

Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento
Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

Papa Francesco, uno di noi!

Era il 13 marzo 2013 quando S.E. il Cardinal Jorge Mario Bergoglio Vescovo di Buenos Aires venne eletto 266° Vescovo di Roma e Papa della Chiesa Cattolica; fu però il giorno dopo che la gioia si trasformò in sorpresa, facendo fare un balzo a tutti i soci dell'APIL! I primi notiziari in televisione parlavano chiaro: il primo Pontefice di nome Francesco, il primo Pontefice sudamericano, il primo Pontefice Gesuita, ma anche il primo Perito Chimico Papa!



Nato a Buenos Aires il 17 dicembre 1936, Jorge M. Bergoglio si diplomò Técnico Químico presso la Escuela Industrial Hipólito Yrigoyen del "Gran Buenos Aires"; per aiutare i genitori durante gli studi lavorò in fabbrica, e solo una volta diplomato entrò nella Compagnia di Gesù, dove a fianco di studi in filosofia e teologia portò avanti anche la passione per la chimica. Istituto tecnico, lavoro in azienda… "Ma come, il Papa ha iniziato come noi?" ci ripetevamo nei primi giorni!

Nei giorni successivi all'elezione, Papa Francesco si fece subito apprezzare per il carattere pratico e la semplicità dei suo discorsi. La sua austerità in Argentina (e non solo, ormai) era già leggendaria: a Buenos Aires era solito spostarsi con i mezzi pubblici, seduto tra i pendolari come un normale passeggero che "va al lavoro". Sembrava che volesse andare diretto alla sostanza, evitando quei formalismi e quelle convinzioni che distolgono lo sguardo dalla realtà in cui viviamo.

L'instancabile attività messa in campo in questi primi mesi di apostolato ci ha profondamente colpito, e qualcuno di noi ha iniziato a soprannominarlo (nel rispetto del suo ruolo e della sua posizione) "il Collega Papa", proprio perché come un bravo Perito Industriale è riuscito a trasformare in concreto quelle idee che ai più sembrano relegate al campo teorico: Papa Francesco sembrava e sembra tutt'oggi riuscire ad interpretare in maniera pratica i precetti della Dottrina Cattolica, con una semplicità sconcertante.

L'Apil, in occasione dei primi sei mesi di pontificato di Papa Francesco, vuole augurare a Sua Santità di continuare l'opera di evangelizzazione intrapresa con coraggio molti anni fa. Noi, nel nostro piccolo continuiamo a pregare il Signore affinché lo assista nel cammino di ogni giorno, e ci ripromettiamo di mettere in pratica ogni giorno i suoi preziosi suggerimenti.

Il calendario Apil d'autunno

Ed oltre alla preghiera per il "Collega Papa", in questi giorni l'Apil ha preparato il calendario di eventi per il prossimo autunno, a cui tutta la cittadinanza è invitata a partecipare:

A metà settembre è prevista la presentazione del nuovo libro dell'Apil "C'è del nuovo a Nord-Ovest", scritto a conclusione delle manifestazioni programmate per i primi 60 anni di vita dell'associazione (1951 - 2011); l'Apil, fedele alla propria vocazione, ha offerto importanti momenti di incontro e di riflessione su temi di stretta attualità: il lavoro, lo studio e il vivere nell'Alto Milanese.

Il 26 e 27 settembre è in programma una gita tecnico-turistica in Toscana con visita alle officine Ansaldo - Breda di Pistoia (gruppo Finmeccanica) dove è in produzione il treno ad alta velocità (360 km/h) più moderno e veloce della nostra rete ferroviaria; completerà il viaggio una visita notturna a Piazza dei Miracoli di Pisa, una visita alla città di Lucca e dei principali luoghi Pucciniani a Torre del Lago.

A novembre è in programma il conferimento del quinto premio "Lavoro e Famiglia", il riconoscimento dell'Apil ad una famiglia titolare di un'impresa artigianale o industriale che si è particolarmente distinta nel lavoro e nella vita di ogni giorno. L'azienda familiare è la prima forma di ogni tipo di società industriale, commerciale e professionale: il ruolo di ciascun membro della famiglia è fondamentale nello sviluppo dell'impresa, e spesso risulta essere l'unico "capitale sociale" a garanzia di clienti e fornitori.

Andrea Colombo

LEGNANO NEWS

TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO

QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

La stagione autunnale all'Antares

L'attività del gruppo micologico di Antares riprende dopo la sosta estiva con l'apertura della sede di via Ronchi 78, a Legnano, tutti i lunedì sera a partire dalle ore 21 per l'attività di consulenza micologica e classificazione funghi dal vero (si proseguirà poi fino ai primi di novembre).
Cogliamo l'occasione per comunicare anche la data di una manifestazione molto attesa: da sabato 12 a lunedì 14 ottobre a Legnano presso la sede della Famiglia Legnanese si terrà la **XXXV edizione della Mostra Micologica Funghi dal Vero**.
Consultate il sito http://www.antareslegnano.org per il programma completo dell'associazione: partecipazione alle mostre micologiche di Villa Cortese e Cuggiono, interessanti proposte degli astrofili con il *Corso di avvicinamento all'astronomia amatoriale* e varie conferenze.

Nelle foto di Roberto Olgiati alcuni esemplari raccolti in boschi di abete rosso in Valtellina:
Cortinarius speciosissimus *Kühner & Romagnesi* (velenoso mortale!!)
Boletus edulis *Bull.: Fr.*
Rozites caperatus *(Pers. : Fr.) P. Karsten*







Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA
20025 legnano - via XX Novembre 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

GUARDA AMA
VIVI LA CITTÀ CON OCCHI NUOVI.
SOGNA



Valori ciclo combinato, consumi: da 3,8 a 5,9 l/100 km; emissioni CO_2: da 98 a 135 g/km.

PEUGEOT 2008.
IL CITY CROSSOVER.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL www.peugeot.it

Gruppo 1923 Ceriani

PEUGEOT
MOTION & EMOTION

LEGNANO (MI) via Saronnese ang. via Picasso - 0331 477580
NERVIANO (MI) s.s. Sempione, 30 - 0331 1820070
PARABIAGO (MI) via Spagliardi, 2 - 0331 550301

www.gruppoceriani.it

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza

Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese



Speciale Papa Francesco

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XVIII NUMERO 10 - OTTOBRE 2013



IDEA SPOSA

sartoria in legnano dal 1989

atelier legnano (mi) via colombes 6
info@ideasposa.com
www.ideasposa.com
+39 0331 593135

SOMMARIO

Il saluto di don Angelo 5
Piccolo mondo antico 5

VITA IN "FAMIGLIA"

Un fine settembre di intensi ringraziamenti e saluti a monsignor Carlo Galli 6-7
Prossimi appuntamenti in Famiglia Legnanese 8
Grande attesa per il Premio Tirinnanzi 9
La scomparsa di Angelo Sormani 10
Il pittore Piero Dimi e i suoi eredi 11

ATTUALITA' E ISTITUZIONI

XX Giornata mondiale Alzheimer 13
Verso il decreto di Venerabilità per P. Crespi 14
Sant'Erasmo, il ritorno delle patenti 15
Fonderie Tosi tra passato e presente 17

ECONOMIA E LAVORO

In BPM più attenzione al cliente 18

SPECIALE PAPA FRANCESCO

Il 30° della Fondazione della "Famiglia" porta Legnano da papa Francesco 20-21-22-23

STORIA E TRADIZIONI

Storie dall'Archivio Vaticano 24-25

DIALETTO E LINGUA

Ancora possibile salvare il nostro dialetto? 26

ARTE E CULTURA

La mostra dell'Artistica Legnanese 27

SPORT

La Lega Pro accoglie un arbitro legnanese 28

SCUOLA E GIOVANI

Alla LIUC la "carica" degli studenti 29

LETTERE A "LA MARTINELLA"

A Monsignor Carlo Galli 30

TEMPO LIBERO

Ricamo - La moda riscopre il ricamo 31
Scacchi - Un italiano batte il numero 1 al mondo 32
Filatelia - Emissioni filateliche ottobre-dicembre 33
Fotografia - Il Trofeo "La Martinella" del 7° Circuito nazionale AV 34-35

VITA ASSOCIATIVA

Apil all'Ansaldo Breda di Pistoia 36-37
Antares - Near at Eros 38

In copertina:
Papa Francesco riceve in Vaticano nell'Udienza Generale del 18 settembre la delegazione della Famiglia Legnanese
(Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Condirettore responsabile: GIORGIO D'ILARIO
Collaboratori:
Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Elena Casero Luigi Crespi, Egidio Gianazza, Gianfranco Leva, Carla Marinoni, Cristina Masetti, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Presidente: LUIGI CAIRONI
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331 -551.417

EDITORIALE

Sì, uno "speciale".
Speciale come Papa Francesco. Non tanto per il bagno di folla e la commozione che ha contaminato chi della delegazione della "Famiglia" lo ha avvicinato in piazza San Pietro, ma per quanto Bergoglio sta dicendo al mondo.
Lo abbiamo sentito chiedere ai potenti della terra di non intervenire con le armi in Siria. Lo avrebbe fatto qualsiasi altro Pontefice. Ma lui non ha smesso di alzare la voce e, forse, qualcuno per la prima volta, ne ha tenuto conto. E poi quel modo di rapportarsi con la realtà odierna della Chiesa e del mondo laico. Forse non tutti hanno compreso sino in fondo le risposte che ha dato a tre domande formulate dal giornalista e acuto pensatore, ma "non credente", Eugenio Scalfari.
«… la questione per chi non crede in Dio sta nell'obbedire alla propria coscienza. Il peccato, anche per chi non ha la fede, c'è quando si va contro la coscienza. Ascoltare e obbedire ad essa significa, infatti, decidersi di fronte a ciò che viene percepito come bene o come male. E su questa decisione si gioca la bontà o la malvagità del nostro agire».
«… io non parlerei, nemmeno per chi crede, di verità "assoluta", nel senso che assoluto è ciò che è slegato, ciò che è privo di ogni relazione. Ora, la verità, secondo la fede cristiana, è l'amore di Dio per noi in Gesù Cristo. Dunque, la verità è una relazione! Tant'è vero che anche ciascuno di noi la coglie, la verità, e la esprime a partire da sé: dalla sua storia e cultura, dalla situazione in cui vive, ecc. Ciò non significa che la verità sia variabile e soggettiva, tutt'altro. Ma significa che essa si dà a noi sempre e solo come un cammino e una vita».
«Nell'ultima domanda mi chiede se, con la scomparsa dell'uomo sulla terra, scomparirà anche il pensiero capace di pensare Dio. […] anche quando venisse a finire la vita dell'uomo sulla terra - e per la fede cristiana, in ogni caso, questo mondo così come lo conosciamo è destinato a venir meno - , l'uomo non terminerà di esistere e, in un modo che non sappiamo, anche l'universo creato con lui. La Scrittura parla di "cieli nuovi e terra nuova" e afferma che, alla fine, nel dove e nel quando che è al di là di noi, ma verso il quale, nella fede, tendiamo con desiderio e attesa, Dio sarà "tutto in tutti"».
Molti mi dicono che non ascoltano più i dibattiti politici in Tv.

Fabrizio Rovesti



Microsoft CERTIFIED Professional
AVAYA
DELL PARTNER DIRECT

infonet

xerox
D-Link Partner+ reseller
Silver Partner
F-Secure.

- Assistenza tecnica
  Contratti di manutenzione
- Personal Computer
  Server - Periferiche
- Sistemi di rete
  Impianti domotici
- Consulenza aziendale
- Software personalizzato
  Security solutions
- Internet Provider
  E-commerce
- Siti Web
  Grafica aziendale
- Telefonia VOIP

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600



UN'IMPRONTA DI RILIEVO NEL CAMPO DELL'INGROSSO CALZATURE

Oltre 40 anni di esperienza, 6.000 metri quadrati di esposizione e 30 collaboratori estremamente qualificati.
Sono questi i numeri essenziali che fanno della Landini Calzature un'Azienda che, a ragione, può vantarsi di occupare una posizione di rilievo nel settore dell'ingrosso calzaturiero.

landini calzature

Landini Calzature srl - **Cerro Maggiore (Mi)** - Strada Statale Saronnese, 527 - **tel.** 0331.9376.1 - fax 0331.9376.200

Il saluto di don Angelo



L'occasione mi è grata, per rivolgere una parola di saluto a tutti i lettori della Martinella.
Da tre settimane sono parroco a San Magno – Legnano, questa bella e vivace città. Ricca di tradizioni e di impegnato associazionismo.
Vorrei innanzitutto ringraziare le persone della mia comunità, e i legnanesi che mi hanno accolto cordialmente.
Esprimo poi, grande apprezzamento per la Famiglia Legnanese che mi ha offerto una occasione unica: un incontro con Papa Francesco a pochi giorni dal mio arrivo a Legnano.
Su questa realtà locale che vado gradualmente conoscendo e su tutti Voi, cari lettori invoco la benedizione del Signore.

Don Angelo Cairati



Diamo il benvenuto a don Angelo Cairati, nuovo parroco a San Magno, ringraziandolo per la sua disponibilità a continuare con i testi degli "Incontri", che tanto favore incontrano nei nostri lettori per il loro contenuto di elevata spiritualità.
Come prevosto della città di Legnano, lo seguiremo inoltre nella sua attività pastorale e in tutte quelle iniziative in cui è richiesta la sua preziosa collaborazione nelle iniziative della Famiglia Legnanese e della Fondazione rivolte soprattutto ai giovani del territorio lombardo.
A Lui rivolgiamo un augurio rispettoso di buon avvio e continuazione nel delicato impegno che lo attende.

La redazione de "La Martinella"

Piccolo mondo antico

L'immagine che pubblichiamo del Santuario di Santa Maria delle Grazie a Legnano risale al primo decennio del Novecento. La foto è tratta dal volume *Amare Legnano - La cartolina racconta,* a cura di Luigi Riccardi e Dario Rondanini, volume ormai esaurito da tempo.
L'edificazione di questo tempio data tra il 1612 e il 1650 su progetto iniziale dell'arch. Antonio Parea, poi modificato e condotto a termine dall'arch. Antonio Barca di Ghemme.
Il luogo della costruzione era stato scelto in quanto lì sorgeva un'antica cappelletta cinquecentesca, nella quale era conservato un affresco della Vergine al quale si attribuivano poteri taumaturgici. L'affresco è ancor oggi conservato nel santuario con altre pregevoli opere tra le quali due grandi quadri ovali di Stefano Maria Legnani, detto il "Legnanino" e una pala d'altare di Biagio Bellotti (1790) nonché diversi affreschi dei pittori Antonio M. Mosè senior, Elia e Daniele Turri (sec. XIX e XX). Sulla destra della foto è visibile il muro di cinta e il cancello del vecchio cimitero esistente sull'area dove ora sorge la Scuola Media Bonvesin de la Riva.
Fino ai primi anni del Novecento il santuario era meta di pellegrinaggi sia dai paesi vicini sia da Milano e da altre province lombarde. Inoltre vi si svolgeva, sull'area intorno alla chiesa, la tradizionale fiera detta "dei morti", perché coincideva con i primi giorni di novembre, fiera che fu istituita con un editto da Carlo Magno.
Oggi, nello stesso periodo, restono solo alcune bancarelle di dolciumi a richiamare la tradizione. È sempre presente, ma ridotta, per la ricorrenza di San Mauro, il 15 di gennaio, la vendita dei "*firuni*" (castagne lesse infilate).

Giorgio D'Ilario



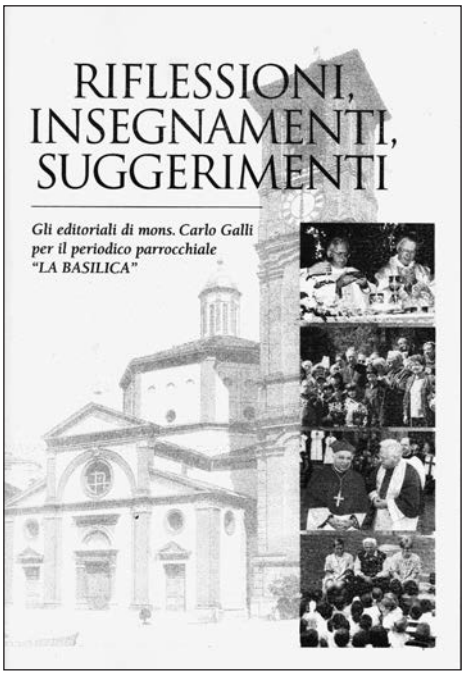
Un fine settembre di intensi ringraziamenti

Il senso di una presenza

A monsignor Carlo Galli, che dopo quindici anni ha lasciato la parrocchia, i fedeli di San Magno hanno voluto riservare un saluto particolarmente intenso e solenne e articolato in diversi momenti di riflessione, di preghiera e di festa.
La sera di giovedì 26 settembre, nella Basilica di San Magno, si è celebrata una veglia di preghiera, in cui sono state coinvolte tutte le diverse componenti che animano



la complessa vita della parrocchia, in un clima di profonda spiritualità e in un contesto di suggestiva liturgia, scandita da letture di brani di Vangelo, da pause di silenzio e da significativi canti del coro. Uno il tema conduttore della veglia: avendo a modello Gesù e il Vangelo, monsignor Galli è stato per San Magno Pastore, Maestro, Servo e Testimone ed ha sempre indicato ai fedeli il volto di un Dio paterno e misericordioso.
Nel corso della serata è stato donato a Monsignore un bel fascicolo riprodotto in un limitato numero di copie, dal titolo: "Riflessioni, insegnamenti, suggerimenti", contenente la raccolta degli editoriali per il periodico parrocchiale "La Basilica", rivista che egli considerava «*non solo un testo per fare cronaca…, ma una espressione dell'impegno prioritario di una parrocchia: l'annuncio o Vangelo*». E ancora, in un altro editoriale, così diceva: «*"La Basilica" non è un giornale che si compera per un soldo in edicola… è il vissuto della parrocchia, l'interesse e la partecipazione alla vita della comunità*». "La Basilica", dunque, era per don Carlo un "altro pulpito", da cui esercitare il suo ministero pastorale. Per questo si è ritenuto che il dono fosse un gesto riconoscente e significativo.



La festa è poi continuata domenica 29 settembre, con la Messa solenne celebrata in Basilica, alla presenza delle autorità cittadine, del presidente della Famiglia Legnanese e di tutto il "popolo di Dio", in una chiesa strapiena, intensamente partecipe e in un clima di grande commozione. Tutta la comunità è stata coinvolta e ha partecipato con entusiasmo al saluto, continuato sul sagrato, ove i piccoli della scuola materna "Monti Roveda" hanno cantato e lanciato palloncini per il molto commosso *"bonsignore"*, e sul piazzale dell'oratorio, ove i ragazzi scatenati hanno inscenato canti e balli moderni. Molti i doni offerti in segno di gratitudine e affetto. Tra questi il dono della comunità: una bellissima icona di Maria Crespi Marciandi, nota iconografa legnanese, e la promessa del vicesindaco, Pier Antonio Luminari, di esaudire un vecchio desiderio di don Carlo: la pulitura del tetto della Basilica, intasato di foglie. In sintesi, si è voluto dare rilievo al senso di una presenza. Monsignor Galli è stato per San Magno e per tutta la città di Legnano vero Pastore e guida, dotato di grande umanità e capacità di condivisione, sensibile ai problemi dei singoli e attento al sociale, competente nella catechesi e coerente in uno stile di vita aderente al Vangelo. Come l'Apostolo, "si è fatto tutto a tutti". Lascia un segno e non sarà dimenticato.

Maria Teresa Simontacchi



La raccolta degli editoriali di mons. Carlo Galli per il periodico parrocchiale "La Basilica"

L'icona "Cristo Sposo", dipinta dall'iconografa legnanese Maria Crespi Marciandi, donata a mons. Galli

Monsignor Carlo Galli celebra in San Magno la Santa messa

e saluti a monsignor Carlo Galli



Lettera a Luigi Caironi da mons. Carlo Galli

Sono tanti i motivi per una riconoscenza che ha radici profonde, molto più di quanto non si possa dichiarare a parole.
Le relazioni istituzionali, a cui Lei è sempre stato molto attento, si sono nel tempo arricchite di stima vicendevole, quando il racconto della vita diventa uno scambio di preoccupazioni, sofferenza, ma anche di passioni, di impegni, di programmi… di buona volontà nel voler realizzare qualcosa di nobile e dignitoso per il bene di tutti, per la memoria di una convivenza sociale e culturale, che caratterizzi la vita cittadina. Mi sono sentito coinvolto, soprattutto nel tema dei giovani, che costituiscono il motivo di fondo del suo lungo impegno professionale e sociale. La ringrazio di cuore anche per la sua cordialità rispettosa e la sua generosità verso la parrocchia di San Magno e la mia persona.
Voglia esprimere la mia riconoscenza a tutte le persone che collaborano nella Famiglia Legnanese e nella Fondazione. Esprimo il mio augurio che le tante iniziative, alcune delle quali ho vissuto io stesso appassionandomi, crescano verso l'orizzonte essenziale più che mai oggi, della formazione delle coscienze personali.
Non riapro un discorso, che tante volte ci siamo scambiati, e che è fondativo di ogni azione di interesse sociale e politico.
Senza alcune "sensibilità" profonde nella coscienza personale, si finirà sempre per seguire, magari tormentandosi, strade dal futuro incerto, ambiguo rispetto ai grandi valori dell'esistenza.
Un saluto rispettoso a sua moglie e ai suoi famigliari

don Carlo Galli

p.s. Legnano … non è lontano da Gallarate!
p.s. un grazie particolare alla commissione del premio Giovanni da Legnano e alla redazione della Martinella

La risposta del presidente della famiglia Legnanese Luigi Caironi

Caro Monsignor Galli,

La ringrazio di tutto cuore per le benevole parole che ha avuto nei miei confronti e di quanti collaborano nella Famiglia Legnanese, nella Fondazione e nella redazione della Martinella.
Tutti noi non possiamo che esprimerLe ancora una volta una sincera e profonda riconoscenza per quanto ha fatto in questi anni del suo impegno pastorale a Legnano che si è esteso anche all'attività della nostra grande "Famiglia", soprattutto nell'ambito della formazione giovanile. Il Premio di poesia e narrativa "Giovanni da Legnano" per i ragazzi delle scuole medie da Lei presieduto, i sempre apprezzati interventi nella Giornata dello Studente per il conferimento di borse di studio, la presenza stessa nel consiglio della Fondazione sono solo alcuni dei momenti in cui la Sua parola, i Suoi scritti, i Suoi consigli hanno indirizzato le coscienze verso direzioni che troppo spesso vengono dimenticate dagli uomini immersi nei problemi operativi giornalieri.
Come Lei giustamente scrive, Gallarate non è lontana, per cui penso ci saranno molte altre occasioni di incontrarci e ancora una volta scambiarci qualche idea e, soprattutto, ascoltare il Suo saggio pensiero sempre ispirato da un amore superiore e intensamente umano.
Ancora infiniti grazie e molti sinceri auguri per la nuova tappa della sua vita.
Suo

Luigi Caironi
Legnano, 29 settembre 2013



Momenti dell'incontro in San Magno (foto di Luigi Frigo)

Prossimi appuntamenti in Famiglia Legnanese

OTTOBRE

Da venerdì 4 a sabato 5	Partecipazione con uno stand fotografico alla manifestazione "Dia sotto le stelle" a Malpensa fiere
Da sabato 12 a lunedì 14	Associazione Filatelica Legnanese 28ª Mostra sociale
Da sabato 12 a lunedì 14	ANTARES 35ª Mostra micologica
Da sabato 19 a domenica 27	Circolo Fotografico Mostra fotografica "Poesia e fotografia"
Sabato 19	ore 16,45 Premio di Poesia Città di Legnano "Giuseppe Tirinnanzi" 31ª Edizione - Premiazione vincitori
Domenica 27	Gruppo Folcloristico "I Amis" - Raduno Gruppi
Martedì 29	Gruppo Fotografico Serata con Umberto Armiraglio

NOVEMBRE

Sabato 2	Basilica S. Magno - S. Messa per i Soci defunti
Martedì 5	S. Magno Patrono della Città - Visita alle case di riposo
Sabato 9	TESSERA D'ORO 2013 - Serata tipica legnanese
Da sabato 9 a domenica 17	Mostra di pittura "Il pittore Piero Dimi e i suoi eredi"
Martedì 19	Gruppo Fotografico - Serata dedicata a Franco Bonanomi
Sabato 23 e domenica 24	CIF – Centro Italiano Femminile Mostra mercato
Domenica 24	Fondazione Famiglia Legnanese - 30° di Costituzione 27ª "Giornata dello Studente" - Consegna borse di studio 2013
Sabato 30	Famiglia Legnanese - Serata per lo scambio degli auguri
Da Sabato 30/11 a Domenica 15/12	Mostra di pittura: Esposizione quadri di Ernesto Crespi

AUTOCASTELLO.
La Concessionaria Renault
per tradizione.
Via T. Tasso, 3 - Legnano - Tel. 0331/544391
RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

GF
G.F. Termotecnica s.r.l.
Sede e Ufficio Tecnico:
20023 Cerro Maggiore (MI) - Via Kennedy, 22 - Tel. 0331 514400 - Fax 0331 516701
e-mail: g.f.termotecnica@libero.it
Progettazione e montaggio impianti di condizionamento - riscaldamento - sanitari
Manutenzione e gestione impianti industriali e civili

Grande attesa per il Premio Tirinnanzi

La cerimonia torna nella storica sede della Famiglia Legnanese sabato 19 ottobre



Dopo la cerimonia di premiazione della trentesima edizione celebrata "in trasferta" all'istituto Tirinnannzi di via Abruzzi, quest'anno il premio di Poesia Città di Legnano Giuseppe Tirinnanzi torna in Famiglia Legnanese. Rispetto alle ultime edizioni cambieranno però giorno e orario, anche se come lo scorso anno restano confermate le regole che faranno del pubblico il vero protagonista della giornata.

L'appuntamento con la cerimonia di premiazione è previsto per sabato 19 ottobre alle 16.45. Da anni la cerimonia di premiazione del Tirinnanzi si teneva la domenica mattina, quest'anno gli organizzatori hanno pensato di tornare alle origini proponendo l'appuntamento per il sabato. Non che al Tirinnanzi sia mai mancato il pubblico, ma l'intenzione è di non puntare esclusivamente sugli addetti ai lavori aprendo la cerimonia alla città. La villa di viale Matteotti sede delle Famiglia Legnanese è il posto ideale per "intercettare" tutti coloro che frequentano il centro, a questo punto tutto stava nell'aggiustare l'orario della cerimonia: eliminando la coincidenza con la messa domenicale per spostarlo su un più affollato sabato pomeriggio. Se la scelta basterà per trasformare un premio di poesia in un evento mondano, lo si saprà al termine di questa 31ª edizione.

Il meccanismo della cerimonia è invece confermato: anche quest'anno sul palco saranno premiati il vincitore della sezione dialetto (Edoardo Zuccato, *Ulona*, edizioni Il ponte del sale) e il premio alla carriera (dopo Luciano Erba, Franco Loi e Giampiero Neri quest'anno toccherà allo svizzero Giorgio Orelli), mentre a decidere il vincitore della sezione italiano sarà il pubblico presente in sala.

La giuria tecnica presieduta da Franco Bufoni ha nominato finalisti di questa 31ª edizione Corrado Benigni (*Tribunale della mente*, edizioni Interlinea), Maria Grazia Calandrone (*La vita chiara*, edizioni Transeuropa) e Francesca Mattoni (*Appunti dal parco*, Vydia editore). I tre finalisti saranno intervistati sul palco da Buffoni e avranno a disposizione 15 minuti ciascuno per rispondere alle domande e leggere le loro poesie contenute nel libretto di sala (allegato a questo numero della Martinella), poi il pubblico sarà chiamato a esprimere la propria preferenza su una cartolina che sarà distribuita all'ingresso in sala. Recuperate le cartoline, lo spoglio avverrà in diretta per opera di una speciale commissione della quale faranno parte Giuseppe, Alfredo e Francesca Tirinnannzi, il dirigente del Comune di Legnano Stefano Mortarino e il notaio Davide Carugati. Lo spoglio delle schede avverrà durante la cerimonia, e i risultati saranno proiettati su uno schermo. Il vincitore della sezione italiano sarà quindi nominato in diretta.

L.M.

Il pubblico in sala durante la passata edizione: in primo piano la signora Lore, vedova di Talisio Tirinnanzi e il nipote Alberto



Il palco della cerimonia nel 2012 all'Istituto Tirinnanzi

La scomparsa di Angelo Sormani

Cordoglio in città per l'improvvisa scomparsa di Angelo Sormani, 84 anni. Era un imprenditore di successo, per aver fondato e seguito fino all'ultimo la AnSor SpA di Canegrate, un'azienda dove si producono interruttori, spie luminose, centraline elettroniche e pulsanti montati su automobili delle più importanti marche.

Ma Sormani era noto a Legnano anche per la sua passione per la fotografia artistica. Socio da molti anni della Famiglia Legnanese e del suo Gruppo Fotografico, ha allestito numerose mostre nella sede del sodalizio di viale Matteotti, prediligendo scatti sulla natura, in particolare nella variazione delle stagioni, sui frutti e sui fiori.

La sua sensibilità artistica e il suo spirito di osservazione non comune lo aveva portato anche a immortalare con la macchina fotografica alcune immagini quasi prodigiose: fra tutte si ricorda quella del volto di Padre Pio, "apparso" in uno scatto di un cielo nuvoloso al tramonto a San Giovanni Rotondo.



Sormani era persona molto cordiale, sempre disponibile, e quando la conversazione cadeva sul futuro santo di Pietrelcina, di cui era molto devoto, il suo viso si illuminava. Era poi oltremodo felice di regalare sue fotografie di Padre Pio e dei suoi soggetti preferiti, i fiori.

Dopo il funerale nel Santuario della Madonna delle Grazie il 23 settembre, la salma è stata trasferita nel cimitero di Manfredonia, dove già riposa da qualche anno l'adorata moglie.

Al figlio che lo affiancava da tempo nell'azienda, le più sentite condoglianze da parte della Famiglia Legnanese e dalla redazione de "La Martinella", che aveva più volte pubblicato servizi sui suoi originali scatti fotografici.

G.D'I.



Il pittore Piero Dimi e i suoi eredi

La mostra di tre generazioni a confronto

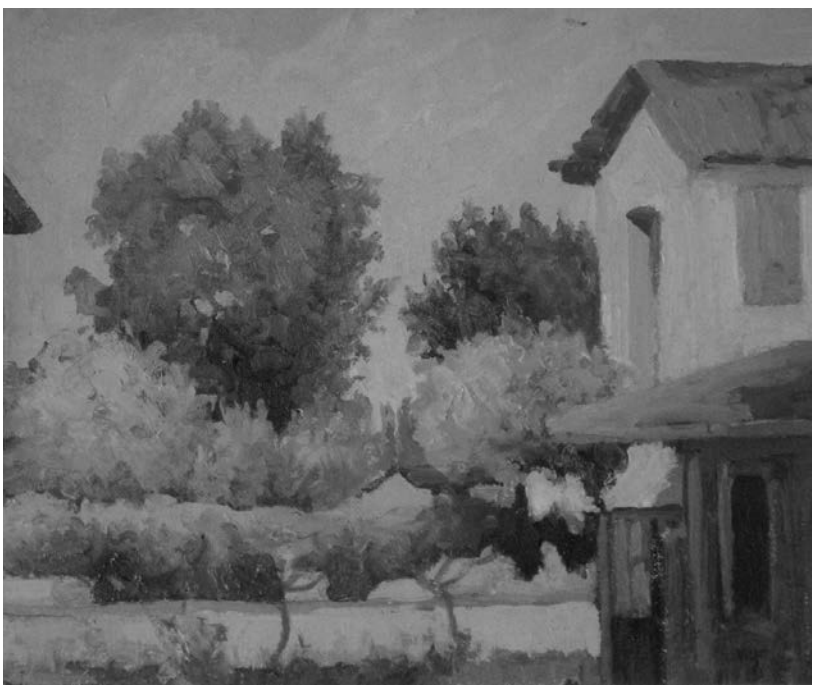
A poco più di sessant'anni dalla tragica morte il pittore Piero Dimi (Legnano, 1891 - 1952), socio fondatore della Famiglia Legnanese e dell'Associazione Artistica Legnanese, viene ricordato insieme ai suoi eredi artistici: il genero Oreste Trucco e i nipoti Roberto e Giorgio con una mostra, che si terrà presso la sede della "Famiglia" dal 9 al 17 novembre 2013.

Autodidatta, chiarista, nelle sue opere si ispira al vero della natura con semplicità e gentilezza, seguendo gli insegnamenti del prof. Ornati dell'Accademia di Brera. Dal 1924 partecipa con assiduità alle più importanti mostre locali e nazionali ottenendo numerosi riconoscimenti. Nel 1950 è tra i vincitori del premio Suzzara. Sue mostre personali si tengono a Varese, Milano e Legnano. Di Lui Orio Vergani scrive: *"La sua innocenza poetica conserva una nota gentile, tanto più sincera di molti grovigli intellettualistici apparentemente aggiornati: e una soavità di emozioni la cui dichiarazione cromatica, nella sua ingenua schiettezza, reca il segno di una grazia, di una meditazione e di un raccoglimento non effimeri"*.

Nel 1946 Piero conosce un giovane piemontese Oreste Trucco (Alba, 1922 – Varese, 2009), disegnatore raffinato, e tra i due nasce una solida amicizia e collaborazione che durerà fino alla morte di Piero. Spirito eclettico, Oreste sperimenta nella sua vita artistica varie tecniche pittoriche e utilizza diversi materiali in particolare la pelle (collages, decollages, mosaici) passando con naturalezza dall'impressionismo all'astrattismo. Alla fine degli anni sessanta, dopo una personale alla Biblioteca Civica di Rho, entra a far parte del gruppo "Il Piatto Fesso" fondato dal critico Enzo Bontempi.

Sotto la guida del padre anche i figli Roberto (San Vittore Olona, 1948) e Giorgio (San Vittore Olona, 1950) si appassionano alle arti visive e dal 1970 partecipano ai primi concorsi con risultati lusinghieri. Roberto, pittore dalla vasta produzione paesaggistica, colorista particolarmente suggestivo, sa indagare la notte con grande efficacia e suggestione. Giorgio, con l'utilizzo della macchina fotografica scruta e rivisita la realtà secondo il proprio stato d'animo. Nella sua produzione più recente ritorna alla primaria passione per la pittura, che fonde con la fotografia creando opere dal fascino particolare.

Roberto Trucco



L'olio di Piero Dimi "Cortile di corso Magenta"

FRATELLI COZZI AUTO DAL 1955
Viale Toselli, 46 Legnano (MI)
T. 0331 42791
dal 1955 collezioniamo clienti soddisfatti
Pietro Cozzi
Marafioti FIAT Alfa Romeo Lancia Jeep
www.fratellicozzi.it
BMW MINI

A LEGNANO EATALY INCONTRA LONGO

EATALY alti cibi

Longo SINCE 1961

IL GUSTO DEL REGALO

Un'identica filosofia aziendale, che parla la stessa lingua.

Enoteca Longo Via XXV Aprile, 3/A 20025 Legnano (MI)

www.enotecalongo.it - www.fuoricasello.it - www.longospeciality.it

TRAFITAL S.p.A.

acciai trafilati - pelati - rettificati

1953 - 2013

ISO 9001:2008

Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

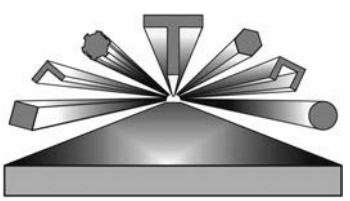
GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.*

RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.*

A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*

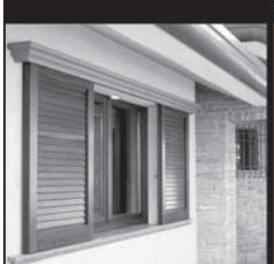
LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*





GORLINI

Porte e finestre... per chiudere in bellezza!



Show-Room Milano

20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it





Sistema di management certificato SQS ISO 9001:2000

CERTIFIED IQNet MANAGEMENT SYSTEM

Show-Room Legnano

20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it

www.gorlini.it

GORLINI 1951

Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento

Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74

Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

XX Giornata mondiale Alzheimer

Alla San Francesco presentata la terapia della bambola



Un silenzio attento e partecipe ha accompagnato domenica 22 settembre nel salone polifunzionale della RSA "Angelina e Angelo Pozzoli" – San Francesco di via Resegone a Legnano la conferenza voluta dalla struttura per celebrare la XX Giornata Mondiale Alzheimer.

Dopo i saluti istituzionale del presidente, cavalier Mario Pozzoli, e della responsabile sanitaria della struttura, dottoressa Patrizia Sciuccati, - che hanno ricordato l'impatto dei numeri e della realtà della demenza in Italia e nel mondo, e il ruolo dei curanti e della medicina - è stata la volta del relatore dell'incontro dottor Ivo Giovanni Cilesi.

Musicoterapeuta, psicoterapeuta esperto in comunicazione non verbale e responsabile del Servizio di riabilitazione cognitiva e TNF della Fondazione Maria Ausiliatrice di Bergamo, il dott. Cilesi ha reso partecipe l'uditorio - costituito da addetti ai lavori, familiari di pazienti con demenza e cittadini – della propria pratica di sperimentazione ed applicazione della terapia della bambola ("Doll Therapy") in ambito geriatrico.

Importandola dalla Svezia, Cilesi ha steso le linee guida per questa vera e propria terapia non farmacologica che trova la sua attualità specialmente nel caso di disturbi del comportamento che spesso accompagnano la patologia di Alzheimer ("wandering", agitazione, ansia…). Con l'ausilio di filmati effettuati sul campo, molto efficaci per far comprendere la portata dell'intervento terapeutico sui malati, con una comunicazione chiara ed offrendo l'opportunità di vedere direttamente, toccare, tenere in braccio le bambole studiate appositamente in Svezia per i trattamenti, si è posto l'accento sulla valenza e sull'aspetto relazionale della "Doll Therapy", che in questa occasione è stata meglio conosciuta come opportunità in più per agire in modo sinergico nella cura del malato di demenza.

Le molte domande poste, le curiosità suscitate nei presenti dalla chiara presentazione del dr. Cilesi sono state testimonianza di una attenzione crescente alla problematica dell'Alzheimer che tocca molti da vicino e alle possibili cure intese come miglior qualità di vita dei malati.



Legnano - Alcuni momenti dell'incontro alla San Francesco

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA
20025 legnano - via XX Novembre 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

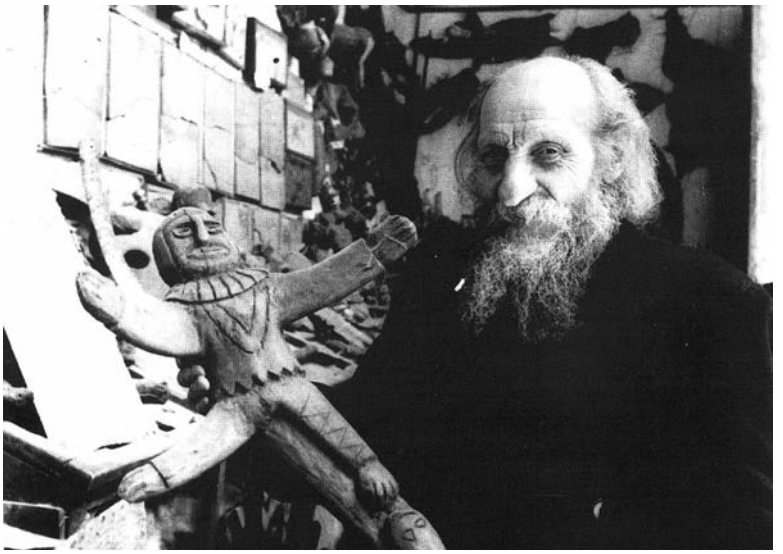
del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Verso il decreto di Venerabilità per P. Crespi

Proseguono i lavori del comitato tecnico pro-beatificazione del missionario legnanese già Servo di Dio



Padre Crespi

Si è svolto alla Parrocchia di San Magno il 20 settembre scorso un incontro per fare il punto sulla causa di beatificazione del Servo di Dio, il salesiano legnanese Padre Carlo Crespi, con l'intervento del prof. Luis Alvares, direttore Comunicazione e Cultura dell'Università Politecnica Salesiana, giunto dall'Ecuador, che ha illustrato il lavoro svolto dai Salesiani di Cuenca in quest'ultimo anno, anche per fornire alla Congregazione per le Cause dei Santi una serie di approfondimenti sulla vita e sulle opere di Padre Crespi (1891-1982).
Alla riunione erano presenti mons. Carlo Galli, il neo prevosto di Legnano mons. Angelo Cairati, la prof. Gisella Langè, il giornalista Saverio Clementi, Piero Cattaneo, presidente Fondazione Ticino-Olona, tre nipoti di Padre Crespi e il pronipote Luigi, nonché Carlo Riganti.
Oltre ad una raccolta di altre testimonianze giurate di persone che avevano conosciuto il missionario e scienziato legnanese, Luis Alvares ha presentato la nuova biografia di P. Crespi, dal titolo *Siervo De Dios P. Carlos Crespi Croci, Sab - Santidad, Caritad, Cultura Y Progreso*, scritta da Juan Cordero Iñiguez, presidente dell'Accademia di Storia dell'Ecuador, con l'intento di rispondere anche ai quesiti posti dalla Congregazione, documentando tutte le fonti.
Carlo Riganti ha presentato poi un altro libro dal titolo *Lectura Critica De Las Cartas Del Siervos De Dios P. Carlos Crespi, Sdb*, scritta dal salesiano p. Alberto Henriques. Infatti, soprattutto nel capitolo 3.3, in cui l'autore, analizzando le lettere che il P. Crespi ha inviato ai Superiori Maggiori di Torino negli anni dal 1923 al 1937 (che furono anni di conflitti, incomprensioni e invidie nei suoi confronti), dimostra che proprio questi rapporti conflittuali con mons. Comin e con il Vicariato (non raramente legati alla destinazione delle ingenti somme da lui raccolte, sia in Europa che negli Stati Uniti), ne forgiarono il carattere e ne hanno comprovato l'esercizio eroico delle virtù, in particolare quella dell'umiltà e dell'obbedienza che, in ultima analisi, con lo spirito di preghiera e con l'amore per i poveri, sono la riprova di una santità genuina.
Luis Alvarez ha poi affermato che i Salesiani, approvata la "Positio" sull'esercizio eroico delle virtù cristiane da lui praticate (che don Pierluigi Cameroni, Postulatore Generale per le cause dei santi salesiani, e il benedettino Padre Alfredo Simòn, relatore della causa di P. Crespi, stanno predisponendo), si muovono ora nell'ottica di ottenere il decreto della Venerabilità di Padre Crespi entro il 2015, bicentenario della nascita di S. Giovanni Bosco. A tale scopo è stato deciso di promuovere una più profonda conoscenza della figura poliedrica di Padre Crespi, legnanese doc, che ai poveri di Cuenca in Ecuador aveva dedicato la sua vita. Infatti, uno strumento utile sarà senz'altro il DVD **"P. Carlo Crespi – Uomo di Dio, Apostolo dei Poveri"**, realizzato grazie alle opere salesiane del Azuay, dedite all'educazione, all'evangelizzazione e alla promozione dei ragazzi e dei giovani di quella Provincia. Questo DVD sarà distribuito all'interno delle scuole e fra gli anziani, nelle associazioni ecclesiali, nelle RSA e all'Università della Terza Età.



Sant'Erasmo, il ritorno delle *patenti*

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione Sant'Erasmo ha presentato alla città l'affresco del 1400 intitolato "La distribuzione delle patenti di povertà" in origine dipinto, assieme ad altri due lavori, sul muro perimetrale con affaccio sul Sempione. Prima che il muro fosse abbattuto e ricostruito, nel 1927, l'affresco veniva strappato e conservato inizialmente in chiesa e poi ospitato nella sede del vecchio Ospedale di Legnano. Ora è tornato alla sua sede originaria assieme agli altri due. La "patente", proprio come quella di pirandelliana memoria, era necessaria ai poveri e agli storpi, numerosissimi in passato, per poter esercitare il mestiere di mendicante. All'incontro hanno partecipato Rita Saredi, sotto la cui presidenza era iniziato l'iter del recupero, e l'attuale presidente dott. Franco Crespi, che ha introdotto la presentazione dell'affresco offerta dalla dottoressa Veronica Ruberto, una giovane studiosa legnanese laureatasi con la tesi "L'Ospizio di Sant'Erasmo tra storia, diritto e cultura". L'elaborato, discusso quest'anno, approfondisce la travagliata vicenda che ha portato il distacco degli affreschi verso la fine degli anni Venti. Un caloroso ringraziamento è stato rivolto al Lions Club Legnano Host senza il cui generoso contributo non sarebbe stato possibile il trasporto nei locali della Fondazione. Tra le autorità, il sindaco Alberto Centinaio, l'assessore ai servizi sociali Giampiero Colombo, il presidente Lions Fabio Colombo, il direttore sanitario dell'Azienda Ospedaliera Massimo Lombardo, Maurizio Castoldi vice gran maestro del Collegio dei capitani e delle contrade, la reggenza della contrada Sant'Erasmo, don Lodovico Garavaglia cappellano dell'Ospedale e Laura Colombo, presidente dell'associazione "Alzheimer per non dimenticare".
Nel suo intervento il sindaco Centinaio ha osservato come sia importante impegnarsi "per far sì che di luoghi come questo ci si ricordi non solo nel momento del bisogno, ma anche nella quotidianità più normale. La gente deve conoscere S. Erasmo per occasioni culturali come questa che stiamo vivendo. Solo così potrà apprezzarlo in tutta la sua potenzialità assistenziale e sociale".

Giorgio Brusatori



L'ospizio con gli affreschi in un vecchio dipinto



Personalità presenti all'incontro



Veronica Ruberto davanti all'affresco

Foto di Luigi Frigo

"Le stanze segrete" in mostra a Parabiago

Tre affermati professionisti, ciascuno nella propria attività e con percorsi artistici diversi, si sono confrontati nella mostra "Le Stanze Segrete", che si è tenuta dal 28 settembre al 6 ottobre presso Villa Corvini a Parabiago patrocinata dal Comune. Armida Lombardi e Giovanni Traversa, pittori con tecniche e stili completamente diversi, Alfonso Muzio, scultore, che dal legno trae, da 60 anni, i suggerimenti che la materia gli offre. Il titolo "Le Stanze Segrete" rimanda a i luoghi in cui gli artisti si isolano, quasi con pudore, a creare le loro opere, lontano dalla quotidianità lavorativa, in segreto appunto.



Opere scultoree di Alfonso Muzio

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA ELETTRONICA - COPIATRICI FAX/TELEFONI - REGISTRATORI DI CASSA PERSONAL COMPUTERS - STAMPANTI - SOFTWARE ACCESSORI ORIGINALI - ASSISTENZA TECNICA

20025 **LEGNANO** (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/**545.181** - **544.227** - Fax 0331/597.732

tozzo

ARREDAMENTI

Via Novara, 5 - 20010 Canegrate (MI)
Tel. 0331 401574 - www.tozzoarredamenti.it

A N D R E A P A T E R N O S T R O
G I O I E L L I E R E

LEGNANO

RHO

PARABIAGO



www.andreapaternostro.it

Fonderie Tosi tra passato e presente

Tra le varie e numerose attrattive in città per il mese di settembre è da segnalare la due giorni dedicata alle fonderie Franco Tosi che in un percorso guidato mostrano il vecchio e il nuovo. Presentato in anteprima alla stampa dal sindaco Alberto Centinaio, dal direttore generale di Finmeccanica Group Real Estate, oggi proprietaria dell'immobile, Franco Cavagnaro, dal progettista architetto Ranzani e dall'assessore all'urbanistica Antonio Ferrè, dall'assessore alla cultura Francesca Raimondi, il progetto vuol rendere edotta anche la città sul futuro del piano di intervento. Iniziata dalla precedente amministrazione, la riqualifica sarà portata a compimento dall'attuale con migliorie che prevedono bonifica ed utilizzo di almeno 30.000 metri quadrati tra via Firenze, Rossini e XX Settembre. L'edificio, esemplare monumento di archeologia industriale, sarà conservato nelle facciate e nelle strutture portanti ed ospiterà la nuova biblioteca civica, un museo ed una fucina delle idee, uno spazio-laboratorio per l'acquisizione e la trasmissione del sapere tecnico-scientifico. Il tutto sarà affiancato da insediamenti residenziali e commerciali con parcheggi, piste ciclo pedonali, aree verdi, in modo che possa diventare un cuore di raccordo tra l'oltrestazione sempre più dilatato e il centro di Legnano. Nelle intenzioni del sindaco la finalità è quella di realizzare un opificio che faccia sviluppare idee e dia la possibilità di tradurle in opere ed imprese, luogo di incontro tra gioventù ed esperienza per incentivare la nascita del nuovo senza rinnegare il passato. Accolto con entusiasmo dalla cittadinanza, l'evento ha visto il sabato mattina, riservato alle scolaresche, la presenza di 22 classi, il sabato pomeriggio la visita di 700 persone e la sera della domenica si è chiuso con un totale di circa 3500 passaggi. Non a caso se per almeno cento anni, Legnano e i suoi dintorni hanno vissuto e prosperato grazie alle fonderie Franco Tosi. Molti si sono recati in visita come se andassero in pellegrinaggio, tutti hanno avuto in famiglia qualcuno che ha lavorato alla Tosi, ricordando le descrizioni di nonni, padri, zii, commossi alla vista dei capannoni vuoti, unico sopravvissuto l'odore di terra di fonderia e hanno rammentato la lungimiranza imprenditoriale: fabbrica sì, ma anche alloggi per operai ed impiegati, cooperativa, con speciali denari di metallo tondi, esagonali, a fiore… i commessi che erano come amici: il Maggiolini fine e preciso dal droghiere, il Carlotto dal pane, il Caloni dal salame, il Pierino macellaio… molti clienti facevano segnare sul libretto e pagavano il conto quando era giorno di paga, mensa, dopolavoro, scuole interne, biblioteca: la signorina Fusetti e il Mario Marinoni, (cito chi non c'è più) i pionieri, affiancati in seguito da validi collaboratori, due sere alla settimana si fermavano dopo il lavoro per distribuire i libri. La biblioteca era ricca e varia. Saggi, romanzi, storia e critica, classici contemporanei e dell'Ottocento… gli avventori, sempre numerosi arrivavano, consegnavano e prendevano altro. Era bello i due conoscevano a memoria praticamente tutti gli autori, i titoli e la posizione sugli scaffali, ma anche i gusti dei lettori così chiacchieravano, consigliavano, e accontentavano tutti. Sul registrone segnavano l'uscita, l'ingresso, il nome… e poi alle otto o più, quando era bello buio prendevano la bicicletta e andavano a casa…. un mondo che è stato e in molti di noi suscita nostalgia.







Un interno del vecchio stabilimento e momenti delle due giornate

Carla Marinoni e Giorgio

Foto di
di Luigi Frigo

In BPM più attenzione al cliente

Intervista a Giorgio Quadretti responsabile Distretto Ovest della Banca



Giorgio Quadretti responsabile Distretto Ovest della BPM

In linea con i tempi, leggerezza delle operazioni, attenzione alle fasce meno protette. Sembrano queste le linee guida nell'attività di raccolta e di concessione del credito ai singoli e alle famiglie della BPM-Banca Popolare di Milano, che da poco ha incorporato nel suo Distretto Ovest quelle che erano le agenzie della Banca di Legnano.

Abbiamo intervistato su questo tema il dottor Giorgio Quadretti, responsabile di tale Distretto, nella sede centrale di Legnano dove si è di recente insediato.

"Il Distretto Ovest di cui sono a capo - dichiara Quadretti – *raccoglie ben 143 Agenzie sia della BPM che della Banca di Legnano e si estende su un territorio che da Mortara, in provincia di Pavia, giunge sino ad Arcisate, in provincia di Varese, praticamente al confine con la Svizzera".*

Quindi abbraccia sei province: Pavia, Novara, Verbano-Cusio-Ossola, Milano, Varese e Como.

Dottor Quadretti ci può indicare quali strade intende percorrere la BPM in rapporto alla situazione attuale delle famiglie italiane?

"Tra le diverse iniziative messe in campo mi sembra importante citarne almeno quattro, che ritengo particolarmente in linea con i tempi".

Qual è la prima?

"La prima direi è la strada digitale per attrarre i risparmi in una forma molto attuale: con l'applicazione BPM Ben Fatto (per intenderci quello della pubblicità con l'oliva) è possibile risparmiare mediante un solo gesto, ovunque ci si trovi e in qualunque momento, semplicemente schiacciando un bottone. Hai risparmiato sulla spesa o rinunciato a un caffè?Basta un 'tap' e in un istante metti da parte la cifra spostandola automaticamente dal tuo conto corrente BPM a Risparmio Ben Fatto".

La seconda?

"*Riguarda una linea di prestiti che soddisfa i bisogni personali e quelli della famiglia. Devi sostenere le spese scolastiche, cambiare l'auto, acquistare un computer o dei mobili,? Le banche hanno sinora lasciato questi piccoli prestiti a finanziarie private, che senza troppe procedure concedono il prestito. Ora la BPM, magari chiedendo qualche elemento di valutazione in più che rende maggiormente consapevole il cliente, concede anch'essa rapidamente questi prestiti per così dire leggeri".*

Passando alla terza via?

"La terza è la polizza MP5 che protegge dai rischi della casa e dei propri cari: dai guai che può provocare un bambino vivace al vaso di fiori che cade per strada. Si tratta di un vero e proprio servizio di multiprotezione".

Infine la quarta strada.

"Riguarda la clientela più matura. Chi raggiungeva una certa età in passato faceva fatica ad avere un finanziamento magari per un impegno urgente. Ora è possibile accedere a un prestito rimborsabile mediante la cosiddetta cessione del quinto della pensione, o di una quota inferiore".

Per concludere, strumenti ad hoc per le esigenze della clientela contemporanea?

"Certamente. Importante per il cliente è comprendere che spesso esistono delle soluzioni per far fronte ai propri problemi in modo semplice e veloce. Chiedere non costa nulla".

F. R.

Dove trovare "La Martinella"

La Martinella è distribuita gratuitamente a Legnano nei seguenti recapiti:

Parrocchie
San Magno (Centro Parrocchiale), San Domenico, Santi Magi (Olmina), Santi Martiri, Beato Cardinal Ferrari, San Paolo, San Pietro, Ss. Redentore, Santa Teresa, nonché al Santuario della Madonna delle Grazie

Banca di Legnano
Sede Centrale - Largo F. Tosi, Agenzia "A" - P.zza Redentore, Agenzia "C" - Piazza del Popolo, Agenzia "D" - Via Girardi, 19, Agenzia "E" - Via XXIX Maggio, 123, Agenzia "G" - Corso Sempione, 47, Agenzia "H" - Via Sardegna angolo via Liguria.

Ufficio Regione Lombardia - Via Cavallotti

Ufficio Relazioni con il Pubblico Città di Legnano
Corso Magenta

Camera di Commercio - Via Podgora, 2

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza

Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Il 30° della Fondazione della "Famiglia"

L'incontro in Vaticano nell'Udienza Generale del 18 settembre



L'incontro di Papa Francesco con la folla convenuta in piazza San Pietro

Tutto è iniziato nel giugno di quest'anno quando monsignor Carlo Galli, in qualità di prevosto di Legnano, ha chiesto alla Prefettura della Casa Pontificia di partecipare all'Udienza generale del Santo Padre con una delegazione della Famiglia Legnanese. Occasione il 30° anniversario della Fondazione della "Famiglia", l'ente morale che ogni anno assegna borse di studio a giovani meritevoli delle scuole superiori del territorio e delle Università lombarde. La risposta favorevole non si è fatta attendere. La delegazione avrebbe partecipato, mercoledì 18 settembre alle ore 10.30, all'Udienza in Vaticano.
Molti soci hanno così rapidamente aderito all'appuntamento anche attratti dal fascino del messaggio umano che papa Francesco sta diffondendo nel suo incontro con la gente di ogni ceto, razza e religione. Settantadue il numero dei partecipanti. In testa il sindaco Alberto Centinaio e il vicesindaco Pier Antonio Luminari, il nuovo prevosto mons. Angelo Cairati, Luigi Caironi presidente della "Famiglia", Romano Colombo gran maestro del Collegio dei capitani e delle contrade, Gianfranco Bononi cavaliere del Carroccio e presidente del Comitato Legnano 1176, Ivaldo Pahle vice presidente di Lions Legnano Host, il segretario Apil Aurelio Caironi e diversi altre persone del mondo economico, della cultura e semplici cittadini, accompagnati dalle gentili consorti. Oltre a quanti già citati, diversi i soci e consiglieri della "Famiglia" presenti, tra cui Roseo Torretta e Gianni Roveda.





Diversamente da quanto era accaduto nell'Udienza Generale con Pontefice Benedetto XVI, il 19 maggio del 2010, in cui tutta la cerimonia era scandita da momenti e punti d'incontro precisi, la comitiva legnanese in piazza San Pietro, si è trovata di fronte a un Papa che sembrava sconvolgere le abituali regole di sicurezza e d'ordine per andare in mezzo alla gente che lo acclamava.
"Una esperienza straordinaria", ha commentato al suo ritorno a Legnano il sindaco Alberto Centinaio. "*Una persona tanto eccezionale, quanto umile. In una piazza stracolma ha avuto una*

porta Legnano da papa Francesco



pazienza infinita. A tutti ha riservato un sorriso, una parola, un motivo di ottimismo e la gente gli ha manifestato un profondo affetto".

Si sono avvicinati al Santo Padre il gruppetto formato da Luigi Caironi con la signora Marisa, dal nostro primo cittadino Centinaio, che ha voluto farsi accompagnare dalle nipotine dell'ing. Pahle Caterina e Federica, dalla signora Adele consorte italo-argentina del sindaco e da Romano Colombo con la targa del Collegio dei Capitani e delle Contrade. Le immagine fotografiche danno risalto alla particolare attenzione riservata da Papa Francesco alle due bimbe, portatrici del gagliardetto con l'immagine di villa Jucker sede della Famiglia Legnanese, che ha reso più lunga la sosta davanti alla postazione riservata alla delegazione legnanese.

"Sono rimasto senza parole - ha affermato Luigi Caironi -. *Mi sono sentito calamitato dalla personalità di un papa che strascinava attorno a sé le persone più diverse, a cominciare dai più piccini, proprio come una madre. E non a caso nel suo discorso ha paragonato la chiesa alla figura materna".*

La Chiesa come madre

Infatti nell'omelia dell'Udienza il Pontefice ha così esordito: *"Oggi ritorno ancora sull'immagine della Chiesa come madre. A me piace molto questa immagine, perché mi sembra che ci dica non solo come è la Chiesa, ma anche quale volto dovrebbe avere sempre di più la Chiesa, questa nostra Chiesa".*

E proseguendo: "*Vorrei sottolineare tre cose, sempre guardando alle nostre mamme, a tutto quello che fanno, che vivono, che soffrono per i propri figli…. Io mi domando: che cosa fa una mamma? 1. Insegna a camminare nella vita, insegna ad andare bene nella vita, sa come orientare i figli, cerca sempre di indicare la strada giusta nella vita per crescere e diventare adulti. E lo fa con tenerezza, con affetto, con amore, sempre anche quando cerca di raddrizzare il nostro cammino perché sbandiamo un poco nella vita o prendiamo strade che portano verso un burrone. Una mamma sa che cosa è importante perché un figlio cammini bene nella vita, e non l'ha imparato dai libri, ma l'ha imparato dal proprio cuore. La Chiesa fa la stessa cosa: orienta la nostra vita, ci dà degli insegnamenti per camminare bene. Pensiamo ai dieci Comandamenti: ci indicano una strada da percorrere per maturare, per avere dei punti fermi nel nostro modo di comportarci. E sono frutto della tenerezza, dell'amore stesso di*





Il sindaco Centinaio, con le bimbe Caterina e Federica, e il presidente Caironi consegnano al Santo Padre gli omaggi legnanesi



Il Pontefice sulla papamobile



La comitiva a Firenze

Dio che ce li ha donati. Voi potrete dirmi: ma sono dei comandi! Sono un insieme di "no"! … Io vorrei invitarvi a leggerli – forse li avete un po' dimenticati – e poi di pensarli in positivo. Vedrete che riguardano il nostro modo di comportarci verso Dio, verso noi stessi e verso gli altri, proprio quello che ci insegna una mamma per vivere bene. Ci invitano a non farci idoli materiali che poi ci rendono schiavi, a ricordarci di Dio, ad avere rispetto per i genitori, ad essere onesti, a rispettare l'altro… Provate a vederli così e a considerarli come se fossero le parole, gli insegnamenti che dà la mamma per andare bene nella vita. Una mamma non insegna mai ciò che è male, vuole solo il bene dei figli, e così fa la Chiesa.

2. Vorrei dirvi una seconda cosa: quando un figlio cresce, diventa adulto, prende la sua strada, si assume le sue responsabilità, cammina con le proprie gambe, fa quello che vuole, e, a volte, capita anche di uscire di strada, capita qualche incidente. La mamma sempre, in ogni situazione, ha la pazienza di continuare ad accompagnare i figli. Ciò che la spinge è la forza dell'amore; una mamma sa seguire con discrezione, con tenerezza il cammino dei figli e anche quando sbagliano trova sempre il modo per comprendere, per essere vicina, per aiutare. Noi diciamo nella mia terra che una mamma sa "dar la cara", "metterci la faccia" per i propri figli, cioè è spinta a difenderli, sempre. Penso alle mamme che soffrono per i figli in carcere o in situazio-



A tavola non s'invecchia









ni difficili: non si domandano se siano colpevoli o no, continuano ad amarli e spesso subiscono umiliazioni, ma non hanno paura, non smettono di donarsi.
La Chiesa è così, è una mamma misericordiosa, che capisce, che cerca sempre di aiutare, di incoraggiare anche di fronte ai suoi figli che hanno sbagliato e che sbagliano, non chiude mai le porte della Casa; non giudica, ma offre il perdono di Dio, offre il suo amore che invita a riprendere il cammino anche a quei suoi figli che sono caduti in un baratro profondo, la mamma non ha paura di entrare nella loro notte per dare speranza.
3. Un ultimo pensiero. Una mamma sa anche chiedere, bussare ad ogni porta per i propri figli, senza calcolare, lo fa con amore. E penso a come le mamme sanno bussare anche e soprattutto alla porta del cuore di Dio! Le mamme pregano tanto per i propri figli, specialmente per quelli più deboli, per quelli che hanno più bisogno, per quelli che nella vita hanno preso vie pericolose o sbagliate. Poco settimane fa ho celebrato nella chiesa di sant'Agostino, qui a Roma, dove sono conservate le reliquie della madre, santa Monica. Quante preghiere ha elevato a Dio quella santa mamma per il figlio, e quante lacrime ha versato! Penso a voi, care mamme: quanto pregate per i vostri figli, senza stancarvi! Continuate a pregare, ad affidare i vostri figli a Dio; Lui ha il cuore grande!
Ma lo stesso fa anche la Chiesa: mette nelle mani del Signore, con la preghiera, tutte le situazioni dei suoi figli. Confidiamo nella forza della preghiera di Madre Chiesa: il Signore non rimane insensibile. Sa sempre stupirci quando non ce l'aspettiamo. La Madre Chiesa lo sa! Ecco, questi erano i pensieri che volevo dirvi oggi: vediamo nella Chiesa una buona mamma che ci indica la strada da percorrere nella vita, che sa essere sempre paziente, misericordiosa, comprensiva, e che sa metterci nelle mani di Dio".

Al termine dell'Udienza

Il sindaco Centinaio nel suo commento all'appuntamento in Vaticano ha voluto aggiungere un concetto legato alla sfera pubblica: "*l'incontro mi ha riempito il cuore di speranza e di fiducia. Oggi, sono ancor più convinto che i veri valori della politica risiedono nello spirito di dedizione, nell'impegno sociale, nella carità. Un buon sindaco non si giudica dalle strade che inaugura, ma dal contributo offerto per avvicinare la sua gente a questo modo di intendere la politica*".

Al termine della lunga mattinata all'ombra del Cupolone, si fa per dire poiché il sole romano si faceva bellamente sentire, c'è chi della comitiva rientrava a Legnano, soprattutto per impegni di lavoro, e chi invece preferiva prolungare la piacevole trasferta portandosi poi da Roma a Firenze. Nella città dei Medici altre bellezze artistiche hanno riempito lo sguardo dei nostri gitanti, che naturalmente non hanno mancato, nelle due meravigliose metropoli, di assaporare i piatti della cucina locale, magari non sempre eccellenti com'è d'obbligo nelle trasferte organizzate, in cui la parola d'ordine è principalmente "socializzare".
Dunque spirito e corpo dei partecipanti all'iniziativa hanno vissuto quell'effetto che offrono i viaggi e gli incontri speciali: uscire dalla realtà quotidiana per entrare in un mondo in parte già noto ma capace di darci un'altra dimensione della vita.

F.R.

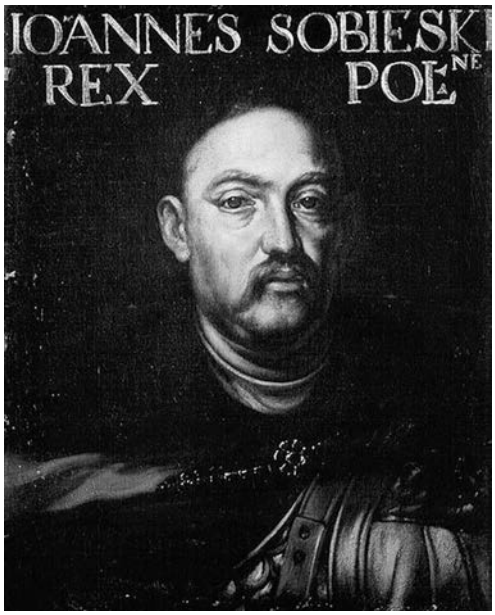


L'incontro conviviale a Roma

Pagine dall'Archivio Segreto

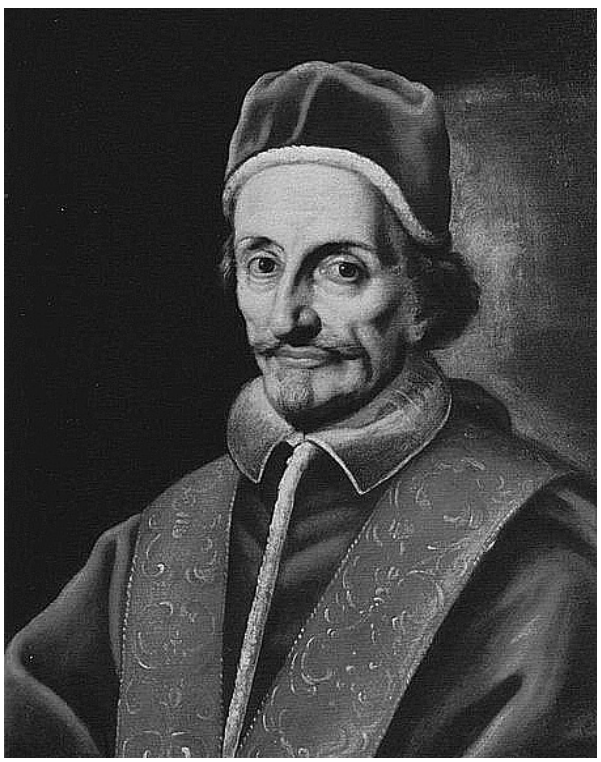
6ª puntata

Mamma li turchi !!!



Giovanni Sobieski re di Polonia

Vienna, data la sua posizione geografica, più ad oriente che al centro dell'Austria, è sempre stata considerata la porta d'Europa e, nel corso degli anni, è stata spesso esposta alle invasioni dei barbari. In particolare per tutto il XVI secolo è stata presa di mira dai Turchi. È ripetutamente assediata e devastata con i dintorni già a partire dal 1451, quando San Giovanni da Capistrano predica contro l'invasione dal pulpito della chiesa di Santo Stefano (Stephansdom) che ora è sormontato da una statua del predicatore trionfante sui nemici.

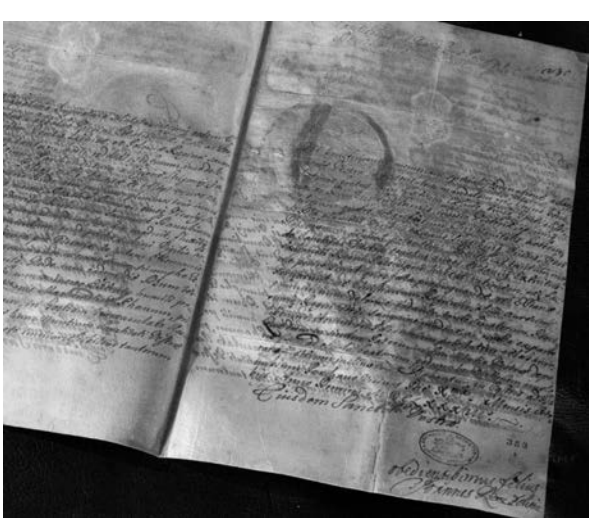


Papa Innocenzo XI Odescalchi

Ma gli ottomani caleranno in ondate successive per quasi altri tre secoli. Sono tanti, raffinatamente crudeli, rapinano, distruggono, incutono terrore. Di queste attenzioni, non proprio amichevoli, i Viennesi conservano ricordi nello stradario, Türkenstrasse, nell'architettura, nei monumenti, nell'arredamento, nei ritratti, nelle delizie della vita quotidiana: caffè e tabacco….

Gli anni clou per la città, sono nella seconda metà del '600: prima la peste, 1679, alla fine commemorata da un'alta colonna di ringraziamento per voto dell'imperatore Leopoldo I, poi i Turchi di nuovo decisi ad espandersi in Europa. Siamo nel 1683 il comandante Kara Mustafa è ormai giunto sotto le mura di Vienna, la cinge d'assedio ormai da due mesi; il Sacro Romano Impero vacilla indebolito da anni di lotte intestine tra cattolici e protestanti.

Il re di Francia Luigi XIV, che mira alla corona imperiale, trama per allearsi segretamente con gli ottomani. Anche il regno di Polonia entra come un tassello in questo spregiudicato disegno politico. Giovanni Sobieski, posto sul trono della Polonia nel 1674, è costretto a firmare, sotto l'influenza francese, un trattato di pace con i Turchi. Ma nel 1683, convinto dalla posizione del nuovo papa Innocenzo XI Odescalchi, decide di combattere gli infedeli. Si allea con l'imperatore Leopoldo I d'Asburgo che gli riconosce il ruolo di comandante supremo dell'esercito cristiano.



Lettera con cui Sobieski informa Innocenzo XI della vittoria cristiana sui turchi

Torniamo all'assedio. Dai primi di luglio si è fatto settembre; i Turchi sembrano restii a sferrare l'attacco definitivo, nonostante la preponderanza numerica e così sono raggiunti dalla confederazione degli alleati. Il 12 settembre, dopo otto ore di estenuanti scontri, gli ottomani, sconfitti, ripiegano e velocemente volgono in rotta. Due giorni dopo il vincitore, ancora incredulo e commosso, scrive al papa, quasi parafrasando Cesare: "Venimus, vidimus et Deus vicit" (*siamo giunti, abbiamo visto e Dio ha vinto*) .

Ci sono parecchi motivi per ricordare questo fatto. Intanto questa è la prima battaglia per il ventenne Eugenio di Savoia, principe, valoroso uomo d'arme che si è messo al servizio di Leopoldo. Si distingue già per coraggio ed intelligenza, doti che lo accompagneranno nella sua lunga militanza contro i turchi nel 1686 in Ungheria, nel 1688, nel 1697, nel 1717 vittorioso a Belgrado, combatterà fino a quasi 72 anni ed è considerato l'ultimo capitano di ventura. Personaggio singolare, di origine italiana, ma cittadino del mondo per sua scelta, si firma con un miscuglio di nazionalità : Eugenio von Savoy. Diventerà l'eroe di Vienna che gli ha riservato una sepoltura nella cappella Tirna della chiesa di Santo Stefano, una campana sulla torre nord

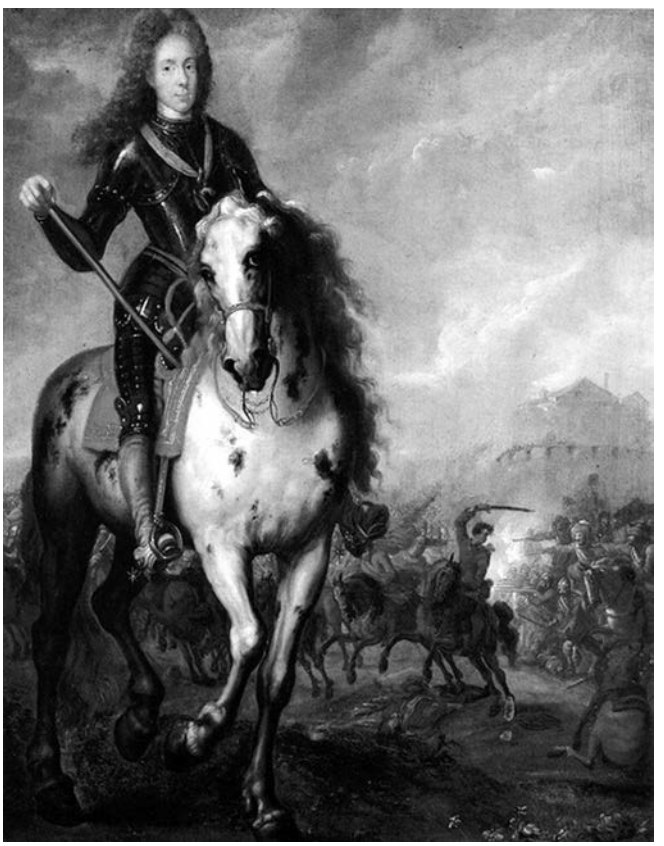
Vaticano

fusa con il metallo dei cannoni abbandonati dai Turchi, un vialone Prinz Eugen Strasse, una collezione della biblioteca, una statua a cavallo, palazzi e giardini del Belvedere, residenza estiva, nonché il palazzo d'inverno… purtroppo non avrà discendenza diretta. Poi è doveroso ricordare che ad infondere coraggio e fiducia sul campo di battaglia c'è il cappellano generale il frate cappuccino Marco d'Aviano, beatificato da papa Giovanni Paolo II nel 2002. Il suo credo "preghiera, penitenza e fiducia assoluta nella Vergine" viene inculcato nello spirito dei soldati. Celebra la messa prima e dopo gli scontri, rianima chi perde la speranza, al fianco di Sobieski accompagna l'entrata trionfale in città mostrando l'immagine della Madonna di Loreto alla cui intercessione attribuisce la vittoria. Per il papa è stata una vera e propria crociata. L'immagine della Madonna è su tutte le bandiere, le campane suonano a stormo, le donne ei bambini sono in chiesa a pregare. invierà lo stendardo di Maometto IV, conquistato ai Turchi al santuario della madonna di Loreto. Infine, come voto di ringraziamento, Innocenzo fisserà per tutta la cristianità la festa del S. Nome di Maria. E per concludere in dolcezza si trovano tra le vettovaglie nemiche 10.000 sacchi di caffè.

La leggenda, senza alcuna prova, ma affascinante come tutte le storie, dice che il padre Marco suggerisce di consumarlo aggiungendo del latte al caffè. La bevanda piace tanto che i primi clienti dei bar viennesi la chiamano "cappuccino".

Così va il mondo.

Carla Marinoni



Ritratto equestre del principe Eugenio di Savoia



Il frate cappuccino Marco d'Aviano



Il Belvedere, castello viennese costruito da Johann Lucas von Hildebrandt per Eugenio di Savoia

Ancora possibile salvare il nostro dialetto?

Si parla in continuazione di conservare le parlate dialettali. Ma sarà veramente possibile riuscirci?

Salvare il dialetto, come si tenta di conservare una pianta o un animale in via d'estinzione, è più complicato perché - come scriveva il filologo Augusto Marinoni nella prefazione del Dizionario Legnanese a cura del sottoscritto - *per salvare una pianta o una bestia è sufficiente ricreare un certo ambiente naturale, dove per esempio un orso potrebbe continuare a vivere come per millenni sono vissuti i suoi antenati, invece per salvare il dialetto bisognerebbe retrocedere al livello culturale dei contadini legnanesi dell'Ottocento*.

Il dialetto legnanese, di estrazione povera e per lo più contadina (al contrario del milanese, più signorile) è affidato ormai a pochi cultori e ai canovacci del teatro popolare di Felice Musazzi, ora guidato da Antonio Provasio.

Certo, tutti conoscono alcune espressioni tipiche, ma se un giovane chiedesse come tradurre dall'italiano in dialetto legnanese una parola, un prodotto o un verbo di uso comune, forse non tutti saprebbero rispondere.



Sempre attingendo dal citato vocabolario, scegliamo dunque alcuni termini che si differenziano molto dall'italiano. Alcuni esempi: abbuffata si traduce con *paciada*, acino d'uva = *pincirö*; affannarsi = fularmàs; albicocca = *mugnaga*; avaro = *pitócu*; balcone = *pugiö*; baffo = *barbìs*; bastonata = *marelada o tarelàda*; borsa (per la spesa) = gaitàna; botta = *tagnada o bóta*; briciola = *fragüia*; brontolare = barbutà; capra = *càvra*; carciofo = *articiòcu*; catechismo = *dutrinéta*; cavalletta = *saltamartin*; cesso = *càmar*; chiasso = *burdèl*; cianfrusaglie = *catanài*; comperare = *tö* o *crumpà*; confetto = binìs, bricconata = *balusàda*; bilancia = *stadera* o *pesa*; coprire = *quatà*.

E poi ecco ancora altre parole: crampo = *ränfu*; cintura = *senta*; farmacista = *spizié*; fiammifero = *sufranèl*; foglia di granoturco = *maragàsc*; forchetta = *fursalina*; fragola = *magiustra*; frutta secca = *zagatàri*; fulmine = *scâia*, ghiande (di quercia) = *pipiti*; gonna *pedàgn*; imbuto = *pidriö* o *curnasèl*; insipido = *fâtu*; idraulico = *trumbé*; lampone = *fambrus*; libellula = *gügiùm*; logoro = *früstu*; maggiolino = *galùga*; mancia = *bonamàn* o *murüra*; mestolo = *casü*; morbillo = *felsi*; muco nasale = *ficiu* o *narigiu;* nebbia = *scighéra;* oggetto inutile = *barlafüs*; ombelico = *bumburìn* o *butùm dul ventar*; orecchini= *bócul*; pannocchia = *löva*; papavero = *popul*; polpetta = *mundeghìn*; prezzemolo = *erburìn*; rospo = *sciâtu*; sabbia = *lita*; scarabeo = *grisèla*; sedia = *cadréga* o *cardéga*; smagliatura (di calze) = *scurléra*; arcobaleno = *rasciùm* (arcaico); sonnellino = *visurin*; solletico = *galiti*; spillo = *gügin*; sotterfugio = *sfulcìn*; tarlo = *cariö*; trippa = *büséca*; zafferano = *safrancu*; zoccolo = *sóquara*.

Giorgio D'Ilario





La mostra dell'Artistica Legnanese

Alla Pinacoteca del Castello un successo oltre ogni previsione

L'A.A.L.- Associazione Artistica Legnanese, storico sodalizio fondato nel 1947 da tredici artisti e uomini di cultura della nostra città e attualmente con sede alla Famiglia Legnanese, quest'anno espone le opere dei soci creativi sino al 13 ottobre nel suggestivo quanto articolato spazio della Pinacoteca del Castello Visconteo (orari: sabato 15-19, domenica 10-12.30/15-19).
La mostra, con il patrocinio della Città di Legnano, ha per titolo "Chiare, fresche et dolci acque? che rimanda alla canzone CXXVI del Canzoniere di Francesco Petrarca. L'aggiunta di un punto interrogativo allarga notevolmente il tema all'acqua in generale, a Expo 2015, all'inquinamento idrico, al fiume Olona che lambisce l'antico maniero sede espositiva.
Trenta gli artisti partecipanti, con un ventaglio di oltre cinquanta opere opere che spaziano dalla pittura alla scultura, dall'installazione all'uso dell'immagine fotografica, dalla parola scritta alla multimedialità, offrendo un vasto arco di peculiarità stilistiche e includendo una mostra fotografica sui ponti dell'Olona. Singolare l'offerta di "acqua naturale d'artista" in bottigliette numerate e l'installazione "Cosa peschi nell'Olona?", con un lungo filo che partendo dalla sede espositiva giunge sino al tratto d'acqua attorno al Castello con appesi i lavori dei bambini dei Centri estivi comunali legnanesi. Tale partecipazione ha aggiunto altre iniziative rivolte agli alunni delle scuole elementari cittadine: sabato 5 ottobre alle ore 15 racconto animato "Il bambino delle stelle" con allievi della scuola di teatro ScenaAperta e sabato 12 ottobre, ore 15, "Conosciamo meglio i pesci dell'Olona" conversazione di Maurizio Finocchiaro. L'inaugurazione della mostra, avvenuta il 28 ottobre alla presenza degli assessori Francesca Raimondi alla Cultura e Umberto Silvestri all'Istruzione e del dirigente alla Cultura Stefano Mortarino, ha visto la partecipazione di oltre centoventi persone che hanno apprezzato sia la qualità che la quantità e varietà delle proposte dei creativi, molti dei quali veri professionisti impegnati nel campo delle arti visive. Artisti in mostra: Piero Adobati, Mauro Bienati, Giancarlo Biffi, Filippo Bonzi, Livio Borghi, Ettore Bottigelli, Giannetto Bravi */in ricordo*, Felice Broggi, Carlo Buzzi, Silvia Cibaldi, Alfonso Colombo, Damiano Colombo, Maria Teresa Fata, Armando Grassini, Primo Guanziroli, Joseph Desire Kamga, Marinella Lattuada, Gianfranco Leva/*mostra fotografica*, Antonio Mancini, Giancarlo Martinoni, Annalisa Mitrano, Maria Luisa Pinciroli, Franco Roman, Giuseppe Rossetti, Fabrizio Rovesti/*alunni centri estivi*, Mariuccia Secol, Marco Valsecchi, Liliana Vivian, Dario Zaffaroni, Edegildo Zava.





Al centro gli assessori Francesca Raimondi alla Cultura e Umberto Silvestri all'Istruzione con Stefano Mortarino dirigente alla Cultura (a destra) e Fabrizio Rovesti presidente AAL.

L'assessore Raimondi s'intrattiene con l'artista Silvia Cibaldi



Ventuno dei trenta artisti con opere in mostra alla pinacoteca del Castello San Giorgio di Legnano

Fotografie di Luciano Carugo

La Lega Pro accoglie un arbitro legnanese

Legnano ritorna in Lega Pro. Ma a differenza di qualche anno fa, non con i colori lilla, ma con quelli "neutrali" dell'AIA. Ha, infatti, esordito lo scorso 15 settembre in Campania, l'arbitro legnanese **Pierantonio Pedrotti**. Per lui, all'esordio nella categoria, una partita tutt'altro che semplice da dirigere: Aversa Normanna - Castel Rigone. Una nuova esperienza che costituirà di certo una tappa fondamentale nella sua già brillante carriera.
E sempre in tema di debutti, da ricordare anche quello di Andrea Giudici, altro legnanese, impegnato sabato 7 settembre nel Campionato Nazionale Dilettanti in Borgosesia - Chieri.



La squadra AIA al completo



L'arbitro Pedrotti

Intanto, si è concluso a Selvino (BG) il raduno precampionato degli arbitri della sezione di Legnano, in vista della nuova stagione sportiva che ha ormai preso il via per tutte le categorie. All'iniziativa, fortemente voluta dal consiglio sezionale, hanno aderito una trentina di associati di cui venticinque arbitri effettivi. Una tre giorni ricca di attività sia formative che atletiche: dai quiz tecnici, ai test, passando per qualche partitella amichevole.
«*Particolarmente gradito l'arrivo dell'arbitro internazionale Paolo Mazzoleni* - spiega Cesare Zoia - *che dalla vicina Bergamo ha risposto con entusiasmo all'invito del nostro presidente Lattuada. Paolo ha assistito allo svolgimento dei test atletici e poi, portandoci i suoi saluti, ha voluto ricordare ai colleghi più giovani, in particolare, quanto importante sia la preparazione atletica per il percorso arbitrale insieme al massimo rispetto da portare in campo verso calciatori e dirigenti. Ha inoltre riproposto l'importanza della vita associativa, di cui il ritiro collegiale ne rappresenta una delle più alte espressioni ed infine l'invito ad affrontare l'attività con il giusto spirito di divertimento quale deve trasmettere il gioco del calcio*».

Marco Tajè

Il Tennis Tosi riporta un titolo italiano a Legnano



Marco Dedè, maestro del Tennis Tosi, restituisce a Legnano un titolo nazionale. Il campione legnanese ha, infatti, conquistato l'oro nel torneo di doppio misto over 55 in coppia con la tennista romana Daniela Colombo ai campionati italiani master di Milano Marittima. Lo scudetto, l'ennesimo per il maestro del Tc.Tosi, è arrivato dopo un match condotto con carisma ed autorità sin dal primo servizio e concluso con 6-3/6-1 che non ha lasciato possibilità di repliche all'avversario. E sempre il Tennis Club Tosi ha incoronato a inizio settembre i vincitori dei campionati legnanesi. A trionfare sulla terra rossa del Club, Gabriele Vedani nel torneo intitolato a Gianni e Marialuisa Celoria. Nei doppi allori nel torneo misto per la coppia formata dal neo iridato nazionale Marco Dedè e da Mariarosa Devito; in quello maschile altro trionfo per Marco Dedè in coppia con Gabriele Vedani. Per il torneo nazionale di Quarta categoria, ricordiamo tra gli uomini la vittoria di Sergio Barani del Tennis Lainate che ha battuto Matteo Incardona del Tennis Garbagnate (7-5/6-2). Nella competizione femminile, finale tutta inverunese con successo di Daniela Martorana opposta a Marzia Rischio (6-4/7-5).

Alla LIUC la "carica" degli studenti

128 giovani da tutto il mondo

Sono 128 gli studenti internazionali arrivati alla LIUC – Università Cattaneo agli inizi di settembre per trascorrere un semestre o un anno di studio.
Molto ampio il ventaglio dei paesi di provenienza, tra cui si annoverano sia nazioni europee che extra-europee: dal Canada all'Australia, dal Belgio alla Finlandia, dalla Polonia al Messico, fino a Russia e Singapore. *"Anche quest'anno* - commenta il prof. Michele Puglisi, coordinatore del Servizio Relazioni Internazionali dell'Università - *l'arrivo di questi ragazzi rappresenta un valore aggiunto non solo per la LIUC, ma per tutta Castellanza che diventa un po' "il centro del mondo". La loro presenza garantirà ai nostri studenti di vivere ancora una volta in un contesto internazionale, di confrontarsi con culture diverse e di misurarsi con l'inglese frequentando le lezioni in lingua".*
Nella settimana di accoglienza, gli studenti internazionali hanno avuto la possibilità di incontrare il Rettore della LIUC, il prof. Valter Lazzari, di testare il loro livello di conoscenza della nostra lingua e di apprendere gli elementi base della cultura italiana. Non sono mancati anche i momenti di socialità, come la cena internazionale presso la Residenza della LIUC, durante la quale ciascuno studente ha cucinato un piatto tipico del proprio paese d'origine.
Previste feste, sport e un weekend nelle più belle città della Toscana.





Queste attività sono organizzate dall'associazione ESN (Erasmus Student Network), che si occupa di supportare gli studenti internazionali durante la loro permanenza tramite momenti di aggregazione, ma anche di fare da riferimento per gli studenti della LIUC che desiderano vivere un'esperienza all'estero. La LIUC può vantare un ampio accordo di mobilità studentesca, con 113 università partner in 45 paesi del mondo e un doppio titolo di laurea con 8 università in Europa, America e Australia. Uno studente su tre partecipa a programmi di studio all'estero. Anche l'offerta formativa si è arricchita quest'anno in un'ottica internazionale, con un nuovo percorso della laurea triennale in Economia denominato "Business Economics" (interamente in inglese e con il secondo anno da trascorrere all'estero) e uno della laurea magistrale in Economia Aziendale e Management, sempre in lingua inglese, denominato "Made in Italy: management and entrepreneurship".

Welcome in Liuc

LIUC
ECONOMIA AZIENDALE
INGEGNERIA GESTIONALE
GIURISPRUDENZA
MASTER UNIVERSITARI
www.liuc.it
UNIVERSITÀ CARLO CATTANEO LIUC
Corso Matteotti, 22
21053 Castellanza (VA)
tel. 0331.572.300
fax 0331.572.320 - info@liuc.it

Lettera aperta a "La Martinella"
A Monsignor Carlo Galli

Illustrissimo Monsignor Carlo Galli,
anche se mi verrebbe più spontaneo, per i lunghi tempi di frequentazione, iniziare questa mia breve chiacchierata, perché tale la ritengo, … con… Caro Don Carlo.
Ho letto con attenzione su La Martinella di settembre 2013, nella abituale colonna "INCONTRI", l'articolo "Il saluto, un augurio" assicurando anche che "chi legge colloquia con chi scrive".
Riprendo con interesse il Salmo 53
"Dio, dal cielo si china sui figli dell'uomo
per vedere se c'è un uomo saggio
uno che cerchi Dio"
Caro Don Carlo, mi fa piacere assicurarLa delle mie riflessioni nel ricordare che Dio è "colui che è qui", proprio in riferimento all'operato della Famiglia Legnanese, della quale mi onoro di far parte da una cinquantina d'anni, parte dei quali da Presidente prima dell'amico Caironi.
Una realtà nella quale con tanti amici abbiamo vissuto un'importante esperienza e nello sguardo di Dio "maturare una sapienza, un diventar maturi nel conoscere, nell'assumere responsabilità, nel costruire relazioni, nel progettare e realizzare le nostre storie".
Proprio così caro Don Carlo.
E proprio in questo segno intendiamo continuare, come dire … lunga vita alla Famiglia Legnanese.
GRAZIE Don Carlo per questi quindici anni vissuti insieme anche con noi della Famiglia Legnanese con la speranza che questa reciproca esperienza ci abbia arricchiti, sopratutto nell'interesse della nostra comunità, ricordando che "Dio è colui che è qui"
Un cordiale saluto e un arrivederci.

Pietro Cozzi

Un po' di storia non fa male

Egregio Direttore,
da qualche tempo a questa parte tra i vari articoli che leggo con attenzione sulla vostra rivista vi sono quelli tratti dall'Archivio Vaticano, nei quali, magari partendo da una lettera di un personaggio illustre che scrive a un Papa, la brava articolista Carla Marinoni allarga poi la narrazione ad altri fatti storici trattati sempre con piacevole leggerezza.
È un modo che invoglia poi ad approfondire l'argomento o anche solo a rispolverare quanto a scuola abbiamo studiato e il tempo ci porta a dimenticare.
Bene quindi a trattare non solo temi locali allargando lo sguardo alla storia anche fuori dal nostro territorio.
I più cordiali saluti

M. Zaffaroni

Zaffaroni Enrico & Figli s.n.c.
Zaffruit
Frutta... energia pura
BIO zaff
LEGNANO
LEGNANO
Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

La moda riscopre il ricamo

Vale la pena di segnalare che nel IV salone del Ricamo e del Merletto presso la mostra-atelier internazionale della manualità creativa "Abilmente" alla Fiera di Vicenza, che verrà visitata dal Gruppo di Ricamo sabato 19 ottobre, emergeranno le tendenze moda del prossimo inverno, dove spopoleranno ricami, pizzi e merletti, una vera e propria invasione del ricamo non solo nel mondo della manualità creativa ma anche negli abiti e negli accessori vari. Un intero padiglione sarà dedicato alle tecniche di ricamo dove aziende, punti vendita e atelier specializzati, sia italiani che stranieri, proporranno tessuti, filati, attrezzature per il ricamo, schemi e kit.

In questo contesto verrà dato molto risalto anche al **macramè**, vocabolo che significa frangia. Tale lavoro di provenienza orientale, le origini potrebbero essere persiane, si è diffuso in Italia secoli fa, ma assunse grande notorietà agli inizi del '900. Si tratta di un'annodatura di fili che dà un risultato molto decorativo e come quasi tutti i ricami orientali riproduce intrecci geometrici ornamentali. Con il macramè si fanno appunto frange di ogni genere ma si possono anche ottenere tessuti resistentissimi che consentono di confezionare borse, guarnizioni varie e lavori di tappezzeria. A differenza di tutti gli altri lavori di ricamo e di trina che si avvalgono per la loro lavorazione dell'ago, del fusello, del-



l'uncinetto e della navetta, nel macramè è la sola mano che con la sua abilità dispone, annoda, intreccia i fili. Si lavora fissando i fili a un cuscino, oppure anche il tombolo potrebbe servire allo scopo; si aggancia a questi supporti un filo orizzontale che fungerà da porta nodi, sul quale si annoderanno altri fili, detti annodatori, tutti di uguale misura. Esistono numerosi modi di annodatura: il nodo semplice, il cordoncino, il nodo piatto semplice, con pallini, con pippiolini. Il lavoro ottenuto è splendido ed ora anche molto fashion.

Adriana Colombo

La "Creatività al femminile" nella mostra 2013 del Cif

Si rinnova, anche quest'anno, l'appuntamento con la mostra mercato del CIF - Centro Italiano Femminile. Presso gli spazi espositivi della Famiglia Legnanese, via Matteotti 3, si svolgerà la 17ª edizione della manifestazione della "Creatività al Femminile" per incentivare la manualità e la fantasia delle donne.

Durante la mostra, che avrà luogo nei giorni 23 e 24 novembre 2013, saranno esposti lavori di bigiotteria, cucito creativo, ricamo, ceramica, borse, accessori ed altro ancora…

Sarà l'occasione per conoscere i servizi che l'associazione svolge nel territorio legnanese a favore della donna. Le volontarie del CIF operano nelle scuole a sostegno del processo di apprendimento della lingua italiana per bambini stranieri.

Con "Ascolto donna" viene offerto un servizio telefonico in aiuto a donne in difficoltà col supporto gratuito di professionisti in materia legale e psicologica. Il CIF, inoltre, fornisce aiuti economici a famiglia in particolari situazioni di disagio.

Gli orari d'apertura della mostra, a ingresso libero, saranno: sabato dalle 11 alle 19,30, domenica dalle 10 alle 19,30.

Franca Rossi

FRATELLI GRAZIANO MONGRANDO MARCA DEPOSITATA

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

Fratelli Graziano fu Severino s.p.a.

13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Un italiano batte il numero 1 al mondo

Avendo poco da raccontarvi per quanto riguarda l'attività del nostro circolo che riprenderà agonisticamente il 4 ottobre con il primo turno della 25ª edizione del Campionato Città di Legnano, e rimandando ai prossimi numeri della Martinella i resoconti dei nostri giocatori che numerosi hanno partecipato ai tornei estivi in Italia e all'estero, viene in soccorso a chi scrive un fatto clamoroso per lo scacchismo italiano. Il 28 settembre un italiano ha battuto il numero 1 del rating mondiale, il norvegese Magnus Carlsen, al primo turno della finale del grande slam che si sta svolgendo a Londra.



Fabiano Caruana e Magnus Carlsen alla sfida di Londra

Preciso che il numero 1 al mondo nelle classifiche non è il campione del mondo in carica che è l'indiano Anand, ma il più forte giocatore del mondo. L'italiano in questione è il Grande Maestro Fabiano Caruana (classe 1991).

Caruana non è certo l'ultimo arrivato essendo attualmente posizionato nel rating mondiale al 6° posto.

Premetto che può starci che il numero 6 al mondo batta il numero 1, vedi il tennis, la notizia clamorosa è da leggersi così: per la prima volta nella storia degli scacchi un italiano ha battuto il numero 1 al mondo ma, fatto importante, questo torneo qualifica di diritto i primi due classificati alla finale del titolo mondiale 2015 che si svolge ogni due anni (infatti quest'anno a novembre in India si svolgerà la finale tra il campione del mondo in carica, l'indiano Anand, e il suddetto Carlsen).

A questo punto da italiani speriamo che Fabiano sia nel 2015 lo sfidante per il titolo mondiale contro il vincitore di quest'anno contando su un suo continuo miglioramento e sperando che la celebrità indiana Anand sia sempre più attratto dell'impegno politico nel suo Paese come da lui più volte manifestato e che il giovane Carlsen dedichi più tempo alla sua seconda attività che è di modello del campo della moda, a quanto pare per lui altrettanto redditizia degli scacchi.

Considerando che per un italiano il pensare di sfondare in politica a 22 anni sembra alquanto difficile, e ritenendo che, al contrario di Carlsen, il nostro Fabiano non ha gli occhi azzurri, non è alto 1,90 e non è biondo, non possiamo che augurarci di ritrovarlo campione del mondo di scacchi nel 2015.

Come sempre vi ricordo che sul nostro sito www.scacchilegnano.it potete trovare tutte le notizie riguardanti il circolo, mentre rinnovo l'invito a venirci a trovare tutti i venerdì sera nella nostra sede in Famiglia Legnanese.

Alberto Meraviglia

LEGNANO NEWS

TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO

QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

COSTRUZIONI RESIDENZIALI

EDIL S.A.E. S.R.L.
di Seguino

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

Emissioni filateliche ottobre-dicembre

Data	Francobollo	N° valori	€
10.10.13	commemorativo di Giuseppe Verdi nel bicentenario della nascita	1	0,70
11.10.13	ordinario serie tematica “Il patrimonio artistico e culturale italiano” dedicato a Emilio Greco nel centenario della nascita	1	0,70
18.10.13	ordinari serie tematica “Made in Italy” dedicati alle Eccellenze Enogastronomiche italiane – il Vino DOGC: Aglianico del Taburno (Campania), Alta Langa (Piemonte), Amarone della Valpolicella (Veneto), Barbera d’Asti (Piemonte), Bardolino Superiore (Veneto), Castel de Monte Bombino Nero (Puglia), Castelli di Jesi Verdicchio (Marche) Cesanese del Piglio (Lazio), Colli Bolognesi Classico Pignoletto (Emilia-Ronagna), Morellino di Scansano (Toscana), Oltrepò Pavese Metodo Classico (Lombardia), Ramandolo (Friuli Venezia Giulia), Sforzato di Valtellina (Lombardia), Forgiano Rosso Riserva (Umbria), Vino Nobile di Montepulciano (Toscana)	15	0,70
18.10.13	celebrativo della Giornata della Filatelia	1	0,70
18.10.13	commemorativo di Cola di Rienzo, nel VII centenario della nascita	1	0,85
19.10.13	ordinario serie tematica “Lo Sport italiano” dedicato alla squadra vincitrice del campionato di calcio di serie A	1	0,70
19.10.13	celebrativo dell’Anno Archimedeo	1	0,70
19.10.13	commemorativo di Giuseppe Gioacchino Belli, nel 150° anniversario della scomparsa	1	0,85
20.10.13	ordinari serie tematica “Il Santo Natale” soggetti laico/religioso	2	0,70
14.12.13	ordinario serie tematica “Il Patrimonio artistico e culturale italiano dedicato al Teatro “La Fenice” di Venezia, nel 10° anniversario della riapertura	1	0,70
definire	francobollo ordinario serie tematica “Il Patrimonio artistico e culturale italiano” dedicato al Teatro Sociale di Como, nel bicentenario dell’inaugurazione	1	0,70
definire	francobollo commemorativo di Rita Montalcini	1	0,70
definire	francobolli celebrativi degli uccelli delle Alpi	5	0,70
definire	francobolli ordinari serie tematica “Il Turismo” dedicati a San Leo (RN), Scanno (AQ), Troppa (VV), Ponza (LT), Manifesto storico ENIT,	5	0,70
definire	francobolli ordinari serie tematica “Il Patrimonio artistico e culturale italiano dedicati a: Mole Antonelliana in Torino, Mura rinascimentali di Lucca, Alba Fucens (L’Aquila), Complesso monumentale di Santa Sofia in Benevento, Cattedrale di Nardò	5	0,70
definire	busta postale ordinaria della serie “Posta italiana”	1	0,70
definire	cartolina postale ordinaria della serie “Posta italiana”	1	0,70

Finalmente è stata annunciata per il prossimo 19 ottobre l’emissione del francobollo di Poste Italiane dedicato alla Juventus vincitrice del campionato di calcio di serie A 2012/2013.
In attesa di conoscerne i particolari proponiamo la versione Sammarinese 2013.

Giorgio Brusatori









I francobolli di San Marino dedicati alla Juventus campione d’Italia 2012/2013

SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Il Trofeo "La Martinella" del 7°

Sempre *fotografia* per immaginare, ricordare, pensare



"Stati d'ombra", immagine di Stefania Stefani

In "Famiglia": il piacere di esserci. Vorrei disegnare un pensiero che vada oltre alle consuete parole di rito per riportare il contenuto della cerimonia di premiazione svoltasi domenica 15 settembre nel salone delle vetrate della Famiglia. Si è sentito proprio il sapore della "Famiglia" in tanti particolari, piccoli e grandi.
L'accoglienza per gli autori ospiti venuti da fuori ed anche da lontano (Sesto, Firenze, Bologna, Ferrara) e solo per questa occasione, impressionati dal prestigio della nostra sede, fatto non di facciata, ma sostanziato dalla storia culturale di questa istituzione tutta che emana fisicamente dalla severità dell'esterno e dall'atmosfera interna. La presenza significativa di quella parte del gruppo fotografico, particolarmente interessata al mondo degli audiovisivi, che ha contribuito alla preparazione ed alla discussione. I commenti preparati per i lavori premiati che, come in una famiglia, ne evidenziavano aspetti positivi e da migliorare, incontrando un grande apprezzamento degli autori per l'analisi attenta dei loro lavori, fatto non usuale in altre realtà. La consegna dei premi, costituiti da libri e pubblicazioni FIAF e Famiglia Legnanese che sottolineano il vincolo indispensabile fotografia- cultura – storia, il terreno fertile dove le idee nascono, si confrontano, migliorano. In questa cornice di sincera, sentita e amichevole partecipazione di tutti abbiamo condiviso un brindisi finale soddisfatti per una giornata ricca di significati.

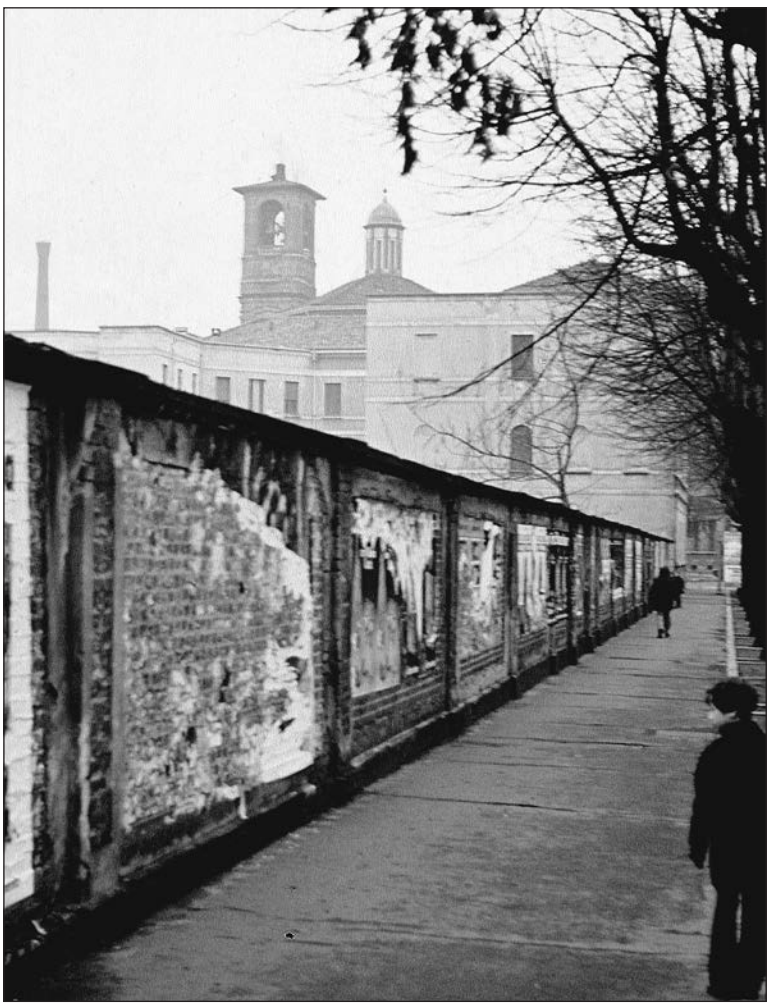
Lorenzo De Francesco

Stati d'ombra, Giuseppe Ungaretti e... *Festivalfotografico europeo*

Dopo questa coinvolgente sintesi della premiazione del 7° circuito, veniamo all'intenso programma di ottobre.
Il 4 e il 5 saremo presenti come sempre, con un nostro stand, a "Dia sotto le Stelle", a Malpensa Fiere. Manifestazione di livello nazionale, organizzata da Lido Andreella. Per questa edizione, presenteremo una mostra collettiva dal titolo accattivante: "Stati d'ombra". Inoltre per ricordare il nostro grande amico Franco Bonanomi, gli dedicheremo uno spazio dove esporremo una serie di immagini fotografiche scelte dal suo archivio.
Sempre in ottobre, dal 19 al 27, nella sede della Famiglia Legnanese, la mostra "Poesia e Fotografia". Uno storico appuntamento, che coincide con la cerimonia di premiazione del concorso di poesia "Giuseppe Tirinnanzi". Per questa edizione, i nostri fotografi si sono impegnati sull'interpretazione di una selezione di poesie del poeta Giuseppe Ungaretti.



Circuito nazionale AV



"Legnano anni '70, muro di cinta del Brusadelli", immagine di Gianfranco Leva

Altra importante novità è il festival fotografico, organizzato dall'AFI che da quest'anno diventa "" e coinvolge anche Legnano. Domenica 13 ottobre, alle ore 11.00 presso la Manifattura di Legnano, ingresso da via Palestro, inaugurazione di tre mostre fotografiche:

-"Poesie italiane - Immagini di Gianni Berengo Gardin". Nella raffinata eleganza del bianco e nero con cui lavora, l'autore ha scelto dodici scatti della sua vastissima produzione di tipici paesaggi italiani: una serie di istanti ovattati, di poesia senza tempo, di ricordi indelebili.

- Due mostre dal titolo "Archeologia della memoria": Claudio Argentiero presenta una sintesi di una sua decennale ricerca sulla memoria, che si sviluppa, prevalentemente, nel concepire un dettaglio come processo per rappresentare stati d'animo, mentre Gianfranco Leva propone una mostra fotografica sull'archeologia industriale di Legnano, quale testimonianze di un passato che ha trasformato la città.

La mostra proseguirà fino al 27 ottobre. Tre appuntamenti da non perdere. Vi aspettiamo.

Gianfranco Leva

Programma del Gruppo fotografico

Ottobre

Definizione programma corso fotografia 2014

01 visione e scelta immagini per mostra "Poesia e Fotografia"

04-05 partecipazione con uno stand alla manifestazione "Dia Sotto Le Stelle"

08 fondamenti dell'immagine in studio (ABC a cura di Luca & Diego) – Parte 1

15 briefing AV Palio 2013 (temi per chi fa cosa)

19-27 mostra "Poesia e Fotografia" (il 19 premiazione concorso Tirinnanzi)

22 fondamenti dell'immagine in studio (ABC a cura di Luca & Diego) – Parte 2

29 serata con il fotografo professionista Umberto Armiraglio

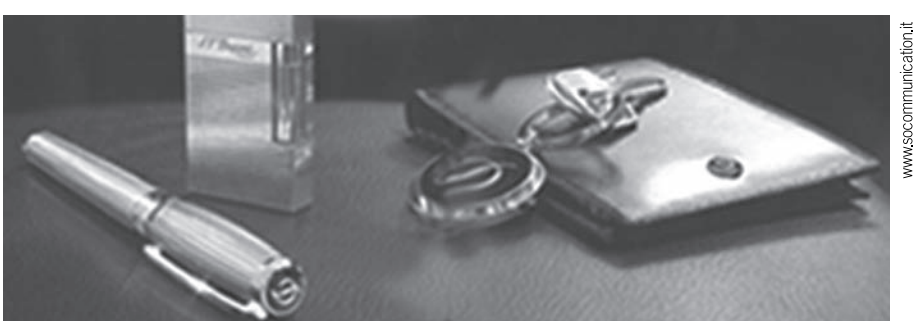
Novembre

05 uscita fotografica "by night" al Luna Park

12 serata proiezione AV internazionali (a cura di Lorenzo)

19 serata dedicata a Franco Bonanomi (a cura dei soci del circolo fotografico)

26 FotoGraficaMente (a cura di Gianfranco Leva)

S.T. Dupont
PARIS
1955
CREMONESI

www.socommunication.it
TEL. 0331 545120 - www.cremonesi.it

Apil all'Ansaldo Breda di Pistoia

Una visita indimenticabile al Frecciarossa 1000 tra i gioielli della Toscana



Il gruppo ristretto dell'Apil in visita ai reparti di produzione del Frecciarossa 1000 (foto di Fabio Tamberi)

Ansaldo Breda, principale società italiana nel settore dei trasporti, controllata da Finmeccanica, non poteva mancare nel lungo elenco delle aziende e strutture importanti visitate da Apil nel corso dei sessant'anni di esistenza dell'associazione.
Il giorno 27 dello scorso mese di settembre, è stata pertanto organizzata una gita tecnico-culturale a Pistoia, dove la principale unità produttiva del gruppo occupa circa 1.000 dipendenti e dove si sta costruendo il supertreno ad alta velocità più moderno, più bello e più veloce.
Con lo stile degli interni firmati da Bertone, con una velocità commerciale prevista di 360 km/h ed una punta massima di 400 km/h, la tratta Roma-Milano, alla fine del prossimo anno, sarà percorsa in due ore e venti minuti. Si tratta dell' Elettrotreno ETR 1000 o Frecciarossa 1000, progettato in collaborazione con Bombardier – a suo tem-

Morello Dolce e Salato
Il gusto a tempo pieno a Legnano
MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342
KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

Primo Colombo
di FRANCO ARINI & C. s.a.s.
TRE-P TRE-Più
PORTE FINITE DI PREGIO
VELUX
LA FINESTRA PER TETTI
FerreroLegno
PORTE IN STILE
GAROFOLI
PORTE IN LEGNO MASSICCIO
iello
FINESTRE IN LEGNO
Dierre
PORTE BLINDATE
Magazzino e Uffici: 20025 LEGNANO (MI) - Via Montebello, 43
Tel. 0331 547128 - Telefax 0331 547 017 - www.primocolombo.it - e-mail: info@primocolombo.it





Due visioni del Frecciarossa 1000 "Pietro Mennea"

po visitata da Apil in una indimenticabile giornata - il cui primo esemplare "Pietro Mennea" è stato presentato a Pistoia lo scorso mese di marzo. Trenitalia ne ha commissionati cinquanta esemplari dopo una gara di appalto vinta contro Alstom.
Inutile dire che la visita sia stata di grande interesse. Dopo una cordiale accoglienza, un gruppo ristretto di partecipanti accreditati, è stato infatti accompagnato a visitare tutti i reparti di produzione ed ha potuto vedere come nasce e cresce questo bellissimo treno costruito con tecnologie d'avanguardia e soluzioni tecniche eccezionali. Tutto in lega speciale di alluminio (quindi più leggero di altri treni in acciaio sempre qui prodotti, come il "Vivalto" a due piani, che i pendolari ben conoscono) con la sua linea filante oltre che elegante, desta ammirazione e fa comprendere l'orgoglio di chi lo costruisce. È stato visitato anche l'attrezzatissimo reparto di collaudo e di controllo della produzione che garantisce la qualità dei treni che vengono anche esportati ed utilizzati dalle ferrovie e dalle metropolitane più importanti del mondo.
Una visita che Apil certamente non potrà dimenticare.
La parte culturale della gita, ha visto tutti i partecipanti visitare il centro storico di Pistoia e, in serata, la Piazza dei Miracoli di Pisa, con la guida eccezionale di Paolo Heiniger, vice presidente di Apil, molto legato alle vicende della Torre pendente e profondo esperto della storia della città.
Il giorno successivo, la visita guidata di Lucca, altro gioiello della Toscana: la città dalle cento chiese. Una mattinata per conoscere i suoi gioielli (Duomo, San Michele, l'anfiteatro, San Frediano ecc.) contenuti all'interno di quella cinta muraria unica al mondo.
Dopo il pranzo a Torre del Lago Puccini, l'escursione in battello fra i canneti, in un ambiente naturale intatto e suggestivo, accompagnati da un sottofondo musicale con le più note arie pucciniane.
Sulla via del ritorno, non è mancata una breve visita alla chiesa della " Madonna dei Cavatori " di Carrara dove, con una soluzione originale, sospensione con filo elicoidale e ruote di rinvio (attrezzature storiche nelle cave di marmo), è collocato, sull'altare maggiore, il modello in legno del "Cristo la vita", modello che era servito alla realizzazione dell'opera del carrarese Nardo Dunchi fusa in acciaio inossidabile e posta al centro del Cimitero Parco di Legnano. Lo stesso modello che per diversi anni era stato possibile ammirare nella chiesa di San Giovanni a Legnano.



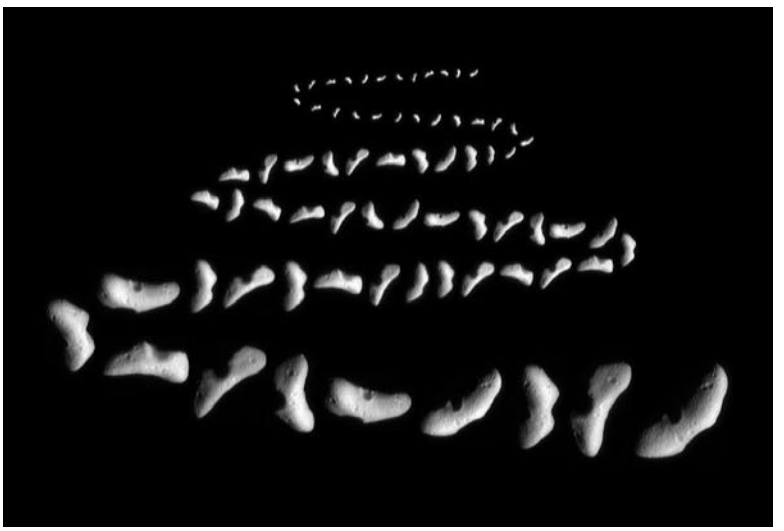
M.B. SRL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

Near at Eros



Una serie di immagini riprese durante l'avvicinamento a (433) Eros, da 29.000 a 2.000 km di distanza. Fonte: NASA

Ebbene sì, anche nello spazio c'è Eros. Ma non è quello che pensate. Si tratta dell'asteroide numero 433, scoperto nel 1898 da Charlois e Witt (indipendentemente l'uno dall'altro, ma nella stessa notte!), al quale è stato assegnato il nome del dio dell'amore della mitologia greca.

(433) Eros fa parte di un gruppo di asteroidi che transitano vicino al nostro pianeta, senza però incrociarne l'orbita, e denominato Amor, dal nome del capostipite (1221) Amor; un secondo gruppo, chiamato Apollo, attraversa invece la nostra orbita, mentre un terzo, designato Aten, orbita addirittura entro l'orbita terrestre. Questi gruppi costituiscono poi la grande famiglia di asteroidi denominati Near-Earth Asteroids (NEA), cioè Asteroidi che Transitano Vicino alla Terra.

Ma chi è (433) Eros e perché ce ne occupiamo? Questo pezzo di roccia vagante nello spazio rappresenta un frammento del Sistema Solare primordiale, probabilmente una scheggia di un corpo preesistente e di dimensioni maggiori, rimasto inalterato sin dal tempo della formazione del nostro sistema planetario. È composto da rocce di silicati, soprattutto di ferro, magnesio e alluminio ed ha una forma irregolare piuttosto allungata ed assomiglia un po' ad una banana o ad un'arachide. La sua superficie, di un bel colore bruno-dorato, è pesantemente crasterizzata il che testimonia della sua veneranda età ed alcuni dei crateri hanno addirittura dimensioni paragonabili alle dimensioni dell'asteroide stesso. Oltre ad essere uno degli oggetti più osservati, (433) Eros è stato anche l'obiettivo di una fantastica missione spaziale, la prima in assoluto a mandare una sonda ad atterrare su un asteroide: lanciata il 17 febbraio 1996, la navicella NEAR (Near-Earth Asteroid Rendezvous Mission) è entrata in orbita attorno all'asteroide il 14 febbraio 2000, guarda caso proprio il giorno di San Valentino, il che ha permesso alla NASA di annunciare l'evento col titolo "NEAR at Eros", cioè "vicini ad Eros". Dopo un anno trascorso in orbita ed innumerevoli osservazioni ravvicinate che hanno permesso di studiare la natura di (433) Eros e comprendere i processi che hanno portato alla formazione dei pianeti del nostro Sistema, è stato tentato l'atterraggio sulla superficie che si è concluso con successo il 12 febbraio 2001. Così, dopo Luna, Marte e Venere, un altro corpo celeste ospita ora un manufatto costruito dall'Uomo.

Orbitando attorno al Sole in un anno e nove mesi ed alla distanza media di 218 milioni di km (1,5 Unità astronomiche), Eros non incrocia mai l'orbita terrestre mentre attraversa quella di Marte; le sue dimensioni di 34 x 11 x 11 km ne fanno il secondo maggior asteroide di tipo NEA dopo (1036) Ganimede e poiché non possiede una forma sferica, la gravità sulla superficie cambia a seconda del punto in cui ci si trova ed è così debole che un uomo di 90 kg su Eros peserebbe solo una cinquantina di grammi. Il posto ideale per chi si sente sovrappeso!

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
F.lli Romano
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate
Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it

Gruppo 1923

Ceriani è anche

Miraflori Outlet

FIAT ALFA ROMEO LANCIA FIAT PROFESSIONAL Jeep®

L'outlet ufficiale del gruppo Fiat

FIAT NEW PANDA
1.2 lounge

AZIENDALI



Anno: 2012
Km: 10.000-15.000
Colori: vari

da € **8.700**

FIAT 500
1.2 lounge

AZIENDALI



Anno: 2012
Km: 10.000-15.000
Colori: vari

da € **9.900**

FIAT 500L
1.4 95cv Popstar Limited Edition

AZIENDALI



Anno: 2012 **Km:** 5.200
Colori: bianco/ tetto nero

€ **15.200**

FIAT SEDICI
2.0 mjt 4x4 Experience
Pelle+Navigatore

AZIENDALI



Anno: 2012 b**Km:** 23.000
Colore: grigio scuro metallizzato

€ **15.300**

FIAT GRANDE PUNTO
Natural Power Metano 5p

KM. 0



Anno: 05/2013
Km: 0
Colori: vari

da € **10.900**

FIAT BRAVO
1.4 90cv EasyPower GPL Easy

KM. 0



Anno: 06/2013
Km: 0
Colori: vari

da € **14.400**

FIAT BRAVO
1.6 mjt 120cv Emotion

AZIENDALI



Anno: 2012
Km: 15.000-20.000
Colori: vari

da € **11.900**

ALFA ROMEO MITO
1.4 70cv Impression
PER NEOPATENTATI

KM. 0



Anno: 2013 **Km:** 0
Colore: bianco

da € **11.900**

LANCIA NEW YPSILON
1.2 Gold

AZIENDALI



Anno: 2012
Km: 10.000-15.000
Colori: vari

da € **9.400**

LANCIA DELTA
1.6 mjt 120cv Gold

AZIENDALI



Anno: 2012
Km: 15.000-20.000
Colori: vari

da € **14.900**

ALFA ROMEO GIULIETTA
1.6 jtd Distinctive

AZIENDALI



Anno: 2012
Km: 20.000-25.000
Colori: vari

da € **16.400**

ALFA ROMEO GIULIETTA
2.0 jtd 140cv Distinctive

AZIENDALI



Anno: 2012
Km: 20.000-25.000
Colori: vari

da € **16.900**

www.gruppoceriani.it

LEGNANO (MI) via Saronnese, 143 - 0331 477511 **PARABIAGO (MI)** via Spagliardi, 2 - 0331 550301

BUSTO ARSIZIO GALLARATE CASTANO PRIMO NERVIANO

mat

Metallurgica Legnanese S.p.A.

Commercio Acciai Speciali



LAMINATI

FORGIATI

TRAFILATI

PELATI

RETTIFICATI

CROMATI

AUTOMATICI

INOX

Distributori

ABS
ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU SpA

TATA STEEL

acenta

via Grigna 14/16 • 20027 **Rescaldina** (Milano) • tel. **0331576231** • fax **0331576608**
www.metallurgica.it • mail@metallurgica.it

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese



La poesia del premio Tirinnanzi

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XVIII NUMERO 11 - NOVEMBRE 2013



IDEA SPOSA

sartoria in legnano dal 1989

atelier legnano (mi) via colombes 6
info@ideasposa.com
www.ideasposa.com
+39 0331 593135

SOMMARIO

Il saluto di don Angelo **5**
Piccolo mondo antico **5**

VITA IN "FAMIGLIA"

Rinnovato successo del Premio Tirinnanzi **6**
A Giorgio Orelli il premio alla carriera **7**
La scomparsa di Lore Tirinnanzi **8**
Sezione dialetto: vince Edoardo Zuccato **9**
Francesca Matteoni, Premio Tirinnanzi 2013 **10**
Tessera d'oro a Daniela Bramati Ferrario **11**
27ª Giornata dello Studente **12**

ATTUALITA' E ISTITUZIONI

Anelli, nuovo vice questore a Legnano **13**
Manifattura, galleria per tre week end **14**
Rede, 75 anni di stile **15**

ECONOMIA E LAVORO

L'assemblea della Confindustria Alto Milanese guarda al futuro **16-17**
BPM: Distretto Ovest **18**

STORIA E TRADIZIONI

Storia di donne dall'Archivio Vaticano **20-21**
Il plastico della scenografia per l'opera *La battaglia di Legnano* **22-23**
Seconda guerra mondiale: caduti del Legnanese in terra di Russia **24-26**
Il cimitero-parco di Legnano **27**

ARTE E CULTURA

Il Duomo di Milano, l'offerta del popolo per la dimora di Dio **28-29**

SPORT

Il Trofeo Sprint torna a Legnano **30**

SCUOLA E GIOVANI

Liuc, incarichi confermati **31**

TEMPO LIBERO

Ricamo: Prossimo corso: punto croce **32**
Scacchi: Buon inizio per gli scacchisti **33**
Filatelia: 28ª mostra della Filatelica Legnanese **34**
Fotografia: In mostra originalità e poesia **35**

VITA ASSOCIATIVA

Apil: *C'è del nuovo a nord-ovest* **37**
Antares: Mostre Micologiche 2013 **38**

In copertina: *Jean-Honoré Fragonard, "La lettrice", 1776, olio su tela cm 81,1x64,8, National Gallery of Art, Washington* (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Condirettore responsabile: GIORGIO D'ILARIO
Collaboratori:
Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Elena Casero Luigi Crespi, Egidio Gianazza, Gianfranco Leva, Carla Marinoni, Cristina Masetti, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Presidente: LUIGI CAIRONI
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331 -551.417

EDITORIALE

Novembre 2013

L'evento che prende più spazio in questo numero novembrino è naturalmente la 31ª edizione del premio di poesia "Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi" nella sua veste avviata lo scorso anno. Dei premiati delle tre sezioni che lo compongono due nomi erano già noti e ne abbiamo parlato a lungo nelle scorse uscite. Ritorniamo comunque su di essi, perché una cosa è leggere di loro e un'altra è vederli di persona, sentirli recitare e parlare delle loro poesie, come il magnifico novantaduenne Giorgio Orelli, premio alla carriera, che su una sola sua brevissima poesia, "L'ora esatta", ha piacevolmente intrattenuto i presenti in una sorta di *lectio magistralis* letteraria. E altrettanto si dica riguardo il premiato per il dialetto, Edoardo Zuccato, la cui performance è stata tutta da gustare. "Si è potuto assaporare ogni singola parola: il dialetto di Cassano Magnago è 'quasi identico' a quello di Legnano, parlando di Olona il pubblico di casa si ritrova nelle sue radici il racconto di vecchie cascine che cadono a pezzi, come quella da dove veniva la madre del poeta, sono nel dna di tutti coloro che in provincia di Varese o di Milano sono nati attorno al fiume", osserva il nostro bravo articolista. Conosciuti erano anche i finalisti della sezione italiano scelti dalla giuria tecnica, ma si attendeva il verdetto conclusivo della cosiddetta giuria popolare, cioè dei 121 votanti presenti alla manifestazione nel salone della "Famiglia Legnanese".

La palma del vincitore è andata alla pistoiese Francesca Matteoni, ricercatrice a Londra, metropoli i cui ambienti naturali hanno ispirato la raccolta "Appunti dal parco": "*Da quando vivo sola ho imparato / che l'autunno è migliore dell'estate / al suo versarsi sulla terra piega / il chiaro delle voci nell'interno.*" Poesia leggera e comprensibile la sua, che celebra la natura pensata in una solitudine al confine tra gioia e dolore. Dunque, accattivante al punto giusto (come il dipinto della nostra copertina) per una giuria che esprime una scelta finale basata su versi alla portata dei più, ma con alle spalle anche un giudizio critico degli esperti che toglie ogni dubbio circa il valore letterario del lavoro. Più difficile sarebbe invece per il pubblico (tra il quale si colloca il sottoscritto) cogliere i cambi di rotta presenti nei percorsi delle arti capaci di innovare linguaggi e contenuti.

Francesca nel suo bel parlare toscano ha regalato ai presenti un pensiero su cui riflettere: «la poesia è prima di tutto quello che unisce».

Fabrizio Rovesti

CENTINAIO
partner
UNITEK
group
partner per l'industria

tozzo
ARREDAMENTI

Via Novara, 5 - 20010 Canegrate (MI)
Tel. 0331 401574 - www.tozzoarredamenti.it

NETWORK
AGENZIE VIAGGI

LeMarmotte®
VIAGGI E TEMPO LIBERO

www.lemarmotte.it

LEGNANO
via XXV Aprile 5 • tel. 0331 1980005

BUSTO ARSIZIO
v.le Rimembranze 1 • tel. 0331 397411

In viaggio da sempre con milioni di amici per vivere il mondo

ANDREAPATERNOSTRO
GIOIELLIERE

LEGNANO

RHO

PARABIAGO



www.andreapaternostro.it

Per ricominciare

Cari amici, vorrei farvi gli auguri di buon anno:
non stupitevi! Se l'anno solare è ancora nel suo pieno corso, quello liturgico sta per arrivare al suo compimento il 10 novembre con la festa di Cristo Re dell'Universo, poi si riparte con l'Avvento.
Voi sapete che questa festa fu istituita all'inizio del novecento quando i totalitarismi iniziarono il loro drammatico cammino, fu allora che il Papa Pio XI la volle. Il Pontefice non intendeva scadere in accenti trionfalistici, ma sottolineare come il potere, che ha una forte capacità sedottiva, andava esercitato nella forma del servizio, proprio come Cristo sulla Croce.
La fine dell'anno liturgico dice anche un nuovo inizio: un anno va, un anno viene. Questo significa che ci è data una nuova occasione per ricominciare, magari per cambiare alcuni stili di vita che ci disumanizzano: relazioni frettolose, superficialità nel giudizio, arroganza nell'atteggiamento, incapacità ad essere gratuiti e cordiali; ma soprattutto possibilità di ripartire da Dio, rifacendo la coraggiosa scelta di approfondire la propria fede, attraverso le variegate occasioni formative, che la comunità cristiana legnanese propone. Vi sono vicino con l'affetto e la preghiera, in modo particolare a quelli di Voi che vivono preoccupazioni legate alla propria salute e a quella dei loro cari.

Don Angelo

Piccolo mondo antico



Quarant'anni fa moriva Pino Cozzi, conosciuto come "il presidentissimo", alla guida per oltre 50 anni della Unione Sportiva Legnanese che quest'anno festeggia i cento anni di attività. Chi non lo ricorda, con la sua bianca "criniera" al vento, al seguito delle gare (foto a destra) in cui partecipava la U.S. Legnanese? Cozzi era un dirigente tenace con una capacità tecnica e organizzativa fuori dal comune, dalle idee innovatrici, primo a credere in una vera e propria scuola di ciclismo, nella quale oltre al culto dello sport si insegnava l'addestramento didattico e atletico. Cozzi era soprattutto un talent scout di campioni, promotore di numerose competizioni ciclistiche anche a carattere internazionale, Stella d'oro del CONI al merito sportivo. Era un dirigente eccezionale, dotato di una spiccata personalità e grande trascinatore: già presidente della società rossonera a 24 anni, seppe occuparsi egregiamente dell'organizzazione delle due maggiori gare locali, poi divenute importanti nel campo professionistico e dilettantistico, la Coppa Bernocchi e la Targa d'oro Città di Legnano. Aveva saputo creare attorno a sè un entusiasmo coinvolgente che cresceva anche man mano che aumentava il numero dei collaboratori. Pino Cozzi, nato a Legnano nel 1894, non può essere ricordato solo in campo sportivo. Egli aveva ricoperto nella sua città anche cariche politiche e civili: è stato infatti presidente dei panificatori legnanesi e gli fu proposta nel 1944 anche la presidenza dell'Associazione Commercianti di Legnano e zona, che non accettò. Fu anche consigliere comunale, nel 1951, come indipendente nelle liste della DC. Tra i numerosi riconoscimenti assegnatigli, ricordiamo la Croce di cavaliere al merito della Repubblica nel 1958, la tessera d'oro della Famiglia Legnanese e la Martinella d'oro, entrambe nel 1963.
A sette mesi dalla scomparsa l'Amministrazione comunale gli dedicò il rinnovato centro sportivo di via Bissolati.



Giorgio D'Ilario

G.F. Termotecnica s.r.l.
Sede e Ufficio Tecnico:
20023 Cerro Maggiore (MI) - Via Kennedy, 22 - Tel. 0331 514400 - Fax 0331 516701
e-mail: g.f.termotecnica@libero.it

Progettazione e montaggio impianti di condizionamento - riscaldamento - sanitari
Manutenzione e gestione impianti industriali e civili

Rinnovato successo del Premio Tirinnanzi



Franco Bononi della Famiglia Legnanese fa gli onori di casa

Il servizio fotografico è stato curato da Massimo Garriboli

Sul palco insieme al notaio Davide Carugati e al dirigente del Comune di Legnano Stefano Mortarino c'era la quarta generazione, rappresentata da Francesca, Giuseppe e Alfredo Tirinnanzi; in prima fila tra il pubblico c'era la terza, cioè Alberto, Lorenzo e Marco; ma mentre il busto del capostipite Giuseppe Tirinnanzi, come da tradizione, vegliava sui lavori, la 31ª edizione del Premio di poesia Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi è stata dedicata soprattutto alla memoria di Lore, scomparsa appena una settimana prima. Talisio e Giampietro Tirinnanzi sono stati gli uomini che nel lontano 1981 vollero inaugurare il premio di poesia dedicato alla memoria del padre, insegnante, poeta e imprenditore di successo in una Legnano che stava diventando grande. Un anno dopo l'altro anche il Premio è cresciuto: nonostante la scomparsa prima di Giampietro, poi di Talisio e ora di Lore, la famiglia Tirinnanzi va avanti a onorare l'impegno che chi non c'è più aveva assunto con Legnano. «*Lo facciamo per un senso di dovere nei confronti di chi ci ha preceduto* - ha detto Alberto durante il suo saluto -, *della città e della cultura più in generale*».



La giuria tecnica (Buffoni, Pusterla, Motta) e la "storica" presentatrice Maria Brivio. Al microfono la poetessa vincitrice

Superato il traguardo della trentesima edizione, in occasione della quale si era profondamente rinnovato inaugurando la formula del voto popolare in diretta, il "Tirinnanzi" si conferma quindi uno degli appuntamenti più importanti tra quelli che a livello nazionale sono oggi dedicati alla poesia. E così anche quest'anno, dopo il minuto di silenzio che la "voce" del Premio Maria Brivio ha chiesto in onore di Lore Tirinnanzi e gli auguri di pronta guarigione all'infortunato presidente della Famiglia Legnanese Luigi Caironi, lo spettacolo ha potuto cominciare.

La scaletta avrebbe voluto il gran finale con il premio alla carriera Giorgio Orelli, vero monumento della poesia in lingua italiana: ma per agevolare il maestro, arrivato dalla Svizzera alla veneranda età di 92 anni, tutto è stato riorganizzato all'ultimo minuto. È stato quindi Orelli a ricevere per primo dalle mani del sindaco Alberto Centinaio il premio di cinquemila euro e la penna, come da tradizione offerta dalla Cartolibreria Cremonesi; poi è toccato ai tre finalisti della sezione Italiano, Corrado Benigni, Maria Grazia Calandrone e Francesca Matteoni: premiati da Alberto Tirinnanzi e intervistati dal presidente della giuria Franco Buffoni per 15 minuti ciascuno, i tre finalisti si sono poi sottoposti al voto della giuria popolare, che ha premiato nettamente Matteoni. Molto coinvolgente è stata anche la premiazione della sezione Dialetto, con l'assessore al Bilancio della Provincia di Milano Maurizio Cozzi che ha chiuso l'interessante intervento di Edoardo Zuccato: dopo lo spoglio delle ultime schede, a premiare la vincitrice della sezione Italiano Francesca Matteoni è poi stata l'assessore all'Ambiente di Regione Lombardia Claudia Terzi. Durante la cerimonia non è poi mancata una piacevole sorpresa, perché quest'anno Maria Brivio ha ceduto il compito di leggere le due poesie di Giuseppe Tirinnanzi (Uomini e bestie e Un lupo (caso strano!)) al fratello Roberto Brivio, attore e cabarettista che non ha bisogno di presentazioni. Nel leggere le due poesie Brivio ha messo tutta l'esperienza maturata in decenni di palcoscenico, regalando al pubblico ulteriori emozioni.

L.M.



Il palco della cerimonia; a sinistra la Commissione di spoglio dei voti

A Giorgio Orelli il premio alla carriera

Il poeta svizzero ultranovantenne ha rapito l'attenzione di tutta la sala

Uno non sa quando gli tocca di nascere. Se uno nasce in un certo momento, ha la fortuna di incontrare certe persone e di fare un certo percorso». Prima di rimettersi in auto per tornare nella sua Bellinzona, Giorgio Orelli rispondeva così a chi si complimentava con lui per il premio alla carriera che gli era stato assegnato dalla giuria del Tirinnanzi. Lui che a Friburgo era stato allievo di Gianfranco Contini, che aveva incontrato Eugenio Montale e si era confrontato con Umberto Saba, al pubblico riunito nel salone della villa sede della Famiglia Legnanese ha lasciato la stessa impressione: chi c'era ha avuto la fortuna di conoscere un grande personaggio, e di assistere a una grande lezione.

A 92 anni, Giorgio Orelli è una persona sottile, delicata e lucidissima. Intervistato da Uberto Motta su quali fossero stati i suoi maestri, si è lanciato in una lezione eclettica, spiegando perché nei suoi versi c'era un po' di Dante, un po' di Carducci, un po' di Montale…

Imperdibile l'aneddoto sulla sua poesia "L'ora esatta", al cui primo verso nel dopoguerra Umberto Saba aveva aggiunto un "quasi". «*La poesia andava benissimo anche senza* - ha scherzato Orelli -, *ma a lui piaceva l'endecasillabo. E così quel "quasi" lo lasciai, per me è diventato un ricordo…*». Uno dei tanti che il poeta svizzero ha trasmesso al pubblico con una leggerezza e una profondità che hanno rapito tutti. Si sarebbe stato ad ascoltarlo per ore, Giorgio Orelli. Alla fine, quando il presidente Buffoni è stato costretto a interromperlo garbatamente ricordandogli che si stava appunto parlando di una poesia intitolata "L'ora esatta", lui ha risposto senza scomporsi: «*Ma io lo aspettavo questo vostro intervento! Sennò sarei andato avanti per ore…*», meritandosi così l'applauso del pubblico che, colpito da tanta arguzia, sarebbe davvero andato avanti per ore.

D'altra parte Orelli è stato definito come uno dei più importanti poeti in lingua italiana del Dopoguerra.

Profondo conoscitore della letteratura italiana, già nel 2001 aveva vinto il Premio Chiara alla Carriera. Lo scorso anno gli era invece stato conferito il Gran Premio Schiller, il massimo riconoscimento per chi in Svizzera si occupa di letteratura. Unanimemente considerato tra i maggiori poeti in lingua italiana del secondo Novecento, è stato definito dalla giuria del premio "autore sobrio ed essenziale, che distilla in versi la propria percezione del mondo e della vita". Una percezione ancora apertissima, visto che dal palco del Tirinnanzi a 92 anni Orelli ha dichiarato «*di essere intenzionato a vivere ancora molto a lungo*».

L.M.





Il poeta svizzero Giorgio Orelli; in secondo piano Uberto Motta della giuria tecnica

Il sindaco di Legnano Centinaio consegna al poeta una penna stilografica offerta dalla Cartolibreria Cremonesi

L'ora esatta

In quest'alba che quasi non odora
di fieno e di letame
i padroni di tutto il Viale
della Stazione sono tre piccioni
partiti insieme da presso l'ardita
bottega ove si vende
l'orologio che segna
l'ora esatta per tutta la vita.

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA

20025 **LEGNANO** (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/**545.181** - **544.227** - Fax 0331/597.732

La scomparsa di Lore Tirinnanzi

Venerdì 11 ottobre si è spenta a 91 anni Lorenzina Magnin, moglie dell'imprenditore Talisio Tirinnanzi. Da tempo ricoverata in casa di riposo, le sue condizioni si erano aggravate negli ultimi giorni. Lore Tirinnanzi aveva legato il suo nome a quello di Talisio nel lontano 1945: con lui aveva condiviso la vita fino al 2007, quando l'imprenditore era scomparso dopo aver scritto importanti pagine della storia di Legnano.
Come il marito, legatissimo alla Famiglia Legnanese, Lore non era stata da meno: basti pensare che negli ultimi anni era stata sua l'idea di donare il Teatro Legnano al Comune, e che fino allo scorso anno non aveva mai mancato di assistere in prima fila al premio di poesia dedicato alla memoria del suocero Giuseppe Tirinnanzi.
Il funerale si è svolto il lunedì successivo nella chiesa del Santo Redentore: in prima fila, di fianco all'altare, anche il gonfalone del Comune listato a lutto. Alla funzione celebrata da don Giuseppe Prina era presente anche il sindaco Alberto Centinaio con fascia tricolore, mentre gli allievi della scuola di musica Jubilate hanno accompagnato la celebrazione con i loro canti.
Come il marito Talisio, che a Legnano aveva donato l'Istituto Tirinnanzi, anche Lore sarà ricordata per aver dato molto a Legnano. «*Ho un rimpianto* - ha affermato Centinaio durante il suo saluto al Premio di Poesia Città di Legnano-Giuseppe Tirinnanzi che si è svolto a pochi giorni dal funerale -*: quello di non aver potuto accompagnare la signora Lore alla cerimonia di inaugurazione del teatro che ha donato alla città. I lavori di ristrutturazione sono stati lunghi e purtroppo dureranno ancora per mesi. Lore Tirinnanzi non ha avuto il tempo di vedere l'opera compiuta, e questo mi dispiace*».





Sezione dialetto: vince Edoardo Zuccato

È stato premiato per un volume sul fiume Olona

Nel presentarlo al pubblico, il presidente della giuria Franco Buffoni era stato chiaro: «*Non capita tutti i giorni di trovare un vero poeta che usa la lingua di questa terra. Gustatelo adesso, perché una cosa così non capiterà più*».

E in effetti quella di Edoardo Zuccato al Premio di Poesia Città di Legnano Giuseppe Tirinnanzi è stata una performance tutta da gustare: dopo il dialetto ostico di un 'gigante minuto' come Franca Grisoni, vincitrice dell'edizione 2012, quest'anno il pubblico ha potuto assaporare ogni singola parola: il dialetto di Cassano Magnago è "quasi identico" a quello di Legnano, parlando di Olona il pubblico di casa si ritrova nelle sue radici, il racconto di vecchie cascine che cadono a pezzi, come quella da dove veniva la madre dell'autore (vedi testo a fianco) sono nel dna di tutti coloro che in provincia di Varese o di Milano sono nati attorno al fiume. E poi la naturale simpatia dell'autore ha fatto il resto. Cinquant'anni esatti, Zuccato è nato a Cassano Magnago: nella sua carriera ha pubblicato le raccolte di poesia *Tropicu da Vissévar* (Crocetti, Milano 1996), *La vita in tram* (Marcos y Marcos, Milano 2001), *I bosch di Celti* (Sartorio, Pavia 2008) e *Ulona* (Il Ponte del Sale, Rovigo 2010); ha tradotto in dialetto le *Egloghe* di Virgilio (*I Bücòligh*, Medusa, Milano 2007) e *Biss, lüsèrt e alter galantomm. Ballate di François Villon* (in collaborazione con Claudio Recalcati, Effigie, Milano 2005); ha curato edizioni bilingui di opere di poeti inglesi romantici e contemporanei e un suo quaderno di traduzioni, *Il dragomanno errante*, è apparso nel 2012 presso le edizioni ATì di Milano. Nella vita di tutti i giorni insegna letteratura inglese all'Università Iulm di Milano, e come ogni docente che si rispetti non ha difficoltà a interfacciarsi con il pubblico. Intervistato da Fabio Pusterla, Zuccato ha subito conquistato il pubblico per la sua semplicità e chiarezza. Ma soprattutto perché parlava letteralmente la stessa lingua di buona parte della platea: suoni che rimandano ad altri tempi, a quando il dialetto legnanese e cassanese si parlavano ancora nelle case, a quando gli anziani mischiavano italiano e vernacolo, testimoniando al tempo stesso da dove venivano e dove avevano intenzione di andare per tenersi al passo con un mondo che stava cambiando in fretta.



L'assessore provinciale Maurizio Cozzi premia Edoardo Zuccato

«*Il mio libro parla dell'Olona* - ha ricordato Zuccato durante la cerimonia - *cioè del fiume che scorre giusto lì dietro. Vi s'incontrano personaggi celebri e gente qualunque, un po' come nella vita. Ciascuno ha qualcosa da dire e lo dice con i suoni di una lingua che oggi quasi non si ascolta più*». Vero, non a caso le opere in concorso per la sezione dialettale quest'anno erano solo 16. Eppure dopo la premiazione di questa 31ª edizione del Premio Tirinnanzi è difficile classificare il vernacolo legnanese come una lingua morta: tutt'al più è assopita, visto che è bastata qualche poesia e in ciascuno si è risvegliato qualcosa…

L.M.



L'attore e cabarettista Roberto Brivio recita una poesia di Giuseppe Tirinnanzi

Balzarinn

Hinn un pügn da cassinn
in sü 'n fiancu daa Lumbardia
cut i cà setâ gió in gir ai curti
temé di vecc in gir a 'n taul
a cüntà d'una ölta.

'Na quaj vüna
püssê smaralâ, la sa pogia
a 'n baston
'tan che tocch a tocch
turn indrê
in daa tera.

Francesca Matteoni, Premio Tirinnanzi 2013

Vittoria netta nella sezione libri di poesia in italiano



Da sinistra: Alberto Tirinnanzi, la poetessa vincitrice, il presidente della giuria tecnica Franco Buffoni e l'assessore regionale Claudia Terzi

A convincere è stata la sua poesia leggera, quasi da sogno, contrapposta alla durezza dei versi di Maria Grazia Calandrone (25 voti) e alla logica impietosa dell'avvocato-poeta Corrado Benigni (21). Con ben 75 voti, il successo di Francesca Matteoni nella sezione Italiano del 31° Premio di poesia Città di Legnano-Giuseppe Tirinnanzi è stato schiacciante.

Nata a Pistoia nel 1975 e oggi residente a Londra, dove lavora come ricercatore, la poetessa Matteoni ha pubblicato libri di poesia, tra cui *Artico* (Crocetti, 2005), la silloge *Higgiugiuk la lappone* nel X Quaderno Italiano (Marcos y Marcos, 2010), *Tam Lin* e altre poesie (Transeuropa, 2010), *Appunti dal parco* (Vydia, 2012). Gestisce il blog "Fiabe", da cui è nato il libro *Di là dal bosco* (Le voci della luna, 2012). Ma Matteoni si occupa anche di storia moderna, storia dei processi per stregoneria, storia e folklore della medicina, storie delle credenze folkloriche sul soprannaturale e sugli animali. Si interessa in particolare delle culture dell'Europa settentrionale, e in effetti il suo *Appunti dal Parco* (EdizioniVydia), che gli è valso il premio, è un libro che ha il sapore delle saghe del nord, dove elfi e folletti sembrano sempre pronti a fare capolino tra gli alberi di foreste incantate. Ma non è stata solo la sua poesia lieve a convincere: Francesca Matteoni ha conquistato il pubblico riunito nella sala della Famiglia Legnanese anche per la sua semplicità, insegnando che la poesia "è prima di tutto quello che unisce" e che l'uomo "in fondo è un animale come gli altri", lasciando intendere che forse dovrebbe recuperare un rapporto più stretto con la natura. Se a questo aggiungiamo l'accento toscano di questa artista giramondo, diventa ancora più facile capire il perché di tante preferenze. Ma Mattioni è andata anche oltre, strappando un lungo applauso quando al termine della cerimonia, dopo la premiazione affettata dall'assessore regionale all'Ambiente Claudia Terzi, ha annunciato che una parte del premio sarà dedicato all'emergenza che in questi giorni sta interessando l'amministrazione comunale di Lampedusa: «*Mi rendo conto che il mio è un piccolo gesto* - ha affermato la poetessa - *ma in questo momento ciascuno deve fare qualcosa. Quindi vi invito a fare come me, ad aderire all'appello lanciato sul sito di "Nazione Indiana": i soldi raccolti saranno consegnati direttamente all'amministrazione di Lampedusa, che li impiegherà per gestire l'emergenza umanitaria*».

Appello assolutamente in linea con il personaggio che chi ha assistito alla cerimonia di premiazione di questa 31ª edizione del Tirinnanzi ha potuto conoscere: una poetessa che comunica sogni, ma che lo fa in modo molto concreto ed efficace.

L.M.

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
Ditta Romano
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate
Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it

Tessera d'oro a Daniela Bramati Ferrario

Nel 125° anniversario del quotidiano "La Prealpina"

Novembre in "Famiglia" è tempo di "Tessera d'Oro". Arriva di sabato ai primi del mese, quanto il giorno 5 si festeggia San Magno, patrono della città di Legnano. Quest'anno la serata della consegna, nel corso della tipica cena legnanese a base di "polenta e casôra", capita il 9 novembre e premia una figura dell'imprenditoria femminile del territorio: Daniela Bramati Ferrario. Aumenta così l'esigua quota rosa della benemerenza, in passato consegnata a un numero di signore che si conta sulle dita di una mano. La figura della signora Daniela Bramati si lega a doppio filo al quotidiano "La Prealpina", avendo sposato il dottor Roberto Ferrario, imprenditore ed editore dei giornali del gruppo varesino, scomparso nel 2010. Milanese di nascita, già nel 1982 diviene amministratore delegato della Prochemi, società incaricata della raccolta pubblicitaria, attività che trova affinità con gli studi della signora Daniela al Liceo artistico e proseguiti con la laurea in architettura d'interni conseguita all'Atheneum Lausanne.

Nel 1999 è consigliere della società La Prealpina, nella quale assume la carica di amministratore delegato nel 2001 e, inoltre, di vice presidente nel 2010, incarichi questi ultimi che la occupano a partire dal medesimo anno anche nella SEV - Società Editrice Varesina e in altre aziende editoriali. Madre dei giovani Davide, Paola e Matteo - anch'essi interessati con ruoli diversi alla gestione societaria - coniuga i compiti familiari con l'attività imprenditoriale svolta tra Varese e Busto Arsizio, non tralasciando gli impegni sociali (è socia del club Soroptimist Club Busto Arsizio "Ticino Olona" e nel 2000 è stata presidente del Museo Pagani di Castellanza). Proprio per queste incombenze svolte con intelligenza e sollecitudine, nel novembre del 2009, riceve il Premio "Donna dell'Anno", importante riconoscimento a donne bustocche distinte per operato imprenditoriale e sociale.



La Tessera d'Oro della Famiglia Legnanese le viene assegnata nel 125° anno di fondazione del quotidiano "La Prealpina", una testata iniziata come "Cronaca Prealpina" e giunta sino ai nostri giorni superando le vicende, spesso drammatiche, che hanno interessato l'Italia di fine Ottocento, delle due guerre mondiali, del periodo fascista, del passaggio dal Regno alla Repubblica, ponendo sempre al centro della cronaca un territorio comprendente la provincia di Varese, l'Alto Milanese e le zone limitrofe. Un giornale la cui proprietà è rimasta nel territorio evitando di trasmigrare nei grandi gruppi editoriali, che da oltre trent'anni si propongono per l'acquisizione.

A difendere queste bandiere, a combattere nel difficile mercato odierno della carta stampata c'è Daniela Bramati Ferrario.



Cronaca Prealpina

GAZZETTA DEI TRE LAGHI

2ª EDIZIONE

TOURISME

UN GROSSO INCENDIO

Daniela Bramati Ferrario

Il primo numero de "La Prealpina", al tempo "Cronaca Prealpina", uscito il 2 dicembre 1888

Morello Dolce e Salato

Il gusto a tempo pieno a Legnano

MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

27ª Giornata dello Studente

Il 24 novembre consegna alla Liuc delle borse di studio

La senatrice Mariapia Garavaglia terrà la prolusione nel corso della 27ª "Giornata dello Studente"



Nella 27ª "Giornata dello Studente" la Fondazione Famiglia Legnanese "porta sul petto" le due fresche benemerenze giunte per il suo 30° anno di vita: la "Medaglia d'oro ai benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte" del Presidente della Repubblica e il Premio Isimbardi "Giornata della Riconoscenza" della Provincia di Milano. Dunque un appuntamento importante quello di domenica 24 novembre 2013 nell'Aula Magna della LIUC - Università Carlo Cattaneo di Castellanza, dove a partire dalle 9.30 incominceranno ad affluire i giovani vincitori delle borse di studio per gli accreditamenti e in seguito autorità, donatori, docenti, relatori, genitori e amici degli studenti. Insomma tutti gli "attori" di questo momento così sentito e atteso dagli studenti che per i risultati scolastici si sono meritati una somma di denaro che consentirà loro di affrontare con maggiore serenità gli impegni di studio e della vita che li attendono. Quest'anno la crisi economica, la più pesante da quando è iniziata l'attività della Fondazione, ha reso ancora più difficile la raccolta dei fondi presso i generosi benefattori, mentre sono aumentate le richieste di borse di studio. Per tali motivi il presidente Luigi Caironi e i consiglieri della Fondazione si sono fortemente adoperati al fine di mantenere il numero delle erogazione e il loro valore complessivo all'incirca ai livelli degli scorsi anni. I dati definitivi si sapranno nella mattinata del 24 novembre. La prolusione sarà tenuta da una personalità di rilievo del nostro territorio: l'on. Mariapia Garavaglia, nativa di Cuggiono, laureata in Lettere e Scienze Politiche alla Cattolica, è stata tra i primi relatori della Giornata dello Studente ed ha continuato a seguire il percorso della Fondazione pur nella sua intensa attività dedicata all'insegnamento, alle attività di volontariato nel settore sanitario e sociale, all'impegno politico. Docente presso la Facoltà di Psicologia de "La Sapienza" a Roma, amministratrice locale, nel 1979 è stata eletta alla Camera dei Deputati. Sottosegretario al Ministero della Sanità, poi Ministro della Sanità, Presidente nazionale della CRI, diviene Vice sindaco di Roma e nel 2008 è eletta al Senato della Repubblica. Membro della VII Commissione Istruzione, Università, Ricerca, Beni Culturali e Sport e della Commissione Speciale per i Diritti Umani. Dunque una 27ª "Giornata dello Studente" che si preannuncia particolare, nel segno del 30° della Fondazione, dei saggi interventi che verranno dai relatori e dalla riconoscenza, più che mai sentita in questi tempi critici, che sapranno esprimere gli studenti ai donatori e alla Fondazione della "Famiglia".

F. R.

Dal Vaticano la lettera per la visita del 30° della Fondazione

A Luigi Caironi
Presidente Fondazione Famiglia Legnanese

Dalla Segreteria di Stato del Vaticano,
16 ottobre 2013

Illustrissimo Signore,
con cortese lettera del 18 settembre scorso, Ella, anche a nome di codesta Fondazione, ha indirizzato al Santo Padre Francesco espressioni di ossequio e devozione, per le opere della Sua carità. Il Sommo Pontefice ringrazia per il gesto di solidarietà cristiana e di fattiva partecipazione alle sollecitudini del Suo ministero apostolico a servizio della Chiesa universale e, mentre esorta a perseverare nella preghiera per la Sua persona, invoca la celeste intercessione della Vergine Maria e di cuore imparte a Lei e alle persone care la Benedizione Apostolica, pegno di ogni desiderato bene, volentieri estendendola all'intera Fondazione.
Con sensi di distinta stima

+ Angelo Becciu
Sostituto

Benemerenze ai fratelli Re Fraschini

Il 5 novembre, in occasione della festa del patrono San Magno, tra coloro che quest'anno hanno ricevuto dal Comune di Legnano la benemerenza civica per aver contribuito a far crescere la città e a migliorarne la qualità della vita figurano i fratelli Piero e Massimo Re Fraschini della Eligio Re Fraschini Spa, che già nel 2012 avevano ricevuto la Tessera d'oro della Famiglia Legnanese. A loro vanno i complimenti di tutti i soci del nostro sodalizio.

30 novembre in "Famiglia": scambio degli auguri e mostra d'arte

Sabato 30 novembre alle ore 20.30 tradizionale **cena con lo "Scambio degli Auguri"** nella sala congressi della Famiglia Legnanese in viale Matteotti 3 a Legnano (prenotazioni entro giovedì 28 telefonando a: Segreteria 0331.545178 o sig.ra Santuzza Masetti 0331.440456). Ci sarà un Babbo Natale carico di doni. Sempre il 30 novembre, nella mattinata alle ore 11, negli spazi espositivi di Villa Jucker attigui alla sala congressi, s'inaugura la **mostra "Verso gli Allos"** del noto pittore legnanese Ernesto Crespi, con opere e documenti che vanno dagli anni venti ai settanta del '900. L'esposizione con ingresso libero è visibile sino al 15 dicembre 2013 nei seguenti orari: da lunedì a sabato 15-18, domenica 10-12.30 / 15-18.

Anelli, nuovo vice questore a Legnano

Dal 7 ottobre Legnano ha un nuovo vice questore aggiunto: il dr. Francesco Anelli, 47 anni, pugliese. Sostituisce il dr. Antonio D'Urso chiamato a dirigere il Commissariato di Quarto Oggiaro quartiere "difficile" nel nordovest di Milano dove ha operato il dr. Anelli.

«*Quello affidatomi* - ha dichiarato D'Urso - *è un incarico più vicino alle mie aspirazioni di polizia giudiziaria. Sono felice di poter tornare a lavorare in... strada. Confesso che sono però dispiaciuto di lasciare Legnano, città nella quale ho avuto il piacere e l'onore di operare*».

Nell'incontro di saluto con autorità locali e stampa - presenti il sindaco Alberto Centinaio, il capitano della Compagnia Carabinieri di Legnano Michela Pagliara, il comandante della Polizia Locale Daniele Ruggeri con il suo vice Roberto Curati e il cavaliere del Carroccio e consigliere della Famiglia Legnanese Gianfranco Bononi - D'Urso ha ringraziato le istituzioni con le quali ha dichiarato di aver ben lavorato, il mondo del Palio, i tifosi del Legnano Calcio, le molte realtà che ha incontrato negli anni del suo mandato e, in particolare, il personale del Commissariato, professionisti che conoscono il territorio in tutte le sue pieghe, non mancando di sottolineare l'ottima sinergia sviluppata con tutte le Forze dell'Ordine.

Ecco alcuni dati sul lavoro svolto dagli agenti durante i quattro anni di permanenza del dr. D'Urso a Legnano: controllati 56.756 persone e 19.278 veicoli, 447 gli arresti e 3.150 i soggetti denunciati in stato di libertà; in collaborazione con la Polizia Locale è stato applicato per cinque volte l'articolo 100 del "Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza" con il quale viene sospesa la licenza ai gestori di locali ritenuti punti di ritrovo di pregiudicati. Nella sua azione quotidiana il dr D'urso è stato vicino al cittadino onesto, ha saputo conquistare la simpatia dei contradaioli, ha parlato nelle scuole di bullismo, ha coinvolto la Chiesa locale nel progetto antitruffa agli anziani.

Anelli, che nel 2008 aveva già gestito per quattro mesi il Commissariato di Legnano in attesa dell'insediamento di D'Urso, intende proseguire nella direzione tracciata dal suo predecessore e grande amico, uscito dallo stesso corso e assieme al quale è stato funzionario addetto al Commissariato Milano Monforte-Vittoria. Prima di arrivare a Quarto Oggiaro nel 2011 ha ricoperto per otto anni l'incarico di dirigente al Commissariato di Rho.

La Famiglia Legnanese, la Fondazione e la redazione della Martinella mentre ringraziano il dr. Antonio D'Urso per la sua vicinanza ai sodalizi dimostrata durante la permanenza legnanese, danno il benvenuto al dr. Francesco Anelli dichiarando la loro disponibilità a continuare nella collaborazione nell'interesse della nostra comunità.



Il nuovo vice questore di Legnano dott. Francesco Anelli

Famèja Bulgnèisa 85 anni: una nuova missione per ricordare

Correva l'anno 1986 e si festeggiava il 35° della Famiglia Legnanese, un'occasione per costituire la Federazione Italiana della Famiglie. Voluta dal presidente Luigi Caironi è oggi ricordata dal cippo posto nel parco della nostra sede. Vi aderirono le rappresentanze di Bologna, Busto Arsizio, Varese, Fidenza, Feltre e Parma, con alcune delle quali vi furono momenti successivi d'incontro e di collaborazione. Tra le più attive in tal senso è la "Famèja Bulgnèisa", che quest'anno entra nel suo 85° anno di vita, essendo nata il 10 maggio 1928. Dunque, il sodalizio petroniano, che ha come presidente onorario perpetuo Guglielmo Marconi, ha vissuto l'epoca fascista, quella repubblicana e tutti i cambiamenti che si sono succeduti. "Quando fu fondata - come ci ricorda nell'organo di stampa del sodalizio il presidente Giovanna Bonani e Marco Poli - il mondo e Bologna erano altra cosa rispetto agli anni recenti. La rivoluzione tecnologica e scientifica avvenuta dagli anni '80 del XX secolo ha cambiato il modo di vivere, la cultura, la sensibilità, l'assetto sociale e quello demografico… una profonda mutazione nel tessuto sociale che comporta anche una progressiva perdita dell'identità petroniana tradizionale… Anche la "Famèja", che per statuto ha l'obiettivo di tutelare le tradizioni petroniane, la cultura e il dialetto … si è impegnata per divulgare quella cultura del territorio con la quale, prima o poi, anche i nuovi cittadini dovranno misurarsi… È per questo che abbiamo trasformato la Famèja in un luogo di conservazione e di tutela: non solo, quindi un'associazione culturale, non solo un sodalizio petroniano, ma anche una vera e propria istituzione culturale che mette a disposizione dei soci e del pubblico migliaia di volumi, un archivio storico riordinato e consultabile". Ecco, dunque, la nuova missione che affiancherà le attività tradizionali della Famèja, la cui sede si trova in un antico palazzo nel centro storico di Bologna. Si ricordi un simpatico proverbio del luogo: "Par cgnósser un Bulgnais, ai vól un an e un mèis; e po quand t'l'hè cgnusó, t'an al cgnóss brisa cum at cgnóss lo".

Ad maiora! "Famèja Bulgnèisa".

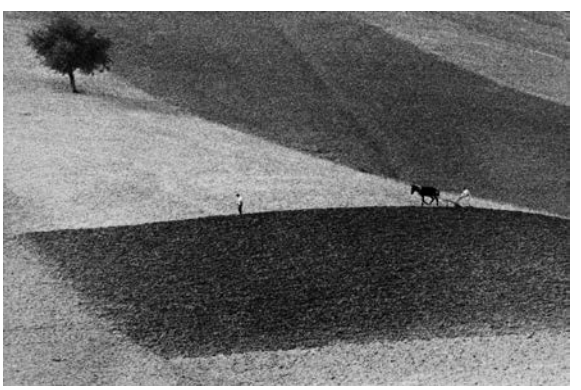
Famiglia Legnanese

Manifattura, galleria per tre week end

Con l'iniziativa del Comune di Legnano "Domeniche a piedi", svoltasi il 13 ottobre, sono state organizzate visite guidate all'ex Manifattura di Legnano e alla chiesa di Sant'Ambrogio in un percorso nel centro cittadino a cura di esperti e volontari e in collaborazione con la Società Arte e Storia. All'interno dello stabilimento, importante luogo di memorie industriali e sociali, attraversato il grande cortile, percorsi gli spazi interni della produzione e degli uffici, si giunge al convitto delle suore dove per tre domeniche e due sabati di fila è stata visibile una rassegna fotografica organizzata dall'AFI - Archivio Fotografico Italiano nell'ambito del Festival Fotografico Europeo. Tre i fotografi "artisti" con opere esposte: un mostro sacro del click Gianni Berengo Gardin con "Poesie Italiane", il "dominus" AFI Claudio Argentiero che con Gianfranco Leva, il più che noto presidente del Gruppo fotografico della "Famiglia", ha presentato il gruppo di scatti "Archeologia della Memoria". Di seguito si riporta una contenuta galleria fotografica che illustra l'invitante iniziativa.



La presentazione della mostra con Caludio Argentiero (a sinistra) e Gianfranco Leva (foto di Giovanni Ciapparelli)



Di Gianni Berengo Gardin "Toscana", 1958



"Archeologia" di Claudio Argentiero



Gianfranco Leva, "Gli stabilimenti Cantoni da via Cantoni prima della demolizione"

TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati
1953 - 2013
Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:
TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.*
RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.*
A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*
LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*

Rede, 75 anni di stile

Una calza in filato d'oro: è la "chicca" che il Calzificio Rede ha messo sul mercato, per celebrare i propri 75 anni di attività. I due modelli (maschile e femminile) sono stati esposti, in una vetrina speciale, allo Store Excelsior in Galleria del Corso a Milano, dove il 24 ottobre scorso si sono tenuti i festeggiamenti per il compleanno della storica azienda parabiaghese, marchio leader nel settore delle calze di qualità.

La calza in filato d'oro è la "sorella" nobile di quella in filato d'argento, che l'azienda fondata da Mario Re Depaolini aveva prodotto, anni fa: per il suo costo elevato (5000 euro al paio) e per il suo package particolare (è proposta in un prezioso cofanetto gioiello), è destinata a un mercato di alto livello e, in particolare, a quello cinese e giapponese, sempre più alla ricerca del lusso. «È un prodotto estremamente raffinato e ambizioso, che intende essere la "bandiera" dell'italianità nel mondo», spiega Giovanni Marazzini che, insieme al fratello minore, Michele, costituisce la terza generazione alla guida dell'azienda di famiglia (37 anni l'uno, 35 l'altro, sono entrati nel 2003, al fianco del padre, Ernesto, nipote di Carla Musazzi Re Depaolini e Amministratore delegato).

Vessillo dell'italianità nel mondo è, dunque, la calza in filato d'oro: certo, perché italiano è il macchinario utilizzato per produrla, italiano il filato d'oro, esattamente come quello di seta (impiegato per il modello da donna) e di cachemire (per il modello da uomo).



La signora Carla Musazzi Re Depaolini con i nipoti Giovanni (a sinistra) e Michele

Questa calza, parimenti a quella in filato di bambù realizzata cinque anni fa e tradottasi in un vero successo, è l'esempio della continua ricerca che ha permesso all'azienda di mantenere il proprio primato non solo a livello italiano, ma anche all'estero: sin dai tempi del fondatore, infatti, negli uffici parabiaghesi di via Santa Maria si è sempre puntato molto sia sul fronte dello sviluppo tecnologico, sia su quello commerciale (indimenticabili, ad esempio, gli spot della Rede nel famoso Carosello, piuttosto che i manifesti con le modelle dell'epoca, oggi divenuti materiale da collezione). Mario Re Depaolini e la moglie Carla compresero infatti sin dall'inizio l'importanza d'investire in ricerca e in sviluppo tecnologico: «Nel Dopoguerra, io e mio marito andammo insieme in Inghilterra ad acquistare i macchinari prodotti dalla Bentley, quella delle automobili, che avevano una marcia in più, rispetto a tutti gli altri presenti sul mercato», racconta "donna" Carla, 95 anni portati con una lucidità e una signorilità davvero invidiabili. L'imprenditrice, che oggi è ancora ai vertici dell'azienda nel ruolo di presidente, ha saputo raccogliere con competenza e lungimiranza l'eredità del marito, portando la Rede a livelli davvero importanti.

La storia dell'azienda è raccontata nel volume pubblicato nel 2008, in occasione del 70° di attività, ricorrenza che è stata onorata anche da una mostra di vecchi macchinari allestita alla Fondazione parabiaghese Carla Musazzi di via Randaccio.

Cristina Masetti

A LEGNANO EATALY INCONTRA LONGO

EATALY alti cibi

Longo SINCE 1961 IL GUSTO DEL REGALO

Un'identica filosofia aziendale, che parla la stessa lingua.

Enoteca Longo Via XXV Aprile, 3/A 20025 Legnano (MI)
www.enotecalongo.it - www.fuoricasello.it - www.longospeciality.it

L'assemblea della Confindustria Alto



I relatori dell'incontro

Il sindaco Alberto Centinaio

Gian Angelo Mainini presidente Confindustria A. M.

Il prof. Fernando Alberti

Le nubi scure che da tempo si addensano sul panorama socio-economico del nostro Paese hanno portato i relatori dell'Assemblea generale 2013 della Confindustria Alto Milanese a porre l'accento in particolare su un futuro medio lungo. Così in apertura il sindaco di Legnano **Alberto Centinaio** ha sostenuto come «il comune, di fronte alle incognite derivanti dal Patto di stabilità che non hanno ancora consentito di approvare il bilancio e la situazione dei comuni "ormai alla frutta!», ha scelto di guardare avanti! La ripresa potrà aversi solo coordinando le forze del territorio, attuando una collaborazioni tra Amministrazione comunale, imprese e associazioni nell'ambito delle eccellenze, come nel campo energetico, sviluppando nuova imprenditorialità con i giovani (start up), con Expo 2015 (partenariato con Paesi in via di sviluppo). Il Masterplan tiene conto delle eccellenze in campo sanitario, della green economy e così via. In definitiva, per andare avanti bisogna guardare al futuro con fiducia.

E al futuro punta la relazione del presidente della Confindustria Alto Milanese **Gian Angelo Mainini** con titolo "Manifatturiero 2.0 - Ritorno al futuro … Parliamone!". Esordisce Mainini: «Manifatturiero 2.0 perché una nuova rivoluzione industriale è già cominciata, grazie alle tecnologie, al web, agli "intangibili", al mondo dei "bit", che sta per trasformare il (più grande) mondo degli "atomi", delle cose fisiche. Ritorno al futuro perché diversi paesi "avanzati", che ritenevamo passati definitivamente nella fase post industriale, stanno ripensando i propri modelli di crescita ed hanno scelto di mettere al centro la "manifattura", che così ritrova il proprio futuro… Parliamone (seriamente) perché da troppi anni non c'è in Italia una seria politica per la crescita, che non è in contraddizione con la necessità di mantenere rigore e sobrietà nei conti pubblici». Evitando le tradizionali proposte macroeconomiche e territoriali, Mainini, ha poi preferito far ricorso a una favola apologetica bizantina per delineare la situazione odierna di profonda crisi, per uscire dalla quale le imprese chiedono interventi per sburocratizzare, eliminare sprechi e inefficienze, modernizzare il Paese. «Facciamo dell'Alto Milanese una zona a burocrazia zero, con regolamenti comunali uniformi, con una politica urbanistica veramente metropolitana e con tempi autorizzativi "normali"», sollecitando quindi la collaborazione delle amministrazioni locali. Tornando alla favola che racconta di un uomo caduto in un burrone e aggrappato a un arbusto tra mille insidie, il presidente Mainini, ha indicato due possibilità di salvezza: l'aiuto esterno o le proprie forze. «Ebbene, per le nostre imprese esiste solo la seconda ipotesi: non credo che qualche buon samaritano verrà a salvarci». Tre la direttrici verso cui puntare indicate da Confindustria A. M.: l'innovazione in ogni



sua forma, sviluppando brevetti, idee e capacità di gestire i know how e start up innovative; l'internazionalizzazione per cogliere nuove opportunità e radicarsi sui mercati più dinamici; il lavoro in collaborazione con le altre imprese nella filiera globale del valore. Un'ultima esortazione di Mainini: «Serve credere in profondità nella propria missione, avere la forza di uscire dal calcolo del breve periodo e dalla visione ristretta degli interessi personali».

Alla creativa esposizione del presidente Mainini ha fatto da contraltare lo studio "I fattori di competitività delle imprese. Evidenze dall'Alto Milanese" presentato dal prof. **Fernando Alberti** della Liuc - Università Cattaneo avvalendosi





Milanese guarda al futuro

di numerosi grafici esplicativi. L'indagine, che ha confrontato i dati di un'analoga ricerca condotta nel 2011, è stata condotta su 23 aziende scelte per performance positive e diversità di comparti. I risultati ottenuti sul territorio sono stati corroborati da altri di portata nazionale. Tralasciando i fattori di competitività esterni alle aziende, fondamentali ma non decisivi ai fini di comprendere in quale modo risollevare il nostro tessuto industriale, la ricerca è giunta ad alcuni importanti risultati riguardanti i fattori interni. La "ricetta" strategica circa i fattori di successo comprende: la costruzione di un vantaggio competitivo di differenziazione con una contemporanea attenzione ai costi; la focalizzazione sul "core business", ma anche sulle adiacenze di business; focalizzazione e differenziazione fondate su una specifica famiglia di articoli con alta profondità di gamma e innovazione; una forte progressiva proiezione internazionale commerciale; un crescente controllo della filiera; la prevalenza di produzione locale unita a un'attenzione globale verso le opportunità offerte dai mercati internazionali. Centrali sono i processi di innovazione del prodotto e di processo, per i quali vanno messi in campo condizioni organizzative specifiche capaci di combinare know how interno e abilità di relazionarsi e collaborare con attori esterni. In conclusione Fernando Alberti ha sottolineato «l'urgenza di revisionare le attuali "policy" a supporto della competitività delle imprese e del territorio», indicando l'importanza di creare un ecosistema imprenditoriale integrato, che preveda un network di collaborazioni in logica "open innovation": tra le aziende e le università; tra piccole e medie aziende e grandi multinazionali; tra produttori e distributori su scala globale.

È stata poi la volta di due politici di lungo corso attualmente con ruoli di tutto rilievo.

La deputata al Parlamento Europeo **Patrizia Toia**, vicepresidente della Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia, con grande chiarezza e competenza ha illustrato come finalmente oggi l'industria sia al centro del dibattito e delle misure prese dall'Europarlamento.

Ha invece esordito sottolineando l'impegno di concretezza perseguito dalla sua presidenza alla Regione Lombardia **Roberto Maroni** anche sul fronte delle imprese. Nell'illustrare i provvedimenti già presi e previsti in materia, ha tenuto ad affermare che «alle amministrazioni locali che hanno governato bene deve essere data la possibilità di spendere l'avanzo di amministrazione per investimenti. Non per spesa corrente, ma per investimenti. Così si riaccende il motore dell'Italia, il resto sono chiacchiere». E ancora: «Liberare i soldi che i nostri enti locali hanno in cassa, ma che non possono spendere per colpa dei vincoli, avrebbe un importantissimo "effetto leva" sull'economia. Proporrò ai parlamentari lombardi di presentare un emendamento, per consentire ai comuni di poter spendere i circa 8,5 miliardi che hanno nelle loro casse».

Infine, è stata la volta di **Aurelio Regina**, vicepresidente di Confindustria con delega per lo Sviluppo economico e l'energia, che ha indicato tre cause del ritardo registrato dal settore manifatturiero in Italia: le ridotte dimensioni medie delle imprese che ne hanno rallentato lo sviluppo; la minor velocità nel produrre per esportare; l'impreparazione delle imprese al momento dell'entrata nell'euro. Dopo aver sostenuto che in generale le imprese hanno fatto la loro parte in condizioni più che difficili, ha affrontato nella parte finale il problema degli alti costi dell'energia che stanno mettendo a rischio numerose imprese, affermando la necessità di un riequilibrio del settore, al momento sbilanciato dagli eccessivi incentivi alle energie rinnovabili. In particolare, gli incentivati devono contribuire al mantenimento di un sistema di riserva costituito anche da centrali termoelettriche per evitare di restare al buio quando mancano sole e vento.

In un'affollatissima sala congressi in viale Matteotti a Legnano si è conclusa tra gli applausi un'assemblea sicuramente carica di stimoli e di attese per un futuro più consono a un sistema industriale tra i primi nel mondo.

Fabrizio Rovesti





La europarlamentare Patrizia Toia

Roberto Maroni presidente Regione Lombardia

Il pubblico in sala

Aurelio Regina vicepresidente Confindustria





BPM: Distretto Ovest

Incontro con Flavio Crespi il "Big" del segmento privati



Le squadre BIG con il presidente della BPM Andrea Bonomi (accovacciato al centro), il responsabile Distretto Ovest Giorgio Quadretti (in piedi a destra), il direttore Mercato Iacopo De Francisco e il responsabile Privati del Distretto Flavio Crespi (al centro in giacca chiara)

Flavio Crespi, 50 anni, sposato con due figli universitari, 28 anni di attività, dei quali gli ultimi 14 trascorsi a capo di agenzie piccole e grandi della BPM - Banca Popolare di Milano nel Magentino e nell'hinterland milanese. Un'esperienza in presa diretta con i bisogni delle famiglie e dei singoli che lo ha portato a capo del "Segmento Privati", un ramo - assieme a quello del mondo delle imprese - del Distretto Ovest della BPM guidato da Giorgio Quadretti (v. l'intervista sul numero precedente del mensile).

Ha iniziato a conoscere i nuovi colleghi della Banca di Legnano in occasione dell'evento BIG (Banca In Grande) svolto dalla primavera a luglio di quest'anno coordinando il lavoro delle tre squadre privati "retail", privati "affluent" e aziende. L'evento, che ha coinvolto più di 200 colleghi, aveva lo scopo di raccontare e mettere in pratica idee innovative applicabili nella gestione delle tre categorie base della clientela del Gruppo. «*È stata un'esperienza straordinaria svoltasi in un clima effervescente in cui non è emerso solo l'aspetto business, ma anche quello sociale ed etico* - osserva nel corso dell'incontro Flavio Crespi -. *E delle tre squadre vincitrici del primo premio per categoria due provenivano da agenzie della Banca di Legnano; è stata una grande soddisfazione vedere i nostri ragazzi premiati*».

Dunque ha trovato tra i dipendenti delle agenzie della banca legnanese un clima positivo? «*Le confesso che sono rimasto piacevolmente colpito in tale occasione, e ne ho avuta conferma al momento dell'integrazione della Banca locale nel gruppo BPM avvenuta a metà settembre, dell'alto livello professionale e manageriale dei colleghi della Legnano. Ho trovato una rete giovane e sensibile, qualità indispensabili per comprendere le esigenze dell'altro*».

È cambiato l'atteggiamento del privato quindi il "mestiere" di chi lavora negli istituti di credito?

«*Senz'altro. Innanzitutto il segmento "privati" è quello più sensibile ai continui cambiamenti del mercato, che va compreso e affrontato mettendo a punto gli strumenti necessari. Così il personale delle agenzie deve essere preparato a offrire una gamma di prodotti bancari sempre più vasta e utile alle diverse esigenze delle famiglie. E poi il cliente viene sempre meno in banca, si pensi soltanto ai servizi "on line", quindi va stimolato, sollecitato, non per "vendergli" semplicemente qualcosa, ma alla ricerca di qualcosa che gli risulti utile. Si consideri ad esempio quando il cliente deve fare la scelta più adeguata nell'accensione di un mutuo per l'acquisto di una casa: tasso fisso o variabile, con o senza "cap"?Eccetera. Stiamo parlando di un impegno che durerà anche 30 anni. Un banca è destinata ad accompagnarti nel tempo, dal primo libretto di risparmio alla pensione, deve offrire un servizio qualificato e riconoscere i tuoi cambiamenti, i tuoi bisogni; il suo lavoro non è semplicemente quello di dire quali sono le normative o il tasso di una certa operazione, ma deve saperti consigliare onestamente. Almeno così la pensiamo noi e pertanto ci adoperiamo nel diffondere questa cultura al fine di seguire il cliente in tutte le sue esigenze*».

In quest'ottica qual è il ruolo da lei svolto nel contesto del Distretto Ovest? «*È un ruolo in un certo senso nuovo, di coordinamento di un comparto, quello dei privati, cioè il segmento famiglie e singoli, nell'ambito delle 143 agenzie presenti sul territorio esteso da agenzie che oltre a Legnano capitale vanno dalle provincie di Verbania, di Milano, di Varese, di Como fino a Novara. Le principali funzioni sono di supporto sia per le forme d'investimento che per i finanziamenti; fornire il supporto operativo; fungere da "tutor" ma qualche volta anche da papà dei colleghi che necessitano di informazioni e qualche volta di un consiglio. Diffondere una cultura sempre più improntata al vero "servizio al cliente"*».

Sempre con un occhio al cliente finale? «*Naturalmente. I bisogni delle famiglia e dei singoli sono il terreno da cui partire per la messa a punto di prodotti e servizi bancari, che poi in agenzia una brava squadra deve saper offrire. E questi sono altrettanti impegni della mia funzione, compresa la riproposta alle nostre agenzie del BIG "game" che tanti entusiasmi e voglia di cambiare ha suscitato*».

F. R.

Si invitano i lettori a consultare il nuovo sito **www.bpm.it**, dove potranno trovare tutte le informazioni sul gruppo BPM e, nello spazio EVENTI, richiami al Palio di Legnano e alla Coppa Bernocchi.

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Storia di donne dall'Archivio

8ª puntata

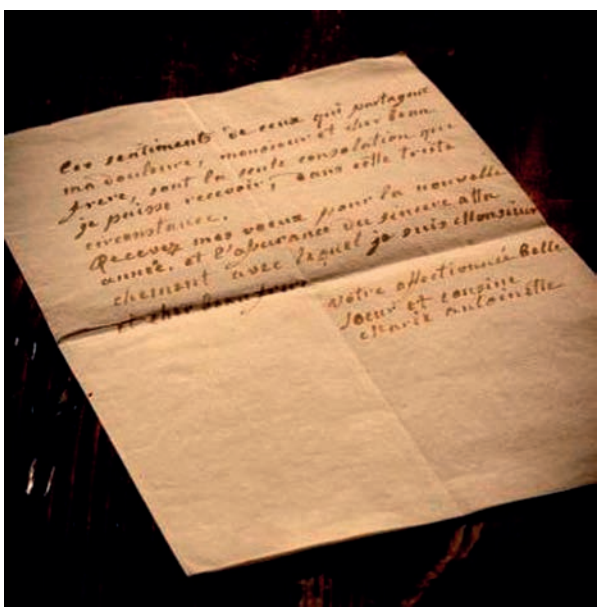
Marie Antoinette

«i sentimenti di coloro che condividono il mio dolore, signore e caro cognato, sono la sola consolazione che (io) posso ricevere, in questa triste circostanza.
Ricevete i miei auguri per il nuovo anno e la certezza del mio sincero affetto signore e caro cognato.

La vostra affezionata
cognata e cugina
Maria Antonietta»



Ritratto di Marie-Antoinette "con la rosa" dipinto nel 1783 da Élisabeth Vigée-Le Brun, ubicato nella Reggia di Versailles



Lo sconsolato messaggio di Maria Antonietta di Francia

Niente carta intestata, niente stemmi o ghirigori solo un laconico messaggio, magari vergato di nascosto, in prigione e fatto pervenire con tutta probabilità in segreto, al destinatario (molto probabilmente il fratello di Luigi, Carlo Filippo, Conte di Artois, che nel 1824 divenne Carlo X, re di Francia), testimonia la consapevolezza della regina riguardo al suo destino. Non si fa illusioni, ma riconosce il sincero interessamento in una circostanza in cui tutti cercano di abbandonarla, anche gli austriaci, che non alzano un dito per intercedere. Dal tono accorato e dal contenuto si può evincere la data: tra il dicembre 1792 e il gennaio 1793.
Dopo l'assalto alle Tuileries e il trasferimento della famiglia reale all'antica fortezza dei Templari, inizia il processo alla monarchia di Francia, il 10 dicembre 1792 e si protrae per più di un mese, il 19 gennaio 1793 viene data lettura della sentenza: per il re condanna a morte, eseguita due giorni dopo.
A luglio la regina, in prigione, viene separata dal figlio e questo è già un grande motivo di sofferenza, poi, a torto, viene considerata mandante dell'assassinio di Marat. È la goccia che fa traboccare il vaso, il popolo inferocito chiede vendetta e Maria Antonietta ne fa le spese: prima viene trasferita alla Conciergerie, altrimenti nota come l'anticamera della morte, indi processata ed infine ghigliottinata il 16 ottobre 1793 poco prima di compiere 38 anni. Termina così una vita piena di luci ed ombre, simile a quella di altre imperatrici ricordate nelle puntate precedenti. Per le nostre quattro chiacchiere tra storia e gossip anche lei austriaca, quindicesima e penultima figlia dell'imperatrice Maria Teresa d'Asburgo e Francesco Stefano

S.T. Dupont
PARIS
1955
CREMONESI

TEL. 0331 545120 - www.cremonesi.it
www.socommunication.it

Vaticano



Luigi XVI re di Francia e di Navarra in un olio di Antoine-François Callet

di Lorena, anche lei promessa sposa non ancora quattordicenne per procura al re di Francia per motivi politici, parte dalla sua terra piena di aspettative e di speranza. La madre lungimirante per renderla più simile all'accattivante ritratto spedito a Luigi la prepara in confezione regalo mediante alcuni ritocchini migliorativi: l'attaccatura dei capelli viene corretta con una pettinatura studiata ad hoc, indossa il corsetto per pareggiare una spalla lievemente più alta dell'altra, sistema i denti con un apparecchio… alla fine non solo è pronta per sedurre un re, ma anche tutti cavalieri che incontra.

Purtroppo nella nuova patria risulterà sempre straniera, invisa a marito e sudditi, oggetto di malignità e pettegolezzi di ogni sorta: modaiola, capricciosa, frivola, troppo amante del divertimento…e molto altro che in questa sede non si può riferire…dicerie maligne quasi sempre senza fondamento.

Persino la mancata consumazione del matrimonio, a causa di un difetto fisico che Luigi XVI correggerà chirurgicamente più avanti negli anni, è imputata a Maria Antonietta. I maligni sostengono che il re non ha problemi di salute, ma che la sola vista della moglie gli provoca la nausea. Sia come sia, la prima figlia nasce dalla regina sana come un pesce, solo nel 1778, il sospirato erede al trono nel 1781, alla fine saranno 5 gravidanze e 4 figli, ma i pettegolezzi non cessano.

Del resto Antonietta conduce una vita sempre più sfarzosa punteggiata di balli, ritrovi, abiti alla moda, improntata allo sperpero. Per la moda ha una vera e propria ossessione ordina a stagione 12 vestiti di gala, 12 abiti fantasia, 12 da cerimonia più almeno 100 altri all'anno: si arriva a 61 ogni 3 mesi senza contare accessori e biancheria….

Pare che l'odio dei parigini si rivolga definitivamente contro di lei quando ha in animo di costruire in maniera dispendiosa fattoria, cottage, villaggio nei giardini del Trianon, sua residenza privata.

Così la fama dice che bella vita, spese pazze, capricci vari segnano il suo destino verso la ghigliottina…pensate se oggi chi spende troppo del pubblico denaro seguisse la stessa sorte!!!

È stata mai innamorata del marito? Le fonti ci dicono che le sventure avvicinano i due coniugi e rendono esemplare la loro condotta, ma a lei, *l'Autrichenne,* nessuno ha mai perdonato di essere bella, vivace, intrigante e di aver amato uomini giovani.

Dal suo epistolario si evince sofferenza per essere rifiutata, mista ad affetto, rispetto e condivisione per quel suo marito un po' fantoccio, ma il grande amore, e forse la passione, è riservata ad un solo uomo Axel von Fersen, conte svedese, alto, biondo, coetaneo, conosciuto a 18 anni, splendente nella sua uniforme che le sarà vicino e fedele anche nella disgrazia e si adopererà anche per organizzare il tentativo di fuga della famiglia reale.

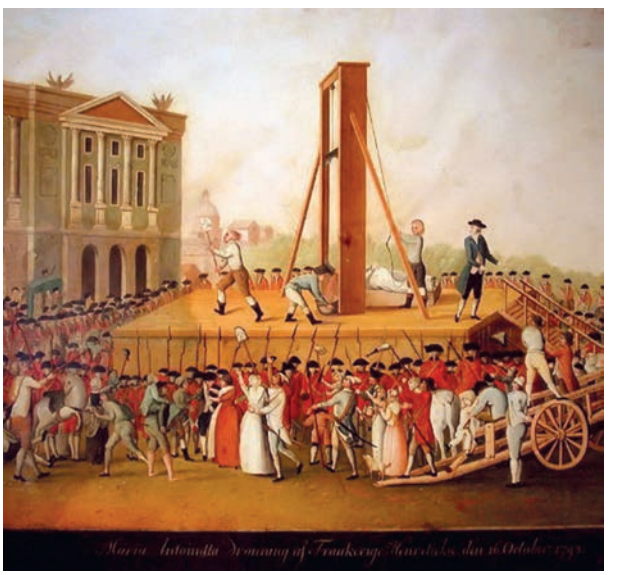
Tardi i parigini si ricrederanno della loro opinione negativa e dal 1800 metteranno in atto dei tentativi (mostre, romanzi, films…) per riabilitare la memoria di Maria Antonietta.

Purtroppo, a distanza, di lei è sopravvissuta la fin troppo abusata frase *"dategli le brioches"* in risposta al primo ministro che denuncia la mancanza di pane per il popolo.

Ora sappiamo che l'espressione denigratoria è stata usata solo in spregio alla sovrana che, certamente, non ha mai pronunciato queste parole. È una delle innumerevoli cattiverie nei suoi confronti. Invece è vero che proprio Maria Antonietta introduce in Francia questo dolce di sfoglia e burro, si dice, inventato da un fornaio viennese per celebrare lo sventato attacco dei turchi del 1683. L'idea della forma a "*cornetto"* è ispirata alla bandiera con la mezzaluna. Come a dire noi i Turchi…ce li mangiamo.

…E dopo il cappuccino ecco le brioches.

Carla Marinoni



L'esecuzione di Maria Antonietta

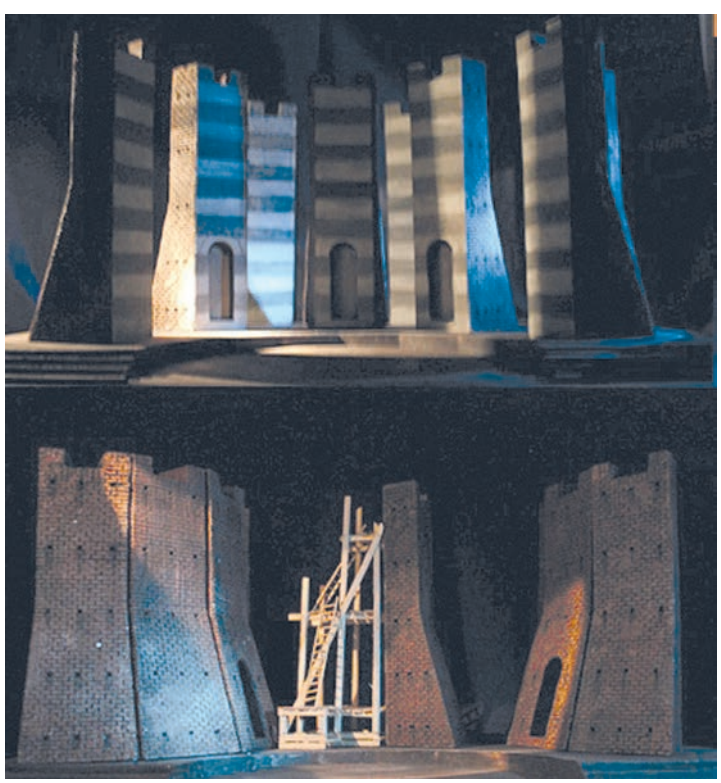
Il plastico della scenografia per l'opera

Borsa di studio del Gruppo giovani a Francesca Dell'Orto



Il plastico in vari aspetti della realizzazione

Dopo la decisione presa all'unanimità dall'assemblea dei soci nel 2011, il Gruppo Giovani continua nella sua attività di premiazione per lavori ricerca e tesi di laurea magistrale inerenti alla storia della città di Legnano, alle sue tradizioni, al suo mito. Come da regolamento, la borsa è fuori concorso: le proposte vengono inoltrate direttamente al Gruppo Giovani, il quale, avvalendosi anche del contributo di esperti in materia, seleziona i lavori e, verificata anche la valutazione ottenuta in sede di discussione, procede ad una votazione che deve essere all'unanimità. Ed è così che la seconda borsa di studio, che verrà conferita il 24 novembre durante la Giornata dello Studente 2013, gestita dalla Fondazione Famiglia Legnanese, vedrà premiata nuovamente una tesi di laurea magistrale il cui soggetto è l'opera "La Battaglia di Legnano" di Giuseppe Verdi. Così come per la bor-





OPEN DAY INSIEME
23 / 11 / 2013
10.00 13.00

INFO
Liceo Scientifico Talisio Tirinnanzi
Via Abruzzi, 21 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331 182540 - Fax 0331 182527
E-mail: segreteria.liceo@istitutotirinnanzi.it
www.istitutotirinnanzi.it

istituto Tirinnanzi

LA SCUOLA PER CRESCERE

PROGRAMMA
ore 10.00 e 12.00
Incontri con la Coordinatrice Didattica
ore 10.30
Microlezioni
Mostre
Esperienze di laboratorio

www.opendayinsieme.com

La battaglia di Legnano

sa consegnata nel 2012, la candidata selezionata per la borsa 2013 è ancora una volta una studentessa dell'Accademia di Belle Arti di Brera. La studentessa che verrà premiata è **Francesca Dell'Orto**.
Nata nel 1990 a Giussano, ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Brera, dove ha studiato scenografia, laureandosi a pieni voti (110/110 e lode) nel 2013. Il lavoro di ricerca, iniziato durante l'anno accademico 2011-2012, riguarda l'opera lirica "La Battaglia di Legnano", musicata da Giuseppe Verdi, su libretto di Salvatore Cammarano. Interessatasi al lavoro dello scenografo e costumista Carlo Savi, ora direttore degli allestimenti al Teatro dell'Opera di Roma, Francesca dell'Orto ha ricostruito, tramite plastico, la scenografia da lui progettata nel 1999 per il Teatro Comunale di Piacenza e Regio di Parma. Il modello viene realizzato partendo da disegni e tavole di Carlo Savi, sperimentando tecniche e materiali artigianali che suggeriscano le atmosfere percepibili nelle foto di scena degli spettacoli. La ricostruzione scenotecnica, seguita dalla prof.ssa Elena Amadio, e quella pittorica, supervisionata dal prof. Roberto Comotti e dalla prof.ssa Beatrice Laurora, mirano a restituire un'idea di spazio allo stesso tempo lirico e umano, coerente con lo spirito verdiano. Le otto torri (qui ricostruite in legno, cartone vegetale e pasta modellante, e scenografate con acrilici e pigmenti) sono strutture plastiche mobili che modellano lo spazio creando luoghi ora chiusi ora aperti, ora simmetrici ora asimmetrici, in un gioco di pieni e di vuoti che risolve i molteplici cambi scenici presenti nell'opera e genera continue variazioni di prospettiva.



Fotografia riguardante l'allestimento dell'opera

«Per noi del Gruppo Giovani - dice il presidente Palmieri-Marinoni - *l'obiettivo di premiare ogni anno almeno un progetto od una tesi di laurea il cui tema sia strettamente legato agli obiettivi e scopi statutari della Famiglia è fondamentale. Certo non neghiamo che si tratti di un ingente impegno, sia per la scelta del lavoro da premiare sia per il conferimento di un premio monetario che, nella contingente situazione di crisi economica generale, è sempre più difficile da perseguire. Ma queste difficoltà non ci fermano, anzi ci spronano a proseguire, perché per noi del Gruppo Giovani la più grande soddisfazione è poter premiare a nostra volta un giovane»*
Così come per la borsa di studio 2012, inerente alla ricostruzione di un abito teatrale del 1849 per "Battaglia di Legnano", anche la maquette delle scenografie, entrerà a far parte del patrimonio della Fondazione, diventando inalienabile.
Ricordiamo che durante il mese di ottobre il Gruppo Giovani, grazie all'ingente attività di ricerca svolta dalla socia **Patrizia Dellavedova**, è stato protagonista durante i festeggiamenti del 100° anniversario delle Scuole Carducci, curando ed allestendo la mostra presso l'Istituto in via XX Settembre e la redazione dei testi, la ricerca del materiale storico e fotografico per la pubblicazione del libro per il festeggiamento dell'anniversario. Un sentito e doveroso ringraziamento all'arch. Patrizia Dellavedova, curatrice della mostra e della pubblicazione, al dott. Marcello Barone per il coordinamento di grafica e design della mostra e della pubblicazione ed a tutti i soci per il contributo versato.

Gruppo Giovani
della "Famiglia"

Primo Colombo
di FRANCO ARINI & C. s.a.s.
TRE-P TRE-Più
PORTE FINITE DI PREGIO
VELUX
LA FINESTRA PER TETTI
FerreroLegno
PORTE IN STILE
GAROFOLI
PORTE IN LEGNO MASSICCIO
iello
FINESTRE IN LEGNO
Dierre
PORTE BLINDATE
Magazzino e Uffici: 20025 LEGNANO (MI) - Via Montebello, 43
Tel. 0331 547128 - Telefax 0331 547 017 - www.primocolombo.it - e-mail: info@primocolombo.it

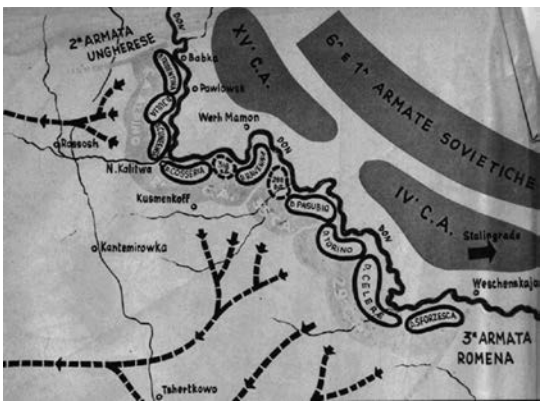
Seconda guerra mondiale: caduti del

La presenza delle truppe italiane in Russia nella seconda guerra mondiale è ricordata soprattutto per le perdite umane che si ebbero durante l'atroce ritirata dai campi di battaglia. Dei 229.005 uomini (dato ufficiale) che si trovarono a combattere nell'A.R.M.I.R. (Armata Italiana in Russia) circa 100.000 non fecero ritorno. Se si tiene conto che attorno a 5.000 caddero per i fatti d'arme antecedenti all'11 dicembre 1942 (inizio della controffensiva russa), le perdite della ritirata furono di 95.000 uomini, dei quali 25.000 morirono combattendo o di stenti durante la ritirata e 70.000 furono fatti prigionieri. "Questi prigionieri furono costretti a marciare per centinaia di chilometri e poi a viaggiare su carri bestiame per settimane, in condizioni allucinanti, senza mangiare, senza poter riposare la notte, con temperature siberiane. Coloro che riuscirono a raggiungere i lager di smistamento - improvvisati, disorganizzati, con condizioni igieniche medioevali - erano talmente denutriti e debilitati che le epidemie di tifo e dissenteria ne falciarono ben presto la maggio parte", come si legge nei testi dell'U.N.I..R.R. (Unione Reduci Italiani Reduci di Russsi) dei quali ci siamo avvalsi nella stesura di queste articolo. Solo circa 10.000 sopravvissuti furono restituiti dall'Unione Sovietica a fine conflitto. Dalla documentazione russa risulta la presenza di italiani in circa 400 diversi lager, i più tristemente famosi dei quali sono quelli di Tambov - dove morirono circa 10.000 italiani - quelli di Minciurinsk, di Krinovoje, di Tiomnikov, di Oranki, di Sudzal.

In questo drammatico panorama di guerra si trovarono qualche centinaio di giovani del Legnanese che combattevano nell'ARM.I.R.

L'elenco dei caduti pubblicati dall'U.N.I.R.R. contenenti i nominativi di 91.735 soldati deceduti nelle repubbliche della ex Unione Sovietica distinti per comune di nascita, ci consente di individuare 137 nominativi di caduti nati a Legnano e nei comuni limitrofi in provincia di Milano, e precisamente:

Legnano 54
S. Giorgio s/Legnano 8
Rescaldina 25
Cerro Maggiore 25
S. Vittore Olona 18
Canegrate 6
Villa Cortese 1



La linea sul Don dove erano schierate le divisioni italiane dell'A.R.M.I.R. che subirono il devastante attacco sovietico

Oltre un terzo apparteneva ai 53° e 54° Reggimenti fanteria della Divisione Sforzesca , in minor misura ai Reggimenti fanteria di altre Divisioni (Pasubio, Ravenna, Torino), al 4 ° Battaglione misto Genio, al Raggruppamento Artiglieria d'Armata e a molti altri reparti.

Di 100 soldati del Legnanese che sacrificarono la loro vita nelle gelide lande russe non si conosce il luogo del decesso, mentre è stato possibile individuarlo per i restanti 37: 9 nel campo 188 Tambov, 4 nei campi 56 Uciostje e 165 Taliza, 3 nel campo 58 Tiomnikov, mentre i restanti sono sparsi in altri campi e ospedali o sepolti in cimiteri spesso di tipo militare campale.

L'apertura degli archivi ex sovietici nel 1992 ha permesso a molti familiari dei caduti di conoscere almeno il luogo di sepoltura del loro caro.

Uno di loro

Così è stato per i familiari di Ermenegildo Caironi nato a Rescaldina nel 1916 e scomparso presumibilmente verso fine gennaio 1943. Rientrato a casa dopo aver compiuto il servizio di leva nel '38, Caironi veniva richiamato alle armi allo scoppio della guerra e mandato al fronte nel '42 quale geniere del 4° Battaglione misto del Genio nella Divisione Alpina Cuneense. Nella seconda decade del dicembre '42 si trovò sulla linea del fiume Don dove erano schierate le divisioni italiane dell'A.R.M.I.R., che subirono il devastante attacco sovietico. L'operazione rientrava nella guerra di annientamento iniziata a Stalingrado e che già aveva travolto numerose divisioni germaniche e romene. Le nostre truppe, che tenevano un tratto di linea assolutamente sproporzionato ai loro effettivi e ai loro mezzi, resistettero bravamente per molti giorni alla furia nemica. Poi, esauste, isolate dagli alleati, senza rinforzi, senza più munizioni, dovettero iniziare il ripiegamento, quella che fu detta "la marcia della morte" (si veda la cartina con lo schieramento e il percorso della ritirata).

A questo punto cediamo la parola a un nipote del soldato, Giovanni Caironi, noto in città per il suo ruolo di presidente dei periti industriali e laureati legnanesi (Apil). *«Mia nonna Agnese, una donna forte e autoritaria, il pilastro della famiglia, non accettò mai l'idea che mio zio Ermenegildo fosse*



I nipoti del soldato attorno all'albero su cui hanno collocato la targa

Legnanese in terra di Russia



La targa che ricorda il sacrificio di Ermenegildo Caironi

scomparso. E anche cinque anni dopo l'ultima lettera del figlio datata 10 gennaio '43, sul letto di morte pronunciò queste parole: "Io credo, io so che Ermenegildo ritornerà"». La notizia ufficiale del decesso arriverà nel 1951. *«Questa convinzione di mia nonna derivava anche dal fatto che le lettere scritte dallo zio erano piene di speranza e non lasciavano mai trasparire le atroci difficoltà che stava sopportando».* Ermenegildo mandò una cinquantina di missive alla madre, alle sorelle e al fratello (padre del nostro interlocutore). *«Non chiedeva maglioni o altri capi per ripararsi dai rigori invernali, ma soltanto ago e filo per rammendare quello che indossava. E poi parlava di ottima salute e ancora: "noi sopravviviamo!"».*

Buono, generoso, legato alla famiglia in uno commovente scritto alla mamma in occasione del Natale allegò anche i soldi per i regali ai nipotini: *"Io insisto che tu compri i regali a tutti i nipotini. Non ho modo di spendere i soldi che guadagno qui, e non voglio spenderli per me stesso. Voglio che loro si comprino qualcosa, qualche regalo per se stessi"*. Non si lamentava della sua situazione, ma aveva una nobile compassione verso la gente che una guerra insensata stava spodestando dei loro beni. In una lettera scritta alla sorella, e ora religiosamente custodita dalla nipote Luisa, si legge: *"... e noi andiamo avanti. Andiamo avanti e vediamo gli stessi prigionieri di guerra, vediamo macchine colme di prigionieri di guerra. Per avere dell'acqua bisogna andare lontano nei villaggi. Là ho visto gente, bambini e adulti, costretta ad abbandonare la propria casa. In seguito loro ritornano ma poi non trovano più né casa né tetto"*.

L'ultimo scritto di Ermenegildo, in data 10 gennaio, non lasciava presagire il tragico epilogo, ma comunicava soltanto che inviava un pacchetto. Prima della brevissima prigionia che lo porterà alla morte, il geniere Caironi sfiorò la salvezza, come si seppe anni più tardi dal racconto di un anziano compagno superstite. *«L'amico raccontò che vide lo zio l'ultima volta nella regione di Belgorod. Si trovavano in una casetta a due piani e vennero a sapere che nelle vicinanze avrebbero potuto prendere un treno per andarsene. Tuttavia Ermenegildo e altri due commilitoni non ci credettero e rimasero a casa. Invece l'amico scoprì che si poteva partire e così tornò indietro per informare lo zio ma non lo trovò... molto probabilmente nel frattempo venne catturato».*

Nel campo del riposo

L'anno seguente all'apertura degli archivi sovietici, avvenuta nel '92, viene comunicato alla famiglia il campo di prigionia in cui riposano, in una fossa comune, i resti di Ermenegildo Caironi: il Campo 67 di Bostianovka, una località ai piedi



Il gruppo legnanese attorno al blocco di pietra dedicato ai caduti italiani in terra di Russia



M.B. SRL
20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

Il commovente incontro con un uomo del luogo

I coniugi Caironi all'ingresso del villaggio dove si trova la croce del campo di sepoltura



degli Urali vicina alla città di Nizhnij Tagil nella regione di Sverdlovsk.

«*Il corpo dello zio Ermengildo non era svanito nel nulla, ora si sapeva almeno dove riposava. Certo pensare di portare il nostro ricordo in quel campo distante almeno 5000 km e soprattutto in una zona dalle mille incognite sarebbe stato difficile. Tuttavia quell'idea rimase a lungo nei nostri cuori, almeno sino a quando parve possibile portarla a compimento*».



Così, nel settembre di quest'anno, a sette decenni dalla scomparsa di Ermenegildo, i nipoti che ricordavano lo zio soltanto dalle foto, portano a Bostianovka il loro amore, la loro speranza e una targa con l'immagine del soldato e una scritta: "Caironi Ermenegildo - Geniere 4° Battaglione Misto Genio Divisione Alpina Cuneense - Figlio, fratello, zio - ricordando il sacrificio della tua giovane vita continueremo a pregare per te. Gianni, Germano e Luisa con Chiara, Franco e Cesare". La targa è ora posta su uno dei tanti alberi cresciuti tra le erbose distese ondulate che ricoprono le fosse, vicino al grande blocco di pietra piramidale con la dedica in lingua russa e italiana: "Ai caduti italiani in terra di Russia". Ma la trasferta al campo non finì qui. «*Al momento di ripartire* - racconta ancora Giovanni Caironi - *una profonda serenità ci invase incontrando un uomo di 71 anni che proprio lì accanto lavora il suo orto, parte di un complesso di orti comunali. Persona semplice e generosa ci assicurò che lui e i suoi rispettano quel luogo e che da quel giorno in poi l'avrebbero curato ancor di più, visto il viaggio che avevamo intrapreso per arrivare fino a lì. Si concluse così con un abbraccio a quest'uomo e a tutte le persone che pian piano uscivano dalle casupole, usate d'estate mentre lavorano gli orti. Ci commuove il pensiero che il sacrificio di una vita, di tante vite, abbia portato a questi abbracci, segno di un´umanità ancora possibile, ma anche risposta e sollecitazione ad affrontare con spirito diverso i tanti problemi che ogni giorno incontriamo*».

Fabrizio Rovesti

Zaffaroni Enrico & Figli s.n.c.
Zaffruit
Frutta... energia pura
BIO zaff LEGNANO
LEGNANO
Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

Il cimitero-parco di Legnano

In questo mese di novembre, dedicato ai morti, abbiamo voluto ripercorrere l'iter della realizzazione del cimitero-parco, che segnò per Legnano una vera rivoluzione sociale: aboliva cioè la tomba di famiglia, cappelle comprese, per offrire una sepoltura semplice e uguale per tutti, eliminando monumenti in marmo, granito o bronzo.

L'idea nasceva, fin dagli anni sessanta del secolo scorso, anche da un'esigenza di spazio, in quanto il Monumentale di corso Magenta si stava esaurendo.

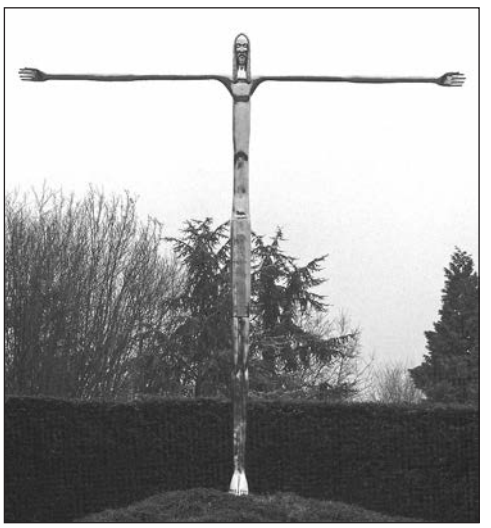
A sostenere tenacemente la realizzazione di un tale camposanto fu l'allora assessore all'anagrafe Giuseppe Colombo, che riuscì solo nel decennio successivo a vederlo realizzato. Infatti il 15 luglio 1979 vi fu l'inaugurazione su un'area di 75 mila metri quadrati in zona Cascina di S. Bernardino.



Questa necropoli di nuova impostazione, concepita più come giardino che come contenitore di salme, ricorda un po' i cimiteri di guerra e quelli di modello anglosassone.

Non fu facile, tuttavia, passare da un sistema all'altro, ma poi il valore sociale e cristiano prevalse e si cominciò così con l'inumazione, cioè il seppellimento nella terra, in una serie di campi a diverso livello con viali lastricati di camminamento, in un alternarsi di spazi pianeggianti con varie specie arboree: non solo cipressi, ma anche cedri, faggi, querce, salici, olmi, betulle e tante conifere.

Un'attenzione particolare è stata poi riservata all'aggiunta di arredi urbani di pregevole fattura artistica dal gusto vagamente Liberty, come panchine, lampioni, fontanelle e perfino tombini, tutte opere realizzate da insigni artisti quali l'ungherese Janos Stryk e il toscano Nardo Dunchi, autore anche della bella cancellata d'ingresso. Dunchi realizzerà poi, nel 1992, la imponente statua "Cristo la vita", alta e larga circa sette metri, del peso di due tonnellate, fusa in acciaio inossidabile nella fonderia FIAS Roberto Caironi s.r.l. di Gorla Minore e posta come pala d'altare su un promontorio all'interno del cimitero parco, presente il cardinale Martini.



La statua in acciaio "Cristo la vita"

Le tombe sono poi rinnovabili (per legge almeno dopo dieci anni), con la creazione di colombari che offrono la possibilità di riunire i gruppi familiari e da quest'anno è stato predisposto anche un ambiente apposito per accogliere temporaneamente le urne cinerarie, visto il grande diffondersi della cremazione.

La prima "ospite" di questo innovativo cimitero è stata la signora Ida Bacchetta, sepolta il giorno dopo l'inaugurazione; per questa ragione riposerà per sempre sotto il semplice cippo e il tappeto erboso del campo.

Uno scorcio delle sepolture

Questo nuovo tipo di cimitero, che ha accolto finora circa ottomila sepolture, a oltre trent'anni dalla sua creazione si presenta agli occhi di tutti come un vero parco: le piante sono cresciute e anche i servizi sono funzionali, con un ampio parcheggio e una comoda linea di bus per chi vuol far visita ai defunti.

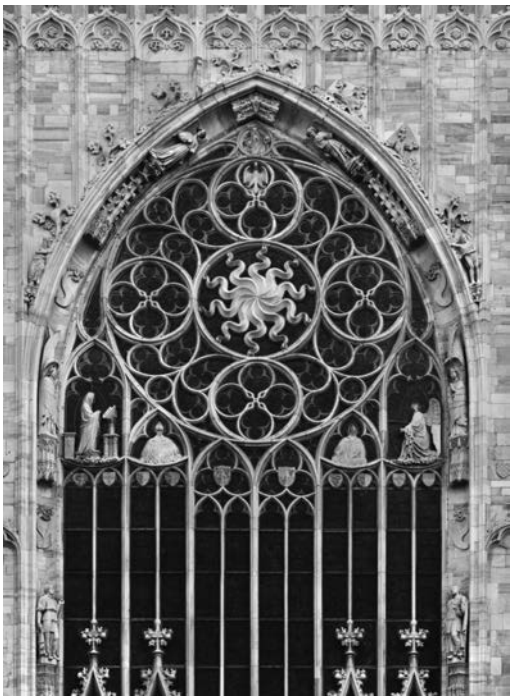
Giorgio D'Ilario



Il Duomo di Milano, l'offerta del

*In occasione della mostra **"Ad Usum Fabricae - L'infinito plasma l'opera. La costruzione del Duomo di Milano"** in programma a Legnano dal 12 al 19 novembre 2013 al Palazzo Leone da Perego, riportiamo un estratto dell'articolo di Martina Saltamacchia, curatrice della rassegna, pubblicato sulla rivista "Tracce Litterae Communionis", maggio 2005, con tema le donazioni che consentirono la costruzione del nostro Duomo.*





Prima ancora che maestoso esempio di architettura gotica lombarda, agli occhi del visitatore attento il Duomo di Milano appare innanzitutto come testimonianza di una devozione spettacolare, segno tangibile di una mentalità religiosa che nel medioevo permeava profondamente la vita degli uomini. Come annotano gli Annali della fabbrica del Duomo, *"senza differenza di classe, tutti accorrevano a portare il proprio obolo per la grande impresa, con le materiali offerte di denaro e robe"*.

È immediato, per chi si accosta a queste pietre con semplicità e sincera curiosità, porsi molteplici interrogativi: come e chi lo costruì? Chi lo finanziò? Quali motivazioni spinsero povera gente a innalzare un'imponente cattedrale di marmo, la più grande, per lunghezza, del mondo allora conosciuto? Dopo la lettura di opere di autorevoli storici che attribuivano arbitrariamente la paternità della costruzione al principe piuttosto che a nobili e ricchi mercanti, senza mai comprovare, però, le loro tesi con un riscontro effettivo numerico sulle fonti, ho intrapreso un'analisi quantitativa puntuale, mai effettuata prima, di manoscritti inediti dell'Archivio del Duomo, in modo da presentare un quadro dell'identità dei donatori e dell'entità delle donazioni in denaro e in natura, fonte principale di finanziamento del Duomo, e fornire al dibattito sul finanziamento della cattedrale un contributo originale, strettamente aderente ai contenuti numerici delle fonti. Particolarmente ricchi di notizie e informazioni si sono rivelati, da una parte, i Registri delle Oblazioni, in cui quotidianamente veniva annotata la descrizione di ciascun dono e del suo valore, insieme ad alcune note sintetiche sul suo offerente; dall'altra, è negli Annali che ho potuto ritrovare, minuziosamente tratteggiati,

COSTRUZIONI RESIDENZIALI

EDIL S.A.E. S.R.L.

di Seguino

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

popolo per la dimora di Dio



Visioni del Duomo di Milano

i fatti, i personaggi e gli avvenimenti di un'immane costruzione durata ben sei secoli. Lo scoraggiamento iniziale per l'incomprensibilità delle scritture (in caratteri gotico lombardi) e la lunga e ripetitiva trascrizione di cifre (in lire-soldi-denari, ed espresse in sistemi differenti dal nostro, metrico decimale) si è presto trasformato in impagabile commozione man mano che da quegli inchiostri sbiaditi cominciavano a far capolino innumerevoli storie di uomini e donne mossi quotidianamente a piccoli grandi atti di carità.

Ciascuno col suo tanto o col suo niente, concorreva alle necessità della costruzione. Notai, speziali, pescatori, orefici, fornai, mugnai, macellai prestavano gratuitamente le loro braccia per scavare le fondamenta. Ingegneri ed operai del cantiere devolvevano talvolta in offerta il loro salario, o vi rinunciavano in cambio di un'indulgenza per i loro peccati. Le prostitute, terminato il loro giro notturno, deponevano una parte del ricavato sull'altare.

E quando non era il fedele a recarsi alla Chiesa, era la Chiesa a bussare alla porta del fedele. Non sempre era possibile alla gente giungere nel centro di Milano dalle città e dalle campagne, assentandosi dalla bottega o dal campo. Per questo la Fabbrica negli anni aveva perfezionato, con notevole successo, un sistema capillare di raccolta delle offerte che raggiungesse ogni angolo del contado. Cassette e ceppi - tronconi di legno vuoto dove versare l'elemosina - venivano collocati in tutti i punti nevralgici e di maggior passaggio: presso le porte urbane, ai crocicchi delle strade principali, nelle chiese, nei palazzi comunali. L'aspetto più impressionante di questa storia per me è tuttavia da ricercarsi nei lunghi elenchi di cifre contenuti nei registri delle donazioni. Solo nell'anno 1400 sono circa 8.000 le donazioni raccolte in denaro o in natura, per un valore totale di oltre 42.000 lire dell'epoca. Cifra assai ragguardevole, se si pensa che, oltre a costituire poco meno di un terzo delle entrate (tra le altre forme di ricavo c'erano, ad esempio, eredità e possessi immobiliari), copre la quasi totalità delle ingenti spese per il gigantesco cantiere (pari a più di 49.000 lire per quell'anno), in cui gli operai ricevevano di media 3 lire al mese. Tra le offerte spicca il contributo del principe Gian Galeazzo Visconti, che corrisponde mensilmente alla fabbrica 700-800 lire, somma davvero esorbitante rapportata alle 4-5 lire versate in media dal popolo. E ciononostante, il denaro principesco rappresenta solo il 16% della somma raccolta quell'anno; in particolare le donazioni più povere, di valore compreso tra 1 denaro e 10 lire ne costituiscono ben il 28%. È dunque a una folla di gente comune che si deve l'edificazione del Duomo di Milano, uomini e donne ben lieti di dare tutto ciò che avevano per un'opera che, ben sapevano, mai i loro occhi avrebbero potuto contemplare ultimata. Uomini e donne ricchi soltanto di un'incrollabile fede, certi soltanto di dover fissare il proprio cuore. Come Caterina di Abbiateguazzone, una *pauperrima* vecchietta che da tempo si adoperava per aiutare gli operai del cantiere, trasportando i materiali da costruzione nella gerla che portava sulle spalle. In una fredda mattina del novembre 1387 va a deporre come offerta, sull'altare, la sua unica logora pelliccetta con cui si riparava dal gelo. Sopraggiunge di lì a poco un uomo, Manuele, che riconoscendo la pelliccetta subito l'acquista, per poi deporgliela nuovamente sulle spalle. L'Amministrazione della Fabbrica, venuta a conoscenza del nobile gesto di quella povera donna, la premia, dopo qualche mese, pagandole l'affitto della casupola in cui viveva. *Non nobis, Domine, sed nomini Tuo da gloriam,* come ho scritto a titolo della mia tesi.

Martina Saltamacchia

Orari apertura mostra (ingresso libero): lunedì-venerdì 17-19.30; sabato-domenica 10-12.30 e 15-19.30. Orari riservati a visite guidate gratuite per scuole e gruppi (prenotazioni al n. 339.1803864): lu-ve 9-12; 15-17. Presentazione mostra con la prof. Mariella arlotti: giovedì 14 novembre, ore 21.15, Palazzo Leone da Perego.



Il Trofeo Sprint torna a Legnano

La piscina di viale Gorizia pronta ad ospitare atleti internazionali



Dopo 23 anni, ritorna a Legnano il Trofeo Sprint. La storica manifestazione, che il prossimo 17 novembre festeggerà la 17ª edizione, è pronta ad accogliere come in passato atleti di caratura internazionale, con l'intenzione di ricollocarsi al posto di pregio abbandonato all'inizio degli anni '90. Prima di scomparire, infatti, il trofeo aveva l'onore di aprire la stagione agonistica natatoria nazionale, richiamando nelle vasche dell'impianto di viale Gorizia atleti olimpici e di grosso calibro: alcuni ricorderanno Manuela Dalla Valle, il legnanese Lorenzo Bollati, o il campione olimpico Jim Montgomery.
Nato nel 1975, l'ultima edizione del Trofeo, la 16ª, era stata celebrata nel 1990, alle porte della ristrutturazione dell'impianto che bloccò la manifestazione negli anni a venire. Allora raggiunse il massimo splendore - un appuntamento immancabile per il nuoto agonistico italiano - anche grazie alle particolarità del programma (c'erano solo i 50 metri stile libero) che si strutturava "all'australiana", ovvero secondo gare ad eliminazione diretta: i primi 32 atleti classificati al mattino accedevano alle finali del pomeriggio che si svolgevano su più turni eliminatori fino alla finalissima a quattro (prima della ristrutturazione, la vasca di gara era quella che oggi ospita i corsi di Amga Sport).
Ora, dopo 23 anni la Rari Nantes Legnano, ad un passo dalle 50 candeline, torna a riproporre il Trofeo con una formula rinnovata ed un alto contenuto tecnico. Sono infatti già state confermate partecipazioni di pregio: l'azzurro di Arconate, finalista ai recenti mondiali di Barcellona, bronzo europeo a Debrecen 2012 e primatista italiano dei 100 farfalla Matteo Rivolta; il russo argento olimpico di Londra nei 100 farfalla Evgenij Korotyškin; l'ucraino bronzo europeo nei 50 stile libero a Debrecen 2012 e semifinalista ai mondiali di Barcellona Andriy Govorov; la russa argento olimpico a Londra nei 200 dorso Anastasija Zueva; lo statunitense protagonista plurimedagliato ai mondiali in vasca corta di Istanbul 2012, Thomas Shields; la ranista azzurra di Tradate Michela Guzzetti; i nazionali serbi Caba Siladji, Stefan Sorak e Igor Terzic; infine il gruppo della Forestale formato da Nicolò Ossola, Matteo Giordano, Manuela e Sara Sanzari. Se le premesse sono queste siamo certi che la manifestazione tornerà di diritto a rappresentare un punto di riferimento dello sport a Legnano.

Alessandro Marchesin

LEGNANO NEWS
TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE
CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO
QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

FRATELLI COZZI AUTO DAL 1955
Viale Toselli, 46 Legnano (MI)
T. 0331 42791
dal 1955 collezioniamo clienti soddisfatti
Pietro Cozzi
Marafioti FIAT Alfa Romeo Lancia Jeep
www.fratellicozzi.it
BMW MINI

Liuc, incarichi confermati

Valter Lazzari rimane rettore nel biennio 2013/2015

Il Consiglio di amministrazione della LIUC - Università Cattaneo ha confermato Rettore anche per il biennio 2013/2015 il prof. Valter Lazzari. *"Due anni fa quando ho assunto questo incarico* - commenta il prof. Lazzari - *eravamo nel bel mezzo della peggior crisi economica e sociale del Dopoguerra ed ero quindi ben conscio delle difficili sfide che si sarebbero dovute affrontare. Sfide che l'Università ha affrontato con il giusto piglio in termini di innovazione, internazionalizzazione e sempre maggiore professionalizzazione dei propri studenti. Oggi mi auguro che questo rinnovo mi dia la possibilità di chiudere l'incarico in un contesto generale ben diverso, perché significherebbe poter operare lungo un percorso che sia finalmente di crescita e di rinnovato ottimismo, cosa di cui abbiamo molto bisogno sia come persone, sia come istituzioni, che come Paese"*.

Il Consiglio ha inoltre rinnovato le nomine dei direttori delle Scuole, ovvero le strutture che hanno sostituito lo scorso anno le Facoltà, dei coordinatori dei Gruppi di ricerca e dei direttori dei Centri di ricerca per l'anno accademico 2013/2014.

Il prof. Rodolfo Helg, il prof. Giuseppe Zizzo e il prof. Carlo Noè sono stati confermati quali direttori della Scuola di Economia e Management, di Diritto e della Scuola di Ingegneria Industriale.

Confermati anche il prof. Alberto Malatesta quale coordinatore del Gruppo di ricerca di Scienze economiche, giuridiche e finanziarie ed il prof. Gianfranco Rebora quale coordinatore del Gruppo di ricerca di Scienze manageriali e imprenditoriali.

Stessi incaricati per tutti i direttori dei Centri di Ricerca:

- prof. Aurelio Ravarini direttore del CETIC (Centro di Ricerca per l'Economia e le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione);
- prof.ssa Anna Gervasoni direttore del CRMT (Centro di Ricerca sui Trasporti e le Infrastrutture)
- prof. Massimiliano Serati direttore del CeRST (Centro di Ricerca per lo Sviluppo del Territorio)
- prof. Michele Puglisi direttore del CARED (Centro d'Ateneo per la Ricerca Educativo-Didattica e l'Aggiornamento)
- prof. Renato Ruffini direttore del CePA (Centro di Ricerca sulla Pubblica Amministrazione)
- prof. Davide Croce direttore del CREMS (Centro di Ricerca in Economia e Management in Sanità e nel Sociale)
- prof. Fernando Alberti direttore del CERMEC (Centro di ricerca sul management e sull'economia della cultura)
- prof. Fabrizio Dallari direttore del C-LOG (Centro di Ricerca sulla Logistica)
- prof.ssa Raffaella Manzini direttore del Centro LIUC Innovazione e Brevetti
- prof. Vittorio D'Amato direttore del CeRCA (Centro di Ricerca sul Cambiamento e Apprendimento Organizzativo)

Ratificato nell'incarico di direttore della Divisione LIUC Ricerca e Formazione il dott. Gian Claudio Castellani. Coordinatrice della formazione non istituzionale è stata confermata la dott.ssa Monica Giani.



Il rettore Valter Lazzari



Prossimo corso: punto croce

Durante il viaggio di ritorno da Vicenza, dopo aver visitato la mostra-atelier internazionale della manualità creativa "Abilmente", quasi si avvertiva la presenza di un'entità astratta che accompagnava il gruppo di ricamo, era l'entusiasmo. Le impressioni raccolte sono state tante, alcune avevano catturato dei particolari che ad altre erano sfuggiti e così si scambiavano pareri, impressioni, emozioni. Ma quanta folla! In alcuni momenti della giornata nell'area commerciale era quasi impossibile avvicinarsi ai banchi di vendita, ma ancora una volta i protagonisti di Abilmente sono stati gli atelier, spazi dove la dimensione laboratoriale ed espositiva si fondevano all'interno di suggestive ambientazioni, grazie alle quali i manufatti venivano valorizzati e reinterpretati in chiave moderna, offrendo spunti interessanti per fantasiose soluzioni. All'interno degli atelier oltre all'esposizione di lavori originali creati per l'occasione è stato possibile eseguire i corsi e le dimostrazioni tenuti dalle più importanti scuole di ricamo, per essere sempre aggiornati sui materiali e le tecniche più innovative. In questo contesto abbiamo avuto l'occasione di ritrovare e salutare Paola Matteucci, maestra di ricamo su tulle Ars Panicalensis , venuta l'anno scorso per due volte da Panicale in Famiglia Legnanese ad insegnare questa meravigliosa tecnica, Bruna Gubbini, maestra innovatrice del punto antico, incontrata anche nel giugno scorso a San Giovanni in Persiceto mentre visitavamo la sua mostra e ancora il dottor Graziano che ci riserva sempre una gentile accoglienza quando andiamo a Mongrando ad acquistare presso la sua tessitura quei preziosi tessuti di lino che ci consentono di realizzare dei bellissimi manufatti ricamati con tanta passione. È iniziato il corso di ricamo Bandera tenuto da Fausta De Riva che si articolerà in diverse lezioni e terminerà mercoledì 11 dicembre. A richiesta da gennaio inizierà un corso di punto croce con retro perfetto della durata di sei lezioni di due ore ciascuna, per l'iscrizione occorrerà telefonare al numero della segreteria della Famiglia Legnanese 0331 545178 dal lunedì al venerdì dalle ore 14,40 alle 16,30

Adriana Colombo



Ricami e ricamatrici al lavoro



LANDINI
CALZATURE

LEGNANO
C.SO GARIBALDI 25
TEL. 0331.542.407

Buon inizio per gli scacchisti

Con il mese di ottobre la stagione scacchistica del Circolo Scacchi della Famiglia Legnanese entra finalmente nel vivo. Le nostre squadre sono state impegnate nel primo turno del Trofeo Lombardia, che ci ha visto vice campioni nel 2012. Nella serie principale (Serie Top) abbiamo conquistato una vittoria trionfale contro il circolo di Robecchetto (sia all'andata che al ritorno), nonostante un turnover molto accentuato per rendere partecipi all'evento tutti i nostri partecipanti. Nella serie Pioner, invece, una vittoria e una sconfitta di misura (entrambe le partite si sono concluse con il risultato di 2.5 a 1.5): in questa serie non vige l'eliminazione diretta, ma vi sono dei mini gironi che qualificano otto squadre per gli ottavi. Speriamo bene per i prossimi incontri.
Intanto, per quanto riguarda l'attività del circolo, il l4 ottobre è iniziata la "**XXV edizione del Città di Legnano**", competizione divisa in due tornei (A e B) a secondo della forza dei giocatori. L'edizione di quest'anno vede coinvolti un totale di 62 partecipanti. A tal proposito occorre notare che, seppur lievemente, negli ultimi anni il numero dei partecipanti al "Città di Legnano" è calato, a differenza di quanto accade nel torneo primaverile abbinato al palio delle contrade dove, ogni anno (vuoi per il folclore, vuoi per la formula particolare del torneo), sono moltissimi gli scacchisti pronti a darsi battaglia.
Mi domando quale possa essere la causa di questo calo di giocatori. Spero vivamente che la pigrizia, magari incentivata da queste tristi serate autunnali, non abbia avuto il sopravvento e convinto qualcuno a preferire una "fredda" partita on-line piuttosto che una "vera" partita giocata in un ambiente accogliente e caloroso come il nostro circolo; non voglio credere che si possa prediligere una partita al computer, giocando contro un anonimo avversario, ad una sfida tra persone reali, con tutte le forti emozioni che questa comporta.
Affrontare l'avversario in carne ed ossa può suscitare sensazioni uniche: dalla sofferenza che si prova quando il tuo "antagonista" ti sta massacrando (lato masochistico del giocatore di scacchi), alla sofferenza che si avverte nell'avversario quando le cose stanno andando bene per noi (lato sadico del giocatore di scacchi), a molte altre ancora. E poi, siate sinceri: vi è mai capitato di assistere ad un incontro tra Edoardo Migliavacca (8 anni) che, in ginocchio sulla sedia, sfida Carlo Barlocco (70 anni)? La tenerezza e l'emozione che quest'immagine scaturisce dentro di noi, giocando on-line, non potrà mai essere vissuta. Lancio dunque un appello agli scacchisti e ai lettori della Martinella neofiti del gioco. Coraggio scacchisti, coraggio lettori della Martinella: provate il brivido (sadico o masochista, questo sta alle vostre capacità) di una partita a scacchi al nostro circolo.
Salutandovi, vi do appuntamento al prossimo mese e vi ricordo che tutte le notizie riguardanti il circolo possono essere consultate su sito www.scacchilegnano.it.

Alberto Meraviglia









Serata di gioco al circolo

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE
Flli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

28ª mostra della Filatelica Legnanese

Dal 12 al 14 ottobre la Sala delle vetrate della Famiglia Legnanese ha ospitato la XXVIII edizione della mostra sociale dell'Associazione Filatelica Legnanese. Il tema principale ha voluto rendere omaggio allo sport cittadino "Cento anni di Sport a Legnano" per ricordare l'US Legnanese e l'AC Legnano (all'epoca Football Club Legnano) nate appunto nel 1913. Tra le altre collezioni ricordiamo gli sports in generale, i mezzi di trasporto via terra, aria, acqua, una ricca esposizione sul melodramma e su Giuseppe Verdi nel bicentenario della nascita.

Accanto ai documenti filatelici in particolare per calcio e ciclismo è stata esposta anche una raccolta di cimeli, foto e curiosità d'epoca, arricchita da numerosi volumi rilegati di Gazzetta dello Sport-Supplemento Illustrato dal 1948 al 1954 che hanno interessato i presenti e ravvivato la loro memoria. Quanta nostalgia e quanta passione traspira da quei grandi fogli di carta stampata!

Ci ha particolarmente colpiti l'articolo del 21 ottobre 1948 che mescola storia e calcio dove "il piccolo Guarnieri" è paragonato ad Alberto da Giussano. Umberto Guarnieri milita nella squadra Lilla, allora in serie B, negli anni 1945-1949. Ecco un momento della partita Legnano-Venezia del 1948: *"…Nella piazza principale di Legnano c'è il monumento ad Alberto da Giussano: ricorda la resistenza al Barbarossa, il Carroccio e la Compagnia della Morte. Prendete ora questo cavaliere senza paura, levatelo dal piedistallo e portatelo sul campo di gioco; si metterà a giocare da mezz'ala con la maglia lilla del numero otto e gli daranno il nome di Guarnieri. Per vederlo si sono mossi in tanti: da Venezia è venuto addirittura un leone ad incutergli terrore… Poi c'è la consueta mobilitazione dei legnanesi per assistere alla singolar tenzone. Il campo di via Pisacane è provinciale al mille per cento, ma vi si fa un tifo discreto, onesto, senza escandescenze quasi che il tetto della tribuna voglia attutire le urla di gioia e di disappunto, soffocare gli incitamenti ed i biasimi, sì che nessun rumore giunga in città a destare i mille e mille cavalieri dormienti della battaglia di Legnano… nel mezzo della tribuna coperta puoi osservare al completo l'ufficialità del Legnano con Mocchetti in testa che ha innestato la quarta del tifo e sta a vedere con animo trepido. Là, sulla sinistra, subito dietro la rete dei gol e delle passioni, le case premono sul muro di cinta e si addossano così vicine che un forte tiro fuori bersaglio potrebbe mandar il pallone a sbattere contro i vetri delle finestre… Guarnieri, dicevamo, è l'Alberto da Giussano del Legnano; ha sorseggiato a due riprese il rosolio dei gol (ambedue su corner), è stato onnipresente ed ha validamente portato il suo Carroccio alla vittoria con un gioco chiaro, intelligente e lineare… A partita ultimata nella piazza di Legnano Alberto da Giussano è ancora là con la spada sguainata ancor più in alto verso il cielo, quasi ad ammonire che quest'anno i lilla han pronta una stoccata per tutti."*

Cosa ve ne pare?

Giorgio Brusatori



L'inaugurazione della mostra

SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

In mostra originalità e poesia

Intenso il programma dello scorso mese di ottobre. Numerose le mostre fotografiche. Prima la presenza a Malpensa Fiere, alla manifestazione **"Dia Sotto Le Stelle"**, con un nostro stand dal seducente titolo "Stati d'ombra". Una mostra collettiva che ha coinvolto 18 autori, nostri soci. Una mostra avvincente e di un grande senso. L'ombra è l'assenza di luce ma ha un significato, è visibile, solo se è disegnata sulla luce. La fotografia è esattamente, tecnicamente, la stessa cosa. Poi, oltre alla tecnica, la comunicazione: il significato di ciò che trasmettiamo e l'intensità del pensiero che è percepibile nell'immagine. Molti dei visitatori del nostro stand hanno apprezzato proprio questo importante, fondamentale, elemento. Ovviamente ciascuno secondo la propria sensibilità.

Abbiamo quindi dedicato un altro stand al nostro ex vice presidente Franco Bonanomi. Tema dello stand "Le maschere di Venezia". Uno dei tanti temi che Franco ha sempre trattato con continuità e inventiva. Una piacevole coincidenza: l'organizzazione ha messo a disposizione dei fotografi presenti un set con personaggi in costume proprio da carnevale di Venezia. Quindi sia i fotografi che i personaggi in costume, si sono soffermati, interessati, incuriositi, nello stand di Franco. Poi, come ogni anno, e sempre nelle stesse date della premiazione del premio di poesia "Giuseppe Tirinnanzi" la mostra **"Poesia e Fotografia"**. Per questa edizione, i nostri fotografi hanno preso spunto da una selezione di sette poesie di Giuseppe Ungaretti. L'esposizione in Famiglia Legnanese, sala delle vetrate. Questi gli impegni del gruppo.





Due le mie **mostre personali**, che hanno come tema la nostra Città. Una sui ponti dell'Olona, al Castello di Legnano all'interno della mostra dell'Associazione Artistica Legnanese, e un'altra sull'archeologia industriale legnanese, presso la Manifattura di Legnano. Questa seconda mostra fa parte del programma del Festival Fotografico Europeo, organizzato dall'AFI Archivio Fotografico Italiano. Parlando dei programmi dei prossimi mesi, sottolineiamo la programmazione della **25ª edizione del corso di fotografia**, che prenderà il via il prossimo 30 gennaio e si concluderà il 17 aprile 2014. Un corso di base di grande importanza per chi vuole conoscere, migliorare, il linguaggio dei propri scatti.

Buona fotografia a tutti

Gianfranco Leva

25° CORSO DI FOTOGRAFIA
ANALOGICO/DIGITALE

Dal 30 Gennaio al 17 Aprile 2014, al giovedì dalle ore 21 alle 23 si terrà un nuovo corso di Fotografia analogico/digitale presso la sede della Famiglia Legnanese. Nel programma si alterneranno serate di tecnica con serate di cultura dell'immagine. Sono anche previste tre serate, al lunedì, sempre dalle 21 alle 23, di tecnica avanzata: dalla ripresa digitale alla manipolazione post-produzione, fino all'audiovisivo digitale. Il corso avrà una durata di 16 lezioni più una domenica dedicata al ritratto, con riprese in interni ed esterni, con modelle. Organizzazione e conduzione del corso a cura di Gianni Ferlini, esperto di fotografia, con la collaborazione di Luca Cicchello ed altri esperti.
E' un corso base, quindi interessante per tutti gli appassionati di fotografia, che vogliono migliorare i propri risultati attraverso la conoscenza delle tecniche di base e le regole della composizione dell'immagine.

Iscrizione al martedì dalle ore 21 presso la sede della Famiglia Legnanese, oppure telefonando a:
0331 597314 Gianfranco Leva Presidente del gruppo fotografico
0331 548402 Rè Nuccia Segretaria del gruppo fotografico
0331 545178 segreteria della Famiglia Legnanese

Il programma completo del corso si trova anche sui siti
www.famiglialegnanese.com www.falefoto.it

Negli scatti di Gianfranco Leva lo stand del Gruppo fotografico e quello dedicato a Franco Bonanomi a Malpensa Fiere

Programma del Gruppo fotografico

Novembre

05 uscita fotografica "by night" al Luna Park
12 serata proiezione AV internazionali (a cura di Lorenzo)
19 serata dedicata a Franco Bonanomi (a cura dei soci del circolo fotografico)
26 FotoGraficaMente (a cura di Gianfranco Leva)

Dicembre

03 visione immagini dei soci - "by night" al Luna Park
10 programma 1° semestre 2014 e preparazione festa di Natale
17 scambio Auguri natalizi tra i soci

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

20025 legnano - via XX Novembre 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

AUTOCASTELLO.

La Concessionaria Renault per tradizione.

Via T. Tasso, 3 - Legnano - Tel. 0331/544391

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE



GORLINI
Porte e finestre... per chiudere in bellezza!



Show-Room Milano
20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it





Sistema di management certificato SQS ISO 9001:2000

CERTIFIED IQNet MANAGEMENT SYSTEM

Show-Room Legnano
20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it

www.gorlini.it

GORLINI 1951

Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento
Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

Apil: *C'è del nuovo a nord-ovest*

«Credo che non ci sia città, in tutta Italia, dove si lavori di più. Il lavoro si fiuta nell'aria: non soltanto per le esalazioni chimiche dell'Olona; ma proprio durante queste ore, per il silenzio delle vie, oltre a cui sembra di percepire l'immenso e soprattutto ronzio delle macchine, e per il deserto di muri, oltre a cui sembra di vedere quasi l'intera popolazione della città senza tregua intenta al lavoro».

Con queste parole Mario Soldati descriveva Legnano in un suo libro uscito agli inizi degli Sessanta. La citazione si trova in una pubblicazione dal titolo "C'è del nuovo a nord-ovest", con cui Apil Legnano ha concluso la serie di eventi organizzati per ricordare il suo 60° anniversario di fondazione. Fin dall'inizio l'associazione ha voluto caratterizzare tale ricorrenza con iniziative di alto spessore e qualità: scelta decisamente contro corrente rispetto ad una cultura dell'effimero oggi dominante. Sono stati tre anni intensi, segnati da appuntamenti che hanno coinvolto l'intera città di Legnano e il suo hinterland.

Il libro, curato dal giornalista Saverio Clementi, è stato reso possibile grazie alla collaborazione di Confindustria Alto Milanese, nella cui sede è stato presentato alla presenza di Giovanni Caironi, presidente di Apil Legnano, Gianni Mainini, presidente di Confindustria Alto Milanese e del curatore. Piero Bassetti, primo presidente di Regione Lombardia, ha scritto la prefazione.

«Apil - sottolinea Caironi - , fedele alla propria vocazione, ha offerto importanti momenti di incontro e riflessione su temi di stretta attualità: il lavoro, lo studio, il vivere. Nei suoi sessant'anni di attività, l'associazione che raggruppa i periti industriali e i laureati in discipline tecniche del territorio è stata un autorevole punto di riferimento per tutti coloro che amano il proprio lavoro, lo svolgono con passione, e che si preoccupano di essere sempre al passo con i tempi che cambiano».



Da sinistra, Giovanni Caironi e Gianni Mainini

Gianni Mainini richiama il contesto in cui operano gli imprenditori locali: «Ci troviamo in un'area tra le più industrializzate d'Italia e dell'Europa intera. I libri di storia economica definiscono l'Alto Milanese una tra le più significative "culle" del processo di industrializzazione iniziato agli albori del XIX secolo. Molte cose sono cambiate da quando furono messe le basi di un processo che avrebbe portato un diffuso benessere in questo territorio».



Saverio Clementi

Il libro dedica ampio spazio ai temi del lavoro, della scuola e del vivere nell'Alto Milanese. Studiosi e rappresentanti del mondo economico e produttivo raccontano i cambiamenti e le prospettive della fitta trama di piccole e medie imprese che ancora caratterizzano il sistema manifatturiero locale.

«Dalle pagine del libro - conclude Saverio Clementi - emerge con chiarezza che, nonostante tutto, c'è del nuovo a nord-ovest; se il passato è ormai consegnato alla storia, la descrizione dei nodi più problematici che caratterizzano il periodo che stiamo vivendo offre interessanti anticipazioni del futuro che attende questo territorio».

Microsoft CERTIFIED Professional
AVAYA
DELL PARTNER DIRECT
infonet
xerox
D-Link Partner+ reseller
Silver Partner
F-Secure.

- Assistenza tecnica
  Contratti di manutenzione
- Personal Computer
  Server - Periferiche
- Sistemi di rete
  Impianti domotici
- Consulenza aziendale
- Software personalizzato
  Security solutions
- Internet Provider
  E-commerce
- Siti Web
  Grafica aziendale
- Telefonia VOIP

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

Mostre Micologiche 2013

1 - Domenica 8 settembre, VIII edizione della **Mostra Micologica funghi dal vero del Mottarone** a Gignese (VB), presso il Museo dell'Ombrello e del Parasole, organizzata da A.M.B. sezione Villa Cortese con Comunità Montana Cusio-Mottarone, Amministrazione Comunale e Associazione Turistica Pro Loco di Gignese (classificazione a cura degli esperti di Antares).

2 - Domenica 29 settembre mostra micologica a Villa Cortese allestita dalla sezione locale dell'A.M.B. (foto Roberto Paniz).

3 - Da sabato 12 a lunedì 14 a Legnano presso la Famiglia Legnanese la sezione Micologia dell'Associazione Antares ha organizzato la **XXXV Mostra Micologica Funghi dal Vero**: 239 le specie catalogate ed esposte nei tre giorni.

4 - Ceratiomyxa fruticulosa *(O.F. Müll.) T. Macbr.*: una delicata ed effimera specie di mixomicete dalle piccolissime dimensioni (pochi millimetri!) reperita su legno marcescente in ambiente molto umido nella Valle Scoccia (Mottarone; foto di Roberto Olgiati)

Per il programma completo di novembre e dicembre di Antares visitate il sito:
http://www.antareslegnano.org


1


2



3


4

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

I.AM.AS WORLDWIDE

NUOVA PEUGEOT 308.
DESIGNED FOR i-SENSATIONS.



PROVATELE DAL VIVO. **ANCHE DOMENICA.**

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Valori massimi ciclo combinato, consumi: 5,8 l/100 km; emissioni CO_2: 134 g/km.

Preparatevi per una Driving Experience sensoriale ed intuitiva, grazie al rivoluzionario Peugeot i-Cockpit®: volante ridotto e quadro strumenti rialzato, pe non distogliere lo sguardo dalla strada, Touchscreen multimediale da 9,7" che integra tutte le funzioni della vettura. Design puro ed essenziale con far Full LED di serie, motori e-HDi microibridi Stop&Start e benzina 1.2 VTi 3 cilindri e 1.6 THP. Guidare la Nuova 308 è una sensazione unica, tutta da provare

NUOVA PEUGEOT 308

MOTION & EMOTION

PEUGEOT

Gruppo 1923 Ceriani

LEGNANO (MI)
Via Saronnese ang. via Picasso
0331 477580

NERVIANO (MI)
S.S. Sempione, 30
0331 1820070

www.gruppoceriani.it

Metallurgica Legnanese S.p.A.

Commercio Acciai Speciali



LAMINATI

FORGIATI

TRAFILATI

PELATI

RETTIFICATI

CROMATI

AUTOMATICI

INOX

Distributori

ABS
ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU SpA

TATA STEEL

acenta

via Grigna 14/16 • 20027 **Rescaldina** (Milano) • tel. **0331576231** • fax **0331576608**
www.metallurgica.it • mail@metallurgica.it

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

Serenità e lavoro nella Sacra Famiglia del Lampugnani



ANNO XVIII NUMERO 12 - DICEMBRE 2013



IDEA SPOSA

sartoria in legnano dal 1989

atelier legnano (mi) via colombes 6
info@ideasposa.com
www.ideasposa.com
+39 0331 593135

SOMMARIO

Un sincero augurio di pace **5**
Piccolo mondo antico **5**

VITA IN "FAMIGLIA"
20a rassegna del Folclore a Legnano **6**
Fotogallery della *Tessera d'oro* 2013 **7**
Festa nelle case di riposo **8**
Auguri in "Famiglia" e messa della Vigilia **9**
Si è spento il poeta Giorgio Orelli **10**
La scomparsa di Luigi Caprotti **10**
Ernesto Crespi, verso gli *Allos* **11**

ATTUALITA' E ISTITUZIONI
Gesù nasce anche a Legnano **12**
La *Sacra Famiglia* di G.F. Lampugnani **13**
Cristiani e mussulmani in Egitto ed Etiopia **14**
29 maggio: istituito il *Lombardia day* **15**

ECONOMIA E LAVORO
Fratelli Cozzi: premio per la comunicazione **16**
Andrea Paternostro festeggia il 50° anno d'attività **17**
BPM, di scena il segmento aziende **18**

27ª GIORNATA DELLO STUDENTE
Nel suo 30° la Fondazione Famiglia Legnanese elargisce 184 borse di studio **20-21-23**
Studenti e donatori delle borse di studio 2013 della Fondazione F. L. **24-25**
Ringraziamenti dei giovani premiati nella Giornata dello studente 2013 **26-27**

STORIA E TRADIZIONI
Pagine dall'Archivio Segreto Vaticano **28-29**

SPORT
Trofeo Sprint: giornata indimenticabile **30**

TEMPO LIBERO
Giovani - Studenti legnanesi all'8° di Mahler **31**
Ricamo - Ricamo anche a scopo benefico **32**
Scacchi - Inizia l'Era di Magnus! **33**
Filatelia - Il Buon Natale delle Poste Italiane **34**
Fotografia - *Le tre erre* da non dimenticare nel 2014 **35**

VITA ASSOCIATIVA
Apil - Sull'inquinamento dell'aria **37**
Antares - Le comete di Natale **38**

In copertina: *Giovan Francesco Lampugnani, "Sacra Famiglia con san Giovannino", 1640, olio su tela, cm 258x144, al Palazzo comunale di Legnano sino al 6 gennaio 2014* (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Condirettore responsabile: GIORGIO D'ILARIO
Collaboratori:
Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Elena Casero Luigi Crespi, Egidio Gianazza, Gianfranco Leva, Carla Marinoni, Cristina Masetti, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Presidente: LUIGI CAIRONI
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331 -551.417

EDITORIALE

Dicembre 2013

È ormai consuetudine che l'editoriale del numero di dicembre de "La Martinella" porti la mia firma, in qualità di presidente della grande "Famiglia", per due motivi principali: rivolgere a tutti i nostri soci gli auguri per le feste dell'anno che si chiude e tracciare a grandi linee il percorso che ha caratterizzato l'attività associativa del 2013. Iniziando da quest'ultimo argomento penso appaia evidente che l'evento di maggior rilievo sia stato il 30° della Fondazione Famiglia Legnanese, l'Ente morale che ogni anno nella "Giornata dello studente" consegna centinaia di borse di studio a giovani virtuosi. Mentre rimando all'articolo centrale la storia dell'iniziativa e come si è svolta quest'anno la manifestazione, ricordo che l'anniversario ha portato sull'ideale gonfalone della Fondazione due importanti riconoscimenti: la "Medaglia d'oro del Presidente della Repubblica ai benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte" e il Premio Isimbardi "Giornata della Riconoscenza" della Provincia di Milano. A ciò va aggiunta l'Udienza Generale in Vaticano concessa da Papa Francesco alla delegazione della "Famiglia" proprio per la ricorrenza del 30°. Si tratta di alte testimonianze della validità dell'iniziativa e dei suoi contenuti etici, attestazioni che rimarrebbero soltanto bei ricordi se non portassero nuova linfa, nuova vitalità, all'istituzione stessa. Tale è lo spirito che anima questa ricorrenza, da noi vissuta come appello vibrante a quanti possono, pur tra le mille difficoltà del momento, concorrere ad aumentare il valore delle donazioni, in nome della solidarietà verso l'intero tessuto sociale, a cominciare dalla sua unità fondamentale: la famiglia. Lo si legge nelle lettere di ringraziamento che ci scrivono gli studenti, riportate nelle pagine del mensile quali ulteriori testimonianze dei benefici offerti dalle borse di studio ai giovani che in futuro dovranno ricostruire una Italia migliore. Nello stesso solco della solidarietà, dell'impegno e della cultura si sono mosse le altre iniziative dell'Associazione: dai premi letterari "Giuseppe Tirinnanzi" e "Giovanni da Legnano" alla formazione e partecipazione nel campo degli scacchi, dai contributi dei fotografi e dei filatelici a quelli delle ricamatrici, dei giovani e degli altri sodalizi che hanno sede in Villa Jucker. Non ultima la redazione del periodico, diana i cui squilli tengono desta l'attenzione dei soci, delle istituzioni e della collettività in generale sui valori passati, presenti e attesi del nostro territorio. Chiudo prendendo spunto dallo spirito che emana dall'immagine della copertina con la "Sacra Famiglia con San Giovannino", di Giovan Francesco Lampugnani, per augurare alla comunità legnanese liete Feste Natalizie e un Anno Nuovo di serenità e lavoro.

Luigi Caironi
Presidente Famiglia Legnanese

CENTINAIO
partner
UNITEK
group
partner per l'industria

Gli auguri del Sindaco di Legnano

È consuetudine che il sindaco rivolga gli auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo a tutti i lettori della Martinella. È un appuntamento che apprezzo perché mi permette di rivolgermi a una realtà, la Famiglia Legnanese, che da oltre 60 anni occupa un posto di primissimo piano nel ricco panorama dell'associazionismo cittadino. Mi sia consentito rivolgere un augurio particolare al presidente Luigi Caironi che da molti anni porta avanti con passione e tenacia gli ideali che stanno alla base del sodalizio. Sono sindaco da un anno e mezzo e in questo arco di tempo ho avuto modo di conoscere sempre più profondamente la nostra bella città e i suoi abitanti. Sto incontrando persone splendide che, quasi sempre in silenzio, contribuiscono a far conoscere nel mondo le tante eccellenze del nostro lavoro. Legnano, dal dopoguerra ad oggi,



ha conosciuto periodi di crisi economica profonda: ha cambiato più volte il proprio tessuto produttivo riuscendo però ogni volta a limitarne le ricadute negative in termini occupazionali. Non possiamo dire altrettanto oggi; la crisi morde e fa sentire i suoi effetti su molte famiglie messe in forte difficoltà dalla perdita del posto di lavoro o dalla cassa integrazione. È in momenti come questi che i legnanesi devono manifestare in tutti i modi possibili la loro solidarietà nei confronti di chi sta vivendo momenti così critici. L'Amministrazione comunale si è attivata da tempo incrementando il fondo di solidarietà e collaborando con il mondo del volontariato per trovare un'alternativa abitativa a chi è in procinto di essere sfrattato. Il messaggio del Natale ci invita tuttavia a guardare con ottimismo al futuro. I legnanesi hanno sempre dimostrato di saper gettare il cuore oltre gli ostacoli attingendo alla loro proverbiale laboriosità. La speranza è che il 2014 segni finalmente una svolta di questa difficile congiuntura economica restituendo a tutte le famiglie la serenità. È con questi sentimenti che rivolgo agli amici della Famiglia Legnanese e ai lettori della Martinella i miei più sinceri auguri di Buone Feste.

Alberto Centinaio
Sindaco di Legnano

A N D R E A P A T E R N O S T R O
G I O I E L L I E R E

LEGNANO
RHO
PARABIAGO



www.andreapaternostro.it

Un sincero augurio di pace

Carissimi,
vi scrivo in occasione del Natale.
Da un mese sto visitando le famiglie della parrocchia per portare un augurio, una parola buona e la benedizione del Signore. Incontro volti, ascolto le voci e accetto rifiuti, mettendo un supplemento di cordialità.
Vi immagino presi nella ricerca dei doni da scambiarvi a Natale. Vorrei ricordarvi due cose.
L'origine di questa usanza sta nel grande dono che Dio Padre ci ha fatto inviando il Figlio, per insegnarci a vivere da uomini, affinché non perdiamo la nostra umanità.
In secondo luogo vi esorto a non dimenticarvi dei poveri destinando una parte del vostro denaro ad opere di carità e solidarietà.
Vi aspetto alla Messa di Natale, anzi vi aspetto sempre: io sono qui per voi, per incoraggiarvi, sostenervi, consolarvi.
Un sincero augurio di pace.

Don Angelo Cairati

Piccolo mondo antico



Vogliamo ricordare, a cento anni dalla nascita, lo scrittore Piero Chiara, legato alla nostra città anche per essere stato primo presidente del premio letterario dedicato al poeta e imprenditore Giuseppe Tirinnanzi, fondato sotto gli auspici della Famiglia Legnanese nel 1981. All'inizio degli anni '80 la popolarità di Chiara come narratore di costume era all'apice. I suoi libri, tradotti in tutto il mondo, avevano venduto oltre quattro milioni di copie. Da alcune sue opere erano stati tratti film di successo. A chiamarlo alla guida del nascente premio letterario di poesia fu Talisio Tirinnanzi, figlio del poeta Giuseppe. E Chiara accettò dettando anche le norme del regolamento: ci sarebbero state due sezioni distinte, una per l'italiano e una riservata ai dialetti della Lombardia; inoltre i partecipanti avrebbero dovuto inviare composizioni inedite e anonime, contrassegnate cioè da un motto. Soltanto dopo aver scelto le poesie vincitrici, la giuria avrebbe potuto conoscere i nomi di chi le aveva scritte. In tal modo, si sarebbe evitata ogni possibile pressione consentendo altresì agli autori, giovani o sconosciuti, di gareggiare alla pari con quelli già affermati. E fu un successo di partecipazioni: dai circa 100 concorrenti della prima edizione si passò nel giro di due anni a 1600 (Chiara, al centro nella foto, con organizzatori e poeti premiati dell'edizione 1982). Era stato già emesso il bando del Premio Tirinnanzi 1987 quando Chiara morì, esattamente il 31 dicembre 1986. Fu sostituito l'anno dopo con Luciano Erba, uno dei più significativi poeti contemporanei, che ne restò alla guida per vent'anni, mantenendo invariata la formula iniziale dell'anonimato, dettata da Piero Chiara.



Dalla trentesima edizione, nel 2012, il Premio ha cambiato registro, premiando libri e sillogi editi sotto la nuova presidenza di Franco Buffoni.
Il 2013 ha visto numerose manifestazioni per il centenario della nascita di Chiara, e ci è sembrato doveroso ricordare il legame avuto con il Premio Tirinnanzi.

Giorgio D'Ilario

AUTOCASTELLO.
La Concessionaria Renault
per tradizione.
Via T. Tasso, 3 - Legnano - Tel. 0331/544391
RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

20ª rassegna del Folclore a Legnano

Ancora una volta, domenica 27 ottobre, l'Istituto Canossiano Barbara Melzi ha accolto la 20ª edizione della Rassegna Interregionale Gruppi Folcloristici a Legnano. All'appuntamento, organizzato dalla Famiglia Legnanese con il patrocinio della Città di Legnano, hanno partecipato tre complessi vocali. Il gruppo ***Sém chi inscì*** di Laveno Mombello della provincia di Varese, con il loro divertente repertorio di musiche e canti, ha sorpreso per la bravura e per i testi dei brani che raccontano di come erano faticosi i modi di vivere nel loro territorio, ma nel contempo, testimoniano le vere qualità umane della propria gente. Molto applaudita è stata la canzone *La storia della vita*. La manifestazione è proseguita con il gruppo ***I Tencitt*** di Cunardo, che con i loro scherzosi canti e balli, ha ricreato le ambientazioni delle passate generazioni dell'Alto Varesotto. Gli ***Amìs***, che avevano introdotto la manifestazione, hanno portato in scena danze coreografiche e canti mimati tipiche di altre regioni in onore delle tradizioni musicali e folcloristiche italiane. A nome della Famiglia Legnanese, Giorgio Brusatori ha salutato con un pensiero legnanese i gruppi ospiti e, al numeroso pubblico in sala, ha comunicato la partecipazione de *I Amìs* ai festeggiamenti per i cento anni della scuola Giosuè Carducci svoltasi il 29 ottobre al cinema teatro Ratti di Legnano. A conclusione *I Amìs* hanno accolto con piacere l'invito dei *Sém chi inscì* a partecipare con canti natalizi e balli alla Festa del Presepe sul Lago domenica pomeriggio 8 dicembre 2013 a Laveno Mombello. È stato un piacevole pomeriggio ed uno stimolo per fare sempre meglio.

Virginio Binaghi



Il gruppo "Sem chi inscì" di Laveno Mombello



"Tencitt di Cunardo



I "Amìs" della Famiglia Legnanese



Tutti i gruppi sul palco con Giorgio Brusatori

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA
20025 legnano - via XX Novembre 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Fotogallery della *Tessera d'oro* 2013





Il vicesindaco Pier Antonio Luminari, con Luigi Caironi, consegna la Tessera d'oro a Daniela Bramati Ferrario editore de "La Prealpina"





Le Tessere d'oro della Famiglia festeggiano la "new entry"



Pietro Cozzi appunta il distintivo del sodalizio

L'omaggio della cartolibreria Cremonesi



La torta con il simbolo del 125° de "La Prealpina"

Franco Bononi appone il distintivo al nuovo vice questore Francesco Anelli e al responsabile Distretto ovest della BPM Giorgio Quadretti





Roberto Babini Cattaneo, presidente della SEV, tra Alberto Lazzarini e Sergio Caramella presidente sindaci SEV



I giovani Ferrario: Paola, Davide, consorti e Matteo

Servizio fotografico di Luigi Frigo

Festa nelle case di riposo

Qualcosa di simile ai cortei dei Magi si è visto nella mattinata del 5 novembre scorso quando in occasione della festa di San Magno, patrono di Legnano, come ogni anno, sono state visitate le case di riposo cittadine da una delegazioni composta da rappresentanti della Famiglia Legnanese (il vicepresidente Giorgio Brusatori e i consiglieri Roseo Torretta e Giovanni Roveda), del Comune (l'assessore alle Politiche sociali Gian Piero Colombo) e della contrada di San Magno (il Gran Priore non reggente Roberto Clerici, il Capitano Mario Preti, la Castellana Francesca Vedani e la Gran Dama Antonella Ruggiero Scarpa).
Il percorso ha avuto inizio alla Mater Orphanorum ed ha toccato le altre quattro case dove erano presenti i festeggiati e le gustose torte che riportavano gli anni dei "grandi" anziani presenti nella struttura. La nostra galleria fotografica riporta quei momenti.

Mater Orphanorum, 75 ospiti, festeggiata Olga Menegazzi di 97 anni

Gruppo La Villa Residenza Leopardi, 80 ospiti, festeggiati: Angelo Toia 99 anni, Pierina Muggiasca 99 anni, Maria Visigalli 101 anni

Sant'Erasmo, 125 ospiti, festeggiata Maria Lattuada di 103 anni

San Francesco, 70 ospiti, festeggiate Ausilia Ferioli di 101 anni e Rosetta Berra di 107 anni

Luigi Accorsi, 100 ospiti, festeggiata Bambina Oldani di 98 anni













Auguri in "Famiglia" e messa della Vigilia



Con le feste di Natale giunge il tradizionale scambio degli auguri tra i soci della Famiglia Legnanese. Diversamente da quanto scritto nel programma iniziale, la serata, per problemi tecnici, è stata spostata a **sabato 7 dicembre** nella Sala convegni di viale Matteotti. La partecipazione è riservata ai soli soci e ai loro familiari. L'incontro conviviale con inizio alle ore 20,30 propone un menu natalizio e l'arrivo di Babbo Natale con doni della "Famiglia" e della Cartolibreria Cremonesi.
Lo scambio degli auguri chiuderà la serata con l'arrivederci all'anno prossimo, o meglio, alla messa della Vigilia al SS. Redentore, il **24 dicembre** alle ore 22,00, con i soci della Famiglia Legnanese e tra i canti natalizi in dialetto del Gruppo folcloristico *I amìs* del nostro sodalizio.
Non mancate.

Lutto del vice presidente Dario Dell'Acqua

Un grave lutto ha colpito Dario Dell'Acqua, vice presidente della Famiglia Legnanese. Venerdì 29 novembre scorso, ha lasciato i suoi cari la madre Cesarina Salmi, vedova Dell'Acqua, all'età di 92 anni. I funerali sono stati celebrati il giorno seguente nella Basilica di San Magno dal nipote della defunta, don Riccardo Dell'Acqua, nella cui omelia ha ricordato tra l'altro alcuni momenti felici trascorsi con nonna Cesarina, che ora in cielo veglierà sui suoi cari.
All'amico Dario, alla moglie Grazia e ai parenti tutti rivolgiamo le nostre più sentite condoglianze.
Si uniscono a noi il presidente della Famiglia Legnanese, Caironi, i consiglieri e i soci tutti.



UN'IMPRONTA DI RILIEVO NEL CAMPO DELL'INGROSSO CALZATURE

Oltre 40 anni di esperienza, 6.000 metri quadrati di esposizione e 30 collaboratori estremamente qualificati.
Sono questi i numeri essenziali che fanno della Landini Calzature un'Azienda che, a ragione, può vantarsi di occupare una posizione di rilievo nel settore dell'ingrosso calzaturiero.

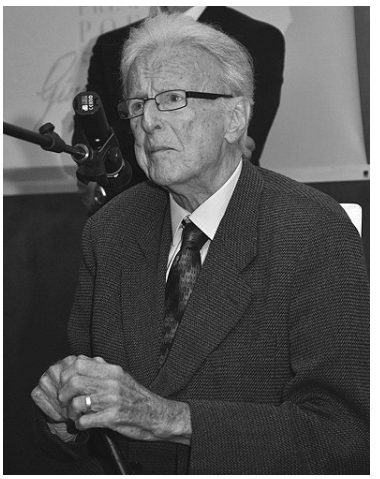
landini calzature

Landini Calzature srl - **Cerro Maggiore (Mi)** - Strada Statale Saronnese, 527 - **tel.** 0331.9376.1 - fax 0331.9376.200

Si è spento il poeta Giorgio Orelli

Il 19 ottobre aveva ricevuto il Premio Tirinnanzi alla carriera

Il suo ultimo viaggio è stato a Legnano, quando il 19 ottobre Giorgio Orelli si era presentato accompagnato dai familiari nella sala della Famiglia Legnanese per ricevere il premio alla Carriera, ultima di una lunga serie di soddisfazioni.
Definito come uno dei più importanti poeti in lingua italiana del Dopoguerra aveva incantato giurati e platea del Premio di Poesia Città di Legnano-Giuseppe Tirinnanzi con una vitalità che i suoi 92 anni non riuscivano ad arginare. Pagine di Dante e Carducci recitate a memoria, ricordi di una vita intensa vissuta nella stessa epoca di Saba e Montale; alla fine il sottile poeta arrivato dalla Svizzera aveva rapito tutti. Per lui, che come aveva detto dal palco era "deciso a vivere ancora a lungo", quella a Legnano è stata l'ultima uscita ufficiale. Il 10 novembre, neppure un mese dopo, Orelli è mancato nella sua casa di Bellinzona, tra i boschi e i castelli che lo avevano così a lungo e felicemente ispirato.
Nato ad Airolo (Svizzera) il 25 maggio 1921, Orelli amava definirsi un *contadino istruito*. Dopo la laurea in Lettere all'Università di Friburgo, si era trasferito a Bellinzona, dove era stato a lungo insegnante. Unanimemente considerato tra i maggiori poeti in lingua italiana del secondo Novecento, è stato definito autore sobrio ed essenziale, che distilla in versi la propria percezione del mondo e della vita. Ha pubblicato le raccolte *Né bianco né viola* (1944), *Poesie* (1953), *L'ora del tempo* (1962), *Sinopie* (1977), *Spiracoli* (1989), *Il collo dell'anatra* (2001). Traduttore delle poesie di Goethe, educato dal suo maestro Gianfranco Contini all'ascolto dei valori più profondi della parola poetica, ha scritto saggi illuminanti su Dante, Petrarca, Foscolo, Manzoni, Montale.
Come aveva spiegato lo scorso 27 maggio la Giuria Tecnica del Tirinnanzi nell'assegnargli il Premio alla Carriera, la sua poesia sono "i bambini, gli animali, il paesaggio naturale, le occasioni più semplici della vita quotidiana, tra campagna e città". Profondo conoscitore della letteratura



Giorgio Orelli durante la cerimonia di consegna del Premio alla carriera

italiana, Orelli aveva vinto il Premio Chiara alla Carriera già nel 2001; lo scorso anno gli era invece stato conferito il Gran Premio Schiller, il massimo riconoscimento per chi in Svizzera si occupa di letteratura.
Quello di Orelli al Premio Tirinnanzi è stato un intervento memorabile, e non solo perché è stato l'ultimo incontro con il pubblico che l'autore ha avuto nel corso della sua lunga vita. Prima di lui il Premio alla Carriera, istituito nel 2010, era stato assegnato solo tre volte: nell'ordine a Luciano Erba, a Franco Loi e a Giampiero Neri.

L.M.

La scomparsa di Luigi Caprotti

Nella mattinata di domenica 17 novembre è mancato all'età di ottantotto anni Luigi Caprotti, personaggio di spicco dell'imprenditoria legnanese e per lungo tempo socio della "Famiglia".
La figura di Luigi Caprotti a Legnano coincide con l'immagine stessa della Fiat espressa nei suoi anni migliori. Nella nostra città era giunto nel 1963, quando la Casa torinese gli affidò quella che al tempo si chiamava Commissionaria. Luigi proveniva da Milano, dove era nato nel 1925 e dove il padre, già nel 1920, era proprietario di ben nove taxi, che nel corso del secondo conflitto mondiale vennero confiscati d'autorità, mentre il capannone che li riparava era raso a terra dai bombardamenti. Caprotti, grazie all'esperienza nel settore delle quattro ruote, trovò un posto come venditore nella filiale Fiat della Metropoli lombarda, dove fece carriera sino all'assegnazione della Commissionaria legnanese, trasformatasi successivamente in Concessionaria. Quando nel 1975 a Torino viene costituita la Iveco per la produzione di autobus e veicoli industriali, Caprotti, assieme a Walter Ceriani, fonda la Ambrosiana Bus (poi Iper Bus) e la Socovi per il settore autocarri. Nel 1995, subendo la crisi dell'auto nazionale e fiutando per tale mercato un futuro incerto, decide di chiudere la Concessionaria Fiat Auto e di spostarsi nel settore immobiliare dedicato alle superfici della grande distribuzione in Italia in forte espansione. Nasce così nel 1998 la Caprotti Immobiliare oggi pienamente operante e seguita dal figlio Stefano.
Ai familiari di Luigi Caprotti vanno le più sentite condoglianze dei soci del nostro sodalizio e della redazione della Martinella.



Un giovane Luigi Caprotti davanti alla Concessionaria Fiat Auto

Ernesto Crespi, verso gli *Allos*

Negli spazi espositivi della Famiglia Legnanese, dal 30 novembre al 15 dicembre, è presentata una mostra riassuntiva del pittore legnanese Ernesto Crespi (1901-1982), che ha saputo rinnovare la sua proposta creativa nell'arco di cinque decenni, dagli anni Venti ai Settanta del secolo scorso. Il titolo dell'esposizione, "Verso gli Allos", sta appunto a indicare un percorso della sua ricerca etico-estetica - come osserva nella presentazione la critica Giovanna Riu - che sfocia nei territori dell'arte contemporanea: gli "Allos", quadri realizzati con cartone ondulato da imballo, ultima tappa di tale cammino.

Ernesto Crespi, senza una specifica preparazione accademica, nel 1929, è ammesso con un dipinto alla XVI Biennale di Venezia, dove attira l'attenzione del critico Pier Maria Bardi che lo invita a tenere una personale alla galleria Micheli di Milano. L'artista risente del clima artistico proprio del cosiddetto Novecento, ma, come scrive il Bardi nella presentazione della mostra, il pittore legnanese è nella fortunata condizione di "piantare le proprie tende di fronte al vero senza bagagli intellettualistici e senza preconcetti o formule interpretative". I soggetti preferiti sono il paesaggio, le case di campagna o dei borghi, le teste di persone note, semplificati nelle forme accompagnate da una ponderata tavolozza cromatica. Anche il '30 è un anno di incontri importante per Crespi, che è portato in mostra alla galleria milanese de Il Milione dal celebre critico Edoardo Persico con artisti che diverranno famosi, quali Fontana, Birolli, Manzù e Lilloni. Quest'ultimo, tra i massimi esponenti della pittura "chiarista", espone assieme al nostro nella personale che l'anno seguente tiene al Milione. Nella stessa sede espositiva, nel '31, è con il gruppo dei "Candidi", ovvero i cinque pittori della cosiddetta Scuola di Legnano.

Nel '33 Crespi esce dai confini della Lombardia partecipando a collettive a Firenze, La Spezia, Bologna e a Parigi al Salon des Indépendants. Nel '34 inizia una profonda amicizia con Atanasio Soldati, pittore di spicco del gruppo degli astrattisti coagulatosi attorno al Milione e, dopo la guerra, tra i fondatori del MAC (Movimento arte concreta) al quale Crespi dichiara di aderire. Sono di segno astratto alcune opere del Crespi della seconda metà degli anni Trenta e del Cinquanta. Nel '37, realizzando la personale della famiglia Crespi alla galleria delle Arti a Gallarate, l'artista chiude con le mostre. Occupato nell'industria, non abbandona tuttavia l'arte, sperimentando sempre nuove vie, dalla poetica kleeniana all'informale.

Finché lascia di dipingere, per riprendere più tardi, sul finire degli anni Sessanta, con un nuovo linguaggio: al cartone ondulato da imballo toglie parti dello strato superficiale di carta lasciando scoperte zone della struttura sottostante. Sono gli "Allos", "altro" in greco, altro nuovo, sui quali, in un secondo momento, interverrà con una pittura fiammeggiante. Nel suo quaderno autobiografico annota : "Nell'Allos mi sento libero, bisogna far parlare lo strappo ed il colore, nuclei emozionali...".

Fabrizio Rovesti



Inaugurazione della rassegna. Da sinistra: Manuela Girelli, Giovanna Riu, curatrice della mostra, Stefano Mortarino, dirigente alla cultura del Comune, e Fabrizio Rovesti



Una visione della mostra nella sala delle vetrate di Villa Jucker

Foto di Luciano Carugo



Gesù nasce anche a Legnano

Anche quest'anno, a Legnano, Gesù nasce in piazza San Magno. Come accade ormai da quindici anni, gli alunni della scuola primaria "L'Arca" danno vita al loro Presepe Vivente in un sabato di dicembre, davanti allo scenario della Basilica di San Magno. Quest'anno l'evento cade il giorno 14 dicembre.
268 alunni, 23 docenti e quasi 100 genitori, coordinati dal regista Andrea Chiodi, trasformano Piazza San Magno in una piccola Betlemme, dove in una grotta (il sagrato della Basilica) accolto da Maria e Giuseppe, in mezzo a festanti angioletti, nasce Gesù. Accompagnati dai canti del coro, pastori, ciabattini, vasai, filatrici, ortolani, falegnami, panettieri, portano a Gesù Bambino i loro doni. Non mancano i re Magi che, lasciato il loro lussuoso accampamento, vengono a inginocchiarsi davanti a Gesù con i loro doni di oro, incenso e mirra. Il gesto si conclude con thè caldo offerto dagli alpini e panettone per tutti.
Buon Natale dagli alunni e dagli insegnanti della scuola primaria L'Arca!



La scorsa edizione del Presepe Vivente

30° dell'Inner Wheel territoriale

L'International Inner Wheel è tra le più grandi organizzazioni femminili di "service" al mondo con club sparsi in oltre cento Paesi. Nacque ufficialmente nel 1924, quando Margarette Golding fu eletta presidente di un Club in Manchester, costituito dalle mogli dei Rotariani. Nel nostro territorio il Club di "Busto-Gallarate-Legnano, Ticino" quest'anno festeggia il suo 30° anniversario essendo nato a Legnano il 6 dicembre 1983. Appartenente agli inizi al Distretto 206°, uno dei tre esistenti allora in Italia, oggi si trova nel 204°. Dodici le prime socie, che, alla consegna della "Charter" nel settembre 1984, erano già 25, tutte provenienti dal Rotary Club "Bu.Ga.Le. Ticino", padrino dell'iniziativa. Se ne aggiunsero poi altre dai R.C. "Bu.Ga.Le. Castellanza" e "La Malpensa". Ora si contano 31 socie attive ed alcune onorarie, che si radunano una o più volte al mese nella sede messa a disposizione dalla Famiglia Legnanese. Presidente attuale è la signora Ina Fenaroli, presidente fondatrice del club.
Numericamente contenuto, ma dinamico, il locale club International Inner Wheel si pone come obiettivi prioritari: collaborare, "servire insieme", fare opinione circa le problematiche sia del comprensorio in cui opera, che del momento attuale; creare occasioni piacevoli per approfondire la reciproca conoscenza; dare la disponibilità del club ai Rotary, ma anche ad altre associazioni aventi finalità simili. Oltre a figurare tra i donatori delle borse di studio della Fondazione Famiglia Legnanese, quest'anno il Club di "Busto-Gallarate-Legnano, Ticino" ha come service principale il restauro della Sala accoglienza della parrocchia di San Magno.



Ina Fenaroli presidente International Inner Wheel club di Busto-Gallarate-Legnano-"Ticino"

COSTRUZIONI RESIDENZIALI

EDIL S.A.E. S.R.L.

di Seguino

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

La *Sacra Famiglia* di G.F. Lampugnani

Quest'anno la Città di Legnano avrà un Natale differente. Oltre alle tradizionali manifestazioni che caratterizzano il "Natale Legnanese", il 2013 si identificherà come l'anno in cui la città inaugura una nuova iniziativa di stampo più culturale e turistico, volta ad arricchire il calendario degli eventi natalizi della nostra città e con lo scopo di attrarre un numero sempre maggiore di visitatori.

«"Un'Opera in Comune", ci racconta Alessio Francesco Palmieri-Marinoni, co-curatore della mostra assieme a Vannina Palamidese - *è un'iniziativa che ha come scopo la riscoperta del patrimonio storico-artistico della città, le opere realizzate dai suoi artisti, i collezionisti e le loro collezioni, le opere acquistate o acquisite dalla città e dalle fondazioni nel corso della storia».*

Una presentazione soprattutto rivolta alla cittadinanza ed a tutti coloro che abitano nel territorio del Legnanese e dell'Altomilanese, i quali, gratuitamente, durante l'orario d'apertura del Palazzo Comunale (appositamente prolungato per l'occasione) potranno ammirare e (ri)scoprire i suoi tesori che, appositamente, verranno esposti nella sala più caratteristica e prestigiosa di Palazzo Malinverni: la storica Sala degli Stemmi La formula utilizzata è quella del "One-Work-Show": la mostra prevede l'esposizione di una sola opera d'arte; ciò per permettere al visitatore di concentrare la fruizione e l'approfondimento.

Vannina Palamidese spiega: *«Per questa prima edizione di "Un'Opera in Comune" abbiamo scelto di esporre un dipinto che ha un significato particolare per la città di Legnano. Si tratta infatti di una pala d'altare, dipinta nel 1640, da Giovan Francesco Lampugnani, pittore nato a Legnano nel 1588 da una famiglia i cui membri, per almeno due secoli, avevano alternato l'attività di notaio a quella di artista».*

La vita dei due fratelli è stata ricostruita attraverso gli atti notori stilati dal padre, ai quali i due fratelli partecipavano come testimoni. Artisticamente, a loro ricorsero committenti estremamente esigenti, come il Cardinale Monti o l'Ordine Francescano per il carattere colto della loro pittura, caratterizzata sempre da una grande eleganza figurativa e da un costante equilibrio tra dottrina e ricerca del bello. Per questo le loro opere, tele, affreschi, pale d'altare, si trovano sparse non solo a Legnano o a Milano ma per tutto il territorio lombardo e anche oltre. L'opera scelta, ovvero la **"Sacra Famiglia con San Giovannino"**, è ricca e complessa, sia sotto il profilo pittorico che iconografico. Il tema tradizionale della Sacra Famiglia ha un'ambientazione domestica e familiare e denota un'adesione al realismo caravaggesco, anche se stemperato da nuove morbidezze e da nuovi cangiantismi di colore. Di particolare interesse sono i dettagli di alcune nature morte, come il bellissimo vaso di fiori o l'intreccio della cesta attraverso il quale si vede il ricamo dei panni. L'approccio naturalistico, tuttavia, si complica di metafore e significati simbolici, a conferma dell'impostazione colta di Giovan Francesco Lampugnani, trasformando la scena in un *«...inno all'Immacolata Concezione e al mistero della Salvezza...»*.

Dipinta in tarda età da Giovan Francesco Lampugnani - essa è appunto datata e firmata 1640 - rappresenta il punto d'arrivo di una ricerca che caratterizzò tutta la vita del pittore e che fu insieme ricerca di un continuo perfezionamento del linguaggio pittorico, ma anche ricerca di crescita personale e spirituale. L'opera, facente parte dell'altare maggiore, oggi è conservata presso la Chiesa di San Giuseppe a Riva di Faggeto Lario (Como). Non di facile fruizione, a causa della frequente chiusura della chiesa stessa, l'iniziativa espositiva del natale legnanese, sarà un'occasione unica per poter ammirare questo capolavoro del Seicento lombardo.

L'Assessore alla Cultura, dott.sa Francesca Raimondi, promotrice dell'iniziativa, durante la presentazione alla stampa della mostra, ha dichiarato: *«Con questa esposizione straordinaria si vuole incentivare anche la scoperta del patrimonio artistico locale; nella fattispecie, grazie anche al supporto fornitoci da un folto gruppo di volontari e dalla collaborazione con la Parrocchia San Magno e l'Istituto Canossiano "B. Melzi" di Legnano, sarà possibile* (in alcune giornate che verranno comunicate sul sito http://cultura.legnano.org, n.d.r.) *riscoprire anche le altre opere dei pittori Lampugnani conservate nelle chiese di San Magno, Sant'Ambrogio, Le Grazie e della Purificazione».*



La tela di Giovan Francesco Lampugnani conservata nella Chiesa di San Giuseppe a Riva di Faggeto Lario (Co) esposta in comune a Legnano per le feste natalizie

Apertura mostra dal 7 dicembre 2013 al 6 gennaio 2014. Orari: lunedì-sabato 9-19, domenica e festivi 10-12.30/15-19; chiuso 25 dicembre e 1° gennaio.

Info: Assessorato alla Cultura del Comune di Legnano 0331.545726 o segr.cultura@legnano.org.

Il materiale è scaricabile dal sito http://cultura.legnano.org/

S.T. Dupont
PARIS
1955
CREMONESI

www.socommunication.it
TEL. 0331 545120 - www.cremonesi.it

Cristiani e mussulmani in Egitto ed Etiopia

Origini e attualità nel convegno di Villa Cagnola



Il folto pubblico presente nella serata di padre Samir sulla situazione attuale in Egitto

Nel cammino di approfondimento della storia religiosa dell'Euro-Mediterraneo, il quarto convegno svoltosi dal 3 al 7 settembre scorso, nell'ambito delle Settimane europee della Fondazione Ambrosiana Paolo VI in collaborazione con l'Università Cattolica a Villa Cagnola di Gazzada, è stato un appuntamento di grande spessore scientifico dedicato alle molteplici esperienze religiose sviluppatesi durante i millenni nelle terre bagnate dal Nilo, suscitando un notevole interesse, anche perché, mai come quest'anno incalzava l'attualità, con le drammatiche notizie provenienti dall'Egitto. L'iniziativa è ormai una consolidata tradizione e riesce a coinvolgere e realizzare una efficace collaborazione con altre realtà culturali e istituzionali, ottenendo i patrocini della Regione Lombardia e della Fondazione Comunitaria del Varesotto onlus e, oltre al contributo di questi enti, il sostegno della Fondazione Famiglia Legnanese per la copertura di una cospicua parte dei posti gratuiti per giovani ricercatori e universitari. Proprio sulle recenti vicende egiziane è intervenuto padre Samir Khalil Samir recando la propria sofferta testimonianza nel corso del convegno e nella serata aperta al pubblico che ha gremito gli spazi congressuali di Villa Cagnola. Le relazioni e gli interventi susseguitisi durante la Settimana, coprendo un arco di tempo bi-millenario, hanno fornito un quadro articolato della storia religiosa e politica dell'Egitto e dell'Etiopia, per alcuni versi inedito, ma sempre stimolante. In particolare è stato sottolineato il ruolo centrale svolto dalla cosmopolita città di Alessandria nel dibattito teologico che ha segnato i primi secoli del cristianesimo, la cui ricchezza e vivacità intellettuale erano anche frutto dell'incontro con l'antica cultura e religiosità egizia, la filosofia greca e il pensiero religioso giudaico. Uno spazio significativo ha avuto la storia del monachesimo egiziano che, nel corso dei secoli, ha alimentato la vita della comunità copta e della sua Chiesa, garantendone la sopravvivenza anche durante le stagioni più oscure della lunga dominazione musulmana. Dominazione questa affermatasi nel giro di breve tempo e con esigue forze armate, mettendo così a nudo tutta la gravità della crisi non solo economica e sociale, ma anche spirituale che ormai attanagliava quelle terre governate da Bisanzio. Un islam, quello egiziano, che tuttavia non è stato immune dalle lacerazioni, quando alle soglie dell'anno Mille si affermò lo sciismo ismailita in opposizione al sunnismo, creando il grande Impero fatimide che ebbe proprio in Egitto il suo centro di gravità, economico, militare e culturale, ai fatimidi si deve la fondazione del Cairo e della celebre Moschea-Università di al-Azhar. Durante i due secoli di governo i fatimidi hanno lasciato notevoli testimonianze del loro fervore religioso negli edifici ancora esistenti e frequentati dai fedeli al Cairo e Alessandria. Vogliamo infine ricordare lo spazio dedicato alla storia religiosa dell'Etiopia, paese noi vicino perché terra cristiana di antichissima tradizione, ma anche perché fu oggetto delle campagne coloniali italiane alla fine dell'800 e negli anni trenta del secolo scorso. Alla figura del suo ultimo imperatore il Negus Hailé Sellasié deposto nel 1974 da un golpe filo-sovietico e poi assassinato, ha dedicato un commosso omaggio Cesare Alzati, ricordando il rispetto che imponeva la sua personalità e la nobiltà d'animo che tra l'altro egli manifestò durante la seconda Guerra mondiale esortando i suoi sudditi alla misericordia nei confronti dei nostri soldati sconfitti.

Augusto Zuliani



Padre Samir Khalil Samir

I partecipanti alla Settimana europea 2013





29 maggio: istituito il *Lombardia day*

Esultanza a Legnano per la decisione della Regione Lombardia

Il Consiglio regionale del Pirellone ha varato il 19 novembre scorso una legge che istituisce la data della battaglia di Legnano come giorno di festa.
Sarà il 29 maggio, dunque, la festa di tutti i lombardi: grande soddisfazione nella città del carroccio per questa decisione che pone anche termine a diatribe e forzature di qualche storico, il più delle volte inconsistenti, sul luogo dello scontro tra i Comuni aderenti alla Lega Lombarda e l'imperatore Federico Barbarossa.
Legnano è infatti ricordata, unica città italiana, oltre a Roma, anche nel nostro inno nazionale: *...dall'Alpi a Sicilia, dovunque è Legnano....*
Un atto ufficiale, questo, che i legnanesi hanno accolto con orgoglio e che conferisce maggiore importanza alla ricorrenza, che a partire dal 1935 viene ricordata con una solenne rievocazione del fatto d'armi, attraverso una sfilata in costumi medievali e un palio ippico. A causa dallo scoppio della seconda guerra mondiale la celebrazione storica fu interrotta per poi essere ripristinata nel 1952 dalla Famiglia Legnanese, da poco costituitasi, in unità d'intenti con l'amministrazione comunale. Da allora la data del 29 maggio 1176 continuò ad essere festeggiata l'ultima domenica di maggio. Anno dopo anno questa rievocazione, denominata Palio delle contrade, è divenuta il fiore all'occhiello fra gli eventi storico-culturali della città di Legnano, in particolare per la cura e l'attenzione poste nell'allestimento della sfilata attraverso consulenze storiche che richiamano l'atmosfera e la vita del mondo medievale dell'epoca della battaglia. Ora questo riconoscimento da parte della Regione Lombardia, che già aveva inserito il carroccio nel proprio gonfalone, potrà ancora più valorizzare questa pagina gloriosa della nostra storia, anche in vista di una possibile presenza del Palio di Legnano al prossimo appuntamento di Expo 2015. Il *Lombardia Day* non sarà tuttavia da considerare giorno di vacanza per lavoratori e studenti, ma solo festa simbolica che tuttavia riempie di orgoglio e dà lustro alla città di Legnano. dove già la statua del guerriero della battaglia, opera dello scultore Enrico Butti, ne ricorda l'avvenimento.

G.D'I.



Il gonfalone della Regione Lombardia col carroccio



Il monumento al guerriero della battaglia di Legnano, con le bandiere delle contrade cittadine nel mese di maggio. (La foto è di Gianfranco Leva)

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.
Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

Fratelli Cozzi: premio per la comunicazione



Elisabetta Cozzi ritira all'Automotive Forum di Veronafiere il premio nazionale per la Comunicazione Post Vendita 2013

All'Automotive Forum a Veronafiere, la Fratelli Cozzi Spa si è aggiudicata, lo scorso ottobre, il **premio nazionale per la Comunicazione Post Vendita 2013 della sezione dealer, trovandosi in ottima compagnia con Porche Italia vincitrice per le case auto.**

Il riconoscimento di Quintegia (la società che svolge attività di ricerca**,** eventi **e** formazione per i diversi operatori del settore automobilistico) con il sostegno di Continental e Würth, è riservato ai dealer e alle case auto che si sono distinti nella realizzazione della campagna di comunicazione per il post vendita, selezionati in base a originalità dell'iniziativa di comunicazione, media mix e impatto sui risultati gestionali, sulla portata e il ritorno della comunicazione nei clienti finali.

La Fratelli Cozzi, storica concessionaria del marchio Alfa Romeo, nata nel 1955 a Legnano, si è distinta verso il cliente per l'utilizzo in chiave promozionale dei nuovi media - dai social media al sito internet, alla web radio con OkRadio Network di Legnano (un gruppo di giovani preparati e determinati a dimostrare il loro valore) - abbinati agli eventi in concessionaria o sul territorio di riferimento. Tra gli strumenti messi in campo, ad esempio, il concorso Mini Service & Accessori (in palio uno sconto sul tagliando della vettura e la partecipazione alla diretta radiofonica), che ha portato a oltre 30mila visualizzazioni post social sulla campagna sconto tagliando.

Anche Porsche Italia si è aggiudicato il premio tra le case auto grazie all'utilizzo del canale web per generare più traffico in officina e riallacciare i contatti con i clienti non "fidelizzati" o nuovi.

All'Automotive Forum primo piano dunque sulle nuove strategie per il rilancio del settore auto, a partire dal post vendita. Per Tommaso Bortolomiol, manager di Quintegia: "Il premio nasce perché oggi si pensa ancora poco al post vendita in termini di comunicazione. Attualmente, invece l'assistenza è un'area di business chiave per far fronte al calo del mercato. Ed è questa una delle sfide che le case auto e i concessionari devono affrontare". Sul palco di Automotive Forum, è salita a ritirare il premio per la storica concessionaria di viale Toselli la seconda generazione della famiglia Cozzi, la dottoressa Elisabetta, responsabile dell'immagine e comunicazione dell'azienda legnanese, che anche a nome del padre Pietro e del fratello Roberto, ha avuto parole di elogio per l'organizzazione della manifestazione e di ringraziamento per il prestigioso riconoscimento nazionale a loro assegnato.

A LEGNANO EATALY INCONTRA LONGO

EATALY alti cibi
Longo SINCE 1967
IL GUSTO DEL REGALO

Un'identica filosofia aziendale, che parla la stessa lingua.

Enoteca Longo Via XXV Aprile, 3/A 20025 Legnano (MI)
www.enotecalongo.it - www.fuoricasello.it - www.longospeciality.it

Andrea Paternostro festeggia il 50° anno d'attività

Passione per la propria professione è il concetto che meglio sintetizza 50 anni di attività di Andrea Paternostro nel campo della gioielleria e dell'orologeria di prestigio.
Un percorso avvincente che comincia nel 1963 e arriva sino ai nostri giorni, illustrato nell'elegante libro *"La mia vita, le mie passioni"*.
Gli inizi sono quelli di un ragazzo nato in provincia di Potenza e giunto con i genitori e i fratelli in cerca di maggior fortuna a Pogliano Milanese, dove viene aiutato dal Parroco e da un signore milanese che lo presenta al titolare di un laboratorio orafo di Milano, nel quale inizia a lavorare sodo facendosi subito apprezzare dal titolare. Di sera studia alla Scuola Orafa Umanitaria, di giorno s'impegna in laboratorio per dare il massimo nella professione. Nei ritagli di tempo si dedica al ciclismo che diventerà in seguito, insieme al podismo una vera passione. Dopo otto anni di grande esperienza nel laboratorio, sviluppata in tutte le lavorazioni decide di aprire un negozio a Pogliano Milanese. È il 1972.





Andrea Paternostro, con la moglie Emilia, presenta il libro "La mia vita, le mie passioni" all'interno del negozio di piazza San Magno a Legnano

Purtroppo dopo poche settimane dall'apertura subisce una drammatica rapina e rimane senza merce e senza soldi. Spinto dall'orgoglio e dalla voglia di fare torna dal suo ex principale che lo aiuta economicamente a ripartire.
Da quel momento è un susseguirsi di spostamenti in negozi sempre più ampi e centrali. Dopo Pogliano Milanese è la volta di Parabiago, Legnano e Rho.
Nel 2008 dopo un rilevante impegno economico avviene l'ultimo spostamento del negozio di Legnano da Via Giolitti alla centralissima Piazza San Magno che diviene sede dell'azienda.
Oltre al piano terra, dove si trovano gli eleganti spazi dedicati alla vendita, trovano posto al primo piano gli uffici Amministrativi e Gestionale ed i laboratori orafo ed orologiero.
L'attività coinvolge tredici persone, tra cui la moglie Emilia che segue assiduamente Andrea con passione e dedizione. Professionalità, competenza, trasparenza ed attenzione sono alla base dei principi di Andrea Paternostro, al quale viene spontaneo chiedere quale sia il segreto di tanto successo…

"Onestà e trasparenza nei confronti del cliente sono alla base di una buona riuscita, in questo sono supportato dalle grandi Maison che garantiscono qualità del prodotto nonché trasparenza nei prezzi.
Per fare tutto questo mi avvalgo di validi collaboratori ai quali ho cercato di trasmettere sani principi ed amore e passione per questo lavoro.
Il cliente desidera un'assistenza soprattutto in fase post vendita competente e rapida e in questo senso la mia esperienza in laboratorio è stata fondamentale sia per la gioielleria che per l'orologeria".

Tutto ciò premesso fa pensare che il 50° Anno di Attività per Andrea Paternostro sia un punto di partenza e non un arrivo.

LEGNANO NEWS

TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO

QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

BPM, di scena il segmento aziende

Incontro con Lorenzo Cazzani del Distretto Ovest



Lorenzo Cazzani responsabile del "Segmento Aziende" nel Distretto Ovest della BPM

Terzo appuntamento con il Distretto Ovest della BPM, guidato da Giorgio Quadretti, nella sede centrale di Legnano. L'incontro è con il responsabile del "Segmento Aziende" Lorenzo Cazzani, luinese, quarantaseienne, in BPM dal 1990. Sino al 2008 con esperienze in agenzie nel Varesotto e, successivamente, due dirigenze su Milano prima di approdare nella nostra città.

Suo compito coordinare le agenzie dell'Istituto di credito sul territorio per ciò che attiene la raccolta e gli impieghi riguardanti le PMI, piccole e medie imprese, ovvero dal laboratorio artigianale o il negozio fino all'azienda con un fatturato massimo di 15 milioni di euro, presenze numerose nel Distretto Ovest dove la Banca conta 28mila aziende clienti.

In quale modo oggi il vostro specialista d'agenzia affronta questo tipo di clientela? *«Ricorrendo a un esempio semplice possiamo dire che oggi assume lo stesso atteggiamento del bravo dottore che fa la diagnosi dello stato di salute del paziente. Deve poter conoscere in modo trasparente la reale situazione dell'azienda per poi consigliare la medicina più efficace. E noi la medicina l'abbiamo, e non è certamente soltanto l'erogazione del credito»*, osserva il nostro interlocutore. *«Se un tempo si andava a naso, oggi non è più possibile. Con il cliente bisogna instaurare un rapporto corretto e trasparente, di fiducia reciproca; si deve poter parlare di incassi e di pagamenti, di portafoglio ordini, di andamento del settore, addirittura di eventuale riorganizzazione dell'azienda, e così via».*

A loro volta le banche nell'Unione Europea hanno maggiori vincoli da rispettare? *«Certamente. In conseguenza della crisi finanziaria del 2007-2008 sono stati indicati una serie di provvedimenti, il cosiddetto "Basilea 3", volti a regolare e gestire il rischio del settore bancario, per cui, ad esempio, l'ammontare degli impieghi non può superare quello della raccolta. E poi si tenga conto che dal 2014 le maggiori banche saranno sotto la lente di ingrandimento della Bce. Insomma, non ci saranno più i soldi facili del passato».*

Ma la BPM quali provvedimenti ha attuato per andare incontro alle nuove esigenze delle imprese? *«Diciamo che non le ha lasciate al loro destino. Tutt'altro. Con l'entrata in vigore nel 2013 delle norme che obbligano le aziende a pagare i propri fornitori entro 30/60 giorni, molte aziende si sono trovate a dover passare da pagamenti a medio-lungo termine (90/120 giorni e oltre) a pagamenti a breve: la BPM agli inizi dell'anno ha svolto una campagna per erogare credito alle aziende in tale situazione. Un altro esempio sono i finanziamenti a 6/12 mesi per consentire alle aziende di dilazionare il pagamento delle imposte, vera spina nel fianco di molte imprese».*

Si sono studiati progetti per settori o aree aziendali particolari? *«Un'iniziativa di grande portata, che ha una prima attuazione nel Distretto di Monza, è realizzata in collaborazione con Confindustria e prevede un plafond di 400milioni di euro per finanziare l'innovazione nelle aziende. Si tratta di un progetto volto a favorire il rilancio del tessuto economico del territorio che contiamo di estendere al Distretto Ovest - Alto Milanese, Varese e Como - per un ammontare di 500milioni di euro. Per innovazione intendiamo quella in campo tecnologico, della ricerca e sviluppo, che comporta l'acquisto di beni strumentali, di macchinari, l'assunzione di personale qualificato, ristrutturazioni organizzative, ma anche l'innovazione riguardante lo sviluppo di nuovi mercati. Attualmente sono proprio le aziende orientate all'export che reggono meglio la crisi e che consentono di vedere quel tanto evocato lumicino in fondo al tunnel».*

Dunque il vostro rapporto con le aziende va molto oltre la semplice concessione del credito. *«Non c'è dubbio. L'impresa ha bisogno di una banca di cui fidarsi perché fa il suo interesse, che vada oltre le considerazioni del "rating", cioè del rischio finanziario. L'istituto di credito deve poter consigliare vie alternative, cambiamenti, possibilmente invogliando l'azienda a "fare rete", cioè a fare sistema con altre imprese dentro e fuori il proprio territorio. E la BPM, con la sua vasta rete di conoscenze può in questo caso costituire un potente catalizzatore di opportunità».*

F. R.

Microsoft CERTIFIED Professional
AVAYA
DELL PARTNER DIRECT
infonet
xerox
D-Link Partner+ reseller
Silver Partner
F-Secure.

- Assistenza tecnica
  Contratti di manutenzione
- Personal Computer
  Server - Periferiche
- Sistemi di rete
  Impianti domotici
- Consulenza aziendale
- Software personalizzato
  Security solutions
- Internet Provider
  E-commerce
- Siti Web
  Grafica aziendale
- Telefonia VOIP

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Nel suo 30° la Fondazione Famiglia

«*Questa 27ª Giornata dello Studente acquista grande rilievo poiché celebra il 30° anniversario della Fondazione Famiglia Legnanese, l'Ente morale incaricato di raccogliere i fondi e organizzare l'assegnazione delle borse di studio a giovani meritevoli di Istituti superiore del nostro territorio e di Università lombarde*». Sono tra le parole iniziali della relazione con cui **Luigi Caironi**, presidente della Fondazione, ha aperto la "Giornata dello studente" nella mattinata di domenica 24 novembre in una affollatissima Aula magna della Liuc- Università Carlo Cattaneo di Castellanza.

Dopo i ringraziamenti ai vertici dell'Ateneo che accoglie la manifestazione sin dal 2009 e un saluto particolare agli studenti, Caironi ha tracciato una breve storia dell'Ente ispirato agli ideali di Giovanni da Legnano, celebre giureconsulto e uomo politico legnanese docente all'Ateneo di Bologna vissuto nel XIV secolo, che nel suo testamento previde dei lasciti a favore di studenti bisognosi e meritevoli. «*L'idea di una Fondazione si concretizzò nel 1982 quando proposi all'assemblea della Famiglia Legnanese di destinare 25 mila lire della quota sociale alla costituzione di un fondo di dotazione per avviare l'iniziativa. La partenza fu il 1983, anno in cui si celebrava proprio il sesto centenario della morte di Giovanni da Legnano. Il Comitato d'onore delle celebrazioni, attuate dalla Famiglia Legnanese con l'Amministrazione comunale (sindaco il dr. Franco Crespi) e l'ex Banca di Legnano (presidente il dr. Riccardo Jucker al tempo presidente anche del Cotonificio Cantoni nei cui edifici si trova oggi la Liuc), fu presieduto dal senatore Giovanni Spadolini che intervenne alla cerimonia ufficiale tenuta nell'auditorium dell'Istituto di Credito legnanese domenica 13 febbraio 1983, quando fu redatto l'atto notarile che decretava la nascita della Fondazione. L'atto notarile fu firmato da 14 soci della Famiglia Legnanese, 6 dei quali (Felice Bossi, Umberto De Giovannini, Dino Masetti, Paolo Garavaglia, Gianfranco Premoli e Giulio Venegoni) e il notaio dr. Lorenzo Fenaroli non essendo più tra noi permettetemi di ricordarli con un minuto di silenzio*».



Il presidente della Fondazione Luigi Caironi nell'intervento di apertura e l'on. Matria Pia Garavaglia



Il tavolo dei relatori

Servizio fotografico di Massimiliano Garriboli



Al microfono il presidente della Liuc ing. Michele Graglia con il sindaco di Legnano Alberto Centinaio

Caironi ha continuato ricordando che la quota accantonata dalla Famiglia Legnanese e una pubblica sottoscrizione tra privati cittadini, enti, aziende e amministrazioni pubbliche consentirono nel luglio successivo di raggiungere il già considerevole capitale di 131 milioni di lire, mentre il riconoscimento ufficiale della Fondazione avvenne nel novembre 1984. Tre anni più tardi furono assegnate le prime 15 borse di studio e quindi iniziarono le "Giornate dello studente", momento culmine in tutte le edizioni per la consegna dei riconoscimenti. «*In questa edizione del 30°, la nostra Fondazione può fregiarsi di due nuove e importanti benemerenze: la "Medaglia d'oro del Presidente della Repubblica ai benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte" e il Premio Isimbardi "Giornata della Riconoscenza" della Provincia di Milano. Riconoscimenti che coronano sia il nostro impegno trentennale sia la fiducia accordataci da numerosi e generosi Donatori (soci della Famiglia Legnanese, Istituzioni, Enti, Aziende, privati cittadini del Legnanese) che hanno ben compreso lo spirito della nostra proposta rivolta ai giovani e, in definitiva, alla comunità intera.*

Dall'inizio dell'attività e sino al 2012, la Fondazione ha erogato 2.785 borse di studio (di cui un 7% circa riservate a studenti del programma Erasmus Europa) per complessivi euro 5.104.791. Oggi consegneremo 184 borse (4 in meno rispetto allo scorso anno) per un valore di 286.000 euro (inferiore di circa 30mila euro rispetto al 2012), ma credetemi, i dati esposti sono il frutto di un grande impegno della Fondazione volto ad allargare la platea dei benefattori per compensare la riduzione dei con-

Legnanese elargisce 184 borse di studio



L'intervento del vicepresidente della Provincia di Milano ing. Umberto Maerna; al suo fianco Giorgio Quadretti responsabile del Distretto Ovest della BPM

tributi provenienti dai maggiori donatori istituzionali che quest'anno hanno dovuto, loro malgrado, tagliare le somme per i problemi ben noti a tutti noi. Nel 2013, dunque, ci avviciniamo alle 3.000 borse di studio erogate sin qui per un valore complessivo di circa 5,4 milioni di euro». Quindi il presidente Caironi ha rinnovato i ringraziamenti ai generosi donatori che sostengono l'iniziativa e a quanti l'affiancano, un grazie espresso plasticamente dalle tre cartoline con l'annullo speciale del 30° della Fondazione realizzate dal Gruppo filatelico della Famiglia Legnanese che dalle Poste Italiane ha ottenuto nella giornata precedente l'attivazione di uno speciale ufficio postale nella sede della "Famiglia". Ha poi ceduto la parola ai restanti relatori, richiamando in particolare la presenza dell'onorevole senatrice Maria Pia Garavaglia, tra le prime personalità a credere nella proposta della Fondazione avendo tenuto la relazione principale in una delle Giornate iniziali del percorso: *«Ancora a lei è affidata la prolusione di questa Giornata dello studente che, com'è ormai tradizione, riguarda il tema dei giovani e l'Europa, perché è nel più vasto contesto del Vecchio Continente che l'Italia e i suoi giovani giocano la partita del futuro».*

L'ing. **Michele Graglia**, presidente dell'Università Cattaneo, nel suo intervento ha avuto parole di elogio per un'iniziativa "così ricca di sorrisi", ricordando come in un convegno del giorno precedente a Castellanza su come far ripartire l'economia la conclusione è stata che in un Paese come l'Italia, povero di materie prime, gli investimenti debbono puntare sulla materia intellettuale, dunque è la formazione il mondo a cui guardare e i giovani preparati sono la speranza del nostro futuro. Il sindaco di Legnano, **Alberto Centinaio**, ha osservato come l'iniziativa, che pone al centro l'impegno dei giovani nello studio, porti a riflettere su tre punti: innanzitutto l'importanza per ognuno di fare la propria parte con sacrificio e intelligenza, lasciando da parte sfiducia e rassegnazione; secondo, che questi giovani che hanno colto un'opportunità non raggiungibile da molti, "rimettano in circolo" per la comunità i benefici ricevuti; infine, che l'aiuto dato con la borsa di studio non è sufficiente: bisogna consentire ai giovani di trovare uno spazio nella società.

Segue a pagina 23



OPEN DAY INSIEME
18 / 01 / 2014
10.00 13.00
INFO
Istituto Tirinnanzi
Via Abruzzi, 21 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331 182520-30-40
E-mail: info@istitutotirinnanzi.it
www.istitutotirinnanzi.it
it istituto Tirinnanzi
LA SCUOLA PER CRESCERE
www.opendayinsieme.com
OPEN DAY
Scuola primaria L'ARCA
Scuola secondaria di primo grado
S. MASSIMILIANO KOLBE
Liceo scientifico TALISIO TIRINNANZI

Metallurgica Legnanese S.p.A.

Commercio Acciai Speciali



LAMINATI

FORGIATI

TRAFILATI

PELATI

RETTIFICATI

CROMATI

AUTOMATICI

INOX

Distributori

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU SpA

TATA STEEL

acenta

via Grigna 14/16 • 20027 **Rescaldina** (Milano) • tel. **0331576231** • fax **0331576608**
www.metallurgica.it • mail@metallurgica.it

Segue da pagina 21

La consegna delle borse di studio





Nel suo intervento, **Giorgio Quadretti**, responsabile del Distretto Ovest della BPM-Banca Popolare di Milano, ha scelto due parole per inquadrare le prospettive dei giovani: "futuro", ovvero dove dobbiamo andare, e "fatica", termine illustrato con una simpatica barzelletta sui consulenti che ha alleggerito il clima serioso dell'incontro; ma allo stesso tempo ha portato direttamente al cuore di un problema: nel lavoro per capire gli altri "bisogna esserci", ci si deve sporcare le mani, ovvero si deve far fatica. Affinché il bene comune emerga, **don Angelo Cairati**, prevosto di Legnano, ha insistito sulla necessità che il territorio apra al lavoro.

Il vicepresidente della Provincia di Milano, ing. **Novo Umberto Maerna**, ha osservato come la Giornata dello Studente si caratterizzi per il manifestarsi plasticamente sia della sinergia tra Università, istituzioni e mondo produttivo sia del riconoscimento di meriti, talenti e fatiche, elementi base per uscire dalla crisi. Fondamentale è anche la territorialità dell'iniziativa intesa come responsabilità sociale. In un sentito intervento conclusivo la senatrice **Maria Pia Garavaglia** ha tracciato a braccio un'ampia panoramica su ciò che significa oggi l'Unione Europea, voluta dai padri fondatori innanzitutto per evitare le guerre fratricide del secolo scorso tra Paesi con comuni radici culturali (per scrivere oggi il codice civile in Cina si guarda al diritto romano) *«500 milioni di abitanti, se insieme, non possono temere nulla»*. Far tornare indietro l'orologio del tempo non avrebbe senso: oggi l'orizzonte dei giovani è quello di diventare cittadini europei. Ma per questo è necessario essere preparati e, *«come è stato detto in altro intervento, non basta avere gli strumenti, bisogna metterli in pratica... e possiamo capire il mondo se lo incontriamo non solo con il tablet»*. Osservando come la Fondazione abbia riservato in passato un certo numero di borse a studenti del programma Erasmus, ha ricordato che il nuovo Erasmus Plus con un budget di oltre 13 miliardi di euro sosterrà dal 2014 al 2020, le attività di mobilità e cooperazione per oltre 4 milioni di persone nei campi istruzione, formazione, gioventù e anche sport. **Luigi Caironi** ha chiuso gli interventi che hanno preceduto la consegna delle borse di studio ringraziando i donatori e chiedendo loro di essere… sempre più generosi. Quindi ha consegnato la medaglia d'oro della Fondazione all'onorevole Garavaglia per l'amicizia dimostrata in tanti anni di vicinanza all'iniziativa, mentre ha omaggiato con una originale bussola Isa Leva, per il suo impegno nell'organizzazione e presentazione della Giornata dello studente degli ultimi anni.



F. R.







Studenti e donatori delle borse di studio

Istituto Superiore "C. Dell'Acqua" - Legnano

Cattaneo Carlo Maria	Eligio Re Fraschini SpA - Legnano
Colombo Federico	Studio Munaretto Cucco Longo Porta & Associati - Legnano
Croci Candiani Lucia	Comune di Legnano
D'Anna Sabrina	Lions Club Legnano "Castello" - Legnano
Delpozzo Clarissa	Lions Club Legnano "Castello" - Legnano
Donzelli Samantha	Eligio Re Fraschini SpA - Legnano
Farioli Federica	Studio Geom. Oreste Barbaglia - Rescaldina
Gallo Stampino Valentina	Studio Architetto Anna Lazzarini - Legnano
Avallone Giorgia Maria	Studio Munaretto Cucco Longo Porta & Associati - Legnano
Lombardi Eleonora	Studio Associato Crespi-Tajana & Partner's - Legnano
Novara Giulia	Nuova Iniziativa Srl - Legnano
Olgiati Irene	Legnano Basket Knights
Ponti Valentina	Euroimmobiliare Srl - Legnano
Quarantelli Valeria	Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano
Quarantelli Veronica	Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano
Sarra Matteo Antonio	B.I.G. Srl - Canegrate
Viola Elisabetta	Associazione ex Allievi ITCG "C. Dell'Acqua" - Legnano
Volontè Silvia	Comune di Legnano

Liceo Scientifico "C. Cavalleri" - Parabiago

Colombini Paolo	Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano
Mokrane Fatima Zahra	Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano

Istituto "G. Maggiolini" - Parabiago

Anori Valentina	Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano
Raimondi Linda	Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano

Liceo Scientifico "T. Tirinnanzi" - Legnano

Ferioli Paolo	Fondazione Famiglia Legnanese
Negri Giacomo	Fondazione Famiglia Legnanese

Liceo Classico "G. Galilei" - Legnano

Benetti Marta	Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano
De Lea Aurora	Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano
Magistri Simone	Ceriani Santino SpA - Parabiago
Osti Kobayahi Leandro Kei	Fondazione Famiglia Legnanese
Rosalia Silvia Carlotta	Monti & Russo Digital Srl - Legnano

Liceo Scientifico "G. Galilei" - Legnano

Canegrati Roberto	Comune di Legnano
Cormio Chiara Fausta	O.T.A.M. Srl - Cologno Monzese
Frassine Paolo	Comune di Legnano
Polimeno Camastra Paolo	International Inner Wheel Club Busto-Gallarate-Legnano "Ticino"
Monticelli Chiara	International Inner Wheel Club Busto-Gallarate-Legnano "Ticino"
Mercante Giulia	International Inner Wheel Club Busto-Gallarate-Legnano "Ticino"
Orsini Matteo	Unione Commercio, Turismo, Servizi - Legnano
Gioletta Sara	nione Commercio, Turismo, Servizi - Legnano
Zuchelli Marzia	Rotary Club Busto-Gallarate-Legnano "Castellanza"

Istituto "Barbara Melzi" - Legnano

Brajkovic Cristiana	CIF - Centro Italiano Femminile - Legnano
Canziani Annalisa	Gruppo Ricamo Famiglia Legnanese - Legnano
Ciapparelli Alice	Comune di Legnano
Di Silvestro Sara	Banca Popolare di Milano - Distretto Ovest - Legnano
Donato Melissa	Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano
Kowatch Melania	Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano
Pizzetti Glenda	Rotary Club Busto-Gallarate-Legnano "Ticino"
Porro Ylenia	Banca Popolare di Milano - Distretto Ovest - Legnano
Rotondi Chiara	Caprotti SpA - Castellanza
Santambrogio Clara	M.B. Srl - Fabbrica Estintori - Legnano
Serroni Sara	Alma Auto Srl - Castellanza
Sobrero Giorgia	Comune di Legnano
Zuccoli Valeria	Hascon Engineering SpA - Legnano

Istituto "G. Torno" - Castano Primo

Andriolo Elisa	Tacchi Giacomo & Figli SpA - Castano Primo
Conti Christian Maria	Tacchi Giacomo & Figli SpA - Castano Primo
Foieni Claudia	Tacchi Giacomo & Figli SpA - Castano Primo
Fraviga Edoardo	Tacchi Giacomo & Figli SpA - Castano Primo
Ruggeri Michela	Tacchi Giacomo & Figli SpA - Castano Primo

Istituto "G.Mendel" - Villa Cortese

Moroni Giorgio	Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano

Istituto Alberghiero "G. Falcone" - Gallarate

Tedesco Valentina	Contrada San Magno - Legnano

IPSIA "Marcora" - Inveruno

Celario Martina	Maglieria Gemma Srl - Castano Primo

Istituto Tecnico "A. Bernocchi" - Legnano

Angeli Pietro	Eligio Re Fraschini SpA - Legnano
Casiraghi Simone	Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano
Costantini Edoardo	Scarpa & Colombo Srl - Legnano
Ferioli Stefano	Eligio Re Fraschini SpA - Legnano
Fusetti Giacomo	Provincia di Milano - Assessorato all'Istruzione
Gallarati Michele	Banca Popolare di Milano - Distretto Ovest - Legnano
Grassi Emanuela	E.C.M. - Engineering Costruzioni Montaggi Srl - Legnano
La Torre Sara	Eligio Re Fraschini SpA - Legnano
Re Fraschini Andrea	Freccia International Srl - San Vittore Olona
Rizzi Gabriele	Comune di Legnano
Simonelli Danilo	Comune di Legnano
Taddi Jacopo	Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano

Istituto Professionale "A. Bernocchi" - Legnano

Carnevale Francesca	Comune di Legnano
Casero Luca	Trafileria C.Casati SpA - Marnate
Clemente Emanuele	Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano
Croci Alessia	Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano
Foscaldi Ylenia	Elphi Srl .- Legnano
Lavezzo Elisa	Comune di Legnano
Ricco Ivan	Provincia di Milano - Assessorato all'Istruzione
Timm Tatiana Elizabeth	Banca Popolare di Milano - Distretto Ovest - Legnano

Collegio Rotondi - Gorla Minore

Carraro Camilla	Studio Rebolini e Associati - Legnano
Cattaneo Gabriele	Gruppo General Vending SpA - Solbiate Olona
Dal Zotto Bellusco Giulia	Mondoplastico SpA - Busto Arsizio
Giacomin Martina	Studio Merlini e Associati - Busto Arsizio
Pagani Marco	Studio Merlini e Associati - Busto Arsizio
Perizzolo Eleonora	Studio Rebolini e Associati - Legnano
Pisarra Martina	CDM Engineering Srl - Busto Arsizio

Centro Salesiano San Domenico Savio - Arese

Ceriani Valentina	Provincia di Milano - Assessorato all'Istruzione
Gandolfo Domenico	Provincia di Milano - Assessorato all'Istruzione
Stoinea Simona	Provincia di Milano - Assessorato all'Istruzione
Vaccaro Micheal	Provincia di Milano - Assessorato all'Istruzione
Ursu Rudy	Provincia di Milano - Assessorato all'Istruzione
Raimondi Davide	Provincia di Milano - Assessorato all'Istruzione

Università Commerciale "L. Bocconi" - Milano

Brusoni Andrea	Banca Popolare di Milano - Distretto Ovest - Legnano
Dolcino Giulia	Banca Popolare di Milano - Milano
Fogagnolo Maria Vittoria	Banca Popolare di Milano - Milano
Monti Mattia Paolo	Banca Popolare di Milano - Distretto Ovest - Legnano
Tosi Alessandra	Banca Popolare di Milano - Distretto Ovest - Legnano
noZoni Chiara Charlotte	Banca Popolare di Milano - Distretto Ovest - Legnano

LIUC - Università "C. Cattaneo" - Castellanza - Progetto Italia

Alfarano Luigi	Banca Popolare di Milano - Distretto Ovest - Legnano
Baglivo Alessandro	Banca Popolare di Milano - Distretto Ovest - Legnano
Boarin Giulia	Giuseppe Tirinnanzi SpA - Legnano
Bonfanti Francesca	Banca Popolare di Milano - Distretto Ovest - Legnano
Butto Mattia	La Prealpina Srl - Varese
Cichellero Elena	Artemide Srl - Legnano
Colombo Luca	f.i.a.s. - Fonderie Italiane Acciai Speciali Roberto Caironi Srl - Gorla Minore
D'Ambrosio Paola	Tessilplastica Srl - Rescaldina
Damonti Alessio	f.i.a.s. - Fonderie Italiane Acciai Speciali Roberto Caironi Srl - Gorla Minore
Garanzini Ilaria	Landini Calzature Srl - Cerro Maggiore
Gatti Edoardo	Metallurgica Legnanese SpA - Rescaldina
Guenzi Lucia	Banca Popolare di Milano - Distretto Ovest - Legnano
Guidi Giulia	Banca Popolare di Milano - Distretto Ovest - Legnano

2013 della Fondazione F. L.

Heinzl Alice	Müster & Dikson SpA - Cerro Maggiore
Hellali Karim	Banca Popolare di Milano - Distretto Ovest - Legnano
Lucarelli Giulia	Banca Popolare di Milano - Distretto Ovest - Legnano
Manganelli Fabrizio	Banca Popolare di Milano - Milano
Merlini Jacopo	Banca Popolare di Milano - Distretto Ovest - Legnano
Negrini Silvia	Comune di Legnano
Pellegatta Francesca	Giuseppe Tirinnanzi SpA - Legnano
Pivotto Mattia	Eligio Re Fraschini SpA - Legnano
Poletti Alessio	Banca Popolare di Milano - Distretto Ovest - Legnano
Rusconi Stella	Landini Calzaure - Legnano
Sabatelli Michele	Banca Popolare di Milano - Distretto Ovest - Legnano
Saporiti Mirko	Famiglia Bandera - Landini, Legnano
Schneiders Filippi Silvia	Banca Popolare di Milano - Distretto Ovest - Legnano
Teruggi Emanuele	Banca Popolare di Milano - Distretto Ovest - Legnano
Zaccaro Michela	F.lli Cozzi SpA - Auto dal 1955 - Legnano
Zanchetta Chiara	Banca Popolare di Milano - Milano
Zanzi Micaela	Banca Popolare di Milano - Distretto Ovest - Legnano
Zuradelli Margherita	Andrea Paternostro Gioielliere - Legnano

LIUC - Università "C. Cattaneo" - Castellanza - Progetto Europa

Crespi Valentina	Banca Popolare di Milano - Distretto Ovest - Legnano
Ingletto Paolo	Banca Popolare di Milano - Distretto Ovest - Legnano

Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano - Progetto Italia

Barillà Roberta	Banca Popolare di Milano - Milano
Cattaneo Federica	Studio Moggio-Doppietti-Marnati - Legnano
Fera Yari Flavio	Banca Popolare di Milano - Distretto Ovest - Legnano
Ghisleni Stefania	Lions Club Legnano Host - Legnano
Luraghi Manuel	STIE SpA - San Vittore Olona
Montoli Stefano	Studio Lazzarini Professionisti Associati - Legnano
Re Fraschini Alberto	La Prealpina Srl - Varese
Zazzetta Luca	Banca Popolare di Milano - Distretto Ovest - Legnano

Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano - Progetto Europa

Avone Elena	Fondazione Famiglia Legnanese
De Lorenzi Martina	Fondazione Famiglia Legnanese

Università degli Studi di Milano

Aime Stefano	M.B. Srl (Fabbrica Estintori) - Legnano
Dellantonio Valentina	M.B. Srl - Fabbrica Estintori - Legnano
Manenti Riccardo	Banca Popolare di Milano - Distretto Ovest - Legnano
Panza Matteo	Banca Popolare di Milano - Distretto Ovest - Legnano
Savoldelli Andrea	Banca Popolare di Milano - Distretto Ovest - Legnano
Snider Emanuele	Comune di Legnano - Assessorato allo Sport
Solbiati Deborah	Banca Popolare di Milano - Distretto Ovest - Legnano

Politecnico di Milano - Progetto Italia

Campiglio Chiara Emma	Fondazione Famiglia Legnanese
Chiolle Andrea	SACEA SpA - Cerro Maggiore
Colagrossi Andrea	S.T.F. SpA - Magenta
Contaldo Valerio	Metallurgica Legnanese SpA - Rescaldina
Conti Alessandro	Quaglia & Colombo Srl - Legnano
Della Vecchia Alessandro	Collegio dei Capitani e delle Contrade - Legnano
Di Marco Valeria	T.S.G Srl - Gorla Maggiore
Girolami Chiara	Monaci Costruzioni Srl - Legnano
Guffanti Giulia	Fondazione Famiglia Legnanese
Palka Marian	Ennio Fossati in memoria

Politecnico di Milano - Progetto Europa

Colbertaldo Paolo	Pensotti Fabbrica Caldaie Legnano SpA - Legnano

Azienda Ospedaliera - Ospedale Civile di Legnano

Facchetti Barbara	Famiglia Caironi - Legnano
Maio Elisabetta	Lega Italiana per la Lotta Contro i Tumori - Sez. di Milano
Riva Francesca	Famiglia Caironi - Legnano
Viganò Valentina	Residenza A. e A. Pozzoli - Legnano

Scuola di Notariato della Lombardia - Milano

Camozzi Giovanni	Notai: Carugati, Fenaroli-Croce, Fugazzola, Gavosto, Mezzanzanica, Zambon
Bellorini Andrea	Notai: Carugati, Fenaroli-Croce, Fugazzola, Gavosto, Mezzanzanica, Zambon
Locatelli Carola	Notai: Carugati, Fenaroli-Croce, Fugazzola, Gavosto, Mezzanzanica, Zambon
Moregola Alice	Notai: Carugati, Fenaroli-Croce, Fugazzola, Gavosto, Mezzanzanica, Zambon
Funaro Filippo	Notai: Carugati, Fenaroli-Croce, Fugazzola, Gavosto, Mezzanzanica, Zambon
Testa Laura	Notai: Carugati, Fenaroli-Croce, Fugazzola, Gavosto, Mezzanzanica, Zambon
Sciandra Valentina	Notai: Carugati, Fenaroli-Croce, Fugazzola, Gavosto, Mezzanzanica, Zambon

* * *

Fondazione Sant'Erasmo - Legnano per Figli dei dipendenti

Grosso Davide Eugenio	Istituto Professionale "A. Bernocchi" - Legnano
Penna Alessandro	Istituto Professionale "A. Bernocchi" - Legnano

Impresa Donelli Srl - Legnano per Figli dei dipendenti

Lamera Sara	Università Cattolica del Sacro Cuore - Brescia

S.T.F. SpA - Magenta per Figli dei dipendenti

Sarri Federico	Liceo Scientifico "D. Bramante" - Magenta
Trifilò Ruggero	Liceo Scientifico "G. Galilei" - Legnano

Ti.F.A.S. SpA - Lurate Caccivio per Figli dei dipendenti

Musolino Ermete	Università dell'Insubria - Varese
Milano Francesca	Accademia di Belle Arti di Brera - Milano
Virone Erika	Istituto Tecnico Informatico - Appiano Gentile

Grancasa SpA - Legnano per Figli dei dipendenti

De Pasquale Matteo	Istituto "K. Wojtyla" - Cassano Magnago
Cagnin Sabrina	Liceo Artistico "P. Candini" - Busto Arsizio
Casati Chiara	Liceo Artistico "P. Candini" - Busto Arsizio
Cozzi Marco	Liceo Scientifico "C. Cavalleri" - Parabiago
Renzetti Veronica	Univesità E-Campus

* * *

Gruppo Giovani Famiglia Legnanese - Legnano - Borsa fuori bando

Dell'Orto Francesca	Accademia di Belle Arti di Brera - Milano

tozzo
ARREDAMENTI
Via Novara, 5 - 20010 Canegrate (MI)
Tel. 0331 401574 - www.tozzoarredamenti.it

Ringraziamenti dei giovani premiati

Pubblichiamo di seguito le prime e-mail e lettere inviate alla Fondazione Famiglia Legnanese da alcuni studenti premiati nella 27ª Giornata dello studente

---

Con la presente desidero ringraziarvi non solo per avermi scelto come assegnataria di una borsa di studio, ma anche per sostenere la cultura nel nostro territorio, premiando il merito di giovani come me, e sottolineando l'importanza dell'istruzione come chiave di sviluppo umano ed economico.
Personalmente attribuisco a questa borsa di studio un grande significato, frutto di un impegno e di un amore per la cultura che mi ha portato a sostenere diversi sacrifici negli anni, ma sempre con la speranza che questo impegno un giorno possa portarmi a raggiungere i traguardi stabiliti.
Come fatto in passato con altri premi di merito, utilizzerò anche questa somma di denaro per sostenere parte delle spese universitarie,in modo da alleggerire il carico alla mia famiglia. Inoltre, questo vostro sostegno è forse un primo passo per realizzare un progetto che coltivo dal primo anno di università, ossia quello di partire per un periodo di studio all'estero. Progetto che però tuttora non sono riuscita a concretizzare a causa degli elevati costi che sarei chiamata a sostenere, e che la mia famiglia non può coprire totalmente.
Rinnovo quindi i miei più sentiti ringraziamenti, anche a nome dei miei familiari, cordialmente,

Giulia Boarin

22/11/2013

Con la presente vorrei porgere i miei sentiti ringraziamenti per aver segnalato il mio nominativo quale vincitore di una borsa di studio per l'anno 2013. È davvero incoraggiante apprendere che la Fondazione persista nel premiare ragazzi meritevoli, sopratutto in questi anni in cui noi giovani cerchiamo di instradarci come meglio possiamo nel mondo lavorativo o della ricerca.
Il contributo materiale che Voi ci offrite accende quella scintilla che presto dà fuoco al cuore ed ecco nascere un progetto o un lavoro che altrimenti sarebbe rimasto solo nei nostri pensieri.
Purtroppo, non potrò partecipare in prima persona alla giornata di consegna del premio.
I miei genitori saranno tuttavia presenti per ricevere la vostra generosa donazione.
I più cordiali saluti

Riccardo Manenti

22/11/2013

Sono la mamma di una ragazza che ieri, in occasione della giornata dello studente presso l'università Liuc di Castellanza, ha ricevuto la borsa di studio. Premetto che la borsa di studio è arrivata inaspettatamente, in quanto non eravamo a conoscenza del fatto che la scuola (Istituto Barbara Melzi di Legnano) avesse segnalato il suo nominativo e che rientrasse o avesse aderito a questa iniziativa e pertanto la notizia è stata ancora più piacevole.
Desidero ringraziare personalmente il presidente della Fondazione innanzitutto perché in tempo di crisi e bilanci "magri" è riuscito a raccogliere fondi da destinare a questa iniziativa (non deve essere stata impresa facile), poi per la volontà della Fondazione di investire nella formazione dei giovani e riconoscerne il merito e l'impegno.
Mi auguro che la borsa di studio per mia figlia e per tutti gli altri ragazzi presenti costituiranno l'incentivo ad inseguire le proprie aspirazioni, se ciò avverrà, il merito sarà, in parte, anche vostro! A lei e a tutto il suo staff un grazie di cuore e complimenti per la cerimonia di ieri, soprattutto per quanto detto dai relatori, discorsi saggi ma che "guardano avanti" perché parlano di fiducia nel futuro, l'esatto contrario di quanto di sente spesso dai media di questi tempi che altro non fanno che gettar sconforto sul futuro dei giovani !!!
*Mia figlia ringrazierà personalmente la ditta che ha contribuito alla sua borsa di studio, **l'Alma Auto** di Castellanza. A Voi l'invito a continuare nelle vostre bellissime iniziative, tante famiglie vi sono riconoscenti... ve lo dice chi, ieri da un aula in video conferenza, ha assistito e ha colto sul viso di molti quanto vi ha scritto!*
Colgo l'occasione per augurarVi per un sereno Santo Natale.

Cinzia Rogora

24/11/2013

---

*Con immenso piacere ringrazio personalmente la società **Landini Calzature srl** per la borsa di studio conferitami tramite la Fondazione Famiglia Legnanese impegnata da decenni a promuovere con particolare attenzione la cultura e lo studio. La cerimonia di premiazione avvenuta domenica 24 novembre 2013 presso la mia Univeristà C. Cattaneo LIUC di Castellanza mi ha dato inoltre l'opportunità e la gioia di ascoltare discorsi di persone capaci di comprendere e incentivare l'impegno costantemente profuso in molti anni di studio e portato avanti con dedizione, sacrificio, umiltà e tanta fatica.*
Grazie a voi tutti che sempre credete in questi valori troppo spesso dimenticati e spronate i giovani a continuare in questo cammino.
Cordiali saluti

Ilaria Garanzini

25/11/2013

Vi scrivo per rivolgerVi un sentitissimo ringraziamento, in seguito alla comunicazione, da parte della Vostra Fondazione, della scelta del mio nominativo quale vincitore della Borsa di Studio per l'anno 2013. Il rischio di usare parole scontate, in una situazione come questa, è elevato. Nonostante ciò, Vi voglio rassicurare della assoluta franchezza dei miei pensieri e delle mie emozioni, che proverò a trasformare in parole, nel migliore modo che mi è possibile.
Come per molti studenti, sicuramente, questi anni trascorsi nella mia Università sono stati motivo di gioie come di tensioni, di soddisfazioni come di preoccupazioni, di successi come di cadute. Essi sono stati, però, anche gli anni più importanti per la mia crescita, non solo a livello scolastico e professionale, ma anche, e forse soprattutto, personale. Il lavoro, il tanto studio, le innumerevoli esperienze passate in questi tre anni sono tutte ben impresse nella mia mente, perché hanno contribuito a rendermi la persona fiera di sé che oggi sono diventato, fiera della scelta che ha fatto e innamorata del percorso scelto, a cui ho dedicato e sto dedicando tutte le mie forze.
Questo percorso, così lungo e impegnativo, grazie a Voi e alla Vostra Fondazione, è stato coronato da un regalo speciale, così mi piace pensarlo, che a tutto ciò ha dato un senso ancora più forte e, a me, un piacere ancora più grande. Vedere riconosciuti i propri sforzi, le ore dedicate allo studio, quelle dedicate allo svolgimento e al perfezionamento di progetti ed altri impegni universitari, è una sensazione che riempie di orgoglio e felicità, sì, ma anche di speranza per il

nella Giornata dello studente 2013

futuro. Nulla, infatti, come questo premio, poteva infondermi una rinnovata forza di dare il meglio di me stesso e di affrontare la strada di fronte a me nel migliore dei modi. Questo riconoscimento è, per me, come il sorriso o un abbraccio di una persona importante, che condivide con me le soddisfazioni e le gioie della mia vita, facendomi capire che la mia fatica non è finalizzata a se stessa, ma è un mezzo per qualcosa di molto più grande.
Per tutte le emozioni che mi ha saputo trasmettere questa vittoria, per tutto ciò di positivo che queste grandi emozioni mi spingeranno a fare, sarò per sempre riconoscente a Voi e alla Vostra Fondazione. Vi ringrazio, con la più grande sincerità.

Luca Colombo

25/11/2913

Spett.le Fondazione Famiglia Legnanese / ***Banca Popolare di Milano - Distretto Ovest - Legnano***
Con la mia più sentita gratitudine Vi scrivo questa lettera per porgerVi infiniti ringraziamenti per la preziosa borsa di studio assegnatami. Oggigiorno il Vostro operato è molto importante per i giovani studenti perché tiene viva la speranza di una situazione che può e deve migliorare non permettendo di scoraggiarsi di fronte alle avversità di oggi. Il Vostro operato è simbolo del merito che viene riconosciuto ed è un punto di forza fondamentale per incentivare noi giovani studenti a continuare a dare sempre il meglio in questa realtà oggigiorno scoraggiante e quindi a continuare a combattere per migliorarla. Sono onorata di essere tra il gruppo di studenti meritevoli che grazie a Voi avranno ancora la speranza di riformare la realtà di oggi e che continueranno a lavorare duramente senza scoraggiarsi perché sanno che c'è chi crede in loro e quindi nel futuro della società.
Personalmente questa borsa di studio assegnatami ha riacceso in me lo stimolo di continuare a lottare per i miei obiettivi. Dopo il mio periodo di studi all'estero sono tornata molto scoraggiata, ma questa borsa di studio è simbolo del mio lavoro che viene alla fine riconosciuto e del fatto che ci sono persone che credono in me e nelle mie capacità e questo è per me fondamentale. Questa borsa di studio mi permetterà di continuare il mio percorso scolastico e di arricchirlo sempre di più, anche con ancora altre esperienze all'estero che mi permetteranno non solo di approfondire le mie conoscenze ma saranno per me lezioni di vita.
PorgendoVi quindi la mia profonda riconoscenza per la fiducia datami, Vi ringrazio di cuore e invio i miei più cordiali saluti.

Giulia Lucarelli
Università Liuc - Facoltà di Ingegneria

Castellanza, 26 /11/2013

Con queste poche righe vorrei esprimere il mio grazie alla Fondazione Famiglia Legnanese, che dal 1987 si prodiga per sostenere gli studenti meritevoli con borse di studio. Quest'anno sono stato tra i 180 giovani che, in occasione della 27° Giornata dello Studente, che si è tenuta il 24 novembre alla Liuc di Castellanza, ha ricevuto un riconoscimento all'impegno profuso nello studio. Nel mio caso, il donatore è stata la ***Banca Popolare di Milano, Distretto Ovest-Legnano****, che mi ha erogato una borsa di studio di 2.500 euro. La somma ricevuta mi consentirà di completare il mio percorso di formazione: sono studente del quinto anno della facoltà di Ingegneria gestionale alla Liuc di Castellanza; a febbraio, mi accingerò a lasciare l'Italia per sei mesi, per poter completare la mia preparazione con un'esperienza all'estero e in particolare in Olanda. Frequenterò, infatti, l'ultimo semestre in una delle più quotate università europee per quanto riguarda Ingegneria: la Delft University of Technology. La borsa di studio mi permetterà di affrontare con maggiore serenità il mio periodo all'estero e mi consentirà di internazionalizzare maggiormente il mio curriculum, aggiungendo un'altra importante esperienza a quelle già effettuate precedentemente presso l'University of West a Trollhattan in Svezia, nel periodo di scambio "Erasmus" e presso l'University of applied science di Monaco di Baviera in Germania, dove, nel luglio scorso, ho seguito una summer school. Cercherò di mettere a frutto tali esperienze e di capitalizzare al meglio tutte le opportunità che il mio corso di studi mi sta offrendo.*
In considerazione di ciò, volevo ancora una volta ringraziare per la fiducia che la Fondazione Famiglia Legnanese e la Banca Popolare di Milano, Distretto Ovest-Legnano mi hanno dato. Credo che oggi, in una congiuntura non facile, puntare sui giovani e particolarmente su quelli meritevoli, sia una scommessa non solo sul loro futuro, ma su quello dell'intero sistema Paese, perché giovani preparati e motivati potranno dare il loro contributo all'Italia.

Jacopo Merlini

Arona, 27 novembre 2013

Albertalli

Albertalli SpA

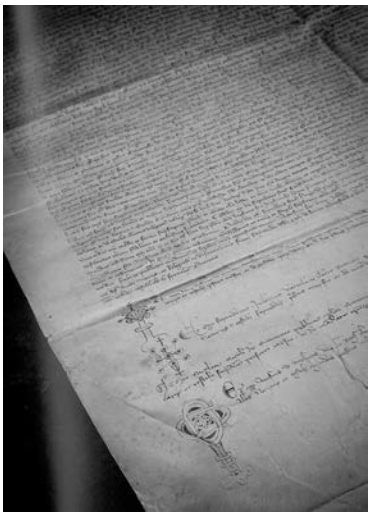
Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

Pagine dall'Archivio Segreto

9ª puntata

Pauperes commilitones Christi

Lasciamo per un attimo le nostre principesse e torniamo a ritroso nel tempo fino al mondo medievale dilaniato da questioni religiose e politiche, da lotte furibonde tra eserciti di papi e imperatori, illuminato da sinistri bagliori di roghi ed ombre di patiboli. Siamo nel 1308 in Francia a Chinon e leggiamo un verbale, scritto su pergamena in elegante e regolare grafia minuscola, che contiene l'assoluzione sacramentale concessa ai dignitari del Tempio. Quasi un anno prima e precisamente il 13 ottobre 1307, all'alba, tutti i templari di Francia vengono arrestati nelle loro case per ordine del re Filippo IV il Bello (Fontainebleau 1268-1314 novembre; sul trono dal 1285).
Tutto ciò avviene all'insaputa del papa Clemente V(1264-1314 aprile)…Le accuse mosse contro di loro sono gravi: eresia, sodomia, idolatria. Gli inquisitori di Francia durante gli interrogatori hanno la mano pesante cosicché, sotto tortura, molti ammettono colpe che non hanno. (In un secondo tempo il Gran Maestro dell'ordine Jacques de Molay ritratterà pubblicamente la deposizione in cui dichiara di aver rinnegato Gesù Cristo e di aver sputato sulla croce.)
Il papa, l'unico a poter giudicare un ordine religioso, sospende i poteri all'Inquisizione e ne annulla le richieste. Ma il re non si dà per vinto e tramite i suoi uomini accusa apertamente il papa di voler favorire i Templari. Iniziano incessanti richieste da parte dei legati



Pergamena con l'assoluzione sacramentale concessa ai dignitari del Tempio



Cavalieri templari in un'antica immagine



Vaticano



Filippo IV il Bello dalla Raccolta dei re di Francia di Jean du Tillet (XVI sec.)

papali fino a che il pontefice, in quel momento a Poitiers, ottiene di poter interrogare 72 cavalieri, assolti il 2 luglio1308 in un pubblico concistoro. Ma il braccio di ferro continua.

L'imperatore vieta l'incontro tra la massima autorità religiosa con il Gran Maestro e i quattro più importanti dignitari dell'ordine. La scusa è di lana caprina: date le loro cagionevoli condizioni di salute i cinque non sono in grado di percorrere le poche decine di miglia che li separano dal papa e quindi rimangono come "ospiti" degli uomini del re nel castello di Chinon. Clemente V, dunque, manda là tre cardinali per svolgere l'interrogatorio dei cinque: il succitato Maestro Jacques de Molay; Hugues de Pérraud, visitatore; Raymbaud de Caron e Geoffroy de Charney, precettori di Oltremare e Normandia; Geoffroy de Gonneville, precettore di Aquitania e Poitou. Essi confessano, ottengono l'assoluzione sacramentale e sono reintegrati. Questo si può leggere nel documento in questione.

Non è finito tutto a tarallucci e vino come potrebbe sembrare.

Infatti se da quel momento in poi solo il papa avrebbe potuto interrogarli (e ciò può sembrare un vantaggio) in realtà essi sono vincolati alla loro deposizione. Ritrattare li farebbe ricadere nelle colpe commesse prima dell'assoluzione e questo comporta come punizione la morte sul rogo. Di fatto non hanno scampo. Ma come si arriva ad un tale punto di non ritorno? Quando si scontra con le mire e l'avidità di Filippo il Bello, l'Ordine del Tempio ha un'età ragguardevole: quasi duecento anni. L'inizio data infatti al 1119.

Dobbiamo ritornare in Terrasanta all'indomani della prima crociata (1096-1099). I Cristiani, sempre più numerosi sulla rotta di Gerusalemme, sono esposti alle incursioni dei musulmani. La città e i pellegrini necessitano di difesa. Questo grido d'aiuto è raccolto da un gruppo di cavalieri guidati da Ugo di Payns (1070-1136 Champagne) che mettono la loro vita al servizio degli altri. Si fanno notare tra il 1118 e il 1119 con il nome di Poveri Cavalieri di Cristo, anche se provengono da antiche famiglie nobili, pronunciano i voti e qualche anno dopo prenderanno sede presso il tempio di Gerusalemme e saranno chiamati Templari.

(continua nel prossimo numero)

Carla Marinoni



Clemente V sul trono pontificio, Biblioteca Palatina, Roma



M.B. SRL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

Trofeo Sprint: giornata indimenticabile

Impeccabile organizzazione della Rari Nantes Legnano nell'impianto di via Gorizia

Un record italiano, parco atleti da finale olimpica, impianto completamente saturo tra pubblico e atleti: questo è il bilancio della 17ª edizione del Trofeo Sprint, organizzato dalla Rari Nantes nell'impianto legnanese di viale Gorizia. Una manifestazione da incorniciare per molti:
per la Rari Nantes Legnano, che a lungo si ricorderà della giornata come probabilmente una delle più significative della propria storia;

Le foto sono di Claudio Mondellini





per Matteo Rivolta, l'atleta arconatese ormai stella del nuoto azzurro, beniamino di una città che l'ha applaudito ed incitato con un tifo degno dei migliori palazzetti mentre siglava per la quarta volta il record italiano dei 100 delfino (vasca corta); per tutti i legnanesi, per tutti gli sportivi, che hanno avuto l'opportunità di apprezzare quanto spettacolare possa essere il nuoto. per Amga che ha avuto sotto gli occhi come la gestione di un impianto sportivo del tipo di quello in viale Gorizia non voglia dire solo spese e bilanci, ma possa offrire - se sfruttato a dovere - infinite possibilità.
«*Desideriamo ringraziare* - il commento della società biancorossa e del presidente Antonio Perinati - *le squadre, gli atleti, i genitori, gli sponsor, le autorità, i cronometristi, gli ospiti internazionali e tutte le persone di buona volontà che hanno collaborato per la buona riuscita del Trofeo. Tutto è andato come preventivato, ma quello che raccogliamo oggi è un bilancio comunque oltre ogni nostra più rosea aspettativa. Un merito speciale al pubblico, numeroso e caloroso come in poche occasioni*».
Umore alle stelle anche per il direttore sportivo Michele Cacciapaglia che insieme a Roberto Merlo, Elisa Antinoro, Antonio Primerano e Matteo Modugno ha curato l'organizzazione della manifestazione.
Soddisfatti e pieni di complimenti per l'organizzazione anche Enzo Iodice e Brian O'Connor, rispettivamente dirigente e assistant coach di Adn Swim Project, il team di Caserta che ha portato a Legnano i campioni internazionali Andriy Govorov ed Evgeny Korothyskin.
«*È stata una bellissima esperienza* - il loro commento -*:*
ottima organizzazione, grandissima disponibilità».
Un vero successo insomma che speriamo si ripeterà - magari con qualche altra sorpresa - il prossimo anno, in occasione dei 50 anni della Rari Nantes Legnano.

Alessandro Marchesin

Us Legnanese da Papa Francesco



La maglia nero-rossa della US Legnanese donata a Papa Francesco. È questo l'ultimo, incredibile momento dei festeggiamenti per i 100 anni della società ciclistica, oggi presieduta da Roberto Damiani. Accompagnato da una cinquantina di amici, collaboratori e soci della US Legnanese, Damiani insieme a Pino Pagani, Orazio Barlocco, Gianni Grassini, Flavio Mocchetti, Sergio Allegrini e Pinuccia Cittera, è stato ricevuto anche al Coni dove ha consegnato la maglia del centenario al presidente Giovanni Malagò e a Renato Di Rocco, che presiede la Federazione Ciclistica Italiana.

Studenti legnanesi all'8ª di Mahler

Portati al MiCo dal Gruppo Giovani della "Famiglia"

Cento studenti delle scuole superiori legnanesi per ascoltare la "sinfonia dei mille", ovvero l'Ottava di Gustav Mahler. Il 20 novembre, nel grande auditorio del MiCo, il nuovo centro congressi di Fieramilanocity, gli studenti del Liceo Galilei, dell'Istituo Barbara Melzi, del IIS Bernocchi e delle scuole Tirinnanzi hanno potuto assistere alla prova generale dell'imponente sinfonia di Mahler, la cui prima esecuzione, il 12 settembre 1910 al Palazzo Esposizioni di Monaco di Baviera, impegnò appunto mille musicisti. Al MiCo, l'orchestra Verdi di Milano contava circa seicento musicisti (orchestra sinfonica, coro di voci bianche, cori misti e ben otto solisti) diretti dal Maestro Riccardo Chailly, che ha riportato la monumentale sinfonia nel capoluogo lombardo, dopo 27 anni d'assenza, in occasione del Ventennale della Verdi. Dunque una serata unica per i nostri studenti, resa possibile dall'interessamento del Gruppo Giovani della Famiglia Legnanese, il quale ha supportato l'aspetto organizzativo ed economico dell'iniziativa. Ad accompagnare gli studenti, oltre al presidente del Gruppo Giovani, Alessio Francesco Palmieri-Marinoni, alcuni soci e l'Assessore alla Cultura della Città di Legnano, socio "ad honorem" del Gruppo, Francesca Raimondi, che ha rivolto parole di ringraziamento al Gruppo della Famiglia *«per aver donato l'opportunità di partecipare alla serata. Si è trattato di un concerto incredibile ed emozionante, sia per intensità musicale sia per il grande numero di musicisti presenti sul palcoscenico. La bellissima risposta data dagli studenti, con la loro adesione, penso sia il segnale più evidente dell'apprezzamento circa l'iniziativa».* Silenzioso, attento e ammirato è stato il comportamento tenuto dagli studenti durante gli 80 minuti del concerto.



Soddisfazione espressa anche da Alessio Palmieri: *«Sinceramente non ci aspettavamo una risposta di tale portata da parte degli studenti. In un momento in cui si parla spesso di "mancanza" di interesse nei confronti della cultura da parte dei giovani, ebbene, l'adesione dimostrata dagli studenti è stato strabiliante. Ciò ci rallegra e ci motiva a continuare, come Gruppo Giovani della Famiglia Legnanese, in questa direzione. Questa è l'ennesima dimostrazione che v'è "fame" di cultura, soprattutto da parte dei più giovani.»*

Borsa di studio del Gruppo giovani



Francesca Dell'Orto, laureatasi in scenografia all'Accademia di Belle Arti di Brera, riceve, nella "Giornata dello studente" del 24 novembre alla Liuc, la borsa di studio fuori bando istituita dal Gruppo Giovani della Famiglia Legnanese per una tesi con tema la storia e le tradizioni della Città di Legnano. Il lavoro ha riguardato la ricostruzione tramite plastico della scenografia progettata nel 1999 da Carlo Savi per l'opera lirica "La Battaglia di Legnano" di Giuseppe Verdi.

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
F.lli Romano
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate
Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it

Ricamo anche a scopo benefico

Tutti sanno che l'attività del ricamo prevede tempi di lavorazione molto lunghi e anche solo per ricamare un semplice canovaccio occorre qualche giorno di lavoro, è per questo motivo che le ricamatrici del Gruppo di Ricamo della Famiglia Legnanese si sono impegnate a ricamare e confezionare già dal mese di giugno bellissimi manufatti destinati alla vendita, in occasione della mostra mercato organizzata dal CIF - Centro Italiano Femminile, per concretizzare come ogni anno vari obiettivi: raccogliere fondi per continuare alcuni sostegni a distanza di bambini in Congo e in Brasile, aderire alla formazione di una borsa di studio che attraverso la Fondazione della Famiglia Legnanese viene destinata a studenti che si sono particolarmente distinti nel precedente anno scolastico e devolvere un contributo alle parrocchie di San Magno e dei Santi Martiri Anauniani per far fronte alle loro più urgenti necessità. Tanto lavoro, certamente ma anche grande soddisfazione da parte di tutte coloro che hanno collaborato e contribuito anche quest'anno alla realizzazione di questi obiettivi e alle quali vengono rivolti infiniti ringraziamenti. Un'altra interessante iniziativa che sta ottenendo un importante interesse è il corso di ricamo iniziato nel mese di novembre rivolto ai bambini delle scuole elementari "Tommaseo" di Busto Arsizio. Partecipano ben cinque classi per un totale di 125 bambini ed è veramente appagante lavorare con loro e constatare con quanto entusiasmo stanno imparando a ricamare; termineranno il loro lavoretto a punto svizzero prima delle vacanze natalizie e concluderemo la bella esperienza con una visita al museo del tessile per far conoscere ai bambini quali sono le macchine che producono tessuti. I contatti con i dirigenti scolastici e le insegnanti per realizzare questo progetto sono stati organizzati da Maria Grazia Scianna titolare del negozio "Tante Cose", piazzale San Giuseppe di Busto Arsizio, che ha provveduto a sponsorizzare l'iniziativa fornendo il materiale necessario. Comunichiamo una variazione di programma riguardo il corso di ricamo Bandera poiché avendo riscosso un notevole successo si prorogherà fino alla fine di gennaio e di conseguenza il corso di punto croce perfetto inizierà mercoledì 5 febbraio. Dalle Ricamatrici del Gruppo di Ricamo giungano a tutti gli auguri per un sereno Natale.





La signora Grazia Dell'Acqua consegna la borsa di studio del Gruppo ricamo

Adriana Colombo

FRATELLI GRAZIANO MONGRANDO MARCA DEPOSITATA

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

Fratelli Graziano fu Severino s.p.a.

13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Inizia l'Era di Magnus!

Superando nettamente (6,5-3,5) Viswanathan Anand, il 22 Novembre 2013 Magnus Carlsen diventa il Sedicesimo Campione del Mondo, titolo raggiunto con una precocità seconda solo a quella di Kasparov! Dopo aver respinto gli assalti di Kramnik, Topalov e Gelfand, alla quarta difesa 'Vishy' cede dunque la Corona allo 'yankee' che viene dalla Norvegia. Carlsen ha spazzato via senza particolari difficoltà le presunte insidie che si pensava avrebbe incontrato nel suo primo match, facendo invece pesare tutti i suoi 95 punti Elo in più. Secondo molti, oggi inizia una "Nuova Era" fatta di "giocatori al silicio", quasi privi di anima e di passione per il bel gioco ma "acrobaticamente" freddi e precisi. Noi la pensiamo diversamente. "Mozart" e "Macchina" degli scacchi sono appellativi già attribuiti, quasi 100 anni fa, ad un altro Campione del Mondo, Jose Raul Capablanca, anche lui osannato per il suo gioco preciso, naturale e senza rischi, anche lui criticato per gli stessi identici motivi! Non molto di nuovo sembra dunque scorrere sulle 64 caselle … Passando al Campione detronizzato, dopo un inizio che aveva lasciato ben sperare (sull'incertezza del match) Anand è stato surclassato da Carlsen che, oltre a vincere tre partite, ha sempre dato l'impressione di essere in pieno controllo della situazione. Questo risultato, deludente per chi si aspettava un match più equilibrato, non può però incrinare la figura del Quindicesimo Campione del Mondo che, è bene ricordarlo, è stato tale per oltre 6 anni!

Prima di concludere, rivolgiamo una "preghiera" al Nuovo Campione del Mondo perché non privi gli appassionati dell'ultra-centenaria tradizione dei Match Mondiali. In passato, Carlsen ha dichiarato di preferire un Torneo al Match che, a suo avviso, concederebbe troppi privilegi al Campione in carica. La speranza è che il norvegese cambi idea!



Con un arrivederci al prossimo anno auguro a tutti i lettori della Martinella un felice Natale .

Alberto Meraviglia



Il Buon Natale delle Poste Italiane

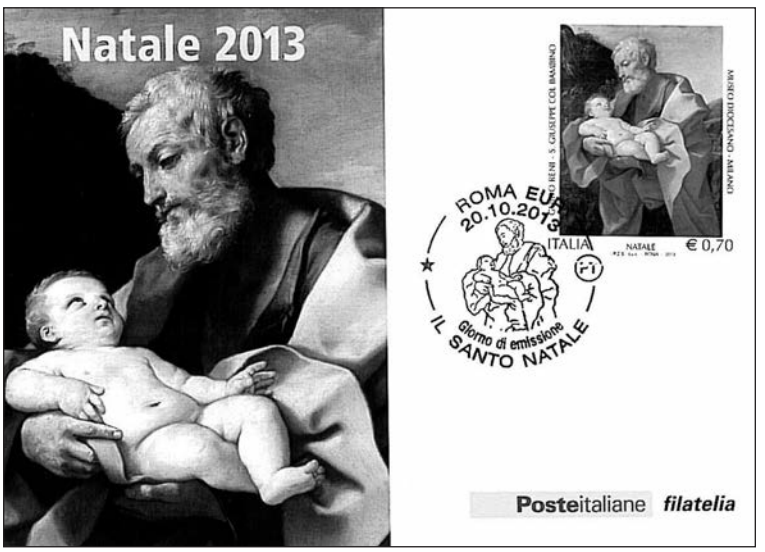


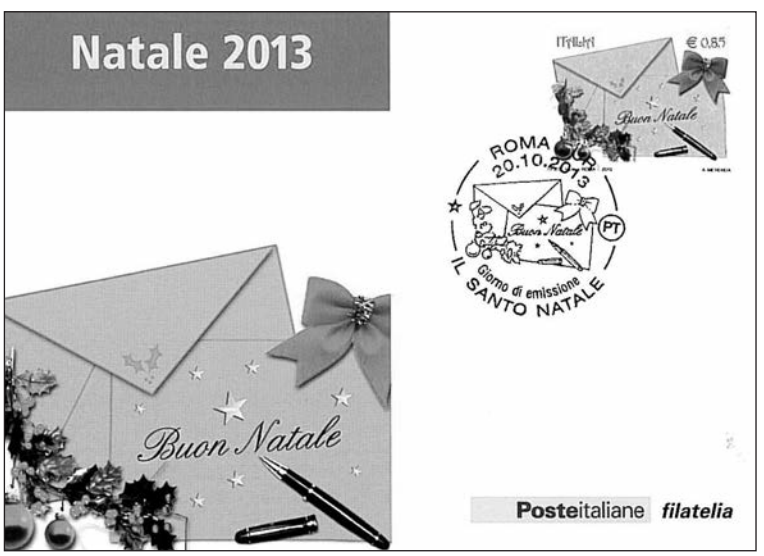


Lo scorso 20 ottobre Poste Italiane ha emesso l'annuale serie tematica "Il Santo Natale". Compaiono le due versioni: soggetto laico e soggetto religioso. La tematica ha inizio nel 1970 e per 28 edizioni è stata riservata a soggetti religiosi. A partire dal 1999 il primo soggetto laico rappresenta "Babbo Natale".

Quest'anno con i colori tipici della tradizione, bianco, rosso, verde e oro, abbiamo gli elementi caratteristici del Natale e della Posta: la busta per gli auguri e la penna per scriverli, un bel fiocco rosso, un ramo di agrifoglio adorno di bacche e palline, una pioggia di stelline d'oro…

Per il francobollo a tema religioso questa edizione ha fatto cadere la scelta sul dipinto "San Giuseppe col Bambino" di Guido Reni custodito presso il Museo Diocesano di Milano. L'autore (nato a Calvenzano nel 1575 e deceduto a Bologna nel 1642) ingegno precoce con molta attitudine per il disegno è uno dei più noti artisti del barocco italiano. Dipinge molte opere a Bologna e a Roma, tra cui la famosa la *Crocifissione di San Pietro* in Vaticano. Il quadro in esame, ascrivibile al 1635, colloca in primo piano San Giuseppe che con grande tenerezza sorregge in un abbraccio il Bambinello. Uno sguardo amorevole lega gli occhi del neonato a quelli del padre già avanti negli anni. La mano del bimbo si appoggia a quella di San Giuseppe a cercare e ricevere sicurezza e protezione. I colori forti, il dosaggio del cromatismo giocato soprattutto nei toni del bruno, la capacità di creare l'ampiezza degli spazi richiamano lo stile di Raffaello Sanzio. Durante il restauro del 1998 è emersa la scena della fuga in Egitto che è visibile in secondo piano. Il Museo Diocesano conserva quest'opera grazie alla passione del Cardinale Monti, accurato collezionista. Le immagini sono riprodotte su cartoline, annullo figurato, tesserine.





A questo proposito segnaliamo che anche quest'anno l'Ufficio PT di Legnano Centro è dotato degli annulli postali figurati "Natale 2013" in entrambi i caratteri, laico e religioso, con i quali gli utenti possono inviare i loro saluti personalizzati a parenti ed amici. Il servizio deve essere richiesto allo sportello e sarà disponibile sino al 4 gennaio 2014.

Giorgio Brusatori

SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Le *tre erre* da non dimenticare nel 2014

La mostra alla Manifattura di Legnano ha avuto un grande successo. Circa 1500 visitatori, nelle due settimane di apertura. Questo grazie anche alla coincidenza con le visite guidate all'interno della fabbrica. La mostra fotografica faceva parte del Festival Fotografico Europeo, organizzato dall'AFI. Tre gli autori in esposizione a Legnano: Gianni Berengo Gardin con una serie di gigantografie dal titolo "Poesie Italiane", Claudio Argentiero con una serie di coinvolgenti immagini dal titolo "Archeologia della memoria", poi la mia mostra sull'archeologia industriale di Legnano: le fabbriche dismesse e lo scorrere del fiume Olona all'interno di alcune fabbriche tessili. Ho riscontrato un positivo interesse del pubblico pure per i miei lavori, per i ricordi, anche personali, che hanno sollecitato, evidenziato. Proprio partendo da questo riscontro desidero parlare della fotografia: cos'è, a cosa serve, perché e quando fotografare. Oggi, con i tanti sistemi di ripresa digitale, tutti fotografiamo e con tutti i mezzi. Il problema o l'impegno inizia quando vogliamo far vedere ad altri i nostri lavori, e sottolineo "lavori", non singole immagini occasionali. Questo è importante per chi vuole fare seriamente fotografia pur solo a livello amatoriale. È intanto importante iniziare con alcune osservazioni di base. Nel 2005, come introduzione a una pubblicazione di un nostro fotolibro, avevamo suddiviso le immagini con le "tre erre": Riportare, da reportage, fissare l'attimo di un avvenimento. Rivelare, scoprire ciò che non è "evidentemente " visibile. Realizzare, creare un'immagine, un'illustrazione, un'opera. È una semplificazione di un problema molto più ampio che può/deve essere affrontato e approfondito anche attraverso la cultura dell'immagine. Frequentare, ad esempio, un gruppo come il nostro, può aiutare a migliorare le proprie conoscenze e da qui la qualità dei lavori. Nelle nostre serate si affrontano progetti da sviluppare insieme, serate sulla cultura dell'immagine, reportage sul Palio di Legnano con mostre fotografiche e audiovisivi. Un altro grande impegno è la nostra presenza anche all'ottava edizione del circuito nazionale audiovisivi fotografici digitali. Qui di seguito due mie immagini scelte dalla mostra sull'archeologia industriale, dall'evidente significato: lo stop e la speranza.

Auguri a tutti per il prossimo Natale e per un felice 2014.

Gianfranco Leva

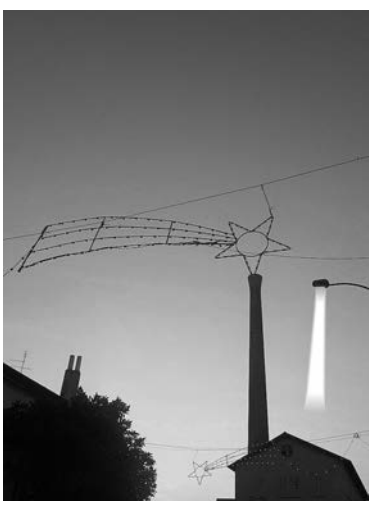
25° CORSO DI FOTOGRAFIA
ANALOGICO/DIGITALE

Dal 30 Gennaio al 17 Aprile 2014, al giovedì dalle ore 21 alle 23 si terrà un nuovo corso di Fotografia analogico/digitale presso la sede della Famiglia Legnanese. Nel programma si alterneranno serate di tecnica con serate di cultura dell'immagine. Sono anche previste tre serate, al lunedì, sempre dalle 21 alle 23, di tecnica avanzata: dalla ripresa digitale alla manipolazione post-produzione, fino all'audiovisivo digitale. Il corso avrà una durata di 16 lezioni più una domenica dedicata al ritratto, con riprese in interni ed esterni, con modelle. Organizzazione e conduzione del corso a cura di Gianni Ferlini, esperto di fotografia, con la collaborazione di Luca Cicchello ed altri esperti.
E' un corso base, quindi interessante per tutti gli appassionati di fotografia, che vogliono migliorare i propri risultati attraverso la conoscenza delle tecniche di base e le regole della composizione dell'immagine.

Iscrizione al martedì dalle ore 21 presso la sede della Famiglia Legnanese, oppure telefonando a:
0331 597314 Gianfranco Leva Presidente del gruppo fotografico
0331 548402 Rè Nuccia Segretaria del gruppo fotografico
0331 545178 segreteria della Famiglia Legnanese

Il programma completo del corso si trova anche sui siti
www.famiglialegnanese.com www.falefoto.it





Due immagini di Gianfranco Leva: "Stop" (Via Gaeta, ex Comerio, settembre 2011) e "Cometa" (Via XXV Aprile, dicembre 2011), la speranza

Primo Colombo
di FRANCO ARINI & C. s.a.s.
TRE-P TRE-Più
PORTE FINITE DI PREGIO
VELUX
LA FINESTRA PER TETTI
FerreroLegno
PORTE IN STILE
GAROFOLI
PORTE IN LEGNO MASSICCIO
iele
FINESTRE IN LEGNO
Dierre
PORTE BLINDATE
Magazzino e Uffici: 20025 LEGNANO (MI) - Via Montebello, 43
Tel. 0331 547128 - Telefax 0331 547 017 - www.primocolombo.it - e-mail: info@primocolombo.it

TRAFITAL S.p.A.

acciai trafilati - pelati - rettificati

1953 - 2013

Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

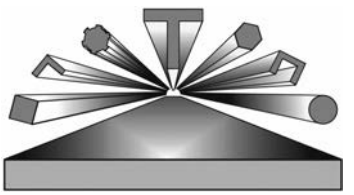
GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.*

RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.*

A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*

LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*



GF

G.F. Termotecnica s.r.l.

Sede e Ufficio Tecnico:
20023 Cerro Maggiore (MI) - Via Kennedy, 22 - Tel. 0331 514400 - Fax 0331 516701
e-mail: g.f.termotecnica@libero.it

Progettazione e montaggio impianti di condizionamento - riscaldamento - sanitari
Manutenzione e gestione impianti industriali e civili

Zaffaroni Enrico & Figli s.n.c.

Laffruit

Frutta... energia pura

BIO zaff LEGNANO

LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

Sull'inquinamento dell'aria

Una brevissima premessa per dare un'idea della vastità del problema dell'inquinamento dell'aria.
I primi seri provvedimenti per ridurre l'inquinamento da autoveicoli sono stati intrapresi negli USA nel 1966, a seguito della legge firmata dal Presidente Richard Nixon. Se ne parlava in tutto il mondo dell'automobile, ma senza un'idea precisa sul da farsi. Nessun programma sistematico era in corso; solo una ridda di proposte non coordinate. La legge Nixon, che ora giudicheremmo piuttosto blanda, ha rappresentato un passo veramente significativo: imponeva la riduzione delle emissioni del 90% rispetto a quelle rilevate quell'anno, da realizzare in dieci anni. Cosa che è stata fatta, con l'ausilio di altri provvedimenti atti ad impedire scappatoie da parte dei costruttori. L'incarico di applicare la legge venne affidato all'EPA (Environmental Protection Agency), organo eminentemente tecnico-esecutivo, che aveva l'impegnativo compito di: fissare, per ogni anno, i limiti di emissione in base a criteri di fattibilità; effettuare le prove di certificazione; sorvegliare la corretta esecuzione delle norme a carico dei costruttori; verificare il rispetto dei limiti sul circolante; raccogliere tutti i dati necessari per definire le future linee di condotta (Status Report), oltre che i nuovi limiti. In caso di superamento dei limiti delle emissioni da parte di un rilevante numero di vetture dello stesso tipo, il costruttore doveva indire una campagna di richiamo a suo completo carico. Nei casi gravi era previsto il ritiro della certificazione. In Europa le cose si sono svolte in modo completamente diverso. Gli interessi dei molti Paesi che dispongono di industrie automobilistiche erano, e rimangono, contrastanti. Raccomandazioni e delibere CEE sono cambiate nel tempo ritardandone il benefico effetto. Tanto per dare un'idea, i limiti USA del 1975 e le relative modalità di determinazione, sono stati adottati da noi nel 2001. Ma non basta, la loro applicazione ha comportato la graduale rottamazione del circolante più vecchio, anche se ancora efficiente (cosa non prevista in USA). La vicina Svizzera, dove non si costruiscono automobili, ha provveduto in modo semplice. Ha adottato leggi e limiti USA 1975 e ha consentito la vendita di un additivo per la benzina "verde", sostitutiva della etilata non più disponibile, per le vetture precedenti che hanno potuto circolare fino alla fine del loro ciclo di vita. Col tempo molte altre soluzioni sono state proposte: idrogeno, plug-in, batterie, ibridi ed altre ancora. In totale una numerosità tale di soluzioni da creare confusione anche nel cervello più eclettico. In una nota scrissi che ciò denota sì l'impegno per risolvere il problema dell'energia "pulita", ma ognuna delle proposte non ha impiego universale come il petrolio. Inoltre ognuna richiede cospicui investimenti non facilmente recuperabili. Un bel guaio...si vede dalle polemiche in corso.

Le domeniche a piedi

Se basassimo le nostre valutazioni solo sui notevoli miglioramenti finora ottenuti, si potrebbe concludere che non servono a nulla, anche in considerazione dei disagi che creano a talune fasce della popolazione. Ma altri fattori di carattere pratico le rendono utili e anche piacevoli. Esaminiamo la situazione. È vero che le emissioni si sono ridotte drasticamente, ma il circolante è aumentato così tanto da consentire velocità di scorrimento molto basse, con frequenti e prolungate soste durante le quali gli inquinanti, sia pur ridotti, si accumulano (scambiando l'ordine dei fattori il prodotto non cambia), ristagnando, come noto, a livello di carrozzino. Neonati e cagnolini ne fanno le spese più di altri e gli adulti, specie quelli ignari del fatto perché non informati, attendono semplicemente il verde del semaforo. Proprio nella zona peggiore, specie in assenza di ventilazione. Incuria, negligenza, insufficiente manutenzione, mancanza di sensibilità ma anche di adeguata conoscenza ed altro, fanno sì che la qualità dell'aria non migliori come auspicabile malgrado i provvedimenti. Ma c'è dell'altro, ognuno di noi si sarà accorto che dopo la riuscita campagna per ridurre la fumosità dei veicoli dotati di motore Diesel, oggi si è verificato un nuovo peggioramento per i veicoli pesanti (non grave come in precedenza, ma evidente anche solo a vista). Per i veicoli a benzina il giudizio a vista non è possibile, a meno di evidente malfunzionamento. Però il decadimento c'è ed i provvidenziali periodici controlli di legge mitigano il suo effetto negativo. In totale c'è ancora molto da fare. Dimenticando i fattori tecnici, dei quali se ne devono preoccupare gli esperti, riflettiamo sull'opportunità de "le domeniche a piedi". Sono importanti perché fanno riflettere anche i distratti e gli indifferenti sulle conseguenze, spesso gravi, determinate dall'inquinamento dell'aria. Cito un esempio non solo a titolo di curiosità, ma anche di conferma. Qualche tempo fa i media hanno messo in guardia i cittadini sulla qualità dell'acqua potabile che consumano. Istintivamente io non ho pensato all'acqua, ma all'aria. Perché? Dell'aria me ne occupavo da un quarto di secolo e la respiravo da sempre pur conoscendola bene; ma che potevo fare?... avevo corso, e corro, un bel rischio. Tra l'altro l'acqua la posso sostituire, almeno in parte, ma l'aria no! Ecco perché attirare l'attenzione e sensibilizzare i poco informati e gli indifferenti, diventa un imperativo, quasi una missione. Anche loro devono essere resi consci del rischio. Quanto potrebbe influisce una domenica a piedi sui rapporti di relazione tra persone? Riflettiamo su come ci comportiamo normalmente oggi. Io stesso mi sono adeguato, sia pur per non entrare in "collisione" con gli usi ormai consolidati. Tenete però conto che la mia opinione è fortemente influenzata da quel che vidi ottant'anni fa (avevo quasi l'età della ragione) quando la gente "sentiva" il bisogno di parlare coi vicini, di scambiarsi un pizzico di sale o una cucchiaiata di zucchero (non importava se non veniva restituita), di darsi consigli per i comuni disturbi, di far la spesa per la vecchietta, di far visita ai sofferenti e via di questo passo. Grazie a ciò la comunità era quasi un tutt'uno ed il saluto era accompagnato dal sorriso. Oggi, a parte qualche eccezione, ci sentiamo tutti degli estranei. Il saluto si riduce a "giorno" perché "buon giorno" impegna troppo. Dall'automobile nessuno vede avvisi o necrologi; il semaforo ha la precedenza, o no? I casi tendono all'infinito, perciò lascio al lettore la cura di contarli. Viceversa, facendo una passeggiata, magari con la moglie che spinge il carrozzino, si presentano tante occasioni di incontri inaspettati. Ne seguono scambi di saluti e di informazioni, inviti, promesse di incontrarsi ancora, magari per una cenetta. I bambini sono sempre i primi a fraternizzare e ad apprezzare i giocattoli dell'altro che non conoscono ancora. Il loro interesse li spinge a sollecitare un nuovo incontro. Senza andare oltre si può dire che si potrebbe rivedere, sia pure per un solo giorno (ma non si sa mai) quanto io vidi ottant'anni fa. Magari riproponendo di giocare alla lippa. Vi par poco ricuperare un manico di scopa, ricavarne la lippa ed il bastone, giocare e sentirsi soddisfatti per aver giocato con un oggetto fatto con le proprie mani? Penso che il compiacimento appaghi più di un tablet! Tutto ciò col beneficio di prendere una boccata d'aria fresca!

M.d.L. Dario Radaelli



Le comete di Natale

Anche se è ormai accertato che la Stella di Betlemme non fu una cometa, per noi che Natale sarebbe, senza una cometa? Ebbene, in questi giorni di comete ne sono visibili ben quattro! OK, magari proprio visibili no, ma osservabili sì, poco prima del sorgere del Sole o poco dopo il tramonto. La meno appariscente è la cometa 2P/Encke, una periodica che transita dalle nostre parti ogni 3 anni o poco più, mentre di sicuro interesse è la C/2013 R1 Lovejoy fotografata anche da Legnano dal nostro socio Alberto Sommi. Ma la parte del leone spetta alla cometa C/2012 S1 ISON, attesissima da tutti, astrofili e non, per via della sua orbita che la porterà molto, ma molto vicino al Sole. Sappiamo che le comete sono corpi celesti di solito piccoli, simili agli asteroidi, ma costituiti quasi completamente da ghiaccio e quando si avvicinano al sole, il grande calore fa sublimare gli strati di ghiaccio più esterni. La "nuvola" di vapore che così si forma intorno al nucleo delle comete viene chiamata "chioma" ed il vento solare e la pressione della radiazione spingono via parte di questa nuvola portando alla formazione della "coda". E quando questo fenomeno è particolarmente vivace, la cometa diventa ben visibile nel cielo notturno. Nel momento in cui scriviamo, la ISON sta avvicinandosi sempre più al Sole, ed ha sviluppato una chioma del diametro di 120.000 km ed una coda di ben 8 milioni di km! Arriverà al giro di boa a poco più di un milione di chilometri dalla superficie solare, sperimentando condizioni di temperatura e radiazione veramente terribili. Non sappiamo se sopravviverà a questo evento, ma gli astronomi sono fiduciosi che possa resistere e allora lo spettacolo sarà garantito! Già ora la cometa è luminosa a sufficienza da poter essere vista a occhio nudo e ancora più facilmente con un buon binocolo. Il problema è che si sta avvicinando sempre di più al Sole, e per vederla bisognerebbe guardare proprio verso il Sole, cosa assolutamente non raccomandabile. Ma quando questo articolo sarà in stampa ISON sarà già passata intorno al Sole e sarà visibile la mattina a est poco prima del sorgere del sole e dal 15 dicembre anche alla sera, a ovest poco dopo il tramonto. Raggiungerà il punto più vicino alla Terra il 26 dicembre, alzandosi sempre più sopra l'orizzonte e, se manterrà le aspettative, ci regalerà grandi emozioni, diventando davvero la cometa di Natale! Ma se tutto questo non avverrà, non prendetevela con me: ricordatevi che le comete sono come i gatti: hanno la coda e fanno quello che vogliono!

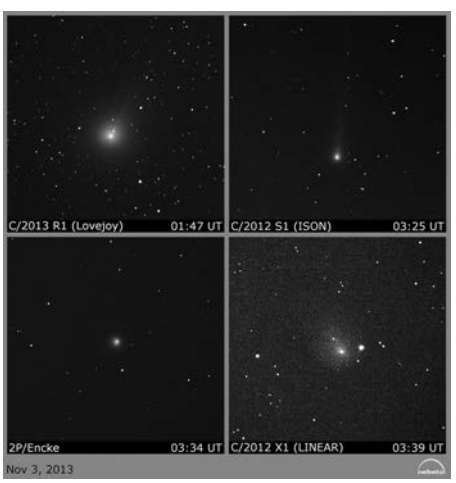
E nell'attesa, Auguri di un sereno Natale e prospero, felice Anno Nuovo, da tutti noi a tutti voi.

Franco - Sez Astronomia



La cometa Skorupa ISON

Quattro comete osservabili in questi giorni



Morello Dolce e Salato
Il gusto a tempo pieno a Legnano
MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342
KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

GruppoCeriani vi augura Buon Natale e un 2014 ricco di speranza!



Gruppo 1923 Ceriani

Ceriani

LEGNANO PARABIAGO BUSTO A. GALLARATE CASTANO P. NERVIANO

www.gruppoceriani.it



TANTI AUGURI.

BANCA POPOLARE DI MILANO AUGURA A TUTTI VOI BUONE FESTE E UN FELICE 2014.

BPM

BANCA POPOLARE DI MILANO

Il futuro è di chi fa.